LA STAMPA

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 245. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO DI ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

GLI USA VISTI DALLA UE

GLI AMERICANI CI AMANO PIU' DI QUANTO LI AMIAMO

Lucia Annunziata

LA grande ondata di antiamericanismo, prevista, temuta (o augurata?) dopo la rielezione di George Bush non è mai arrivata in Europa. E' una notizia che farà sicuramente piacere ai conservatori di casa nostra - e che tuttavia smentisce i cliché politici con cui proprio loro hanno finora descritto le relazioni fra le due sponde dell' Atlantico.

In verità questa non è nemmeno l'unica smentita che incassano. L'Europa che i loro polemisti hanno descritto sempre negli ultimi anni come impantanata dentro le sabbie mobili del relativismo culturale, incapace di vedere e difendere la propria identità, si dichiara vigorosamente a favore dell'espansione della democrazia nel mondo. Anzi, a guardare i numeri, questa tesi raccoglie oggi più consensi in Europa che in America.

Sono queste forse le conclusioni più interessanti della ricerca «Transatlantic Trends», i cui risultati vengono pubblicati questa mattina contemporaneamente in Italia e negli Stati Uniti. Il progetto, promosso dal German Marshall Fund degli Usa, dalla Compagnia di San Paolo in Italia, dalla Fundação Luso-Americana, è forse l'unica esistente indagine che una volta all'anno prova a tradurre in termini scientifici un tema di solito oggetto delle più sfrenate e spesso incontrollabili analisi: il modo in cui le pubbliche opinioni degli Stati Uniti e dell'Europa si guardano e si valutano.

Scevro di emozioni, e ridotto al distacco dei numeri, si capisce che questo nodo transatlantico è fatto di una buona dose di buonsenso e qualche sorpresa.

Si scopre così che anno gli inglesi e gli italiani coloro che più si sono raffreddati nei confronti degli Stati Uniti: misurata infatti su una scala da uno a cento, la simpatia per gli Usa della Gran Bretagna cala dai 62 gradi dello scorso anno ai 57 di oggi, quella dell'Italia dai 61 ai 57; nella Germania di Schroeder il consenso alla Nato è sceso dal 74% del 2002 al 59% nel 2005. Ma è anche vero che proprio i turchi - che rimangono i più critici sulle politiche di Bush - sostengono ancora (il 52%) la Nato come «difesa essenziale» del loro Paese.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

MISSIONE INUTILE DI LETTA A PALAZZO KOCH. VERTICE BERLUSCONI-BOSSI, CHE FRENA SULLE DIMISSIONI

Il caso Fazio in Europa

All'Ecofin Siniscalco e il Governatore andranno separati

Il caso Fazio tornerà all'attenzione dell'Europa nel vertice dell'Ecofin di venerdì e sabato prossimo a Manchester. Secondo indiscrezioni dall'Olanda, i ministri finanziari dell'Ue parleranno del problema, mentre lo stesso responsabile delle Finanze olandese Zalm dà il suo pieno supporto alle posizioni e alle iniziative del collega italiano, Siniscalco».

SINISCALCO AL LAVORO. Intanto il ministro dell'Economia, che andrà a Manchester senza viaggiare con il Governatore, sta lavorando ad un atto ufficiale del governo, votato in Consiglio dei ministri, che induca Fazio a passare la mano. «Durante il prossimo Consiglio si dovranno verificare le indicazioni di Siniscalco e giungere a questo passo - spiega il ministro Alemanno - se la situazione in qualche modo non si sarà sbloccata».

BERLUSCONI IRRITATO. Ieri il premier, pentito di aver detto che le accuse di Siniscalco al Governatore erano «fondate», ha mandato Letta a Palazzo Koch per spiegare a Fazio che non si trattava di una richiesta di dimissioni. Ma i contenuti del colloquio con Letta sono stati fatti filtrare in versione tutta favorevole al Governatore e ostile al ministro dell'Economia. Berlusconi s'è trovato in imbarazzo, e la sua irritazione per la fuga di notizie è sfociata in una dura nota di Palazzo Chigi. Così a sera le quotazioni del Governatore erano nuovamente in caduta libera.

LA DIFESA DI BOSSI. Se il premier manifesta ancora incertezza è perché la Lega fa muro. Ieri, prima di una cena nella villa di Arcore assieme a Calderoli, Maroni e il vicepremier Tremonti, Umberto Bossi aveva smentito un via libera alle dimissioni di Fazio, annunciando: «Di questo parlerò con Berlusconi».

La Mattina, Lepri
Magri, Mincolini e Ruotolo ALLE PAG. 2 E 3

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA: DATI INCORAGGIANTI

L'Ocse rialza le stime sull'Italia Pil 2005 in crescita dello 0,2%

L'ultima previsione indicava un calo dello 0,6 L'economista Brunetta «Ora serve una manovra più pesante, da 25 miliardi, per sostenere la crescita del Paese» Vegas frena: «Non si deve spendere ma risparmiare»

Marco Sodano A PAGINA 13

IL LANCIO DELLA «GRANDE PUNTO»

Marchionne: entro l'anno un'alleanza per l'auto

L'amministratore delegato del Gruppo Fiat ottimista sul futuro: «Il partner non sarà asiatico, ma in un certo senso europeo Stiamo tornando forti e con i conti in ordine Non chiuderemo stabilimenti in Italia»

Bianco, Favro, Fenu e Monga ALLE PAGINE 6, 7 E IN CRONACA

ALL'INTERNO

Senza benzina L'Atr caduto

«Guasto l'indicatore del carburante»

Ilrio Abbate
A PAGINA 13

PRELEVATO CON UN BLITZ NELLA NOTTE, E' GIA' IN MAROCCO. IN MOSCHEA AVEVA ESPRESSO SOLIDARIETA' A BIN LADEN

Espulso l'imam di Torino

Per le norme antiterrorismo. Il Viminale: altri casi sotto esame

L'imam Bouriqui Bouchta.

Grignetti, Legato, Martinengo, Paci, Poletto e Tropeano A PAG. 5 E IN CRONACA

SULLA PORTA DI CASA

Andrea Scanzi

NELLA vita alienata delle metropoli, il terrorismo può germinare anche come espressione del disagio della civiltà. Anche a ciò si è appellato il governo italiano, nell'ennesima applicazione di quel «patriot act» che sono le norme antiterrorismo del ministro Pisanu. Bouriqui Bouchra è il quarto imam espulso dall'Italia, tutti «per motivi di sicurezza nazionale». Accusato di aver espresso solidarietà a Osama Bin Laden nel corso di una «kuthba» (preghiera) in moschea, aveva sempre negato. Fin troppo a suo agio nel salotto di Bruno Vespa, nei documenti della polizia si cita una sua colletta - il 16 gennaio 2000 - per i guerriglieri ceceni e il reclutamento della jihad, e la presenza a casa sua - il 16 novembre 1992 - di Abou Khalid, istruttore delle milizie musulmane in Bosnia-Erzegovina.

Se l'imam è alla porta di casa, l'Italia non sembra disposta ad aprirla. L'eco delle bombe di Londra, di «Londonistan», ha fatto definitivamente scoprire alla gente normale, integrata, che il terrorismo è una minaccia reale.

CONTINUA A PAGINA 2 SESTA COLONNA

MOSTRA DEL CINEMA

A VENEZIA FISCHI ALL'ITALIANA

Michela Tamburrino
inviata a VENEZIA

SUCCEDE nel calcio. Succede con la moglie, perché allora non dovrebbe succedere con il cinema? «Gli italiani sono fatti così», commenta Luca Zingaretti senza neppure lamentarsene troppo, come dando per certo un dato sciarato con il quale convivere pazientemente. Bordate di fischi come allo stadio, si sbertucciano gli autori cinematografici a patto che siano di casa nostra.

L'anno scorso fu la volta di Michele Placido, quest'anno di Battiato, a distanza di un giorno se la prendono con Faenza, si teme per la Comencini prossimamente su questi schermi. I tiratori scelti studiano la preda, il contesto festivaliero garantisce il ritorno mediatico. La tecnica è la solita affinata negli anni; in sala si sbeffeggia poi si ridacchia, gran finale, le salve di improperi conditi da contestazioni rumorose. Le accuse, sempre le stesse: provincialismo, innanzitutto, senza contare che provinciale è proprio l'approccio acritico di chi critica. «Far discutere è un bene», s'affretta a dire l'autore pur di non sembrare quello che se la prende troppo. Ma un limite c'è? Il limite di chi limiti non si pone e domande non si fa ha i contorni troppo sfumati.

Altro giro, fermo immagine, altra scena. Sfilano i titoli di coda di un film coreano, giapponese, ugandese. Silenzio in sala. Ogni altra reazione potrebbe far sorgere il sospetto che non piaccia ciò che non si capisce. Altro giro, altro Festival. Per esempio Cannes. I francesi difendono il prodotto autarchico non preoccupandosi delle accuse di sciovinismo. Così fanno gli americani, i tedeschi, gli inglesi.

A Venezia, accusa ancora Faenza, resiste l'atteggiamento dell'ultrà, entra la squadra e intanto si fischia. Il giudizio è sospeso, dice qualcuno, prima si attacca poi si considera. Per non perdere l'abitudine del tiro al piccione. Frutto di insicurezza, smargiassate da consumarsi preferibilmente in branco, dicono gli analisti. Più preoccupante il fenomeno se coltivato da chi il giudizio lo esercita per mestiere. Non esiste il tutto bello, diceva qualcuno, sarebbe uguale al brutto. E il tutto brutto? Sta a vedere che, sempre per amor di paradosso, anche il cinema italiano fischiato diventa tutto bello.

UN «CAPO» DI SEI ANNI PORTA FUORI DALL'INCUBO DI NEW ORLEANS ALTRI SEI PICCOLI

La tribù dei bimbi persi nell'uragano

NEW ORLEANS. Il suo nome è Deamonte Love, e a sei anni ha dovuto diventare adulto. E' riuscito a portare fuori dall'inferno di New Orleans altri sei marmocchi, più piccoli di lui. Quando li hanno trovati, in marcia lungo Causeway Boulevard, uno di loro indossava solo il pannolino, mentre un'altra reggeva in braccio un piccolo di 8 mesi. Tranquilli e fiduciosi seguivano il loro capo. Raccolti da un'ambulanza, portati a Baton Rouge, crollano tutti dal sonno. Tutti tranne Deamonte, che fornisce indirizzo, numero di telefono di casa e nome della sua scuola elementare e spiega che con lui si trovavano il fratellino di cinque mesi, due cuginetti (di 14 mesi e tre anni) e tre amichetti del palazzo. Scattano le ricerche. E la storia di Deamonte, per fortuna, ha anche un lieto fine: lui e i suoi amici sono riusciti a riabbracciare i genitori.

Mastrolilli A PAG. 9

BUONGIORNO

Elettori allo sbaraglio

LA libertà è talmente irresistibile da riuscire a esprimersi persino attraverso gli strumenti più stupidi. Per esempio un giochino televisivo modellato sull'archetipo della «Corrida». L'altra sera in Cina, per la finalissima di «Supergirl», pare che davanti al video ci fossero 400 milioni di spettatori: chissà quanto chiederà d'ingaggio il Bonolis locale. Ma a inquietare funzionari e intellettuali di partito è stato il successo straripante della votazione popolare che, tramite sms, ha designato la vincitrice. Otto milioni di messaggini. Otto milioni di cittadini, per lo più giovani, che partecipano alla versione ludica di un gioco serissimo, quello della democrazia.

Non sembri una bestemmia. Chi ha contribuito al televoto si è affrettato a rendere pubblica su Internet la propria emozione: la possibilità di indicare liberamente la concorrente preferita avrebbe provocato in molti uno stato di ebbrezza che ha indotto il «China Daily» a parlare in prima pagina di «democrazia culturale». Paroloni entrambi, in una nazione dove la democrazia non esiste e l'aggettivo «culturale» ha bollato una fra le rivoluzioni più fanatiche dell' umanità. Resta il fatto che i primi a prendere sul serio quanto è accaduto sono stati i governanti comunisti, dichiarando di voler impedire la seconda edizione di un programma così «diseducativo». Ignoriamo quali forme assumerà la reazione dei 400 (quattrocento) milioni di fans. L'idea che a far cadere l'ultimo grande regime comunista, anziché gli studenti della Tienanmen, possa essere una rivolta di telespettatori è troppo grottesca persino per la Storia, che pure ha un debole per l'ironia.

LA STAMPA web

9 771122 176003 50907

POLEMICA IL GOVERNATORE FA FILTRARE IL CONTENUTO DELLA CONVERSAZIONE, A LUI FAVOREVOLE, COL SOTTOSEGRETARIO. E IL CAVALIERE SI IRRITA ANCORA

Vertice col premier, Bossi ridifende Fazio

Letta inviato da Berlusconi a rassicurare Bankitalia, poi la situazione si rovescia di nuovo

Ugo Magri
ROMA

Ieri mattina Berlusconi era molto pentito di aver detto che le accuse di Siniscalco al governatore, per quanto personali, «sono fondate». E aveva mandato l'ambasciatore Letta a Palazzo Koch per spiegare che come al solito i giornali l'avevano frainteso, Fazio non doveva minimamente intendere quelle parole come una scomunica, nessuno gli chiedeva le dimissioni. Sennonché il governatore, invece di accontentarsi, ha esagerato facendo filtrare i contenuti del colloquio con Letta in una versione tutta a lui favorevole e ostile al ministro dell'Economia. A quel punto il pendolo è nuovamente girato. Berlusconi s'è trovato in grave imbarazzo. E la sua irritazione per la fuga di notizie s'è manifestata in una durissima nota di Palazzo Chigi. Così a sera, sul governatore, si sono nuovamente addensate le nubi.

Se il Cavaliere non si sbarazza di lui è principalmente perché la Lega fa muro. Così è accaduto anche ieri. Nella villa di Arcore si sono accomodati a pranzo Umberto Bossi, Roberto Calderoli, Bobo Maroni e il vicepremier Giulio Tremonti. Hanno discusso di Bankitalia, del vicolo cieco in cui s'è venuto a trovare il governo che (confidava ieri Tremonti ai collaboratori) ha le mani legate, mancano gli strumenti giuridici per dimissionare Fazio, insomma «Siniscalco s'è spinto troppo avanti nell'annunciare un passo istituzionale».

Si è convenuto che quanto poteva fare, il governo lo ha già fatto con l'emendamento e riforma Bankitalia. «Il ruolo dell'esecutivo in questa vicenda si è esaurito», è stato il commento soddisfatto di Calderoli, lasciando in auto Villa San Martino, «di questa storia non vogliamo neanche più sentir parlare». Berlusconi la pensa allo stesso modo. Però deve ancora trovare la via d'uscita.

Se dà ragione al governatore, sfiducia Siniscalco; se gli dà torto, il Carroccio pianta una grana; se non sceglie, la situazione imputridisce. Con il «caso Fazio» che assume ormai contorni europei (l'Olanda potrebbe sollevarlo alla prossima riunione Ecofin), con il Presidente della Repubblica costernato e sempre più inquieto, con il Parlamento che potrebbe pronunciarsi attraverso una mozione bipartisan di cui prenderanno oggi l'iniziativa proprio due fedelissimi del premier (Guido Crosetto, responsabile economico di Forza Italia, e Renato Brunetta, consigliere economico di Palazzo Chigi).

L'ideale, dal punto di vista del Cavaliere, sarebbe che di sua spontanea volontà Fazio togliesse il disturbo. Ma poiché il governatore non ci pensa nemmeno, e lui non può obbligarlo a cassa della Lega, Berlusconi può solo augurarsi che Fazio se ne stia tranquillo, eviti forzature, tenga i nervi a posto. E' quanto Letta ieri mattina era andato a dirgli, in una missione motivata dall'antica amicizia: «Il presidente del Consiglio non ti impone di andartene. Però tu, caro Antonio, tieni un atteggiamento più collaborativo...». In men che non si dica, tutta la Roma politica è venuta a sapere che Berlusconi aveva fatto dietrofront, era di nuovo schierato al fianco del governatore, e isolato stavolta era Siniscalco. Il quale, per quanto rabbuiato, se n'è stato zitto in attesa di un colloquio odierno col premier.

Si aggiunga la programmata visita della delegazione leghista ad Arcore: per Fazio la giornata poteva chiudersi con un trionfo. Invece no. A metà pomeriggio prima il forzista Luigi Grillo (frequentatore assiduo di via Nazionale), poi il centrista Ivo Tarolli (pure lui considerato intimo del governatore) hanno spifferato ai cronisti i contenuti del colloquio mattutino con Letta. Il quale avrebbe detto a Fazio che «i resoconti dei giornali non corrispondono al pensiero di Silvio», e che per il Cavaliere «Siniscalco ha le sue ragioni, ma pure il governatore le sue». Insomma, una sorta di equidistanza del premier, dinanzi alla quale un ministro dell'Economia con gli attributi non potrebbe restare al suo posto un minuto di più.

Durissima è piovuta la rampogna di Palazzo Chigi, diffusa da Paolo Bonaiuti alle otto di sera: «Non si capisce come possa riferire i termini di un colloquio chi a quel colloquio non ha partecipato. E' un fatto indecoroso. Basta con i pettegolezzi ai quali, comunque, la presidenza del Consiglio non prende parte». L'esasperazione del premier, strattonato da ogni dove, è a livello di guardia. A Fazio rimprovera la mancata riservatezza: possibile che con lui non si possa parlare senza ritrovarsi tutto sui giornali? E, almeno stavolta, le intercettazioni non c'entrano.

Il caso ha ormai una dimensione europea L'Olanda lo solleverà alla prossima riunione a Manchester

L'ideale, per il primo ministro, sarebbe che il numero uno di via Nazionale se ne andasse di sua spontanea volontà

IL FINANCIAL TIMES

«Il Governatore come una patella sulla roccia»

●●● «Provate a staccare una patella dalla roccia e resisterà tenacemente, al punto da rendere impossibile rimuoverla senza danneggiare la conchiglia. È lo stesso dilemma che stanno affrontando i riformatori del governo italiano nel tentativo di indurre Antonio Fazio a dimettersi senza danneggiare la Banca d'Italia». Così il «Financial Times» commenta la vicenda Bankitalia, sottolineando come l'impegno riformatore di governo e Parlamento sia essenziale per la reputazione dell'Italia a livello internazionale. Secondo il quotidiano, alcuni politici sono già preoccupati che la «baruffa» nata intorno a Fazio possa «mettere a repentaglio il progetto di legge» di riforma del risparmio che, «se non troverà ostacoli, sarà approvata prima della fine della legislatura». Tra il governatore e il ministro dell'Economia, Siniscalco, continua il «Ft», c'è infatti una «guerra aperta». Tuttavia «per gli investitori, quello che conta è la riforma. Il caso Parmalat ha dimostrato quanto sia essenziale in Italia una macchina regolatoria più stringente».

Silvio Berlusconi con Umberto Bossi in un'immagine d'archivio

I precedenti

30 agosto 2005

BANCA D'ITALIA

Tornato dalla Russia il premier incontra Bossi e alcuni ministri Si parla di Bankitalia e dello stato della Cdl

25 febbraio 2004

banca 121

Assieme a Tremonti uno degli argomenti trattati è l'avviso di garanzia a Fazio per «Banca 121»

24 giugno 2003

Con altri leader della Lega Nord l'argomento è l'accelerazione dell'azione di governo

IL PRESSING UDC CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO CON LA LEGA SULLA DEVOLUTION. DONATO BRUNO: «COSI' NON SI PUO' FARE»

Proporzionale, la Cdl non trova l'intesa

Amedeo La Mattina
ROMA

La confusione è grande nella Cdl, ma l'ordine di scuderia è mordersi la lingua, non fare processi alle intenzioni, far finta di credere alla buona fede e alla lealtà dei centristi. E quindi mettere i tecnici subito a lavoro per capire quale proporzionale vuole veramente l'Udc. Fini, che riunirà oggi il nuovo esecutivo del suo partito anche per discutere di legge elettorale, ha telefonato a Casini e Follini, assicurando la massima disponibilità al confronto e apprezzando le loro dichiarazioni contro Prodi («non vogliamo consegnare il Paese nelle sue mani»). Niente trucchetti, però. «Noi crediamo - spiega il portavoce di An, Andrea Ronchi - alla vocazione bipolarista dell'Udc, per questo siamo convinti che ad un accordo è possibile arrivare. Ma i nostri amici devono sapere non possiamo accettare scorciatoie, né dirette né surrettizie, allo scardinamento del bipolarismo. Aspettiamo una proposta formale». Quindi, spiega Vincenzo Nespoli esperto di cose elettorali di An, «senza un premio di maggioranza che vincola i partiti ad una coalizione, è inutile cominciare una discussione».

Il problema è che nell'ipotesi che circola a via Due Macelli, almeno finora, questo benedetto premio di maggioranza non c'è. E ciò nonostante Follini abbia precisato che i «anche i fedeli di "San Bipolarismo" saranno soddisfatti». Infatti il testo al quale è stato messo a lavorare Stefano Graziano dell'esecutivo Udc, prevede semplicemente l'aumento della quota proporzionale al 61%, facendo coincidere i collegi maggioritari della Camera con quelli del Senato (ovvero 232). In questo modo, senza dover ridisegnare i collegi verrebbero eletti con il proporzionale 243 deputati in più, che si sommerebbero ai 155 previsti già dalla legge attuale: a Montecitorio gli eletti con il proporzionale sarebbero in tutto 398. Dal quartier generale dell'Udc assicurano però che si tratta di una proposta di partenza, che è possibile anche introdurre il premio di maggioranza, che l'importante è che gli alleati accettino il principio del proporzionale.

«Se la loro proposta è quella che circola - spiega il presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera, Donato Bruno - è chiaro che non si può fare. Avremmo i due rami del Parlamento eletti in maniera diversa, con la Camera a prevalenza proporzionale e il Senato a prevalenza maggioritaria. Non sta in piedi, sarebbe un pasticcio». Se per il forzista Bruno è un pasticcio, per l'esponente della Margherita Giancludio Bressa è «una pazzia che renderebbe il sistema ingovernabile» e annuncia le barricate dell'opposizione. Ma non è tutto il centrosinistra a mettere il bastone tra le ruote della Cdl. Clemente Mastella e Gerardo Bianco, ad esempio, non accettano che ci sia un atteggiamento pregiudiziale. Per l'Udeur le proposte dell'Udc «esprimono le difficoltà sempre maggiori di questo centrodestra ad egemonia berlusconiana: già solo per questo meriterebbero considerazione più attenta».

Ma i problemi veri sono tutti interni al centrodestra che deve stare in equilibrio tra le spinte proporzionaliste dei centristi e il fucile leghista a guardia della devolution. «Non c'è nessun tipo di scambio. L'assetto bipolare - avverte Bruno Tabacci - non tiene da nessuna parte. Vorremmo dare un contributo per superarlo e per farci diventare un Paese normale». Insomma, la leadership di Berlusconi e quella complementare di Prodi sono destinate ad essere superate. E dall'azzurro Renato Schifani, capogruppo di Forza Italia al Senato, arriva una frenata: «La legge elettorale può essere cambiata anche vicino al voto, a patto che non sia un cambiamento radicale e traumatico. E quella che vuole l'Udc lo è. Ma niente polemiche, «prima di parlare e di fare processi alle intenzioni - dice Carlo Vizzini - dobbia.. o moderci la lingua, altrimenti non riusciremo nemmeno a sederci attorno ad un tavolo».

E, paradossalmente, anche la Lega usa il bon ton nel commentare la vicenda. «Sì, sì, ne stiamo discutendo - dichiara Roberto Maroni - non abbiamo preclusioni di sorta a discutere di questa proposta purchè preservi il bipolarismo». Per il ministro del Welfare la devolution è in una botte di ferro: «Ho parlato con alcuni dirigenti dell'Udc e mi hanno detto che non c'è nessun problema».

Le proposte in campo per la riforma elettorale prima delle politiche 2006

Renato Schifani propone di alzare la percentuale al 50 per cento

●●● Renato Schifani, capogruppo di Forza Italia al Senato ha presentato una proposta «a titolo personale» nella quale prevede che la quota di eletti con il sistema proporzionale, alla Camera, passi dall'attuale 25% al 50%. Il sistema elettorale diventerebbe metà maggioritario e metà proporzionale. Propone anche che i collegi del Senato coincidano con quelli della Camera.

Marco Follini nell'Udc si pensa a un 61% di eletti col proporzionale

●●● Stefano Graziani è stato incaricato dall'esecutivo dell'Udc di lavorare su una proposta di riforma che preveda una quota proporzionale pari al 61%. Anche in questo caso, occorrerebbe far coincidere i collegi maggioritari della Camera con quelli del Senato. La quota del maggioritario verrebbe così ridotta al 39%, mantenendo comunque il bipolarismo.

Clemente Mastella apre alla proposta dei centristi

●●● I Popolari-Udeur di Clemente Mastella non nascondono di guardare con interesse alla proposta di Follini e appoggeranno in Parlamento una riforma in senso proporzionale della legge elettorale. Un editoriale del quotidiano «Campanile» scrive: «Non ci piace l'atteggiamento di fastidio, se non di rifiuto quasi pregiudiziale, con cui si guarda alle proposte dell'Udc».

DALLA PRIMA PAGINA

GLI AMERICANI CI AMANO

Lucia Annunziata

A parte queste oscillazioni - del resto già registrate dai risultati di alcune elezioni nei Paesi citati - nell'insieme l'ondata di antiamericanismo che si attendeva in Europa, dopo la rielezione di George Bush, non è mai nata.

Gli americani invece ci amano molto più di quanto noi amiamo loro: anzi, ammirano di più proprio i Paesi che meno li accettano, la Germania, la Spagna, la Gran Bretagna e l'Italia. A sorpresa (ed è questa una vera sorpresa, dopo il rifiuto delle «french fries») persino la loro passione per la Francia è in risalita, con una crescita di simpatia di ben otto gradi nel 2005.

Quello che esce da queste pagine è, come si vede, un rapporto asimmetrico, in cui a tenere le distanze appare l'Europa. Ma, badate, non un'Europa distaccata, assorbita da se stessa, e indifferente - come appunto certa propaganda ama dipingerla. Sul tema definente dei nostri tempi, proprio quello che rischia di fare da leva nell'allargarsi della divisione interna al nostro mondo, Usa ed Europa sono dalla stessa parte: gli europei credono fermamente alla esportazione della democrazia; anzi, ne sono più convinti degli stessi americani, dal momento che questa posizione raccoglie il 74% di consensi da noi e il 51% negli Stati Uniti. Gli europei naturalmente vogliono che questo processo avvenga attraverso l'uso di «soft-power», cioè di strumenti di convincimento morale e pubblico: ma c'è almeno il 32 per cento di europei che è disposto anche a un impegno militare per ottenere questo obiettivo.

Sono tendenze che parlano di un forte recupero della identità europea - nei suoi lati sia positivi che negativi. Succede così che, dopo il fallimento del Trattato Costituzionale, i nostri cittadini non siano divenuti ostili alla Unione, ma sono oggi molto più contrari all'ingresso della Turchia. Il valore che danno all'unità interna si esprime in una stragrande maggioranza (il 60%) a favore di un seggio unico dell'Ue nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, anche se questo andrebbe a sostituire gli attuali seggi di Francia e Gran Bretagna; e a favore (il 70%) del fatto che l'Europa diventi una «superpotenza» come gli Stati Uniti - anche se nessuno sembra aver in particolare una ricetta su come raggiungere questo obiettivo.

Insomma, questi dati ci dicono che la tempesta emotiva che ha lacerato i rapporti transatlantici si è sostanzialmente fermata, grazie soprattutto alle molte difficoltà che anche l'Europa ha sperimentato: terrorismo e crisi economica in particolare. Ma è anche vero che in questa stabilizzazione c'è il fallimento di un riavvicinamento fra le due sponde. La missione lanciata da Bush con Condoleezza Rice per recuperare un più intenso rapporto è, in questo senso, fallita.

Nell'equilibrio attuale, insomma, c'è una sorta di pace raggiunta, ma non di pacificazione - i famosi Marte e Venere che interpretano le identità diverse dei due continenti appaiono, più che due amanti, due vecchi coniugi in cui «ogni passione è spenta».

Come si chiama, nelle relazioni internazionali, questa condizione: solida o stolida?

DALLA PRIMA PAGINA

SULLA PORTA DI CASA

Andrea Scanzi

Samuel Huntington aveva descritto la possibile guerra di civiltà sui confini fra le culture e le religioni, ma adesso lo scontro può essere ovunque. Anche qui. La risposta dei governi è quella di agire sui sintomi, sulle manifestazioni riconoscibili di una minaccia occulta o strisciante. La presenza di imam ambigui costituisce un punto di frizione fra le culture o le identità (anche la nostra, debolissima). Troviamo vicino a noi, sulla porta di casa, qualcuno che certamente non è un terrorista, ma che si arroga il diritto di definire cosa è e cosa non è terrorismo. Questo è destabilizzante.

Le leggi di uno «stato di diritto» sono uno strumento, ma di per sé non attenuano la paura. Difficile discriminare il reato d'opinione dal favoreggiamento concreto del terrore. Le misure della polizia sono inevitabilmente rozze, i discorsi di certi politici italiani sconfortanti. Tutto genera allarme e sembra dare ragione a Régis Debray, intellettuale francese, quando afferma che «nel mondo attuale gli oggetti si globalizzano e i soggetti si tribalizzano».

L'Italia non è in guerra con l'islam: tocca però alle moschee, ai responsabili islamici, fare di tutto per dissociarsi dal terrore. Altrimenti il timore, per quanto odioso, è legittimo.

I DUBBI DEL CAVALIERE STRETTO DALL'ESIGENZA DI NON SCONTENTARE SINISCALCO, CHE MINACCIA DI ANDARSENE. TREMONTI: «LA PARTITA DIMISSIONI È PERSA»

Bankitalia, il Governatore non cede

Berlusconi: dai giornali una forzatura, non lo mando via seguendo una campagna di stampa

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Per interpretare l'agire di Silvio Berlusconi in queste giornate tormentate bisogna farsi quattro chiacchiere alla buvette di Montecitorio con il sottosegretario all'Interno ed esponente di primo piano della corrente degli avvocati di Forza Italia, Michele Saponara. Lui il Cavaliere lo conosce da trent'anni, e sa bene come si muove in certi frangenti. «Il presidente - osserva - è un personaggio che pianifica le sue mosse e sa benissimo che da qui alle politiche si gioca la sua ultima battaglia. Per lui conta solo vincerla, ed è disposto a tutto. Anche a dare agli ex dc il proporzionale. Siamo al "do ut des". La stessa logica vale per il "caso Fazio": lui non lo difenderà a tutti i costi, ma se non avrà un motivo per farlo fuori, non premerà il grilletto. O, almeno, non lo farà gratis. Il punto è proprio questo: cosa possono dare gli avversari di Fazio ad uno che pensa solo a vincere le elezioni? Non mi tirino fuori la storia delle garanzie per le sue tv. Ormai il Cavaliere pensa ad altro, all'energia, al petrolio, al gas russo. L'altro giorno dovevamo fare una riunione a Milano con Giampiero Cantoni. Doveva esserci anche Dell'Utri, ma non è venuto. Cantoni ci ha spiegato: "Marcello pensa alla Russia"».

Appunto, è una fase in cui Berlusconi non è propenso a distribuire regali a chicchessia. Misura ogni passo, si muove a zig-zag sposando la posizione che più gli conviene al momento. E' la storia delle ultime 48 ore del caso Fazio. Due giorni fa sì uno degli esponenti più autorevoli del cartello anti-Fazio il Cavaliere aveva spiegato: «Troveremo un modo per risolvere la questione. Ma ho bisogno di qualche giorno. Siniscalco se ne deve stare un po' più tranquillo. Altrimenti complica tutto. Domani parlerò con Bossi e gli farò capire che non si può andare avanti così».

Una «tattica» che ieri è finita sui giornali, con il risultato di mandare su tutte le furie Berlusconi. Ai suoi consiglieri più fidati il capo del governo ieri mattina ha precisato: «I giornali hanno operato una forzatura. Io non la penso affatto in questo modo, né sono tipo da mettere alla porta Fazio sull'onda di una campagna di stampa».

E senza pensarci due volte ha spedito il suo plenipotenziario di fiducia, Gianni Letta, a rassicurare il Governatore e, soprattutto, a sondarne umori e intenzioni. Inutile aggiungere che Letta si è trovato di fronte un interlocutore tetragono. Che di dimissioni non vuole neppure sentir parlare. «Che ci provino a farmi dimettere - è stato il discorso che il sottosegretario si è sentito fare da Antonio Fazio -. Perché dovrei? Io sono nel giusto e qui è in gioco non solo la mia persona - non l'età che ho potrei anche andarmene - ma l'autonomia della Banca d'Italia. Ma può il Governatore essere messo alla porta solo perché due giornali, che rappresentano degli interessi particolari, ci montano contro una campagna? Ne va del prestigio dell'istituzione che presiedo. Berlusconi dovrebbe saperlo. Eppoi di che debbo rimproverarmi? Io, dati i rapporti, potevo dire a Fiorani: "Lascia perdere l'Antonveneta". Ma perché avrei dovuto farlo? Era una questione di principio: Fiorani per gli errori che ha commesso ha ricevuto delle sanzioni amministrative, ma la la Banca Popolare Italiana era ed è in grado di fare l'operazione. E allora, perché avrei dovuto impedirglielo?».

Ma la storia non è finita qui. Anzi, ieri è andata in scena anche una schermaglia a distanza tra il governatore e il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, suo grande antagonista. Fazio, infatti, al termine del colloquio ha chiesto a Letta di precisare la posizione del premier. Il braccio destro di Berlusconi non ha detto né sì, né no, solo che tornava a Palazzo Chigi si è trovato di fronte un ultimatum di Siniscalco: se la richiesta di Fazio fosse stata accolta, il premier si sarebbe ritrovato sulla sua scrivania le dimissioni del ministro dell'Economia. Per cui l'ipotesi del comunicato è svanita, ma il governatore per tenere il punto ha divulgato i contenuti del colloquio attraverso i suoi fidi scudieri, i senatori Grillo e Tarolli. Apriti cielo: a quel punto Letta, irritato e grande amico dell'acerrimo avversario del governatore, il presidente di Capitalia Cesare Geronzi, lì ha subito crocifissi con un comunicato dell'ufficio stampa di Palazzo Chigi sul tema "basta con i pettegolezzi".

Si è tornati così ad una posizione di stallo. Ieri pomeriggio quelli che erano già pronti a mettere la parola fine sulla vicenda e si aspettavano il trasloco del governatore, si sono dovuti ricredere. I tempi, come minimo, saranno più lunghi.

Un'immagine d'archivio del ministro Domenico Siniscalco con Antonio Fazio

L'autodifesa
«Perché dimettermi? Io sono nel giusto e qui è in gioco non solo la mia persona ma l'autonomia della Banca»

Su Fiorani
«Dati i rapporti, potevo dirgli: "Lascia perdere Antonveneta". Ma perché avrei dovuto? Era una questione di principio»

La Bpi
«Per gli errori commessi Fiorani ha ricevuto delle sanzioni amministrative, ma la Bpi era ed è in grado di fare l'operazione»

L'ANALISI DI JP MORGAN

«Dal governo una riforma molto blanda»

••• Solo una «blanda» riforma. È il parere della casa d'affari JP Morgan sulla riforma della Banca d'Italia, approvata lo scorso venerdì dal Consiglio dei ministri. «Nell'insieme - si legge in una nota - la riforma è stata meno severa di quanto atteso originariamente, mentre non è chiaro per quanto tempo Fazio rimarrà al suo posto». Il mandato del governatore della Banca d'Italia è stato fissato a 7 anni, ma - sottolinea JP Morgan - tale limite verrà applicato solo a partire dal prossimo governatore.

1 NOMINA
Il governatore è nominato - ma può anche essere revocato - dal consiglio superiore della Banca d'Italia. La nomina (o la revoca) deve essere approvata con un decreto del presidente della Repubblica promosso dal Presidente del Consiglio, sentiti il ministro del Tesoro e il Consiglio dei ministri

2 POTERI
Il Governatore «rappresenta la Banca d'Italia di fronte ai terzi in tutti gli atti e contratti e nei giudizi. Egli ha la firma dell'Istituto». Lo Statuto dice anche che gli compete tutto quanto non è espressamente attribuito al direttore generale o al comitato superiore. Propone reggenti e direttori delle sedi

3 IL CONSIGLIO
Quando deve nominare il nuovo Governatore, il consiglio superiore della Banca d'Italia si riunisce su invito del più anziano - in ordine di nomina - tra i componenti del consiglio o su istanza scritta di almeno due terzi dei consiglieri. La riunione deve tenersi entro venti giorni dalla richiesta

4 SURROGA
In caso di assenza o impedimento del governatore, è il direttore generale a surrogarlo nelle sue funzioni. «Di fronte ai terzi, ai conservatori delle ipoteche, all'amministrazione del debito pubblico, la firma del direttore generale fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Governatore»

Michele Saponara
«Cosa possono dare a Silvio gli avversari di Fazio? Ormai il premier pensa ad altro, l'energia, il petrolio, il gas russo»

Allo slogan caro a Fini, «Fazio è indifendibile», si è sostituito quello che il cavaliere ha sposato fin dall'inizio: «Gradualismo». Complice anche un messaggio di Umberto Bossi al Cavaliere: «Fazio va tutelato».

Risultato: Ciampi ha fatto sapere di non essere contento e a metà pomeriggio uno dei più accaniti avversari del governatore, il vicepremier Giulio Tremonti, ha diramato un laconico bollettino, «la battaglia è persa». E al Tesoro hanno continuato a lavorare un nutrito gruppo di giuristi su un argomento complesso e controverso, «come disfarsi di un Governatore?». Quale sarà l'epilogo? Ancora non è detto. La telenovela continua. Ma gli avversari di Fazio debbono dare una risposta al quesito che ieri sera riproponeva Luigi Casero, responsabile economico di Forza Italia e amico di Giulio Tremonti, che non è mai stato tenero con Fazio: «Ma perché Berlusconi dovrebbe fare un favore a Diego Della Valle e company? C'è chi vuole far fuori Fazio con gli stessi metodi con cui hanno tentato di silurare il Cavaliere. Senza contare che gli stessi ambienti che ora sparano su Fazio sono quelli che prima sparavano su Berlusconi e sicuramente, cacciato Fazio, torneranno a sparare su di lui. Per cui...».

Già. Senza un armistizio generalizzato il premier non muoverà un dito. Senza un'intesa globale è difficile immaginare dimissioni o cambi della guardia a Palazzo Koch. Se ne è accorto anche Bruno Tabacci che l'altra sera, all'una di notte, ha riportato il pensiero di uno dei pretendenti: «Guardate che Mario Draghi non ha detto nessun "no" al Cavaliere. Non è certo tipo di rifiutare Bankitalia perché lo stipendio è basso. Solo che non si fida, non vuole entrare in un inutile ballon d'essai».

IL CASO ITALIA SARA' DISCUSSO NEL VERTICE EUROPEO DI MANCHESTER

Siniscalco lo «processerà» all'Ecofin

I sindacati in agitazione In vista uno sciopero a via Nazionale

Stefano Lepri

ROMA

Un atto ufficiale del governo, votato in Consiglio dei ministri, che induca Antonio Fazio a passare la mano; a questo sta lavorando il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. «Durante il prossimo consiglio si dovranno verificare le indicazioni di Siniscalco» e giungere a questo passo, spiega il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, «se la situazione in qualche modo non si sarà sbloccata». Intanto, la generale perdita di fiducia nel governatore della Banca d'Italia sarà discussa nel vertice europeo di Manchester, su iniziative di altri governo come l'olandese e forse anche della Commissione europea; Siniscalco non si opporrà di certo.

Fazio venerdì alla riunione dell'Ecofin (ministri economici e governatori dei 25 Paesi dell'Unione europea) si troverà dunque in una situazione di grande imbarazzo. Siniscalco non ha nessuna intenzione di tenere una conferenza stampa congiunta con lui; già da giorni si era stabilito che viaggiassero su aerei diversi. La Commissione di Bruxelles ha già manifestato perplessità, per bocca di Joaquin Almunia, responsabile degli Affari economici. Il ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm fa sapere di «dare il suo pieno appoggio alle iniziative del collega italiano»; si capisce che un ricambio al vertice della Banca d'Italia sarebbe accolto con sollievo da parecchi governi europei, pur se ovviamente resta questione di competenza delle autorità italiane.

Probabilmente a Manchester la questione non sarà affrontata nella seduta ufficiale (in presenza dello stesso Fazio), ma in incontri a margine; e non se ne farà cenno nelle conclusioni ufficiali. Nemmeno si comincerà una discussione specifica sugli ostacoli alle fusioni bancarie transnazionali in Europa, che Fazio è parso ostacolare e alle quali Siniscalco è invece favorevole. Per questo si dovrà attendere il rapporto della commissione europea, che sarà pronto in novembre. A quel punto si esaminerà nel merito anche il «principio prudenziale» invocato nei casi in cui autorità di controllo nazionali hanno voluto sbarrare la strada ad acquirenti esteri. Su questo tema il commissario alla Concorrenza Charlie McCreevy sarà a Roma il 15 e 16 settembre.

Banche straniere o no, ormai Fazio ha contro quasi tutti, dalle autorità sovranazionali ai suoi stessi dipendenti. I suoi colleghi della Banca centrale europea gli hanno solo concesso il beneficio del dubbio. Un intervento esplicito del consiglio dei ministri - Siniscalco lo sta calibrando sui rapporti tra Banca centrale e potere politico negli altri Paesi europei - potrebbe vincere la sua resistenza a dimettersi; ma il governo resta diviso, e non è affatto certo che la proposta del ministro dell'Economia abbia successo. Proprio dall'interno della Banca ci si richiama all'esempio dei precedenti governatori, Carlo Azeglio Ciampi, Paolo Baffi, Guido Carli, che pur nell'autonomia hanno sempre ritenuto necessario di godere la fiducia del sistema politico per restare al loro posto.

Suggerisce a Fazio le dimissioni anche il più prudente dei capi sindacali interni, Omero Papi del Sindirettivo-Cida: «Come si fa, ci domandiamo, a restare governatore contro il parere di una grande maggioranza delle forze politiche, e di numerosi ministri a cominciare da quello dell'Economia? Ciampi, a quanto mi risulta, aveva offerto le dimissioni sette volte, tra cui al compimento dei 65 anni di età e allo scadere del decimo anno di mandato». Ormai nell'istituto «manca del tutto la serenità operativa»; tuttavia il Sindirettivo non ritiene opportuno proclamare uno sciopero dei dipendenti, come invece faranno i sindacati autonomi del personale non dirigente e forse anche i confederali.

La pressione dall'interno della Banca si allarga ormai fino a chiedere un ricambio completo del direttorio: oltre a Fazio, il direttore generale Vincenzo Desario e i due vicedirettori generali Pierluigi Ciocca e Antonio Finocchiaro. Ieri lo ha chiesto in modo esplicito il sindacato Sibc-Cisal («perché con il loro silenzio ne hanno avallato i comportamenti»), che insieme alla più consistente Falbi-Confsal raccoglie una maggioranza di deleghe tra i dipendenti della Banca; diverse voci singole si associano. Altri preferirebbero una soluzione temporanea, con autosospensione del governatore e reggenza di Desario (che, a 72 anni, da tempo voleva andare in pensione ed è stato trattenuto dall'insistenza di Fazio). Ma questa via a Fazio stesso è escluderla, sostenendo che non ve ne sono le basi giuridiche.

La vicenda

26 luglio Vengono pubblicate le intercettazioni

••• I giornali pubblicano i testi delle intercettazionidi alcune conversazioni telefoniche tra Fazio e Fiorani (foto). Dai dialoghi emerge un rapporto molto confidenziale tra i due. Secondo molti politici il Governatore non ha agito con l'imparzialità che il suo ruolo richiede.

2 settembre Il governo vara la riforma di Bankitalia

••• Il governo (nella foto Palazzo Chigi), pressato da alcuni membri della maggioranza, modifica lo statuto della Banca d'Italia, ponendo un limite di sette anni alla durata della carica di Governatore, che prima era «a vita». Inoltre la proprietà dev'essere solo pubblica.

4 settembre Fazio «spressato» a dare le dimissioni

••• Sono in molti a chiedere a Fazio di dimettersi. Non solo il centrosinistra, ma anche molti esponenti della maggioranza. Lo stesso ministro dell'Economia (nella foto la sede di via XX Settembre) annuncia metodi istituzionali per costringerlo alle dimissioni.

LA POLEMICA GARGANI (FI) FRENA: OGGI COLLOQUIO COL PREMIER

Intercettazioni, il ritorno del decreto Ma si esclude il carcere per i giornalisti

Guido Ruotolo

ROMA

Si impunta Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, facendo congelare la bozza del testo del (risorto) decreto legge sulle intercettazioni: «Per procedere con lo strumento del decreto legge si è finito con lo sterilizzare il testo - spiega Gargani - rendendo a questo punto del tutto inutile lo stesso decreto». In particolare, secondo Gargani, si sarebbe abolita la «novità» prevista dall'ultima elaborazione del testo secondo la quale potevano essere intercettati soltanto coloro che erano indagati, a meno che non risultassero coinvolti in fatti di mafia o terrorismo. Sarebbe questo il vero nodo ancora non risolto, un ostacolo all'approvazione del decreto legge al prossimo Consiglio dei ministri. Ecco perché Gargani ha chiesto tempo, annunciando che oggi ne parlerà con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Solo venerdì scorso, nel corso del vertice di palazzo Chigi, il decreto legge era stato scartato come strumento possibile per rendere operative immediatamente le misure sulle intercettazioni telefoniche. E questo perché, secondo indiscrezioni, il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, avrebbe fatto filtrare la sua contrarietà, non ravvisando motivi d'urgenza tali da far adottare lo strumento del decreto. Quindi, la maggioranza, avrebbe optato per il disegno di legge, un modo anche per prendere atto che nella maggioranza non si era raggiunta una decisione condivisa.

Solo Berlusconi, venerdì scorso, ha lasciato uno spiraglio aperto: «Al prossimo Consiglio dei ministri daremo alla luce il provvedimento. E' ancora da decidere se si tratterà di decreto legge o di disegno di legge». Il pendolo, ieri sera, ha ripreso a fermarsi sullo strumento del decreto legge anche se l'Udc ha continuato a esprimere il suo disaccordo a questa scelta. Ma perché il decreto venga approvato si deve arrivare a un testo condiviso dal Consiglio dei ministri. E per la bozza elaborata dai «tecnici» la strada da fare per raggiungere una intesa all'interno della maggioranza è ancora lunga.

Ieri, le indiscrezioni fatte filtrare da palazzo Chigi hanno enfatizzato la novità dell'esclusione del carcere per i giornalisti «colpevoli» di aver pubblicato le intercettazioni. «La proposta Ghedini - precisa polemico Gargani -, quella del carcere ai giornalisti, che mi vedeva contrario, era già stata bocciata venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. Non è questo il punto - ripeto -, la vera novità è quella del non divieto di intercettare i non indagati».

Comunque, l'indiscrezione sulla bozza dei «tecnici» che esclude il carcere per i giornalisti è stata commentata positivamente dall'Udc e da An. Soddisfatta Erminia Mazzoni, capogruppo Udc in commissione Giustizia della Camera: « Il carcere per i giornalisti era per noi una proposta inaccettabile. Ci aspettiamo adesso un chiarimento rispetto alle ipotesi di reato per le quali è possibile autorizzare l'uso delle intercettazioni». Il senatore Luigi Bobbio, An: «Personalmente sono contrario alla punibilità dei giornalisti, anche se si tratta di sanzioni pecuniarie, così come prevederebbe il nuovo testo. Credo che sarebbe un'ammissione di incapacità di riuscire a fermare il fenomeno in altro modo». Il riferimento è naturalmente alle «fonti» dei giornalisti, nei cui confronti il testo prevederebbe non solo il carcere ma anche un inasprimento delle sanzioni disciplinari. Eliminato il carcere per i giornalisti, punibili con una sanzione pecuniaria, resterebbe identico ad oggi il novero dei reati intercettabili.

La più grande della categoria. Punto.

Consumi: da 4,6 a 6,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 154 g/km.

FIAT

Ha detto

«Osama? E' innocente per quello che è capitato a New York Non c'è un solo versetto del Corano che inviti al terrorismo»
al mercato di Porta Palazzo
15 ottobre 2001

«La vicenda dell'imam di Carmagnola è emblematica Mamour è stato espulso per aver pronunciato qualche parola male interpretata»
intervista a La Stampa
2 aprile 2004

«In Italia alcuni partiti vogliono mandarmi via togliermi il permesso di soggiorno Ma gli italiani non commettono azioni del genere»
intervista alla Rai
20 ottobre 2001

DECRETO PISANU IL VIMINALE: «STIAMO VALUTANDO ALTRI CASI, PER OLTRE SETTECENTO PERSONE SONO STATE AVVIATE LE PROCEDURE»

Terrorismo, espulso l'imam di Torino

Stesso provvedimento per due stranieri. «Sono un pericolo per la sicurezza dello Stato»

Francesco Grignetti
ROMA

Bouriqui Bouchta, l'imam torinese, figura di spicco nella comunità islamica, al centro di tante polemiche in passato, è stato fermato nella notte e poi ieri mattina presto messo su un aereo a Malpensa e spedito in Marocco, sua terra d'origine. E' cominciata così l'ultima ondata di espulsioni di fondamentalisti islamici decisa da Beppe Pisanu. Cacciati via dall'Italia perché «pericolosi» ad inappellabile giudizio del ministro dell'Interno. Ma dato che è una materia assai delicata, e ogni scossone potrebbe creare contraccolpi in un'area per definizione turbolenta, al Viminale, se possibile, avrebbero voluto dare meno informazioni possibile.

Nel comunicato ufficiale, non a caso è rimasto nel vago anche il resto dell'operazione. «Gli uffici ministeriali - scrivono - stanno valutando le posizioni di altri cittadini stranieri per l'eventuale adozione di analoghe misure». In verità alcune decisioni le hanno già prese: assieme all'imam Bouchta, il 30 agosto scorso, il ministro ha firmato i decreti di espulsione per altri tre stranieri considerati «pericolosi» per la sicurezza dell'Italia. Uno è Kamel Bouraib, algerino, residente a Perugia, già coinvolto nell'inchiesta sulle bombe di Madrid. Un altro è Litayem Amor Ben Chedli, alias Abu Soumaja, tunisino, residente nel comasco, ritenuto vicino ad ambienti terroristici che reclutavano mujhaeddin per l'Afghanistan. E molti altri sono al vaglio delle autorità antiterrorismo.

Il ministero dell'Interno, limitatamente al caso di Bouriqui Bouchta, ha precisato che «il provvedimento è stato adottato sulla base di scrupolosi accertamenti condotti dagli uffici centrali e periferici dell'antiterrorismo». La motivazione: «Grave turbamento dell'ordine pubblico a pericolo per la sicurezza dello Stato». Sembra che l'ordine di espulsione sia contenuto in una paginetta dattiloscritta che è stata notificata a Bouchta nella notte, in questura. Nessun fatto specifico, ma un insieme di dichiarazioni e di collegamenti sospetti.

Sembrano più legate ai fatti accertati le due altre espulsioni. Kamel Bouraib è noto per essere stato un militante del Gia, il Gruppo islamico algerino. Ha partecipato alla guerra civile in quel Paese e si era rifugiato in Italia alcuni anni fa. Era in contatto con il suo conterraneo Allekema Lamari, il terrorista che si fece saltare in aria assieme a sei compagni di cellula terroristica in Spagna alcune settimane dopo la strage alla stazione Atocha. Lamari addirittura fu arrestato in Spagna nel 1997 dopo che era stato intercettato un trasferimento di fondi, in lire italiane, a Kamel Bouraib. Appunto. In carcere, Lamari fece proselitismo e anzi crebbe il risentimento contro gli spagnoli. Quando lo scarcereranno nel 2002, esaurito il massimo della carcerazione preventiva, si diede subito da fare per creare un gruppo di terroristi.

> Calderoli: finalmente si è arrivati a rispedire chi predica l'odio tra i cammelli del deserto

Il secondo espulso, Ben Chedli, vicepresidente dell'associazione culturale islamica di Como, frequentava la moschea in via Domenico Pino. Da lì è già stato espulso un imam, Snoussi Hassine Ben Mohammed, tunisino, al vertice della comunità islamica locale. Era l'agosto scorso. Anche Ben Chedli, l'espulso odierno, è ritenuto in contatto con pericolosi estremisti, ovvero reclutatori di guerriglieri, un tempo verso l'Afghanistan, oggi forse l'Iraq. Qualche anno fa la procura di Torino ne aveva chiesto l'arresto come fiancheggiatore del terrorismo, ma il gip aveva deciso diversamente.

Fanno comunque impressione le cifre del primo mese di applicazione del decreto Pisanu, per come le ha divulgate il sottosegretario all'Interno Michele Saponara: ci sono state 748 procedure d'espulsione avviate; 6.865 obiettivi sensibili controllati; 27.714 persone identificate; 272 persone arrestate e 523 denunciate per reati vari; 261 contravvenzioni elevate nei confronti di gestori di call center, internet point e money transfer; 138 arresti per inosservanza delle norme di soggiorno; 9 persone arrestate per possesso di documenti falsi, 58 per reati contro il patrimonio e 17 per esecuzione della pena. «Il bilancio è davvero positivo», dice Saponara.

«Alla fine la storia dà ragione alla Lega»: così Roberto Calderoli commenta l'espulsione dell'imam di Torino. «Finalmente - aggiunge il ministro delle Riforme e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega - abbiamo aperto gli occhi e, dopo leggi che si erano dimostrate soltanto delle grida manzoniane, si è arrivati finalmente a fatti concreti e a rispedire chi predica odio a farlo nel deserto tra i cammelli».

CHI E'. SEMPRE AL CENTRO DI POLEMICHE, SFILO' PER GLI ITALIANI RAPITI IN IRAQ

Dalla difesa di Bin Laden a star dei salotti televisivi

personaggio
LODOVICO POLETTO

TORINO

Sono andati a prelevarlo a casa, nel cuore della notte. Erano da poco passate le quattro. Nell'appartamento all'ultimo piano del palazzo Anni'60, alla periferia ovest della città, un tempo zona di fabbriche oggi demolite per far posto a nuove costruzioni, la famiglia Bouchta dormiva.

Al citofono, però, ha risposto lui, Bouriqui Bouchta, 40 anni, l'uomo che si era proclamato imam e che, per qualche tempo, ha sognato di essere la guida religiosa di tutti i musulmani torinesi, e adesso con decreto del Ministro Pisanu è stato espulso dal Paese: «Per grave turbamento dell'ordine pubblico e pericolo per la sicurezza dello Stato». Il provvedimento è una grossa mazzata per l'uomo che, nel 2001, poche settimane dopo l'attentato alle Torri Gemelle, e appena iniziato l'attacco in Afghanistan, durante una manifestazione in piazza a Torino, a Porta Palazzo cuore cittadino dell'immigrazione disse: «Bin Laden non è un terrorista» e ancora: «E' innocente, non c'entra nulla con quello che è capitato a New York...». Frasi, smentite, che gli fruttarono un'esposizione mediatica da star della tv. Comparsate ai talk show di prima serata e tante, tantissime polemiche. Ma anche la partecipazione alla manifestazione di Roma in cui si chiedeva la liberazione di tre ostaggi italiani rapiti in Iraq: Stefio, Cupertino e Agliana. E lui, figlio di contadini, nato nel paesino di Essaouira, cresciuto a Kouribga, città poverissima del Marocco occidentale, sbarcato nel 1988 a Torino a cercare fortuna, diventato macellaio e autoproclamatosi imam, cavalcò senza problemi e senza alcuna timidezza l'onda della notorietà.

> Alla moglie ha detto «Torno presto Vado con gli agenti per risolvere un problema»

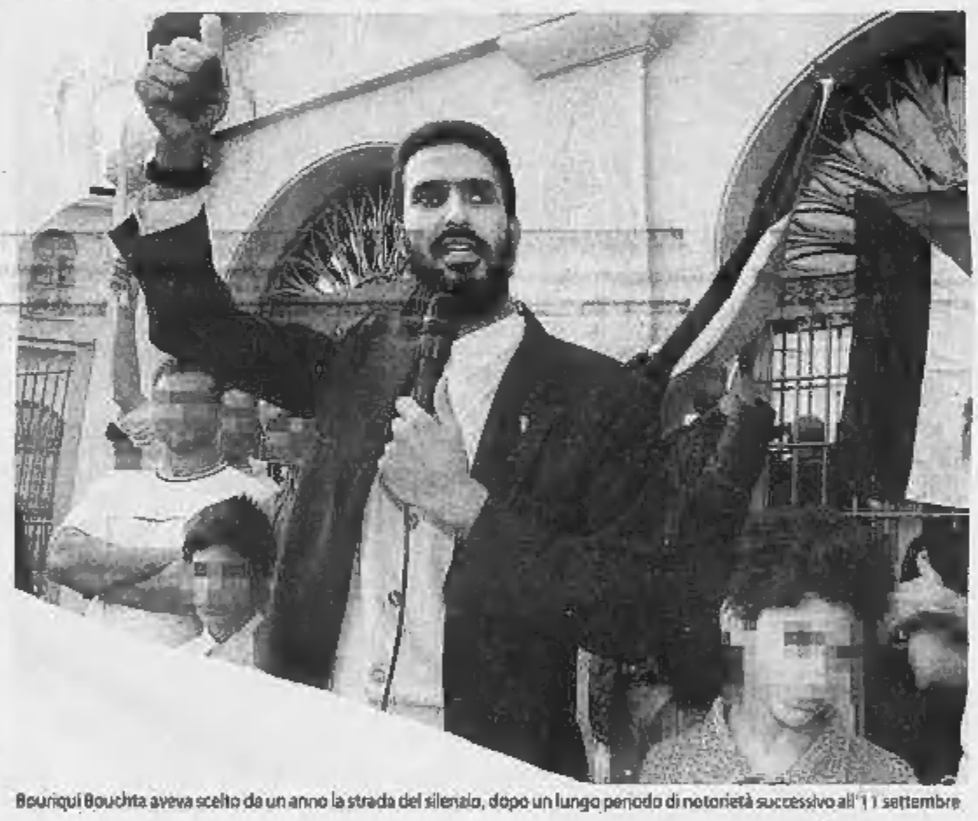
Quattro anni dopo Bouriqui Bouchta è un'altra persona. Ha mantenuto, è vero, la stessa barba nera, e quella magrezza allampanata che lo caratterizzava. Ma i toni che adopera se parla in pubblico, oppure se commenta vicende relative al Medio Oriente, non sono più quelli. E allora, quando alle 4 di una notte piovosa apre l'uscio di casa ai poliziotti della Digos che ben conosce, e a quelli dell'Ufficio immigrazione, resta stupito.

In casa non è da solo. C'è sua moglie, Halima, ci sono tre dei suoi quattro figli. Uno è in Marocco, dal fratello, a Kouribga dove tutta la sua famiglia è appena stata per un periodo di vacanza. Gli mostrano l'ordine di espulsione: lui legge e in un attimo capisce che per chissà quanto tempo non potrà più tornare a casa. Gli ordinano di prendere il passaporto e poche altre cose. Bouchta ubbidisce, ma non dice nulla di ciò che gli sta per accadere, né alla moglie, né ai figli: «Torno presto, devo andare con loro per risolvere un problema...».

Sette ore dopo è già a Casablanca, zona arrivi internazionali dell'aeroporto. E' lì da uomo libero, come un cittadino qualunque. Contro di lui il Governo del Marocco non ha ragione di muovere accuse. Da tempo non ha più cariche religiose, con la «sua» moschea di via Collegno non c'entra più nulla: ha lasciato ogni incarico pubblico. Diceva: «Voglio soltanto lavorare».

Nella sua casa di via Orvieto, invece, la moglie Halima è disperata. Al telefono dice di non sapere nulla, che suo marito è stato portato via, che forse è ancora negli uffici della Questura, in via Grattoni. E' sconvolta quando gli raccontano che non tornerà a casa né nel pomeriggio né domani. Né mai. Forse. Il cellulare di suo marito è rimasto lì, su una mensola della cucina; suona in continuazione. Lei risponde a monosillabi. Parole spezzettate di chi ha appena ricevuto una notizia che non si aspettava: «Espulso». Via da Torino, dall'Italia, dalle sue attività, dalla comunità marocchina. Lei può rimanere, se vuole, e così pure i figli. Ma per lui non c'è più futuro. A Porta Palazzo, alla macelleria «Al Imam», la prima attività della chiacchieratissima ex guida religiosa, la vita va avanti come sempre: la gente entra ed esce, dal negozio, scambia qualche parola con l'inserviente al bancone, pochi si stupiscono di non vedere lui al lavoro.

Soltanto alle 16 è tutto chiaro. E subito si sprecano i commenti, a favore dell'espulsione quelli della Lega e di An. La portavoce della Islamic Anti-Defamation League, Halima Barre, dice: «Prelevare qualcuno nel cuore della notte, sulla base del nulla, deportare un cittadino contribuente: lo si faceva durante i rastrellamenti notturni di ebrei nella Roma del ventennio fascista». E annuncia: «La Iadl ha assunto la difesa del diritto di Bouriqi Bouchta alla libera espressione». E qualcuno tenta parelleli con Abdel Qadir Fall Mamour, il senegalese imam dell'inesistente moschea di Carmagnola, espulso quasi due anni fa. Bouchta e Fall Mamour non andarono mai d'accordo. Ma il giorno in cui venne accompagnato in aeroporto Bouchta si presentò a casa del «rivale», e si offrì di dare assistenza alla moglie e ai figli. Era il 18 ottobre del 2003. Una vita fa.



Bouriqui Bouchta aveva scelto da un anno la strada del silenzio, dopo un lungo periodo di notorietà successivo all'11 settembre

A «Porta a Porta»

Da Porta Palazzo a Porta a Porta. E' stato nel salotto televisivo più famoso d'Italia che l'autoproclamatosi imam di Torino Bouriqui Bouchta ha debuttato per la prima volta sotto i riflettori. Oggi però, Bruno Vespa non vuole sentir parlare d'investitura mediatica di Bouchta. La responsabilità, dice, non è certo della tivù: «Mi permetto solamente di osservare che la trasmissione Porta a Porta, per quanto considerata la terza Camera dello Stato, non ha ancora il potere di nominare gli imam».

L'UNIONE DELLE COMUNITA': SOLO ECCESSI VERBALI

Gli islamici: atto politico si criminalizza il pensiero

intervista
MARIA TERESA MARTINENGO

Roberto Hamza Piccardo, vice presidente dell'Ucoii, l'Unione delle comunità islamiche d'Italia, ha spesso storto il naso quando Bouriki Bouchta parlava in tivù. Troppa voglia di protagonismo nel macellaio dal viso affilato, troppa ansia di infilarsi nei salotti mediatici dove i discorsi restano alla superficie e si finisce con l'offrire dell'Islam una visione parziale. Ma ora Piccardo non è d'accordo con quanto è accaduto.

L'espulsione è troppo per le «intemperanze» di Bouchta?

«E' una decisione che ci lascia di stucco. Non sappiamo di cosa sia accusato e sulla base di quali prove sia stato espulso. Non è stato né processato, né inquisito. Il fatto che venga allontanato significa che non avrebbe potuto essere arrestato, dunque che non ha commesso reati».

Bouchta è spesso apparso allineato con l'Islam più radicale...

«Nonostante la personalità forte e qualche eccesso verbale non abbiamo mai constatato attività sospette di Bouchta, soprattutto a scopo eversivo. Ci saranno stati gli elementi per arrivare ad una simile decisione, ma oggi questi sono pressochè incomprensibili».

Una decisione «politica», dimostrativa?

«E' una questione più politica che altro, certo. Confidiamo nella serenità della magistratura, che saprà esaminare i ricorsi che certamente verranno presentati e deciderà se ci sono i presupposti rendere definitivo il provvedimento. Conosco Bouchta da 15 anni: ha un certo tipo di protagonismo, una maniera improvvida di esprimersi e la sua conoscenza dell'italiano non lo aiuta».

Ma dopo l'11 settembre si era espresso...

«Aveva detto che un buon musulmano non può aver fatto un attentato: dissero che aveva appoggiato Bin Laden, invece non era vero»

Il ministro ha applicato il decreto del 31 luglio...

«Qui si criminalizza un pensiero. Se una democrazia non è in grado di accettare un pensiero diverso non è più democrazia».

Un caso diverso dall'«imamo» di Carmagnola?

«Lui era inquietante, minacciava, diceva di avere informazioni. Bouchta si è sempre proclamato contro il terrorismo. Può darsi che il suo pensiero non piacesse al ministro. Ma allora devo ringraziare il cielo di essere italiano... visto che avere un pensiero non coincidente per uno straniero musulmano diventa attività eversiva. Comunque, l'imam di Carmagnola ha ottenuto la revoca del provvedimento, potrebbe rientrare domani.

IL SOTTOSEGRETARIO COTA: ADESSO SI FA SUL SERIO

La Lega: sbagliato chiedere garanzie per chi non le merita

intervista
MAURIZIO TROPEANO

«Alla fine la storia dà ragione alla Lega Nord. Solo grazie alla nostra determinazione in Italia si sta cominciando a fare sul serio per combattere il terrorismo».

Roberto Cota, sottosegretario alle Attività produttive e segretario piemontese del partito di Bossi, non nasconde la sua euforia per un provvedimento atteso da tempo: «Dopo le leggi che si sono dimostrate soltanto delle grida manzoniane siamo passati ai fatti rispedendo al mittente chi predica odio».

Onorevole Cota, il leader della Comunità islamica d'Italia parla di un provvedimento preso da una democrazia debole. C'è chi evidenzia come siano stati usati dei metodi da Gestapo. Che cosa risponde?

«Lo dico senza enfasi: queste reazioni confermano che è evidente che avevamo ragione noi. I controlli vanno mirati in una certa direzione, con decisione e senza pretendere ipergaranzie per chi non le merita. La sicurezza dei nostri cittadini è un bene primario».

Secondo la sinistra alternativa la montagna della lotta al terrorismo ha partorito un topolino mentre è evidente il rischio di calpestare i diritti civili individuali. Che cosa risponde?

«Mi chiedo perché la sinistra non si preoccupi dei guasti enormi che la predicazione di questo imam ha prodotto in Italia e a Torino in particolare. Non dimentichiamo le sue folli dichiarazioni con cui di fatto ha giustificato l'11 settembre; non dimentichiamo le manifestazioni di piazza da lui organizzate con gesti di grave estremismo contro gli Stati Uniti d'America e l'Occidente tutto. Mi chiedo perché la sinistra abbia dimenticato tutto questo. Anzi, il sindaco Chiamparino si è tanto impegnato per concedere il diritto di voto per gli immigrati nei consigli di circoscrizione. Se penso che Boutcha avrebbe potuto essere uno dei candidati a Porta Palazzo non posso che essere felice della sua espulsione».

Dunque, seconda la Lega Nord il provvedimento non calpesta i diritti individuali?

«La sicurezza degli italiani è il bene prioritario. Nessuno vuole colpire gli immigrati in regola con la legge Bossi-Fini. Quelle attuate dal ministro Pisanu sono azioni mirate che puntano a sradicare dal tessuto dell'immigrazione gli elementi più pericolosi».

tagli

di Altiero Scicchitano

Milovan Gilas venne invitato al cinema del Cremlino, e notò che «per l'intera durata della proiezione Stalin si produceva in commenti ad alta voce, reagendo di fronte a quanto accadeva sullo schermo come fanno gli ignoranti che scambiano la messinscena artistica con la realtà».

Martin Amis, ***Koba il Terribile - Una risata e venti milioni di morti*** *(traduzione di Norman Gobetti, Einaudi 2003), p. 161. (Stalin preferiva western e musical hollywoodiani)*

IL LANCIO A TORINO SUBITO IN VENDITA CON UNA MISSIONE: SCALARE L'EUROPA

Parte la Grande Punto «Brillante e sicura per sedurre i giovani»

De Meo: «Ha una grinta da piccola Maserati, prestazioni e qualità da regina del segmento»

Piero Bianco
TORINO

E' arrivata, annuncia una gigantografia all'ingresso della palazzina direzionale di Mirafiori. Sintesi efficace delle molte attese (e altrettante certezze) che legano il gruppo Fiat all'auto della svolta. Ieri il battesimo della Grande Punto in un Palavela affollato da 800 giornalisti di tutta Europa: laser, effetti speciali in 3D per esaltare le immagini e la tecnologia del nuovo modello, messaggi di fiducia, soprattutto la percezione concreta di un prodotto che si annuncia vincente. L'atmosfera è cambiata, lo si intuisce da ogni dettaglio.

«La Grande Punto è bella, solida e brillante, ricca di personalizzazioni e di colori vivaci», dice Luca De Meo, responsabile del Brand Fiat. Entusiasta nell'elencare le virtù di una compatta nata per consolidare la storica leadership del marchio nel segmento, ma anche per reclutare legioni finora distratte da altre proposte (già sei milioni di uomini e donne guidano una Punto, la nostra sfida è avvicinare un milione di nuovi clienti: siamo il primatista che scende in pista per battere il proprio record, siamo una squadra che gioca in Champions League e per vincere deve fare risultato anche fuori casa»).

La Grande Punto ha una missione dichiarata: cavalcare le tendenze, sedurre la platea dei giovani. «Interpreta e parla il loro linguaggio - spiega De Meo -, ne conosce i desideri e lo spirito. Sappiamo bene che i giovani danno più importanza nel processo d'acquisto alla componente emozionale, si lasciano conquistare da un'auto al primo sguardo, senza però trascurare la sostanza delle cose. Questa sembra una piccola Maserati, è dinamica e aggressiva. Inoltre propone 100 mila combinazioni, 100 mila soluzioni per renderla unica ed esclusiva». Così bella ed emozionante da lasciare senza parole: non a caso lo spot televisivo che accompagnerà la campagna promozionale è «muto» e la vettura viene raccontata proprio dal testo di una canzone cult di Vasco Rossi, «Senza Parole».

Vasco, ma anche Valentino Rossi, un mito della musica e il campione di moto e di simpatia che in Fiat si augurano di mettere, un giorno, al volante della futura versione Rally da 180 Cv. Idoli dei giovani per un modello trendy. «Abbiamo pensato in particolare ai ragazzi che comprano la prima macchina e la vogliono bella, capace di farsi notare - aggiunge De Meo -, ma non abbiamo trascurato le giovani famiglie che cercano affidabilità, spazio, sicurezza».

Concetto chiave, quello della sicurezza. Come ha sottolineato già lunedì sera il presidente Montezemolo, la Grande Punto si propone con un Oscar di quelli che tranquillizzano perfino i genitori: le 5 stelle EuroNCAP, il certificato di massima sicurezza assegnato da un organismo neutrale e severo. «Nessun'altra auto del segmento ha ottenuto contemporaneamente 5 stelle per la protezione passeggeri, tre stelle per la protezione bambini e altre tre per l'urto pedone. Un risultato che si commenta da sè».

Tante sfide, compresa quella della qualità: «Sul piano della bellezza sapevamo che Giugiaro era l'uomo giusto per farci compiere un salto in avanti, ogni volta che ha messo mano a una Fiat ha realizzato un successo. In passato abbiamo avuto figlie simpatiche e intelligenti, ma che non trovavano marito perchè non facevano girare la testa come questa. Sotto il profilo della qualità i progressi sono altrettanto consistenti, dalla Panda alla Croma alla Grande Punto sappiamo di essere su livelli sopra la media dei concorrenti. Eravamo in credito con i clienti, ora potranno percepire nettamente la svolta. Stiamo lanciando la miglior vettura che Fiat abbia mai costruito in questa categoria, attingendo a un patrimonio storico unico che va dalla Balilla alla 600, dalla 127 alla Uno, fino alla prima generazione Punto. Vogliamo farne la numero 1 in Europa, lo abbiamo simboleggiato anche nel prezzo base che è infatti di 11.111 euro».

Solida e bella da vivere, come spiega Harald Wester, responsabile dell'Ingegneria Fiat: «E' la più grande e spaziosa vettura del segmento, con i suoi 4,03 metri di lunghezza. Il segreto è stato ottimizzare i volumi di abitabilità, anteriore e posteriore. Abbiamo curato e migliorato i parametri di silenziosità e climatizzazione, l'ergonomia dei sedili e dei comandi, oltre ad ogni dettaglio tecnologico».

Tutto è nuovo, rispetto alle precedenti edizioni: l'autotelaio, la scocca, le sospensioni. Sono stati utilizzati acciai ad alta resistenza, la rigidezza torsionale raggiunge livelli di eccellenza assoluta. E i motori le danno un cuore brillante. Sono i benzina 1.2 da 65 Cv e 1.4 da 77 Cv, i turbodiesel Multijet 1.3 da 75 e 90 Cv (quest'ultimo nuovo e straordinariamente elastico), 1.9 da 120 e 130 Cv.

Le sue virtù
«Dinamica, solida, bella e conveniente: è la miglior Fiat mai realizzata in questa categoria»

Sfida ai mercati
«Siamo una squadra da Champions League, forte e competitiva Ma per conquistare la coppa dobbiamo vincere anche fuori casa»

I prezzi: si parte da 11.111 euro

I prezzi chiavi in mano della Grande Punto, in vendita da sabato, non sono aumentati rispetto al modello attuale (che continuerà a essere offerto a condizioni molto vantaggiose).

VERSIONI A BENZINA	
1.2 65 Cv Active 3 porte	11.111
1.2 65 Cv Active 5 porte	11.750
1.2 65 Cv Dynamic 3 porte	12.550
1.2 65 Cv Dynamic 5 porte	13.200
1.4 77 Cv Active 3 porte	11.550
1.4 77 Cv Active 5 porte	12.200
1.4 77 Cv Dynamic 3 porte	13.000
1.4 77 Cv Dynamic 5 porte	13.650
VERSIONI TURBODIESEL	
1.3 Multijet 16v 75 Cv Active 3 porte	12.950
1.3 Multijet 16v 75 Cv Active 5 porte	13.600
1.3 Multijet 16v 75 Cv Dynamic 3 porte	14.400
1.3 Multijet 16v 75 Cv Dynamic 5 porte	15.050
1.3 Multijet 16v 90 Cv Dynamic 3 porte	15.550
1.3 Multijet 16v 90 Cv Dynamic 5 porte	16.200
1.3 Multijet 16v 90 Cv Emotion 3 porte	16.650
1.3 Multijet 16v 90 Cv Emotion 5 porte	17.300
1.9 Multijet 120 Cv Emotion 3 porte	17.800
1.9 Multijet 120 Cv Emotion 5 porte	18.450
1.9 Multijet 130 Cv Sport 3 porte	17.500

L'entusiasmo del presidente

Montezemolo entra nel bagagliaio
«C'è spazio per tutti, io ve lo dimostro»

TORINO. L'entusiasmo contagioso del presidente Luca Montezemolo ha sorpreso e divertito gli invitati, lunedì sera dopo il galà di vigilia al Palavela. «Avete notato quanto spazio c'è in questa Grande Punto? Non solo dentro, è incredibile anche quanto sia generoso il volume del bagagliaio. Ora ve lo dimostro». E Montezemolo, tra lo stupore generale, ha aperto il portellone, sdraiandosi nel baule della nuova Fiat. Poi ha invitato John e Lapo Elkann all'analogo test della verità. «Questa macchina - ha concluso il presidente - è così bella e pratica che non si finisce mai di scoprirne le virtù».

Andrea Agnelli

Ho avuto una Punto da universitario e l'ho sempre amata. Questa piacerà a chi fa sport, a chi lavora e si diverte

Michael Schumacher

L'avevo vista solo in foto, è una sorpresa: esteticamente molto riuscita e dalla linea piuttosto sportiva

Lapo Elkann

Vi dò un consiglio: rendetela personale, magari con un cuore rosso sulla fiancata o la bandiera d'Italia

CRASH TEST NESSUNA COME LEI, VALORI RECORD

Le «cinque stelle» la spingono al top

TORINO

Qual musetto deliziosamente affusolato con i proiettori allungati, che risulta piacevole e aggressivo, non è soltanto un motivo di design. Assolve una precisa funzione: è l'architettura studiata da Giorgetto Giugiaro per ottimizzare le nuove norme europee sulla protezione del pedone. La Grande Punto infatti non vuol essere soltanto seducente nelle forme e all'avanguardia tecnologica, è anche «friendly», amichevole. Sa proteggere i passeggeri e gli elementi esterni come nessun'altra.

«Abbiamo trasformato i vincoli in opportunità - sottolinea Harald Wester -. Il vero banco di prova della sua solidità è una sicurezza al di sopra degli standard. Non siamo solo noi a dirlo, per noi parlano le stelle ottenute da EuroNCAP: 6 stelle per la sicurezza dei passeggeri, 3 per la protezione dei bambini, 3 per la protezione pedone. Una parata di stelle che ne fa l'auto più sicura del segmento B, ma anche una tra le vetture più sicure dell'intero mercato. Lo dico con orgoglio, perché è la prima volta che Fiat raggiunge livelli di assoluta eccellenza nel campo della sicurezza. Dietro questi risultati c'è un lavoro di sviluppo molto spinto e condotto su severità superiori agli standard attualmente in vigore».

Un esempio: il test EuroNCAP sull'urto frontale avviene alla velocità di 64 km/h, la Grande Punto durante lo sviluppo è stata sottoposta a sollecitazioni più gravose, con velocità spinte fino agli 80 km/h. Il massimo della protezione in tutte le possibili situazioni di impatto si ottiene attraverso una precisa analisi sulla gestione dei flussi delle forze. Bisogna concentrare pesi e rigidezze solo dove veramente servono».

Frontalmente il «segreto» è nei puntoni in acciai ad alta resistenza che assorbono gran parte dell'energia d'urto e trasferiscono la restante a sei strutture sotto il pavimento. Lateralmente le portiere sono protette da sistemi avanzati anti-intrusione. Ai contenuti di sicurezza passiva, come i 7 air-bag e il doppio pretensionatore per le cinture, si aggiungono i più moderni sistemi elettronici di sicurezza attiva: su tutti l'Abs con il ripartitore elettronico di frenata Ebd e il sistema di controllo della stabilità Esp. (p. bi.)

DIETRO LE QUINTE I GIOVANI INGEGNERI CHE L'HANNO VISTA NASCERE A MIRAFIORI SE NE SONO INNAMORATI

«Figlia di un team entusiasta e creativo»

Un lavoro di squadra che parte da lontano «I ragazzi di oggi l'avrebbero fatta così»

TORINO

Un'auto per i giovani non poteva che nascere da un team giovane e particolarmente motivato. E' questo uno dei segreti del prevedibile successo della Grande Punto. All'origine c'è una piattaforma sviluppata con Gm, ai tempi della joint venture ormai sciolta. Infatti sulla stessa piattaforma, comunque interamente realizzata a Torino, sarà costruita anche la futura Opel Corsa che avrà il 30% di componenti comuni, nessuno dei quali percepibile dal cliente: le «anime» e le filosofie dei modelli restano completamente diversi.

La squadra di ingegneri impegnata a Mirafiori è stata guidata per quattro anni da Cristina Siletto, la «mamma» della nuova compatta. Il «papà», uno dei tanti amorevoli padri, è invece Fabio Galetto, anche lui ingegnere, 38 anni, che ha diretto il prodotto e marketing della piattaforma comprendente Panda, Idea e Punto.

Per loro un tour de force senza pace e senza ferie, ma oggi anche la legittima soddisfazione di aver fatto centro. «Vedendola nascere giorno dopo giorno - racconta Galetto - ci siamo tutti innamorati. Sempre di più. La collaborazione con Cristina e con gli altri colleghi del team è stata costante, fantastica, questo è il frutto di molta passione, di tanto lavoro e assoluta dedizione. Non potevamo sbagliare, in un segmento che fa numeri così importanti. La Grande Punto è uscita proprio come la volevamo, senza compromessi e senza rinunce».

Si partiva da valori acquisiti. «Sarebbe stato un errore rinunciare alle buone basi delle precedenti Punto, le cui caratteristiche e la cui immagine acquisita in Europa rappresenta un asset per il gruppo, come il controvalore percepito. I parametri di abilità e comfort erano già sorprendenti, li abbiamo ulteriormente migliorati aggiungendo ciò che poteva essere decisivo: il fattore emozione».

Cioè la vera chiave per far breccia nei giovani. «I vari clinic effettuati presso potenziali clienti - spiega Galetto - ci indicavano la necessità di puntare sulla bellezza a prima vista e il genio di Giugiaro si è esaltato nel realizzare gli esterni, mentre il Centro Stile Fiat ha curato con attenzione gli interni. Inoltre i giovani vogliono un modello dinamico e brioso, vogliono i cavalli per una guida brillante. A questo pensano motori davvero eccezionali. Quando avevo 18 anni, la Uno turbo lasciava indietro le Golf più sportive: stiamo tornando a quei livelli di eccellenza nelle prestazioni. Chi vuole rivivere le stesse inebrianti sensazioni ha la versione Sport, ma stiamo studiando una versione turbo che a inizio 2007 svilupperà, con un motore 1.400, da 120 a 160 cavalli».

«L'importante - conclude - è che queste siano gioie sportive anche accessibili, cioè a prezzi convenienti. E con il supporto di una sicurezza assoluta: una Grande Punto veloce nel mordere la strada però incollata al suolo. Per il pubblico più giovane abbiamo anche studiato un sistema di interattività off-board rivoluzionario quanto semplice nell'uso, e molto innovativo, con possibilità di tutte le più moderne interconnessioni: sarà una sorpresa non lontana. Oggi offriamo addirittura sei diversi tipi di cerchi in lega e diversi impianti hi-fi che soddisfano i clienti più esigenti». (p. bi.)

Uno spot televisivo senza parole

Vasco Rossi La sua voce per parlare alla gente

«Quest'auto parla da sola. Basta guardarla». Su questa convinzione forte si basa la campagna di lancio che partirà in Italia sabato con un suggestivo spot televisivo (girato in Basilicata) dove la vettura viene «svelata» dalla musica di una delle più famose canzoni di Vasco Rossi: «Senza Parole». Alla fine una scritta e l'annuncio: «E' arrivata. Punto». Portò fortuna la voce seducente di Mina come colonna sonora della Panda, in Fiat sono certi che la forza di una rockstar come Vasco rossi saprà conquistare i clienti, soprattutto i giovani. «Ci è sembrato - spiega Luca De Meo - che qualunque cosa aggiungessimo all'essenzialità di questo annuncio rischiasse di ridurre la portata dell'evento. Che è anche di forte impatto sociale ed economico sulla vita del nostro Paese. La scelta di Vasco Rossi è coerente con il profilo dell'auto: proprio come Vasco, la Punto parla a tutti gli italiani, fa parte della loro vita, del loro quotidiano, forse anche della loro storia. E speriamo del loro futuro». La campagna di comunicazione declina il concetto «senza parole» anche attraverso la stampa, il cinema, le affissioni, i siti web.

LE STRATEGIE L'AMMINISTRATORE DELEGATO ANNUNCIA CHE ENTRO FINE ANNO ARRIVERÀ UNA NUOVA ALLEANZA MIRATA: «NON SARÀ ASIATICA, MA IN UN CERTO SENSO EUROPEA»

«A breve un nuovo partner per Fiat Auto»

Marchionne: i debiti scendono sotto il 50% del patrimonio, l'azienda ha cambiato mentalità

Federico Monga
TORINO

Con il lancio della Grande Punto Sergio Marchionne vede realizzata quella svolta, quella rivoluzione nella mentalità aziendale in cima ai suoi pensieri fin dal maggio dell'anno scorso quando venne chiamato alla guida della Fiat. I conti sono vicinissimi all'ordine, l'indebitamento è stato abbattuto a grandi passi, la struttura finanziaria del gruppo viaggia verso l'equilibrio e il Lingotto già da qualche mese può concentrarsi anima e corpo sul prodotto, sull'industria e sulle nuove alleanze. Strategiche e mirate. «Non bisognerà aspettare ancora molto - ha spiegato ieri dal palco del Palavela di Torino - per chiudere una nuova importante partnership. L'annuncio arriverà entro il 2006».

Con le trattative ancora in corso, ovviamente l'amministratore delegato della Fiat, non vuole e non può fare nomi, ma lascia qualche traccia: «Non sarà asiatica». Smentito dunque chi paventava un allontanamento verso la Cina. «In un certo senso sarà europea», si è lasciato andare; dopo, sorseggiando un caffè al bar, ricordando anche che «l'appoggio dell'azionista di riferimento (l'Ifil ndr) non cambierà».

«Con la Grande Punto siamo tornati forti dinamici e creativi Possiamo concorrere con i migliori marchi»

La presentazione del nuovo cavallo di battaglia del segmento C - oltre il 35% del fatturato dell'auto - è l'occasione anche per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori al Lingotto. I debiti prima di tutto. Per lungo tempo hanno preoccupato i vertici e affossato il titolo in Borsa. «A fine settembre scenderanno sotto il 50% del patrimonio, erano anni che non raggiungevamo questo livello». Almeno dall'inizio dei Novanta. Guarda caso in concomitanza con il debutto sul mercato della prima Punto. «Certo - ha ammesso il risanatore del Lingotto - l'indebitamento è calato soprattutto grazie alla chiusura dell'alleanza con General Motors e alla soluzione dei dossier convertendo e Italenergia». Forze finanziarie fresche. Volendo usare un termine più adatto alla finanza pubblica, si tratta di una tantum. «Non è ancora - ha ammesso - un miglioramento di natura strutturale che però arriverà a partire dal 2006».

Se la Grande Punto sarà l'auto che dovrà far sentire i suoi effetti soprattutto sui conti del 2006, Marchionne guarda anche al bilancio di quest'anno. E con l'avvicinarsi di dicembre può confermare che «gli obiettivi fissati per il 2005 (ritorno all'utile del gruppo e forte abbattimento delle perdite dell'auto ndr) sono a portata di mano». Questi traguardi saranno raggiunti «grazie ai miglioramenti di Cnh e Iveco che stanno ottenendo buoni risultati e alla significativa riduzione del rosso nel settore quattroruote che nel secondo trimestre 2005 è già stato ridotto di due terzi». Una forte spinta è arrivata dalla ristrutturazione della rete di distribuzione: «Quando è in atto un processo di risanamento, un'azienda deve togliere di mezzo il marcio. E noi, negli ultimi sette-otto mesi abbiamo lavorato molto in questa direzione. La quota di mercato nell'Unione europea è calata. Ma adesso abbiamo una quota di marcato su dati sani. Contiamo di aumentarla e di migliorare il margine operativo».

La Grande Punto e il cambiamento di mentalità, si diceva. «Abbiamo sviluppato questa macchina anche grazie al nuovo spirito che anima la Fiat. Il cambiamento si avverte in tutta l'azienda. C'è un maggior senso di responsabilità e di partecipazione, c'è una diversa attitudine al lavoro di squadra, una maggiore rapidità decisionale e maggior efficienza. Siamo più giovani e più determinati. E oggi i nostri marchi automobilistici possono competere con i migliori concorrenti». In cantiere 20 nuovi modelli, 23 aggiornamenti, due motori, uno diesel e uno benzina, un inedito cambio a sei marce e altri importanti progetti di propulsori a basso impatto ambientale. Dietro, uno sforzo di investimenti da 10 miliardi in cinque anni, di cui 4 dedicati alla ricerca e allo sviluppo.

Il manager conferma «gli obiettivi di bilancio del 2005 e un netto miglioramento nella rete distributiva»

Anche nel giorno degli slogan e della festa per l'auto che rilancia la riscossa della Fiat e che non solo non ci deluderà ma andrà oltre le nostre aspettative» però Marchionne non si toglie l'abito del manager realista: «Non possiamo ancora dire che i nostri problemi sono stati risolti, nonostante i passi avanti compiuti siano stati numerosi». Ribadisce che «non ci saranno chiusure di impianti in Italia» e che continuerà «l'adeguamento alla migliore concorrenza in termini di contenimento dei costi e di flessibilità nell'utilizzo degli impianti». Ovvero - «è doloroso ma non se ne può fare a meno» - la Fiat dovrà continuare a ricorrere a periodi di cassa integrazione.

Epifani

«L'azienda torinese rialza la testa»

«Era ora che la Fiat rialzasse la testa e affrontasse la sfida di mercato con più orgoglio». Così il segretario generale Cgil, Guglielmo Epifani, sulla Grande Punto. «Il nuovo modello è importante; certo non risolutivo di tutti i problemi, ma se incontra interesse e il favore del mercato, è un'altra piccola pietra decisiva per il rilancio». E sulle alleanze internazionali rileva: «Penso che sia giusto e logico: si tratta, questa volta, di fare le scelte giuste perché abbiamo fatto nel passato qualche scelta che non si è rivelata giusta. Mi auguro e spero che la Fiat non sbagli più». Il paese, secondo il segretario «ha bisogno di avere un'azienda Fiat di nuovo sana, di nuovo competitiva. Qualsiasi prospettiva di ripresa non può avvenire al di fuori anche di una ripresa del settore industriale, dove la Fiat rappresenta il gruppo più significativo»

In Borsa

Il titolo cresce a Piazza Affari

Titoli del Lingotto in rialzo dello 0,53% a 7,421, d'un soffio al di sotto dei massimi di chiusura dal marzo 2003 (a 7,446); nel giorno della presentazione della Grande Punto alla stampa internazionale. La finanziaria Ifil termina in rialzo dello 0,58% a 3,824 euro. Guadagna lo 0,60% a 13,209 invece Ifi. «Spero vivamente che i movimenti del titolo in Borsa siano dovuti a valutazioni di tipo industriale a seguito della pubblicazione dei risultati del secondo trimestre», ha spiegato l'ad Marchionne che però non ha voluto commentare la possibilità di una conversione delle azioni risparmio in occasione del prestito convertendo: «E' una decisione che sarà presa dal consiglio di amministrazione».

L'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne durante la presentazione della Grande Punto

IL DESIGNER DALLA PRIMA ALLA NUOVA PUNTO: IN COMUNE C'È SOLO LO SPIRITO DI RINNOVAMENTO

Giugiaro: una vettura sexy per emozionare

intervista MICHELE FENU

TORINO

Un «fil rouge» lega, dodici anni dopo, la Punto alla Grande Punto. E' Giorgetto Giugiaro, in entrambi i casi autore del design in collaborazione con il Centro Stile Fiat. Due modelli, in epoche diverse, di estrema importanza per il gruppo. La Punto fu un successo, sarà lo stesso anche per la Grande Punto? Giugiaro, maestro di forme e di concetti innovativi, è sereno. «Per me - dice - ogni nuova auto è una sfida ma, in questo caso, anche qualcosa di più. Perchè come italiano e piemontese non posso non tifare per Fiat. Ho lavorato con particolare impegno per esaltare le doti e qualità della Grande Punto. E' una vettura molto sportiva e giovanile. Originale. E adesso, come sempre, aspetto il parere del pubblico». Ai «media», venuti a Torino da tutta Europa per la presentazione al Palavela, la vettura è piaciuta. «Bellissima» abbiamo sentito in molte lingue per un giudizio sintetico che riecheggiava quello di Luca Montezemolo.

C'è qualche elemento che unisce Punto e Grande Punto?

«Uno solo: lo spirito di rinnovamento. Da allora a oggi molte cose sono cambiate nel mondo dell'auto e nei gusti della gente. Sono comparsi tanti altri modelli in questa fascia di mercato, spesso ispirati alla Punto, le dimensioni delle vetture sono cresciute, le norme di sicurezza sono diventate più rigide, i clienti vogliono vetture capaci di emozionare. Ecco, la Grande Punto, e hanno fatto davvero bene in Fiat a definirla così, interpreta questi fattori con la stessa carica innovativa della Punto».

Quali sono stati i concetti guida del design?

«Seguendo le indicazioni Fiat, ho immaginato un'auto italianissima, ricca di dinamismo, formosa. Italianissima nel senso che, pur essendo un modello di larga diffusione, si ispira alla tradizione di sportività dei carrozzieri che creavano vetture filanti, piene di grinta e di carattere. Mi piace pensare alla Grande Punto come a una bella donna, il cui corpo solido e sexy è posto in risalto da un abito elegante ed attillato».

Griffe Giugiaro, insomma, come conferma il logo «Design Giugiaro» incastonato nelle fiancate dell'auto. Rispetto alla Punto, più facile o difficile disegnarla?

«E' sempre impegnativo rivestire un modello destinato a un pubblico vastissimo. Direi che qui il lavoro è stato ancora più scientifico, perchè bisognava tener conto di ulteriori vincoli, in particolare quelli fissati dalle nuove leggi di protezione per il pedone. Il design si è sviluppato dalle prime idee, dai primi schizzi, attraverso tappe successive: analisi normative, economiche, industriali, stilistiche. Non c'è nulla di improvvisato o superficiale. Certo, l'inventiva e la creatività rimangono, eccome: la mia sfida era di arrivare a una forma emozionante e di vedere i vincoli non come ostacoli ma come spunti per nuove linee e soluzioni estetiche».

Lo stile
«Ho immaginato un modello italianissimo ricco di dinamismo e soprattutto formoso»

Bella e sicura. Come si nota dal frontale, slanciato e con i proiettori allungati. Pare quello di una Gran Turismo, di una Maserati...

«Sì, è vero. E' un frontale forte, importante, modellato secondo i canoni delle normative urto pedone, che prevedono volumi più gonfi, taglio cofano più largo e una struttura paraurti rastremata. Sono molte e precise le regole da rispettare, come quella dell'angolo di impatto di 30 gradi. Se guardate la vettura dall'alto, il "muso" appare smussato ai lati e nella vista di tre quarti posteriori sembra cortissima. Il parabrezza e il cofano hanno un movimento omogeneo, senza interruzioni marcate. E la calandra propone in modo netto la linea di bipartizione tra cofano e paraurti».

Giorgetto Giugiaro

Altri elementi significativi?

«La linea a cuneo della Grande Punto, che regala un senso di potenza, la terza luce sulla fiancata, davanti alla porta anteriore, che migliora la visibilità nelle manovre, gli specchietti aerodinamici, simili a quelli di una vettura da corsa, le ruote grandi con i passaggi ruota di dimensioni generose. Nella parte posteriore abbiamo continuato la tradizione della Punto con i fanali carenati a sviluppo verticale e integrati nei due montanti, però più piccoli. E l'insieme, con il paraurti situato a una altezza da terra più elevata, è assai più muscoloso».

Come definirebbe la Grande Punto?

«Un'auto dalla funzionalità emozionante. Pratica ed edonistica. Per gente giovane o dallo spirito giovane. Non è un modello "solo" per trasportare la famiglia. E' ben di più: un'auto per divertirsi».

IN PIAZZA SANTI APOSTOLI OGGI INCOMINCIA IL TOUR DEL CAMION CHE PERCORRERA' L'ITALIA

Parte il Tir giallo di Prodi «Mi basta un voto in più»

Al via la campagna elettorale per le primarie nell'Unione

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Eccolo qui il Tir del professore: giallo come gli interni della Fabbrica del programma, un colosso da 16 metri di lunghezza per 4 d'altezza che da oggi batterà le piazze italiane per la campagna delle primarie dell'Unione e poi, se tutto va bene, per le elezioni politiche. Sulla fiancata porta la dedica di Enzo Biagi. «Conosco un uomo che ce la può fare...», e lo slogan «Romano Prodi presidente». Prodi c'è salito alle 12,30 in punto brindando a Prosecco dopo un breve discorso sulle virtù del camion, erede ideale del pullman del '96: «Questo grande Tir nelle piazze si aprirà e diventerà un modo per parlare a tutti gli italiani. Toccherà con mano i problemi del Paese, sarà bloccato dai lavori in corso sulle autostrade».

Il bilico come metafora del passaggio attraverso l'Italia in crisi, «per portare un messaggio di speranza e puntare sui giovani», insiste il professore. Un alberello d'ulivo in vaso orna il salotto viaggiante che si aprirà ufficialmente oggi a Roma in piazza Santi Apostoli. Dopo le foto di rito al volante, Prodi ha difeso una volta di più il ricorso alle primarie, negando che al di sotto di una certa percentuale i voti raccolti possano tradursi in una sconfitta: «Vince chi ha un voto in più di chi arriva secondo, le primarie non sono la misura del peso proporzionale di un singolo candidato. Poi, dal giorno dopo, si va insieme. Le elezioni in Puglia sono un esempio straordinario: subito dopo le primarie, Boccia si è messo a fianco di Vendola, altrimenti quest'ultimo non avrebbe vinto. Ecco perché il Polo ha tanto discusso sulle primarie, pur senza arrivare a farle. Il problema che abbiamo semmai è la mobilitazione di un maggior numero di attivisti, è un problema di legittimazione popolare o di visibilità, e della costruzione del consenso necessario per vincere le elezioni».

Il professore spiega che «la gente ha bisogno di sapere, e visto che non abbiamo i mezzi delle Case delle libertà, le primarie sono un mezzo straordinario di discussione e di diffusione delle nostre idee». Il numero dei candidati non è un problema: «Più siamo e meglio è, purché aderiscano agli obiettivi e agli aspetti etici dell'Unione», mentre il numero degli elettori «dev'essere di alcune centinaia di migliaia».

E allora via col Tir, ma non solo con quello: la campagna elettorale infatti prevede la distribuzione del programma delle primarie stampato in due milioni di copie, spot radiofonici su emittenti locali e nazionali e la mobilitazione dei circa 600 comitati. Il tutto, Tir compreso, che da solo costa 95 mila euro, per una spesa massima di 300 mila euro finanziata dalla fondazione «Governare per» e dall'associazione «L'Ulivo i democratici». «Sono spese molto modeste, e tra i mezzi il Tir non mi sembra il più dispendioso - sostiene Prodi replicando a Mastella, che aveva criticato i costi eccessivi dell'operazione -. Al contrario, si risparmia rispetto all'affitto di sale e come facevamo prima, o al noleggio di barche ed aeroplani».

Con una scelta non casuale del tema, ieri mattina Prodi ha incontrato alla Fabbrica le associazioni degli autotrasportatori che, riferisce il professore, gli hanno prospettato la situazione drammatica del prezzo del carburante e dei cantieri in autostrada: «Abbiamo scelto il Tir perché è il mezzo che domina il trasporto sul nostro Paese, e per dare il significato di una campagna consapevole dei problemi della gente. Il nostro messaggio è costruire una grande coalizione che si prepara su un programma comune, elaborato col contributo di centinaia di persone. Il progetto sarà presentato a dicembre, in modo che possa essere definito nei suoi aspetti prima delle elezioni politiche». Il viaggio in Tir, secondo la sintesi del responsabile della Fabbrica, Giulio Santagata, sarà «un antipasto della campagna elettorale».

Preso a noleggio

Bisonte della strada lungo 16 metri

Lunghezza totale del veicolo: 16,50 metri, dei quali 13,60 metri solo il semirimorchio e 2,90 il trattore.
Larghezza: 2,50 metri
Altezza: 4 metri
Ruote: 16
Palco: lungo 6,50, largo 3,50 dotato di due schermi ledwall e 2 sistemi cluster con 12 altoparlanti che spuntano dalla tettoia
Costo noleggio, allestimento audio, video e luci, assistenza tecnica: 95mila euro

DALLA FABBRICA DEL PROGRAMMA

Un palco mobile
Il Tir funzionerà da palco mobile attrezzato, dal quale il Professore illustrerà i punti del suo programma per le primarie. Nelle piazze italiane l'autotreno potrà parcheggiare, aprire uno dei suoi lati lunghi e trasformarsi in un palco da destinare al dibattito.

Brindisi con il Prosecco
Prodi ha stappato una bottiglia di spumante con la quale ha «battezzato» il Tir: «Non abbiamo il bottiglione, ma è un buon prosecco italiano», ha detto ai cronisti, ai fotografi e agli operatori.

Le tappe del viaggio
Il 21 aprile 1996 fu la piazza della festa per la vittoria dell'Ulivo: oggi da piazza Santi Apostoli partirà la prima delle 12 tappe del Tir.

Verona	11 settembre
Ivrea	19 settembre
Bergamo	21 settembre
Trieste	23 settembre
Monopoli	27 settembre
Frosinone	29 settembre
Siracusa	2 ottobre
Cosenza	3 ottobre
Taranto	4 ottobre
Pesaro-Urbino	13 ottobre
Napoli	14 ottobre

CANDIDATURE LE OPZIONI

Il Professore e il «rischio» del Senato

dall'inviato a PORTO SANTO STEFANO

Nei dibattiti di fine estate, sui lungomari o nelle terme, i politici si scambiano segnali di fumo e ieri sera, sulla piazza principale di Porto Santo Stefano, rispondendo ad una domanda sui candidati al Quirinale, Arturo Parisi a sorpresa ne è uscito: «E perché no Ciriaco De Mita?». Che era in platea, più tardi ha ringraziato Parisi («tu sei sincero»), ha sostenuto che questa «possibilità non stava nella mia testa», anche se alla fine ha ammesso a mezza bocca di essere rimasto colpito da quel tributo, venuto da un personaggio che lo stesso De Mita ha spesso bistrattato con una certa corrività. Ed è bastata quella battuta di Parisi che riportava De Mita allo status di «riserva della Repubblica» per rianimare il piccolo circo delle invidie. «De Mita al Quirinale?» e il mariniano Beppe Fioroni allargava le braccia immaginando le difficoltà per le chances del suo Franco Marini come aspirante presidente del Senato.

Ma nella terza giornata della Festa della Margherita è venuto allo scoperto un tema rimasto finora sotto traccia: dove si candiderà alle Politiche Romano Prodi? «Ricordando la sua storia, potrebbe venire da noi», ha detto Franco Marini, rivolto al da Vannino Chiti, che di Fassino è il braccio destro. Che ha replicato: «Mi sembra difficile che Prodi venga a fare la minoranza nella Margherita... Allora potrebbe candidarsi con noi che siamo la forza più ulivista». Ma lo scambio di battute, entrambe paradossali, nasconde un problema irrisolto, apparentemente pruriginoso, ma molto serio: alla fine in quale collegio si presenterà Romano Prodi?

Da quando è sfiorita la possibilità di una lista unica dell'Ulivo al proporzionale, per il Professore si è aperto un enigma per ora irrisolto. Le opzioni sul campo sono molte. La prima: Romano Prodi, che non ha la tessera di nessun partito, potrebbe candidarsi in uno dei 475 collegi uninominali, nei quali però il candidato deve essere collegato ad una lista. O anche a più partiti. Ma in quest'ultimo caso Prodi non potrebbe guidare le liste del proporzionale (di partito) in tre diverse circoscrizioni del Paese. «C'è anche la possibilità di una candidatura al Senato», dice Arturo Parisi, ma un presidente del Consiglio senatore sarebbe l'ultima bizzarria di una coalizione in affanno. **[f. mar.]**

GUIDA DA 40 ANNI «SONO UN ITALIANO SANO»

L'autista: mai fatto politica portavo i cartelloni della Dc

personaggio

dal corrispondente a BOLOGNA

Se Romano Prodi è l'anima del Tir, Fiorigi Crotti da Massenzatico, un paesino in provincia di Reggio Emilia, ne è il cuore pulsante, nel senso che sarà lui a guidare il camion nel tour nazionale del professore.

Classe 1943, camionista da quando aveva vent'anni, Crotti guarda il bestione giallo parcheggiato nel piazzale della Fabbrica del programma con l'aria sicura di chi macina chilometri da una vita: «Chi fa questo mestiere sa che con un 16 metri non si scherza. Io lavoro per il consorzio Interporto di Rivaro Scrivia da sempre, e sono il più vecchio, per questo forse mi hanno scelto. Non so quanto mi pagano, decideremo in ultimo». Reggiano purosangue, anzi, «reggiano sano», come si definisce questo signore dall'aria tosta alto un metro e sessanta, confessa di non occuparsi di politica e, a chi gli chiede se vota Prodi, risponde candidamente di no: «Prodi lo conosco dalla tv, io non ho fede politica, niente di niente, per parlare di politica bisogna saperne, se no meglio che stai zitto». Fra una considerazione tecnica in dialetto - «il motore va tenuto "sladinato" (sciolto, *ndr*)» e l'altra, viene anche fuori che l'autista del Tir del professore, in passato, ha trasportato di tutto, compresa l'attrezzatura di una manifestazione della Dc: «E' stato 15-16 anni fa, c'erano De Mita e Forlani, io trasportavo il bilico e scaricavo il materiale col muletto».

Ma c'è stato dell'altro: «Ho anche scaricato carri armati, è il nostro lavoro, e la gente ti paga per i lavori». Dai carri armati a Prodi il signor Fiorigi ci vede molta differenza, sempre lavoro è, e a lui questo mestiere piace: «Come si fa a fare un mestiere come questo per così tanto tempo se non ti piace; andrò in pensione a 65 anni, quando ti tolgono la patente per limite d'età. Sono un tipo un po' antico io, non mi piacciono la modernità, la polvere e buttare via i soldi». **[f. giu.]**

Fiorigi Crotti, l'autista

IN CORSA PER I VERDI

Pecoraro Scanio su un mezzo elettrico
Anche Alfonso Pecoraro Scanio ha deciso di candidarsi alle primarie del centrosinistra e ieri a Milano ha presentato il suo programma basato sull'ambiente con un simbolico giro in un pullman elettrico, rigorosamente elettrico, intorno a Foro Bonaparte.

AI FUNERALI ALDO BONOMO INVENTO' I RICORSI CONTRO LA CHIUSURA

L'ultimo saluto di Berlusconi al legale che salvò le sue tv

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Silvio Berlusconi ha voluto tenere lui stesso l'orazione funebre nella chiesa di Milano Due. Un gesto che, al di là della presenza di tutti i membri della famiglia del Biscione - da Confalonieri a Galliani, da Previti a Doris, a Pillitteri, già cognato di Bettino Craxi - la dice lunga sulla riconoscenza del patron del gruppo Fininvest verso Aldo Bonomo, l'avvocato grande esperto in diritto televisivo che è stato il personaggio chiave nella nascita della tv berlusconiana, l'inventore di grimaldelli giuridici che le hanno permesso di esistere e di farsi strada nel Far West degli esordi. Una «parte fondante del gruppo, oltre che della nostra storia e della nostra famiglia» lo ha definito Galliani, che all'Elettronica Industriale si occupava degli impianti.

Bonomo curava invece gli aspetti legali. «E in quei primi anni, in cui non c'erano norme di alcun genere a cui appigliarsi, noi avvocati facevamo a chi la sparava più grossa» ricorda Alessandro Pace, professore alla Sapienza e per anni avversario di Bonomo nel foro, come legale per conto della Rai, poi anche di Telemontecarlo, l'emittente estera la cui concorrenza era vista da Fininvest come fumo negli occhi. La tattica, spiega Pace, era mandare in avanscoperta gli avvocati con tesi fantasiose ma plausibili, la cui invenzione dipendeva dalla loro abilità, tesi sulle quali in seguito si sarebbero poi modellati i provvedimenti legislativi.

In questo Bonomo - di cui Pace ricorda peraltro la «grande lealtà» - era insuperabile. Sua fu la prima, cruciale formulazione dell'«interconnessione funzionale» che, al tempo in cui le tv private erano solo locali e trasmettevano in simultanea sul piano nazionale era proibito, consentì di mandare lo stesso in onda sul territorio nazionale i programmi, fatti avere in anticipo incassettati (il famoso «spizzone»). Trovata che fece di Canale 5 il primo network «virtuale». Altro successo di Bonomo - che allora lavorava in tandem con l'avvocato Vittorio Dotti, poi estromesso dal gruppo - fu il Mundialito, le partite di calcio dal Messico che decretarono il primo grande successo della rete. I legali Fininvest sostennero che Telespazio doveva concedere il satellite a Canale 5 «per ragioni di urgenza», riuscendo a convincere il ministro socialdemocratico delle Poste Di Giesi, contro il parere di Pace che perorava l'opposta ragione della Rai.

> Il suo avversario: «In quegli anni non c'erano norme e noi avvocati si gareggiava a chi la sparava più grossa»

E la storia dei rilevamenti degli ascolti, fondamentali per la vendita degli spot. Le tv del Biscione allora usavano semplici fogli di carta su cui appuntavano i ricordi dei telespettatori, mentre la Rai aveva un sistema più sofisticato. Ma Bonomo e Dotti affermarono che la tv pubblica non poteva rilevare anche gli ascolti dei canali privati: «Una tesi sballata», racconta Pace - ma ottennero un provvedimento di urgenza che bloccò la Rai. Aprendo la strada all'Auditel.

Si arriva, tra l'84 e l'85, agli oscuramenti da parte dei pretori delle emittenti ancora «fuorilegge». Craxi premier, Amato sottosegretario alla presidenza. Il primo decreto sospende i sequestri ma la Dc lo fa decadere. Il secondo passa grazie al comma che, in parallelo, fa del direttore generale (il dc Agnes) il vero dominus della Rai. Ma solo il terzo decreto compie il miracolo giuridico di trasformare l'autorizzazione a trasmettere da «provvisoria» a «transitoria»: fino alla promulgazione della legge di sistema. Varata poi solo nel 1990.

Paolo Bonolis nella trasmissione Medieset sul calcio

CDA RAI LA CHIEDE IL DIRETTORE GENERALE MEOCCI

«Multa da 3,6 milioni per Bonolis a Canale 5»

ROMA

Sei ore di dibattito acceso, alla prima riunione del cda Rai dopo le ferie dedicato ai programmi di informazione. Ma alla fine un grande senso di impotenza, comune ai consiglieri di maggioranza e opposizione. Dovuto alla constatazione che il consiglio e lo stesso dg non solo sono assai poco informati di quel che la macchina Rai sta macinando ma ben poco possono cambiare nei palinsesti, almeno fino a dicembre. L'unica eccezione è «Batti e ribatti», per il quale sarebbe stato accettato dal cda il principio dell'alternanza del conduttore. Pur rinviando la discussione sulla formula, con la scusa tecnica che intanto, per non disturbare l'avvio di «Affari tuoi» con Pupo, il programma informativo slitterà un poco. Rimandata anche ogni decisione su Biagi copertina di Primo Piano e sul numero di serate di Vespa.

Il risultato più concreto riguarda il caso Bonolis. Il dg Meocci ha proposto una penale di 3 milioni e 690 mila euro per la violazione da parte del conduttore del contratto di esclusiva che lo legava alla Rai fino al 31 agosto. Ma si è anche dovuto impegnare ad avviare un'indagine interna tesa ad appurare chi ha avuto la responsabilità di non segnalare che la scadenza del contratto Rai gli avrebbe dovuto impedire di condurre «serie A» sul Canale 5 il 27 agosto. «Era un esordio preannunciatissimo e i nostri dirigenti, che conoscevano il contratto di Bonolis, avevano l'obbligo amministrativo, giuridico e morale di attivare tutte le iniziative formali per impedire che quella inadempienza si concretizzasse», ha sottolineato il consigliere Curzi in un duro intervento. A rischiare di più sarebbe la superstruttura «Risorse artistiche» di Alessio Gorla.

Per evitare scaribarili, anche in futuro, Meocci dovrà comunque fornire al consiglio una sorta di mappa delle responsabilità delle varie strutture. Lo ha preteso il presidente Petruccioli, ponendo con forza il problema che, «stante i compiti che il codice civile assegna al cda, le informazioni che questo riceve devono essere precise e puntuali». Il riferimento era anche al programma «Il Tornasole» condotto dal dj Pezzi, del quale nessuno sapeva niente, né cda né dg. «Possibile che nel giorno in cui parliamo per la prima volta di informazione dobbiamo venirlo a sapere da *La Stampa*?», ha detto Petruccioli. Ma sorpresi e indignati erano un po' tutti. Sembra che il programma, che pure prevede la partecipazione di un drappello di opinionisti, figurasse in palinsesto come «intrattenimento». **[m. g. b.]**

SOCCORSI INEFFICIENTI KATRINA E' DIVENTATO UN URAGANO POLITICO

Bush promette un'inchiesta «La guiderò io»

L'acqua cala a New Orleans, rischio epidemie

NEW YORK

Dopo la tempesta meteorologica su New Orleans, arriva quella politica su Bush. L'inchiesta su come non ha funzionato nei soccorsi per l'uragano Katrina si farà; anzi, ce ne saranno almeno tre. Lo ha promesso ieri lo stesso presidente, mentre in città l'acqua scende, ma dentro è stato trovato un batterio simile al colera.

Il capo della Casa Bianca ha riunito il governo e ha detto che la sua priorità è di salvare i vivi, perciò giovedì manderà il vice Cheney nelle zone disastrate a verificare i progressi. Dopo i primi 10 miliardi di dollari vuole stanziarne altri 40 e il costo finale della ricostruzione potrebbe arrivare a 150 miliardi. Ma la senatrice Clinton, insieme ad altri leader repubblicani, ha chiesto un'indagine come quella sugli attentati dell'11 settembre, per capire quali errori sono stati commessi e come evitarli in futuro. Bush, per prevenire il rischio di un giudice indipendente, ha risposto che lui stesso guiderà l'inchiesta: «Vogliamo essere sicuri di poter reagire in maniera appropriata, se ci fosse un attacco terroristico con armi di distruzione di massa o un'altra grande tempesta». La seconda in-

I critici rinfacciano al presidente di essersi mosso male e troppo tardi. La Casa Bianca accusa le autorità locali

dagine la condurrà il Governmental Affairs Committee del Senato, che ha annunciato audizioni tramite la sua presidente, la repubblicana Susan Collins, e la terza la gestirà la Camera.

I critici rimproverano a Bush di essersi mosso in ritardo dalle vacanze, aver ridotto di due terzi i fondi del Genio che doveva potenziare le dighe a New Orleans, aver mobilitato con lentezza le forze militari già sotto pressione per la guerra in Iraq, e aver dirottato soldi e personale dell'agenzia Fema, cioè la protezione civile federale incaricata dei soccorsi nei disastri naturali. I suoi difensori rispondono che il livello di devastazione di Katrina ha sorpreso tutti, mentre le autorità locali non avevano richiesto gli aiuti e non volevano dare il comando delle operazioni al governo di Washington.

Al primo punto ha replicato la stessa repubblicana Collins: «E' difficile capire la mancanza di preparazione e l'inefficace risposta iniziale ad un disastro annunciato da anni, sul quale erano stati emessi allarmi specifici e terribili per diversi giorni. E' un fallimento ancora più grave, considerando i miliardi di dollari spesi dopo l'11 settembre proprio per prepararci a fronteggiare attacchi terroristici e catastrofi». Tutti, in sostanza, concordano da anni il rischio New Orleans, costruita sotto il livello dell'acqua, e tutti da giorni sapevano che si avvicinava un uragano forza 5. «Noi - spiega il portavoce del National Hurricane Center, Dave Miller - avevamo detto che bisognava preparare evacuazione e soccorsi come se il peggio fosse già avvenuto».

Al secondo punto nella difesa di Bush risponde lo statuto della Guardia Nazionale: «Durante le emergenze nazionali, il presidente si riserva il diritto di mobilitare la Guardia, mettendola in stato di servizio federale». Il capo della Casa Bianca, insomma, aveva l'autorità per schierare quelle forze anche senza il permesso del governatore della Louisiana Blanco. Non solo, ma poteva anche attivare i reparti del Pentagono. Un precedente famoso è quello del presidente Eisenhower, che mise la Guardia Nazionale dell'Arkansas sotto il comando federale e inviò i paracadutisti a Little Rock, per garantire che gli studenti neri fossero accettati nella Central High School.

Gli aiuti della Fema, poi, dipendono esclusivamente da Washington. Infatti anche un leader repubblicano come il senatore Lott ha definito a rischio il posto del direttore della protezione civile Michael Brown, che è nominato da Bush e a lui risponde.

La disputa, in realtà, è tutta politica. Avere il comando assoluto dei soccorsi significava anche incassare l'applauso degli elettori, se l'intervento avesse funzionato, perciò Bush e la Casa Bianco se lo sono conteso. Ora che non ha funzionato devono spiegare perché. Fonti repubblicane del Congresso, però, sottolineano un punto decisivo: «L'uragano ha colpito quattro stati diversi, e quindi il coordinamento della prevenzione e dei soccorsi competeva per forza al presidente. Se non c'è stato, la gente ne chiederà conto a lui, perché aveva il potere di imporlo».

Nel frattempo le falle negli argini di New Orleans sono state riparate e l'acqua viene pompata fuori dalla città, dove sono stati recuperati oltre settanta cadaveri. I medici però temono epidemie, perché hanno trovato il batterio dell'Escherichia coli. Il vice governatore della Louisiana, Landrieu, ha detto che i danni allo stadio Superdome, dove erano stati radunati gli sfollati, sono troppo ingenti e quindi la struttra verrà abbattuta. I paracadutisti della 82nd Airborne hanno cominciato missioni di soccorso con i gommoni, per cercare gli ultimi superstiti. La autorità locali si aspettano fino a 10.000 vittime e sul sito della Croce Rossa ci sono i nomi di 94.000 dispersi. Al largo della Florida, intanto, si sta formando una tempesta tropicale, che potrebbe diventare l'uragano Ophelia.

[p. mas.]

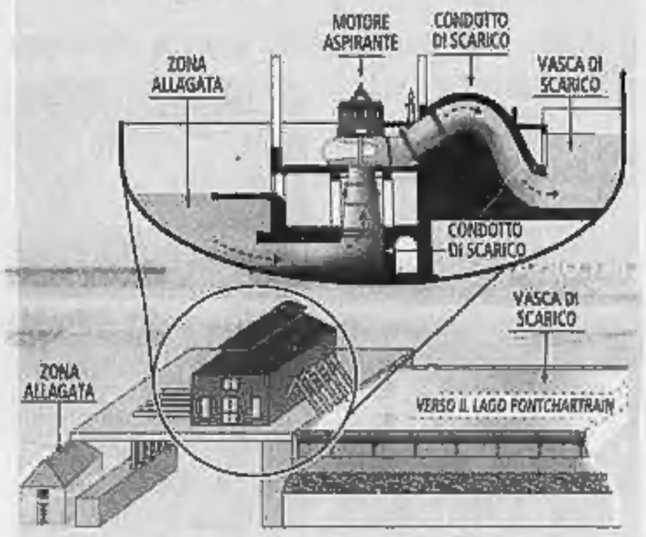
Il segretario generale dell'Onu

Annan: incredulo di fronte a quel caos

••• Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha dichiarato di condividere l'incredulità internazionale di fronte alle scene di caos che regnano negli Stati Uniti dopo il passaggio dell'uragano Katrina. «Normalmente di fronte a questo genere di crisi le persone diventano umili, solidarizzano gli uni con gli altri», ha detto Annan in un'intervista alla Bbc. Poi ha fatto un paragone con le regioni colpite dallo tsunami nel dicembre 2004: «Le persone risparmiate dal sinistro sono accorse per portare il loro aiuto e mettere in comune i loro sforzi, anche prima dell'arrivo degli aiuti internazionali». Gli Stati Uniti sono stati generosi verso i Paesi vittime di catastrofi. E' ora importante che le Nazioni Unite e gli altri Paesi ricambino questo aiuto, ha sottolineato il segretario generale dell'Onu.

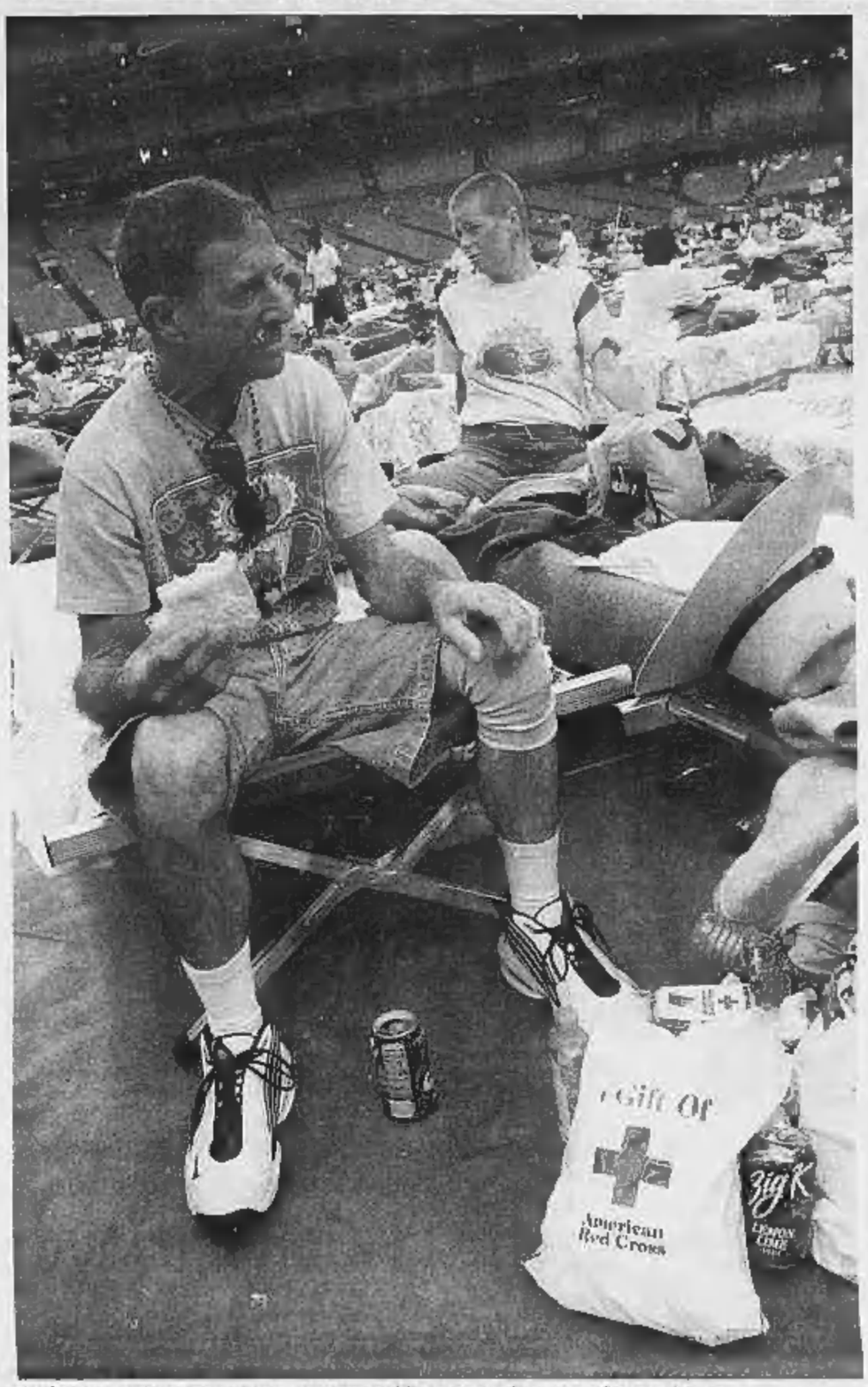
LE POMPE IDROVORE

Dopo la chiusura delle brecce negli argini sono entrate in funzione le prime pompe idrovore per far defluire l'acqua portata dall'uragano Katrina



FUNZIONAMENTO
Le idrovore aspirano l'acqua che ha inondato l'80% di New Orleans e la riversano nel lago Pontchartrain

TEMPI
Secondo gli esperti, per prosciugare tutta la città ci vorranno almeno tre mesi



Un rifugiato da New Orleans mangia un panino del pacco della Croce Rossa all'Astrodome di Houston in Texas

Con il suo aereo

Travolta porta aiuti e medicine

••• John Travolta mette a disposizione la sua abilità di pilota per portare aiuti alle vittime di Katrina. Accompagnato dalla moglie, l'attrice Kelly Preston, è volato in Louisiana con il suo jet privato carico di 5 tonnellate di cibo e 400 dosi di vaccino antitetano. I due si sono uniti alla folta schiera di celebrità che hanno offerto aiuti: lo scrittore John Grisham e il cantante Moby, gli attori Tim Robbins e John Cusack e alcuni gruppi musicali (Green Day, Rem, Pearl Jam, Beastie Boys, Roots).

La scelta di Wal-Mart

Sospesa la vendita di armi nella zona

••• Wal-Mart ha sospeso le vendite di armi da fuoco e munizioni in circa 40 negozi nell'area devastata dall'uragano Katrina e ha tolto tutti i fucili custoditi nei 26 punti vendita che rimangono ancora chiusi. Secondo il quotidiano «Usa Today», la decisione è stata presa dopo la notizia - per ora non confermata - che in alcuni dei suoi negozi nell'area di New Orleans sono state rubate delle carabine.

Barbara Bush

Così poveri, stanno meglio in Texas

••• Barbara Bush, ex First Lady e madre dell'attuale presidente, è convinta che molti sfollati hanno trovato una nuova casa in Texas. Dopo aver visitato i profughi a Houston, la signora Bush ha lodato l'ospitalità texana, parlando però degli sventurati di New Orleans accampati su brande in uno stadio - in questi termini: «Si tratta di persone che comunque erano emarginati anche prima, perciò la sistemazione che hanno ora per loro va bene».

SOPRAVVISSUTI A SEI ANNI HA GUIDATO UN GRUPPO DI BAMBINI ATTRAVERSO LA CITTA' ALLAGATA

Deamonte e la tribù dei marmocchi perduti

personaggio
PAOLO MASTROLILLI

NEW YORK

Certe volte le favole accadono nella realtà, specialmente quando ci sono di mezzo i bambini. Prendete la storia di Deamonte Love, per esempio: a soli sei anni è diventato adulto, guidando una banda di ragazzini più piccoli di lui fuori dall'inferno di New Orleans.

La favola comincia giovedì scorso, quando verso sera l'autista di ambulanza Pat Coveney nota uno strano gruppetto di profughi lungo il Causeway Boulevard. A capo della banda c'è un piccoletto, seguito religiosamente da altri sei bambini. Uno di loro indossa solo il pannolino, mentre un'altra tiene in braccio un neonato. Pat decide che la cosa migliore da fare è caricarli tutti sulla sua ambulanza e portarli a Baton Rouge, nel quartier generale dei soccorsi. «Come può essere - si chiede - che un ragazzino sia responsabile di altri sei bambini? Che fine hanno fatto i genitori?».

Al quartier generale i piccoli profughi mangiano qualcosa alla mensa e poi crollano nel sonno. Solo il capo resta sveglio e parla per tutti. Lui si chiama Deamonte Love, ha 6 anni e vive a New Orleans con i genitori. Ricorda l'indirizzo, 3200 Third Street, il numero di telefono e il nome della sua scuola elementare. Gli altri bambini sono suo fratello di 6 mesi, Darynael, i suoi cugini Zoria di 3 anni e Tyreek di 14 mesi, e tre amichetti del palazzo. Non è moltissimo, ma ce n'è abbastanza per cominciare le ricerche. Le ipotesi di lavoro sono due, entrambe assai tristi: o i genitori sono morti, oppure hanno abbandonato i figli. Joyce Miller, l'infermiera incaricata di un primo esame medico, sembra escludere la seconda ipotesi: «I bambini stanno bene. Il più piccolo è cicciottello e felice, e quindi qualcuno si è occupato di lui fino al momento in cui è stato perso. Non credo che siano stati abbandonati».

Gli assistenti sociali trasferiscono i sette miniprofughi al volontari del programma Big Buddy, che si occupa dei bambini, e mettono le loro foto sul sito internet del National Center for Missing and Exploited Children, l'organismo nazionale che riunisce i minorenni dispersi ai loro genitori. Dall'inizio dell'uragano il Center ha ricevuto oltre 200 denunce, e quindi c'è qualche speranza che il padre o la madre di Deamonte lo stiano cercando.

Lui era il capo, gli altri gli obbedivano ciecamente

Sabato scorso il lieto fine I soccorritori hanno rintracciato i genitori

Proprio scattando queste foto, gli assistenti sociali fanno un piccolo passo avanti: mostrano l'immagine ad una bambina che non vuole parlare, e quando lei si vede urla: «Gabby!». Un nome in più a cui aggrapparsi. Nel frattempo Deamonte ha fatto amicizia con Derrick Robertson, un assistente di 27 anni. Gli racconta che il padre è alto e la madre bassa, e si era messa a piangere quando lui era salito sull'elicottero, facendogli promettere che si sarebbe occupato del fratellino. Altre tracce di speranza.

Venerdì sera arriva una telefonata: una donna sfollata nel rifugio di Thibodeaux cerca sette bambini dispersi. Derrick esulta, ma è troppo presto: no, la madre non è lei. E' una delusione per i piccoli profughi e per la donna che ha chiamato, ma anche un segnale che parecchi genitori hanno perso i figli, e quindi quelli della banda di Deamonte potrebbero essere ancora vivi.

Sabato notte, infatti, la favola diventa un film. Da San Antonio, in Texas, chiama una certa Catrina Williams di 26 anni. Racconta che giovedì l'acqua era salita troppo nella sua casa e quindi lei e le altre mamme avevano deciso di sgombrare in elicottero. Il pilota aveva detto di mandare prima i bambini, promettendo di tornare nel giro di 25 minuti. Loro non volevano ma il nonno di Deamonte, Adrian Love, le aveva rimproverate: «Preferite far morire i vostri figli qui?». Alle fine i bambini erano saliti, ma l'elicottero non era più tornato. Le madri erano state evacuate a San Antonio, dove avevano visto le foto dei figli su internet.

Stavolta c'è. La mamma di Deamonte è viva e lo rivuole, insieme al fratellino Darynael, i cugini Zoria e Tyreek, e gli amichetti Gabrielle Alexander, Degahney Carter e Leewood Moore, che nel frattempo hanno ritrovato un nome pure loro. La missione da adulti è finita. Derrick, accompagnandoli all'aeroporto per riunirsi ai genitori, sorride e giura: «Dimenticheranno la miseria di New Orleans. Ricorderanno solo che sono sopravvissuti all'uragano, e qualcuno gli ha voluto bene».

Un gruppo di bambini davanti alla mensa approntata al centro congressi di New Orleans

EUROPA SI TEMEVA L'ARRIVO DI 4 MILIONI DI ARTIGIANI A «BASSO COSTO»

Niente invasione l'idraulico polacco è rimasto a casa

Da Est sono arrivati solo 275 mila lavoratori

Enrico Singer
inviato a STASBURGO

La fuga dall'Est non c'è stata. La tanto temuta invasione di lavoratori dei nuovi Paesi che sono entrati nell'Unione europea poco più di un anno fa - il big-bang dell'allargamento scattò esattamente il primo maggio del 2004 - si è rivelata una di quelle profezie catastrofiche che provocano allarme tra la gente, ma poi non si avverano.

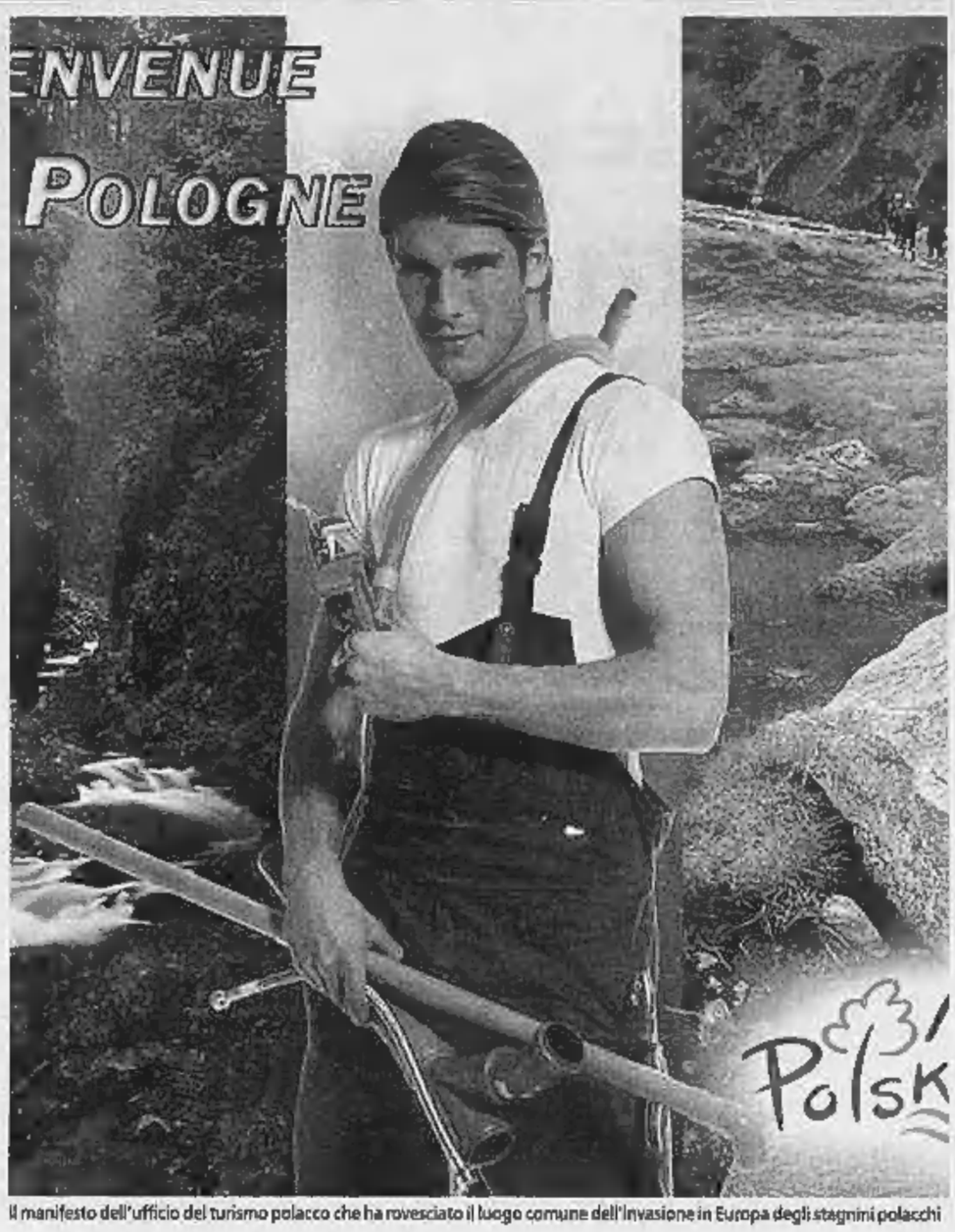
Un rapporto di Mario Monti smentisce le previsioni: «Le barriere alla mobilità creano incertezza e lavoro nero»

Anche se lasciano frutti avvelenati che non è facile eliminare. In Francia e in Olanda sulla paura dell'idraulico polacco che sarebbe arrivato a togliere posti e soldi al già disastrato mercato locale del lavoro è stata costruita buona parte della campagna che ha fatto vincere il «no» al referendum sulla Costituzione. Ma l'idraulico polacco è rimasto a casa. Proprio come dice lo slogan sul polemico manifesto voluto dal governo di Varsavia per rispondere ai timori delle capitali della vecchia Europa a Quindici con un muscoloso e ammiccante giovane in tuta che invita ad andarlo a trovare numerosi in Polonia.

Quel manifesto era affisso sulla porta di una delle sale dell'Europarlamento dove è stato presentato il primo rapporto sulla libera circolazione dei lavoratori nell'Europa a Venticinque. E i dati parlano da soli. Anche nei tre Paesi che non hanno applicato le restrizioni temporanee previste nel trattato di adesione - Gran Bretagna, Irlanda e Svezia - sono entrati in tutto 275 mila cittadini dei nuovi Stati membri della Ue. Alla vigilia dell'allargamento, soprattutto in Germania e in Austria, si ipotizzava il pericolo di un'ondata di quattro milioni. «Una previsione sbagliata che ha fatto prendere decisioni che adesso andrebbero ripensate», dice Mario Monti che è il presidente dell'Eces (European citizen action service) che ha realizzato il rapporto.

Lo studio smentisce molti luoghi comuni. Non più dell'uno per cento della popolazione attiva di Polonia, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica ceca, Slovacchia e Slovenia è interessata ad emigrare. Non solo. Monti spiega che nei quindici Paesi della vecchia Ue c'è la tendenza a sottostimare la crescita delle economie dei nuovi Stati membri: «Anche i giovani che vogliono venire dall'Est all'Ovest hanno l'obiettivo di fare esperienze e guadagnare di più, ma per tornare poi nel loro Paese dove c'è una maggiore possibilità di crescita». Per questo l'attuale sistema delle barriere consentito dal periodo transitorio, deciso nel 2004, dovrebbe essere rivisto. «Crea soltanto incertezza legale, sentimenti di discriminazione e il rischio di favorire l'economia sommersa», dice Mario Monti.

In Italia, per esempio, è stata fissata una quota di 20 mila ingressi per il primo anno, ma poi dalla Slovenia arrivano lavoratori in nero che rappresentano, questi sì, una forma di dumping sociale. Il periodo transitorio prevede tre tappe di due, tre e altri due anni in cui i quindici della vecchia Ue possono imporre ai nuovi lo stesso trattamento dei Paesi non comunitari (regime scelto da Belgio, Germania, Francia, Spagna, Grecia, Finlandia e Lussemburgo) o delle quote (sistema adottato da Italia, Austria, Portogallo e Olanda). Ma il bilancio del primo anno ha rivelato che le economie di Gran Bretagna, Irlanda e Svezia che non hanno messo barriere sono cresciute più delle altre. E che c'è un pericolo supplementare: la fuga dei cervelli perché, spiega Monti, «non c'è soltanto l'idraulico polacco, ci sono anche giovani ricercatori polacchi che non possono andare in Francia e che, magari, se ne vanno fuori dall'Europa».



Il manifesto dell'ufficio del turismo polacco che ha rovesciato il luogo comune dell'invasione in Europa degli stagnini polacchi

OGGI AL CONSIGLIO

«Oil for food» Il rapporto Onu accusa Annan

NEW YORK

Kofi Annan

Il rapporto, da tempo atteso, sullo scandalo dell'«Oil for Food», il programma umanitario per l'Iraq, scagiona sul piano etico il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, ma gli addebita gravi errori di gestione. Le accuse erano ampiamente anticipate, e attese anche dallo stesso Annan. Nella prefazione del rapporto si legge che «In realtà, il segretario generale è diventato qualcuno che viene considerato come l'agente principale sul piano diplomatico e politico. In questi tempi turbolenti, queste responsabilità tendono a essere sovrastanti. I fatti dimostrano ampiamente degli errori sul piano amministrativo». Il rapporto, che sarà presentato oggi al Consiglio di Sicurezza, sottolinea anche l'urgenza di una profonda riforma delle Nazioni Unite.

ANNUNCIO IN TV

«Saddam confessa i suoi delitti»

BAGHDAD

L'ex rais

L'ex rais di Baghdad, Saddam Hussein - estromesso dal potere nella primavera del 2003 - ha confessato di aver compiuto «crimini», compresi gli assassinii perpetrati durante il suo regime. Lo ha annunciato l'attuale presidente iracheno, il curdo Jalal Talabani, in un intervento alla tv irachena. Talabani ha precisato di aver avuto la notizia della confessione di Saddam da un giudice inquirente, il quale gli ha detto di «essere stato capace di estrarre confessioni» dalla bocca dell'ex uomo forte dell'Iraq. Le confessioni comprenderebbero anche gli assassinii ordinati personalmente da Saddam.

L'ex presidente iracheno comparirà per la prima volta davanti ai giudici il 19 ottobre, per rispondere del suo presunto ruolo nel massacro degli sciiti di Dujail (una città a nord di Baghdad), perpetrato nel 1982.

ZIMBABWE IL GOVERNO PROTESTA, SI E' RICONOSCIUTO NEI CATTIVI DEL FILM «THE INTERPRETER»

Mugabe contro la Kidman: lavora per la Cia

Raffaella Silipo

Sean Penn e Nicole Kidman agenti della Cia? Non è (solo) un film, è la precisa accusa dello Zimbabwe al film di Sidney Pollack «The Interpreter», campione al box office statunitense e presto in Italia (in Africa lo hanno visto in luglio). La pellicola, a sentire il ministro dell'Informazione Chen Chimutengwende, sarebbe stata addirittura sponsorizzata dalla Cia nella sua campagna contro il presidente Robert Mugabe: d'altronde «i nemici dello Zimbabwe non riposano mai».

Mugabe è al potere dal 1980 ed è accusato dall'opposizione interna e dagli osservatori stranieri di essere il responsabile del declino economico e della deriva antidemocratica del suo paese. Uno dei deputati dell'opposizione, Trudy Stevenson, a proposito delle accuse parla di «paranoia, oltretutto in ritardo di due mesi».

La trama è una classica spy story: Kidman è l'interprete Silvia Broome che un giorno, dietro le quinte dell'Assemblea generale, ascolta una conversazione sull'assassinio di un leader africano che potrebbe rovesciare il governo; e diventa così lei stessa bersaglio del complotto. Penn interpreta un agente Fbi, dapprima scettico, che ha l'incarico di proteggerla. La sceneggiatura è firmata da Charles Randolph (di «The Life of David Gale»). Secondo Chimutengwende la figura dell'anziano leader africano ha «ovvie connessioni» con Mugabe: «Al centro della storia c'è un anziano leader africano - spiega alla Bbc - che deve parlare all'Assemblea dell'Onu, esattamente come sta per fare in questi giorni il nostro presidente. E' un complotto della Cia ma li sconfiggeremo, come sconfiggeremo il neo-colonialismo. Abbiamo già sconfitto un nemico ben più forte, il colonialismo».

E dire che «The Interpreter» è stato il primo film a essere girato nel Palazzo di Vetro dell'Onu a New York, previa approvazione di Kofi Annan. Le trattative non erano certo state facili: Annan, sulle prime, aveva rifiutato poi aveva cambiato idea dopo l'incontro con Pollack. «Abbiamo esaminato attentamente la sceneggiatura - aveva detto Annan - per vedere che non c'imbarazzasse o creasse momenti strani; e infine abbiamo deciso che era nel nostro interesse cooperare. E' una storia di pace, attraverso il lavoro di un'interprete, e pensiamo che questo aiuti il nostro lavoro di ogni giorno, oltre a spargere il messaggio a un vasto pubblico in un modo che diversamente non avremmo mai potuto fare».

Un clima di orgoglio e soddisfazione generale aveva accompagnato i giorni delle riprese: «Questo film è un modo per rendere accessibile l'Onu alla gente che ordinariamente non ci pensa - aveva detto Shashi Tharoor, sottosegretario generale agli affari pubblici -. Ci aspettiamo di raggiungere molte più persone che con qualsiasi altra iniziativa mai intrapresa finora. Il nostro sforzo costante, sotto Annan, è dare alla gente un senso di ciò che sono veramente le Nazioni Unite, come appaiono, e cos'è importante». E anche la Kidman non si era tirata indietro a commentare l'evento: «Sono molto orgogliosa di aver recitato in questa pellicola. Le Nazioni Unite sono un'istituzione estremamente importante e ne abbiamo tutti bisogno: "The interpreter" è un giallo ma tocca temi molto importanti». D'altronde Pollack è un maestro del cinema di spionaggio fin dai tempi del «I tre giorni del condor» con Robert Redford. Dove, a parziale consolazione di Mugabe e dei suoi, la Cia non faceva una gran figura...

Il presidente dello Zimbabwe Mugabe

L'attrice Nicole Kidman

Si è spento il
N.H. CONTE
Brando Brandolini d'Adda
Ne danno il triste annuncio la moglie Cristiana, i figli Ruy, Leonello, Nuno e Brandino, le nuore Georgina, Mario, Muriel e Marie, i nipoti Cornelia, Xenia, Bianca, Guido, Marcantonio, Brando, Filippa e Gioacchino. Il funerale sarà celebrato nella più stretta intimità nella sua cara Vistorta.
— Vistorta di Sacile, 6 settembre 2005.

Marella Caracciolo Agnelli è affettuosamente vicina a Cristiana e tutti i suoi figli in questo triste momento per la perdita di
Brando Brandolini
— Torino, 6 settembre 2005.

Serge e Margherita Agnelli de Pahlen, i loro figli Maria, Pietro, Anna, Sofia e Tatiana partecipano addolorati alla scomparsa dell'amato zio BRANDO.
— Torino, 6 settembre 2005.

John e Lavinia, con Lapo e Ginevra Elkann, sono vicini con affetto alla famiglia Brandolini d'Adda per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Pio e Maria Sole Teodorani-Fabbri con i figli sono con affetto vicini a Cristiana e figli ricordando BRANDO.
— Roma, 6 settembre 2005.

Allegra, Anna e Andrea Agnelli con Emma abbracciano con grande affetto Cristiana e i suoi figli nel ricordo di BRANDO.
— Torino, 6 settembre 2005.

Clara Ferrero Ventimiglia con il figlio Edoardo e i nipoti ricordano BRANDO con grande affetto e sono vicini ai suoi cari.
— Torino, 6 settembre 2005.

Andrea e Ellen Nasi, con Alessandro e Allegra e Tiziana Nasi con Giovanni Sebastiano si stringono affettuosamente a Cristiana ed ai figli nel ricordo di BRANDO.
— Torino, 6 settembre 2005.

Marisa Nasi, con i figli Carlo, Clara, Valentina e Violetta, la nuora Ana Cristina e i generi Enrico e Francesco ricordano con affetto e commozione
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

I cugini Camerana, Colloblano, Marone Cinzano sono affettuosamente vicini a Cristiana nel ricordo di BRANDO.
— Torino, 6 settembre 2005.

Gianluigi e Bettina Gabetti e figli sono affettuosamente vicini a Cristiana, Ruy, Leonello, Nuno e Brandino nel compianto per la scomparsa di
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Luca e Ludovica di Montezemolo sono vicini con profondo affetto alla famiglia tutta per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 7 settembre 2005.

Sergio Marchionne prende parte al dolore del dottor Tiberto Ruy Brandolini d'Adda per la scomparsa del padre
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 7 settembre 2005.

Virgilio e Giovannella Marrone partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Siamo vicini nel loro dolore a Cristiana, ai suoi figli e a tutta la famiglia Brandolini e ricordiamo con moltissimo affetto il caro BRANDO. Alain e Rosi Elkann.
— Roma, 6 settembre 2005.

Giorgio e Gabriella Franco partecipano al dolore della Contessa Cristiana Brandolini d'Adda, di Tiberto Ruy Brandolini d'Adda e della famiglia tutta per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Parigi, 7 settembre 2005.

Ferruccio si unisce al dolore di Ruy e della sua famiglia per la scomparsa di
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 7 settembre 2005.

La Giovanni Agnelli S.a.p.a.z. con tutti i soci ricorda con profonda commozione
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Il presidente dell'Ifi-Ifil Gianluigi Gabetti, il direttore generale dell'Ifi Virgilio Marrone, l'amministratore delegato dell'Ifil Daniel John Winteler insieme con gli amministratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti delle due società esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della FIAT SpA esprimono la più sincera partecipazione al lutto del dottor Tiberto Ruy Brandolini d'Adda e della famiglia per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 7 settembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione di Exor Group partecipa al dolore di Tiberto Brandolini d'Adda per la perdita del padre BRANDO.
— Lussemburgo, 6 settembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e tutti i collaboratori di Sequana Capital si uniscono al dolore del presidente Tiberto Brandolini d'Adda per la perdita del padre BRANDO.
— Parigi, 6 settembre 2005.

Gina, Paola con Martina, Antonio con Federico e Matteo, Andrea e Stephanie Zanussi profondamente commossi abbracciano con immenso affetto Cristiana, Ruy e Georgina, Leonello e Maria, Nuno e Muriel, Brandino e Marie e ricorderanno sempre il
N.H. CONTE
Brando Brandolini d'Adda
— Fontanafredda, 6 settembre 2005.

Federico e Matteo Zoppas, Martina Mondadori si stringono con tanto affetto a Cocò Bianca, Xenia, Guidobrando, Marcantonio e Gioacchino nel ricordo del loro adorato nonno BRANDO.
— Fontanafredda, 6 settembre 2005.

Verde Visconti abbraccia con tanto affetto Cristiana, Ruy, Georgina, Leonello, Maria, Nuno, Muriel, Brandino, Marie, con infinita tristezza nel ricordo del
N.H. CONTE
Brando Brandolini d'Adda
— Patmos, 6 settembre 2005.

Luigi e Stefano Colombino con il gruppo Ieos tutto partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico e collaboratore
Carlo Ferraris
— Torino, 6 settembre 2005.

È mancato
avv. Mario Mondino
Ne dà l'annuncio la sorella Ella.
— Torino, 3 settembre 2005.
O.F. Rebaudengo 011 2420213.

La Direzione Centrale Comunicazione e Informazione del gruppo Mediaset sono vicini alla collega Simonetta Robiony per la scomparsa del padre
Daniele Robiony
— Cologno Monzese, 6 settembre 2005.

Improvvisamente è mancato
Sergio Bedello
anni 50
Danno il triste annuncio a funerali avvenuti la mamma Rosetta, parenti e amici tutti.
— Torino, 6 settembre 2005.

E' mancato
Enrico Vaglio Tanet
di anni 67
Lo annunciano tristemente Anna e Sergio, Umberto e Angela, Francesca, Antonio e Ludovico, Giorgio ed Elena, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 partendo da Cossre alle ore 10.30 arrivo al cimitero Monumentale di Torino alle ore 12,30. La presente è parteciparione e ringraziamento.
— Cossre, 5 settembre 2005.
La Prece via Nizza 164 To 011677152.

Partecipano al dolore di Anna e Umberto gli amici: Fulvio Scavarda, Antonio Dionisio, Giancarlo Bergancini.

La Fisac Cgil Toscana ricorda con profonda commozione il compagno
Enrico Vaglio Tanet
dirigente Fisac, uomo di rara intelligenza e cultura, ironico, maestro di saggezza, riferimento sicuro per generazioni di sindacalisti.
— Firenze, 6 settembre 2005.

Achille, Andrea, Caterina, Cesare, Costanza, Graziella, Maurizio, Paolo, Valeria salutano commossi ENRICO per l'ultima volta.

Costanza Vecera con la Segreteria regionale Fisac insieme a tutte le compagne e i compagni del Piemonte esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di
Enrico Vaglio Tanet
punto di riferimento insostituibile per l'organizzazione. Si stringono alla famiglia in un abbraccio affettuoso nel ricordo di un compagno di altissimo profilo politico e morale.
— Torino, 6 settembre 2005.

La Presidenza e i compagni e le compagne del Direttivo Nazionale della Fisac/Cgil salutano con grande affetto
Enrico Vaglio Tanet
Presidente per molti anni del Direttivo Nazionale, dirigente di assoluto valore dell'organizzazione, amato e stimato da tutti noi.
— Roma, 6 settembre 2005.

Ezio Dardanelli, Franca Della Casa, Nico Maiolino, Mimmo Moccia, Graziella Rogolino, Giovanna Tripodi, Roberto Treu della Segreteria nazionale della Fisac/Cgil partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di
Enrico Vaglio Tanet
per molti anni prestigioso dirigente della Fisac. Addio Enrico, lasci un vuoto incolmabile in tutti noi.
— Roma, 6 settembre 2005.

I compagni e le compagne del Coordinamento della Fisac di Banca Intesa partecipano con dolore alla scomparsa di
Enrico Vaglio Tanet
dirigente della Fisac della Banca Commerciale Italiana, sin dai tempi della Commissione Interna. Perdiamo un uomo di grande cultura ed intelligenza, lo salutiamo con affettuosa commozione.
— Roma, 6 settembre 2005.

Condomini e amministratore c.so Turati 63 partecipano al dolore della famiglia Vaglio.

E' mancata al nostro affetto
Mariuccia Camerano vedova Negri
Lo annunciano con dolore i figli Vanna, Vincenzo, Maria Pia, Franca, Enrico Negri con le loro famiglie, i nipoti Adriano, Maria Rosa, Giovanna e Giancarla. Funerali giovedì 8 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù ore 9,30.
— Torino, 6 settembre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/8633005

Ci ha lasciati nel dolore
Roberto Sandri
L'annunciano la moglie Carla, il figlio Sandro con Stella e Giovanni, la suocera Una Adami, parenti tutti. Funerale oggi ore 11,30 parrocchia La Pentecoste.
— Torino, 7 settembre 2005.

Davide Bergadano commosso partecipa all'improvviso lutto per la scomparsa della signora
Pierina Valle
— Torino, 6 settembre 2005.

Giorgio e Cristina Gariglio, con il piccolo Francesco, sono sentitamente vicini ad Ada e Mino per la perdita della cara mamma
Rina Valle
— Torino, 6 settembre 2005.

Piero, Fiorella e Roberto Gariglio partecipano al dolore di Ada, Mino e famigliari per la perdita della cara MAMMA.

Eugenio e Francesco Giachino con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Ada e Mino e famigliari per la perdita della cara MAMMA.

Rosalba Zamparutti, Francesco Pigliono con le rispettive famiglie sono vicini alla famiglia Reynaud-Valle per la perdita della signora
Pierina Carpignano Valle
— Torino, 6 settembre 2005.

Il cuore buono di
Giorgio Giaccone
si è fermato. L'annunciano affranti la moglie Loredana, i figli Gianpaolo e Giorgio, la suocera Jolanda. Un ringraziamento particolare ai Medici del Reparto di Radioterapia delle Molinette, agli infermieri tutti ed alla sig.ra Marilena per le amorevoli cure prestate. Il Santo Rosario avrà luogo mercoledì 7 settembre alle ore 18 presso la chiesa della Gran Madre di Dio. La Cara Salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena) giovedì 8 corr. alle ore 14 per Vignale Monferrato (Al) ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 presso la Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma offerte all'A.I.R.C. Comitato Piemonte, V. Aosta c/10545101. La Messa di Trigesima avrà luogo sabato 15 ottobre alle ore 18 presso chiesa Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 2005.

La Fabbrica Tessuti Industriali Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Giaccone
Ricorderemo sempre la passione, il vigore, la competenza che hanno caratterizzato la tua opera professionale.
— Torino, 6 settembre 2005.

I dipendenti e i collaboratori della Comtex si partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Amministratore unico
Giorgio Giaccone
— Torino, 6 settembre 2005.

Giulia, Luigi e Serena De Marzi dividono il dolore di Loredana Giampaolo e Giorgia per la scomparsa dell'amico GIORGIO. Partecipano al lutto: Edvige Sardi De Marzi, Elena e Franco Rapetti.

Giovanni e Laura Gisolo con Francesca Elena e Luca, profondamente addolorati, ricordano con affetto il carissimo amico GIORGIO e sono vicini a Loredana, Giampaolo e Giorgia.

Stefano e Patrizia Denzelli con Tommaso ricordano con grande affetto l'amico GIORGIO.

(continua a pagina 14)

OGGI ALLE URNE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE CONCESSE LIBERTA' INEDITE COME QUELLE DI CRITICARE IL PRESIDENTE E DI MANIFESTARE CON L'OPPOSIZIONE

Un manifesto elettorale di Hosni Mubarak. Il «faraone» d'Egitto si prepara a conquistare il suo quinto mandato presidenziale, il primo a essere disputato in elezioni dove non è l'unico candidato

Prove di voto libero in Egitto

Mubarak è il vincitore scontato, ma finisce l'era del candidato unico

Ibrahim Refat
IL CAIRO

Nove candidati senza speranze sfideranno oggi il faraone Mubarak alle prime elezioni pluraliste nella storia dell'Egitto. L'esito di questa incipiente prova di democrazia è comunque scontato. L'andamento della campagna elettorale, il massiccio schieramento delle istituzioni e della ricca borghesia a favore del presidente in carica lasciano capire che la rielezione del 76enne «raiss» per un quinto mandato presidenziale sarà scontata.

L'incognita semmai riguarda le cifre del consenso a Mubarak, che governa il paese dal 1981. Certamente non vincerà con le percentuali bulgare delle volte precedenti (fino al 90%). Tutto però dipende dall'assenza di brogli elettorali, ma anche dalla [redacted] degli [redacted] al suo ambizioso programma (4 milioni di nuovi posti di lavoro e il raddoppio dei salari).

Sulla regolarità del voto già divampano le polemiche. La Commissione elettorale, istituita dal regime, ha escluso con una decisione arbitraria 1700 magistrati [redacted] li- [redacted] presidenti di seggi, forse perché in odore di dissenso. Ma gli esclusi si sono ribellati e si sono rivolti all'Alta corte amministrativa [redacted] che li ha riammessi con una sentenza ieri pomeriggio. Comunque non basteranno per controllare gli oltre 9mila seggi.

Poi c'è la controversia sulla presenza di osservatori. Un diritto negato dall'onnipotente Commissione elettorale che ha vietato di monitorare il voto. Il premier Ahmed Nazif ha motivato questa decisione con il fatto che essi potrebbero intralciare il lavoro degli scrutatori, che saranno carichi di lavoro vista la grande affluenza alle urne attesa per la giornata di oggi, da lui enfaticamente definita «giorno di festa per la democrazia». Mentre Mubarak a una delegazione di senatori americani ha detto di non essere contrario al monitoraggio del voto, ma che la decisione spetta soltanto alla commissione (da lui nominata).

Le organizzazioni per i diritti umani hanno fatto ricorso, mettendo in dubbio che [redacted] regime volesse davvero favorire il processo democratico visto che non fa entrare nei [redacted] gli osservatori. Ma stavolta il tribunale ha dato ragione al governo. Dal canto suo l'Associazione dei magistrati, da tempo [redacted] rotta di collisione con il potere, ha definito illegittimo la decisione di bandire gli osservatori. Alcuni candidati intanto si [redacted] lamentati per [redacted] fatto [redacted] non aver ancora ricevuto [redacted] liste degli elettori. E alcuni presidenti di seggi hanno denunciato la mancata [redacted] dell'inchiostro indelebile con cui dovrà macchiarsi il dito ogni elettore.

Il secondo problema del voto di oggi riguarda la percentuale dell'affluenza alle urne. Tradizionalmente è molto bassa, non supera [redacted]plessivamente il 30%. Sulla carta gli elettori sono 32 milioni. La partecipazione della metà sarebbe già [redacted] grande vittoria per il regime. Ma diversi elettori potrebbero astenersi anche stavolta visto l'esito scontato della battaglia elettorale e la possibilità di una riconferma di Mubarak fino al 2011. I partiti della sinistra (nasseriani, comunisti) e il movimento Kefaya (basta!) hanno invitato i loro sostenitori a boicottare le urne definendo l'intera operazione elettorale [redacted] farsa», volta soltanto a ridurre le pressioni dell'amministrazione Bush sul regime affinché introduca le riforme. Mentre i Fratelli musulmani, pur non esprimendo una preferenza, hanno sollecitato gli elettori a votare [redacted] contro Mubarak.

Tuttavia è innegabile che l'Egitto negli ultimi mesi abbia fatto un'apertura democratica dopo 24 anni di stagnazione politica. Manifestare per strada [redacted] il regime [redacted] è più un [redacted] così grave; criticare il «raiss» e la sua famiglia sulle pagine dei giornali dell'opposizione non è più un tabù; biasimare il governo in [redacted] show della tv di Stato non determina automaticamente l'oscuramento del programma. Qualcuno attribuisce il merito di questa apertura al contagio delle elezioni irachene. Eppure questa era prassi consolidata nell'Egitto liberale, prima dell'avvento dei militari 53 anni fa.

HUMAN RIGHTS WATCH: PERO' NON SONO ELEZIONI DEMOCRATICHE

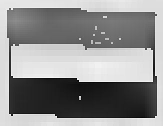
Il primo [redacted] politico [redacted] venticinque [redacted]

Non si tratta di elezioni autenticamente libere e corrette, in quanto comunque le componenti principali di un autoritarismo pluridecennale non sono state smantellate. Questo è il verdetto che l'organizzazione Human Rights Watch ha emesso alla vigilia del voto [redacted] Egitto, [redacted] primo in cui il presidente Hosni Mubarak, in carica da quasi cinque lustri, affronta dei concorrenti. «Ma il voto è comunque un passo di grande importanza», ha detto ieri Joe Stork, rappresentante dell'organizzazione per la difesa dei diritti umani: «Numerosi egiziani hanno sfidato il governo di Mubarak, e la loro volontà [redacted] esprimersi ha generato un serio dibattito pubblico invece del solito plebiscito a favore del presidente». Il rapporto di Human Rights Watch sottolinea [redacted] il monopolio detenuto dal partito nazional-democratico di Mubarak sulla società e sul media, e la campagna elettorale «assurdamente breve» di appena tre settimane rendono impossibile considerare le elezioni come espressione di una volontà popolare diffusa. «La sfida principale di Mubarak», ha proseguito ancora Stork, «consiste infatti non nel farsi eleggere, ma nell'ottenere una partecipazione sufficiente per una legittimazione politica». Non ha [redacted], dice ancora il rapporto dell'organizzazione, recentemente [redacted] violenza [redacted] polizia si è abbattuta proprio sugli oppositori che avevano lanciato l'appello a boicottare le urne. [e. st.]

Come avverrà la scelta

Hanno luogo oggi le prime elezioni presidenziali pluraliste e a suffragio universale della storia egiziana. L'organizzazione è affidata a una commissione, governativa, formata [redacted] magistrati. Osservatori internazionali assenti, ma le Ong potranno supervisionare i seggi.
CHI. Iscritte 32 milioni di persone su 72 milioni di egiziani (esclusi dal voto i 4 milioni residenti all'estero). Può votare qualsiasi cittadino di età superiore a 18 anni. Per chi, iscritto e senza una valida giustificazione, non andrà a votare, c'è una multa di 100 lire (14 euro).
DOVE. I seggi sono 9865, in scuole e ambulatori. Ogni seggio ha al massimo cinque urne. Il voto è segreto. Un magistrato sarà presente per la supervisione. Per evitare il voto multiplo, dopo aver votato l'elettore deve segnarsi il pollice con inchiostro indelebile.
COME. Sulla scheda, accanto al nome dei candidati - dieci fino ad oggi, ma uno è stato escluso e ha fatto ricorso - c'è il simbolo del partito. Il conto dei voti comincia subito dopo la chiusura delle urne.
QUANDO. I seggi saranno aperti dalle 8 alle 20 locali (7-19 italiane). L'ora di chiusura può essere prolungata se ci sono elettori in [redacted].
I RISULTATI. La commissione li annuncerà entro 3 giorni dalle elezioni. Eventuali reclami potranno essere presentati solo prima dell'annuncio.

L'EGITTO

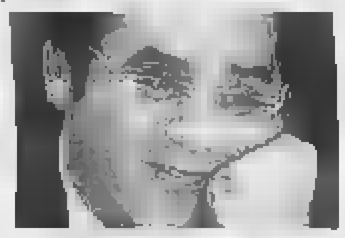


[redacted]	
Superficie	[redacted]
Popolazione	77.505.800
Speranza di vita	[redacted]
Mortalità infantile	3,25 %
Analfabeti	[redacted]
Popolazione povera	16,7%
[redacted]	
Pil	[redacted]
Pil pro capite	
Disoccupazione	[redacted]
Inflazione	
Bilancia commerciale	[redacted]
Debito estero	

RELIGIONE

I principali sfidanti

Gli outsider senza speranza



AYMAN NOUR
È il nuovo che avanza. Ex giornalista e avvocato, 41 anni appena, candidato del partito liberal-democratico Al-Ghad («il domani»), per l'opinione pubblica del Paese è il principale sfidante di Hosni Mubarak.

NOAMAN GOMAA
Il veterano. È il candidato del Nuovo Al-Wafd. L'anziano (71 anni) professore di legge promette di dare battaglia a Mubarak, rilanciando le posizioni dello storico e principale partito d'opposizione in Egitto, il liberale Al-Wafd («delegazione»), fondato nel 1919.

[redacted] EL-SABAHI
L'indovino. Ahmed el-Sabahi si presenta per il partito Umma (della Nazione). Simbolo, un libro. L'uomo, 91 anni, è noto più come indovino che come politico. Ha detto di essersi presentato per celebrare la democrazia e Mubarak.

RIFAAT EL-AGROUDY
Il tradizionalista. Il simbolo che ha scelto per la sua lista elettorale è la lampadina. Rifaat el-Agroudy, del partito Al Wifaq Al Watani, ha 63 anni e promette di revocare ogni norma contraria alla «sharia» (legge islamica).

[redacted] LO SCENARIO INTERNAZIONALE HA FORZATO LA MANO AL «FARAONE»

Scelta inevitabile dopo l'Iraq

analisi
FIAMMA NIRENSTEIN

Quando dalle elezioni egiziane odierne il presidente Hosni Mubarak uscirà di nuovo eletto dopo 24 anni al potere, nessuno certo si stupirà: le leggi, il denaro, i giornali, la paura e l'abitudine concorrono tutti quanti al suo successo ancora oggi, per la quinta volta, e a 77 anni.

Ma stavolta la vittoria di Mubarak, anche se scontata, non avviene nella solita [redacted]orta gora delle elezioni cui gli egiziani sono abituati, in cui vota sì o no su una scheda che porta il [redacted] del solo rais. Stavolta all'ancora incredulo elettore egiziano si offrono dieci contendenti. Non solo, stavolta la campagna elettorale di Mubarak ha ricordato molto più di qualsi[redacted] altra campagna del passato una vera richiesta democratica ai votanti di consenso per la sua persona e per il suo programma.

La scelta molto più che determinata da cause interne [redacted] legata all'enorme variazione [redacted] contesto mediorientale introdotta dalla guerra in Iraq e alla conseguente rincorsa a occupare [redacted] posto centrale nel cuore della politica americana per la democratizzazione del Medio Oriente. L'Egitto si sta meritando i galloni di Paese più moderato dell'area, degno di vedersi affidare nei prossimi giorni il confine con Gaza finora controllato dagli israeliani, quello [redacted] cui rais progetta (si dice) una visita [redacted] Sharon nel suo ranch già a novembre, quello più attivo nella caccia ai terroristi.

Nel suo discorso di apertura della campagna elettorale al Parco al Azhar del Cairo Mubarak ha persino presentato, accolto da una speranzosa, commovente ovazione, una piattaforma di politica interna che promette quattro milioni di nuovi posti di lavoro. Al pubblico estatico ha detto: [redacted]vorerò duro per guadagnarmi [redacted] fiducia di ciascuno di voi». Una dichiarazione inusitata da parte di un personaggio che ha gestito il potere così a lungo e senza riguardi; un presidente che porta senz'altro, dopo tanti anni di potere, grandi responsabilità per la situazione di miseria dei suoi compatrioti, della corruzione [redacted]perante, della gestione autoritaria del potere giudiziario, della persecuzione delle minoranze.

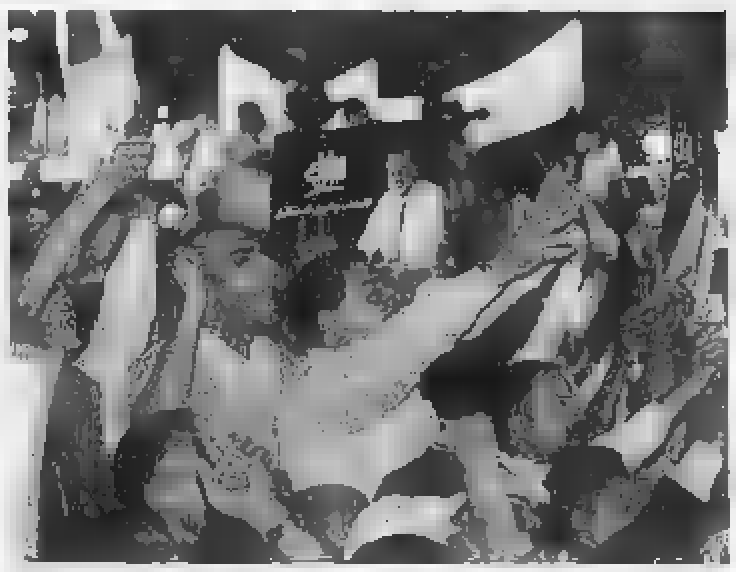
Adesso però Mubarak fa di tutto per apparire cambiato: in pubblico, alla tv, sui giornali ha cercato di fornire un'immagine

> I «Fratelli musulmani» esclusi dal voto rischiano di diventare un temibile focolaio di integralismo

non marziale e quanto più possibile giovanile, indossando, come al Parco, giacchetta scura aperta, camicia bianca e niente cravatta. I suoi due antagonisti più importanti sono Numan Gumaa del partito Wadf e Ayman Nur, fondatore di al Ghad (Domani), [redacted] quarantaduenne impavido che dopo essere andato avanti [redacted] indietro dal carcere per anni adesso propone un futuro liberaldemocratico al Paese. Lo Wadf invece è un partito nazionalista liberale, il maggiore dell'opposizione, quello che, significativamente, ha avuto fin'ora [redacted] seggi su 454 del Parlamento egiziano.

L'Egitto sente oggi il [redacted] rinnovamento mediorientale che spira sulle folle dei diseredati del Cairo, sui poveri costretti a lavorare lontano da casa, la stampa è eccitata come non mai, e difficilmente tornerà nell'armadio.

La campagna elettorale è durata soltanto 18 giorni, svariati gruppi non hanno avuto la possibilità di presentarsi a causa di [redacted]orme restrittive, [redacted] certo il dibattito non è stato approfondito, ma ha dato la sensazione di innalzare il Paese sull'onda di un grande cambiamento. Si può prevedere che [redacted] gente del popolo voterà Mubarak non per costrizione, ma semplicemente per paura o per pigrizia, ma se il Medio Oriente (in Libano, in Siria, in Israele e Palestina, in Libia, nel Golfo, in tutte le aree dove è in [redacted] un cambiamento [redacted] varia natura) non si fermerà difficilmente i prossimi sei anni di Mubarak saranno come quelli precedenti. La gente osa dimostrare per le strade, lamentarsi della propria infima condizione [redacted]nomica, rimproverare i potenti per i suoi indicibili guai: disoccupazione, corruzione, servizi pubblici inesistenti sono tutti argomenti di cui Mubarak ha dovuto parlare invece di sventolare la solita gloria imperitura dell'Egitto come [redacted] leader del mondo arabo [redacted] a usare la retorica antisraeliana e antiamericana come unico collante politico.



Una manifestazione di fedelissimi di Mubarak

Le elezioni hanno svegliato, nella sacrificata società egiziana la voglia di partecipare e di contare. Molti intellettuali per la prima volta si sono avventurati con duri commenti antigovernativi sulle pagine dei quotidiani [redacted] dei periodici. Il movimento Kifaya ovvero «Basta» ha preso la piazza parecchie volte nelle ultime settimane. È chiaro che in questa temperie i Fratelli musulmani che non [redacted] presentano alle elezioni, col loro vasto consenso, rischiano di diventare un focolaio inesauribile di aperto aggressivo integralismo islamico, mentre in Egitto con gli ultimi attentati si [redacted] affacciata al Qaeda. Questa sarà solo una delle contraddizioni che l'Egitto dovrà [redacted] nei prossimi sei anni, mentre Mubarak forse cercherà tuttavia di assicurare la successione a suo figlio Gamal: ma [redacted] rivoluzione arancione, sempre che il contesto internazionale regga, potrebbe distoglierlo da questa intenzione e spingerlo a traghettare il Paese [redacted] la modernità.

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La [redacted]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

[redacted]DAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ l'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ [redacted] printing, Meststraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 14/3/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 6 settembre 2005 è stata di 449.610 copie

La trovi solo qui. Punto.

Francesco Cavanna S.p.A. Acqui Terme - Ing. Mario Fabbris S.r.l. Adria - Iviesse S.p.A. Agrigento - Sl. 80 Di C.L.D. S.r.l. Agrigento - Squadra S.p.A. Alba - Centro Auto Liberati S.r.l. Albano Laziale - Serratore S.p.A. Serauto Albavilla - Pedrazzani S.r.l. Albenga - Industrial Cars Automobili S.r.l. Padova Albignasego - Cavanna Auto S.p.A. Alessandria - Alessandria Auto S.r.l. Alessandria - Automax di Putzu & C. S.p.A. Diretta Alghero - Auto A S.p.A. Alghero - Maffei S.r.l. Altamura - Auto-Si S.r.l. Altopascio - Di.Ba. S.p.A. D[redacted] Ancona - Lucesoli & Mazzieri S.r.l. Ancona - Bartoletti Automobili S.r.l. Ancona - Sicav 2000 S.p.A. Aosta - Guadagni S.p.A. Mg Auto Aragonia - Eurocar S.p.A. Arco - Boninsegni Auto S.p.A. Arezzo - Ivar Auto S.p.A. Arezzo - Gruppo Am S.p.A. Argelato - Centro Auto Liberati S.r.l. Ariccia - Astra S.p.A. Arona - Mondoauto S.p.A. Autolovere Cortesia Auto Arogne - Ceccato & Zannini S.r.l. Arzignano - Autovar S.r.l. Asti - Piubelli S.p.A. Asti - Autolunigiana S.r.l. Aulla - Amica S.r.l. Aversa - Sterpetti Augusto & C. S.r.l. Avezzano - Ing. Mario Fabbris S.r.l. Badia Polesine - Autoriviera S.p.A. Barano d'Ischia - Ugo Scotti S.r.l. Barberino Val d'Elsa - Giuseppe Gemelli & Figli S.A.S. Barcellona Pozzo [redacted] Gotto - Garavaglia Auto S.r.l. Bareggio - Sergio Lunatici S.p.A. Barga - Autoclub S.r.l. Bari - Millenia S.r.l. Bari - Sidam S.r.l. Polis Barletta - Industrial Cars Automobili S.r.l. Bassano del Grappa - Marchi S.r.l. Bastia Umbra - Progetto S.p.A. Belriasco - Saba S.r.l. Bellizzi - De Bona S.p.A. Autopiave Belluno - Calligaris S.r.l. Nuova Generalauto Bene Vagienna - Boffa S.r.l. Benevento - Gruppo Bresciani Auto S.r.l. Bergamo - Maffei S.r.l. Bernalda - A.B. Auto S.r.l. Biancavilla - Logica S.p.A. Biella - Fenino S.r.l. Binasco - Autolaghi S.r.l. Biscuschio - Gruppo G S.p.A. Ghedauto Bologna - S.I.R.I.O. S.r.l. Bologna - Maresca e Fiorentino S.p.A. Bologna - Centralauto S.r.l. Bolzano - Autoingros S.p.A. Borgaro Torinese - Parlanti Auto S.r.l. Borgo a Buggiano - Sergio Lunatici S.p.A. Borgo a Mozzano - Stida Automugello S.p.A. Borgo San Lorenzo - Autocusio S.p.A. Savoini Team Borgomanero - Logica S.p.A. Borgosesia - S[redacted] S.p.A. Bottagna - Calligaris S.r.l. Generalauto Bra - Squadra S.p.A. [redacted] - Gruppo Bossoni S.p.A. Autoblu Brescia - Cobra S.r.l. Brescia - Eurocar S.r.l. Brindisi - Novacast Cagnoni S.r.l. Broni - Simauto S.p.A. Brugnato - Lombardia Auto S.p.A. Buccinasco - S.I.R.I.O. S.r.l. Budrio - Favron & Bergamin S.p.A. Busto Arsizio - Masera & Bacelliere S.p.A. Busto Arsizio - Acentro S.r.l. Cagliari - Pedrazzani S.r.l. Calro Montenotte - A.D. Pugliese S.p.A. Caltanissetta - Gamma S.p.A. Campi Bisenzio - Pettinelli S.r.l. Campiglia Marittima - Molinaro S.p.A. Campobasso - A.D. Pugliese S.p.A. Canicatti - Ala S.p.A. Cantù - Dati Automobili di Dati Renzo & C. S.r.l. Capezzano Pianore - Quadri Automobili S.p.A. Caravaggio - Acentro S.r.l. Carbonia - Nuova Sidauto S.r.l. Carini - Progresso S.r.l. Carmagnola - Rota Group S.p.A. Autoquattro Carobbio Degli Angeli - La Carpi Società Cooperativa Carpi - Sterpetti Augusto [redacted] C. S.r.l. Carsoli - Omegna Auto S.r.l. Casale Corte Cerro - Grignolio & C. S.r.l. Casale Monferrato - Penati Auto S.p.A. Casatenovo - Giustiauto S.r.l. Cascina - Gruppo Dinamica S.p.A. Cascine Vica - Amica S.r.l. Caserta - Masera & Bacelliere S.p.A. Cassano Magnago - Favron [redacted] Bergamin S.p.A. Castano Primo - Novacast Cagnoni S.r.l. Casteggio - Amiata Auto S.r.l. Castel del Piano - Giacomo Parietti S.r.l. Castel San Giovanni - Ugo Scotti S.r.l. Castelfiorentino - Industrial Cars Automobili S.r.l. Castelfranco Veneto - Fire Cars S.r.l. Castellammare di Stabia - Autostile S.r.l. Castellarano - Eurocar S.p.A. Castello di Fiemme - C.A.A.R. S.r.l. Castelnovo ne' Monti - Gruppo Autorama S.p.A. Castelnuovo Rangone - Sacal S.r.l. Castrovillari - L'automobile S.p.A. L'auto Italiana Catania - Oscar Auto S.p.A. Catania - A.B. Auto S.r.l. Catania - Bencivenni S.r.l. Catanzaro - Tirrenauto S.r.l. Cecina - Gruppo Am S.p.A. Cento - Auto Diana S.r.l. Centola - Mira S.p.A. Car Napoli Cercola - Centrauto 2000 S.r.l. Cerea - Penati Auto S.p.A. Cernusco Lombardone - Progetto Novara S.p.A. Progetto Milano Cernusco Sul Naviglio - S.V.A. S.p.A. Cervia - Breggion Automobili S.p.A. Cervignano [redacted] Friuli - Auto S.A.T. S.p.A. Pulzoni Antonelli Cesena - Ellero S.r.l. Ceva - Nuova Auto Alpina S.r.l. Charvensod - Gruppo Bossoni S.p.A. Autoblu Chiari - Boggia & C. S.p.A. Chiavari - Progetto S.p.A. Chieri - Giansante Auto S.r.l. Chieti Scalo - Pavan S.p.A. Chioggia - Car Sam S.r.l. - Bono Chivasso - Mocauto S.p.A. Cinisello Balsamo - Quadri Automobili S.p.A. Ciserano - Autopiù S.r.l. Città della Pieve - Boninsegni S.p.A. Città [redacted] Castello - Industrial Cars Automobili S.r.l. Cittadella - Italauto S.r.l. Civitanova Marche - Alicar S.r.l. Civitavecchia - Sacar S.p.A. Codigoro - Lazzari S.p.A. Codogno - Autoromea S.p.A. Comacchio - Tettamanti Auto S.r.l. Como - Autosat S.p.A. Copertino - Sacar S.p.A. Copparo - Sacal S.r.l. Corigliano Calabro - Caramel S.p.A. Cormons - Rugolo Auto S.r.l. Cornuda - Autolama S.r.l di Lazzaretti A. e C. Correggio - Boninsegni Auto S.p.A. Cortona - L'auto S.r.l. Cosio Valtellino - Mondoauto S.p.A. Autolovere Cortesia Auto Costa Volpino - Manzini S.r.l. Costermano - Gruppouno S.p.A. Rebecchi Crema Gruppouno S.p.A. Rebecchi Cremona - Auto Se.Be. S.r.l. Crespellano - Calligaris S.r.l. Nuova Generalauto Cuneo - L'autoacas S.p.A. Cuneo - Contiauto S.p.A. Curno - Italauto S.p.A. Curno - Mondoauto S.p.A. Autolovere Cortesia Auto Darfo Boario Terme - Gruppo Bossoni S.p.A. Autoemme Desenzano Del Garda - Autodomus S.p.A. Domodossola - De Poi S.r.l. Di Pi Auto Ellera Umbra - Scotti Vasco S.r.l. Empoli - A.D. Pugliese S.p.A. Enna - Effegidi S.r.l. Erba - Serratore S.p.A. Serauto Erba - Auto Sica S.r.l. Faenza - Rondina Auto S.A.S. di Rondina Enzofranco e C. Fano - Di.Ba. S.p.A. Fano - De Bona S.p.A. Autopiave Feltre - Sacar S.p.A. Ferrara - Autoromea S.p.A. Ferrara - Scar S.r.l. Fidenza - Bellentani Autoveicoli S.p.A. Finale Emilia - Programma Auto S.p.A. Fiorenzuola d'Arda - Brandini S.p.A. Firenze - C.A.R. Commercio Autoveicoli Ricambi S.p.A. Firenze - Romana Auto S.r.l. Fiumicino - Aquilano Automobili S.r.l. Foggia - Pucci S.r.l. Foligno - Fli Ricceri S.r.l. Follonica Pulzoni Autoforli S.r.l. Forlì - Quadrifoglio S.r.l. Formia - F.lli Lombatti S.p.A. Fornovo di Taro - Leoni & Studer S.p.A. Frascati - Jolly Auto S.r.l. Frosinone - Scotti Vasco S.r.l. Fucecchio - Masera & Bacelliere S.p.A. Gallarate - Isauto S.p.A. Garlasco - Gruppo Bossoni S.p.A. Autoemme Gavardo - Marelli & Pozzi S.p.A. Gavirate - Messina & C. S.r.l. Gazzaniga - Alfonso Vella S.r.l. Gela - De Martino S.r.l. Concessionaria Auto Genova - Macciò Luigi [redacted] Figlio S.r.l. Genova - Mocauto S.p.A. Unimar Genova - Macciò Luigi & figlio S.r.l. Genova-Bolzaneto - I.C.A.R. S.r.l. Gioia Tauro - Auto [redacted] S.r.l. Giulianova - Ansauto S.r.l. Gonzaga - Aguzzoni S.p.A. Gorizia - Fire Cars S.r.l. Gragnano - B. Auto S.a.s. Di Bongiasca Marco [redacted] C. Grandate - B. Auto S.A.S. di Bongiasca Marco [redacted] Gravedona - Chelli & Tintori S.N.C. Grosseto - Satiri Auto S.r.l. Gualdo Tadino - Calligaris S.r.l. Generalauto Guarene - Acentro [redacted].r.l. Iglesias - Gruppo [redacted] S.p.A. Blu Auto Imola - Auto Sica S.r.l. Imola - Auto 3 S.p.A. Imperia - Garavaglia Auto S.r.l. Inveruno - Mondoauto S.p.A. Autolovere Cortesia Auto Iseo - L'isolauto S.r.l. Isola delle Femmine - Autoingros S.p.A. Autoingros Ivrea Ivrea - Simauto S.p.A. La Spezia - La Lunense Automobili S.r.l. [redacted] Spezia - G. Tripodi S.r.l. Lamezia Terme - Galdieri Auto S.r.l. Lancusi - Scar S.r.l. Langhirano - Scipioni S.a.s. di Nino Scipioni L'Aquila - Autoitalia S.p.A. Latina - Breggion Automobili S.p.A. Latisana - Auto Elite S.r.l. Lauria - Ala S.p.A. Ala Car Lecco - Santino Ceriani S.p.A. Legnano - Ing. Mario Fabbris S.r.l. Lendinara - Autozatti S.r.l. Lentigione di Brescello - Tirrenauto S.r.l. Livorno - Lazzari S.p.A. Lodi - Autoalberta S.r.l. Lomazzo - Autodue S.r.l. Lonigo - Auto-Si S.r.l. Lucca - Autolaghi S.r.l. Luino - Di Risio S.r.l. F.D.R. Macchia d'Isernia - Italauto S.r.l. Macerata - Menchi S.r.l. Macerata - F.lli Rossi & C. S.r.l. Macerata Feltria - Petretto G.A. S.r.l. Macomer - S.A.F.I. Autotipo S.p.A. Maglione - Autosat S.p.A. Maglie - Gruppo Bossoni S.p.A. Autoemme Manerbio - Sina S.p.A. Società Ind.Autoveicoli Maniago - Ala S.p.A. Mariano Comense - Esse Motors S.r.l. Marsala - Auto Elite S.r.l. Marsicovetere - A.C.M.A. di Ezio Sbernini & C. Snc. Esseauto Martignana di Po - Lenzi Raoul S.p.A. Marzabotto - Rossi Leauto S.r.l. Massa - Matulì Auto S.r.l. Massa Lombarda - Siai S.p.A. Massafra - Astra S.p.A. Massimo Visconti - Maffei S.r.l. Matera - [redacted].T. Car S.r.l. Mazzara del Vallo - Mocauto S.p.A. Meda - Isauto S.p.A. Mede - Massironi S.p.A. Melegnano - Officine Esposito S.p.A. Melito - Chioda S.r.l. Melzo - Mira S.p.A. Car Avellino Mercogliano - Siracusano Automobili S.p.A Sirauto Messina - Nino Cundari S.p.A. Messina - Campello Motors S.p.A. Mestre - Eurocar S.p.A. Mezzolombardo - Fassina S.p.A. Milano - Energyauto S.p.A. Milano - Fiat Center Italia S.p.A. Milano - Mocauto S.p.A. Milano - Denicar S.p.A. Milano - Ghizzoni S.p.A. Milano - Giuseppe Gemelli & figli S.A.S. Milazzo - Bellentani Autoveicoli S.p.A. Mirandola - Stefar S.r.l. Mirano - Oscar Auto S.p.A. Misterbianco - Essemme Auto S.r.l. Modena - C.A.T. Soc. Coop. [redacted] Resp. Limitata Modena - Bellentani Autoveicoli S.p.A. Modena - S.C.A.R. S.p.A. Modica - Sotreva S.p.A. Mogliano Veneto - Rondina Auto S.A.S. di Rondina Enzofranco e C. Mondolfo - Ellero S.r.l. Mondovì - Caramel S.p.A. Monfalcone - Aguzzoni S.p.A. Monfalcone - Bi-Elle Auto S.p.A. Monselice - L'auto S.r.l. Montagna in Valtellina - G.L.F. S.r.l. Monte San Giusto - Novacast Cagnoni S.r.l. Montebello Della Battaglia - Rugolo Auto S.r.l. Montebelluna - Scotti Vasco S.r.l. Montelupo Fiorentino - Auto C S.r.l. Montepaone - Siena Auto S.p.A. Monteroni d'Arbia - Gruppo Centralmotor S.p.A. Monterotondo - Gruppo Autorama S.p.A. Montese - Nuovauto S.p.A. Montevarchi - Giacomo Parietti S.r.l. Monticelli d'Ongina - Gruppo Bossoni S.p.A. Autoemme Mombichiari - G. Villa S.r.l. G. Villa Automobili Monza - Eurocar S.p.A. Mori - Isauto S.p.A. Mortara - Auto Calabra S.r.l. Motta San Giovanni - Frentauto S.r.l. Mozzagrogna - Nuova Autogar S.r.l. Auto Oggi Napoli - F[redacted] Center Italia S.p.A. Napoli - Autoriviera S.p.A. Napoli - Azzurra S.r.l. Napoli - F. Ferrajoli e C. S.r.l. Nocera Superiore - Centrauto 2000 S.r.l. Nogara - Andrea Russo S.r.l. Nola - Progetto Novara S.p.A. Novara - Autolama S.R.L di Lazzaretti A. [redacted] C. Novellara - Sama S.r.l. Novi Ligure - Petretto G.A. S.r.l. Nuoro - Ing. Mario Fabbris S.r.l. Occhiobello - Scardellato S.r.l Oderzo - Pincar S.r.l. Olbia - Masera & Bacelliere S.p.A. Olgiate Comasco - Mellano [redacted] Griffa S.r.l. Orbassano - Chelli [redacted] Tintori S.n.c. Orbetello - Acentro S.r.l. Oristano - Gruppo Bossoni S.p.A. Autoemme Orzinuovi - Lucesoli [redacted] Mazzieri S.r.l. Osimo - Contiauto S.p.A. Osio Sotto - Bi-Elle Auto S.p.A. Ospedaletto Euganeo - Eurocar S.r.l. Ostuni - Francesco Cavanna S.p.A. Ovada - Petretto G.A. S.r.l. Ozieri - Mocauto S.p.A. Paderno Dugnano - F. Ferrajoli [redacted] C. S.r.l. Pagani - Asterauto S.r.l. Palermo - Nuova Sicilauto [redacted].r.l. Palermo - Fiat Center Italia S.p.A. Palermo - L'isolauto [redacted].r.l. Palermo - Autopraneste S.r.l. Palestrina - Lazzari S.p.A. Pandino - Santino Ceriani S.p.A. Parabiago - Autoclub S.p.A. Parma - Autozatti S.r.l. Parma - Asterauto S.r.l. Partinico - Lupo e De Luca S.r.l. Paternò - Auto Pavia S.p.A. Pavia - Gruppo Autorama S.p.A. Pavullo nel Frignano - S.A.F.I. Autotipo S.p.A. Perugia - Di.Ba. S.p.A. Pesaro - So.Di.Car S.r.l. Pescara - Giacomo Parietti S.r.l. Piacenza - Programma Auto S.p.A. Piacenza - La Lunense Automobili S.r.l. Piana Battolla-Follo - Autoingros S.p.A. Pianezza - Fire Cars S.r.l. Piano di Sorrento - Gruppo Dinamica S.p.A. Linea Pinerolo - Pettinelli S.r.l. Piombino - F.lli Ricceri S.r.l. Piombino - Pavan S.p.A. Piove di Sacco - Giustiauto S.r.l. Pisa - Pistoia Auto [redacted] S.r.l. Pistoia - Salvestrini Auto S.r.l. Pistoia - Carlomagno S.r.l. Policoro - Iliv. Auto S.p.A. Pomezia - Auto 2000 S.r.l. Ponsacco - S.A.F.I. Autotipo S.p.A. Ponte San Giovanni - Fiat Center Italia S.p.A. Milano Pontecagnano - I.C.A.P. Automobili S.p.A. Pordenone - Sina S.p.A. Società Ind.Autoveicoli Pordenone - Lenzi Raoul S.p.A. Porretta Terme - F.lli Ricceri S.r.l. Porto Ferraio - I.C.A.P. Automobili S.p.A. Portogruaro - Ranieri Paolo Antonio S.r.l. Potenza - Auto Elite S.r.l. Potenza - Azzurra S.r.l. Pozzuoli - Dott. [redacted]. Palmucci S.p.A. Prato - Mondoauto S.p.A. Autosalò Puegnago del Garda - Russauto di E. Pianese S.a.s. Qualiano - Acentro S.r.l. Quartu Sant'Elena - S.C.A.R. S.p.A. Ragusa - Semauto S.r.l. Ranica - Boggia [redacted] C. S.p.A. Rapallo - S.V.A. S.p.A. Ravenna - Autoforniture Milanesi S.r.l. Reggio Calabria - Auto Calabra S.r.l. Reggio Calabria - Autostile [redacted].r.l. Reggio Emilia - Sarcia T. and T. S.p.A. Reggio Emilia - F.lli Bonacini S.r.l. Di Bonacini Elio & C. Reggio Emilia - Automeccanica Cosentina S.p.A. Rende - Gruppo Bossoni S.p.A. Autoblu Rezzato - Autosama S.p.A. Rho - Gruppo Centralmotor S.p.A. Rieti - Fiat Center [redacted] S.p.A. Rimini - Autoingros S.p.A. Autoingros Ivrea Rivarolo Canavese - F.lli Circosta S.r.l. Circostauto Roccella Ionica - Rosati Auto S.r.l. Progresso Roma - Gestar S.r.l. Sirio Roma - Auto & Co. S.r.l. Roma - Autocentro Olgiata S.r.l. Focante Roma - Fiat Center [redacted] S.p.A. Roma - Siv.Auto S.p.A. Roma - Internazional Auto S.r.l. Rom[redacted] - Romana Auto S.r.l. Roma - Quadri Automobili S.p.A. Romano [redacted] Lombardia - Fenino S.r.l. Rosate - Top Cars S.r.l. [redacted] Romeo F. e C. Rossano Scalo - Gruppo Dinamica S.p.A. Rosta - Mondoauto S.p.A. Autolovere Cortesia Auto Rovato - Messina & C. S.r.l. Rovetta - Ing. Mario Fabbris S.r.l. Rovigo - L'autosalone S.r.l. Rubiera - Rondina Auto Sas Stil Car Sant'Arcangelo di Romagna - Sina S.p.A. Società Ind.Autoveicoli Sacile - Auto Diana S.r.l. Sala Consilina - Galdieri Auto S.r.l. Salerno - Star S.r.l. Salsomaggiore Terme - Calligaris S.r.l. Nuova Generalauto Saluzzo - L'autoacas S.p.A. Saluzzo - Ro.Ma.Car. S.r.l. San Benedetto del Tronto - Rizzato S.p.A. San Donà di Piave - Eco-Iiri S.p.A. San Giorgio [redacted] Iiri - Gruppo Am S.p.A. San Giovanni In Persiceto - B. & T. Group S.r.l. San Giuliano Terme - Scotti Vasco S.r.l. San Miniato - G.L.F. S.r.l. San Severino Marche - Grand'Ufficiale Mario Cardone [redacted] C. S.N.C. San Severo - Sina S.p.A. Società Ind.Autoveicoli San Vito al Tagliamento - Auto 3 S.p.A. Sanremo - Boninsegni S.p.A. Sansepolcro - William S.r.l. Santa Giusta - Pri.S.Auto S.r.l. Sant'Agata di Militello - Oscar Auto S.p.A. Sant'Agata Li Battiati - Lazzari S.p.A. Sant'Angelo Lodigiano - Cobra S.r.l. Sarezzo - La Lunense Automobili S.r.l. Sarzana - Auto 2 A S.r.l. Sarzana - Automax di Putzu & C. S.p.A. Diretta Sassari - Auto A S.p.A. Sassari - Gruppo Autorama S.p.A. Sassuolo - Bencivenni S.r.l. Satriano - Gruppo Dinamica S.p.A. Linea Savigliano - De Martino S.r.l. Concessionaria Auto Savignone - Autoliguria S.r.l. Savona - Autostile S.r.l. Scandiano - C.A.R. Commercio Autoveicoli Ricambi S.p.A. Scandicci - Progetto Auto S.r.l. Scarne di Pineto - Ceccato & Zannini S.r.l. Schio - S.A.V.A.R. S.r.l. Sciacca - Frulla S.r.l. Senigallia - Gruppo Bresciani Auto S.r.l. Seriate - Frulla S.r.l. Serra de' Conti - Masera & Bacelliere S.p.A. Sesto Calende - Brandini S.p.A. [redacted] Fiorentino - C.A.R. Commercio Autoveicoli Ricambi S.p.A. Sesto Fiorentino - Progetto Novara S.p.A. Progetto Milano Sesto San Giovanni - Proli Auto S.r.l. Seveso - Siena Auto S.p.A. Siena - Ugo Scotti Siena S.r.l. Siena - Novauto S.r.l. Silea - Autopiù S.r.l. Sinalunga - Jolly Auto S.r.l. Sora - Sina S.p.A. Società Ind. Autoveicoli Splimbergo - Mazzoleni S.r.l. Suisio - Autosat S.p.A. Surbo - Gruppo Dinamica S.p.A. Susa - De Bona S.p.A. Autopiave Susegana - De Bona S.p.A. Autopiave Tai [redacted] Cadore - Nino Cundari S.p.A. Taormina - Siai S.p.A. Taranto - Prontoauto S.p.A. Tarcento - Tecno Auto S.r.l. Tavagnacco - Difo S.r.l. Teramo - A.I.C.A. S.r.l. Termini Imerese - Gruppo Centralmotor S.p.A. Terni - William S.r.l. Terralba - Nuovauto S.p.A. Terranuova Bracciolini - Ceccato & Zannini S.r.l. Thiene - Auto 2 S.r.l. Todi - G.L.F. S.r.l. Tolentino - Spazio S.p.A. Torino - Progetto S.p.A. Torino - Fiat Center Italia S.p.A. Torino - Torino Auto S.p.A. Viva Torino - Autofrancia S.r.l. Torino - P.N.Auto Sas [redacted] G.Nieddu e C. Centro Auto Tortoli - Visauto S.r.l. Tortona - Auto 4 S.r.l. Tortoreto - Sidam S.r.l. Polis Trani - Esse Motors S.r.l. Trapani - Farel Auto S.r.l. Trapani - Carlomagno S.r.l. Trebisacce - Eurocar S.p.A. Trento - Sotreva S.p.A. Treviso - Lucioli S.p.A. Trieste - Dellacasa S.r.l. Trino - Autocar di Marinelli e C. S.N.C. Umbertide - F.lli Rossi & C. S.r.l. Urbino - Gruppo Bresciani Auto S.r.l. Urgnano - Mazzoleni S.r.l. Vaprio d'Adda - F.B. S.r.l. Big Cars Varese - Marelli [redacted] Pozzi S.p.A. Varese - Tessitore Raffaele S.r.l. Vasto Marina - Leoni & Studer S.p.A. Velletri - Molinar S.p.A Venaria - Auto 3 S.p.A. Ventimiglia - Ren-car S.r.l. Verbania - Soluzione S.p.A. Vercelli - Gruppo Bresciani Auto S.r.l. Verdello - L'automobile S.r.l. Verona - Manzini S.r.l. Verona - Portinari Auto S.r.l. Verona - A.C.M.A. di Ezio Sbernini & C. S.r.l. Esseauto Viadana - G. Tripodi S.r.l. Vibo Valentia - Nuova Fergia S.p.A. Vicenza - S.T.A.V. Servizi Trasporti Automobilistici S.p.A. Vigevano - Autovignolese S.r.l. Vignola - L'automobile S.r.l. Villafranca di Verona - B. Auto S.A.S. [redacted] Bongiasca Marco [redacted] C. Villaguardia - Farina S.p.A. Vimercate - Scotti Vasco S.r.l. Vinci - Centroauto S.r.l. Viterbo - De Bona S.p.A. Autopiave Vittorio Veneto - Amica S.r.l. Vitulazio - Danilo Degiorgi [redacted] C. S.r.l. Voghera - Energyauto S.p.A. Zibido San Giacomo - Zancauto S.r.l. Zimella - Gruppo Am S.p.A. Zola Predosa **www.fiatpunto.it**

FIAT

LA TRAGEDIA DI PALERMO IL ■ AGOSTO MORIRONO 16 PERSONE: L'AEREO NON AVEVA CARICATO QUANTITÀ SUFFICIENTI DI KEROSENE

Atr caduto, mancava il carburante

I periti della Procura: la spia di bordo sostituita il giorno prima con un modello sbagliato

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Sedici morti per mancanza di carburante. Sembra essere stato questo il destino dell'Atr 72 tunisino precipitato in mare al largo di Palermo, il 6 agosto. È l'ultima ipotesi avanzata dai periti ■■■ procura di Palermo, che hanno ricostruito gli avvenimenti precedenti il tragico ammaraggio e che nei prossimi giorni esamineranno ■ due scatole nere. I due piloti hanno sempre sostenuto che i motori avevano perso potenza uno dopo l'altro, in pochi secondi, quasi mancasse il kerosene. Un'ipotesi su cui i tecnici hanno lavorato.

Uno degli indicatori del carburante presenti nel cockpit di bordo era stato sostituito il giorno precedente la tragedia, negli hangar di Tunisi. Ma i tecnici, non avendo il modello adatto all'Atr 72 (il più grande della famiglia di bimotori costruiti a Tolosa, in Francia), avrebbero montato il modello destinato all'Atr 42, più piccolo di dimensioni e con serbatoi differenti; un indicatore non adatto a misurare con precisione la quantità di kerosene introdotta nei due serbatoi dell'Atr 72, che ■ Bari ■ riforni di 349 litri di carburante, un dato che il pilota Chefik Gharbi certificò firmando il piano di carico.

Il 6 agosto l'aereo era decollato da Tunisi col pieno, o almeno così sembrava. Infatti è probabile che la segnalazione dell'indicatore ■ ■■ dello «sbagliato» abbia indotto in e■■■ gli addetti al rifornimento. La quantità di kerosene doveva essere sufficiente per l'intero tragitto Tunisi-Djerba-Bari e ritorno. Ma nell'ansa data l'aereo aveva incontrato turbolenze, che avevano causato un maggior consumo.

A Bari era stato quindi deciso un rabbocco di kerosene. Ma anche in questa occasione è probabile che l'addetto all'autobotte e i piloti siano stati tratti in inganno dall'errata indicazione dello strumento. Si credeva che ci fosse nuovamente il pieno, invece non c'era.

Una tragica fatalità che ha portato, dopo ■■■■ un'ora di volo ■ quasi 500 chilometri, a lasciare a secco l'aereo, al largo di Palermo. Così si spiegherebbe l'ammutolirsi

> Confermata la versione dei piloti che hanno sempre parlato di un improvviso blocco dei motori

in pochi secondi dei motori, e il precipitare quasi a sasso dell'aereo. ■ si spiegherebbe la deposizione del comandante del velivolo, che aveva detto: ■ come se ci avessero tagliato il carburante.

Ieri sera una conferma di questa ricostruzione è giunta dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv): ha inviato all'Easa - l'Ente europeo per ■ sicurezza aeronautica - due raccomandazioni di sicurezza urgenti. I provvedimenti riguardano proprio gli indicatori di carburante dell'Atr 72 caduto. Che - informa l'Agenzia - per un errore di manutenzione risultavano bloccati su quantitativi di carburante non presenti in realtà nei serbatoi di bordo.

Al di là di quelle che saranno le conclusioni delle inchiesta in corso, l'Atr conferma che ci possa ■■■ stata un'installazione dell'indicatore del carburante non conforme a quel modello di aereo: ■ galleggiamento della sezione centrale del velivolo e l'assenza di macchie di carburante nella zona dell'impatto rappresentano elementi addizionali che supportano tale scenario». In questo contesto, e per ragioni di sicurezza, il consorzio italo-francese che costruisce i velivoli raccomanda agli operatori «il rispetto delle prescrizioni previste dai manuali di manutenzione e in particolare dei criteri di validità dei ricambi».

Un aereo discusso, l'Atr, fin da quando - 16 anni fa - un esemplare in servizio ■■ Milano e Colonia precipitò nel Comasco per il formarsi, non segnalato, di ghiaccio sulle ali (37 morti).

Ma i modelli Atr «quando utilizzati e mantenuti in accordo alle prescrizioni del costruttore e ■■■ regole operative emanate dalle autorità aeronautiche sono estremamente affidabili», ha sottolineato pochi giorni fa la società costruttrice, all'indomani dell'incidente a un motore di ■■ Atr 42 in volo da Trapani a Pantelleria. Aggiungendo: «A oggi, dalla inchiesta in corso in Italia non è emerso ■■ alcun elemento che metta ■ discussione l'affidabilità intrinseca dei modelli Atr utilizzati da 120 operatori in tutto il mondo, una flotta di ■■■ aeroplani che effettua un atterraggio ogni 30 secondi».

Il pezzo difettoso sarebbe stato cambiato il giorno prima della disgrazia di Palermo

TORNANO GLI EPISODI DI BEVANDE CONTAMINATE

In Veneto «Acquabomber» ha colpito altre due volte

Mario Lollo
PADOVA

Torna l'allarme di ogni estate: bevande gassate manomesse. Siano esse sostanze velenose o siano preoccupanti corpi estranei, l'incubo Acquabomber ha colpito ancora.

Un operaio di ■8 anni, Vanni Favaro, che vive a Fiesso d'Artico, in provincia di Venezia, e lavora alla Detax, nell'area artigianale di Campodarsego, in provincia di Padova, è ricoverato in rianimazione dopo aver bevuto da una bottiglia di acqua minerale Nerea, comprata al distributore automatico ■ bibite della sua ditta. Arso dalla sete, l'operaio

> Un operaio è stato avvelenato con la candeggina Bimbi trovano un ago nella bibita

ha bevuto tutto d'un ■■■ dal collo della bottiglia ed è per questo che immediatamente si è piegato in d■■ dal ■■■ la gola bruciava, l'esofago è risultato ustionato, anche ■ ■■ vi sarebbero lesioni gravi.

L'uomo resterà tuttavia sotto osservazione per alcuni giorni, prima di essere dimesso. La bottiglia, sequestrata dai carabinieri, aveva un piccolissimo foro, provocato forse dall'ago di una siringa. E di siringhe, a una cinquantina di chilometri ■ distanza, si sono dovuti occupare anche i carabinieri di Treviso, che hanno preso in consegna una bottiglia di Coca-Cola familiare, acquistata ■ per dissetare un gruppo di bambini, ospiti nella casa ■ un'insegnante dell'istituto ■esta.

Avevano aperto quel bottiglione di plastica e avevano già fatto un giro di bicchieri, quando uno degli omichatti, un ragazzino di otto anni, si ■ accorto che nel liquido rimasto nella bottiglia galleggiava un ago di siringa. Immediatamente sosp■■ ogni brindisi, col terrore che magari quell'ago fosse infetto. Allarme girato ■■■ stazione dell'Arma: una pattuglia si precipitava nel supermercato Billa, dove il prodotto era stato prelevato.

«Con la bottiglia già aperta, non siamo in grado di precisare dove e quando sia avvenuta la manomissione - dicono al Billa - la nostra società, in tutti i casi, oltre ai normali controlli previsti per legge, attraverso un proprio Gruppo Qualità verifica di continuo la conformità dei prodotti posti in vendita».

Quanto alla Coca-Cola Italia, il comunicato è di uguale tenore: «Sulla base ■ quanto riferito, crediamo di trovarci di fronte ad atti criminosi ■ sarà pertanto cura delle autorità competenti condurre le relative indagini, con la nostra piena collaborazio■■. La produzione di tutte le nostre bibite ■ costantemente sottoposta, in tutte le fasi di produzione e confezionamento, a numerosi e frequenti controlli, molto severi, in ogni momento del ciclo produttivo. Il che porta a escludere che corpi estranei possano entrare nei contenitori».

Si difendono anche le aziende coinvolte nel caso dell'acqua minerale padovana. «Di quella macchina erogatrice si occupa una ditta esterna - dicono alla Detax - qui nessuno ha le chiavi, noi ci limitiamo ad attaccare le cornette».

La società che gestisce quel distributore di bevande, la Break 2000 ■ Limena, dal canto suo, ha provveduto immediatamente a ritirare tutte le bottiglie di quel lotto. «L'abbiamo fatto per precauzione - dicono - un atto di responsabilità. Per noi comunque è un brutto colpo».

La salute dell'operaio, va detto, non è in pericolo. Sui residui del contenuto delle bottiglietta sono stati eseguiti esami di laboratorio, per chiarire la natura del liquido mescolato all'acqua, indicato come simile alla candeggina ■ in quantità superiore al 10 per cento.

Il paziente - come recitano i bollettini dell'ospedale - sta abbastanza bene ed è rimasto sempre cosciente dal momento del ricovero. Forse già domani, se le condizioni lo permetteranno, verrà trasferito dal reparto di rianimazione a quello di medicina dell'ospedale.

«Quell'acqua puzzava nettamente ■ 65varechina - confermano i colleghi dell'operaio - Vanni era talmente rosso in volto che quasi prendeva fuoco. Abbiamo subito chiamato l'ospedale. Poi abbiamo messo il tappo e abbiamo visto quel forellino». Ora l'inchiesta stabilirà se, ancor■ una volta, si debba parlare proprio di Acquabomber.

Il Tribunale di Padova aprirà un fascicolo per lesioni volontarie

■■■ ARRESTATI I GENITORI

Due ragazzine vittime di abusi in famiglia

BRESCIA

E' un caso da manuale. Da bambino aveva subito violenze sessuali; divenuto padre, ha fatto lo stesso. Ha stuprato la figlia di appena 10 anni - una ragazzina ■■■ lievi deficienze cognitive», ■■■ recita la relazione scritta dall'Asl - e ha coinvolto altre ■■ persone: la moglie, una seconda coppia di coniugi e tre uomini, che abusavano della bambina in cambio di denaro.

Ora ■■■ stati tutti arrestati. Cinque si trovano nel carcere di Brescia. Due sono ■ domiciliari: uno sv■■■■ ■ 43 anni, residente in provincia di Cremona, e una delle due madri, poiché incinta.

La vittima, però, non è una sola. C'è una seconda ragazzina, di 14 anni, figlia dell'altra coppia arrestata. I due padri si scambiavano le figlie a scopo sessuale; ■■ po' in una cascina alla periferia occidentale della città, dove i genitori della più piccola - un operaio bresciano di 38 anni e la moglie 36enne - permettevano che altri uomini abusassero della figlia; un po' nell'appartamento della seconda coppia arrestata, un siciliano 37enne e una bresciana, costanea dell'altra madre. Qui, gli agenti della squadra mobile hanno trovato una piccola collezione di cassette porno. Qui, per movimentare i festini, alle due ragazze venivano mostrati i filmini e luci ■■■.

I primi sospetti sono ■■■■ un anno fa, quando gli insegnanti della vittima più giovane si sono accorti che, in classe, la bambina aveva un atteggia■■■ troppo disinvolto per la sua età. Comportamenti contraddistinti da «palpeggiamenti» dei compagni di classe e modi di fare che, tecnicamente sono stati definiti «sessualizzati». La ragazzina - dopo un primo intervento dell'Asl - è stata tolta alla famiglia e portata in un istituto protetto, dove si trova tuttora.

Scattate le denunce (e le conseguenti indagini della squadra mobile), poco a poco sono emerse le responsabilità dei genitori. Non soltanto il padre, con la complicità della moglie, ■■■ abusato della figlia, ma l'aveva costretta a prostituirsi.

Arrestati nel luglio scorso, ieri il tribunale del Riesame - cui gli indagati avevano presentato istanza di scarcerazione - ha confermato gli ordini di custodia cautelare. **(r. ita.)**

NO GLOBAL GUIDATI DAL NIPOTE DEL SINDACO, BLOCCANO I LAVORI DEL MOSE. IL FILOSOFO: «GESTO IDIOTA»

Cacciari (Tommaso) occupa il cantiere

> «Con mio zio? Non ci parliamo tanto E' troppo moderato anche contro le dighe»

Jacopo Iacoboni

Meravigliosa Venezia. Un Cacciari (Massimo) fa il sindaco, un altro (Paolo) guida Rifondazione e spesso gli dà da torcere, un terzo, il giovane Tommaso figlio di Paolo, leader dei centri sociali, ieri ha capeggiato ■ rivolta contro il Mose: occupazione no global dei cantieri, e blocco dei lavori, voluti dal governo, per costruire le dighe mobili contro l'acqua alta. «Ehm... beh... sì», ammette Tommaso, «siamo una famiglia particolare, io non sono mai d'accordo né con mio padre, e ancora m■■■ con mio zio. Troppo moderato, anche contro questi lavori»...

Intendiamoci: i militanti guidati da Tommaso Cacciari, 28 anni, quasi laureato ■ storia, professione portiere di notte, ieri non contestavano suo zio Massimo. Il quale s'è sempre detto contrario ai lavori del Mose, riattivati l'autunno scorso da un decreto del ministro Lunardi, governo Berlusconi. Però la posizione del sindaco filosofo è pragmatica, non più tardi di due giorni fa spiegava «finora i lavori al Lido, il rafforzamento dei litorali e altri ancora, ■■■ stati utili, non si ■■■ persi soldi». E ieri ha subito condannato l'azione dei no global, «un atto gravissimo, idiota e sconsiderato». Coccinni contro Cacciari, per guardare il ritratto di famiglia bisognava essere ieri a San Nicolò al Lido di Venezia.

Un centinaio di giovani radical in mattinata ha fatto irruzione in quell'area per bloccare la costruzione del sistema di dighe mobili. Hanno srotolato striscioni, «Il Mose mangia Venezia», «fermiamo l'ecomostro», bucato le gomme dei camion, abbattuto recinzioni. «Danni enormi, che oltretutto hanno creato una situazione di pericolo», accusa la società Consorzio Venezia nuova. Danni che Luca Casarini invece rivendica, «continueremo in modo permanente questa nostra opera di sabotaggio di un'opera che rischia di devastare la laguna». E Cacciari, Tommaso?

«Il progetto è vecchio di trent'anni», dice il nipote del sindaco. «Prevede la costruzione ■ ■■ s■■■ ■ paratie mobili sommerse che, quando c'è acqua alta, dovrebbero alzarsi e bloccare la marea». Perché i no global ce l'hanno con questo progetto? «Innanzitutto non siamo solo noi, ma tutta la cittadinanza, abbiamo raccolto cinquemila firme, che a Venezia sono tante. E poi quest'opera costa uno scempio ambientale, bisogna cementificare il fondale, allargare di trenta ■■■■ le dighe, spiantare un'area di centinaia di ettari ai lati delle bocche di porto...». In quella zona, spiega, ci ■■■ ■ l'altro riserve naturali protette dal Wwf. La politica cittadina ■■■ dice? «Tutto il consiglio comunale, da An a Rifondazione, è contrario al Mose, che oltretutto verrebbe usato solo due-tre volte l'anno». ■ poi i soldi non ci sono, sostiene Tommaso: «Quando abbiamo occupato gli uffici del magistrato delle acque abbiamo trovato delle delibere del Consorzio Venezia nuova, quello che ha in appalto i lavori, che dicono esattamente questo». Senza contare, aggiunge il giovane Cacciari, che lo ■■■■ ■■■■■io che realizza i lavori ha l'appalto per produrre gli studi sull'impatto ambientale di quei lavori». E l'Italia dei conflitti d'■■■■■.

Così i no global ■ mettono in marcia da poco distante, la Global beach che sarebbe la spiaggia dove s'è accampata l'«altra Mostra», contestazione ai lustrini un po' finti del Leone tra Russell Crowe e Gwyneth Paltrow. Protestano colorati e decisi. Bloccano l'opera: «Per almeno due giorni», assicura Tommaso. Ma zio Massimo lo ■■■ Tommaso è ■■■co: «No, non lo sa. Onestamente non parlo tanto con mio zio. Devo ammettere che non siamo una famiglia granché unita». Venezia ne risente assai, e il Mose non pare occasione per l'auspicata riappacificazione.

Inbreve

Palermo
Tintarella abusiva multa di 2000 euro

■■ tintarella in Sicilia può ■■■■ ■ mila ■■■. È questo l'ammontare di ■■■ multa comminata a una coppia, che prendevano il sole sulla spiaggia di Foliscia a Licata (Agrigento). Si erano sistemati ■■■ battiglia con ■■ telo da bagno, nell'area assegnata in concessione a ■■■ stabilimento balneare, violando il codice della navigazione.

Una liceale ■ Imperia
Si isola per fare pipì Precipita nel burrone

Una liceale quindicenne è ■■■■ nella notte tra lunedì e martedì, nell'entroterra della Riviera dei fiori, precipitata in una scarpata a strapiombo su un torrente, dove aveva cercato un angolo per fare pipì. Il dramma si è verificato in Valle Nervia. Paola Basso, figlia del ■■■ sindaco di Rocchetta Nervina, era in ■■■pagnia di un'amica e stava rientrando a ■■■■ a piedi dopo la serata trascorsa con gli ■■■■. A un tratto la ragazza ha lasciato la strada maestra per un viottolo laterale, lontano dai lampioni. Ha spostato alcuni arbusti e il ■■■■■ lo è improvvisa■■■■ ■■■■ mancato ■■■■ i piedi. La ragazza ■ morta ■■■ colpo.

Nuove droghe
Sniffa gas butano Muore adolescente

Uno studente quattordicenne è morto a Milano per un cocktail letale ■ gas e hashish. Del ■■■■ si sta occupando la squadra mobile, dopo che i medici hanno trovato nel ■■■■■ del ragazzo tracce ■ thc, il principio attivo dell'hashish. Di norma l'assunzione ■ hashish non ha esiti mortali. È stata la presenza di due bombolette di gas butano nei pressi del corpo d■ giovane a far sospettare un'assunzione plurima. Una pratica, rivela la polizia, che si starebbe diffondendo tra i giovanissimi. Il gas viene inalato (la pratica, in gergo, si chiama «sniffing» ed è diffusa in carcere) attraverso i vapori di colle, benzine e bombolette: l'assuntore infila la testa in un sacchetto di plastica per potenziarne l'effetto.

Genova
Dopo 15 anni riecco ■ grande truffa

Si scrive affare, si legge truffa. È quando il sistema rende (nel '90 avevano «incassato» 80 miliardi) non si cambia. ■■■ Armando e Thierry Nano, genovesi ■■ ■■■■ del lusso, non

hanno pensato che a forza di ostentare qualcuno si sarebbe chiesto da dove prendevano i soldi. I finanzieri hanno scoperto una truffa da 13 milioni e li hanno denunciati con i complici, tra cui un ■■■■■ io» che viveva su uno yacht ormeggiato a Genova. Prelevava■■ da un conto estero denaro a profusione, ■■■ di investitori cui venivano venduti prodotti finanziari fantasma, come titoli di fondi minerari. In molti hanno abboccato, anche ricchi arabi. Dietro le società gestite dai prestanomi c'erano sempre i due Nano.

Sondaggio
«L■■■ u■■■ Internet in ufficio»

Portarsi a casa penne, gomme e matite dal posto di lavoro? E perché no? La pensa così il 15% dei lavoratori italiani e il 21% di qu■ europei, secondo un sondaggio elaborato dalla multinazionale americana Kelly Services, specializzata in servizi per le risorse umane. Per il 30% degli intervistati, inoltre, ■ normale usare il software dall'ufficio per scopi personali, il 41% ritiene legitti■■ utilizzare il collegamento Internet dell'azienda per la navigazione privata.

[redacted] D'ANNO. IL MINISTRO: AUMENTATI LABORATORI E L'OFFERTA FORMATIVA. L'OPPOSIZIONE: FALSITA'

Moratti promuove la scuola

«E' tutto a posto, docenti e supplenti in classe dal primo giorno»

Raffaello Masci
ROMA

Tra [redacted] settimana iniziano le scuole e non ci sarà cattedra senza docente o allievo senza classe. Dal 2001 a [redacted]ggi sono aumentati i laboratori e le biblioteche, [redacted] palestre e gli strumenti informatici, le lingue straniere [redacted] l'offerta formativa. Sono migliorate l'integrazione degli immigrati (361 mila gli studenti stranieri) e l'educazione degli adulti, l'alternanza scuola lavoro [redacted] l'educazione alla legalità. I fondi [redacted] la scuola sono sistematicamente aumentati di anno in [redacted] mentre il numero dei precari è stato ridotto di circa il 60%.

La tradizionale conferenza stampa d'inizio anno, nella solenne cornice del salone d'onore del ministero di viale Trastevere, si è trasformato in una sorta di «Moratti pride» durante il quale l'elegante e lievemente abbronzata ministra ha sciorinato i risultati di questi ultimi quattro anni di gestione. I cronisti, dispersi tra i circa mille presenti, hanno letto in questo «show off» una sorta di bilancio e [redacted] commiato: l'anno prossimo, comunque vadano le elezioni, la Signora della Scuola non sarà più su quello scranno, mentre potrebbe essere su quello di sindaco di Milano.

Tutti i dati forniti dalla Moratti nelle 31 «slides» proiettate alle sue spalle sono stati di forte impatto. Così come lo sono stati i dati [redacted] datti: [redacted] cioè che la riforma della secondaria arranca e che con le Regioni si rischia lo scontro. E poi - si sa - [redacted] c'è nulla di più controverso degli inconfutabili numeri, e così, fuori dal palazzo ministeriale, altri «esperti» (sindacali, di opposizione) hanno dato le loro controcifre, pur sempre tratte dalle medesime «fonti ufficiali».

FONDI. La spesa complessiva per l'area istruzione - dice il Ministero - è di 40.690 milioni di euro. Erano stati 35.787 nel 2001, 37.734 nel 2002, 39.736 nel 2003, 40.464 nel 2004. «Falso - dice Chiara Acciarini, capogruppo ds alla commissione Istruzione del Senato e coautrice [redacted] un dossier sulla scuola italiana - le cifre [redacted] sono valide in assoluto in quanto devono tener conto [redacted] variare della popolazione studentesca, dell'inflazione [redacted] anche degli automatismi contrattuali e di spesa che sembrano far crescere l'investimento anche quando non [redacted] così. Inoltre i numeri [redacted] sbagliati: nell'opuscolo "la scuola in cifre" diffuso dal ministero si dice che nel 2003 la spesa era stata di 41.451 milioni, se fosse così la cifra sarebbe addirittura diminuita». Secondo il segretario della Cgil scuola, Enrico Panini, il taglio delle risorse in [redacted] reali [redacted] stato del 43% in cinque anni.

DOCENTI. Il ministero parla, per l'anno in corso, di 817 mila insegnanti, di questi i precari sono 96 mila pari all'11,5%. Grazie [redacted] mila assunzioni effettuate, il precariato si è ridotto del 60% rispetto al 2001. Ma secondo i dati di Acciarini i docenti nel 2001 erano 831 mil[redacted] i precari, anche allora, 96 mila circa: «Oggi, in termini percentuali, questi sono aumentati di mezzo punto».

DISPERSIONE. [redacted] in Europa la dispersione scolastica è in media del 18% - dice il Ministero - quella italiana si sta avvicinando a questa cifra (20%), un successo rispetto al 25% del 2001. Panini contesta: «Con la riduzione di un anno dell'obbligo scolastico, [redacted] dispersione è aumentata».

LINGUE. Un milione di bambini in più studia la lingua inglese, rispetto a quattro anni fa. Inoltre i ragazzi delle prime e seconde [redacted], che sono un altro milione, oltre all'inglese studiano anche una seconda lingua comunitaria.

TECNOLOGIE. In 29 mila scuole italiane il numero dei laboratori è cresciuto del 35[redacted] rispetto al 2001. Quattro anni fa le scuole con laboratori erano il 62,8%, oggi sono l'89%. Allora c'era un computer ogni 28 alunni, [redacted]ggi ce n'è uno ogni 10. La media europea è di un computer per 13 alunni.

SOCIETA'. Il ministro Moratti ha molto sottolineato il ruolo della «scuola [redacted] comunità sociale». In questo senso 250 mila studenti di scuole situate [redacted] aree a rischio sono stati coinvolti in progetti di educazione alla legalità. L'educazione stradale, invece, ha riguardato 830 mila ragazzi che hanno potuto prendere così il patentino per la guida dei ciclomotori. Inoltre le attività di volontariato sono aumentate dell'80% rispetto all'anno precedente.

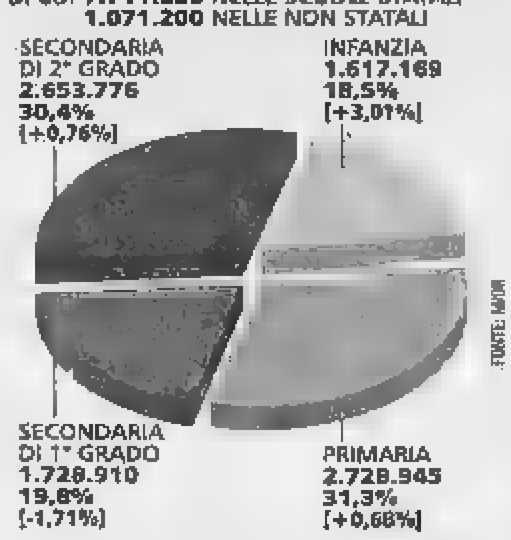
AUTONOMIA. Tutte queste iniziative sociali [redacted] svolte nell'ambito dei Piani dell'offerta formativa, che caratterizzano le singole scuole nella loro autonomia. Tuttavia, secondo la senatrice Acciarini, i fondi per l'autonomia che ammontavano [redacted] milioni di euro nel 2001, sono stati ridotti a 196 quest'anno.

I numeri

••• **La scuola della riforma è già realtà: è ciò che sostiene il ministro Moratti che, numeri alla mano, ha fotografato la situazione della scuola italiana. Ridotti gli abbandoni scolastici e il precariato del personale docente e non docente, milioni [redacted] ragazzi - ha assicurato - studiano inglese e informatica e altrettanti [redacted] impegnati in progetti di solidarietà e volontariato e sempre più vicini al mondo del lavoro. La durata dell'obbligo scolastico in Italia, infine, assieme a quella prevista in Olanda e Belgio, è la più alta in Europa. Secondo i [redacted] ufficiali, in 29 mila scuole italiane il [redacted]ero dei laboratori è cresciuto del 35% rispetto al 2001. Sono oltre 41 mila, di cui 24.272 di informatica (quattro anni fa le scuole con laboratori [redacted] il 62,8%, mentre oggi [redacted] l'89%). Ogni 10 studenti italiani, poi, c'è [redacted] computer. La media europea è di uno per 13 alunni.**

IL [redacted] SUI [redacted]

PIU' DI OTTO [redacted] DI STUDENTI
8.728.800
DI CUI 7.711.600 NELLE SCUOLE STATALI
1.071.200 NELLE NON STATALI



Alunni previsti per anno scolastico 2005/06 con il raffronto in [redacted] dei dati 2004/05

[redacted] MILIONE DI DOCENTI
[redacted] DOCENTI

Il personale della scuola previsto per l'anno scolastico 2005/06: [redacted]

IL [redacted] VENEZIANO MORTO A 87 ANNI

[redacted] l'uomo [redacted]

Grazia Longo

Lutto nella famiglia Agnelli. All'età di 87 anni si è spento il conte Brando Brandolini d'Adda, marito di Cristiana, l'ultima sorella di Gianni e Umberto Agnelli. Figura emblematica dell'aristocrazia veneziana negli anni della Dolce vita - tanti gli ospiti lagunari a Palazzo Brandolini, non solo della nobiltà, ma anche divi del cinema come Sophia Loren [redacted] Harry Belafonte - Brando era da tutti conosciuto come un gentiluomo colto e charmant. Ebbe dalla moglie Cristiana quattro figli, tutti maschi: Tiberto (detto Ruy), Leonello, Nuno e Brandino.

Profondo [redacted] legame che li unisce alla famiglia Agnelli. Un'intesa che va al [redacted] là delle ragioni del cuore e, su basi di grande stima [redacted] fiducia, sconfina anche nel mondo degli affari. Non è un caso se Ruy Brandolini d'Adda, 57 anni, oltre a essere nel consiglio d'amministrazione della Fiat, è anche uno dei quattro soci accomandatari della Giovanni Agnelli [redacted] C., insieme con John Elkann (vicepresidente Fiat e nipote di Gianni Agnelli), Alessandro Nasi e al presidente dell'Ifil Gian Luigi Gabetti. Presidente della finanziaria Sequana Capital, Ruy Brandolini d'Adda controlla inoltre la società di certificazione di qualità più grande del mondo, la Sgs, dove lavorava l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne quando [redacted] chiamato da Umberto Agnelli.

> Aveva sposato Cristiana Agnelli sorella di Giovanni e Umberto
> I funerali si svolgeranno a Vistorta di Sacile

Ora, tutta la famiglia Agnelli (a partire dalle sorelle di Cristiana, Clara, Susanna e Maria Sole) è vicina al dolore della zia Cristiana e dei quattro figli del conte Brando, che verrà seppellito - nella più stretta intimità - a Vistorta di Sacile, in provincia di Pordenone.

Non ci sarà nessun ricevimento, quindi, dopodomani al Festival del cinema [redacted] Venezia, quando sarà presentato il cortometraggio di Ginevra Elkann. I suoi familiari accorreranno ad applaudirla, [redacted] hanno deciso di rinviare la festa prevista dopo la proiezione.

Il Festival potrebbe essere disertato [redacted] che da Bianca Savoia di Aosta, nipote acquisita del conte (Bianca [redacted] la nuora di Graziella Brando Brandolini, sorella di Brando). A Venezia, intanto, non si spegne il ricordo per la classe e il fascino del conte che insieme alla moglie era noto per la squisita ospitalità. Chiusi a lutto gli scuri dello splendido Palazzo Brandolini, che si affaccia proprio di fronte al palco d'onore della Regata storica. D'ora in poi tra il pubblico mancherà una delle presenze più eleganti e rappresentative dell'aristocrazia veneziana.

DA VENERDÌ [redacted] IL CORSO D'INGLESE PIÙ VENDUTO NEL MONDO

La Stampa con Bbc English Plus

Da venerdì, dopodomani, il [redacted] inglese, se lo conoscete, migliorerà. E se non lo parlate ancora, potrete iniziare [redacted] impararlo con un metodo che molti vi invidieranno. Dal [redacted] settembre La Stampa vi aiuterà a migliorare il [redacted] inglese, con l'aiuto della tecnologia e della «voce» che diffonde nel mondo l'inglese ideale: la Bbc, la mitica British Broadcasting Corporation.

«Bbc English Plus» è la versione ampliata [redacted] attualizzata di «Follow Me», il corso più venduto nel mondo: cento milioni di persone hanno imparato la lingua usando questo supporto. È stato sviluppato dalla Bbc in collaborazione con i lingui[redacted] del Consiglio Europeo. Un modo per apprendere, o migliorare, l'inglese a casa e negli orari preferiti. La Stampa lo offre ai suoi lettori.

L'opera è strutturata in 30 dvd con lezioni video in italiano, orientati all'apprendimento della lingua parlata, e 30 cd-rom con esercizi, localizzati principalmente sulla lingua scritta. Ogni dvd si divide in tre sezioni. La prima [redacted] filmati d'intrattenimento in cui gli attori utilizzano un livello di linguaggio progressivo e graduato. Nella seconda sezione un professore illustra in italiano il linguaggio utilizzato dagli attori. Nella terza ci sono gli esercizi per praticare la lingua parlata. I fascicoli contengono oltre trecento spiegazioni grammaticali che ampliano e integrano [redacted] spiegazioni del professore.

I cd-rom contengono più di 4 ore di video; duecento spiegazioni grammaticali con numerosi esempi e le differenze tra l'inglese britannico e l'inglese americano; 2300 esercizi interattivi con «Online checking system» che indica tutti [redacted] errori e fornisce le spiegazioni per correggerli; un vocabolario bilingue [redacted] con duemila espressioni inglesi; trenta test di autovalutazione. I fascicoli includono oltre duemila esercizi per l'apprendimento della lingua scritta. Dvd e cd-rom saranno distribuiti in Piemonte, Valle d'Aosta e nelle province di Savona e Imperia. Saranno in vendita anche su www.lastampashop.it, [redacted] nostro sito di e-commerce.

Il primo dvd sarà in omaggio venerdì [redacted] settembre. Chi riceve il quotidiano [redacted] casa potrà richiederlo gratuitamente al numero verde 800.011959. Col secondo dvd, in edicola da mercoledì 14 settembre a 6,95 [redacted] in più del prezzo del quotidiano, sarà in omaggio il primo cd-rom. In seguito i dvd saranno in edicola ogni venerdì [redacted] 6,95 euro in più del prezzo del giornale, i cd-rom usciranno invece ogni mercoledì a 4,[redacted] euro in più.

FEDERFARMA APPELLO

«Applicate [redacted] sconti [redacted] farmaci»

ROMA

Le farmacie devono dare piena attuazione al decreto taglia-prezzi sui farmaci a carico del cittadino, voluto dal ministro della Salute, Francesco Storace. E «non soltanto per non incorrere in sanzioni, ma anche per andare incontro alle esigenze dei cittadini, in particolare [redacted] una fase economica difficile, caratterizzata da una progressiva perdita del potere d'acquisto da parte delle famiglie».

A chiederlo [redacted] Federfarma, appellandosi a tutte le farmacie associate attraverso una circolare indirizzata alle Associazioni provinciali e alle Unioni regionali della categoria. È «importante - sottolinea Federfarma nel docu[redacted] cui riassume le misure previste dal decreto - che tutti i colleghi informino sempre i cittadini dell'esistenza di medicinali equivalenti e meno costosi e propongano la sostituzione in tutti i casi in cui sia possibile, anche impegnandosi a reperire dai fornitori un farmaco meno costoso nel più breve tempo possibile».

Soddisfazione per la nuova posizione di Federfarma, dopo le molte polemiche degli ultimi mesi, è stata espressa dal presidente del Codacons, Carlo Rienzi che, però, ha subito aggiunto: «Ora vogliamo che alle parole seguano i fatti». Positivo anche il commento del sottosegretario alla Salute Cesare Cursi: «È positivo che Federfarma abbia mandato una circolare ai farmacisti: vuol dire che la legge 149 ha centrato l'obiettivo». [r.r.]

[redacted] NUOVA TECNICA

Spray [redacted] pelle guarisce [redacted]le ustioni

LONDRA

Nuove speranze per le vittime di ustioni gravi arrivano dall'Inghilterra. Un team del «Queen Victoria Hospital» nel Sussex ha messo a punto uno spray a base di cellule della pelle che ricostruisce la cute danneggiata dal fuoco. I ricercatori vogliono ora verificare, con [redacted] altro studio, [redacted] le nuove cellule continuano a funzio[redacted] come parte integrante della cute.

La tecnica è stata usata su diversi pazienti, tra cui anche un uomo con lesioni sul 90% del corpo. Il metodo attuale contro le ustioni consiste nel prendere campioni di pelle sana e farle passare attraverso una macchina, la «meshing machine», che espande il tessuto, creando [redacted] catena di bende di pelle fatta a rete. Ma - spiegano i medici - si tratta di una tecnica lenta e non sempre efficace. Il nuovo metodo, invece, può essere molto più utile, in quanto «riesce a coprire aree del corpo più grandi e più velocemente [redacted] quanto fatto fin[redacted]».

Un campione di pelle viene prelevato dal paziente e frammentato [redacted] modo da separare lo strato superficiale delle cellule, i cheratinociti. Questi vengono coltivati per 2-3 settimane e trasformati in una sospensione spruzzabile. Contemporaneamente altre cellule del tessuto epiteliale, prese dal paziente, vengono passate in una macchina che taglia il tessuto in piccoli quadrati. Le cellule coltivate vengono poi spruzzate su piccoli pezzi di tessuto e unite insieme per creare la nuova pelle. [r. ita.]

[redacted] CONCORSO N. 83

[redacted]DI' 6 SETTEMBRE 2005

Bari	13	51	34	77	47
Cagliari	79	44	21	[redacted]	30
Firenze	31	57	90	[redacted]	38
Genova	[redacted]	71	10	13	31
Milano	55	28	65	[redacted]	[redacted]
Napoli	22	15	[redacted]	44	[redacted]
Palermo	54	27	11	2	25
Roma	87	74	69	37	3
Torino	[redacted]	88	28	3	76
Venezia	[redacted]	[redacted]	[redacted]	60	78
Nazionale	46	2	68	83	41

SUPERENALOTTO

13 - 22 - 31 - 54 - 55 - 87
Numero Jolly 29

Montepremi
[redacted] 3.879.594,25

Nessun 6
Jackpot € 32.965.993,55

Nessun 5+1
Jackpot (dato [redacted] disponibile)

	Punti	€
Al 21	[redacted]	36.948,52
Al 1.955	[redacted]	396,88
Al 68.279	3	11,36

Per la pubblicità su
LA [redacted]
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.665.62.11
20123 MILA[redacted]
Via Carducci, [redacted]
Tel. 02.244.24.611

(segue da pagina [redacted])

I dipendenti della Fabbrica Tessuti [redacted]striali Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Giaccone

[redacted] ricordano la professionalità e la gentilezza.
— Torino, 6 settembre 2005.

Diego e Tina Lan[redacted]otta partecipano al dolore per la perdita dell'AMICO

Condomini, inquilini, amministratore e custodi del condominio di [redacted] Calto[redacted] partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del sig.

Giorgio Giaccone

— Torino, 6 settembre 2005.

Con commosso dolore e nostalgia Massimiliano Lavinia Maurizio ricordano il [redacted] caro GIORGIO.

Eugenio e Bianca addolorati partecipano al grave lutto.

In un giorno così triste siamo vicini con tutto il cuore e l'affetto a Giorgia, Giampaolo e la mamma Loredana. Matteo ed Eleonora, Gianlorenzo e Simona, Virginia e Marco, Lele, Matteo, Davide e Liga, Diego, Cesco, Max e Silvia, Piergiorgio, Ricky, Fabio e Paola, Eugenio e Paola, Giovanni, Alessia e J.B.

Edo e Dora Trussoni con Elena e Vittoria [redacted] affettuosamente vicini a Loredana, Giampaolo e Giorgia e partecipano al grande dolore per la perdita del caro

Giorgio Giaccone

— Torino, 6 settembre 2005.

Paolo, Maria Giovanna e Valentina Zannoni partecipano con tanto affetto all'immenso dolore di Loredana, Giampaolo e Giorgia per la scomparsa del caro

Giorgio Giaccone

— Torino, 6 settembre 2005.

È mancato

Giuseppe Bruno

di anni 71

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Vincenzo, Bianca e Elena, la nuora Vanessa, la mamma Maria, i nipoti Elena e Giuseppe, i fratelli e i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Frabosa Soprana Serro (CN)
— Frabosa Soprana Serro, 7 settembre 2005.

Il giorno 3 settembre 2005 con i conforti religiosi è serenamente mancata

Vittoria Marino ved. Crivello

A funerali [redacted] annunciano il figlio Nico con Ornella, la figlia Marika con Franco, i nipoti Vittorio con Luisa, Alberto e Carlo, Guido con Roberta e Andrea. La famiglia ringrazia i prof. Augusto e Guido Diversi, il dott. Curti e il dott. Marietta. Un affettuoso ringraziamento a Cami e Irina per il prezioso aiuto prestato. La cara salma riposa vicino ai suoi cari nella tomba di famiglia a Villastellone.
— Torino, 7 settembre 2005.

Mario, Dina Cucco.
Arnaldo, Gianna, Silvia, Marco Francia partecipano affettuosamente al dolore di Marika e dei famigliari.

Augusto, Guido Diversi e famiglie partecipano al grande dolore di Nico e Marika.

Vanda Boniperti con l'affetto di sempre abbraccia Marika e Nico nel ricordo della carissima MAMMA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Tallia

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli Guido con Lella, Andrea e Camilla, Eralda con Sandro, Umberto, Lorenzo e Carla, la sorella Carola. In ricordo di Emma le offerte per i bambini del Centro di Naiborkeju [redacted] raccolte dalla Parrocchia di Pi[redacted] Torinese. [redacted]sa di trigesimo Chiesa di S. Maria del Monte dei Cappuccini giovedì 6 ottobre ore 18,30.
— Torino, 7 settembre 2005.

Aurelia e Vittoria sono affettuosamente vicine a Guido ed Eralda per la perdita di zia MEME.

Edoard[redacted] Roberta con Franco sono vicini a Guido ed Eralda nel ricordo affettuoso della zia MEME

Il personale docente, amministrativo e di biblioteca del dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche ricorda commosso il professor

[redacted] Mombello

Insigne francesista e impareggiabile amico e collega.
— Torino, 6 settembre 2005

L'Università di Torino partecipa [redacted] profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Giovanni Mombello

professore Ordinario presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e ne ricorda la figura di studioso illustre.
— Torino, 6 settembre 2005.

I francesisti della Facoltà di Scienze Linguistiche dell'Università Cattolica esprimono la loro affettuosa e addolorata partecipazione per l'improvvisa scomparsa del caro

Gianni Mombello

— Milano, 6 settembre 2005.

La direzione e i collaboratori della rivista «Studi Francesi» si stringono alla famiglia per l'inattesa scomparsa del condirettore

prof. Gianni Mombello

Prendono parte al lutto:
Cecilia Rizza
Lionello Sozzi
Carminella Biondi
Dario Cecchetti
Maria Colombo
Daniela Dalla Valle
Rosa Galli Pellegrini
Emanuele Kanceff
Benedetta Papasogli
Franco Piva
Annarosa Poli
Sergio Poli
Mario Richter
G. Matteo Roccati
Corrado Rosso.
— Torino, 6 settembre 2005.

Giannamilo, Antonietta e figlia sono vicini a Laura e Rita per la scomparsa del loro caro

prof. Gianni Mombello

— Milano, 6 settembre 2005.

Gli amici e colleghi partecipano al grande dolore:
Lionello Sozzi con Lella e Nicoletta
Cecilia Rizza
Daniela Dalla Valle
Carla Bozzolo
Sergio Zoppi
Paola Mozzetto
Franco Marenco
Maria Luisa Doglio
Maria Grazia Margarito
Mariolina Bertini
Emanuele Kanceff
Giorgio Cerruti
G. Matteo Roccati
Valeria Ramacciotti
Gabriella Bosco
Valeria Gianoglio
M. Borth Vittoz
Franca Bruera
Laura Rescia
Anna Battaglia
Marita Mattioda
Michele Mastroianni
Pierangela Adinolfi
Monica Pavesio
Elena Aschieri.

Gli allievi ricordano con affetto e gratitudine il loro caro MAESTRO:
Antonella Amatuzzi
Paola Cifarelli
Marina Fey
Luca Giachino
Laura [redacted]
Gabriella Parussa
Giorgia Puttoro
Stefania Vignali.

Ricordando il

prof. Gianni Mombello

Anna e Sole, Dario, Paola sono [redacted] a Cristiano nella preghiera e nell'affetto.
— Torino, 6 settembre [redacted].

Enrica Simone Forni ed i figli Lodovico Gianluigi Enrico fraternamente vicini alla famiglia [redacted] ricordano [redacted] tristezza e gratitudine il prof. GIANNI amico di sempre.

Condomini Inquilini Custode Amministratore di lungo Po Antonelli 209 partecipano al dolore della famiglia.

ANNIVERSARI

3° ANNIVERSARIO

Ing. Giacomo Micchiardi

Sei sempre con noi. Delia e Luca
— Busca, 7 settembre 2005.

2003 2005

Graziella [redacted] in [redacted]

[redacted] ricordo, nel cuore. S. Messa venerdì 16/9 Madonna del Rosario (Sassi) ore 18,00.

2002 [redacted]

Silvia Balducci

Sempre nei nostri cuori.

1996 2005

Iside Fiorona

Ricordandoti sempre, Alfio.

ORARIO ACCETTAZIONE
[redacted] E D'A[redacted]
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Salone La Stampa) Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Sportelli PK, Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21
Accettazione telefonica necrologi (solo privati) 011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-10 e 14-17; Domenica e festivi 18,30-20

MAUTHAUSEN ALLIEVO DI MENGELE, «LAVORAVA» AMPUTANDO BRACCIA E TESTE

Heim, ore contate per l'ultimo criminale nazista

Compì esperimenti su migliaia di deportati Localizzato in Spagna, vicino a Valencia

Gian Antonio Orighi
MADRID

Stavolta, dopo 43 anni di clandestinità, la fuga del boia nazista Aribert Heim, 91 anni, dovrebbe [illegible] agli sgoccioli. Il criminale austriaco che ha assassinato, mutilandoli nel lager di Mauthausen, centinaia di ebrei e di repubblicani spagnoli, e che figura al secondo posto nella lista dei «most wanted» dei criminali hitleriani stilata dal prestigioso ed ebraico «Wiesenthal Center» di Vienna, è stato localizzato nel Levante spagnolo. Una speciale task force della polizia giudiziaria della Piel de Toro segue i suoi passi da tre mesi. Con un [illegible] nella [illegible]: le sue [illegible] pronte digitali.

Heim, «medico» e braccio destro dell'«angelo della morte» Josef Mengele, nazista della prima ora prima nel partito e poi nella famigerate SS, ha fatto perdere le sue tracce dal [illegible]. Era a Baden-Baden. Per fortuna, gli americani, che lo arrestarono [illegible] il '45 ed il '47 (ma inspiegabilmente poi lo rilasciarono), elaborarono una scheda con le sue impronte dattiloscopiche perfettamente conservate. Da allora il nazista, sulla cui testa pende una ricompensa di 130 mila euro, è il primo obiettivo della operazione «Ultima opportunità», lanciata dal Bundestag tedesco lo scorso 26 gennaio, per mettere dietro le sbarre i responsabili dell'Olocausto prima che li «giustizi» l'età.

La ricerca in Spagna di Heim è stata rivelata dal settimanale madrileno «Interviú», secondo il quale la Brigada Central de Crimen Organizado della polizia di Stato ha ricevuto nel maggio [illegible] una rogatoria internazionale dalla magistratura di Baden-Baden nella quale indicavano tutta una serie di indizi per la localizzazione. Sono soprattutto bancari: la prima traccia dell'assassino, tri[illegible] famoso perché squartava le [illegible] vittime e poi cronometrava in quanto tempo morivano, è dal 2000, quando [illegible] dei suoi 3 figli aveva cominciato ad inviare soldi in una città del mediterraneo valenziano, tramite [illegible] impresa di trasferimenti di fondi. Dal 2000 al 2003 sono stati spediti [illegible] bola, con [illegible] centinaio di operazioni, 180 mila euro.

Il «dottor» Heim (tre settimane fa il Wiesenthal Centre ha richiesto al ministro della Salu[illegible] di annullargli la laurea) è ricco sfondato. In una banca di Berlino ha depositato un milione di euro e fino a poco tempo fa una sorella incassava gli affitti di [illegible] abitazioni che il macellaio possiede nel [illegible] della capitale germanica. «Le prime indagini spagnole cercarono [illegible] stabilire l'identità dei destinatari del denaro - precisa Interviú -. Gli agenti hanno identificato una persona, residente in una piccola cittadina della costa mediterranea, [illegible] sospettato di essere l'intermediario tra Heim e la sua famiglia, la quale inutilmente nel '93 dichiarò che [illegible] morto in Argentina (ma senza mai pretendere l'eredità o presentare un certificato di morte). La task force spagnola ritiene che i soldi servano per [illegible] mantenimento del nazista, per il pagamento di [illegible] infermiera o di una residence per la terza età dove l'assassino alloggerebbe [illegible] generalità false. Non a [illegible] nel '62, quando lavorava come ginecologo a Baden-Baden fino a che la magistratura teutonica spiccò un mandato di cattura nei [illegible] confronti e di fece uccel di bosco, la Spagna viveva sotto il tallone di ferro della dittatura di Francisco Franco. E lo spietato «Funeralísimo», per ripagare l'aiuto del collega Hitler nella Guerra Civil del '36-'39, offrì generosa ospitalità a circa 40 mila nazisti (tra cui Leòn Degrelle, generale delle Waffen SS condannato a morte dal Belgio ed Otto Skorzeny, il parà che liberò Mussolini al Gran Sasso). [illegible] è molto noto anche in Spagna. A Mauthausen, [illegible] carnefice dall'8 ottobre al 29 novembre del '41 (ma è stato «medico» anche nei lager di Buchenwald e di Sachsenhausen), i 7 mila prigionieri repubblicani antifranchisti lo chiamavano «El Banderrilero». Solo che il nazista non infilava la sua lancia acuminata sul dorso di un toro, amputava letteralmente braccia e gambe alle vittime oppure iniettava loro un idrocarburo nelle vene.

Dei settemila repubblicani nel lager Heim no [illegible] uti [illegible]. I ricordi delle sue carnefi[illegible]cine sono raccontate dallo storico inglese David Pike in «Españoles en Mauthausen» (Mondadori, 2003). Oltre alla amputazioni, senza anestesia, il nazista squarciava addomi oppure, dopo la morte per agonia, amputava le teste, la bolliva e [illegible] i crani, come accadde a due ragazzi di 18 e 20 anni. «Sono crimini che [illegible] devono rimanere impuniti, bisogna fare giustizia anche dopo 60 anni - chiosa il settimanale -. La sua cattura [illegible] una buona notizia per l'Umanità».

L'«angelo della morte» Josef Mengele ad Auschwitz nel '43. Heim, suo «discepolo», fece perdere le tracce dal 1962

E' ricchissimo

Tradito dal denaro inviato dai figli

«La polizia spagnola, con cui quella tedesca, ha localizzato sulla costa valenziana l'ultimo grande criminale hitleriano in libertà, ricercato con una taglia di 130 mila euro: l'austriaco Aribert Heim, che nella foto, da sinistra a destra, compare com'era durante il periodo nazista, alla fine Anni '70 e infine nelle sue fattezze attuali stando a una ricostruzione con il computer. Heim, che ha 91 anni, fu il discepolo di Josep Mengele, è stato responsabile di esperimenti [illegible] prigionieri nel [illegible] campo di Mauthausen, e divenne membro delle SS fin dalla prim'ora. Il ricercato prediligeva amputazioni di arti e testa per «studiare» i tempi della morte

Inbreve

Giallo di Brescia

Autopsia: i Donegani non furono avvelenati

Da tre settimane i resti dei Done[illegible] sotto la lente d'ingrandimento dei carabinieri del Ris di Parma, che hanno escluso che i due - prima di essere fatti a pezzi - siano stati avvelenati. Non c'è traccia di [illegible] chimica nelle [illegible] dei tessuti, come emerge da una delle milleseicento pagine del fascicolo su cui venerdì prossimo il tribunale del Riesame di Brescia deciderà circa l'istanza di scarcerazione depositata dall'avvocato di Guglielmo Gatti, unico indagato per il duplice omicidio di Aldo e Luisa Donegani, suoi zii.

Fiumicino

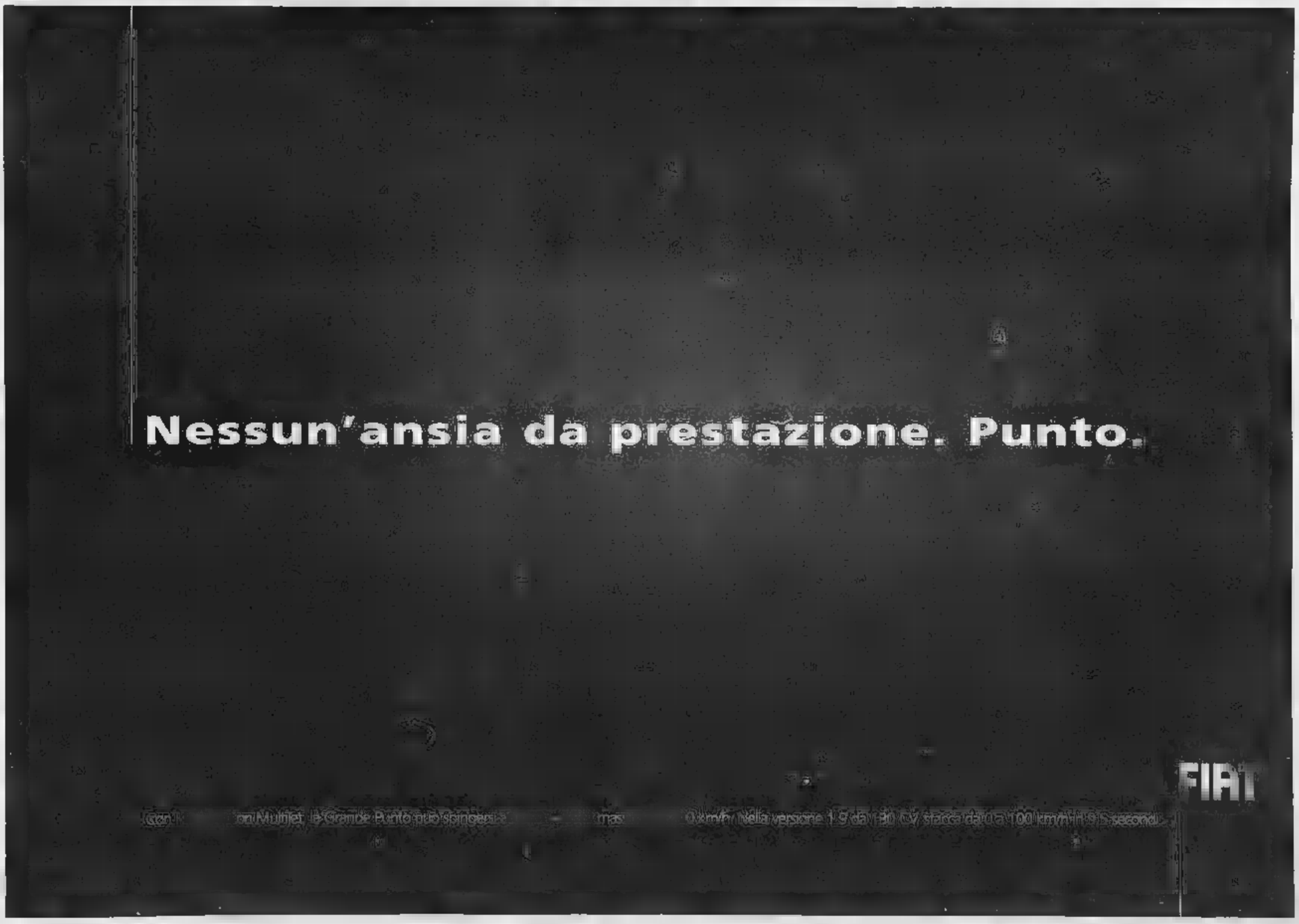
Arrestato poliziotto con 10 chili di cocaina

La guardia di Finanza ha arrestato all'aeroporto di Fiumicino, un agente di sicurezza australiano di 30 anni. In tasca aveva un tesserino da poliziotto, in valigia [illegible] purissima per 5 milioni [illegible] euro. L'agente-trafficante ha tentato [illegible] sviare i militari mostrando il tesserino, ma proprio il suo atteggiamento ha attirato l'attenzione. Nel doppiofondo della valigia sono stati trovati [illegible] chili [illegible] cocaina. L'uomo è nel carcere di Civitavecchia.

Medicina

Il cuore uccide più donne che uomini

Le malattie cardiache colpiscono le donne [illegible] volte di più [illegible] tumore al seno e sono più rischiose per loro che per gli uomini. Questa la conclusione cui sono arrivati alcuni specialisti irlandesi durante la conferenza annuale della Società europea di cardiolo[illegible] che si è tenuta domenica a Dublino. Secondo gli esperti, le cardiopatie rappresentano la principale causa di morte per le donne europee, poiché sono più trascurate di quelle degli uomini.



FERROVIE [redacted] MIRINO DOPO IL RITROVAMENTO DI ZECCHE, CIMICI [redacted] PULCI SU DUE CONVOGLI

L'inchiesta

Si farà chiarezza e subito sulla vicenda dei viaggiatori assaliti dalle zecche. I vertici di Trenitalia, entro le prossime 24 ore, appena terminati, cioè, tutti gli accertamenti interni, dovranno comunicare al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le decisioni assunte in merito al caso dell'Intercity Reggio Calabria-Torino, infestato dalle zecche. È lo stesso viceministro delle Infrastrutture, Mario Tassone, a sintetizzare così l'esito dell'incontro che si è tenuto ieri con una rappresentanza di Trenitalia, guidata dall'amministratore delegato, Roberto Testore. «Quello assunto da Testore - sottolinea Tassone - è un impegno molto serio: l'amministratore delegato era accompagnato da uno staff di 8 persone, ovvero dai responsabili dei vari servizi; e questo, già di per sé, è un segno molto importante del fatto che da parte di Trenitalia c'è grande consapevolezza della gravità del problema e altrettanta disponibilità a fare tutto il possibile perché casi limite come quello del Reggio Calabria-Torino non si ripetano mai più».

L'impegno di Trenitalia non è ancora sufficiente ad assicurare la pulizia sui convogli: le proteste dei pendolari crescono e [redacted] si aggiungono anche le inchieste

Sporco treno, i vagoni della vergogna

Da Torino a Livorno, tra rifiuti e disservizi: «Così non possiamo continuare»

[redacted]

inviato a LIVORNO

Quante zecche viaggiano sui [redacted] italiani, e quante pulci infestano i viaggiatori dei convogli francesi diretti [redacted] Ventimiglia a Milano? Più dei cinque passeggeri seduti sulle poltrone azzurre in questa carrozza di prima classe con i bagni fuori uso, [redacted] pavimento appiccicaticcio, una porta d'uscita guasta e due sedili squarciati fino alla gommapiuma. «E chissà come sarà la seconda, se questa è la prima...», si chiede Maria Grazia Pittaluga, che lo scorso giugno, su questo st[redacted] treno, è stata punta anche lei da una [redacted]. «Come i passeggeri del Reggio Calabria-Torino - dice -. Sono finita all'ospedale».

Stazione di Torino Porta Nuova, ore 16,[redacted]. Un treno qualunque di un altro giorno di bufera su Trenitalia. Il Torino-Livorno, Interregionale 2153, parte puntuale. Sette carrozze, [redacted] sola di prima classe. Una famiglia ironizza per esor[redacted] la preoccupazione: «Qui il viaggio è più breve, speriamo di fermarci ai pidocchi...».

[redacted] fanno piacere, a Trenitalia in cerca di riscatto, le battutacce sulle condizioni igieniche. Non fa piacere, ai passeggeri, dover viaggia[redacted] le [redacted] lunghe d'estate per evitare [redacted] posare il braccio sul bordo di un finestrino, o riposare appoggiati al pugno per evitare [redacted] contatto fra i capelli e il poggiatesta lurido.

Bagni sporchi e quasi inavvicinabili Immondizia che resiste alla sommaria pulizia in stazione

Il treno per Livorno - 5 ore di viaggio - arriva da Asti a Porta Nuova 40 minuti prima [redacted] ripartire per altra destinazione. Sul binario [redacted] un uomo in tuta da lavoro, «Mocio» in mano, sale e scende da qualche carrozza, ma non raccoglie né pulisce nulla. Non ha sacchetti dell'immondizia. Partiamo con i bagni luridi e inavvicinabili, e che la maggior parte dei water non abbia l'asse è un dettaglio. L'unica toilette decente è quella riservata ai disabili, dietro allo scompartimento del capotreno: il dispenser [redacted] sapone liquido è pieno, ma manca acqua per lavarsi, e comunque non ci sarebbero fazzoletti per asciugarsi.

Una passeggera: «Anch'io sono stata punta [redacted] ho dovuto farmi ricoverare in ospedale»

Il bicchiere di plastica trasparente usato è lì, sul pavimento, e rotola in mezzo al corridoio di una carrozza di seconda. Rotola e si sposta, nessuno l'ha raccolto a Porta Nuova e nessuno lo raccoglierà. [redacted] molti sedili restano le briciole di veloci spuntini a cui si aggiungeranno altre briciole [redacted] panini per cena di chi viaggia verso Livorno.

Molti finestrini non sono più trasparenti da chissà quanto tempo. I posacenere sotto conservano i resti [redacted] succhi di frutta alla pesca, sacchetti di caramelle, confezioni appallottolate di biscotti e noccioli di pesca. «Siamo allibiti», dicono Maurizio Mura e Consuelo Mele, diretti da Aosta a Livorno per imbarcarsi sul traghetto [redacted] caso dopo le ferie: «In Sardegna i treni viaggiano ai 50 all'ora, ma non in queste condizioni. Qui sono davvero luridi. Abbiamo scelto la carrozza che puzza meno».

I viaggiatori non contribuiscono al decoro delle carrozze. «Cerco un ragazzo: 3474798...», è scritto a pennarello su uno dei cartelli d'avviso dello scompartimento. Ci sono [redacted] boli fallici disegnati su due schienali. «Ma le Ferrovie non dicano che le carrozze [redacted] così luride per colpa dei passeggeri», protestano Chiara Galliano, Luisa Calizzano ed Enrica Angius, pendolari sull'Interregionale 2153: «C'è sempre una porta d'uscita che non funziona e all'ultimo [redacted] devi fare le corse da una parte all'altra della carrozza prima che il treno riparta». E poi: «Ad andare in bagno rinunciamo, e l'aria condizionata è al massimo o non c'è».

C'è. Oggi c'è: in alcune carrozze la senti appena, in altre si gela. Ma ci sono anche i finestrini aperti prima della partenza: non chiusi a chi[redacted] dovrebbero. Non li chiude neppure il capotreno che va più volte dalla testa alla coda dell'Interregionale.

E' quasi una psicosi, dopo il caso delle zecche e delle pulci: chi sale fa la radiografia ai sedili.

Torino, Asti, Alessandria, Genova. Il barbone che prima della partenza è salito e ha p[redacted] tutto il convoglio in cerca di «un euro», non ha fatto affari ed è sceso. Adesso il treno corre. E corre, tra i piedi dei viaggiatori seduti, anche il bicchiere di plastica rotto che l'omino delle pulizie non ha raccolto e nessuno ha tirato su.

Maria Mazzino dice «è indecente» al vicino costretto a entrare in bagno arrotolando l'orlo dei pantaloni per non sporcarli. «C'è un signore, da Genova a Novi - racconta Luisa Calizzano - che da anni raccoglie l'elenco delle magagne. Avrà un libro alto come un'enciclopedia».

IN TOSCANA

Rogo lungo i [redacted] disagi al traffico anche sull'Aurelia

••• Sette treni, di cui 4 a lunga percorrenza, sono rimasti bloccati lungo [redacted] ferrovia Roma-Genova per un incendio scoppiato [redacted] pressi dei binari a Fonteblanda, nel territorio comunale di Orbetello (Grosseto). Potrebbero [redacted] state proprio le scintille provocate dalla frenata di un [redacted] a dare origine alle fiamme che in quattro ore, dalle 11,30 alle 15,30, hanno distrutto circa sette ettari di sterpaglie. [redacted] circolazione ferroviaria è rimasta bloccata dalle 12 alle 14,30 ed i sette treni fermati hanno accumulato ritardi compresi fra i 25 e i 150 minuti. Gravi disagi [redacted] stati causati anche al traffico sull'Aurelia.

Se l'Italia ha innestato la retromarcia

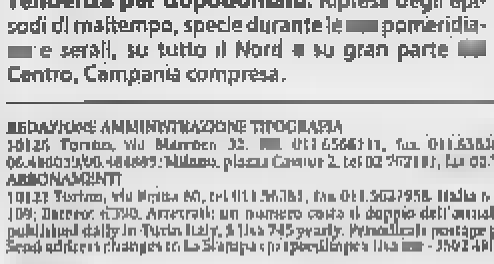
Lorenzo Mondo

A Ferragosto, [redacted] scompartimento del treno Reggio Calabria-Torino, che [redacted] trasportava montoni [redacted] uomini, è risultato invaso dalle zecche. Quel che pareva inaudito, si [redacted] ripetuto nei giorni scorsi sul convoglio Ventimiglia-Parigi, dove i passeggeri si sono trovati a combattere con cimici, zecche e pulci. Fino ad abbandonare per protesta il treno, con la pelle arrossata e la rabbia in corpo. Il treno era arrivato da Parigi e dunque non si possono escludere, in linea di principio, le responsabilità delle ferrovie francesi. Ma, visti i precedenti [redacted] l'abituale incuria, si è indotti a scommettere sull'inaffidabilità di Trenitalia. Tanto più davanti alle spiegazioni fornite da Ventimiglia che, escludendo l'occupazio[redacted] delle carrozze da parte di barboni durante la sosta in Italia, attribuiscono l'infestazione a qualche passeggero poco curante dell'igiene personale. Resta da capire il portento di viaggiatori normali che riescono a ospitare e a propagare in tale quantità insetti assortiti co[redacted] pulci, zecche e cimici. Urge, nel caso, individuarli e neutralizzarli.

In realtà, sembra di rivivere un passato lontano, che soltanto i vecchi raccon[redacted] agli increduli nipoti, caratterizzato dalla promiscuità [redacted] gli animali, dalle case malsane e dall'assenza degli insetticidi. [redacted] pensa alle campagne emarginate e profonde che non esistono più, perché beneficate da produzioni di qualità. Vengono alla memoria i convogli epidemici del Terzo Mondo scalati fin sul tetto da uomini e bestie. Sopravvivono certo da noi gli inumani affollamenti, le poltrone sdrucite e i cessi intasati, l'odor di stantio, ma nessuno immaginava di essere ridotto, al giorno d'oggi, in un paese chiamato Italia, a spulciarsi e grattarsi al rollio del treno. Gli spot televisivi, le promozione [redacted] patinata, l'aumento del biglietto come prezzo inevitabile dell'efficienza, diventano argomenti ridicoli e miserevoli. Avvertiamo per chiari segni che, oltre a non andare avanti, si può tornare indietro. A bassa ed alta velocità.

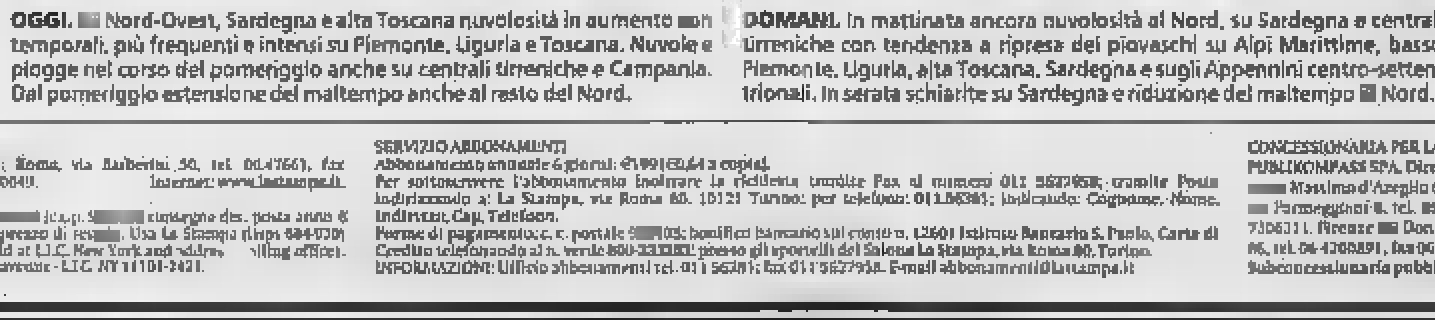
IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TEMPORALI AL NORD. Un nuovo vortice depressionario si è formato sulla Spagna e avanza [redacted] il Nord-Ovest, la Sardegna e la Toscana dove da ieri sera [redacted] ricomparsi i temporali. Oggi e per i prossimi due giorni il maltempo tenderà a coinvolgere il resto del Nord e parte delle regioni tirreniche ma saranno ancora quelle del Nord-Ovest [redacted] più esposte ai temporali con rischio di grandinate e nubifragi.

Tendenza per dopodomani. Ripresa degli episodi di maltempo, specie durante le [redacted] pomeridiane e serali, su tutto il Nord e su gran parte [redacted] Centro, Campania compresa.



OGGI. [redacted] Nord-Ovest, Sardegna e alta Toscana nuvolosità in aumento con temporali, più frequenti e intensi su Piemonte, Liguria e Toscana. Nuvole e piogge nel corso del pomeriggio anche su centrali tirreniche e Campania. Dal pomeriggio estensione del maltempo anche al resto del Nord.

DOMANI. In mattinata ancora nuvolosità al Nord, su Sardegna e centrali tirreniche con tendenza a ripresa dei piovaschi su Alpi Marittime, basso Piemonte, Liguria, alta Toscana, Sardegna e sugli Appennini centro-settentrionali. In serata schiarite su Sardegna e riduzione del maltempo [redacted] Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	21	Bologna	14	26	Bari	15	25
Bolzano	16	27	Firenze	14	29	Napoli	17	29
Verona	14	26	Pisa	18	30	Potenza	13	23
Trieste	19	26	Ancona	15	25	S. M. Leuca	19	24
Venezia	15	26	Perugia	12	27	Reggio C.	22	[redacted]
Milano	17	27	Pescara	14	25	Palermo	22	27
Torino	16	19	L'Aquila	11	20	Catania	18	[redacted]
Cuneo	14	17	Roma Ciamp.	16	27	Messina	24	[redacted]
Genova	21	26	Roma Fium.	17	28	Alghero	20	34
Imperia	22	25	Campobasso	14	22	Cagliari	22	30

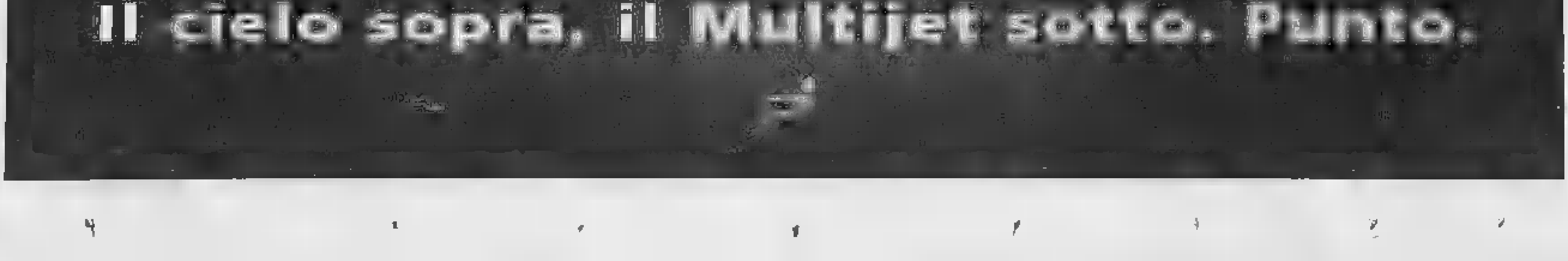
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 8 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	23	parz. nuv.	Lisbona	18	27	sereno
Atene	18	29	sereno	Londra	15	33	parz. nuv.
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv
Berlino	16	28	sereno	Madrid	12	27	sereno
Bruxelles	16	25	sereno	Montecarlo	22	23	sereno
Bucarest	12	28	sereno	Montreal	16	24	parz. nuv.
Budapest	16	28	sereno	Mosca	12	24	sereno
Buenos Aires	10	19	parz. nuv.	New York	19	29	parz. [redacted]
Copenaghen	14	23	parz. nuv.	Parigi	14	26	parz. [redacted]
Dublino	12	18	piovaschi	Pechino	13	31	sereno
Francoforte	16	27	[redacted]	Praga	13	26	sereno
Gerusalemme	19	28	sereno	Rio de Janeiro	19	21	piovaschi
Ginevra	14	24	piovaschi	Sofia	11	[redacted]	sereno
Helsinki	12	32	parz. nuv.	Sydney	11	22	sereno
Il Cairo	22	32	sereno	Tokyo	24	32	[redacted]
Istanbul	20	28	sereno	Varsavia	14	28	[redacted]
Johannesburg	8	22	sereno	Vienna	15	28	sereno

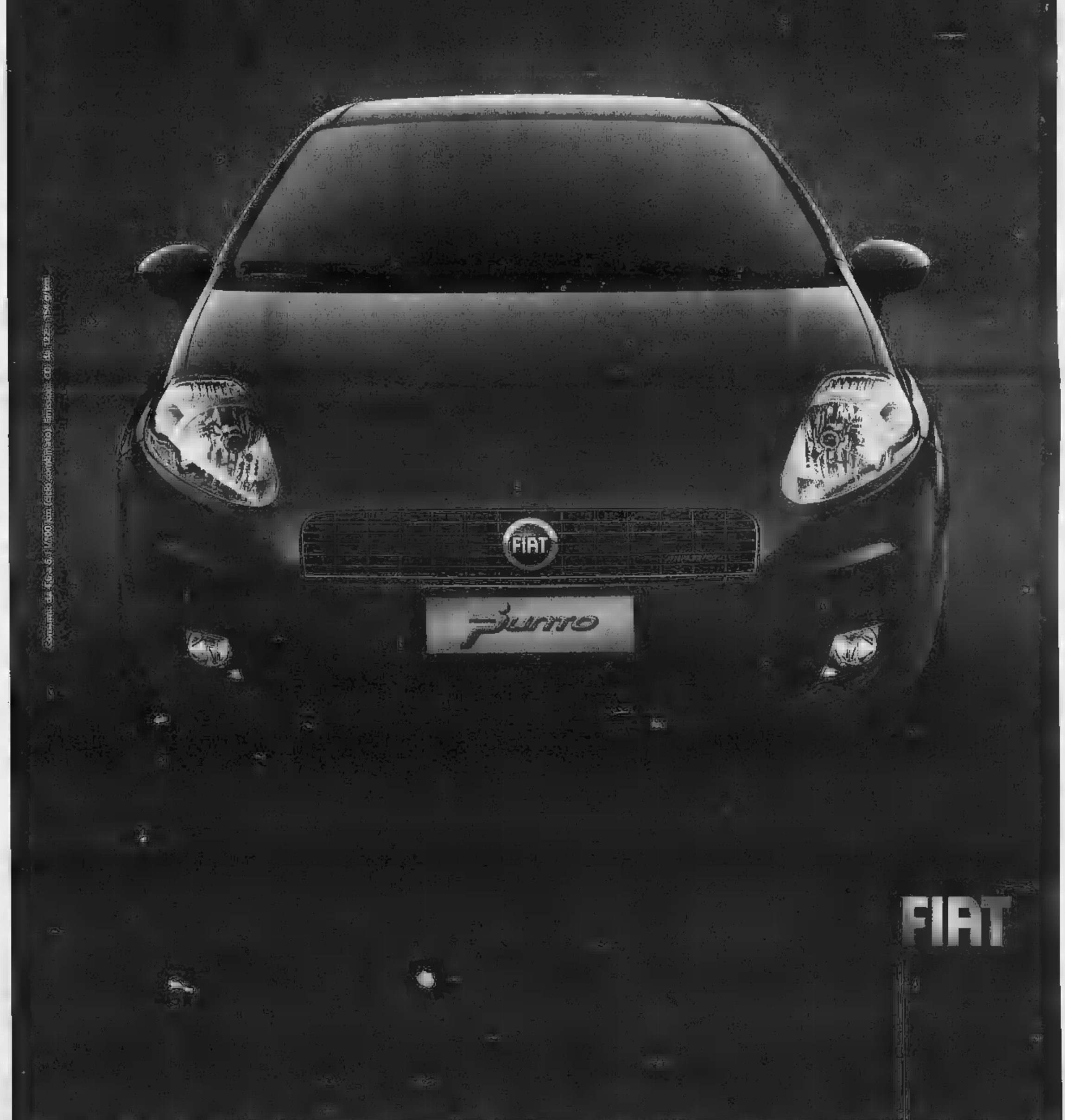
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, [redacted] 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri [redacted] (c.p.p. [redacted] spedizione abb. posta anno € 109; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale [redacted]; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[redacted] presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari [redacted] Amendola [redacted], tel. 080 5485111. Bologna [redacted] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova [redacted] Mentana 6, tel. 049 8734712. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze [redacted] Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 10, tel. 091 6235100. Roma [redacted] Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [redacted] 53641, fax 010 543197.



130 cavalli. Punto.



FIAT

La linea Barbie di

Iceberg

Cavalli

LA TENDENZA GLI STILISTI PUNTANO SULLE MINI COLLEZIONI

Moda da bambine fatta per le adulte

In tempi di crisi è l'unico mercato che regge

Blugirl

Tanti piccoli pezzi da accostare in un gioco di combinazioni infinite per rincorrere il sogno dell'eterna giovinezza

Antonella Amapane

Bambine e adolescenti vestite pon-pon girl, figlie dei fiori, ti intellettuali, regineite del ballo, smagate rocchettare, languide lolite... In questi giorni pagine pagine di pubblicità modaiola firmata, per giovanissime, invadono per la prima volta con abbondanza i giornali femminili. E non è solo perchè i consumi delle piccole donne cre- incremento di 1.5 rispetto all'anno passato, in settore come quello dell'abbigliamento da 0 a 16 anni con un giro d'affari di un milione 795.000 ro.

Il fenomeno legato a questo tipo di comunicazione promozionale è ben più vasto e mirato, di quanto in un colpo solo ne traina trasversalmente altro, quello adulto. Acchiappa, insomma, anche tutte le signore e signorine - e sono tante - che si da fanciullette. Quelle che gli esperti definiscono kidults (donne con un'adolescenza conclusa anagraficamente ma non mentalmente, tipo le mamme versi sorelle maggiori delle figlie). «Il mercato dell'abbigliamento per ragazzine è l'unico che in questo momento di crisi sta reggendo perchè è più leggero, più f caro anche griffato. E' fatto di piccoli accessibili da accostare fra di loro in un gioco di combinazioni infinite che rincorrono un eterno sogno di giovinezza. Per tutte queste ragioni si attinge quindi da lì, indipendentemente dall'età», spiega Valentina Ventrelli, responsabile moda delle indagini di mercato condotte da Future Concept Lab.

«Bisogna cambiare approccio rispetto a quello si ha il mondo dell'adulto, pensare maggiormente allo stile di vita dei piccoli, dove il gioco è protagonista», sostiene Eva Cavalli, ma intanto le campagne pubblicitarie di Cavalli Angels, come quelle di tantissime altre griffe, sembrano riproporre le bonsai lo spirito delle linee prêt-à-porter per grandi. Le bambine scimmiottano le signore e viceversa. I due estremi strategicamente si ricongiungono, favoriti da messaggi pubblicitari che invitano all'affastellamento di segnali forever-young per , attraverso gadget e accessori. Su brandelli di tessuto che dovrebbbero assomigliare ad abiti si stratificano t-shirt scalda-muscoli, spillette, cinture, berretti, borse, zaini... Che poi difficilissimi da assemblare dopo i 15 anni senza sembrare la Madonna Pozzo è un'altro discorso. Ma tant'è. Il risultato è che si vendono come panini. Lo riconferma l'apertura dell'ennesimo punto vendita milanese della catena di grandi magazzini svedese H&M, in via Buenos Aires, due piani soprattutto accessori e mini capi svelti. Il trend del mix a base di tanti dettagli parla tutte le lingue, globale. Varia solo un po' a seconda delle culture. Le giapponesi lo praticano con i loro rituali maniacali (50 mollette in testa, 10 pon pon applicati alle calze, 20 trilla-brilla che penzolano cellulare...); in Sud America vince il genere bambola cresciuta. Da noi, si mescola il gusto velina quello vintage, rocchettari. Ma alla base c'è sempre il piacere legato al sogno dell'eterna infanzia. «Nonne, nipoti, e figlie comprano le stesse lo vediamo nostro negozio D&G di corso Venezia, a Milano», spi Stefano Gabbana. Crescere, invecchiare e dichiararlo apertamente con l'abito non piace a nessuno. «Tutte le ragazzine vogliono vestirsi come la Barbie con queste bambola ci giocherebbero all'infinito. Smettono soltanto nel mento per di età si vergognano - sottolinea Valentina Ventrelli - ecco che le adolescenti possono continuare il gioco sul proprio corpo». Senza contare che il mondo è pieno di trentenni travestite da Ivana Trump, convinte assomigliare a Barbie.

Abiti bambole

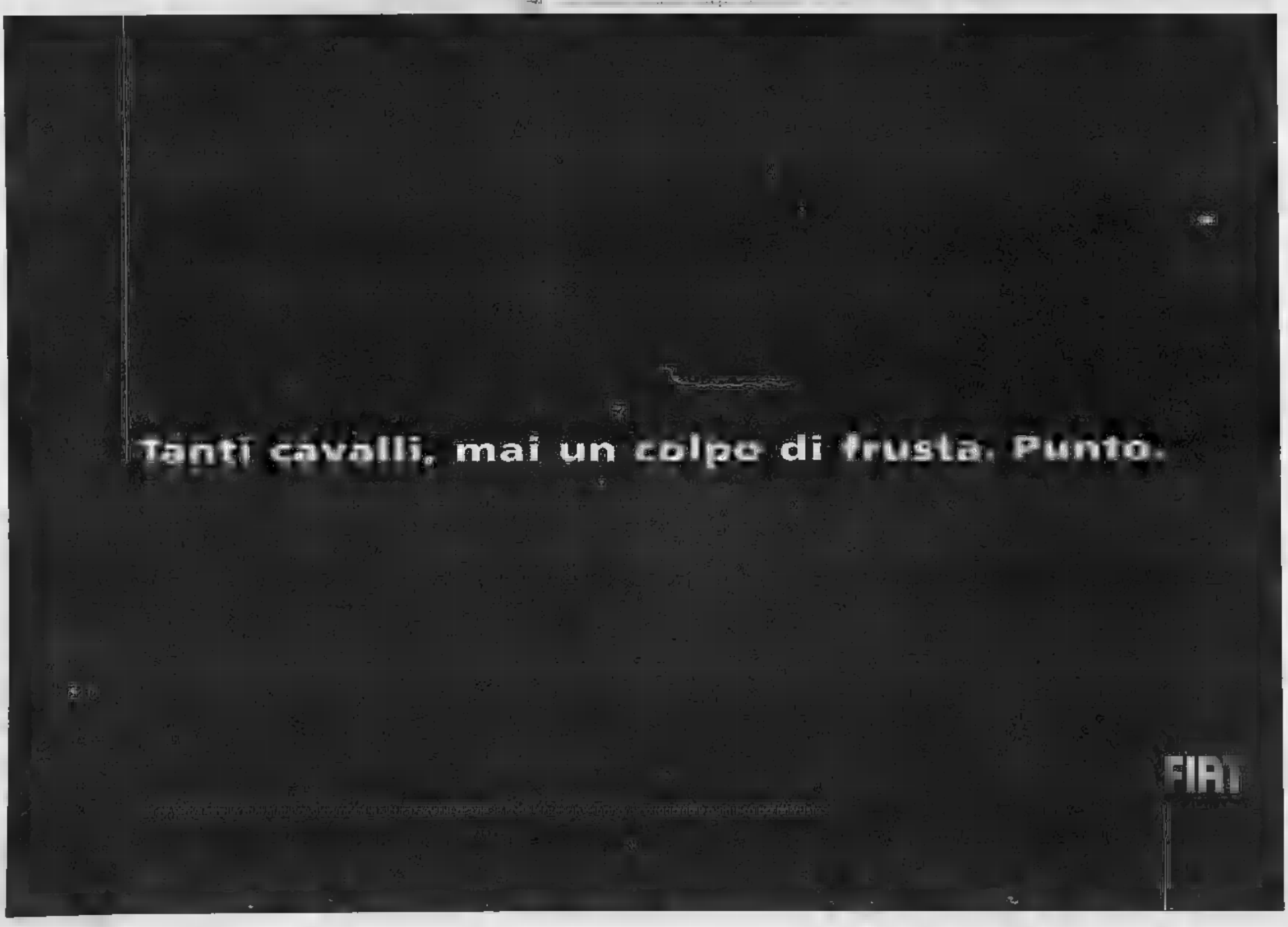
Benetton, nasce la linea Barbie

Arriva Barbie Loves Benetton, un guardaroba modello bambola Barbie per bambine, composto da oltre 50 articoli di abbigliamento e accessori. Sarà disponibile nei negozi United Colors of Benetton dal 15 settembre. Dalla partnership fra il gruppo di Ponzano Veneto e Mattel nasce questa collezione di abbigliamento per giovanissime: quattro i «filoni», ispirati alle capitali mondiali dello stile: London, Paris, New York e Stockholm. Insieme con i vestiti saranno prodotte pure quattro edizioni speciali di bambole. I capi Paris ruotano su uno chic tutto frivolezze. London si identifica con uno sportivo genere college. Stemmi e numeri colorati su sfondi bianchi, rossi e blu sono dettagli Union Jack. York strizza l'occhio al vestire street: jeans al ginocchio e scaldamuscoli, mini verde mela, felpa di Turex con cappuccio vagamente Harlem. Stockholm suggerisce soffice calore a tinte pastello. Eco-pelliccia candida per gli stivali e la borsa a forma di polare.

DOPO LA SEPARAZIONE

Sabrina Ferilli «All'adozione non rinuncio»

«Con mio marito è finita. Soffro . Sul numero in edicola settimanale «Chi», Sabrina Ferilli accetta aperto il dramma della separazione dal marito Andrea Perone. Dice l'attrice: «Quello che ho o sulla mia pelle non è un tradimento. Va ben oltre, valore molto più grande. È il modo pubblico cui si è presentato che ha fatto capire che era finita per sempre. Vedere la mia storia così privata passare attraverso i mezzi di informazione mi ha umiliato». L'attrice intende comunque rinunciare al progetto di adozione. «Mi batterò lo stesso per il figlio che voglio avere. spesso occupata di battaglie che non mi riguardavano prima persono Ma a questa rinuncio».



LA STAMPA
MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE
19

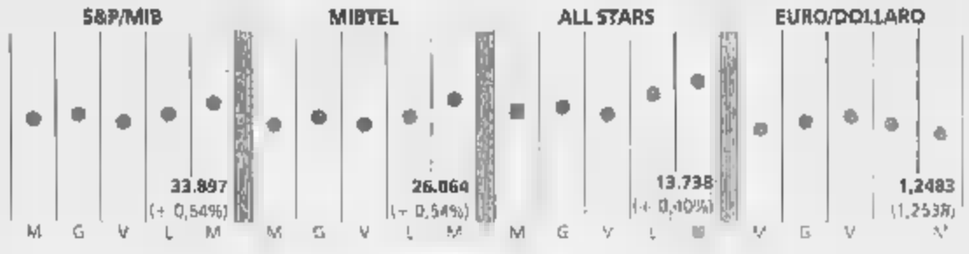
EconomiaeFinanza

Accordo per 21.000 tonnellate di tabacco

Si consolida il rilancio per il tabacco italiano. Il ministro alle Politiche agricole, Gianni Alemanno, ha firmato un accordo triennale con Jt International S.a per l'acquisto da parte della società controllata da Japan Tobacco, delle varietà Bright e Burley di tabacchi italiani, per una quota che arriverà a toccare le 21 mila tonnellate. L'accordo, che segue quello dello scorso maggio con la Philips Morris e precede un'ulteriore intesa che il ministero firmerà «entro fine mese» con la British American Tobacco, ha come obiettivo di offrire riferimenti certi per i quantitativi, per i prezzi e per la qualità».

«Sul tessile la Cina rispetti le regole»

I Paesi terzi, cominciando dalla Cina, devono rispettare le regole internazionali sul commercio ed applicare gli standard minimi in campo sociale e ambientale. Inoltre va rafforzata la lotta alla contraffazione ed elaborato un piano tessile con fondi per ricerca, innovazione, formazione e sostegno alle piccole e medie imprese. Lo chiede un documento del Parlamento europeo sottolineando la necessità di aiuti ai Paesi in via di sviluppo del Mediterraneo dove, con l'abolizione delle quote, molte industrie dell'abbigliamento sono a rischio crollo.



PUBBLICA L'ECONOMISTA DI PALAZZO CHIGI: «ORA BISOGNA SPENDERE DI PIU' PER SOSTENERE LA CRESCITA». MA VEGAS FRENA

«L'Italia va meglio». Manovra più pesante

L'Ocse rivede in positivo le stime sul pil 2005 (+0,2%). Brunetta: Finanziaria da 25 miliardi

Marco Sodano

L'Italia sta un po' meglio del previsto. È la diagnosi dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), che ha rivisto le previsioni sulla crescita economica nel 2005. La stima ora segna più 0,2%, un progresso sensibile rispetto all'ultima, che indicava meno 0,6%; e soprattutto il passaggio dalla zona negativa della contrazione a quella positiva del progresso. L'ha annunciato il capo economista dell'organizzazione cui aderiscono i trenta Paesi più industrializzati, Jean Philippe Cotis.

Un segnale incoraggiante per l'economia nostrana che il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta coglie al volo per rilanciare la partita della prossima Finanziaria. Se prima delle vacanze si prospettava una manovra da 17 miliardi e mezzo, Brunetta alza il tiro fino a 25: modo - dice - da liberare più risorse per il rilancio dell'economia. Anche se le previsioni Ocse andranno riaggiornate mettendo nel conto il caro petrolio (e, a livello mondiale, l'effetto dell'uragano Katrina) e anche se il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas ha già il piede sul freno. Dice: «Il problema è risparmiare, spendere di più». Brunetta non dispone solo dei dati Ocse, anzi li considera una conferma di quanto dicono le cifre che ha elaborato lui per conto del governo. E infatti anche il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, commentando i dati Ocse ha parlato di diversi segnali che lasciano sperare bene: «Quella dell'Ocse è stima incoraggiante, più ottimista di quella del governo. In effetti gli indicatori dell'economia reale continuano a mostrare segni di miglioramento».

Tornando ai dati dell'Ocse, la crescita media dell'area euro è attesa all'1,3%: anche qui, un miglioramento di un decimale rispetto all'ultima analisi. In Eurolandia solo la Germania s'è vista correggere il futuro economico al ribasso: da 1,2% a 1,0%. Ribasso deciso anche per la Gran Bretagna: dal +2,4% precedente all'1,9. Restano stabili le previsioni per gli Stati Uniti, (+3,6% nonostante le devastazioni di Katrina), mentre aumentano le stime di crescita per il Giappone e la Francia, che passano rispettivamente da +1,5 a +1,8% e da +1,4 a +1,6%.

Ma quello che preoccupa di più gli analisti dell'organizzazione è lo «choc petrolifero»: molti hanno notato che fino ad oggi l'Ocse non aveva mai usato quest'espressione valutando il carogreggio. Oggi gli analisti avvertono che l'impatto sarà a largo raggio e che - probabilmente - avrà un impatto maggiore sull'economia europea, «più fragile» di quella Usa. Secondo Cotis sono elementi che mettano l'Ocse in grado di prevedere quando si calmerà la tempesta dell'oro nero: e il clima di incertezza è dannoso più per i sistemi economici nel loro complesso che per l'impatto «meccanico» dei prezzi.

Cotis: «I mercati non sanno come andrà l'evoluzione dei prezzi e la situazione rimane molto tesa». In tanti cedono alla tentazione di tirare i remi in barca. «Oggi il livello dei tassi - ha aggiunto il capo analista dell'Ocse - non è così lontano da quello raggiunto al momento della grande crisi a fine anni Ottanta». E se il rialzo dei prezzi è stato brutale dei precedenti «choc», Cotis avverte che allora si sapeva che il processo si era fermato. «Oggi, invece, il processo pesa sulla fiducia e ha effetti negativi sugli investimenti».

L'Ocse, insomma, si attende dall'effetto del caro petrolio e dell'uragano Katrina un aumento dell'inflazione e un lieve rallentamento dell'economia nei due ultimi trimestri dell'anno, effetti che dovrebbero essere riassorbiti già all'inizio del 2006. Ma gli Stati Uniti, che si sono trovati il tifone in casa, sono attrezzati meglio per assorbire la botta-Katrina e il caro petrolio. Diverso il discorso per l'Europa, che è in una fase di «ripresa tecnica» e che negli ultimi tempi ha mostrato di non avere doti di resistenza.

Cotis ha parlato anche di tassi di interesse: secondo lui la Federal reserve dovrebbe continuare a rialzarli ma a un ritmo più lento. Nella euro invece, secondo l'Ocse la Banca centrale europea dovrebbe mantenere la sua attuale «politica monetaria accomodante. Il momento di una politica monetaria più restrittiva non è ancora giunto, almeno nel futuro immediato, tra ora e la fine dell'anno. Poi si vedrà».

> Il ministro Siniscalco «Stima incoraggiante, più ottimista di quella del governo In effetti gli indicatori dell'economia reale stanno crescendo»

LE PREVISIONI DEGLI ESPERTI
(Sulla crescita del Pil)

	EUROPA		USA		GIAPPONE		CINA	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Intesabci	1,4	1,8	3,5	3,0	1,5	1,0	9,0	7,9
Goldman Sachs	1,1	1,7	3,6	3,1	2,0	2,8	8,8	8,5
Merrill Lyach	1,3	1,7	3,6	3,3	1,6	1,5		
USB Warburg	1,4	1,8	3,7	3,2	2,5	1,1	9,9	8,2
FMI	1,6	2,3	3,6	3,6	0,6	1,9	8,5	8,0
Commissione Europea	1,6	2,1	3,8	3,8	1,1	1,7	8,8	8,4
OCSE	1,2	2,0	3,6	3,3	1,5	1,7	9,0	9,2
BNP Paribas	1,2	1,5	3,7	3,1	2,0	2,3		
UBM	1,3	1,6	3,7	3,2	1,6	1,4	9,1	8,0
Commerzbank	1,3	1,5	3,6	3,3	1,5	1,3		
Media	1,3	1,8	3,6	3,2	1,6	1,7	9,0	8,3

Contratti

E' ripreso il confronto tra Cgil, Cisl e Uil su modello contrattuale e rappresentanza e rappresentatività sindacale. I leader di Cisl e Uil, Savino e Luigi Angeletti, si mostrano ottimisti sulla possibilità di raggiungere l'intesa sul modello contrattuale. «Affrontiamo i problemi - ossa il segretario Cgil, Guglielmo Epifani - per risolverli, dove li avevamo lasciati». Un prossimo incontro forse risolutivo per un'intesa sul modello contrattuale potrebbe essere convocato intorno alla fine del

TRATTATIVE PRESSING DELLE PARTI SOCIALI SU MARONI

Tfr, mancano i soldi Sindacati in allarme

Il ministro del Welfare, Maroni

ROMA

E' battaglia su più fronti quella che il governo sta combattendo per arrivare ad una stesura definitiva del documento sulla riforma della previdenza integrativa e del Tfr (trattamento di fine lavoro). Il tempo stringe e venerdì mattina il ministro del Welfare Maroni dovrà presentare la bozza alle parti sociali. Lo attende un fuoco di fila. Da un lato i sindacati, dall'altro assicurazioni e banche. In mezzo le imprese. Sul tappeto il nodo delle compensazioni.

Il governo prova ad ostentare ottimismo. «Ci stiamo lavorando - dice Alberto Brambilla, sottosegretario al Welfare -. Non è che dobbiamo riscrivere tutto. Il testo del provvedimento, approvato dal Consiglio dei Ministri, è attualmente al Parlamento. Stiamo cercando di allineare le richieste delle parti sociali e d'inserirle in alcuni articoli. Le parti sociali hanno concordato su alcuni punti da modificare e noi stiamo lavorando su questi punti».

Anche Maroni ieri, in un'intervista al Manifesto, si diceva «ottimista» alla luce del fatto che la «volontà negoziale» del meccanismo del silenzio-assenso, uno dei punti cardine su cui verte l'accordo coi sindacati, sarà al centro del testo. «Questo - confessava entusiasta il titolare del Welfare - cambia l'impostazione della delega. Inizialmente, nel caso di silenzio del lavoratore, era il datore di lavoro a decidere la destinazione del Tfr. Ora invece se il lavoratore non si pronuncia, il Tfr andrà nel fondo di categoria o in quello deciso dal contratto».

Un passo avanti ma l'accordo con i sindacati sarebbe ancora lontano. La conferma giungeva nel pomeriggio, quando, a margine della presentazione del centenario della Cgil, il segretario nazionale Guglielmo Epifani intimava al governo di «dire se sul Tfr intende accogliere la nostra impostazione». Sulla stessa linea Pierpaolo Baretta, segretario confederale della Cisl che annunciava: «Verificheremo se le nostre proposte sono state accolte». Nel frattempo l'Ania faceva sapere di essere preoccupata per l'eventualità che la richiesta dei sindacati venisse recepita. «Sarebbe determinante per far pendere la decisione del lavoratore a favore dei fondi rispetto alle nostre polizze» era il commento stizzito dell'Associazione delle Imprese Assicuratrici.

Il margine d'azione per reperire i fondi per la riforma si era già ristretto lunedì quando il titolare del Welfare aveva incassato il monito di Luca di Montezemolo. Il presidente di Confindustria, dal palco allestito a Torino per la presentazione della Grande Punto, aveva ribadito: «Ok alla riforma ma non grava sulle aziende».

Una bella gatta da pelare per Maroni che, alla ricerca della quadratura del cerchio, sta ora spingendo sull'Abi per ottenere per le aziende l'avallo dell'automatismo completo (l'accesso al credito per l'intero importo del Tfr conferito ai fondi integrativi). Più probabile però che, data la opposizione degli istituti bancari, si giunga ad un compromesso. Un «automatismo ridotto» dunque che prevederebbe l'applicazione da parte della banca di una griglia di valutazione dell'impresa richiedente, messa a punto con il contributo del Fondo di Garanzia. Una soluzione che potrebbe far contenti tutti i contendenti. Oppure no. [m. ino.]

AEREI POCHI DISAGI IL PRIMO GIORNO, OGGI PROSEGUE

Sciopero hostess guerra sui numeri

ROMA

Ieri hostess e stewart dell'Alitalia non hanno preso servizio, sfidando la precettazione del ministro Lunardi, ma a surriscaldare l'atmosfera della prima giornata di sciopero nel settore del trasporto più che le proteste dei passeggeri rimasti a terra è stata la guerra di cifre tra sindacati e compagnia di bandiera.

Lo scontro a base di comunicati è cominciato a tre ore dall'inizio dell'agitazione: «Come era facile prevedere - asseriva il Sult - l'Alitalia ha cancellato molti voli in progressione, compresi alcuni della prima delle due fasce protette, quella dalle 7 alle 10. A chi sperava in un flop della nostra protesta ripetiamo che 48 ore sono lunghe. Il piano dell'ingegner Cimoli ha fallito».

Immediata la replica dell'azienda: «Nessun volo finora è stato cancellato a causa dello sciopero. Alcuni collegamenti sono stati soppressi esclusivamente per motivi tecnici e i passeggeri, come annunciato, vengono riprotetti su altri vettori». In serata la compagnia faceva poi sapere che, su 840 voli programmati, erano stati cancellati 28 (secondo i sindacati 35) sull'intera rete nazionale «per ottimizzare i servizi» e che i disagi causati dallo sciopero erano minimi.

«La cosa che emerge - replicava il Sult - è che Alitalia ha cancellato i voli durante la fascia protetta e che, paradossalmente, gli unici a garantire il servizio in quelle ore siamo stati noi che scioperiamo». Gli assistenti di volo ringraziavano poi i passeggeri che hanno accolto l'appello a non mettersi in viaggio e accusavano: «La compagnia per non affrontare la realtà, inventa motivi tecnici ed operativi per le cancellazioni dei voli, generando una confusione e un'irritazione che arreca, se è possibile, ancora più danni alla credibilità di Alitalia».

Hostess e steward, sottolineando la loro soddisfazione per aver creato disagi ai passeggeri, ricordavano che questo risultato «non è semplice questione di senso di responsabilità: la nostra lotta non si in quantità di disagi arrecati al pubblico. Al contrario, è proprio per avere un trasporto efficiente e confortevole che siamo scesi in sciopero, dopo che Alitalia si ha cancellato come sindacato e ha sbattuto la porta in faccia ai tentativi di mediazione del Governo. Questo sciopero è un fatto personale tra Cimoli e il Sult. Questa è una battaglia di libertà, di democrazia, per l'estensione dei diritti sindacali, per lo sviluppo di Alitalia. È una battaglia giusta, che coinvolge tutti».

Il duello si è allargato alla sfera politica: «Il fatto che Alitalia sia riuscita a garantire la quasi totalità dei voli è sicuramente un buon segnale per il salvataggio della compagnia di bandiera - ha detto per il governo Adolfo Urso, vice ministro alle Attività Produttive - . Ha prevalso il senso di responsabilità tanto più significativo ed importante di fronte ai prossimi decisivi appuntamenti per la ristrutturazione e la ricapitalizzazione previsti dal nuovo, necessario piano industriale. Possiamo certamente dire che oggi l'Alitalia sia più forte».

> Cancellati una trentina di voli, per Alitalia l'agitazione finora è stata un «flop» per il Sult un successo Urso: «Ha prevalso il senso di responsabilità»

Ma Gigi Malabarba, capogruppo Prc al Senato è di tutt'altro avviso: «Dopo la riuscita dello sciopero degli assistenti di volo, il governo deve darsi una mossa: Lunardi deve immediatamente sospendere le sanzioni contro gli scioperanti e Alitalia deve restituire al Sult i diritti di rappresentanza sindacale cancellati. Se l'ingegner Cimoli non è disponibile a passi indietro, è meglio che si dimetta per il bene della compagnia di bandiera e di chi ci lavora». Poi Malabarba ha annunciato che Rifondazione Comunista raccoglie l'appello di Sult-Cub-Sincobas per la costituzione di un Fondo di solidarietà e resistenza che permetta di continuare la lotta.

E oggi tra assistenti di volo ed Alitalia ci sarà il secondo round. [v.cor.]

ANNIVERSARIO AL VIA UN ANNO E MEZZO DI CELEBRAZIONI DEDICATE ALLA PIÙ GRANDE ASSOCIAZIONE DEI LAVORATORI ITALIANA

Cent'anni di Cgil: lavoro, musica e l'idea Montalbano

ROMA

La Cgil compie cent'anni e la bella arzilla tiana a farlo sapere non importa se sulla carta d'identità, alla voce «data di nascita» è segnato primo ottobre 1906. Non importa se gli anni ruggenti degli scioperi in difesa di minatori e braccianti sono ormai roba da trisnonni.

La lotta è meno prosaica - almeno il più delle volte -, si combatte tra una riunione e l'altra, ma non per questo meno determinata. Una volta bastava discutere di paga e orario, ora si viene a patti sulla mobilità e rotazione piuttosto che sugli scatti di contingenza. Senz'altro nonna Cgil ha sempre recitato parte di primo piano, nella storia delle conquiste dei lavoratori italiani. Così si festeggerà in tutta Italia e per ben più di un anno, dal prossimo novembre a primavera 2007. Il ieri a Roma, dove Guglielmo Epifani ha presentato il programma e il sindaco della Capitale, Walter Veltroni, ha annunciato che intitolerà una strada a Luciano Lama, forse il leader che più di tutti seppe incarnare lo spirito - talvolta anche le contraddizioni - del sindacato più grande d'Italia: oggi conta 5 milioni 600mila iscritti. A Milano il primo ottobre del 1906 - congresso d'apertura - si trovarono 700 delegati. Gli iscritti erano 200mila, la prima federazione riunì gli edili nel 1900, l'anno dopo arrivò la Fiom dei metalmeccanici, nel 1902 braccianti e minatori. Epifani: «Quando è nata la Cgil in Italia votavano due milioni di persone e mancavano le libertà fondamentali. Oggi siamo un grande Paese industriale, ma il problema del lavoro resta quello». La festa sarà ricca, i regali da aprire: Mimmo Calopresti monterà le più belle immagini che il cinema italiano ha dedicato al lavoro. In libreria, una storia della Cgil a fumetti e una collana di narrativa del italiano dedicata al lavoro. Ancora: uno spettacolo multimediale curato da Ettore Scola, una mostra fotografica, la Cantata del centenario firmata da Nicola Piovani e Vincenzo Cerami. Premiata, la Cgil premierà anche le quattro migliori tesi di laurea dedicate a lei.

Giuseppe Di Vittorio

Arrivata a cent'anni, però, la Cgil deve subire lo smacco di una trattativa che sembra saltata, proprio per la sua festa: la preannunciata fiction televisiva su Giuseppe Di Vittorio, che avrebbe dovuto essere impersonato da Luca Zingaretti, si allontana. Il progetto è ancora in piedi, c'è un produttore e ci sono contatti con la Rai. Il problema è Zingaretti, il commissario Montalbano: «Bisogna vedere, gli impegni di lavoro... se la cosa fosse partita un anno fa...» spiegano al sindacato con aria appena imbarazzata. Viene il sospetto che non si sia trovata l'intesa sulla paga: raggiungerla con la Cgil non è mai facile.

SCALATE BOCCIATA L'OFFERTA DA 22 MILIARDI ED È SCONTRO POLITICO

La sfida dell'energia infiamma la Spagna

Endesa respinge l'Opas di Gas Natural

Un[illegible]ria
GIAN ANTONIO ORIGHI

MADRID

Scoppia in Spagna la guerra dell'energia. Gas Natural, con una capitalizzazione in Borsa di 11,1 miliardi di euro e l'84% del mercato spagnolo del metano, lancia un'Opas sul 100% del capitale di Endesa (prima compagnia elettrica iberica, con valore di 20,11 miliardi di euro ai valori attuali) ma la società preda ha risposto ieri sera picche all'offerta, definendola «palesemente insufficiente» nonostante valorizzi Endesa per 22,549 miliardi di euro.

Il premier Zapatero appoggia l'operazione, ma lo partito popolare di opposizione e anche una parte dei socialisti al potere accusano l'Esecutivo di voler solo compiacere i partiti catalani alleati, che a loro volta stanno con Gas Natural.

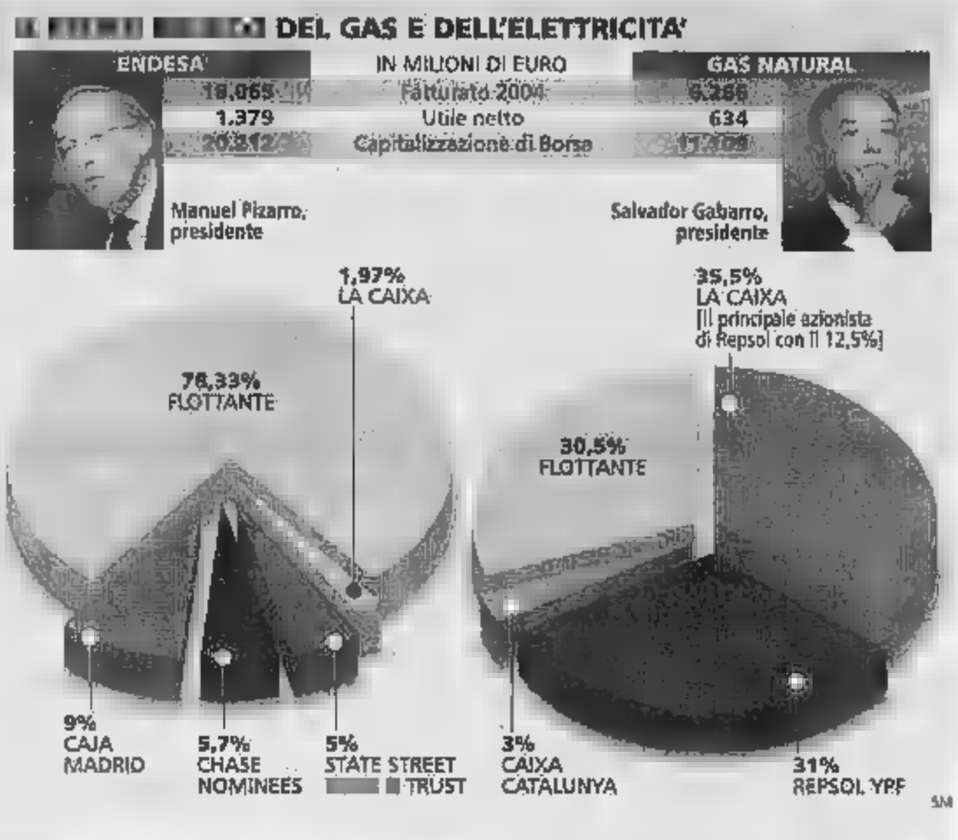
«L'operazione va in porto (sessi se ottiene le autorizzazioni delle Authority competenti e consegue almeno il 75% dei titoli di Endesa) trasformerà il nuovo colosso nella quarta azienda energetica d'Europa, preceduta solo da E.On, Enel e Rwe. L'offerta prevede che ogni azionista di Endesa riceva 7,34 cash e 0,569 azioni di nuova emissione di Gas Natural per ogni azione di Endesa. Il prezzo contempla un premio del 19,4% rispetto alla media conseguita in Borsa dalla compagnia elettrica spagnola negli ultimi mesi. Un finanziamento pari 7,8 miliardi di euro è stato conseguito con prestiti e avalli forniti da Société Générale, Ubs Investment Bank e la Caixa, cassa di risparmio che è il terzo istituto di credito spagnolo, ente entità semipubblica di Barcellona controllata dai partiti catalani (la maggior parte dei quali soci del partito socialista al potere) e che è pure il maggior azionista di Gas Natural con il 35,5%. Endesa (invece, annovera come primo azionista con il 9% la rivale Caja Madrid, cassa di risparmio della capitale che è il quarto istituto di credito ed è legata ai popolari.

Quella che ieri, unanimemente, la stampa spagnola online definiva «una tormenta politica» ha anche grossi risvolti sul piano europeo. Nel caso che la scalata vada in porto, Gas Natural si è infatti accordata per girare a Iberdrola, seconda compagnia elettrica di Spagna, il pacchetto azionario che attualmente detiene la Caixa in Endesa (l'1,97%). In tal modo Iberdrola verrebbe a trovarsi in tasca una fetta più grossa del mercato spagnolo e le partecipazioni in Endesa Italia (la quarta azienda energetica risultante dalla cessione di una GenCo Enel) e nella Snet, seconda impresa del settore in Francia.

Mentre infuria la polemica tra governo e opposizione (e anche tra le regioni a guida socialista che non apprezzano affatto un gigante energetico in cui comandano i catalani, i quali poi stanno elaborando lo statuto di autonomia che li rende in pratica co-sovrani con il governo centrale), il presidente di Gas Natural, Salvador Gabarró, ha smentito ieri in una conferenza stampa che l'Opas danneggi i consumatori mentre a suo dire accrescerà un gruppo globale con grande capacità di servizio per i clienti».

Di tutt'altro avviso Endesa (il cui presidente, Manuel Pizarro, ha avuto il naso di comprare venerdì scorso mila azioni della impresa pagandole 928.074 euro), secondo cui «il prezzo offerto è insufficiente e non riflette affatto il valore reale della compagnia. Inoltre, l'Opas è stata presentata in modo ostile». La Borsa di Madrid per il momento dà ragione alla compagnia elettrica. Il titolo Endesa è schizzato a +7,65% mentre quello di Gas Natural ha perso il 2,22%. «L'offerta presentata dalla impresa di Gabarró non è più attraente», commentavano in serata gli analisti.

Mercato a parte, non c'è dubbio che l'Opa si giochi anche nell'arena politica. La Caixa, infatti, è considerata una specie di istituto centrale catalano e, con le acquisizioni degli ultimi anni, si è trasformata nel primo gruppo industriale spagnolo, con partecipazioni che nello scorso gennaio valevano 12 miliardi di euro. I maggiori sindacati spagnoli, il comunista Cc. Oo e il socialista Ugt, appoggiano la scalata. Stavolta, con la benedizione del governo (il precedente popolare fece fallire tre fusioni energetiche) pare difficile che l'Opas non vada in porto.



NUMERI POSITIVI ANCHE NELLA SEMESTRALE DI POP VERONA E NOVARA

Telecom Media torna all'utile, bene Cir

TELECOM ITALIA MEDIA
Ritorna all'utile Telecom Italia Media. La società chiude il primo semestre 2005 con un utile netto consolidato di 860,9 milioni di euro, a fronte di -209,3 milioni nel primo semestre 2004. Sui dati del periodo influiscono positivamente le cessioni di Virgilio e Tin.it a Telecom Italia, che hanno fruttato una plusvalenza di 901 milioni. I ricavi ammontano a 154,4 milioni, in calo dell'1,6% rispetto al primo semestre 2004 visto che il perimetro di consolidamento nel frattempo è cambiato. A parità di perimetro, specifica la società, i ricavi registrano una crescita del 9,6%, grazie all'apporto dell'area tv, che segna un balzo del 20,7%. Gli investimenti nel primo semestre sono stati pari a 23,2 milioni di euro (+64,5% inclusi 13 per l'acquisto di diritti e 5,4 per lo sviluppo del digitale terrestre.

POPOLARE DI VERONA E NOVARA
Ha chiuso con un utile netto consolidato di 242,2 milioni, in crescita del 23,4%, la semestrale del gruppo Banco popolare di Verona e Novara, il cui cda ha approvato ieri la prima applicazione dei principi contabili Ias/Ifrs e i prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico). Tra i risultati del conto economico «pro-forma» si segnalano il margine finanziario, che ha raggiunto la consistenza di 652,4 milioni con un aumento del 5,4% e il margine di intermediazione, pari a 1.159,9 milioni (+2,7%).

LA CIR DI DE BENEDETTI
Il gruppo Cir ha registrato nel primo semestre ricavi cresciuti dell'11% a 1.704,5 milioni. L'utile operativo è aumentato del 22,9% a 169,3 milioni, mentre il risultato operativo lordo si è portato a 217 milioni (+19,1%). L'utile netto si è fermato a 37,5 milioni contro 86,3 milioni dello stesso periodo 2004 che beneficiava della plusvalenza straordinaria di 64,5 milioni dovuta alla sottoscrizione da parte di Verbund dell'aumento di capitale della società Energia.

InBreve

Fisco
L'Abi: all'anagrafe dei conti correnti

L'Abi dice sì all'ipotesi di una «anagrafe dei conti correnti» grazie alla quale i magistrati possano individuare rapidamente dove siano le disponibilità finanziarie di una persona. Per il direttore centrale dell'Associazione bancaria, Enrico Granata, la privacy sarebbe salvaguardata con una procedura gestita in modo centralizzato».

Mediobanca
Zunino: la quota è della mia famiglia

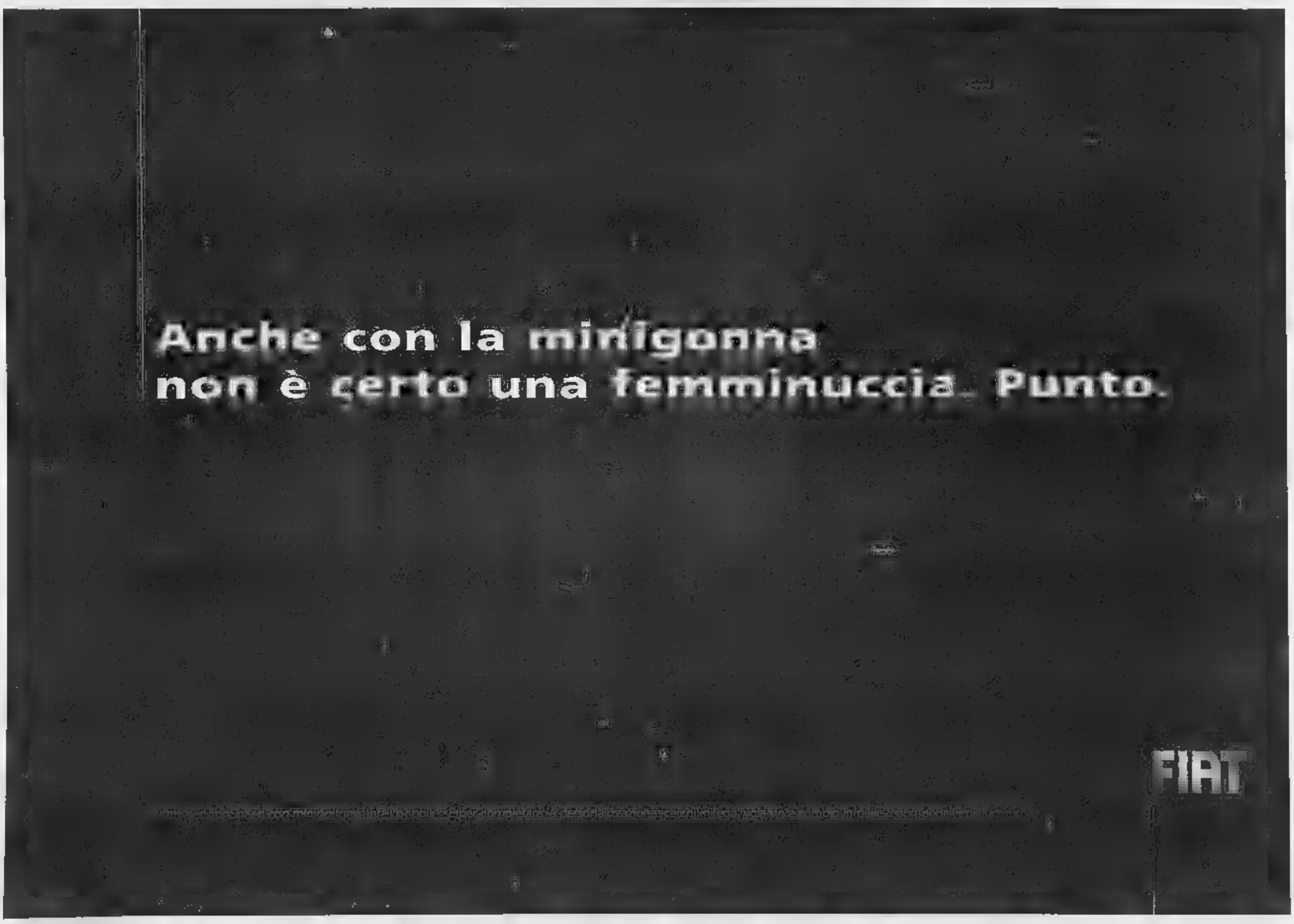
La quota Zunino in Mediobanca fa capo a società riconducibili interamente alla famiglia del costruttore-immobilarista milanese e alla Risanamento. Lo precisa il gruppo Zunino in una nota. La partecipazione di Zunino in Piazzetta Cuccia è attualmente pari al 2,34 per cento.

Aviazione civile
Ryanair ad agosto supera la British

In agosto la compagnia area low-cost Ryanair ha superato i 3,2 milioni di passeggeri trasportati (ad agosto erano stati 2.565.186) sorpassando i 3,1 milioni dichiarati dalla concorrente British Airways e diventando la prima compagnia del mondo per passeggeri nel periodo.

Relazioni esterne
Mario responsabile Banca Intesa

Il 16 settembre Vittorio Meloni assumerà la responsabilità della direzione relazioni esterne di Banca Intesa.



RISIKO BANCARIO ACCORDO VICINO TRA [illegible] E ABN AMRO SU ANTONVENETA MA OLMO FRENA

Unipol-Bnl, nuovo stop Consob Dubbi sui patti con la Pop Lodi

Dopo il via libera dell'Antitrust doccia fredda per Consorte

Francesco Spini
MILANO

Nuovo stop [illegible] Unipol nella lunga e tormentata marcia su Bnl. Proprio nel giorno in cui Giovanni Consorte ha ricevuto il via libera dall'Antitrust, il presidente [illegible] compagnia bolognese è [illegible] investito da una doccia gelata che porta ancora una volta il nome della [illegible] popolare italiana, fino a un mese fa guidata da Gianpiero Fiorani. A bloccare la pubblicazione del prospetto è stata [illegible] Consob. Verificando che le integrazioni fatte da Unipol al prospetto fossero in linea con quanto richiesto, l'authority ha scoperto che qualcosa non andava nel cap[illegible] relativo ai patti parasociali con cui alcune banche, tra cui Bpi, avevano sottoscritto opzioni di acquisto a favore [illegible] Unipol. Bene, le azioni Bnl accreditate a Bpi (l'1,67% di via Veneto) che erano oggetto del patto non sono in realtà nella disponibilità della ex Bipielle. Bpi, dopo l'ok della Consob del 31 agosto, «ha comunicato per le vie brevi», rivelano da Unipol, l'esistenza «di impegni contrattuali tra la medesima e Deutsche Bank». Impegni che Bpi giustifica stipulati [illegible] solo fine di migliorare il profilo della propria liquidità». In pratica Lodi ha utilizzato 50 milioni di titoli Bnl destinati [illegible] Unipol in un'operazione di «equity swap», contratti derivati, con Deutsche Bank, che [illegible] ha materialmente in mano la partecipazione. La Consob a questo punto punto ha voluto vederci più chiaro, tanto che, due giorni fa, ha convocato esponenti di Bpi e Unipol per avere spiegazioni in merito. Ieri sono arrivati i comunicati di entrambe le società. «Preso atto di tali impegni contrattuali - scrive Unipol - sono state richieste a Bpi accurate valutazioni tese a verificare la rispondenza tra gli impegni assunti» dalla banca e «l'effettiva disponibilità della partecipazione». A questo compito sarà chiamata anche la Consob. Quindi «Unipol attenderà l'esito di dette verifiche prima di provvedere alla pubblicazione del documento d'offerta», [illegible] conseguente nuovo slittamento, e [illegible] riserva «di valutare le eventuali iniziative da intraprendersi per assicurare la più opportuna tutela dell'offerta pubblica».

Nel contempo Bpi si difende. Spiega che la banca ha facoltà di risolvere il contratto derivato (che ad oggetto anche 10 milioni di Rcs) «anticipatamente», «in qualsiasi momento» e «con [illegible] solo giorno di preavviso», riacquistando in tal modo «la piena proprietà delle azioni». Un'operazione che può avvenire anche attraverso uno scambio dei titoli Bnl con altre azioni quotate.

Per Consorte, invece, l'unica buona notizia di ieri è giunta dall'Antitrust. Secondo l'authority presieduta [illegible] Antonio Catricalà, l'operazione «non determina un rafforzamento di posizione dominante nei mercati interessati». L'Antitrust non ha ravvisato problemi né sul fronte del risparmio gestito («la concentrazione [illegible] in grado di modificarne l'assetto strutturale») né su quello assicurativo. «La concentrazione - si legge nella nota a corredo del via libera - comporterà esclusivamente [illegible] consolidamento a livello di gruppo [illegible] relazione produttiva e distributiva che già si realizza tramite Bnl Vita». Fuori dall'operazione, anche ai fini della concorrenza, il Monte dei Paschi di Siena.

Quanto all'altro fronte caldo, quello Antonveneta, la trattativa per vendere il 29,4% di Bpi sequestrato dalla magistratura milanese ad Abn Amro si avvia ormai alle strette finali. Non essendosi palesato alcun interesse di altri istituti, i colloqui tra gli advisor (Rothschild e Lehman Brothers per Abn, Dresdner e Lazard per Lodi) procedono a ritmi serrati. Gli olandesi sono così pronti ad acquistare il 29,4% dalla ba[illegible] a 26,50 per azione. [illegible] alcun sportello veneto in contropartita, come invece era nei desiderata di Lodi. Una soluzione che, una volta ottenuti gli ok di Banca d'Italia e Consob (che devono decidere anche sulla sorte delle due offerte lodigiane congelate [illegible] Antonveneta), troverebbe pochi ostacoli anche in procura e presso [illegible] custode giudiziale dei titoli sotto sequestro, l'avvocato Emanuele Rimini. Bpi però in serata ha frenato sull'accordo spiegando come [illegible] questione sia «di competenza esclusiva del consiglio che [illegible] oggi non ha assunto alcuna deliberazione [illegible] proposito». La Borsa però crede nell'accordo imminente tanto che ieri il titolo lodigiano [illegible] balzato del 3,92%, a 8,162 euro.

Consorte, ad dell'Unipol

ACQUISITA IN SCOZIA

Sull'«Herald Tribune» la Ballantyne Cashmere di Matteo Montezemolo

••• Lo stile italiano conquista un pezzo [illegible] Scozia e [illegible] pagina dell'International Herald Tribune a firma della (temuta) esperta di moda Suzy Menkes con un servizio dal paesino di Innerleithen sull'impresa Ballantyne Cashmere [illegible] Matteo di Montezemolo. L'azienda dispone di 250 lavoratori che operano in modo quasi artigianale e ha un business di [illegible] qualità che non teme la concorrenza del tessile cinese perché, dice il direttore di produzione [illegible]ese, «non si può fare questo in Cina, non si possono avere queste competenze e questa qualità e non si può replicare quest'acqua». La Ballantyne Cashmere [illegible] stata acquisita dalla famiglia Montezemolo nel 2004 per 14,4 milioni di sterline.

SENTENZA RECORD A [illegible] INVESTITORE ANCHE GLI INTERESSI

Tango-bond, la banca ripaga 200 mila euro

Luigi Grassia

Adesso anche gli investitori professionali (e non più solo i piccoli risparmiatori facilmente raggirabili) citano in giudizio le banche che hanno venduto loro i titoli di Stato argentini, e riescono pure a vincere le cause. In pochi giorni l'avvocato Castelli di Formia, numero uno in Italia in questo genere di azioni legali a tutela del risparmio, ha collezionato ben tre successi presso il Tribunale di Roma e ha ottenuto il nuovo record di risarcimento per i Tango-bond, facendo rimborsare 200 mila euro a [illegible] sfortunato investitore di Rovigo che era stato indotto dagli istituti di credito a p[illegible] su quei titoli; [illegible] record ha battuto quello, durato poche ore, pari a 183 mila [illegible] andato a vantaggio di un imprenditore varesino, e un altro di 140 mila per una signora di Firenze su cui si è sentenziato ieri.

Tre le novità di questi pronunciamenti giudiziari: l'importo molto consistente dei risarcimenti; il fatto che siano stati riconosciuti, oltre al capitale, anche gli interessi cedolari fra l'8 e l'11% (e non soltanto quelli legali nella misura del 2,5% come era capitato in altre sentenze); e soprattutto la circostanza che da adesso in poi non solo i piccoli investitori sprovveduti [illegible] anche quelli facoltosi [illegible] sofisticati si vedono riconoscere il diritto a essere rifusi dalle banche. Insomma essere ricchi ed esperti di denaro non è [illegible] colpa.

Spiega al telefono l'avvocato Castelli: «Le banche [illegible] che i miei clienti "non potevano non sapere" del rischio a cui andavano incontro acquistando dei bond argentini, perché si trattava di investitori che più volte avevano trattato grossi quantitativi di azioni, [illegible] avvezzi a certe operazioni e dunque consapevoli. Come dire: chi guida una Ferrari a mille chilometri l'ora deve sapere che rischia qualcosa. Io ho sostenuto (e il Tribunale [illegible] ha dato ragione) che i precedenti acquisti di [illegible] significano alcunché: le azioni sono titoli a rischio ma le obbligazioni sono titoli di prestito, che a scadenza garantiscono il capitale e un interesse. Se l'impegno non viene onorato il risparmiatore ha diritto al rimborso perché la Costituzione tutela il risparmio».

Questa è solo la premessa che sgombra il campo dalle circostanze ostative, perché poi per ottenere una sentenza favorevole [illegible] sono altri requisiti. In primo luogo la banca deve avere omesso di comunicare al cliente quanto i bond fossero rischiosi; l'avvocato riferisce di informative non firmate, [illegible] indicanti un profilo di rischio basso [illegible] medio. «Ma i bond argentini erano ad alto rischio già molti anni prima del default. Non hanno mai ottenuto dei buoni rating dalle agenzie internazionali, perciò le banche avrebbero dovuto far firmare un'informativa sul rischio elevato e solo in questo caso si sarebbero [illegible] al riparo da sentenze sfavorevoli». Inoltre [illegible] richiede la circostanza del conflitto di interessi: cioè il cliente ha diritto al rimborso [illegible] la banca agendo da consulente non gli ha detto che i titoli [illegible] ad alto rischio e agendo da operatore [illegible] è liberata [illegible] titoli che aveva in portafoglio vendendoglieli. A tali condizioni, dice il legale, si vince di sicuro, mentre «la via dell'arbitrato proposta dal comitato Stock [illegible] lunga e non porterà da nessuna parte perché fra [illegible] anno scadranno i termini della prescrizione».

Oltre alle tre di questi ultimi giorni, Castelli (che [illegible] assistente universitario) ha vinto altre otto cause sui bond argentini contro le banche, è stato citato negli atti parlamentari sulla riforma del risparmio e gli sono state chieste consulenze da politici di entrambi gli schieramenti.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, [illegible] Roma [illegible] - via [illegible] 32, t. 6669211; **MILANO**, via G. Carducci [illegible] t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parnigiguare 9, t. 5484826; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis [illegible] t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montona 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tem Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [illegible] **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250764; [illegible] **S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 103, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 273800; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve [illegible] per contanti o vaglia. [illegible] risulta dal prodotto del [illegible] di parole (minimo 15) per la tariffa [illegible] Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [illegible] imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)
1 **Affari e Capitali**,
2 **Attività Commerciali**,
5 **Immobiliare Vendita**,
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,75

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste le Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [illegible] firma singola dipendenti anche pro[illegible] anticipata Finart Spa 011.561[illegible]

A. € 5.000,00 firma singola velocemente, senza spese anticipate, finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf [illegible] 011.010.3018 (UIC 7438)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7321 (UIC 4395)

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, tabacchi, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services 02.295.15014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[illegible] corso Francia [illegible] 360,00/giorno facile conduzione no cucina anticipo € 30.000,00 [illegible] 011.385.4810 - 347.776.0701

[illegible] auto [illegible] in forte espansione, avviamento ultraventennale, 1000 auto nuove/usate, ottimo giro officina ricambi, investimento sicuro, lavoro entusiasmante. Possibilità parziali permute immobiliari. Tel. 338.146.8590 dopo le [illegible]

[illegible] o altre attività commerciali, occasione Tel. [illegible].4634.

STELLA 011.447.4602 - 339.382.9416 cartoleria adatta 1 persona zona via Frejus vecchia gestione buon giro affari

STELLA 011.447.6280 negozio articoli regalo [illegible] 40 via Garibaldi vicinanze piazza anche cambio attività

VENDESI bar [illegible] Torino Sud, ampio locale, ottimo incasso. No agenzie, telefonare 011.960.0857

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LOCAUTO DUE concessionaria auto ricerca 1 preparatore e 1 meccanico. Richiesti documentata esperienza nel settore. Garantita massima serietà. Ambosessi inviare curriculum: strada Pianezza 276 - Torino

IMPIEGATI

ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA seleziona per le sedi di Torino e provincia n. 7 diplomati e 5 laureati da inserire nella struttura commerciale. Si richiede età tra i 23 e 40 anni, residenza nelle zone indicate, dinamismo, propensione a lavorare in team, predisposizione ai contatti umani, automuniti. Si offre portafoglio clienti, training di formazione. Al superamento del training formativo si valuterà l'inquadramento ad impiegato di produzione I livello con contratto collettivo aziendale. Interessanti prospettive di carriera e di guadagno, inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico. Gli interessati, ambosessi, possono inviare il loro curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni, via Garibaldi 50 10122 Torino oppure tramite fax 011.562.1670.

[illegible] via Vandalino 92 Torino ricerca impiegata/o con pluriennale esperienza nel settore immobiliare. Inviare curriculum al fax 011.390.0229

LE MIDI' Accademia delle tecniche alberghiere ricerca istruttore di pizzeria disponibile per i corsi serali e del sabato. Via Principessa Clotilde 11/f - Torino. Per informazioni ambosessi telefonare 011.[illegible] - fax 011.482.866

TECNICI

CAPOCANTIERE

con esperienza pluriennale primaria impresa di costruzioni cerca per cantieri Torino e provincia. Ambosessi inviare dettagliato curriculum a: Monginevro 90 - Corso Re Umberto 60 - Torino. Fax 011.385.1661.

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part time. Orario di lavoro 16,00 - 20,00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Service Soc.Coop.Arl - [illegible] Vittorio [illegible] n. 41 - 10128 Torino.

[illegible] **I RAPPRESENTANTI**

AZIENDA distributrice seleziona [illegible] persone. Offre € 1.550,00 mensili, corso di formazione. [illegible] massima serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE [illegible]
011.227.121 Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

[illegible] leader settore [illegible] ricerca giovani venditori/trici 22 - 35 anni, a cui affidare portafoglio clienti in zona di residenza previo iter formativo. Richiedesi disponibilità a trasferta settimanale (lunedì-venerdì) per i primi 2 mesi, diploma e dialettica fluente. Offresi rimborso totale delle spese, auto aziendale, formazione diretta sul campo, provvigioni ed incentivi, possibilità di carriera. Telefonare 800.327.701 Sicom Srl, via Cavour 53 - Grinzane Cavour - CN.

[illegible] **WINNER TEAM** [illegible] Unione [illegible] 385 - Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi [illegible] alle qualifiche. [illegible] tel. 011.316.0903

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 364, Torino, cerca agenti per seria opportunità lavorativa, max 35enni. Gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Ambosessi telefonare 011.663.5440

TRIKOPRINT [illegible] ricerca [illegible] per gestione propria clientela business. Formazione tecnico/pratica in azienda ed inserimento immediato nella struttura commerciale. Per colloquio: 011.433.6704 Trikom Srl corso Regina Margherita 151 Torino

FORMAZIONE & LAVORO

CUOCO barman addetto sala pizzaiolo il 20 settembre iniziano i corsi con frequenza al mattino e al pomeriggio il 22 quelli serali e 24 al sabato mattina. Inserimento lavoro retribuito assicurato dalla scuola già nei primi mesi di corso appena acquisite le tecniche di base. Le Midì via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343

IL 19 settembre iniziano i corsi diurni e serali per parrucchiere ed estetiste. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Ecole Des Beaute Maximi via Industria 16 Torino - 011.480.343.

IL 20 settembre inizia il corso per operatore di infanzia. Inserimento lavoro già nei primi mesi di corso. Bimbinsieme - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

IL 26 settembre inizia il corso per arredamento d'interni frequenza diurna serali e al sabato. Inserimento lavoro a termine [illegible] Scuola & Lavoro - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

OPERATORE turistico, di agenzia. Il 26 settembre inizia il corso con stage operativo presso qualificate agenzie di Torino e provincia. Inserimento lavoro al termine. Scuola & Lavoro - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per fotomodelle/i [illegible] hostess adatti di moda al termine dei quali la scuola provvederà all'inserimento lavorativo. Per informazioni Model's Academy - via Industria, 16 Torino - 011.480.343

LAVORO DOMANDE

[illegible] **AUTISTI FATTORINI**

FATTORINO in pensione, offresi per commissioni varie, massima serietà. Tel. 328.218.1840

[illegible]

[illegible] provate capacità gestione e riorganizzazione contabilità, clienti, fornitori, cassa, banche, iva, intra, paghe, redazione bilancio, lavori van uffici, internet, Word, Excel. Offresi Tel [illegible] 985.9095 - Cell 338.570.4486

[illegible] 40enne, ampia [illegible] nel settore schede elettroniche, valuterebbe proposte per nuovo impiego presso azienda. Te 335.712.3808

IMPIEGATA esperienza ventennale presso multinazionale buona conoscenza inglese e Sap offresi presso ditta. Tel 348.294.4256.

RAGAZZO 31enne, diplomato, con patente europea del computer, varie esperienze professionali, cerca lavoro serio e duraturo. Tel 329.748.9989

REFERENZIATA decennale esperienza, offresi per gestione e coordinamento segreteria, ufficio e studio, part-time. Tel 347.428.7827.

37ENNE diplomata pluriennale esperienza ufficio, [illegible] cerca lavoro impiegatizio. Gradito part-time 011.721.208 - 335.223.043

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BADANTE italiana pratica e referenziata offresi part - full time. Tel. 338.595.8907

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [illegible]

CENTRO quadrilatero [illegible] in palazzotto fine '800 bellissimo giardino condominiale soggiorno [illegible] 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.561.0336.

CORSO [illegible] libero appartamento al terzo piano con ascensore, buone condizioni GR L'immobiliare 011.505.039.

CROCETTA via Governolo stabile anni 20 libero signorile piano alto salone 6 [illegible] mara cucina servizi Gabetti 011.581.8338

[illegible] 011.518.4366 centro [illegible] del Carmine / via Bligny in "Palazzo Passera" alloggio duplex parzialmente ristrutturato mq 105 totali, piano 4°. Rifiniture d'epoca

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Moncalieri presso corso Vin[illegible] in signorile palazzo d'epoca, elegante appartamento mq 200, piano 3°.

INVESTITALIA 011.518.4366 Crocetta via Lamarmora / via Cabotto, [illegible] signorile palazzo moderno, elegante e luminoso appartamento mq 210, piano 6°.

INVESTITALIA 011.518.4366 [illegible] Colombo / corso Galileo Ferraris, in signorile palazzo anni '30, luminoso [illegible] mq 140, piano 3°

PARELLA via Carlo Capelli appartamento luminoso di ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno cantina ristrutturato [illegible] 136.000,00 Gabetti 011.756.968.

PRECOLLINA

In pianeggiante posi[illegible] proponiamo villa del 700 elegantemente ristrutturata di circa 600 mq più 200 mq di dependance non divisibili. Il giardino pianeggiante completa la proprietà. Santandrea Immobili di Prestigio 011.860.0322.

PRESSI Lungo Po Antonelli esclusivo alloggio salone 3 camere cucina biservizi 2 balconi ampio terrazzo box. Gabetti 011.836.118

SANTA RITA corso Sebastopoli piano alto panoramico grazioso appartamento ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino € 125.000,00 Gabetti 011.320.578

VIA GRASSI in stabile d'epoca piano alto soggiorno 4 camere tinello cucina doppi servizi completamente ristrutturato riscaldamento autonomo Gabetti 011.433.2560

TORINO PROVINCIA

[illegible] zona Santa Maria libera casa indipendente volendo bifamiliare, con giardino GR L'immobiliare 011.505.039

MONCALIERI borgo [illegible] ultimo [illegible] panoramico doppi ingressi salone living zona pranzo cucina 3 camere 2 bagni posto auto Ristrutturato Gabetti 011.642.563

NICHELINO pressi via Superga comodo ai servizi ristrutturato ingresso 2 camere [illegible] abitabile bagno balconi [illegible] Gabetti 011.629.0794.

PINO [illegible] via Roma in signorile palazzina moderna luminoso appartamento mq 145, più terrazzo mq 22, piano 2°. Posto auto Investitalia 011.518.4366.

RIVOLI via Fratelli Macario pressi completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina 3 balconi € 148.000,00 Gabetti 011.956.0007

ROLETTO adiacente paese libera villa bifamiliare completamente ristrutturata con giardino. [illegible] 011.505.039 - 0121.353.211

LIGURIA

[illegible] Bordighera, villetta singola unifamiliare immersa uliveto impresa vende Euro 175.000,00. [illegible] 0184.255.950.

BOISSANO impresa [illegible] direttamente in centro [illegible] paese bilocali vista [illegible] con terrazzi e balconi. A partire da € 162.000,00 www.impresacappelluto.com - 019.675.840.

IMPERIA Porto Maurizio [illegible] trilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.6488.

LOANO proponiamo bellissimi appartamenti in villette a schiera, a due chilometri dalle spiagge, con vista mare, giardino e garage a partire da € 200.000,00. www.dimensioneimmobiliare.biz - 019.600.444.

NOLI ultimi appartamenti con vista mozzafiato, da ristrutturare, con posto auto a pochi metri dal mare e dal centro storico, mq 50 - 100 da € 320.000,00. www.dimensioneimmobiliare.biz - 019.600.444.

ITALIA

A due passi mare, splendidi appartamenti, terrazzi, solarium, piscina, barbecue, da Euro 129.000,00. Direttamente costruttore Tel. 035.585.850

AFFARE Lago Maggiore 5 minuti spiaggia caratteristica residenza, riscaldamento autonomo, ampia terrazza, finiture signorile, piscina, posto auto Euro 69.500,00 bastano Euro 5.500,00 acconto resto dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029

COSTA AZZURRA

A. [illegible] **IMMOBILIARE** 0184.220.942 Affacciato sul Principato di Monaco grande [illegible] completamente arredato con terrazzo parking € 230.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin vendiamo bilocali con terrazzo vista mare di nuova[illegible] alle spiagge, box auto a partire da € 217.000,00

A. AZZURRA [illegible] 0184.220.942 Cap Martin Roma mare spiaggia esclusiva [illegible] mare del Principato [illegible] appartamenti, [illegible] grandi terrazze [illegible] Da € 330.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Mentone complesso residenziale vendesi appartamenti di varie metrature, box auto, piscina da € 120.000,00

[illegible] **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Nizza mon[illegible] ultimo [illegible] terrazzo parking ideale investimento reddito [illegible] € 110.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune a 100 [illegible] dalle spiagge comodo ai servizi bilocale con cucina completamente arredato grande terrazza box € 250.000,00

ITALGEST 848.842.842 [illegible] ultimi appartamenti nuovi con terrazze e vista mare: Bilocali da € 145.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 [illegible] Garavan, carissima opportunità! Pregiosi appartamenti nuovi con ampie terrazze e vista mare mozzafiato

[illegible]

CARAIBI [illegible] ville con piscina, in complesso residenziale, a partire da € 190.000,00 www.dimensioneimmobiliare.biz - 019.600.444

LOCALI UFFICI [illegible]

MONCALIERI zona Carpice vende/affitta capannone industriale/artigianale [illegible] mq. Sipa 011.619.9484

VANCHIGLIA [illegible] Maurizio, in palazzo moderno, uffici [illegible], mq [illegible] e [illegible], piano rialzato, ingressi indipendenti. Prezzi € 185.000,0 e 245.000,00 più [illegible] Investitalia 011.518.4366

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

[illegible] cascina, rustico, [illegible] con terreno in cintura torinese, acquisto o permuto. La Borsa 011.321.495

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro Rebolo Immobili 011.751.828

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in elegante palazzo, luminoso appartamento con vista collina mq 180. Luciana Vola 011.815.9070

[illegible] Francia, in signorile palazzo d'epoca alloggio arredato mq 70, piano 3°. Termoautonomo. Box auto. € 850,00 mensili Investitalia 011.518.4366

CORSO VITTORIO EMANUELE (Valentino) in bella casa d'epoca, soggiorno 2 camere cucina bagno Luciana Vola 011.815.9070

CROCETTA via Pastrengo / via Lamarmora, in signorile palazzo d'epoca elegante appartamento mq 230, piano 2°. Investitalia 011.518.4366.

NUOVO TRIBUNALE piazza Adriano piano alto, luminoso, soggiorno 2 camere grande cucina bagno. Luciana Vola 011.815.9259

PRECOLLINA in splendida villa d'epoca bilocale arredato indipendente con giardino. Referenziati Casasystem 011.440.7180

ZONA [illegible] in stabile d'epoca signorile alloggio semiarredato di mq 120 ristrutturato Casasystem 011.440.7186

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI [illegible] direttamente via Muratori locale commerciale con vetrine fronte strada, su 2 piani mq 600, cortile [illegible] parcheggio privato Tel 011.541.553

LOCALE via Saorgio già pizzeria mq 130 più altri locali stesso stabile mq 100 - 220 luminosi piano [illegible] Tel 011.517.1073

SETTIMO cavallo tangenziale, capannoni 6.000 [illegible] mq, [illegible]. Ribalta, parcheggio antistante cabina Enel. Telefonare 347.444.0547

USCITA tangenziale Pianezza affittasi an[illegible] capannone mq 6000 (3300 industriale più [illegible] commerciale) Tel 011.978.7129

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. AZIENDA [illegible] progetto [illegible] sogna arredati / [illegible] per dirigenti single e con famiglie. Interbeta 011.558.3876

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con [illegible] via Sant'Ottavio 32 Torino [illegible] Mole) Tel. 011.817.7247

VIAGGI E VACANZE

[illegible] **PENSIONI RESIDENCES**

DIANO MARINA [illegible] Roma [illegible] 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi Tv, menù scelta con pesce, verdure, colazione buffet. [illegible] appartamenti invernali

MATRIMONIALI

[illegible] 35enne, capelli [illegible], architetto, estroversa, amante fotografia cerca lui max 55enne, stessi interessi, ricco d'interiorità scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771

DANIELA 32enne, nubile, maestra elementare, sportiva, carina, amante bambini, cerca uomo responsabile, sinceramente motivato formare famiglia [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771

DAVIDE 50enne, separato, giornalista importante quotidiano, stanco relazioni vuote, conoscerebbe donna allegra, spigliata, desiderosa relazione seria scopo matrimonio. Eliana Monti 011.539.4771

FRANCESCO 58enne dentista, professionalmente realizzato, villa [illegible] desidererebbe compagna affettuosa, un po' gattona, amante buona cucina, scopo matrimonio. [illegible] Eliana Monti 011.639.4771

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.304.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti Corso Peschiera, 162 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Il punto SUI MERCATI

Mediobanca corre spinta da Merrill Lynch

••• Piazza Affari termina le contrattazioni in rialzo, con ottimismo in parte sostenuto dai dati Usa sull'andamento del comparto dei servizi e in parte dalla frenata segnata dai prezzi del petrolio. Mediobanca sotto i riflettori, con un rialzo del 2,75% a 16,348 euro. Merrill Lynch ha rivisto al rialzo il giudizio sul titolo (portato a «buy») fissando un prezzo obiettivo a 20 euro, il mercato ha risposto subito. Bene anche la controllata Generali (+1,56% a 25,99). Ras guadagna l'1,19% a 17,1. Tra i bancari segna un progresso del 3,92% Popolare Italiana (a 8,162), sull'accelerazione attesa nelle trattative con Abn per la quota in Antonveneta (+0,47% a 25,61). L'altra grande partita bancaria estiva, quella su Bnl, vede quest'ultima terminare in rialzo dello 0,19% a 2,65, mentre Unipol sale dello 0,16% a 3,068. Prese di beneficio su Intesa (-0,38% a 3,935), vola Mediolanum (+3,9% a 5,455). Bene anche Fideuram (+2,58% a 4,26), con Azimut (+3,19% a 6,961). Fiat in rialzo dello 0,53% a 7,421, Ifil termina in rialzo dello 0,58% a 3,824, guadagna lo 0,60% a 13,209 Ifi. Corre le Actelios dei Falck (+5,42% a 10,499). Arretra Enel (-0,21% a 7,285), su Aem Torino in progresso del 2,58% (a 2,07). Asm Brescia dell'1,16% (a 2,706) e Acea del dell'1,08% (a 9,153). Vanno bene anche Acegas Aps (+1,34% a 8,894). Acquedotto Nicolay (+1,2% a 4,878). In rialzo frazionale Eni (+0,37% a 24,09). Al palo Aem (-0,06% a 1,78), giù Saipem (-1,32% a 13,647) ed Erg (-0,56% a 19,908).

Cambi Valute

Oro chiusure

Londra	444,15	446,05	355,4030
Zurigo	444,45	445,75	356,0442
Milano (Euro/g.)	11,5515	11,5453	-
Argento (Euro/Kg)	189,9497	189,6027	-

Indice Borsa

		%
Mib	25301	+0,48
Mibtel	26064	+0,54
S&P/Mib	33947	+0,54
Midex	32997	+0,39
All Stars vwap	13361	+0,71
Star vwap	17070	+0,77
TechStar vwap	9323	+0,36
Mib dividendi	9542	+0,77
DJ Eurostoxx 50	3342	+1,11

Fib 30

	Aper.	Chius.	Min.	Max.
Set05	33830	[illegible]	[illegible]	34005
Dic05	33915	34092	33915	34105
Mar06	-	34264	-	-
[illegible]	-	33951	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	3,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	[illegible]	Tus Svizzera	[illegible]
Tus Gran Bret.	4,500%	[illegible]	1,566%
Tus Giappone	[illegible]	Libor Usa 3m	4,053%

Rendimenti esteri

USA 10 anni	[illegible]	ITA 10 anni	3,092%
CAN 10 anni	3,760%	ESP 10 anni	2,947%
UK 10 anni	[illegible]	POL 10 anni	3,200%
GER 10 anni	3,060%	SVE 10 anni	1,335%
		GIA 10 anni	1,140%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 394,15 (+0,09); Bruxelles (Bel 20) 3251,19 (+0,45); Francoforte (Dax Xetra) 4968,28 (+1,19); Hong Kong (Hang Seng) 15160,78 (-0,44); Londra (Ftse 100) 5359,20 (+0,61); Madrid (Ibex 35) 10373,20 (+1,19); Parigi (Cac 40) 4472,55 (+0,96); Sydney (AllOrd) 4422,30 (+0,12); Tokio (Nikkei) 12599,43 (-0,28); Zurigo (Smi) 6609,75 (+1,01); New York (Dow Jones) 10588,44 (+1,35), Nasdaq 2166,09 (+1,17).

Expandi

	Quota	Var. %
Autostrade Meridionali	33,0000	[illegible]
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,4800	0,00
[illegible] Pop. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Bioera	[illegible]	+0,09
Borgosesia	[illegible]	0,00
Borgosesia rnc	1,5200	0,00
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1070	-0,25
Ferrovie Nord Milano	1,3010	-1,44
Greenvision	13,5900	+1,09
Investech	1,4250	2,16
Mondo Hf	2,8140	+4,22
Monti Ascensori	2,3600	-1,05
NGP	0,7500	0,00
Rdb	17,9900	0,00
Sacc	1,0000	[illegible]

Temex

Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

1 sett.	2,1010	2,1301
[illegible]	2,1130	2,1423
2 mesi	2,1230	2,1524
3 mesi	2,1320	2,1616
4 mesi	2,1420	2,1717
5 mesi	2,1450	2,1747
6 mesi	2,1460	2,1758
7 mesi	2,1490	2,1788
8 mesi	2,1530	2,1829
9 mesi	2,1550	2,1849
10 mesi	2,1600	2,1900
11 mesi	2,1670	2,1971
12 mesi	2,1740	2,2041

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	75,200 - 87,100
Sterlina (n.c.)	76,130 - 88,570
Sterlina (post.74)	76,070 - 87,700
Marengo Italiano	57,640 - 74,850
Marengo Svizzero	57,330 - 70,240
Marengo Francese	57,130 - 69,720
Marengo Belga	57,330 - 69,720
Marengo Austriaco	57,130 - 69,720
20 Marchi	76,850 - 87,600
10 Dollari Liberty	227,340 - 284,050
10 Dollari Indiano	257,050 - 310,700
20 Dollari Liberty	373,360 - 433,490
[illegible]	351,120 - 428,560
4 Ducati Austria	196,250 - 232,410
100 Corone Austria	309,870 - 340,850
100 Pesos Cile	195,140 - 237,510
Krugerrand	315,560 - 366,630
50 Pesos [illegible]	429,550 - 454,480

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli [illegible] nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio [illegible] trattata. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati, il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei patti negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **EURIBOR:** il [illegible] interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

Obbligazioni 06-09-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 06-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Riferim. Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
A A.S. Roma	0,592	+0,51	0,593	nr	0,470	0,615	35779	[illegible]
Acea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	25,930	+1,56	25,910	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eni	24,059	+0,37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ergo Previdenza	5,147	+1,66	5,179	[illegible]	[illegible]	5,937	[illegible]	[illegible]
Ducati	1,737	+1,34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 05/09/2005

	CL E	CL F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,64
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,2	5,12
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,37	4,31
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,62	6,56
Pioneer Funds - International Bond	6,35	6,21
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,48	6,3
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,6	5,44
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,47	7,1
Pioneer Funds - Strategic Income	5,63	5,53
Pioneer Funds - Euro Strategic [illegible]	5,68	5,17
Pioneer Funds - Global High Yield	5,73	5,33
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,42	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,47	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,26	7,98
Pioneer Funds - French Equity	13,77	15,31
Pioneer Funds - Core European Equity	6,40	6,25
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,13	3,97
Pioneer Funds - Top European Players	5,68	5,37
Pioneer Funds - European Research	4,07	3,9
Pioneer Funds - European Small Companies	6,88	6,48
Pioneer Funds - Eastern European Equity	13,05	12,63
Pioneer Funds - European Equity	6,46	5,47
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,24	4,07
Pioneer Funds - America	4,15	4,01
Pioneer Funds - U.S. Value	4,59	4,42
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,39	3,27
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,07	5,85
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,18	5,91
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,48	4,31
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,75	3,63
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,66	2,56
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,79	4,61
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,01	5,74
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,32	5,11
Pioneer Funds - Global TMT	2,06	1,99
Pioneer Funds - Top Global Players	4,2	4,04
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - [illegible] Mix 2	5,97	5,79
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5	4,86
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,41	4,29
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com | Numero Verde 800-651352

TRIBUNALE DI SANREMO

Sentenza n. 217 del 5 maggio 2005 [illegible] tra Workgem S.p.A. attrice e Horus srl convenuta P.Q.M.

Il Tribunale di Sanremo, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando, ogni altra istanza, eccezione e deduzione disattesa, così provvede:
a) [illegible] la nullità del [illegible] "Milù", di cui alla domanda di registrazione AL08C000078 del 9/9/98;
b) fa divieto alla soc. convenuta di usare tale marchio;
c) ordina alla soc. convenuta la [illegible] di tutto il materiale pubblicitario e commerciale riportante il marchio "Milù" dalla stessa utilizzato;
d) ordina alla soc. convenuta di pubblicare, a sue spese, il dispositivo della presente sentenza entro il 30/9/05, per tre volte a distanza di una settimana l'una dall'altra sul quotidiano "La Stampa" - [illegible] nazionale;
e) condanna la società convenuta al pagamento, in favore dell'attrice, [illegible] somma di euro 60.000,00 oltre agli interessi legali dalla pubblicazione della presente sentenza al saldo;
f) fissa, a carico della soc. convenuta, una penale pari ad euro 250,00 per ogni violazione ed inosservanza constatata successivamente e per ogni ritardo nella esecuzione di quanto statuito dalla presente sentenza;
g) rigetta [illegible] domande proposte [illegible] soc. convenuta;
h) condanna la soc. convenuta al rimborso, in favore dell'attrice, [illegible] spese processuali che il liquidano [illegible] complessivi Euro 9.400,00 di cui Euro 400,00 per spese, Euro 3.000,00 per diritti e Euro 6.000,00 per onorari, oltre spese generali [illegible] legge;
i) pone le spese relative alla C.T.U., in via definitiva, a carico della soc. convenuta.
Sanremo, 5 maggio 2005
IL GIUDICE
dott. Roberto De Martino

ASSA S.p.A.
Via Sforzesca, 3 Novara
tel. 0321.4830,1 fax 0321.403018
ESTRATTO BANDO DI GARA
ASSA indice gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio di spazzamento nella città di Novara dal 01/12/05 al 29/02/08 ai sensi bando di gara 514 prot. 6006 del 27/07/05, pubblicato sulla G.U.C.E. n. S 148 del 03/08/05 (rif. n. 2005/S 148-146129). Termine ricezione offerte ore 15.30 del 30/09/05. Atti di gara (bando, capitolato prot. 6009 del 27/07/05, disciplinare prot. 6008 del 27/07/05, consultabili anche sul sito www.assa.it oppure ritirabili in giorni lavorativi (8.30-12.30, 14.30-16.30) previo pagamento (per il ritiro) di Euro 52,00 + iva, presso ufficio acquisti ASSA. Ulteriori informazioni al n. 0321 403018 [illegible]
Novara 17.08.05
[illegible] Generale f.f. Dr. Marco Zagnoli

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
Via A. Gramsci 14, 17100 Savona
Tel. +39019855641 - Fax +39019827399
Sito: www.porto.sv.it - e-mail: authority@porto.sv.it

ESTRATTO BANDO [illegible]
Questa Amministrazione ha indetto distinte licitazioni private [illegible] l'affidamento di:
1) **Progetto n. 555/1° lotto** - lavori necessari per la nuova sistemazione degli accessi portuali in Vado Ligure e per la ristrutturazione ed ampliamento dei servizi doganali, sanitari e di polizia - Euro 1.950.976,13 (IVA non imponibile) di cui Euro 29.100,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
2) **Progetto n. 556/2° lotto** - lavori necessari per l'adeguamento e potenziamento degli impianti di trasformazione/distribuzione energia ed antincendio - Euro 1.009.894,98 (IVA non imponibile) di cui Euro 15.150,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate a questa Amministrazione entro le ore 12 del giorno 30 settembre 2005.
Per le modalità di partecipazione ed i documenti da produrre a corredo delle domande, da presentarsi separatamente una per ciascuna gara, si fa riferimento ai bandi integrali che possono essere ritirati in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale tutti i giorni feriali nel seguente orario: 08,00 - 18,00 (sabato escluso) o sono disponibili sul sito internet "http://www.porto.sv.it".
IL PRESIDENTE
Ing. C. Canavese

Avviso di appalto - concorso aggiudicato (art. 79 L. 109/94 e s.m.i.)
[illegible]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
Lavori di sagomatura in sinistra della Dora Baltea e protezione dell'abitato di Montalto Dora e della linea ferroviaria Chivasso - Aosta nei comuni di Montalto Dora e Ivrea.
Importo a base di gara: Euro 2.900.000,00.
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 10 ottobre 2005.
Il bando integrale, contenente le modalità di partecipazione alla gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dai tempi di... dalle h. 8,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio fax.
Bando integrale disponibile sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/bandi/appalti
Torino, 6-9 settembre 2005
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI
ESITO DI [illegible]
1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Gruppo Torinese Trasporti SpA - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e dell'art. 90 DPR 554/1999.
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 23/05/2005.
4. CRITERI DI A[illegible]DICAZIONE DELL'APPALTO: massimo ribasso percentuale, [illegible] con le modalità di cui all'art. 21, comma 1 lettera c), Legge 109/94 e s.m.i. ed art. 90 DPR 554/1999.
5. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 10.
6. AGGIUDICATARIO: Impresa ITALVERDE, con sede in Torino, C.so Francia 253.
7. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Appalto GTT n. 6/2005: Linea 10 - C.so Agnelli, fronte Stadio Comunale - Rifacimento binari.
8. PREZZO PAGATO: Euro 341.098,70 + IVA.
9. OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: ribasso del 15,68%.
10. SUBAPPALTO: Ammesso per un importo a dicembre di Euro 102.329,91 + IVA.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Giuseppe Dasso)
IL PRESIDENTE (Giancarlo Guiati)

Gli [illegible] legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet
www.lastampa.it/legali/

ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.
P.ZZA [illegible] 2/3 - 14100 ASTI
TEL. 0141 434611 - FAX 0141 434600
ESITO DI GARA ESPERITA
OGGETTO: "Realizzare reflui depurati per utenze depuratore - fornitura e posa in opera di sistema di filtrazione meccanica in continuo, disinfezione a raggi UV, sollevamento acque in stazione di disinfezione automatica di acque reflue provenienti da depurazione primaria dell'impianto città di Asti per postale riutilizzo come acqua tecnica" CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, 1 comma, lett. b) del D.Lgs. 158/95 e s.m.i. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 2 DITTA AGGIUDICATARIA: R.T.I. Sarringelo Technologies s.p.a. di Casteggio (PV) / Macobet Costruzioni s.r.l. di Voghera (PV). IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: Euro 185.800,00.
Il testo integrale del presente avviso è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Asti, all'Albo Aziendale e sul sito internet www.asp.asti.it
Asti, 7 settembre 2005
L'AMMINISTRATORE DELEGATO (Dr. Luciano Lanotti)

Enti Pubblici Piemonte

CITTÀ DI VENARIA REALE
PROVINCIA DI TORINO
Area Sviluppo del Territorio
Avviso di pubblico incanto
[illegible]
IL DIRIGENTE [illegible] Roberto Costanti

[illegible] DI SAN [illegible] DA PO
PROVINCIA DI TORINO
[illegible]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.55.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Obbligazioni (SEGUE)

Il Mercato Azionario

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star

Nuovo Mercato

Convertibili

	Quotazione	Precedente
Bca Pop.Italiana CV 10	102,157	102,956
cv Alcatel 10	99,849	99,443
cv Azimut 09	114,125	113,115
cv B.Ita 09	114,629	112,454
cv BRBI 15	107,942	107,796
cv Cariege 13	119,415	120,444
cv Cr.Val 07	157,297	151,589
cv Enel TA 206	101,361	100,851
cv Mi-Aeros 09	106,147	105,340
cv P.Ital 06	[illegible]	114,590
cv P.Intra 05	99,935	99,950
cv P.Valtel 06	133,797	132,790
cv SAS 11	113,395	113,147
cv Snai 10	122,935	137,233
cv Vol Au	170,146	168,760
Telecom It CV 10	128,647	128,171

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo %
15/09/05	7	99,960	0,000
15/10/05	37	99,800	1,960
15/11/05	68	99,640	1,865
15/12/05	98	99,450	1,750
15/03/06	168	99,109	1,850
15/03/06	[illegible]	[illegible]	1,780
17/04/06	[illegible]	98,290	1,780
15/05/06	249	98,600	0,059
15/06/06	282	98,430	1,870
14/07/06	[illegible]	98,270	1,810
15/08/06	341	98,080	1,812

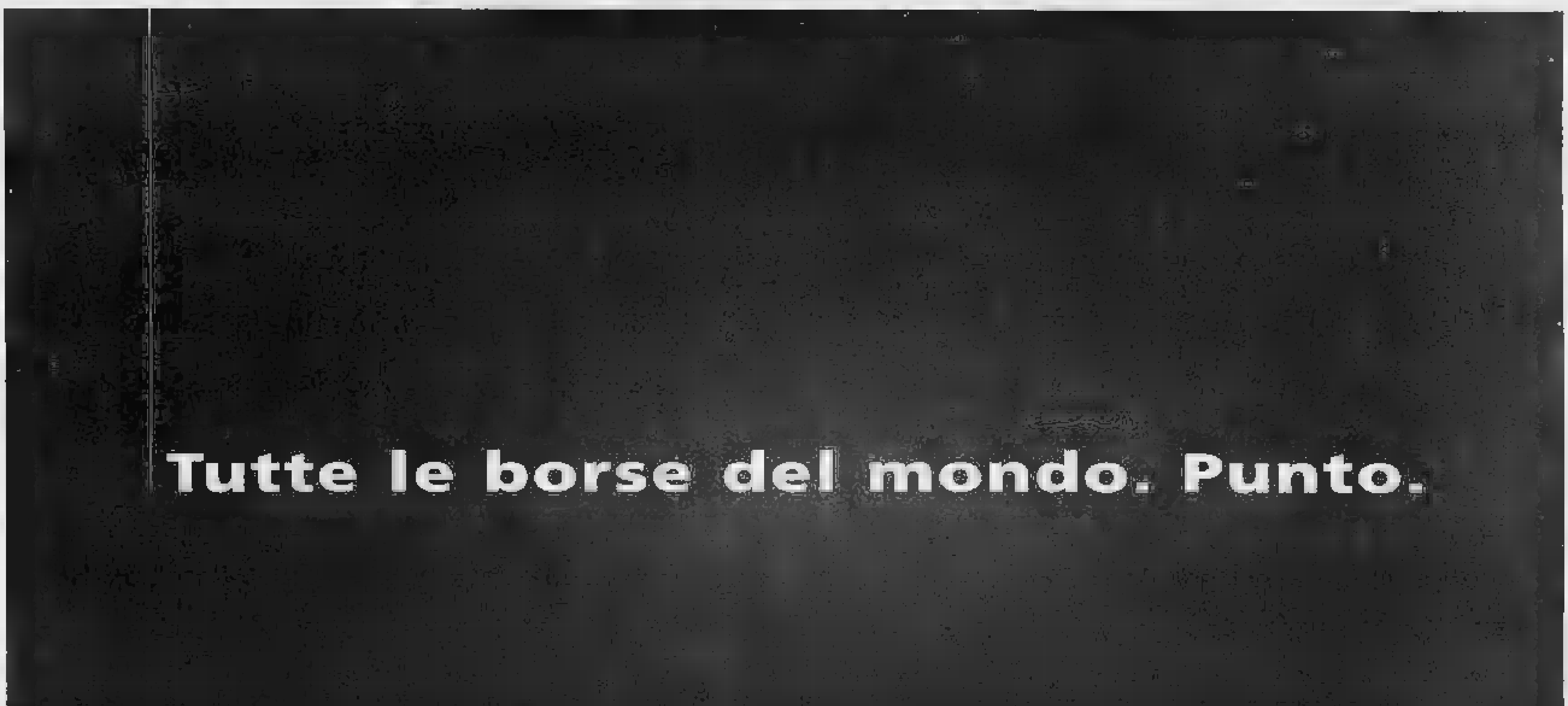
Euro 50

Azioni	Chiusura	Precedente	Var. %
ABN-Amro Hldg	19,7000	19,4000	+1,23
Aegon Nv	[illegible]	11,7700	+2,11
Ahold Kon	7,1800	7,1900	-0,14
Air Liquide	147,9000	142,4000	+3,86
Alcatel	10,0200	9,9000	+1,21
Allianz Hldg	107,0000	105,2500	+1,66
Allied Irish Bk	17,3500	17,9000	0,02
Axa	22,1400	21,6400	+2,31
Basf	59,4900	58,6700	+1,33
Bayer	29,7000	29,5100	-0,64
Bbva	13,9900	13,8000	+1,38
Bco Santander	[illegible]	10,1300	+1,09
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+1,95
Carrefour	37,0600	[illegible]	[illegible]
Credit Agricole	22,3900	21,9600	-1,96
DaimlerChrysler	41,6700	41,4700	-0,46
Danone	91,0000	91,4500	0,49
Deutsche Bank	76,1200	72,6800	+0,73
Deutsche Telekom	15,5000	15,4000	+0,65
E.On	[illegible]	80,5100	-0,14
Endesa	20,5500	19,0900	+7,65
Fortis	23,3750	[illegible]	-1,04
France Telecom	24,1800	23,9100	+1,00
Iberdrola	22,0400	21,5100	+2,46
Ing	23,7500	22,4500	+1,36
L'Oreal	65,3000	64,1500	+1,64
L.V.M.H.	66,4000	65,4500	+1,14
Lafarge	[illegible]	76,7500	+0,72
[illegible]	[illegible]	80,8400	+0,93
Nokia	11,5100	11,4400	-0,61
Philips	21,3800	21,4800	-0,47
Renault	77,1000	71,5000	+0,26
Repsol Ypf	24,5500	24,6500	+1,10
Rwe St A	57,2900	56,2950	+1,75
Saint Gobain	49,3500	[illegible]	+0,37
Sanofi-Synthelabo	68,3000	[illegible]	-0,87
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,36
Siemens	63,5000	62,5700	+1,35
Soc. Generale	90,7500	88,9500	+2,20
Suez	24,5250	24,3900	-0,67
Telefonica	13,7500	13,5900	-1,18
Total Fina Elf	217,4000	214,7000	+1,13
Unilever Nv	56,7500	56,7500	-1,07
Vivendi Univ	26,0300	25,6400	+1,52

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "[illegible]" del sito internet della Stampa www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono commentate le performances con i consigli per [illegible]



Fondi d'investimento

Opzioni di Borsa

Call

Put

Credete ai vostri occhi. Saranno le linee filanti e aggressive, sarà il muso slanciato e graffiante, sarà il design dinamico e sportivo di Giugiaro, saranno le forme solide ■ compatte, ma Grande Punto non sembra ferma nemmeno in fotografia. Il suo sguardo fiero la dice lunga anche sul carattere di chi la sceglie. Ascoltate il vostro istinto. Girateci attorno ed entrate più nei dettagli. Seguite la fiancata dalla linea filante ■ sportiva. I passaruota marcati ■ robusti e i cerchi da 17" moltiplicano la sensazione di potenza, mentre le curve che disegnano la parte posteriore parlano di solidità ■ forza. Guardatela ancora e provate a pensare che sia già vostra. Toccate la potenza. La muscolatura posteriore dà idea ■ forza, I fanali ■ sviluppo verticale sono integrati ■ montanti, il tetto termina con un elemento a effetto spoiler che integra il terzo stop. Un carattere forte, un mix perfetto tra sportività ed eleganza. Provate a resisterle. Salite a bordo. Vi accoglie un ambiente elegante, avvolgente ■ luminoso. I sedili ■ regolabili per adattarsi alla forma del vostro corpo. Gli strumenti sono disegnati con ■ grafica a fondo nero (bianco nella versione Sport), e l'illuminazione color ambra favorisce ■ lettura rapida e piacevole. Sarete stupiti dalla sensazione di eleganza e solidità suggerita dai materiali pregiati, dalle forme sinuose e dalle infinite combinazioni cromatiche. La più grande della categoria. Con più di 4 metri di lunghezza totale, sedili anteriori regolabili in altezza, accessibilità a tutti i posti garantita ■ massimo livello, una visibilità straordinaria. Grande Punto è l'auto con il coefficiente di abitabilità ai vertici del suo segmento. Grazie all'elevata ergonomia dei comandi, la guida è sempre piacevole e anche ■ presenza ■ persone più alte di 190 cm sui sedili anteriori, chi siede dietro può muoversi comodamente. Tutto questo con un bagagliaio da 275 litri. Come dire che nessuno deve lasciare a casa nulla. Quattro modi di essere. Grande Punto è Active, Dynamic, Emotion e Sport. ■ più potete personalizzare la versione che avete scelto con optional creati per aumentare la qualità della vita a bordo ■ moltiplicare ■ valore della vostra Grande Punto. Basta pensare al tetto apribile Sky Dome, ■ climatizzatore automatico bi-zona, al ■ parcheggio, ■ sette tipi di cerchi in lega dai 15" ai 17", ■ kit vivavoce BluetoothTM o al potente Sound System Interscope*con 6 altoparlanti. Grande Punto è un'auto straordinariamente ricca già negli allestimenti di serie, ma il comfort ■ il piacere non sopportano limitazioni. Probabilmente neanche voi. Principali dotazioni di serie PUNTO ACTIVE ▪ Retrovisori esterni elettrici ▪ Fiat CODE(antifurto elettronico) ▪ Alzacristalli elettrici anteriori attivi fuori chiave e bloccaporte elettrico ▪ Telecomando apertura/chiusura porte ▪ Apertura elettrica portellone dal posto guida ▪ Dispositivo Follow me home ▪ Tergilavalunotto e lunotto termico ▪ Quadro strumenti con Trip computer tachimetro, contagiri, indicatore carburante, contachilometri totale ■ parziale, orologio digitale, termometro acqua ▪ Sistema My Car (personalizzazionefunzioni vettura) ▪ Sedili anteriori con scorrimento ■ memoria di posizione (3 porte) ▪ Sedile posteriore ad alto contenimento ■ configurazione a 4 posti (3 porte) ▪ Sedile lato guida con regolazione in altezza ▪ Appoggiatesta anteriori e posteriori regolabili in altezza ▪ Volante regolabile in altezza e profondità ▪ Servosterzo elettrico DualdriveTM ▪ ABS +EBD (Electronic Brake Distribution) ▪ Airbag frontali con sistema Smart dual stage Principali dotazioni di serie PUNTO DYNAMIC Oltre alle dotazioni di Punto Active: ▪ Retrovisori esterni elettrici in colore vettura ▪ Volante e pomello cambio in pelle ▪Plafoniera anteriore con spot con effetto dissolvenza ▪Sedile posteriore sdoppiato 40/60 con configurazione a 5 posti (solo 5 porte) ▪Climatizzatore manuale con filtro antipolline ▪ Window bag ▪ Airbag laterali anteriori ▪ Autoradio con lettore CD, comandi radio ■ volante con 6 tasti, impianto audio Hi-Fi 40W, ■ altoparlanti +2 tweeter (tecnologia water resistant) Principali dotazioni di serie PUNTO EMOTION Oltre alle dotazioni di Punto Dynamic: ▪ Retrovisori esterni elettrici in colore vettura sbrinabili ■ con sensore temperatura esterna ▪ Cerchi in lega da 15" ■ 10 razze ▪ Alzacristalli elettrici lato guida con automatismo ▪ Illuminazione specchi antine parasole ▪ Display multifunzione riconfigurabile con ■ di temperatura esterna ▪ Bracciolo anteriore con vano portaoggetti ▪ Sedile lato guida con regolazione lombare elettrica ▪ Climatizzatore automatico bi-zona (sdoppiato in temperatura e distribuzione) ▪ Cruise control ▪ ESPsistema controllo elettronico stabilità +ASR/MSR, HBA e Hill Holder (solo 1.9 Multijet) ▪ Fendinebbia Principali dotazioni di serie PUNTO SPORT Oltre alle dotazioni di Punto Dynamic: 3 porte ▪Retrovisori esterni elettrici in colore vettura sbrinabili ■ con ■ temperatura esterna ▪ Cerchi in lega da 17" in Chrome Shadow con pneumatici 205/45 ▪ Assetto ribassato e scarico cromato posteriore in vista ▪ Spoiler posteriore ▪ Minigonne ▪Volante, pomello cambio e leva freno ■ mano in pelle ▪ Grafica strumenti sportiva ▪Alzacristalli elettrici lato guida con automatismo ▪ Display multifunzione riconfigurabile con sensore ■ temperatura esterna ▪ Sedili anteriori ad alto contenimento e rivestimenti sportivi ▪ ESPsistema controllo elettronico stabilità +ASR/MSR, HBA ■ Hill Holder ▪ Fendinebbia. Non tenetevi la voglia: tenetevi forte. L'apparenza non inganna. Grande Punto è brillante come promette ■ suo aspetto. Per le motorizzazioni benzina ■ parte con il 1.2 da 65 CV, campione ■ economia, per continuare con il nuovo 1.4 da 77 CV, con camera di combustione a turbolenza variabile, un sistema esclusivo che consente di riutilizzare ■ parte dei gas di scarico, con ■ vantaggio di una maggior potenza e di minori consumi. La migliore gamma diesel del segmento. Al 1.3 Multijet 75 CV si affianca ■ nuovissimo 1.3 Multijet 16v sei marce con turbina ■ geometria variabile, che sviluppa 90 CV per offrire prestazioni eccezionali e minimi consumi. E per chi comincia a divertirsi solo dai 100 CV in su, c'è il 1.9 Multijet 120 CV o 130 CV nella versione Sport, entrambi con cambi a sei marce ■ turbo a geometria variabile con Intercooler. Sicurezza ai massimi livelli. La sicurezza di Grande Punto viene prima di tutto e dopo 15.000 ore di calcoli matematici, centinaia di prove ■ componenti ■ crash test. Sicurezza attiva con ABS + EBD e con il dispositivo di controllo elettronico della stabilità ESP che integra ASR/MSR/HBA ■ Hill Holder. Sicurezza passiva con due ■ bag frontali ■ doppio stadio di attivazione, air bag laterali ■ a tendina, scocca deformabile ad assorbimento di energia, sedili anteriori anti-whiplash (anti-colpo di frusta), cinture ■ pretensionatore e limitatore di carico. La sicurezza ■ anche prevenzione, con il sensore ■ allacciamento delle cinture di sicurezza, con gli attacchi Isofix sui sedili posteriori ■ la disattivazione dell'air bag passeggero.

Fai prima a provarla. Punto.

FIAT

www.fiatpunto.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011

Cultura

Björn Larsson: scettici svedesi

«Soffriamo una diffidenza antica che il turismo non ha cancellato»

Mario Baudino

Sarebbe difficile contestare che Amleto, il pallido principe di Danimarca, sia entrato attraverso Shakespeare ■ cuore della cultura europea. Eppure la distanza fra la sua Helsinore, sulla costa danese, e la svedese Helsinborg su quella svedese, al di là di uno degli stretti più trafficati del mondo, ■ ancora molto più ampia di quelle poche miglia marine. Lo sa bene Björn Larsson, scrittore di mare ■ di tempeste, di avventure ■ di amori, che in Svezia ■ nato ■ lavora (insegna francese all'Università di Lund) e in Danimarca, invece, abita, in un villaggio ■ pochi chilometri dal mitico castello. Ad essere precisi, Larsson abita in Europa: conosce benissimo la Francia, le isole britanniche, e ora anche il nostro paese. L'autore del *Cerchio celtico*, della *Vera storia del pirata Long John Silver* e di altri libri che ne hanno fatto uno scrittore molto amato dal Baltico al Mediterraneo (l'ultimo, pubblicato ■■■ sempre da Iperborea, si intitola *Il segreto di Inga*) è anche nella giuria di un premio come il Grinzane Cavour, internazionale sì ma ben radicato in Italia. Dell'Europa conosce i porti, soprattutto quelli piccoli, dove attracca con la barca a vela che per lungo tempo ■ stata anche abitazione, e dove ■■■ far agire i personaggi dei suoi romanzi. Dell'Europa conosce le lingue, le distanze e gli umori.

Come vede, con quale immagina lei fotografa il rapporto fra la Svezia e l'Europa?

«Dieci anni fa - racconta - la Volvo doveva essere acquistata dalla Renault, ma non se ne fece nulla per l'opposizione dei piccoli azionisti, che non volevano mischiarsi con i francesi. Il risultato è che oggi appartiene alla Gm, ■ capitalismo americano invece che a quello "umano" rappresentato dalla casa europea».

Un errore commesso per troppa diffidenza?

«Sì. E' solo l'esempio, questo, di una diffidenza antica, che non ■ stata cancellata dal turismo e dai viaggi, e nemmeno dalla fortissima presenza di svedesi residenti negli altri paesi europei. La Svezia è entrata tardi nell'Unione, ma instaurando con essa un rapporto ambiguo: che non esiste rispetto al Nord, ed è invece ancora ben presente quando i miei connazionali guardano al Sud. Credo che il vero choc sia stato l'ingresso della Danimarca, prima di noi. Fino a quel momento, si pensava alla possibilità di ■ mercato comune baltico»

Si può parlare di diffidenza antropologica?

«La corte svedese, nel '700, parlava francese. Solo più tardi la Svezia ha cominciato a guardare all'Inghilterra, al mondo anglosassone ■ all'inglese dal quale siamo ormai dominati culturalmente. I problemi nascono da un difetto di comunicazione. Noi disponiamo via satellite di tutte le possibili Tv nordiche, ■ molto poche invece dal Sud. Secondo me questo è un enorme problema: bisognerebbe che ogni paese dell'Unione potesse seguire almeno una Tv per ciascuno degli altri. Valga del resto la mia esperienza: per lungo tempo, al di ■ degli stereotipi, non conoscevo nulla dell'Italia. Solo quando ho cominciato a venirci spesso ho scoperto che ■■■ realmente fosse».

Gli stereotipi sono reciproci. La Svezia è vista spesso come paese triste, freddo, irreggimentato, un po' soffocante, con lo stato che fa da balia, e un modello sociale troppo lodato per essere imitato. Sembra quasi che, alla fin fine, ■■■ Svezia in ■uropa non sia arrivato quasi nulla.

«Purtroppo è arrivato poco. Ci sentiamo un grande paese ■■■ Nord, e siamo entrati sotto choc senza porre condizioni; mentre avremmo dovuto provarci».

Su che terreno, per esempio?

«Su quello di almeno due leggi che ritengo importantissime, e fanno intimamente parte ■■■ nostro patrimonio civile: una ■ quella della trasparenza pubblica, in base alla quale ogni documento che non sia protetto dal segreto di Stato è, appunto, pubblico. Se lei fosse svedese io potrei chiedere, che so, di vedere il suo stipendio».

Forse non sarebbe una lettura così interessante.

«Ma in altri casi probabilmente sì. ■ trasparenza è importantissima, e dovrebbe diventare "europea". Insieme alla libertà di muoversi nella natura. Per la nostra legislazione il terreno è pubblico, nel senso che nessuno può impedire l'accesso a una spiaggia o a una foresta. Non può recintarla, n■■ può metterci le guardie. E ciò comporta non solo libertà, ma anche obblighi per chi va sulla terra di un altro».

Stiamo parlando di comportamenti. C'è però anche il grande apporto culturale. E, persino, il premio Nobel.

«Strindberg, Astrid Lindgren e quindi Pippi Calzelunghe, Bergman, tanti scienziati. E' vero. Però mi chiedo: in che misura so■■ specificamente svedesi? Non è che si tratta semplicemente di grandi scrittori, grandi donne, grandi uomini? Bergman sarebbe stato meno grande se fosse nato in un altro paese?»

Non avrebbe girato nel posto delle fragole.

«Ma qualche altro ■■■ altrettanto significativo».

Lei quindi non riconosce un particolare apporto all'Europa, un segno riconoscibile?

«Nel campo sociale. C'è stato il "modello svedese", l'idea del consenso fra padronato e sindacati, che ha funzionato e funziona. Tutti più responsabili».

L'obiezione è che si tratti di un modello piuttosto oppressivo. Anche qualche scrittore svedese lo vive così, penso al «Pomeriggio di un piastrellista» di Lars Gustaffson, altro autore Iperborea.

«Alla fin fine quello secondo cui in Svezia c'è meno libertà individuale è solo un mito. E comunque non è vero sul piano delle libertà civili e politiche»

Lei parla molto di libertà nei suoi libri. Libertà soprattutto esistenziale.

«E' possibile ■■■ gli svedesi siano meno interessati ad essa che, poniamo, gli italiani. Una volta a Roma mi è stato chiesto che ■■■ fosse, per me, la libertà. Ho risposto: prendere una barca e partire, senza nessuno che ■■ aspetta al di là del mare e nessuno che si dispiaccia perché ■■ ne vado. Il ■■■ interlocutore non era convinto. Secondo me pensava alla mamma».

Questa è un po' crudele, è' vero, alcuni rari italiani, diciamo il novanta per cento, sono mammoni...

«Senza scherzi, la vostra idea di libertà è ambigua: molto desiderata, non sempre trasferita nei comportamenti. In Svezia se ne parla di ■■■■, forse è meno sentita, ma è più realizzata»

Nel suo romanzo «Il porto dei destini incrociati» l'affascinante capitano ha questa idea di libertà. Che però si ■■■■■ con la vita di tutti i giorni, gli affetti, le relazioni sociali.

«Perché il prezzo da pagare è la solitudine».

Comunque sia, siamo a un atteggiamento tipicamente svedesen?

«Sono molti gli svedesi che partono per il mondo. Hanno un attaccamento debolo per il loro territorio»

Perché?

«Forse perché ■■■■ stati cacciatori, abituati ■ muoversi nelle foreste, e pescatori, sempre in mare. Nel Sud della Svezia, dove c'è ■■■ tradizione agricola, l'emigrazione verso gli Stati Uniti è sempre stata molto ridotta. Invece quelli del Nord, appena arrivati in America, si sono ambientati e facilmente naturalizzati. Le faccio un altro esempio, di oggi: solo a Parigi sono residenti 15 mila svedesi».

«Siamo entrati nella Ue senza porre condizioni mentre avremmo dovuto almeno provarci»

«Se lei vivesse tra noi non sarebbe strano che le chiedessi quant'è il suo stipendio»

«Libertà ■ una barca e partire senza nessuno che ci aspetti al di là del mare»

Pippi Calzelunghe, popolare personaggio di Astrid Lindgren. In alto il regista Ingmar Bergman

Assegnati ieri i Premi Balzan

I Premi Balzan 2005 sono stati assegnati ieri al britannico sir Peter Hall, per la storia sociale e culturale delle città, al tedesco Lothar Ledderose (foto) per la storia dell'arte asiatica, ai coniugi britannici Peter e Rosemary Grant per la biologia delle popolazioni e al team americano Russell Hemley e Ho-Kwang Mao per la fisica dei minerali. Ciascun vincitore riceve un milione di franchi svizzeri, pari ■ circa ■■■ mila euro. I Premi Balzan verranno consegnati in una cerimonia che si terrà il prossimo 11 novembre a Berna.

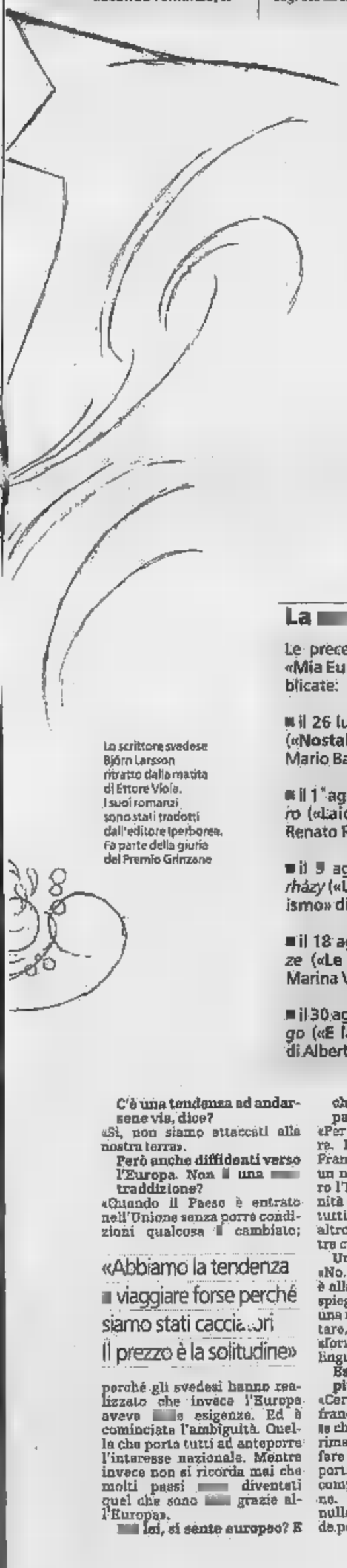
Il regalo ■■■ Sellerio a Andrea Camilleri

Andrea Camilleri ha festeggiato privatamente, nella casa in Toscana, l'80° compleanno. Sabato sarà festeggiato, invece, nella sua natia Porto Empedocle. Elvira Sellerio gli ha donato un volume fuori commercio: *I libri di Andrea Camilleri*, con le copertine delle oltre 350 diverse edizioni che ■■■ tutto mondo sono state fatte delle sue opere.

Da Long John Silver al Cerchio celtico

Il poeta del mare tra vele, pirati e thriller

Björn Larsson è nato a Jönköping, nella Svezia centrale, nel 1953. Scrittore, traduttore, filologo, critico e appassionato navigatore, è tra i più noti e scrittori della letteratura scandinava contemporanea. Docente di Letteratura francese all'Università di Lund, in Svezia, ha pubblicato varie opere di critica filologica e ha tradotto dal danese, dall'inglese e dal francese.
Ha esordito come scrittore nel 1980 con la raccolta di racconti *Splitter* (Frammenti), ma solo nel 1992 ha raggiunto la fama internazionale con il secondo romanzo, *Il cerchio celtico*, un thriller ambientato sui mari tempestosi tra la Danimarca e la Scozia. Nel 1997, con *Il porto dei sogni incrociati* si è aggiudicato in Francia il Prix Médicis.
Appassionato di mare, è a bordo della sua barca a vela «Rustica», su cui spesso vive, che ha scritto il suo maggiore successo editoriale, *La vera storia del pirata Long John Silver*, dedicato al terribile pirata una gamba sola dell'*Isola del Tesoro* di Stevenson (nella foto). Nel 1999 la Rai ha dedicato a Larsson il documentario *La vera storia di Björn Larsson. Un vagabondo a Gillaleje*, diretto da Francesco Conversano e Nene Grignaffini, in cui lo scrittore racconta la sua vita quotidiana, divisa tra Gilleleje, piccolo paese pescatori della Danimarca, e l'attività didattica all'Università di Lund.
Di Björn Larsson si possono leggere in italiano: *La vera storia del pirata Long John Silver* (Iperborea, 1998); *Il cerchio celtico* (Iperborea, 2000); *Il porto dei sogni incrociati* (Iperborea, 2001); *L'occhio del male* (Iperborea, 2002); *La saggezza del mare. Da Capo dell'Ira alla Fine del Mondo* (Iperborea, 2003); *Il segreto Inga* (Iperborea, 2005).



Lo scrittore svedese Björn Larsson ritratto dalla matita di Ettore Viola. I suoi romanzi sono stati tradotti dall'editore Iperborea. Fa parte della giuria del Premio Grinzane

La

Le precedenti interviste della «Mia Europa» sono state pubblicate:

- il 26 luglio con *Edgar Morin* («Nostalgia del futuro» di Mario Baudino)
- il 1° agosto, con *Rosa Montero* («Laicissimo flamenco» di Renato Rizzo)
- il 5 agosto con *Peter Esterházy* («Unione malata di egoismo» di Bruno Ventavoli)
- il 18 agosto con *Ingo Schulze* («Le radici fantasma» di Marina Verna)
- il 30 agosto con *José Saramago* («E la chiamano Unione» di Alberto Sinigaglia).

C'è una tendenza ad andarsene via, dice?
«Sì, non siamo attaccati alla nostra terra».

Però anche diffidenti verso l'Europa. Non una tradizione?
«Quando il Paese è entrato nell'Unione senza porre condizioni qualcosa è cambiato;

«Abbiamo la tendenza viaggiare forse perché siamo stati cacciatori Il prezzo è la solitudine»

perché gli svedesi hanno realizzato che invece l'Europa aveva le esigenze. Ed è cominciata l'ambiguità. Quella che porta tutti ad anteporre l'interesse nazionale. Mentre invece non si ricorda mai che molti paesi diventati quel che sono grazie all'Europa».

E lei, si sente europeo? E che significato dà questa parola?
«Per me un'identità del cuore. Posso vivere Irlanda, Francia, Scozia, Italia. un nomade, e quindi considero l'Europa come un'opportunità enorme. Lo è per me e per tutti coloro che voglio vedere altro, altri mondi, magari altre cucine».

Un'élite?
«No. Non solo. Questa Europa è alla portata di tutti. Bisogna spiegare ai cittadini che c'è una ricchezza enorme da sfruttare, ma sono ri alcuni «forzi, per esempio imparare le lingue»

Essere europei è possedere più lingue?
«Certamente. L'italiano il francese mi hanno aperto porte che, con l'inglese, sarebbero rimaste chiuse. vogliamo fare davvero qualcosa di importante dobbiamo migliorare comprensione e comunicazione. Perché l'Europa non nulla di negativo. E' una grande possibilità da sfruttare».

Pensieri di calma a bordo di un aereo che sta precipitando

DODICIMILACINQUECENTO METRI

Un qualsiasi pezzo di pianeta
Sotto di noi.
Siamo duecentodiciassette.
Il presagio era incluso nel biglietto.

Che scossone! Ora sbanda. Sbanda forte.
Sempre più perde quota.
Dalla cabina sembra sparito
Il pilota.

Siamo e una donna.
Due nomi, due oceani da cucchiaio.
E ci teniamo per mano
Mentre precipitiamo.

Ci guardiamo. Sui nostri tratti
Ci concentriamo. Tra poco
Non riuscirebbe medico o sciamano
A indovinarci nel gorgo sfigurato
Da resto di segno umano.
Noi che della natura
Siamo un forse mai nato
Eppure disfacibile
Capolavoro appena tracciato
Quale in Ingres, in Rembrandt incisore,
Nei profili dei Duchi che lasciò Piero.
Ma in noi la luce che muore
Io sono dice, io sarò, io ero.

TRA SEIMILA E CINQUEMILA METRI

Vedo, mentre la Terra si avvicina
Immersa in una notte molto atra,
Aggrappata la carne all'anima.
Il suo vizio... Ora geme e latra,
L'estrema sua abluzione nel ricordo
Di questa errante cosmica piscina.

Nel furore di penetrarsi
Le nostre dita si fuse
Come in una siderurgica colata.
Mani mai più saranno vivranno
Nel calco da noi offerto
Al Solitario-senza-Vita, al Dio ignoto.

MILLE METRI
CENTO
CINQUANTA

Nell'urto si è sparpagliato.
Nessuno grida più.
Le fiamme che ci consumano
Su questo suolo amorale
Contempliamo come in affresco
Un bel Giudizio Finale.

Ora siamo al sicuro
Di là dal muro.

24-29 agosto 2005

Lettere

L'egualitarismo mortificazione

Elena Loewenthal invita a prendere sul serio l'autonoma riforma di un istituto inglese che composto le classi in base al merito, e non più all'età. L'esperimento ha del paradossale, ma ha ragione la Loewenthal a dire che un segnale lo lancia, quello abbandonare l'egualitarismo che venuto '68 ha dominato il mondo scolastico europeo, facendo il male sia gli studenti con grandi possibilità di quelli con poche possibilità diverso tipo.
E' ora che, senza comporre classi in base al merito, la scuola promuova le capacità di ogni studente offrendogli le condizioni per realizzarle ai livelli più elevati. Questa corsa al ribasso è mortificazione per gli studenti, sarà una mortificazione una riforma che licealizzi la scuola, permettendo a chi ha capacità di tipo pratico di coltivarle. Però se si vuole introdurre il merito la primo luogo farlo con gli insegnanti, perché come potranno essere potenziate le capacità degli studenti, se continuerà ad un sistema dove che un docenti insegni o non insegni praticamente la stessa cosa?

Gianni Mareghetti, Abbiategrasso

Scheda Mediaset ricarica svantaggiosa?

Mi preme segnalare la attenzione che Mediaset ha mostrato nei confronti di chi ha deciso di usufruire della scheda «Premium» per seguire gli incontri di calcio con il digitale . Acquistare una scheda prepagata costa 30 euro di cui 5 dovuti per il costo di attivazione (addirittura il costo previsto per seguire una partita di calcio); Mediaset ha pensato di offrire la visione tutte le partite che trasmetterà durante il campionato 2005-2006 a 99 euro.
Per ciò che concerne l'offerta suddetta nulla da obiettare ma per poterne usufruire occorrerebbe aggiungere, ai 25 euro di credito iniziali, una ricarica da 74: qui però scatta la disattenzione Mediaset, segnalata anche da un noto settimanale dei diritti e dei consumi, in quanto stati previsti 6 tagli di ricarica rispettivamente da 10, 20, 40, 60, 85 e 100 euro: ora quella più vicina per aderire all'offerta sarebbe da 85 euro con 60 di credito ma è spontaneo domandarsi cosa fare dei euro di credito residui visto che totalità delle partite da trasmettere sono già incluse nel pacchetto promozionale.

Silvano Deregibus

Le regole di eBay sono ferree

In riferimento all'articolo apparso il 2 settembre 2005 a pag. 16 su *La Stampa*, ci preme fare alcune precisazioni. Nel corso dell'articolo, Giorgio Levi fa riferimento alla vendita di un CD con video filmati per pedofili, ma questo non corrisponda alla realtà dei fatti. Nell'annuncio, comparso il 27 novembre 2004, il venditore si offriva di inviare via email all'eventuale acquirente un MMS contenente immagini pornografiche. L'annuncio, chiaramente contrario alle regole di eBay, è stato rimosso dalla nostra assistenza clienti poche ore dopo la sua comparsa sul sito e il venditore è stato sospeso.
Dieci giorni dopo chiusura dell'inserzione, le autorità competenti hanno chiesto la collaborazione di eBay per risalire all'identità del venditore che aveva violato le regole sito e, come di consuto, abbiamo collaborato fornendo tutte le informazioni richieste. nostra grande sorpresa, dopo 20 giorni, Avnish Bajaj, Country Manager di eBay India, è stato arrestato. Dopo pochi giorni la Corte di Nuova Delhi ha rilasciato Bajaj riconoscendo che eBay è solo fornitore di servizi (Internet Service Provider) e non responsabile dei contenuti pubblicati sul sito dai venditori.

Andrea Palo, Responsabile Comunicazione ed eventi eBay Italia

Falun Gong: i perseguitati

A proposito dell'articolo di Francesco Sisci sulla Stampa del 30 agosto, «Ora il terrorismo diventa un incubo anche per i cinesi», ci domandiamo perché si scrivono articoli come questo. La Stampa ha mai avuto notizie di violenze commesse dai praticanti di Falun Gong negli oltre sessanta paesi di tutto il mondo dove presenti, che non la Cina? Ha mai notizia di rapporti di fonte Onu, Human Right Watch, Amnesty International, Freedom House ecc.? Non ha mai letto i reportage da Pechino del Wall Street Journal, del Washington Post e altri autorevoli giornali sulla cosiddetta autoimmolazione di Piazza Tian An Men, la più sconcertante montatura del regime di Pechino? Il regime perseguita il Falun Gong in diversi modi, uno di questi è la disinformazione, all'interno della Cina tramite i media di proprietà del regime e all'estero articoli come quello pubblicato sul suo giornale. Jiang Zemin aveva impartito i seguenti ordini ai funzionari dell'ufficio 6-10, la Gestapo cinese che si occupa della persecuzione al Falun Gong: 1) rovinare la loro reputazione, 2) rovinarli economicamente, 3 distruggerli fisicamente. Le garantisco che le torture e le violenze che persone inermi, vecchi, donne e purtroppo anche bambini devono sopportare sono una vergogna che la Società delle Nazioni ha sulla coscienza. Ma le infamie commesse a mezzo stampa non sono meno gravi; non basta essere torturati dagli aguzzini cinesi, bisogna subire anche l'infamante accusa di terrorismo. A nome di tutti i praticanti,

Alfredo Fava

Nella lettera non è citato alcun episodio specifico in cui quello che ho scritto appaia calunnioso verso il Falun Gong. In Italia esiste la libertà di stampa: si può avere un'opinione diversa su questo o quel movimento, ho questa libertà. Fra l'altro non è la prima volta che vengo accusato per le mie opinioni sul Falun Gong e ricevo dall'organizzazione messaggi poco altro che minatori. **[f.s.]**

Mirella Bandini

RACCOLTI DALLA FONDAZIONE FERRERO GLI SCRITTI DELL'ARTISTA ALBESE

Pinot, il farmacista che si fece situazionista

La vicenda artistica di un farmacista albese, pittore appassionato di archeologia, di botanica, di cultura popolare e di nomadismo, svoltasi un breve arco tempo compreso tra la metà degli Anni Cinquanta e la metà degli Anni Sessanta, è oggi storicizzata e assunta esemplarmente tra quelle dei massimi esponenti dell'Internazionale Situazionista, il movimento libertario alle origini del Maggio francese del '68. Pinot Gallizio (Alba 1902-1964) è stato infatti cofondatore e protagonista Guy Debord e Asger Jorn, e quindi Constant (recentemente scomparso) del primo il più denso e problematico, dell'I.S. Le autrici del Catalogo generale dell'opera, Giorgina Bertolino, Francesca Comisso, Maria Teresa Roberto, hanno curato con il contributo della Fondazione Ferrero e del Centro Studi «Beppe Fenoglio» del Comune di Alba, denso volume dedicato ai suoi scritti (Charta, pp. 293, €37) presentato in pagine anastatiche comprensive di schizzi e disegni. titolo *Pinot Gallizio. Il Laboratorio della scrittura* sottolinea la stretta complementarità con il suo operare, svoltosi in quel centro di azioni e di idee che è stato il Laboratorio Sperimentale di Alba dal 1955 al 1960. Nel 1973 abbi la ventura, mentre preparavo la sua mostra alla Gam di Torino e il libro «L'estetico il politico», di lavorare nell'atelier di Gallizio ancora intatto dopo la sua scomparsa nel 1964. Insieme ai suoi dipinti - straordinari - mi colpì la scrittura annotata velocemente foglietti sparsi, quasi celati, il cui piacere dalla scoperta fu per me forse più emozionante della rivelazione della sua pittura, dalla quale costituiscono un contrappunto essenziale. Il carattere diaristico ne rende toccante la lettura, per la scrittura libera, anticulturale, di tipo dubuffettiano nella sua cosmogonia, con notazioni rapide, intuitive che coinvolgono il lettore e si riflettono nei titoli delle opere.

Pinot Gallizio

L'incontro con Jorn Constant, i due grandi teorici del gruppo Co.Br.A. e soprattutto Guy Debord il mitico intellettuale francese, mente dell'Internazionale Situazionista, fu determinante per Gallizio. Con Jorn in comune l'ottica sociale dell'artista, in cui trasfondere l'impegno etico di tutta la vita. I suoi scritti, nei quali ribadisce la necessità di un culturale, di un'ignoranza critica» correlata «sempre nuova» sono influenzati dal pensiero del-

Testi teorici e poetici che rivelano la ricchezza del suo mondo e delle sue utopie

l'artista danese, che già in Co. Br.A. alla fine degli Anni Quaranta teorizzava la sperimentazione soltanto pittorica, ma comportamentale, quale liberazione del desiderio e della volontà rivoluzionaria. Sempre percorse da una vena poetica, le sue note sulla «disinnumetria», sulla «teoria dell'antimateria», del «vaiol mentale» quali antidoti alla noia al monotono, rivelano riflessioni sul pensiero scientifico e politico. La vicinanza di Constant, teorico dell'Urbanistica Unitaria, una nuova dimensione ambientale a scenari mobili e variabili (*New Babylon*) in opposizione al razionalismo funzionalista dell'epoca, condusse Gallizio alla produzione «pittura industriale». Quest'opera sperimentale, aperta, seriale, legata al gioco anche nella denominazione linguistica, è accompagnata dal «Manifesto della Pittura Industriale» del 1959, il più importante dei suoi scritti: un testo poetico ricco di immagini di metafore bellissime, sorretto visione utopica che echi futuristi (Gallizio aveva avuto contatti con gli artisti del secondo Futurismo torinese quali Farfa Mino Rosso alla Galleria Notizie di Luciano Pistoi, dove aveva ammirato opere Fillia). La dimensione estetica che preconizza nel Manifesto è una rivalutazione della sfera sensoriale e fantastica raggiungibile in utopica armonia l'evoluzionismo scientifico. In società poetica, l'utilizzazione della macchina sarà diversa: «Bisogna dominare la macchina e obbligarla al gesto unico, inutile, antieconomico, artistico per creare una nuova società antieconomica, ma poetica, magica, artistica». E' questa la visione di Gallizio, di un'arte strettamente legata alla vita, dove l'opera o la scrittura non siano soltanto azione vitale e liberatrice, ma esperienza totale dell'uomo sociale e storico.

È arrivata. Punto.

FIAT
Punto
FIAT
con una gamma di propulsori

Spettacoli

IL ROCKER IN CONCERTO SABATO A REGGIO EMILIA CON IL NUOVO ALBUM [illegible]

Ligabue: faccio nomi e cognomi

Franco Giubilei
CORREGGIO

Il canto dei grilli, a ricordare una volta di più quant'è profondo il legame [redacted] «Liga» [redacted] la sua terra, e poi via col rock'n'roll: si parte subito forte [redacted] «Il giorno dei giorni», brano d'apertura del nuovo disco [redacted] Luciano Ligabue «Nome [redacted] cognome», in uscita il 16 settembre. Siamo nello studio di registrazione del padrone di [redacted] ad ascoltare il cd, in un capannone poco fuori Correggio, a pochi chilometri e a pochi giorni dal d-day di sabato. Al Campovolo di Reggio Emilia arriveranno almeno 160mila persone a sentirlo in concerto, anche se la speranza degli organizzatori è battere il record dei record [redacted] Paul Mc Cartney e portarne qui 180mila. Ligabue apparentemente è tranquillo. D'altra parte tutto il nuovo disco, pur se intriso di esperienze personali dolorose, così come le sue parole, raccontano di una nuova maturità e di un nuovo equilibrio. «Che disco ho fatto? For[redacted] racconto cose molto intime, ma con suoni orchestrali - spiega Luciano - Ci sono due canzoni molto significative, e sono quelle che chiudono l'album: la penultima, "E' più forte di me", parla della più grande frustrazione, il non poter raggiungere la donna con [redacted] vuoi far sesso perché sta con qualcun altro. E' un rock molto duro a 160 dpm, ma subito dopo arriva "Sono qui per l'amore", la canzone della pacificazione, il sapere che l'amore ha a che fare col modo di convivere col resto del mondo».

> «Parlo d'amore [redacted] sconfitte. Ognuno di noi ha la sua unicità. Non accetto di avere pensieri fabbricati»

Segno che il Liga guarda alla vita in modo meno rabbioso e meno diffidente che [redacted] passato, tanto da riuscire ad affrontare ne «L'amore conta» [redacted] tema spinoso [redacted] il rapporto fra due persone che [redacted] sono separate e che dopo un po' di tempo si ritrovano [redacted] parlarne. Un riferimento trasparente ai propri trascorsi sentimentali - si [redacted] poco separato dalla madre del suo primo figlio - ma anche un superamento, un'elaborazione del lutto, «perché la separazione non è mai facile, ha sempre a che fare col fallimento». Del nuovo disco i fan di Ligabue sabato ascolteranno solo tre brani, dato che il megaconcerto [redacted] stato ideato come un regalo ai suoi molti tifosi e dunque sarà una maratona di quasi tre ore lungo i successi di quindici anni di carriera. Oltre [redacted] «Sono qui per l'amore», che eseguirà da solo alla chitarra [redacted] uno dei due palchi minori, il Liga canterà «Il giorno dei giorni» (il singolo uscito lo [redacted] week-end) [redacted] «Happy Hour», altra canzone da tenere d'occhio: «Qui c'è ironia su quelli che vogliono spiegarti come indirizzare la tua vita. Per esempio: noi siamo in un paese cattolico, [redacted] ti dicono [redacted] se fai bene finisci in Paradiso, però che palle... Mica ci trovi Jimi Hendrix lassù».

Da cattocomunista reo confesso Ligabue sa bene quali sono i sensi di colpa che si è portato dietro per un pezzo, ora però vorrebbe [redacted] alla gente «che non c'è un manuale d'istruzione [redacted] non quello aggiornato da noi stessi giorno per giorno». Sempre ben [redacted] che [redacted] solo perché [redacted] cantante che hai ricette universali sulla felicità, se [redacted] siamo conciati male». Luciano Ligabue, classe 1960, alla veneranda età di 45 anni è giunto alla conclusione che [redacted] chi non si riconosce nell'ideologia o nella religione non puoi togliere l'illusione della botta di culo: ho vissuto il mio successo con senso [redacted] colpa, ora me [redacted] sbatto un po' di più, penso di lavorare molto, faccio, [redacted] lascio andare. Ma se c'è una [redacted] che rimpiango [redacted] questo mestiere è l'incoscien[redacted] dei primi tempi, [redacted] primo album, poi però non puoi più permettertela».

Si dice commosso del fatto che tante persone abbiano comprato il biglietto per [redacted] concertone e ricorda quando, nel '90, era lui a organizzare concerti per le feste dell'Unità di Correggio. Da allora [redacted] cambiato quasi tutto, a cominciare proprio dalle feste dell'Unità: «Oggi non ci sono più i volontari, un tempo invece era [redacted] vente vedere la gente che [redacted] metteva in ferie per andare [redacted] friggere lo gnocco». Anche il modo di comporre musica [redacted] mutato, specie col nuovo di[redacted]: «La produzione di Fabrizio Barbacci e Luca Pernici ha messo in discussione [redacted] po' di cose consolidate, [redacted] l'uso della batteria». La banda in studio è diventata meno monolitica, altri musicisti si alterna[redacted] agli strumenti come [redacted] chitarrista Niccolò Bossini, ma Ligabue nega con decisione che l'assetto del gruppo cambierà nei live show.

> «Siamo cattolici dicono che se fai bene finisci in Paradiso, però che palle... Mica ci trovi Jimi Hendrix lassù»

E poi ci sono i contenuti, strettamente personali: «Negli ultimi tre anni ho vissuto esperienze molto forti che sono finite nel disco». C'è stata la scomparsa del padre, [redacted] D-Rad, un amico musicista, [redacted] di G., e del cugino cui Liga era legatissimo e al quale è intitolata [redacted] delle canzoni più struggenti dell'album, «Lettera a G.»: «E' una lettera scritta tardi che serve soprattutto a me. Con mio cugino ho condiviso moltissime cose, la musica, persino le ragazze, e vederlo andare via per quella malattia di merda che ha portato via anche mio padre mi ha fatto venire il bisogno [redacted] finire un discorso che avevo cominciato con lui». «Nome e cognome», disco numero 10 targato Warner, in copertina porta la fototessera di molte persone, conosciute e no: «Ognuna di loro ha la [redacted] unicità, che va rispettata. Non accetto di avere pensieri fabbricati».

Luciano Ligabue canta [redacted]

Le bionde trecce, gli occhi azzurri e poi
le tue calzette rosse
e l'innocenza sulle gote tue
due arance ancor più rosse
e la cantina buia dove noi
respiravamo piano
e le tue corse, l'eco dei tuoi no, (oh no)
mi stai facendo paura
dove sei stata cosa hai fatto mai?
una donna, donna, dimmi
cosa vuol dir sono una donna ormai.
ma quante braccia ti hanno stretto,
tu lo sai per diventar quel che sei
che importa tanto tu non me lo dirai,
purtroppo.
ma ti ricordi l'acqua verde e noi
le rocce, bianco il fondo
di che colore sono gli occhi tuoi
se me lo chiedi non rispondo.
[redacted] mare nero, o mare nero, [redacted] ne..
tu eri chiaro e trasparente come me.
le biciclette abbandonate sopra il prato e poi,
noi due distesi all'ombra.
un fiore in bocca può servire sai,
più allegro tutto sembra
e d'improvviso quel silenzio fra [redacted]
e quel tuo sguardo strano
ti cade il fiore dalla bocca e poi, (oh no)
ferma, ti prego la mano.
dove sei stata [redacted] hai fatto mai?
una donna, donna, dimmi
[redacted] vuol dir sono una donna ormai.
io non conosco quel sorriso sicuro che hai
non so chi sei, non so più chi sei.
mi fai paura oramai, purtroppo.
ma ti ricordi l'acqua verde e noi
gli spruzzi e le tue risa.
di che colore sono gli occhi tuoi
se me lo chiedi [redacted] rispondo.
o mare nero, o mare nero, o mare ne..
il sole quando sorge, sorge piano e poi
la luce si diffonde tutto intorno a noi
le ombre ed i fantasmi della notte
sono alberi e cespugli ancora in fiore
sono gli occhi di una donna ancora pieni d'amore

Eros-Michelle [redacted]i l'udienza

Si svolgerà oggi al Tribunale [redacted] Milano l'udienza per valutare il ricorso del cantante Eros Ramazzotti che ha chiesto l'affidamento della figlia Aurora, nata dal matrimonio con la show girl [redacted]chelle Hunziker, dopo le ultime vicende sentimentali [redacted] quest'estate che hanno visto coinvolta la show girl svizzera. L'udienza è stata fissata per le 10, presenti i legali, Laura Hoesch per Michelle e Annamaria Bernardini de Pace e Alessandro Simeoni per Ramazzotti.

La Chillemi [redacted] «Unomattina»

Francesca Chillemi, Miss Italia 2003, debutta [redacted] «Unomattina». Da lunedì l'ex reginetta sarà nel contenitore mattutino [redacted] Raiuno condotto [redacted] Luca Giurato e Monica Maggioni. Avrà [redacted] Eleonora Daniele la conduzione di alcune rubriche. «Ogni giorno mi toccherà fare una levataccia ma ne vale la pena. Sono onorata per questa opportunità e andare in onda [redacted] diretta sarà un incentivo a dare il meglio».

«Le bionde trecce», l'Italia canta in coro

La suonano insieme 220 bande. Mogol: «Lucio sarebbe felice»

Marinella Venegoni

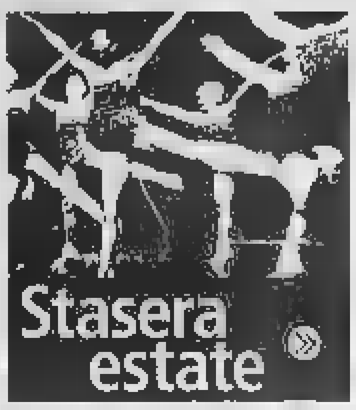
Settembre era mese battistiano dai tempi lontani di quel giorno 29: «Seduto in quel caffè, io non pensavo a te...» cantava la canzone, sullo sfondo la voce del giornale radio. Settembre è ridiventato mese battistiano da quando il Vate di Poggio Bustone se n'è andato, il giorno 9 di 7 anni fa, portandosi dietro il silenzio ostinato dei suoi ultimi misteriosi anni che non han fatto che accrescere la leggenda: iniziative fioriscono in questi giorni, perché la febbre da Lucio Battisti non passa mai, anzi. Inaspettatamente, perfino Luciano Ligabue (che pure ha altro da fare, fra [redacted] disco [redacted] la preparazione del suo concerto da Guinness) ha aderito all'iniziativa del battistiano della prima [redacted] Franco Zanetti, direttore del sito rockoLit; Zanetti ha invitato le bande d'Italia a suonare «La canzone del Sole» a mezzogiorno in punto del giorno 10, e sono arrivate più di duecento adesioni compresa quella del rocker di Correggio, che offrirà una propria versione voce/chitarra. Gentile e divertito, arriva anche il commento del gran padre Mogol, autore dei versi delle bionde trecce e degli occhi azzurri: «Un'idea grandiosa. Io sono [redacted] grande ammiratore delle bande: la banda mi incanta, la sua musica è festosa, forte, allegra. "La canzone del sole", poi, è sicuramente adatta: malinconica ma, appunto, piena di sole».

L'anniversario si porta dietro anche una uscita discografica: proprio nel fatidico 9, esce il secondo cofanetto delle «Avventure di Lucio Battisti e Mogol». Sono altri 50 pezzi dell'infinita produzione mogolbattistiana, con un inedito che segue il formidabile «Vendo casa» del [redacted] si tratta di «La folle corsa», portata al successo dalla Formula 3, nella versione dell'autore. [redacted] resto del materiale pesca ad ampio raggio nel tempo comune di Mogol&Battisti: ecco «Dolce di giorno» e [redacted] vento» portati al [redacted] dai Dik Dik, e «Nel sole nel vento, nel sorriso nel pianto» che fu affidata a Demetrio Stratos. Moltissimi i cavalli di battaglia: «La compagnia» e «La luce dell'est», due piccoli capolavori, e poi perle [redacted] troppo sfruttate dei primi Settanta come «Sognando e risognando» o «Confusione»; e ancora pezzi meno conosciuti e apprezzati come «Davanti ad un distributore automatico di fiori», «Il leone e la gallina», «No dottore», «L'interprete [redacted] un film», «Il monolocale». Un manuale sonoro per farsi una cultura battistiana più completa, al di là delle bionde trecce e degli occhi azzurri. Il cofanetto annuncia non solo canzoni ma testi, foto e quattro poesie [redacted] Mogol. Il quale non [redacted] il termine «poesia» («E' ormai [redacted] in modo improprio, lo si appioppa a qualunque cosa») e anticipa: «Uno degli scritti, dal titolo "Celeste domani", è dedicato alla nostra scomparsa, [redacted] un'idea positiva della morte».

In questi giorni di anniversari e di uscite discografiche che lo riguardano, Mogol ama fare il punto [redacted] bastian contrario: sembra proprio che voglia perfino smontare [redacted] il mito che circonda la coppia artistica alla quale deve la fama: «Ho buttato giù un testo sulla creatività - racconta - dove sostengo che il mito del talento è un po' una panzana; ce lo abbiamo tutti di partenza, il talento, ma va verificato a parità di condizioni: proviamo a comparare due che hanno studiato per 30 anni con la stessa passione e lo stesso intento e ci capiremo meglio. Bisogna sfatare i luoghi comuni».

Ma così, caro Mogol, lei sminuisce anche se stesso, no? «Io ero un mediocre, non scrivevo capolavori quando ho cominciato: ho imparato applicandomi e crescendo. Ho un figlio, Alfredo, che faceva croste infami e oggi è uno dei primi cinque pittori italiani. Teniamo [redacted] conto che quelli che hanno supertalento come Battisti, sono anche gente che studia nove ore al giorno; e non è un mistero che Maradona da piccolo si allenasse e palleggiasse con i mandarini e le arance». Cultura contro natura, dunque, con un occhio sempre [redacted] sua creatura più amata, il CET di Avigliano Umbro che lui ama considerare scuola di musica e di vita: Mogol è molto amareggiato che il Governo gli abbia tolto un finanziamento di 125 [redacted] euro: «Gli unici che andavano alla cultura popolare», sospira.

Lucio Battisti è scomparso nel settembre di sette anni fa



Boccadoro in musical a Palermo

PALERMO. Prima nazionale al Teatro di Verdura, 21,30, di «Boccadoro the traveller», primo musical teatrale interamente prodotto e realizzato nel capoluogo siciliano. Tratto dal romanzo [redacted] Hermann Hesse. Il lavoro nasce da un'idea di Massimo Sigillò Massara che ha scritto i testi [redacted] a Valentina Lauzara. Con Paola Lavini, Maurizio Rossi, Sabrina Marciano.

MANTOVA. Per il Festival Letteratura, scuola Ippolito Nievo, 20,45, «Ferdydurke», da Gombrowicz, [redacted] Giovanni Franzoni, regia di Simone Gonella. Teatro Bibiena, 21, «Una stanza tutta per me» con Laura Curino.

BENEVENTO. Mulino Pacifico, 20,45, la Cooperativa Appia presenta «Menomazione, deformazione, frustrazione» [redacted] Gian Maria Cervo, prima italiana, con Gabriella Petti e Howard Ray, regia di Rosi Giordano. Piazza Roma, 21, Compagnia Teatrinviaggio in «Mandhala», regia di Paolo Nani mentre all'Hortus Conclusus, 22,30, «Il sole del brigante» di e con Alfonso Santagata.

[redacted] Due prime per l'Italia per il Festival «Oriente Occidente». La Compagnie Up Ūho Tap è nel centro storico, [redacted] 18, con «Hip hop performance», coreografia di Rudi e Angeluc Rebava. All'Auditorium Fausto Melotti, ore 21, Shobana Jeyasingh Dan[redacted] Company nella produzione originale «Flicker - Transtop 2005».

VERONA. Sempre per Oriente Occidente, al Teatro Nuovo, ore 21, debutta «Desh», performance firmata da Anne Teresa De Keersmaeker, Marion Ballester e Salva Sanchis.

ALTOMONTE (Cosenza). Javier Girotto con [redacted] Aires Tango nel terzo app[redacted] della rassegna «Di...Vino Jazz». [redacted] concerto, nel chiostro Domenicano, 21,30, ripercorre la musica di Astor Piazzolla e tutta una serie [redacted] improvvisazioni jazzistiche di scuola sudamericana.

MILANO. Nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo ai Tre Ronchetti, ore 21, [redacted] dell'organista Lorenzo Marzona.

ALBISSOLA [redacted] (Savona). Concerto di apertura del 13° Concorso Chitarristico Internazionale nella Sala Consiliare, ore 21. Il musicista greco Manolis Vrontinos [redacted] esecuzioni [redacted] Antoniou, Sor, Bach, Brouwer e Albéniz.

[redacted]. Nella Sala Petrassi dell'Auditorium - Parco della Musica, ore 21, il Festival di Confine «Metamorfosi» ha in cartellone «Les Sublimes», spettacolo della Compagnie HVDZ. Per il K Festival, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia l'omonima Orchestra diretta da Robin Ticciati in ouverture di Mozart. Al pianoforte Gianluca Cascioli.

SAN MARCELLO (Ancona). Al Teatro Comunale P. Ferrari, ore 21, musiche di Mozart e Sammartini eseguite dall'ensemble Europa Galante diretto da Fabio Biondi.

NUORO. Inizia la seconda rassegna dedicata al Teatro di Strada in Sardegna. Il Festival Euromediterraneo si conclude il 9 settembre e ospita alcune prestigiose compagnie internazionali.

ARCE (Frosinone). L'orchestra di Roma e del Lazio [redacted] alle 21 nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo. Pagine di Rossini, Rodrigo e Mendelssohn-Bartholdy dirette [redacted] Francesco Lanzillotta, alla chitarra Lorenzo Micheli.

[redacted] **(Brescia).** Alla cascina Maestri, ore 20, per le «Memorie di terra» dell'Acque e Terre Festival va in scena «Filò», con Silvio Castiglioni. Alla fisarmonica Beppe Chirico.

JAZZ & [redacted] Dulce Pontes, Ustad Shujaat Khan-Sankha Chatterjee a Torino. Donovan [redacted] Mantova. Sergio Cammariere a Napoli. Elisa a Roma. Statuto a Susa (Torino). Antonio Marziantonio a Salerno, Afterhours, Marco Parente a Milano.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

[illegible] FILM DI FAENZA [illegible] ORDINARIO SFILA DI UN MATRIMONIO. IL REGISTA REPLICA AI FISCHI DELLA PRIMA PROIEZIONE

Anatomia di un abbandono

Una Buy mai così brava Zingaretti fa l'antipatico e lo spettatore si vergogna

Luca Zingaretti con Gaia Bermani Amaral

Lietta Tornabuoni
VENEZIA

Il primo film italiano in concorso, «I giorni dell'abbandono» di Roberto Faenza, racconta una vicenda usuale in uno stile straordinario, lontano, lucido, [redacted] sentimentalismi che fa comprendere in profondità tutti i perché e che porta al [redacted] della bravura la protagonista Margherita Buy.

Storia semplice: dopo anni di matrimonio, un marito quarantenne (Luca Zingaretti) s'innamora di una ragazza e lascia la moglie, schiacciata dal dolore e dall'umiliazione; al termine d'un periodo [redacted] devastante depressione, lei si riprende anche grazie all'affetto di un [redacted]cista vicino di casa (Goran Bregovic). Storia raccontata, ascoltata, letta, vissuta, vista infinite volte: mai così. Ispirandosi al romanzo di Elena Ferrante dallo stesso titolo, «I giorni dell'abbandono» ha innanzi tutto una grande esattezza psicologica nell'analizzare come, nel distacco coniugale, il rapporto tra marito e moglie diventi repentinamente un conflitto che altera la personalità di entrambi, inducendoli a comportamenti detestabili.

Lui si rivela egocentrico e bugiardo. Affastella discorsi ipocriti («Ho bisogno di stare solo per un po', di riflettere su [redacted] stesso e sulla mia vita vuota [redacted] senso»), alla moglie disperata consiglia con cinismo «Dovresti distrarti», ruba in un cassetto di casa gli orecchini materni già regalati alla moglie per donarli all'amante. Lei si rivela debole e dipendente: cerca aggr[redacted] di riprendersi il marito, si attribuisce colpe («Dove ho sbagliato?»), beve troppo, non mangia, non si occupa dei figli, non si veste, non si lava, fa male il suo lavoro di traduttrice, passa giornate di atonia sdraiata sul divano, piange, litiga, implora, soffre di gelosia fisica, fa cadere gli oggetti, pedina il marito, gli mente affermando di avere un amante, si offre al vicino di casa ma poi scappa, ha [redacted] (un [redacted] una zingara, [redacted] coppia di nani).

Lui per rimorso, [redacted] per mortificazione, hanno perduto l'autostima, smarrito [redacted] stessi, manifestato la propria mancanza d'indipendenza. Una caduta rivelatrice di personalità banali e fragili, degradante, per risalire dalla quale è necessaria una grande forza: la bravura del regista la guarda con tale intelligenza e finezza da far sì che ogni spettatore si vergogni o prometta di non dover mai vergognarsi così. Nessun coniuge tradito o traditore potrà più essere lo stesso, dopo aver visto il film. Zingaretti [redacted] Bregovic sono bravi (il secondo, un vero musicista, è l'autore delle musiche [redacted] film di Kusturica); le scenografie di Davide Bassan riflettono bene i gusti della neoborghesia [redacted] contemporanea. Torino è vista come [redacted] bella città sconosciuta: le sue strade dritte accentuano il disordine e dolore amoroso della protagonista; la calma volgarità del marito e [redacted] esplosioni d'ira sboccata della moglie [redacted] rese iconiche dalla fotografia di Maurizio Calvesi.

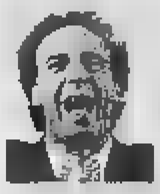
Margherita Buy, la protagonista del film di Faenza, ieri a Venezia

In programma

Tim Burton il gran fantastico

Questi i film di oggi.
IN CONCORSO:
«Vers le Sud» di Laurent Cantet con Charlotte Rampling, K[redacted] Young, Louise Portal; «O Fatalista» di João Botelho.
FUORI CONCORSO:
«Corpse Bride» di Mike Johnson, Tim Burton, con Johnny Depp (voce), Helena Bonham Carter (voce), Christopher Lee (voce); «Le parfum de la Dame en noir» di Bruno Podalydès con Sabine Azéma, Pierre Arditi.
ORIZZONTI:
«La dignidad de los nadies» di Fernando E. Solanas, documentario;
«Texas» di Fausto Paravidino con Valeria Golino, Valerio Binasco, Fausto Paravidino, Riccardo Scamarcio.

Succede


Roberto Benigni prepara «La tigre e la neve»

••• Roberto Benigni non arriverà al Lido, neanche come guest star, alla premiazione di sabato. L'attore era stato invitato ma «è ancora impegnato a Cinecittà nel mixaggio del nuovo film», «La tigre e la neve», che uscirà nella seconda metà di ottobre.

È il film di Clooney il preferito di Davide Croff

••• Il film preferito del presidente della Biennale? «Goodnight, and good luck» di Clooney. Lo ha detto Davide Croff nell'incontro con i giornalisti tenutosi ieri: «Mi è piaciuto moltissimo il film di Clooney. Riesco a vedere uno o due film al giorno. Quelli che perdo li vedrò dopo».

John Turturro ama De Filippo

••• John Turturro vuole riportare «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo, che sta interpretando a Broadway, a Napoli. «Eduardo mi piace molto vorrei fare anche qualcos'altro di lui». Nel 1995 sul set di «La tregua» di Rosi aveva conosciuto Luigi De Filippo.

«Come gli ultrà del tifo»

dall'inviata a [redacted]

Roberto Faenza sembra non farsene un cruccio. Ma quei fischi rivolti al suo film in concorso «I giorni dell'abbandono» lo riportano a impressioni infantili, [redacted] da amaro fino a quando sbotta rivolto ai critici che rumoreggiano: «Zitti voi che non sapete piangere», riprendendo una frase che gli [redacted] rimasta impressa. «Non mi stupiscono le [redacted] negative, le avevo messe in conto. È un film che va digerito. È accaduta la stessa cosa con "Jona", la storia di un bambino che sopravvive al lager. Lo proiettavano nelle scuole e i più grandi ridacchiavano mentre i più piccoli piangevano. Uno di questi ultimi si alzò e disse ai compagni: zitti voi che non sapete piangere. Il problema è che qui l'atteggiamento di alcuni è un po' quello degli ultrà: si tifa per la propria squadra e tutto il resto di fischia». I temi che scavano dentro, scatenano queste reazioni, li rifiuti e li rimuovi. Ci si allontana per paura. Non basta. Io sono anche vittima dei cecchini i tiratori al bersaglio, quelli scelti che impallinano un certo tipo di cinema responsabile di non rientrare che nella loro visione. Invece io vi dico che avrà più successo di "Prendimi l'anima"».

Roberto Faenza

Fanno gli scongiuri scaramantici la protagonista Margherita Buy e il protagonista Luca Zingaretti e perfino il musicista di Sarajevo Goran Bregovic eccezionalmente in prestito come attore, che alle polemiche indigene contrappone uno stupore navigato: «A me già la parola Italia fa sentire bene, ha un suono rasserenante. I fischi? Le critiche? Dolcissimo folklore locale rispetto ai problemi del mio paese». Dunque non ha convinto la storia che per tanti versi rappresenta un classico dell'esistenza. Tratta dal romanzo di Elena Fer[redacted], la vicenda riguarda una coppia all'apparenza perfetta, due bambini, una casa borghese. Improvvisamente lui la fa sedere e senza [redacted] spiegazione logica le dice che va via e per lei iniziano i giorni dell'abbandono fatte di lunghe giornate di tristezza e solitudine che corrono verso un finale solo all'apparenza consolatorio. Una tragedia che capita più di quanto [redacted] ci si immagini. Infatti Zingaretti commenta: «È normale in quelle condizioni, innamorato di un'altra donna, [redacted] un momento di meschinità e di vigliaccheria. Ragionando è facile sostenere che [redacted] può lasciare una donna ma c'è modo e modo». Questo dice e la [redacted] corre [redacted] tormentone dell'estate. Zingaretti fotografato a Pantelleria con Luisa Ranieri, l'attrice conosciuta sul set di «Cefalonia» la stessa di «Antò fa caldo», la stessa che sarà Maria Callas in fiction. A domanda su possibili similitudini Zingaretti s'adombra: «Queste [redacted] cose private delle quali [redacted] voglio parlare». Fine della conversa[redacted] sugli [redacted] dell'estate, sulle mogli, [redacted] lasciamenti, e sui modi di farlo e di dirlo. Cose private, solo amplificate [redacted] riviste di gossip di un agosto come tanti altri. [m.tamb.]

Maddalena l'ossessione di Ferrara

VENEZIA

Genere rivisitato in concorso: il film religioso. In «Mary» di Abel Ferrara si discute di Maria Maddalena: forse non è [redacted] che fosse una prostituta pentita, era invece una sororale discepola di Gesù, così [redacted] la Madonna era la materna prima discepola. Si cercano risposte a dilemmi eterni e generici: cosa significa [redacted] fede? Perché crediamo? Chi era Gesù? Si trova almeno una risposta: la fede può salvare la vita. Si pongono interrogativi sarcastici al regista Matthew Modine: perché ha interpretato personalmente la parte di Gesù («Nessuno avrebbe potuto recitarla meglio»), perché ha fatto un film su Gesù? («Perché quello di Mel Gibson ha incassato miliardi»).

Quel film è ormai finito ma la protagonista Juliette Binoche, colpita e ormai ossessionata dal suo personaggio di Maria Maddalena, non vuole tornare a casa: andrà sui luoghi santi a Gerusalemme per fare del bene agli altri e alla propria anima. Un anno dopo, a New York il giornalista nero Forest Whitaker sta realizzando per la televisione «Gesù, la storia vera», una trasmissione-dibattito con la partecipazione di Amos Luzzatto, Jean-Yves Leloup, Elaine Pagels. Mentre lui è al lavoro, la moglie partorisce con difficoltà, madre e bambino paiono morenti: il giornalista scettico si rivolge fervidamente a Dio, chiede al telefono l'aiuto dell'attrice, va in Chiesa, [redacted] salva. Intanto il regista presenta il suo nuovo film, viene attaccato da manifestazioni e proteste, il falso allarme di una bomba svuota la sala, disperato lui si trasforma in proiezionista. Il film è intitolato: «Questo è il mio sangue».

Juliette Binoche

Si sa che Abel Ferrara ha [redacted] un'educazione cattolica, però «Mary» è assai più pacifico e osservante di altri suoi film («Il cattivo tenente», «Fratelli») in cui la religione era presente come dubbio e inquietudine. Si vede anche che il breve film [redacted] colmo di zeppe (piani [redacted] piani di paesaggio notturno in cui New York splendente di luci appare come una città-fantasma, semioscurità a risparmio in grotte [redacted] luoghi santi). Si ricorda che intorno [redacted] «Mary» sono circolate avventu[redacted] leggende di forti anticipi, sparizioni del regista, denunce, conflitti, rassegnazioni, prese in giro. [redacted] che il [redacted] non [redacted] ben strutturato e che a volte sembra persino poco significativo; [redacted] che re[redacted] comunque interessante e impressionante, come Ferrara merita. [l. t.]

Nobildonna, sposata e Irons la corteggia

Cambia la mondanità ma resiste qualche pettegolezzo. Domani grande festa dei libici

Michela Tamburrino
inviata a VENEZIA

C[redacted] chi se ne lamenta e chi ne è contento, la mondanità alla mostra del Cinema di Venezia pare abbia cambiato pelle. Al trionfo delle feste imbastite per lanciare un film, fanno da contraltare i ricevimenti consumati al riparo delle magioni storiche, quelle che non amano i clamori del Lido. Franzi che rispondono all'imperativo dell'understatement pure [redacted] al desco siede un divo hollywoodiano. Di questo stampo la cena offerta a Palazzo Gradenigo dall'attuale padrone di casa, Tato Bergamo Rossi. I giardini che videro la nascita dell'amore segreto tra D'an[redacted] e la Duse, hanno in questi giorni goduto del ben più banale corteggiamento serrato messo in atto da Jeremy Irons ai danni di una nobildonna veneziana, sposata, che ha volentieri [redacted] le insistenti attenzioni sotto gli occhi compiaciuti di Valentino, Hopkins, Ines Torlonia, Pappi Corsicato e pochi altri. E [redacted] George Clooney mandava [redacted] tutte le furie Marta Marzotto e il principe Giovanelli lasciandoli fuori dalla porta per la cena ai Granai a favore delle maestranze del film e della servitù che gli tiene in ordine la sua villa italiana, non si fa che parlare del ricevimento faraonico ch[redacted] stanno organizzando i figli di Gheddafi [redacted] impazzano in Laguna. Trecentocinquanta ospiti all'Excelsior, domani sera. Fiumi di champagne Cristall, ostriche e caviale perché i libici hanno tutte le intenzioni di fare le cose [redacted] grande. Così il colonnello Al-Saadi, proprio il calciatore che [redacted] in forza all'Udinese e suo fratello Mottessem, laureato in medicina, hanno «assoldato» Marina Cicogna, una certezza nelle pubbliche relazioni e non solo. Il loro obiettivo è quello di inaugurare scambi culturali [redacted] Italia e Libia e per propr[redacted] progetto, hanno deciso di stupire con gli effetti speciali e con quelli benefici. Dagli Stati Uniti arriverà, anticipando al Lido il suo tour mondiale, il rapper Fifty Cent che dopo la cena delizierà i convitati. Tanto quanto sarà investito nella ludica iniziativa sarà anche versato a favore dei bambini del Niger, tanto per non far dire agli italiani che i libici non pensano a chi soffre.

Fifty Cent

Così tutti contenti, innanzitutto gli invitati tra i quali Ralph Finnes, Monica Bellucci che ritorna appositamente a Venezia e una buona rappresentanza della nobiltà veneziana. Ma non saranno troppi per vari motivi. Due giorni fa è morto Brando Brandolini, patriarca di [redacted] delle famiglie [redacted] conosciute di Venezia e d'Italia. Proprio per questo forse non arriverà Bianca d'Aosta e proprio per questo venerdì quando sarà presentato il cortometraggio di Ginevra Elkann, tutta la famiglia verrà a sostenerla senza però far seguire alla presentazione alcun ricevimento. Oltretutto molti hanno preferito non essere in città in questi giorni di caos, i tempi sono cambiati e i ricevimenti storici hanno lasciato il posto solo ai ricordi, come quelli legati al conte Volpi, un tempo magnifico padrone di casa nel suo strepitoso Palazzo per feste da mille e una notte, oggi convertito alle colazioni per pochi intimi. Così, se il cast di Faenza mangia da solo, pare che qualcun altro non mangi affatto. Problemi diplomatici e di placement poco riguardoso hanno fatto alzare dal tavolo Francesco Rutelli al pranzo inaugurale della Mostra del Cinema. Gaffe organizzativa, il tavolo non gli è piaciuto, colpa dei vicini di posto non adeguati, così il leader [redacted] Margherita e sua moglie sono andati via a digiuno inseguiti dagli organizzatori contriti. Poco più in là si consumava un'altra scena imbarazzante con Curzi latitante senza motivo benché atteso a uno dei tavoli d'onore accanto al presidente [redacted] Mostra e il ministro Buttiglione. Imbarazzo generale e rimpiazzo immediato.

Turturro si diverte col musical operaio

«Romance & Cigarettes» balletti e oscenità In ricordo di Bersani unite Rai e Medusa

VENEZIA

Altro genere rivisitato in concorso: musical operai[redacted] di «Romance [redacted] Cigarettes» di John Turturro, 48 anni, italoamericano, prodotto da produttori antitetici (Mel Gibson, i fratelli Coen), interpretato da James Gandolfini, Susan Sarandon, Kate Winslet. Intorno a un conflitto coniugale, musica, balletti, oscenità, finale patetico: tutto piuttosto divertente, persino la pietra tombale del protagonista che dice «Nick Murder, marito, padre, adultero».

Balletto di vita domestica, balletto alla Elvis Presley, balletto [redacted] ragazze abbandonate incinte, balletto «Guaglione», balletto «Quando mi innamoro», balletto di poliziotti, balletto di Christopher Walken pessimo cantante. Intanto Steve Buscemi sentenzia: «Qui ogni respiro è una vittoria» e il marito colpevole va in chiesa, si confessa, si pente. L'operaio siderurgico che s'era abbandonato alla passione carnale per l'amante torna a casa, ma la moglie non intende più rivolgergli la parola; lui si ammala di tumore ai polmoni e muore, molto rimpianto da lei e dalle loro tre figlie.

Il terzo film diretto da John Turturro dopo «Mac» ed «Illuminata» non conferma un talento di regista. L'attore ha occhio, sa offrire immagini e personaggi divertenti, ma non ha testa sufficiente a strutturare «Romance & Cigarettes» e a dargli significato, non ha abbastanza duttilità per infrangere ogni tanto, quando il tema lo chiede o lo consente, il suo principio personale di occuparsi di protagonisti operai. James Gandolfini ha [redacted] voce bellissima ed è intensamente simpatico, Susan Sarandon è brava: l'interprete-meraviglia è però l'amante Kate Winslet, sboccatissima, cafona, un capolavoro di seduttrice indecente e irresistibile.

In omaggio [redacted] Lello Bersani si sono unite per la prima volta le società rivali Rai e Medusa, per produrre il documentario di Antonello Sarno «L'uomo col microfono». Il cinema e il mondo cinematografico che Bersani contribuì a far conoscere, al quale tante volte dette la parola alla radio e alla tv, del quale fu spesso amico entusiasta, [redacted] assistono più da tanto tempo. Anche Lello Bersani se n'è andato: ma la sua voce così caratteristica, penetrante ed energica, la sua invenzione del giornalismo cinematografico, non si dimenticano. [l.t.]

La torta farcita di Mentana

••• Bello dasso «Matrix», il programma di Enrico Mentana al debutto l'altra sera su Canale 5. Cominciato in ritardo, finito nella notte. Da quando ha chiuso il «Maurizio Costanzo Show», liberando quello spazio importante della rete (finalmente, secondo molti di Mediaset), si possono tentare nuove vie, precluse da vent'anni. Quello che Mentana ha definito il suo «numero zero» era dedicato alla «guerra per banche» che ha animato l'estate. Un tema, ancorché complesso, che è però riuscito a far breccia nel cuore degli italiani, come ha dimostrato Piepoli con i sondaggi. E non a caso Mentana ha scelto di cominciare con tale argomento, a suo modo popolare.
Poi ha divagato, ha allargato: la dinamica della trasmissione è infatti piuttosto intricata, come le vicende che racconta. All'inizio Mentana si muove molto, forse è nervoso, pure per lui il debutto è un piccolo passo per la storia dell'umanità, ma un passo importante per la storia, ancorché minimale, della televisione. Consapevole del momento, il giornalista da un lato visibilmente gongola dall'altro paventa. E mette le mani avanti con la faccenda dal numero zero. Inzeppa, infarcisce, intorcina, avviluppa quel nodo già di suo avviluppato. Mescola generi e stili, spiega ma nello stesso tempo confonde, ha molteplici livelli interpretativi: il potere, la politica, Berlusconi e l'opposizione, la semplice curiosità, il pettegolezzo. Comunque imprime ritmo: servizi della Iene, servizi alla Report con parte e controparte (vedi quello sui costi delle banche), servizi alla tg, schede alla Biagi, interviste di tutto rispetto in studio (Giulio Tremonti, Pierluigi Bersani, Luigi Abete), recupero di filmati pettegoli, candid camera. La candid camera in verità ha abbastanza stufato, dai tempi di Nanni Loi sono passati quarant'anni e lunghe edizioni di «Scherzi a parte». Molto lungo, troppo lungo, «Matrix», con il nel mezzo e la lettura dei giornali. Buon esito al debutto, un milione 745 mila spettatori, share (percentuali di ascoltatori) del 24,02 per cento.
La contaminazione con le Iene (Davide Parenti, Alessandro Sortino) dà l'addio all'informazione tradizionale e va pure oltre l'«infotainment». È il «programma totale». Perché non farlo uscire dalla nicchia e dargli la prima serata? In effetti, potrebbe sembrare una punizione.

guerra dei Roses

Michael Douglas e Kathleen Turner, diretti da Danny De Vito in una corrosiva commedia sulla coppia. Dopo 17 anni di vita comune, Barbara e Oliver sembrano una coppia perfetta. Ma scoprono di non amarsi più e, per il divorzio, ha inizio una vera e propria (crudele) guerra... ■ 23.00 RETE 4

Il commissario Pelissier

Michel Piccoli e Romy Schneider in un dramma poliziesco firmato Claude Sautet, dal romanzo di Claude Néron. Max, poliziotto ossessionato dall'idea di arrestare i criminali in flagranza, arriva a organizzare lui un colpo. Ma il piano prevede che la donna venga arrestata... ■ 2.15 RETE 4

Serge Reggiani, Alberto Sordi ed Eduardo in una scena del film «Tutti a casa» di Comencini

i a casa ★★★★★

21.00 ■ ■ ITALIA 1960 REGIA DI LUIGI COMENCINI CON ALBERTO SORDI, SERGE REGGIANI, EDUARDO DE FILIPPO, DEDI PEREGO, CARLA GRAVINA E MARION BALSAM DUR 109'

La guerra in una commedia amara-capolavoro di Comencini con un grande Sordi. L'8 settembre '43, quando si scioglie la sua compagnia, sottotenente decide di far ritorno a casa e si mette in marcia Roma. Ma, visto deportare un compagno dai nazisti, giunge a Napoli e,...

Torna a settembre ★★

16.25 RETE 4 USA 1961 REGIA DI ROBERT MULLIGAN CON ROCK HUDSON, GINA LOLLOBRIGIDA, SANDRA DEE, BOBBY DARIN, WALTER SLEZAK E JOEL GREY DUR 112'

Commedia maliziosa (per l'epoca) del sottovalutato Mulligan per le coppie Lollobrigida-Hudson, Dee-Darin. Ogni settembre, un americano torna in Toscana per incontrare l'amante italiana Lisa. Ma stavolta arriva di luglio e scopre che lei per sposarsi e la villa è diventata un hotel per ragazze.

I 13 spettri ★★

22.55 ITALIA 1 USA 2001. REGIA DI STEVE BECK. CON TONY SHALHOUB, EMBETH DAVIDTZ, MATTHEW LILLARD E SHANNON ELIZABETH. DUR 91'

Un discreto horror vecchio-stile firmato Steve Beck con attori in ascesa, che unisce gotico e contemporaneo. Dopo l'incendio in cui hanno perso la casa e la madre Jean, i Kriticos credevano dallo zio Cyrus una sontuosa villa. Ma scoprono che la dimora abitata da 12 spettri e...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Nel 62° anniversario dell'8 settembre il capolavoro di Luigi Comencini *Tutti a casa* (Rete 4, 21), *Sotto i cieli del mondo* dedicato alle donne nei Paesi dell'America Latina e loro storie (Raitre, 8,05), *Controcorrente* le polemiche sui media Usa l'uragano Katrina (Sky Tg24, 22,35), *Isole di Atlantide* racconta l'esploratore britannico Ernest Shackleton (La7, 16), *Off Hollywood Speciale Venezia* su Johnny Depp (Raitre, 1,10).

Ieri è uscito in America *Lipstick Jungle* (La giungla del rossetto), romanzo di Candace Bushnell, la signora di 47 anni che ha scritto *Sex and the city*. C'è naturalmente la corsa a portare il romanzo in tv o al cinema: la Bushnell ha già detto che le sembra più adatto alla tv, ma alla fine sarà una questione di soldi.

Johnny Depp

TRE RAGAZZE
In *Lipstick Jungle* le ragazze sono tre: una la carrierista in una editrice e ha una storia con un modello di indu- intimi più giovane di lei. La seconda, con l'aria della ragazza qualunque, diventa invece presidente di una major. La terza fa la radical antisistema, ce l'ha con l'America ecc.

PIÙ GIOVANE
La stessa Candace, che ha 47 anni, si fotografare con i piedi nudi e assomiglia in modo impressionan- a Sarah Jessica Parker, è stata prima moglie dell'editore Bob Guccione jr. (dinastia di «Penthouse») e adesso è sposata con Charles Askgard, ballerino, di undici anni più giovane. La coppia dà luogo a battute piuttosto facili dato che *Sex and the city* sostione, ogni volta che viene il discorso, che tutti i ballerini sono gay. Tra le passioni della Bushnell: le sigarette, che fuma in quantità industriale.

UOMINI
Cos'hanno in i suoi uomini? «Non fuma- (Stefania Sandrelli).

PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
	6.30	17.00	10.30	18.30	12.00		8.00	1.20	12.25	5.55	11.30	
	11.25	21.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	4.30	18.30		13.30	
	13.30	22.55 - 1.00	17.10	22.40	14.20	23.05 - 23.10		5.30	1.20		18.55	

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.05 Anima Good News 6.10 Miss Italia: la sfida comincia 6.45 Unomattina 9.40 Appuntamento al ma 9.45 Linea Verde. Mateo Verde 10.00 Quattro cuccioli da salvare Film 11.35 La signora del West Telefilm 12.35 La signora in giallo Telefilm 14.00 Tg 1 Economia 14.10 Italia: la sfida comincia 14.30 L'ispettore Derrick Telefilm 16.30 Miss Italia: la sfida comincia 16.50 Tg Parlamento 17.15 Le sorelle McLeod Serie 18.50 Calcio: Bielorussia-Italia	7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.30 10.15 Un mondo a colori 11.15 Incantesimo 7 Serie Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla clinica Life 13.30 Tg 2 Mistrà 14.00 Verità Telefilm 14.50 Jake 2.0 Telefilm 15.40 Felicity Telefilm I gi adolescenti del college imparano ad affrontare le varie problematiche della vita quotidiana, giorno dopo giorno... 17.15 Art attack 17.35 club Cartoni 18.00 Le avventure di Braccio di Ferro Cartoni 18.10 Sportsera 18.50 Sentinel Telefilm 19.45 Classici Warner Cartoni animati	6.00 RAI News 24 6.05 Sotto i cieli mondo 9.05 Speriamo che sia femmina Film 11.00 Cominciamo Bene Estate 12.15 Speciale Tg3 Festival del cinema di Venezia 12.30 Tg3 Agrilia 12.50 Cominciamo Bene Estate 13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm 14.50 Geni per caso Telefilm 15.15 La mia scuola Documentari 15.30 nello spazio Cartoni animati 15.35 La Melevisione 16.30 Pomeriggio sportivo Magazine dedicato allo sport 17.15 Moonlighting Telefilm 18.00 Meteo 3 18.05 Geo magazine	6.00 Tg 5 Prima pagina 7.55 Traffico sulla viabilità 7.57 Meteo 5 Borsa e monete 8.35 Speciale "Distretto di polizia 5" 8.45 I Robinson Telefilm con Bill Cosby, Phylicia Rashad, Malcolm-Jamal Warner, Sabrina Le Beauf, Bonet, Tempest Bledsoe Le vita di una tipica famiglia americana di colore 9.05 Le regole del cuore Film 11.25 Un detective in corsia Telefilm 12.25 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Squadra Med Telefilm 16.45 Il settimo quello giusto Film-tv Carabinieri Telefilm 19.00 Everwood Telefilm	9.55 Eddie, il parlante Telefilm 10.30 Sinbad Telefilm 11.30 Paso Adelante Telefilm 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo 13.40 Le avventure di Lupin III Cartoni animati 14.05 Shaman King Cartoni animati 14.30 Futurama Cartoni animati 15.00 Dawson's Creek Telefilm 15.55 Paso Adelante Telefilm 16.15 Doraemon Cartoni 16.30 Let's & Go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati 16.55 Sonic X Cartoni animati 17.10 Mimmo Cartoni animati 17.35 Spongebob Cartoni 17.55 Una spada per Jady Oscar Cartoni animati 18.20 Picchiarello Cartoni 19.00 La vita secondo Jim Serie 19.55 Love bugs Serie	6.10 La Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez 6.55 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola 7.20 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano 7.50 Magnum P.I. Telefilm 8.50 Charlie's Angels Telefilm 9.50 Saint Tropez Serie 10.50 Febbre d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 Renegade Telefilm 15.00 Solaris, il mondo a 360° 16.00 Sentieri Soap Opera 16.25 Torna a settembre Film 19.35 Vita da strega Telefilm

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
21.10 Volo 534: panico ad alta quota Film Un di linea rischia precipitare nel vuoto. Ma il coraggioso pilota riuscirà risolvere situazione grazie a una bella hostess 23.00 Napoli Prima e Dopo conduce Luisa Corna. Regia di Riccardo Di 0.40 Cinematografo Venezia 1.30 Appuntamento cinema Breve rassegna sulle prime visioni in programm- nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte grande schermo 1.35 Sottovoce 2.05 Magazzini Einstein 2.35 Copkiller - L'assassino dei poliziotti Film (thriller, 1983) con H. Keitel, N. Garcia, L. Mann. Regia di R. Faenza 4.20 Santo Telefilm	Braccio di ferro Cartoni animati 21.00 Streghe Telefilm Le sorelle Halliwell e i loro poteri soprannaturali al servizio del bene: tre streghe buone molto glamour (il titolo originale della è "Charmed"). Con Holly Marie Combs, Alyssa Milano, McGowan. Regia di John T. Kretchmer 22.50 Pallavolo: Italia-Croazia 24.00 i Notte Tg Parlamento Rubrica cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato 0.55 Meteo 2 1.00 Inferno nei cieli Film-tv 2.25 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica 2.35 La Piovra 7 Serie 3.20 50 anni di successi Videoframmenti	Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che as- il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montag- "critico" e personale 20.30 Un posto al sole Soap Opera 21.00 Dopo l'uragano 23.20 Il ritorno Cagliostro Film (comm., 2003) con Robert Englund, Luigi Maria Burruano, Franco Gaiezza, Franco Scaldati, Davide , Pietro Giordano, Margaret Woodhouse. Regia di Cipri e Maresco 1.10 Hollywood 1.40 Appuntamento al cinema 1.50 Fuori Orario: Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione 2.00 News	20.30 Paperissima sprint Varietà con Eva Henger e il Gabibbo 21.00 Beautiful - Una vita da miss Film-tv Mona Hibbard, ragazza madre dell'Illinois, partecipa da anni a concorsi bellezza con la speranza diventare famosa 23.40 Corti cronaca Matrix condotto da Enrico Mentana 1.50 Bugie, baci, bambole bastardi Film (comm., 1998) con Sean Penn, Kevin Spacey, Chazz Palminteri, Wright Penn, Meg Ryan, Anna Paquin, Garry Shandling. Regia di Anthony Drazan 3.30 Paperissima sprint Varietà Una famiglia del terzo tipo Telefilm con John Lithgow, Kristen Johnston, Jane Curtin	20.10 Paso Adelante Telefilm 21.05 Dr. House - Medical division Telefilm culmine della campagna elettorale, il senatore Tom Wright cade gravemente ammalato. Vogler spinge House a interessarsi al del senatore, promettendogli che in questo otterrà parare con la compagnia farmaceutica e riuscirà a salvare il proprio team. Nel secondo episodio House e Wilson i occupano una gravidanza difficile. 22.55 I spettri Film (horror, 2002) con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz, Matthew Lillard, Shannon Elizabeth. Regia di Steve Beck. 0.50 Studio Sport Notiziario sportivo 2.00 Mortal kombat Telefilm 2.55 Acapulco Heat Telefilm Megasalvishow	20.10 Ieri e Oggi in Tv Varietà L'appuntamento settimanale con il meglio dell'intrattenimento delle reti Mediaset. programma racconta oltre vent'anni tv commerciale italiana, attraverso spezzoni di show programmati Canale 5, Italia 1e Rete 4 Renegade Telefilm con Lorenzo Lamas 21.00 Tutti a casa Film 23.00 La guerra dei Roses Film 1.45 Tg 4 Rassegna stampa 2.15 Il commissario Pelissier Film (pol., 1971) con Michel Piccoli, Romy Schneider, Bernard Fresson, François Perier, Georges Wilson Regia di Claude Sautet 4.05 Il West il stretto, amico... è arrivato Alleluja Film (western, 1972) George Hilton, Agata Flori, Umberto D'Orsi

La 7	MTV	RETE4/ALLMUSIC	SKY	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario 7.00 Omnibus estate 9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, per fare il punto sui fatti dati in Italia e nel mondo 9.20 Due minuti un libro 9.30 Police Rescue film 10.30 Discovery presenta Documentari 11.30 Il commissario Scali Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 13.05 Matlock Telefilm 14.05 Il ritorno delle aquile Film 16.00 Le isole di Atlantide Documentari 17.05 La legge Burke Telefilm NYPD Telefilm con Dennis Franz 20.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, , politica, sport, spettacolo e cultura 20.35 Missione Natura Documentari 21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv 23.30 Sex and City Telefilm Tg La7 0.50 Police Rescue TF	13.00 Viva Las Vegas 14.00 Tri Roma 15.00 Mtv a cut 15.30 Record of lodoss war 16.05 Mtv Playgorunds Summerhits 17.00 Flash 17.05 Mtv Playgorunds Summerhits 18.00 Europe Top 20 19.00 Tri Roma 20.00 Flash 20.05 Viva Las Vegas 21.00 Trippin 21.30 Girls 22.00 Globally dismissed 22.55 Flash 23.00 Ken il guerriero 24.00 Gunslinger girls	The club 11.00 All The 13.55 Tg Web 14.00 The Club 14.55 Tga 15.00 Inbox 16.00 Play.it - summertime 16.55 Tga 17.00 All the best 18.00 Azzurro Solo italiana Lucilla, lo onda dall' isola di Kos (Grecia) 18.55 Tga 19.00 The Club 19.30 Inbox 20.30 The club 21.00 Mono Coldplay 22.00 All best 24.00 The club	10.25 Gangsters Film 11.55 Mio cognato Film 13.30 Duets - Dementi Meravigliosi 14.00 Holes - Buchi deserto Film 16.00 Peccati di famiglia Film 17.35 & Michelle: In the Beginning Film 19.05 La rivincita di tale Film 21.00 Shaolin Soccer - Arbitri, rigori e filosofia zen Film 22.35 Terra confine Film 1.00 Extra - Shaolin Soccer Rubrica cinematografica	12.50 Cesvellini fritti panati Film 14.30 Terapia d'urto Film 16.10 La locandina - I vitelloni Rubrica cinematografica 16.20 Identikit Rubrica cinematografica 16.55 Jack Film 19.05 Abandon - Misteriosi omicidi Film 20.50 Extra- Big Fish Rubrica cinematografi 21.00 Big Fish Film 23.10 Amore senza confini Film 1.20 Terapia d'urto (comm., 2003) con Jack Nicholson, Adam Sandler	13.00 Mondo Gol Rubrica 14.00 Sport Time Notiziario sportivo 14.30 Calcio: Lazio-Messina Serie A. Replica Sport Time Notiziario sportivo 16.15 Calcio: Livorno-Lecce Serie A. Replica 17.55 Sport Time Notiziario sportivo 18.00 Mondo Gol Rubrica Sport Time Notiziario sportivo 19.30 Calcio: Cadice-Real Madrid Liga. Replica 21.15 Calcio: Inter-Treviso Serie A. Replica 23.00 Beach Soccer Replica 24.00 Sport Time

RADIO

: GR 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 9.06 Radio anch'io; 10.08 Radiouno Musica estate; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 17.30); 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Musica Village; 13.24 Sport; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Radiouno musica Black and blue; 15.35 - l'albero delle notizie; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; 18.33 A tavola; 19.00 Calcio: Bielorussia-Italia; 19.36 Zapping; 21.03 Radiouno Music Club; 22.00 Affari; 23.14 Radioscrigno Almanacco; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; Baobab notte; 2.05 Musica.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 Mata Hari; TZ40 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2 Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle della sera; 20.32 Dispenser; Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; Alle 8 della .
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; Hollywood party; 3 Suite - Festival del Festival; 20.30 Il Cartellone; 22.30 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.
RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke Box Grandi Hit Alive frequenze; www.nostalgia.it

Dal 10 settembre su tutte le reti.
Punto.
Fi

Il Charleroi denuncia la Fifa per un calciatore infortunato

Lo Sporting Charleroi, squadra della A belga, vuole denunciare la Fifa (foto il presidente Blatter) per uno stop di 8 mesi del marocchino Oulmers per un infortunio in Marocco-Burkina Faso. Il club ha chiesto un risarcimento, sostenuto dal G14. Il caso potrebbe avere una rilievo pari alla sentenza Bosman.

10,30	**Equitazione. Coppa Nazioni**	Eurosport
12,00	**Tg3 Sport**	Raitre
13,00	**Studio Sport**	Italia 1
14,00	**Sportime**	Sky Sport 1
15,00	**Calcio. Slovacchia-Germania**	Eurosport 2
16,30	**Pomeriggio sportivo**	Raitre
17,00	**Tennis. Us Open**	Eurosport
18,10	**Sportsera**	Raidue
18,15	**Calcio. Ucraina-Turchia**	Sportitalia
19,00	**Calcio. Bielorussia-Italia**	Raiuno
19,00	**Sportime**	Sky Sport 1
20,00	**Rai Sport Tre**	Raitre
20,00	**Tennis. Us Open**	Eurosport
20,30	**Pallavolo. Italia-Croazia**	Rai Sport Sat
20,45	**Calcio. Irlanda-Inghilterra**	Sportitalia
22,50	**Pallavolo. Italia-Croazia (sintesi)**	Raidue
23,00	**Night news**	Eurosport 2
00,00	**Sportime**	Sky Sport 1
0,50	**Studio Sport**	Italia 1

RAIUNO ORE 19

	Bielorussia	Italia	
	[4-5-1]	[4-3-1-2]	
1	ZHENOV	PERUZZI	1
2	OMENLYANCHUK	[redacted]	[redacted]
3	YASKOVICH	CANNAVARO	5
5	STANYUK	NESTA	6
6	GURENKO	[redacted]	3
7	KORITKO	CAMORANESI	7
8	BELKEVICH	PIRLO	8
4	LAVRIK	GATTUSO	4
10	A. HLEB	TOTTI	10
11	BULYGA	GILARDINO	9
9	KUTUZOV	TONI	11
	Arbitro: TEMMINK (Olanda)		
12	KHOMUTOVSKYI	DE SANCTIS	12
13	V. HLEB	[redacted]	13
14	KULCKY	[redacted]	14
15	YARLOWSKY	[redacted]	15
16	KOVBA	ESPOSITO	[redacted]
17	KALASHEV	IAQUINTA	17
18	KORNILENKO	[redacted]	18
	All.: BAYDAKNY	All.: LIPPI	

QUALIFICAZIONI MONDIALI STASERA ITALIA A MINSK

Del Piero torna a casa e Lippi riparte da Totti e Toni

Alex bloccato da una contrattura «Peccato, stavolta avrei giocato Spero che non sia una cosa seria»

Marco Ansaldo
inviato a MINSK

Si è fermato Del Piero e i progetti che ruotavano attorno alla sua presenza nella partita con la Bielorussia (subito in campo insieme a Gilardino, staffetta con Totti nella ripresa) [redacted] sono arenati tra le buone intenzioni. Alex è tornato a Torino ieri pomeriggio da Glasgow. Prima di partire ha parlato con il medico bianconero, Riccardo Agricola, che oggi lo sottoporrà agli accertamenti clinici. Del Piero salterà sicuramente la trasferta di domenica a Empoli e anche il debutto in Champions di mercoledì 14 a Bruges. «Proveremo a rimetterlo in sesto», aveva detto [redacted] medico azzurro, incautamente, ma per curarlo in 24 ore da una contrattura ci sarebbe voluto un intervento più sovrannaturale di quello possibile al professor Castellacci. Così in mezz'ora si è scelta la strada più logica.

L'uomo che ha dato all'Italia l'uni[redacted] vittoria in trasferta nel girone, proprio [redacted] anno fa in Moldavia, [redacted] di [redacted] e compromette il suo desti-

Salterà le trasferta di Empoli [redacted] Bruges
I nostri rivali al 61° posto del ranking Fifa

no [redacted] Nazionale: [redacted] sappiamo se Lippi gli abbia promesso di portarlo ai Mondiali ma le prospettive [redacted] complicano, perché Alex tra un mese potrebbe non essere ancora pronto per giocare contro Slovenia e Moldavia, intanto si riaffaccerà Cassano, che sta per risolvere i suoi problemi con la Roma. Ci sarà un posto in meno tra gli attaccanti.

L'espressione di Del Piero mentre interrompeva l'ultima partita di allenamento sul campo del Motherwell toccandosi la coscia destra e le sue imprecazioni che scuotevano il cielo [redacted] la fotografia [redacted] un [redacted] disastroso. La Nazionale era il suo sfogo di protagonista retrocesso da Capello a comprimario nella Juve. «Non me ne va bene una, a Minsk avrei giocato - ha detto Alex, assai scosso - Da lunedì sentivo un doloretto alla gamba, ho sperato che passasse, invece adesso so soltanto che me ne vado a casa. Spero che non sia una cosa troppo seria». «Peccato perché stava abbastanza bene», ha commentato Lippi.

Il ct non dice cosa sarebbe succes[redacted] con [redacted] juventino a disposizione ma ammette «certamente se l'avessi mandato in campo avremmo giocato in una maniera un po' diversa da come giocheremo senza di lui». In questo gruppo non c'è un'altra punta che possa rimpiazzarlo. Se si manterrà il tridente, come sembra, chiunque stia vicino a Gilardino avrà le stimmate dell'attaccante puro. L'ultima impressione è che l'Italia avrà due punte vere, con il biellese del Milan e Toni, e Totti [redacted] loro spalle dal momento che [redacted] di rinunciare al capitano della Roma non è mai passata davvero per la testa di Lippi come accreditavano alcune voci: Totti è stato il migliore contro la Scozia, è l'uomo indiscutibilmente di maggior talento, quale follia avrebbe colto il ct nel toglierlo mentre è sotto il bombardamento delle critiche?

Quanto al resto crediamo giocherà la difesa schierata a Glasgow (con qualche dubbio per Nesta che [redacted] subito [redacted] distorsione al polso) mentre a centrocampo c'è il ritorno di Camoranesi. «Sarà un'Italia più equilibrata», ha annunciato Lippi perché con Grosso da una parte e l'oriundo argentino dall'altra non si ripeterà il difetto visto con la Scozia, quando la squadra spingeva soltanto a sinistra. La speranza è di non rivedere anche gli strangiglioni procurati dalla difesa. Che sia schierata a tre o a quattro è marginale. «In Nazionale non ho mai provato con i tre difensori ma se lo dovessi fare non sarebbe un problema perché lo fanno molti club e Cannavaro ci ha giocato per una vita», parole del ct ma in fondo [redacted] cambia? Solo la febbre tutta italiana nell'aggrapparsi a moduli, schemi e alchimie ci fa credere che siano davvero fondamentali. Qui non c'è da lambiccarsi per sfangarsela contro il Brasile né attrezzarsi per battere la Germania.

La Bielorussia del sampdoriano Kutuzov è la 61ª del ranking mondiale e ne ha azzeccate poche, dopo la sconfitta [redacted] Parma nell'ottobre [redacted] un anno fa in un match mattocchio in cui l'Italia subì tre reti in[redacted], per la prima volta dopo oltre vent'anni. Lippi la considerò per un certo periodo la rivale più temibile ma nel 2005 gli [redacted] sovietici hanno raccolto due pareggi con la Slovenia, uno con la Scozia e la sorprendente sconfitta di sabato in Moldavia, che li toglie dalla corsa al Mondiale.

Insomma è un match abbordabile per chiunque vada in campo. Soprattutto è una partita da non perdere per non dare spazio alla Norvegia, che insegue a due punti di distacco. «Per stare sicuri dobbiamo raccoglie[redacted] sette punti in tre gare, come e dove non importa» ha calcolato Lippi ma ridursi a inseguire il successo ad ogni [redacted] sloveni e moldavi può accrescere le tensioni che già non sono poche.

«In questo clima vado a [redacted] - ha provato a sdrammatizzare il ct, riguardo alle polemiche dei giorni scorsi - per me è l'ideale. Ho letto che Vittorio Sgarbi mi consiglia [redacted] non parlare più con la stampa. Sgarbi mi è simpaticissimo però credo che certi rapporti vadano mantenuti e lo pensano anche i giocatori, sebbene siano ancora perplessi per il polverone che [redacted] è creato con il pareggio in Scozia: veniamo da cinque buone partite e a Glasgow sono tutti convinti, [redacted] me, di aver giocato bene». Un consiglio: a Minsk giochino meglio.

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO 5

OGGI
- Bielorussia-ITALIA
- Moldova-Slovenia
- Norvegia-Scozia

[illegible]

8 ottobre
ITALIA-Slovenia, Scozia-Bielorussia
Norvegia-Moldova

12 ottobre
ITALIA-Moldova, Slovenia-Scozia
Bielorussia-Norvegia

Cl[illegible]

	PU	G	V	N	P	GF	GS
ITALIA	[illegible]	[illegible]	4	2	1	10	6
Norvegia	[illegible]	7	3	3	1	9	5
Slovenia	[illegible]	7	2	3	2	[illegible]	8
Bielorussia	[illegible]	7	1	4	2	10	9
Scozia	7	7	1	4	2	[illegible]	5
Moldova	5	7	1	2	4	3	11

PARTITE GIOCATE

ITALIA-Norvegia	2-1
Slovenia-Moldova	3-0
Moldova-ITALIA	0-1
Scozia-Slovenia	0-0
Norvegia-Bielorussia	1-1
Slovenia-ITALIA	1-0
Scozia-Norvegia	0-1
Bielorussia-Moldova	4-0
ITALIA-Bielorussia	4-3
Norvegia-Slovenia	3-0
Moldova-Scozia	1-1
ITALIA-Scozia	2-0
Moldova-Norvegia	0-0
Slovenia-Bielorussia	1-1
Scozia-Moldova	2-0
Bielorussia-Slovenia	1-1
Norvegia-ITALIA	0-0
Bielorussia-Scozia	0-0
Scozia-ITALIA	1-1
Slovenia-Norvegia	2-3
Moldova-Bielorussia	2-0

il punto

Uscire dalla solita ambiguità

Suiver le guide, titolava L'Equipe di ieri, in vista di Irlanda-Francia. Seguite la guida. [redacted] giù una gran foto di Zidane, ripreso di spalle, il blu della maglia come un mare da at[redacted]are. Spunto interessante. La guida, cioè la bussola, cioè il leader. Si era «ritirato», Zizou: l'hanno richiamato d'urgenza. Non sapevano dove sbattere la testa. Per Sacchi, il leader doveva essere il gioco (?). Papà Maldini aveva affidato il compito al figlio. Zoff cominciò a plasmare il giovane Totti, al quale Trapattoni avrebbe poi consegnato [redacted] chiavi di casa: un disastro. Tocca a Lippi, [redacted]. Al Lippi cocciuto e nuvoloso di questo [redacted]. L'unico precedente in Bielorussia appartiene alla gestione Zoff: fu un grigio 0-0, quanto bastava per rotolare verso [redacted] fase finale degli Europei [redacted]. Neppure Dino «allenava» i giornalisti. E Dio solo [redacted] cosa scri[redacted] della sua creatura prima che i risultati ci suggerissero una ruffiana inversione di rotta: non proprio come ai Mondiali del 1982, quando battemmo tutti i record, ma quasi.

La storia moderna della Nazionale è un groviglio di corsi e ricorsi. Ogni ct [redacted] imprimerle il suo marchio. Senonché il ciclone Bosman (15 dicembre 1995) ha travolto gli argini e sconvolto la geografia. Sacchi è stato l'ultimo a poter lavorare in [redacted] «certo» modo: gli altri hanno dovuto misurarsi con una realtà scandita dall'invasione degli stranieri. [redacted] chiaro: tutti, [redacted] solo noi. C'erano una volta le scuole: oggi, il calcio è un enorme «meticcia[redacted] tecnico e ambulante. La figura della Nazionale, soverchiata dalla bulimia dei club, resta l'estremo simbolo di identità. Il fatto che al Milan non abbiano gradito le rotazioni di Lippi, conferma e accentua l'abbrutimento del sistema.

Se la tendenza è questa, e lo è, il rischio diventa la prospettiva di una squadra [redacted] carne né pesce. Non più italianista, non ancora europeista. Un ibrido. Un'ambiguità facilmente riscontrabile negli alti e bassi delle prestazioni. Primo tempo da rimorchiatori, secondo da rimorchiati: come a Dublino. O viceversa: come a Glasgow. Arrivare a una dignitosa e gradevole sintesi: ecco la missione di Lippi. Minsk è l'ennesimo esame di laboratorio. Le circostanze impongono di tenere d'occhio il risultato. Sinora, gli [redacted] hanno denotato una personalità acerba, ondivaga. Specialmente in trasferta. I migliori sono spesso gli assenti: rilievo che, in mancanza di un Maradona, sollecita pensieri non proprio lusinghieri sulla qualità della rosa, oltre che sulle scelte del selezionatore.

Lasciamo perdere il Brasile. Altra cultura, altro mondo. Tritolo e fantasia. Come se le raffiche di Bosman lo avessero appena sfiorato. Noi siamo l'Italia, tredicesima nella classifica Fifa, testa di serie prossima allo sfratto, carattere ed episodi. Sempre [redacted] solita minestra, chiunque sia il cuoco.

LA FRANCIA RISCHIA A DUBLINO, LA SPAGNA «SPAREGGIA» CON LA SERBIA

Errore tecnico: si ripete Uzbekistan-Bahrain

••• Clamoroso. La Fifa ha ordinato la ripetizione [redacted] Uzbekistan-Bahrain 1-0 (andata spareggi asiatici). Motivo: errore tecnico dell'arbitro, il giapponese Yoshida. I fatti. Rigore per i padroni di casa. Lo batte e trasforma Djeparov. Il direttore di gara annulla: un giocatore uzbeko, infatti, era entrato in area durante la rincorsa del compagno. Sin qui, tutto [redacted]. Incredibile, viceversa, il seguito: invece di farlo ripetere, come da regolamento, Yoshida assegnava una punizione a favore del Bahrain. Lo stesso errore in cui era incorso Rizzoli in Lucchese-Piacenza di 1-2 di Coppa Italia (rigore pro Piacenza). L'Uzbekistan ha presentato reclamo e chiesto il 3-0 a tavolino. La Fifa ha imposto, correttamente, il replay dell'incontro. Polemiche.

EUROPA

Gruppo 1: Repubblica Ceca-Armenia; Finlandia-Macedonia; Olanda-Andorra. Classifica: Olanda punti 25 (giocate 9); Romania 22 (11); Repubblica Ceca 21 (9); Finlandia 13 (9); Macedonia [redacted] (10); Andorra 5 (10); Armenia 4 (10).

Gruppo 2: Kazakistan-Grecia; Ucraina-Turchia; Danimarca-Georgia. Classifica: Ucraina 24 (10); Turchia 17 (10); Grecia 15 (9); Danimarca 13 (9); Albania [redacted] (10); Georgia 9 (9); Kazakistan 0 (9).

Gruppo 3: Russia-Portogallo; Lettonia-Slovacchia; Liechtenstein-Lussemburgo. Classifica: Portogallo 23 (9); Slovacchia 18 (9); Russia 18 (9); Lettonia [redacted] (10); Estonia 14 (10); Liechtenstein 5 (10); Lussemburgo 0 (9).

Gruppo 4: Isole Faroer-Israele, Irlanda-Francia; Cipro-Svizzera. Classifica: Francia 13 (7); Irlanda 13 (7); Svizzera 13 (7); Israele 12 (8); Cipro 4 (7); Isole Faroer 1 (8).

Gruppo 6: Irlanda del Nord-Inghilterra; Polonia-Galles, Azerbaigian-Austria. Classifica: Polonia 21 (8); Inghilterra 19 (7); Austria 11 (7); Irlanda del Nord 6 (7); Galles 2 (7); Azerbaigian 2 (8).

Gruppo 7: Lituania-Bosnia; Belgio-San Marino, Spagna-Serbia e Montenegro. Classifica: Serbia e Montenegro 15 (7); S[redacted]gna 13 (7); Bosnia 10 (7); Lituania [redacted] (7); Belgio 8 (7); San Marino 0 (7).

Gruppo 8: Malta-Croazia; Bulgaria-Islanda; Ungheria-Svezia. Classifica: Croazia [redacted] (7); Svezia 18 (7); Ungheria 13 (7); Bulgaria 8 (7); Islanda 4 (8); Malta 1 (8).

OCEANIA

Isole Salomone-Australia 1-2 (andata 0-7). L'Australia, allenata da Guus Hiddink, spareggerà con la quinta del Sud America.

IL [redacted] RAMPANTE TORNA TITOLARE DOPO LA SGRADITA PARENTESI DI GLASGOW

[redacted] quali problemi, sto benone La Bielorussia se ne accorgerà subito

GUIDO BOFFO
inviato a MINSK

È vero, ha ringraziato Lippi. Per le spiegazioni, non per averlo lasciato in tribuna contro la Scozia. Falso, poco brillante non si sente affatto, anzi sta benone. [redacted] sarà in Bielorussia? «Spero di sì». Ci sarà, Alberto Gilardino da Biella, vittima illustre di un turn over che riesce ancora [redacted] scandalizzare qualcuno, soprattutto se riguarda l'attaccante italiano più prolifico degli ultimi anni. [redacted] un'espressione più tesa [redacted] solito, scavata dalla delusione e dalle polemiche. «Si sono fatte troppe parole inutili. Il mio rapporto con Lippi è buono». Certo, non [redacted] aspettava il benservito a Glasgow, addirittura la tribuna. E non se l'aspettava nemmeno il Milan, che avrebbe gradito una diversa gestione del giocatore da parte del ct. «Ma alla mia squadra di club penserò soltanto giovedì», taglia corto Gilardino, costretto a districarsi tra versioni non sempre collimanti e interessi quasi sempre conflittuali.

> «La tribuna? Capiterà anche ai miei compagni Ho attraversato momenti di maggior brillantezza»

Partiamo dall'inizio. Lippi [redacted] l'ha visto brillantissimo, parole sue, per questo l'ha esclusa contro la Scozia. Concorda con la diagnosi[redacted]

«Fisicamente sto bene, non ho nessun tipo di problema. Se non fossi stato in condizione, non avrei giocato contro l'Ascoli, nella prima partita di campionato. Può darsi che da allenatore ad allenatore cambino le valutazioni».

Quindi dissente dalla diagnosi.

«Guardate, ho la fortuna di un [redacted] un bel dialogo con il mister e il dialogo porta sempre nella direzione giusta».

È vero che ha ringraziato Lippi?

«Sicuramente [redacted] giocatore che va in tribuna non può [redacted] contento. Lui mi ha parlato prima della partita, spiegandomi le ragioni per cui non mi vedeva bene. [redacted] quel punto, confermo le parole [redacted] ct, l'ho ringraziato. Non [redacted]pita spesso che [redacted] tecnico motivi le proprie decisioni. Altri, in circostanze diverse, non si sono comportati allo stesso modo».

Gilardino sembrava intoccabile, una delle poche certezze in un attacco ancora privo di un'identità. Evidentemente ci eravamo tutti sbagliati, lei compreso.

«Questa volta è toccato a me, in futuro capiterà ad altri. E anche da certe scelte che [redacted] gruppo si forma, [redacted]ce. Il nostro obiettivo [redacted] diventare un gruppo maturo».

Il progetto, d'accordo. Ma dietro ci stanno i singoli. E i rapporti dei singoli [redacted] il ct. Il [redacted] è solido come una volta?

«Da parte mia c'è sicuramente stima, credo che ci sia anche da p[redacted] di Lippi. Ripeto, essere lasciato fuori non è bello. Ma essere lasciato fuori senza spiegazioni è addirittura peggio».

E se la sgradita sorpresa si ripetesse?

«Accetterei una [redacted] esclusione».

Non a Minsk, dove probabilmente farà coppia [redacted] Toni. Una coppia piuttosto inedita.

«Non abbiamo avuto modo di giocare tante partite insieme. Ma lui ha caratteristiche simili a quello di Vieri, l'esperienza [redacted] Bobo può aiutarmi a trovare un'intesa».

Quindicesimo attacco in quindici partite. Gol, tuttavia, le punte azzurre [redacted] segnano pochi.

«In questi giorni stiamo lavorando sodo, vedo una squadra carica, determinata a tornare dalla Bielorussia con l'unico risultato che ci metterebbe [redacted] riparo da sorprese. Dietro c'è [redacted] Norvegia, dobbiamo tenerla a distanza. A Minsk ci aspettiamo tutti [redacted] salto di qualità».

Lippi se lo aspetta soprattutto da Gilardino.

«Magari ha in mente un Gilardino diverso, non escludo di aver avuto in passato momenti di maggiore brillan[redacted]. Che sia in grado di scendere in campo, però, [redacted] ci sono dubbi».

Gilardino centravanti e Totti rifinitore: oggi devono perfezionare l'intesa

Under 21 qualificata

••• BORISOV. L'Under 21 ha pareggiato 1-1 in Bielorussia grazie alla rete segnata all'8'pt da Andrea Lazzari. Quattro minuti dopo il pareggio di Kontsevoi. Con 21 punti gli azzurrini sono matematicamente qualificati per gli ottavi di finale. Soddisfatto il ct, Gentile: «E' andata molto meglio che in altre occasioni, considerata la stanchezza. E i nostri avversari hanno dato tutto, era la partita della vita. Un primo bilancio? Per il momento ci godiamo il passaggio del turno. Il gruppo ha qualità».

SABATO IL DEBUTTO CONTRO L'ALBINOLEFFE. IL PORTIERE ■ PRESTITO GRATUITO, VIA UNO FRA FONTANA E PAGOTTO

Toro, doppio colpo Taibi più Stellone

Accordo con Preziosi, il bomber dal Genoa in comproprietà

Aurelio Benigno
TORINO

Bene, bravi, bis. Il Toro cercava un attaccante e ■■ portiere, e li ha trovati. Ieri i g■■■■ hanno comprato Massimo Taibi e l'attaccante del Genoa Roberto Stellone. Giornata di lunghe trattative ■■ finite con il presidente dei Grifoni, Enrico Preziosi che ■■nunciava a una tv locale di Genova il passaggio al Toro anche ■■ in comproprietà del bomber Stellone, 17 gol ■■ maglia rossoblu la scorsa stagione e primo obiettivo granata per l'attacco.

Nel primo pomeriggio ■■■ già stata la svolta su Taibi. Il ds Fabrizio Salvatori ha incontrato il dg dell'Atalanta, Roberto Zanzi. Anche qui doppio tentativo granata: Taibi più Michele Marcolini, che De Biasi ha inserito al primo posto tra i centrocampisti. Ma il presidente della società nerazzurra ha vietato nella maniera più assoluta la cessione di Marcolini e così l'operazione è andata ■■ porto solo per il portiere: Taibi ■■ prestito gratuito ■■■ diritto di riscatto a favore del Torino. Il portiere siciliano è legato da un contratto ■■■ l'Atalanta che scade nel giugno del 2007 e il suo ingaggio ■■ aggira sui 400 mila euro.

Una lunga carriera ■■■ spalle con più di ■■■ partite in serie A. Taibi ha iniziato giovanissimo nel Licata, ha difeso la porta del Mil■■■ per due stagioni, quindi cinque anni a Piacenza, due a Venezia ■ Reggio Calabria, pochi mesi al Manchester United, per concludere ■■■ ■■ quadriennio all'Atalanta. Tra i più apprezzati «affidabili portieri, Taibi non ha mai nascosto la volontà di indossare la maglia granata, fin dai tempi della Reggina ha ■■■■■ cullato il sogno del Toro. Felice di questo nuovo colpo di mercato ■ presidente Urbano Cairo: «Mi sembra ■■ gran bell'acquisto, vista la carriera di questo portiere ancora integro ■ affidabile sotto ogni punto di vista».

■ tratta di capire adesso chi tra Angelo Pagotto e Alberto Fontana lascerà il Toro. Assai più probabile che tocchi al primo

> Rosina non firmerà se non avrà la garanzia di essere disponibile per tutte le partite della Under 21 Il sogno resta Langella

rifare le valigie dopo un mese dal suo arrivo a Torino. Ma questo ■■■■■ solo a gennaio ■ meno che non si opti per la rescissione consensuale del contratto che libererebbe l'ex portiere dell'Arezzo. Fontana, dunque, sarà confermato come dodicesimo alle spalle di Taibi.

Dal portiere all'attaccante. Urbano Cairo e il suo ds Fabrizio Salvatori hanno insistito molto sulla trattativa per Roberto Stellone. Il Toro lo voleva in prestito gratuito, ma Urbano Cairo ha ceduto sulla comproprietà per consegnare subito ■■ bomber a De Biasi, che già sabato contro l'Albinoleffe gli affiderà l'attacco ■■■ il supporto di Rosina, Marinelli e Fantini. A proposito di Rosina: manca ancora la ■■■ firma dopo l'accordo tra Torino e Parma e il benestare del procuratore. Il centrocampista firmerà al suo ritorno dalla Bielorussia dove ieri era impegnato con l'Under 21 ■ Claudio Gentile. Non vuole perdere la maglia azzurra nell'eventualità che la Under prosegua ■ ■■■ cammino europeo, così ha chiesto l'inserimento nel contratto di una clausola ■■■ lo libererebbe dagli impegni ■■■ il Toro per rispondere alle convocazioni di Gentile.

Ma c'è un altro nazionale nel mirino di Cairo ■ si tratta di Antonio Langella che non ■■ vuole sapere di restare a Cagliari. Messina, Ascoli e Treviso sono sulle tracce del giocatore di Arrigoni, ma lui avrebbe scelto il Toro, anche ■■ i dirigenti sardi stanno facendo di tutto per ricucire lo strappo tra ■ giocatore ■ la tifoseria che si ■■■■ tradita dall'atteggiamento dell'attaccante partenopeo.

Intanto ieri pomeriggio, nello studio dell'avvocato Marengo, è avvenuto il passaggio definitivo tra la vecchia società dei lodisti ■ la neonata «Stella srl» di Cairo. ■ sono dimessi Gigi Marengo, Gianfranco Bellino ■ Sebastiano Consentino. Il nuovo consiglio d'amministrazione è così formato: Urbano Cairo (presidente), consiglieri: Giuseppe Cairo, Giovanni Trombetta, Umberto Ferrara e Marco Pompignoli. Inoltre il Torino subentra alla Smat negli impegni contratti con la Figc.

Biglietti da domani

■■■ TORINO. Saranno messi in vendita da domani i biglietti per la Torino-Albinoleffe di sabato al Delle Alpi (ore 15). Si potranno acquistare presso i 40 punti vendita della Lottomatica in città, oppure in tre botteghini che rimarranno aperti ■ Delle Alpi anche venerdì e sabato mattina. Questi i prezzi: curve 5 euro, distinti 12, tribuna ovest e famiglia 20, poltroncini 40 e tribuna vip 100. Per quanto riguarda la campagna abbonamenti, oggi verrà presentato il nuovo logo, domani ■ presentazione.

Taibi, 35 anni, arriva dall'Atalanta. Ha giocato anche ■ mesi nel Manchester United

OGGI INCONTRO IN LEGA PER TROVARE UNA DIFFICILE INTESA SULLA B AL SABATO

■■■ prova ■ domare i sindaci ribelli

■■■ MILANO. Continua la rivolta dei sindaci per bloccare il campionato di serie ■ al sabato pomeriggio alle 15. Stamane arriveranno in massa nella sede della Lega per far valere le loro ragioni, scortati, chi a richiesta e chi no, da ■■ folto gruppo ■ ultras, anch'essi schierati contro la società. A ricevere Roberto Reggi, primo cittadino di Piacenza e capo del coordinamento nazionale dei sindaci «ribelli», ■ saranno il presidente della Lega Galliani, i vice Matarrese e Zamparini, assistiti da alcuni presidenti della ■■■ cadetta che ■■■ preziosi alleati cercheranno di difendere la loro scelta per salvare gli 8 milioni di euro assicurati dalla Rai per l'esclusiva ■ chiaro della sintesi delle gare Difficile che nella riunione si trovi una soluzione per la posizione intransigente dei Comuni che, dopo aver fatto rinviare molte partite della prima giornata del torneo, h■■■■ già respinto ■■ primo tentativo di mediazione fatto lunedì dal presidente dell'Atalanta, Ruggeri, che ha proposto di posticipare ■ gare alle 17 sempre del sabato. Tra i più intransigenti il ■■daco di Bologna, Sergio Cofferati, che, dopo aver bloccato l'uso dello stadio Dall'Ara fino alle 20 del sabato e fino alle 14 della domenica, ha criticato anche il ministro dell'Interno Pisanu che «con le nuove norme sulla sicurezza rende ancora più lento l'accesso allo stadio creando file enormi e difficili da gestire». ■ fianco dei sindaci si sono schierati ■ Lega Nord e il Codacons, che ha chiesto invano di poter partecipare alla riunione. [n. sor.]

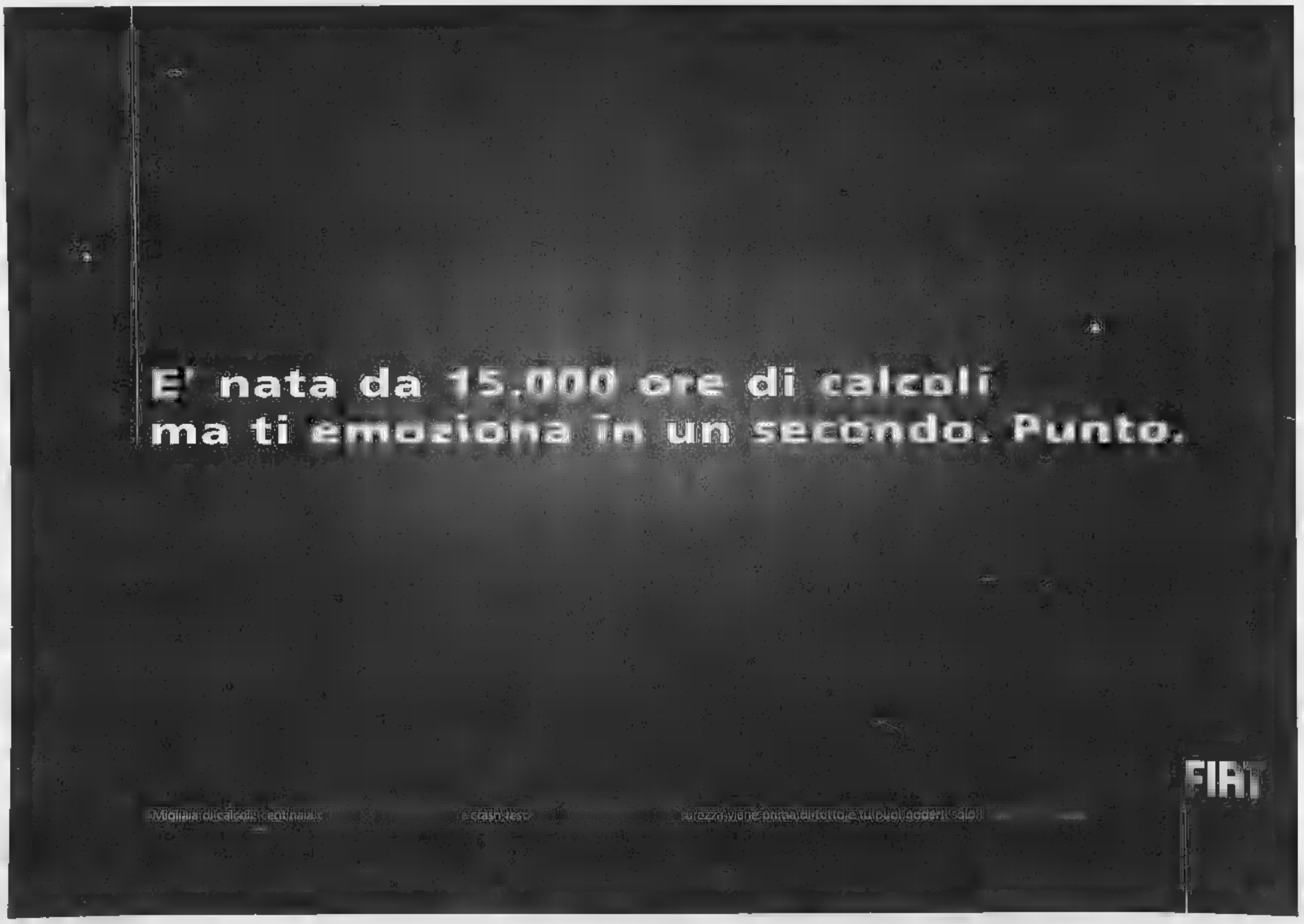
STASERA GIOCA AL DELLE ALPI

Per ■ Genoa altri guai Rimane a -3

GENOVA

Niente sembra quello che è, nella vicenda Genoa: promosso ■■ serie A? Macché, retrocesso ■■ C1. Vittorioso 3-1 alla prima uscita di campionato ■ casa del Ravenna? Macché, sconfitto 3-0 a tavolino, per l'utilizzo di Ghomsi, su cui pendeva una squalifica rimediata lo scorso anno nella Primavera della Salernitana. Espulso in occasione della trasferta ■ Messina, il giovane camerunese doveva scontare due turni: uno già pagato ■■ una partita della Salernitana Primavera, mentre aveva potuto giocare con la prima squadra. Ma ■■■ il cambio ■ società la squalifica diventa valida per ogni categoria, e Ghomsi avrebbe dovuto stare fermo un altro giro.

Così, questa sera a Torino la squadra più antica d'Italia festeggia un compleanno che tanti credevano sarebbe stato migliore: 112 ■■■ ■ di fronte il Pizzighettone. Che arriva sulle ali dell'entusiasmo di una promozione storica in serie C1, e della vittoria di domenica scorsa contro la Pro Sesto, con cui è venuta a braccetto dalla ■■. ■■ punti di differenza, dunque, tra il Genoa fermo ancora ■ meno 3 e la squadra cremonese, prima famosa solo perché tra le sue fila cominciò a giocare Gianluca Vialli. Tra i tifosi, annunciati ■■■■ rosi anche in questa partita casalinga in trasferta, serpeggia un certo malumore per un errore da parte ■ una società che in due settimane ha smantellato una squadra e ne ha preparata un'altra, che ha fatto perdere tre punti importanti per la rincorsa ad un veloce ritorno nel calcio che conta. La passione c'è sempre, i genoani ■■■ si staccheranno mai dalla loro squadra, ■ lo dimostrano i 15.000 abbonamenti di quest'anno, ma è certo che in questo momento non possano essere felici. [g. rem.]



VERSO TORINO 2006 UN GIORNO CON LA (EX) STAR DEL FONDO ITALIANO, MOLTO INCERTA SULL'OPPORTUNITÀ ■ PARTECIPARE AI GIOCHI DI FEBBRAIO NONOSTANTE GLI INGAGGI

intervista

Belmondo

«Questa Olimpiade è diventata un tormento I figli non si parcheggiano e senza Ghigo...»

Giulia Zonca

Inviata a DEMONTE (Cuneo)

Quando un atleta professionista smette, perde la forza in ■ giorni. E non è muscolatura, non è fiato, piuttosto un misto di nervi tesi al punto giusto, reattività fisica, concentrazione, pronti via. Stefania Belmondo è ferma da tre anni. Tre anni, due figli, sponsor che premono, più un'Olimpiade che le consuma i giorni. E non è convinta che quella forza si possa recuperare.

Ha ricominciato ad allenarsi, ha assaggiato un ritiro e lo ha interrotto con un battesimo, quello di Lorenzo il secondogenito nato il 24 febbraio. Ora se lo porta ovunque e ■■ se è il ■■ di staccarsi da lui e dal fratello più grande, Mathias che sta per compiere due anni e ■■ dorme due notti di fila. Non sa se gareggiare o no è dopo ■■ posticipato all'infinito si ■ data i 10 giorni.

Doveva decidere alla fine dell'estate, ci siamo. Cosa le manca per capire se è competitiva ■ no?

«La tranquillità. Quest'Olimpiade è diventata un tormento. Penso, penso, penso. E la vorrei fare perché sono a Torino e non vorrei perché ora comincia la fase intensiva e ■■ mi ■■ di staccarmi dai bambini. E vorrei perché il fisico regge come nemmeno pensavo e non vorrei perché sono puntigliosa e partecipare non basta. Se non sono certa di sciare per vincere ■■ mi presento. Ogni minuto è un saliscendi che neanche in pista... La verità è che non posso prepararmi finché il cervello è fermo sul dubbio».

Si è fissata una scadenza inarrovibile, tra ■ 10 e ■ 15 set...mbre. In base a ■■■ sceglierà?

«Non lancio le monete, penserò fino a ■■ dormirmi porta a una soluzione. Nella mia vita è sempre stato così. I test fisici sono andati bene. La macchina funziona■ e ci mancherebbe. Non ho mai preso niente, posso solo essere integra. Non mi sono mai sentita tanto indecisa prima di oggi. Quando ho smesso, ho sofferto, ma volevo dei figli. Ho titubato ■■ po' poi mi ■■■ ritirata. Altre volte ho passato fasi dannate: nel '95, ai Mondiali in Canada, non andavo: ero demotivata. Ho pensato ■ mollare poi ho capito che non era il momento. Anche qui qualcosa farà clic».

Non è che di ■■■ anche pressioni esterne? Il Toroc, la Regione, i soldi?

«La pressione te la danno i tifosi. Ricevo decine ■ lettere che mi dicono di andare avanti. ■■ hanno sommersa di affetto e questo spinge. Poi, per carità impegni ne ho presi, ■■ che gareggi o no resto testimonial di Pragelato e del Toroc. Il resto sono problemi miei. Guardi, la Federazione chiede, ma non insiste. Ogni persona coinvolta si è dimostrata rispettosa. Sanno che sono abbastanza scrupolosa da capire che ■■ si fa sul serio. L'ultimatum me lo sono data da sola».

Ora è nel trambusto, però qualcosa l'avrà pur spinta al rientro, ■■■ che il fisico è a posto perché quelle motivazioni non reggono più?

«A me manca soprattutto il lungo allenamento al Nord. Sciare ■ buio ■■■ ■ pila e il silenzio. Ora di bianco, ogni tanto incrociavi un'altra fondista, ogni tanto una pernice. Un gelo da svenirci e la fatica. Eppure ■■ una sorta di paradiso. Mente sgombra, in testa solo la gara. Ora in testa ho di tutto, due figli li fai e non è che li parcheggi causa Olimpiadi. Non è un problema pratico, mio marito mi aiuta e ho assunto una ■■■ thailandese che ■■ in casa ■ giorni a settimana. Mi sono organizzata, però per vincere ci vuole quella concentrazione assoluta, bucata da niente. ■■■ ■■ se ■ recupero».

Lei ha più volte detto che la spinta finale a riprovarci gliel'ha data l'ex governatore del Piemonte Enzo Ghigo. Il fatto che lui non sia più il presidente della Regione ha cambiato ■ ■■■ ■■■■ meno sostegno?

«Tutti gli accordi che ho preso funzionano con le continuità amministrativa. ■ ho visto Mercedes Bresso in svariate ■■■■ ufficiali e ho parlato ■■ il ■■ staff. È tutto a posto. Con Ghigo c'era un rapporto umano, un'amicizia. ■ ho deciso ■ ripartire ■ ■■■ ■■ Ci sentiamo ancora e lui si informa. Mi ■ convinta un passo per volta, mi ■ ■ ■■■ molto vicino».

Mercedes Bresso non le ■■ vicino?

■ diversa. Non mi ha fatto mancare nulla, a differenza ■ quanto hanno detto, non ci ho mai discusso. Ho rinnovato ■■ i suoi assessori i miei impegni di immagine. Zero inghippi, solo non c'è quella confidenza. Ghigo ha vissuto tutto il travaglio, figli compresi, era una presenza».

Mi dica un motivo per gareggiare ancora?

«L'emozione che ho provato quando ho rimesso gli sci ai piedi. Non lo facevo da più di un anno e mi è venuto da piangere. È la sensazione fortissima che ho avvertito quando ho testato, di corsa, la pista di Pragelato. In un attimo ci ho visto la neve, la gente, l'adrenalina, il traguardo e i 30 km di fondo che vorrei fare».

I ■■di che guadagnerebbe con questa Olimpiade non sono una motivazione?

«Andiamo, un atleta gareggia anche per guadagnare. E ■■ gareggio guadagnerò, se vinco guadagnerò di più. Però ■■■■ serì: un fondista ai miei livelli, quindi al massimo, incassa 180 mila euro l'anno. Oggi forse un po' di più. Alle ultime Olimpiadi ■■ oro valeva 30-35 mila euro, adesso vale il doppio però non stiamo parlando ■ cifre da calciatori. Ogni tanto me lo sono chiesta, perché tutte le fatica che facciamo noi o i ciclisti vale così poco. Ma qualsiasi ■■ la risposta, ■

«Tra 10 giorni decido se rientrare o meno ma non contano i soldi Un passo indietro e uno avanti: continuando così impazzisco»

certo uno ■■■ sceglie il fondo per arricchirsi. E ■■ sceglierò nemmeno questa volta in base a delle cifre, qualsiasi esse siano».

■ è parlato di cifre considerevoli, 400 mila euro divisi tra sponsor e Regione. Le tornano i conti?

«Per niente. Ripeto: è ovvio che partecipare a ■■ a queste Olimpiadi comporta anche differenze economiche. ■■ non ■■■■ parlando di quei soldi ■ non deciderò per quei soldi».

E un motivo per non gareggiare oltre ai figli c'è?

«Chissà se quella fatica totale poi la reggo. Non sono le avversarie che mi preoccupano, non che non siano brave, anzi. Però anni fa i controlli antidoping ■■■■ più fiacchi. Dovevo battere i robot. ■ chiudo gli occhi penso ad Albertville, 23 anni, primo ■■ e felicità assoluta a braccia alzate. Se li richiudo penso a quanto potevo vincere di più in competizioni non drogate. Io ero pulita, le altre non so. L'idea mette una carta voglia ■ rivincita e a ripensarci anche questo è un motivo a favore. Dieci giorni e scelgo, anche meno. Se continua così, un passo avanti e uno indietro e macererarmi, impazzisco».

Una carriera unica

■■■■ 1992
●●● Seconda Olimpiade quella che preferisce. Parte con un 4° posto nella 5 km, un 2° nella 10 km, un 3° nella staffetta e l'oro nella 30 km (prima donna italiana a vincere un oro olimpico).

FALUN 1993
●●● Secondo mondiale e consacrazione: vince due ori ■■■■■ nella 10 e nella 30 km, un argento nella staffetta (prima donna italiana a vincere un oro ■ un mondiale assoluto).

TRONDHEIM 1997
●●● Terzo Mondiale e grande sfida con la rivale di sempre, Elena Valbe. Vince quattro medaglie d'argento, tutte dietro la fortissima ■■■■ ■■■ gara per ■■ solo «maledetto» centimetro.

SALT LAKE CITY 2002
●●● La quinta Olimpiade. Oro nella 15 km («il più sofferto»). Pochi giorni prima della gara le avevano rubato gli sci migliori e un'atleta russa le rompe un bastoncino in un sorpasso.

In breve

Formula 1

Pizzonia ■■■■ anche in Belgio

Il brasiliano Pizzonia sarà al volante della Williams anche nel Gp ■■ Belgio di domenica. Sostituirà il tedesco Heidfeld infortunatosi a Monza.

Tennis

Us Open, Hewitt vola nei quarti

Il finlandese Jarkko Nieminen e l'australiano Lleyton ■■■■witt si sono qualificati per i quarti di finale degli Us Open. Il finlandese ha battuto Fernando Verdasco per ■-2, 7-6 (8-6), 6-3; Hewitt, invece, ha messo ko lo slovacco Dominik Hrbaty per 6-1, 6-4, 6-2.

Basket

Italia, che show con i tedeschi: 97-79

Nella seconda giornata del Torneo dell'Acropolis di Atene l'Italia ha battuto nettamente la Germania 97-79 (Marconato e Righetti 15). I tedeschi saranno i primi avversari degli azzurri agli Europei che cominciano il 16 settembre. Oggi l'Italia sfida la Grecia (20,30).

Denis Marconato, 15 punti ieri ad Atene

Ciclismo

Vuelta, riecco Laiseka stacco solitario in salita

Roberto Laiseka, 36 anni, scalatore basco di Guernica, ha vinto in solitaria l'11ª tappa della Vuelta di Spagna, la Andorra-Cerler, 162,6 km, con arrivo in salita. ■ 16" Heras, Mancebo e Menchov che resta in maglia oro. Nella giornata da segnalare una lunga fuga di Bettini.

Serie A

Giudice Sportivo Tre giornate a D'Aversa

Tre giornate di squalifica per il giocatore del Siena Roberto D'Aversa (che ha colpito con un pugno un avversario a palla lontana) e due turni di stop per Carlos Humberto Paredes (Reggina). Sono gli unici due squalificati dal Giudice sportivo per la prima giornata di serie A.

Calcio

Brasile, uccide ■ padre per vedere Adriano in tv

Un uomo di 38 anni ha strangolato il padre perché non riusciva a vedere in tv Adriano e Robinho nelle eliminatorie dei Mondiali. Secondo la stampa Roberto Carlos Guedes ha litigato ■■■ la sorella perché usava l'unico prolunga di casa per stirare: il padre l'ha difesa ed è stato ucciso.

EUROPEI DI VOLLEY STASERA LA CROAZIA, DOMANI LA RUSSIA: BASTA UNA VITTORIA ■■■ ENTRARE IN SEMIFINALE

Ora l'Italia deve difendersi dagli «italiani»

Tra i prossimi rivali tanti giocatori ■ allenatori che hanno scelto il nostro paese per maturare

Roberto Condio

Inviato a ROMA

Tre volte 3-0. Una partenza così, all'Italvolley versione-Europei era riuscita solo nel 1991 in Germania (fu argento) e nel 1995 in Grecia (arrivo l'oro). Gli azzurri stravincono, eppure di loro si notano scarse tracce nelle graduatorie di rendimento, peraltro indiscutibili: sono frutto di rilevazioni statistiche diventate il pane quotidiano in uno sport che, come insegna proprio l'Italia, per migliorare le prestazioni scoutizza persino gli allenamenti. L'assenza di azzurri sul trono serve però ■ rimarcare il segreto di una Nazionale alla caccia del suo 2° oro consecutivo: la differenza non la fa il campione, bensì il gruppo. «Prego, la squadra - corregge il ct Montali -. Per vincere non basta essere amici, occorre essere bravi e organizzati, fare bene le cose importanti e curare i dettagli. Noi, a furia di lavoro e ripetizioni, ci stiamo riuscendo».

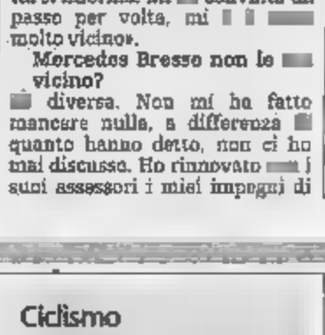
Adesso, però, comincia il difficile. All'oro mancano 4 partite, da giocare ■ 5 giorni, e sulla strada troveremo un sacco di volti noti. Giocatori e allenatori che popolano la nostra A1: di noi sanno tutto ma non è detto che basti per batterci. Stasera ci proverà la Croazia di Toni Kovacevic, appena passato ■■■ Treviso ■■■ neopromossa S. Croce, ■■■ soprattutto dell'ex pallanotista Igor Omrcen, capitano ■ 25 anni, 208 centimetri di talento. Da noi arrivò nel 2000, scovato ragazzino da Serniotti, allora vice allenatore di Cuneo, oggi coach del Tours campione d'Europa e assistente in azzurro di Montali. Salvo ■■■ stagione a Parma, Omrcen ha sempre giocato per la BreBanca piemontese che ha intenzione di tenarselo stretto ben oltre il 2007, anno di scadenza dell'attuale contratto. Fa bene tutto, il «Principe»: in Nazionale l'opposto, a Cuneo il centrale. Intanto, agli Europei ■■■ già firmato 63 punti: è stato lui il miglior realizzatore nelle prime tre giornate.

Dopo la Croazia, domani avremo la Russia che in campo conserva soltanto ■■■ ex «italiani» (Kazakov, Ushakov e Tetiukhin) ma che in panchina, accanto al coach serbo Gajic, presenta un italiano senza virgolette, il trevigiano Sergio Busato. Ex allenatore di ragazzine (e batterista per hobby), dal 2001 al 2004 ■■■ lavorato per l'Italia di Anastasi prima e ■ Montali poi. Osservatore e scoutman. Uno che sapeva molto, ■■■ somma. Quest'anno è passato al ■■■■■ O meglio, vi è tornato, visto che per i russi ■■■■ già lavorato prima dell'avventura azzurra. Vice allenatore della Dinamo Mosca ma pure assistante della Nazionale che a Roma insegue un titolo mancante dal 1991. «Non chiamatemi traditore - dice Busato - ■ pallavolo è il mio lavoro».

Archiviata la Russia, salvo ca■■■■■, bisognerà poi fare i conti con la Serbia. Semifinale o finale, sarà comunque una sfida in famiglia. I 4 pilastri dei «plavi» hanno ormai messo radici a casa nostra: il regista Nik Grbic sta per iniziare a Piacenza ■ sua 12ª stagione italiana, per Vujevic (a Perugia) sarà la 9ª, per Gerlo e Miljkovic (entrambi ■ Macerata) rispettivamente la 7ª ■ la 6ª. In più c'è l'allenatore: Ljubo Travica, 51enne croato, che da noi ha a lungo schiacciato per poi allenare ben 11 club diversi, dal Valdagno nel 1991/92 al Piacenza nella scorsa stagione. È la figlia del ct, Michaela, è la fidanzata di Savani, l'azzurro più giovane. Quest'estate hanno fatto una settimana alle Maldive, ma la ■■■■■ Travica non ha svelato i segreti del babbo che da tre mesi e m■■■ a Belgrado sta lavorando per diventare re d'Europa l'11 settembre a Roma.

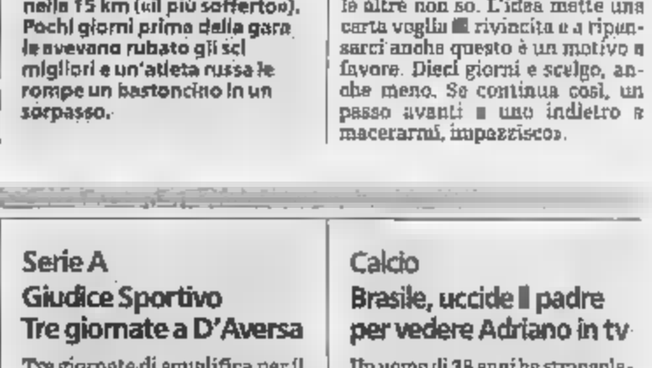
In campo alle 20,30

●●● Girone I (Roma): oggi (4a g.) ore 15,30 Ucraina-Polonia; 18 Portogallo-Russia; 20,30 Italia-Croazia (diretta Rai Sport Sat). Classifica: Italia, Russia 6; Polonia, Croazia, Portogallo 2; Ucraina 0. Girone 2 (Belgrado, 4a g.): Rep.Ceca-Spagna 3-2 (25-17, 22-25, 17-25, 25-14, 15-11); Serbia-Olanda 3-0 (20, 18, 19); Grecia-Francia 3-2 (25-22, 26-28, 20-25, 26-24, 15-12). Classifica: Serbia 8; Francia, Spagna, R. Ceca, Grecia 5; Olanda 0. Oggi: 15,30 Olanda-Spagna; 18 R. Ceca-Grecia; 20,30 Francia-Serbia.



Igor Omrcen, 208 centimetri di talento

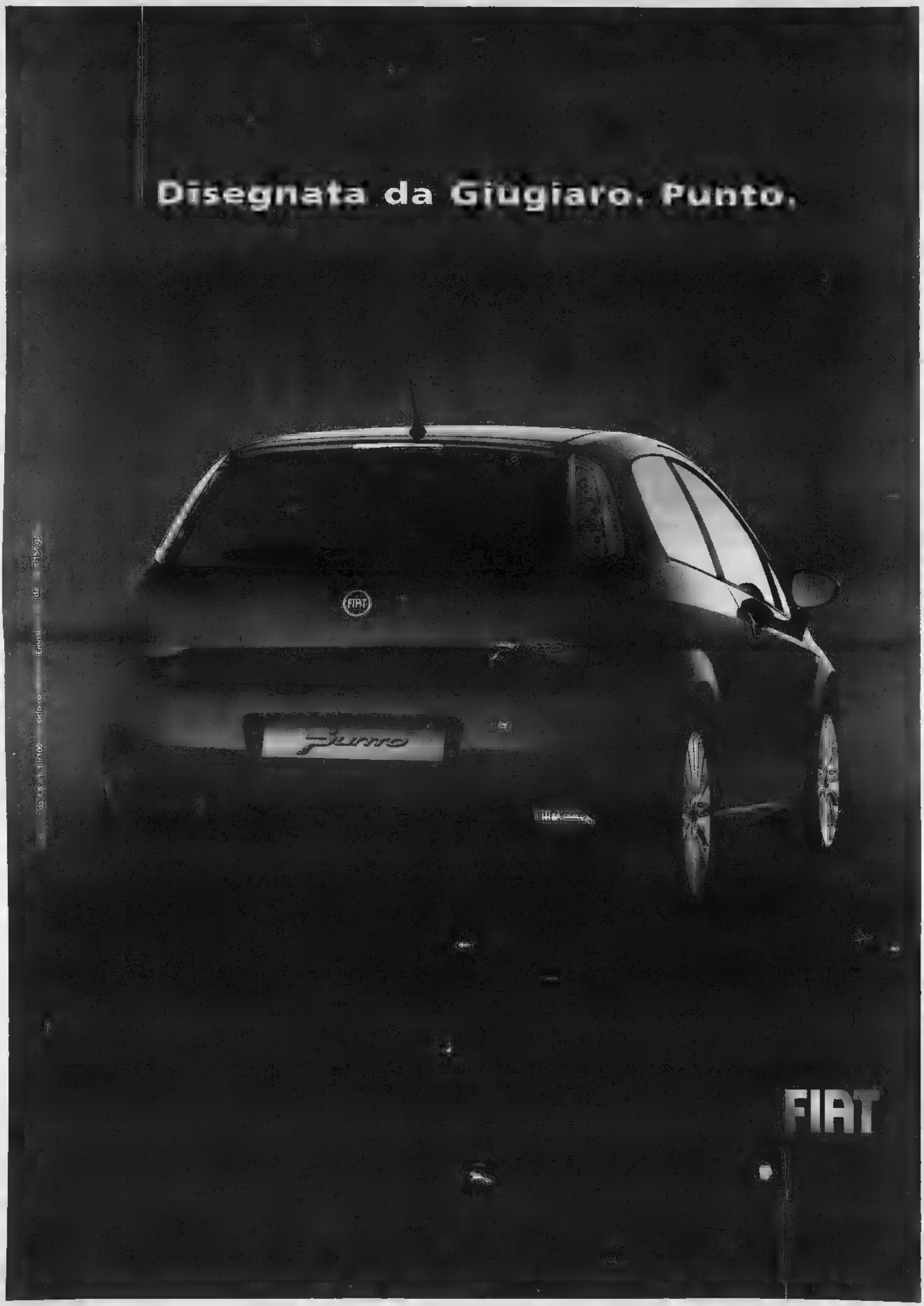
Armstrong provoca



Lance e il Tour: «Voglio tornare per zittire i francesi»

Poi annuncia il matrimonio con Sheryl

WASHINGTON. Armstrong grandi progetti. L'americano, 7 Tour consecutivi vinti, ha annunciato le nozze con Sheryl Crow, cantante country-rock a lungo in testa nelle hit parade mondiali. Lui ha 34 anni, ha divorziato lo scorso anno da Kristin, da cui ha avuto tre figli; lei, 41 anni, è alle prime nozze. L'altro progetto è più azzardato. Molto seccato con i francesi per le rivelazioni sull'epo presa nel '99, il suo primo Tour vincente, Armstrong ha detto: «Sto pensando al modo migliore per far incavolare i francesi. ■■■■ tornare e presentarmi al Tour del 2006 per dimostrare che vinco senza Epo».


Disegnata da Giugiaro. Punto.
Punto
FIAT

Torino

VIA MARENCO 32
10[illegible]
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003

E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT

«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 [illegible]
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La depressione atlantica sull'Inghilterra continua a confluire aria umida [illegible] instabile con pioggia diffusa a carattere discontinuo.

Massima 23.9
[illegible] 17,2

-156 torino 2006

ANTEPRIMA PIACE IL NUOVO MODELLO DI CASA FIAT

«Grinta e fascino» Torino incorona la Grande Punto

La Grande Punto «per qualità, bellezza e valore del lavoro sarà il simbolo della volontà comune di Torino e della Fiat di rilanciare il processo di modernizzazione per la crescita della città». Lo ha sottolineato il sindaco Sergio Chiamparino ieri mattina al Palavela, davanti ad oltre 800 giornalisti giunti [illegible] tutto il mondo per [illegible] presentazione [illegible] Grande Punto.

«Per il lancio - ha aggiunto - Fiat poteva preferire località più patinate. Ha scelto la città del lavoro e dell'industria, a dimostrare che [illegible] città ha bisogno dell'azienda e viceversa. Il rilan[illegible] non può [illegible] senza la città, [illegible] condensato di cultura, forza [illegible] capitale umano frutto di [illegible] rapporto secolare. Fiat [illegible] un percorso nuovo, e Torino vuole essere la leva per il [illegible] rilancio».

Tra quanti hanno provato ieri la nuova vettura c'è stato Antonio Saitta, presidente della Provincia, per il quale l'ultima nata in casa Fiat «è una grande speranze per l'azienda e per Torino. Il successo del modello rilancerà l'insediamento di Mirafiori, garantendo [illegible] futuro [illegible] ai lavoratori». Intanto, grande entusiasmo c'è stato tra i primi che hanno ammirato la Grande Pun[illegible] esposta in anteprima a Mirafiori. Al Palavela, dopo i giornalisti, oggi sarà la volta della presentazione ai concessionari italiani. Domani sarà la volta degli stranieri, venerdì [illegible] fornitori [illegible] flotte aziendali.

Favro A PAGINA 39

Folla di curiosi ieri davanti allo stabilimento Mirafiori per ammirare la Grande Punto

DROGA

Ecco i tossici insospettabili

Claudio Laugeri
A PAGINA 41

Professionisti tra i clienti

CALCIO

La Juve vuole il Comunale

Emanuela Minucci
A PAGINA 42

«Durante i lavori al Delle Alpi»

VERSO I GIOCHI NON SOLO IL RISCHIO TERRORISMO [illegible] ANCHE LA PIAGA DELLA MICROCRIMINALITÀ ALL'ESAME DEGLI ESPERTI

A Torino gli 007 dei Paesi delle Olimpiadi

In Prefettura prima riunione sulla sicurezza: il quartier generale al Toroc

Gli agenti segreti sono arrivati. L'avanguardia degli 007 che sbarcheranno in Piemonte [illegible] 80 nazioni rappresentate nelle Olimpiadi di «Torino 2006». «Mi pare naturale» sfuma il prefetto Goffredo Sottile, quasi con [illegible]. Da poche [illegible] terminata la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, dove i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno incontrato i sindaci dei Comuni coinvolti dalla manifestazione, rappresentanti dei vigili del fuoco e della Forestale, dirigenti delle Ferrovie e dell'aeroporto di Caselle, oltre al direttore del Centro nazionale informazioni per le Olimpiadi [illegible] Torino 2006 (Cnio), France[illegible] Tagliente.

«Sarà allestita una sala per la sicurezza olimpica nei locali del Toroc» [illegible] il prefetto Sottile e Tagliente. Un crocevia di informazioni, nel cuore dell'organizzazione. Altro punto del coordinamento tra i settori coinvolti nella manifestazione, già avviato con il Cnio: un centinaio di rappresentanti [illegible] forze dell'ordine, istituzioni e anche servizi segreti dei Paesi che invieranno rappresentative [illegible] capoluogo piemontese.

«Il lavoro per garantire la sicurezza è già stato avviato» sentenzia il prefetto Sottile. Allude alle operazioni controllo del Valentino, [illegible] San Salvario, dalla zona di Porta Palaz[illegible] Timori [illegible] il terrorismo? «Non abbiamo segnali in questo senso. Certo, proseguiamo nei controlli e nel lavoro di monitoraggio. [illegible] [illegible] ere evidenze particolari» dice ancora il prefetto.

Nell'incontro di ieri, rappresentanti degli enti locali [illegible] delle forze dell'ordine hanno riassunto il lavoro svolto: dai contatti con i servizi di infor[illegible] e sicurezza degli altri Paesi, all'organizzazione della rete di controlli fra Polstrada e polizia municipale dei vari Comuni, [illegible] piani di intervento d'emergenza dei vigili del fuoco, al lavoro di controllo del territorio (coordinato dal questore Rodolfo Poli) operato da polizia, carabinieri e guardia [illegible] finanza.

Nelle ultime settimane, però, l'attenzione delle forze dell'ordine è stata concentrata sul problema della microcriminalità. Pattugliamenti continui nelle zone considerate «a rischio» hanno portato [illegible] decine di arresti. Ma anche [illegible] proteste da parte [illegible] residenti delle aree limitrofe trasformate nel nuovo mercato all'aperto per lo spaccio di droga. «I delinquenti si spostano, lo sappiamo, [illegible] proprio per questo proseguiamo i controlli anche nelle zone vicine. Il fenomeno va arginato, anche attraverso le espulsioni dei clandestini» aggiunge il prefetto. [illegible] ancora: «I numeri [illegible] alti, le forze dell'ordine lavorano di continuo. Certo, c'è ancora molto da fare, ma non intendiamo mollare».

[cla. lau.]

Una capillare rete di controllo consentirà di affrontare eventuali emergenze

La sede del Toroc: ospiterà la sala per la sicurezza olimpica

REAZIONI

L'espulsione dell'imam «E' soltanto colpa [illegible]

Legato, Martinengo, Paci, Poletto e Tropeano
ALLE PAGINE 36 e 37

La freddezza dei marocchini e l'esultanza del centrodestra per il rimpatrio di Bouchta

Siamo tutti balenghi

Grazie Littizzetto, hai sdoganato nel resto d'Italia l'odiata lingua piemontese

Massimo Scaglione

Avete [illegible] notato come nell'immaginario collettivo dello spettacolo italiano si faccia oggi largo uso dei dialetti per definire un p[illegible]ggio? Il romanesco è pacioso e cordiale, il milanese definisce quello dal «faccio tutto io», mentre il napoletano è quello che parla con il cuore in mano e così via... per arrivare poi al piemontese che definisce il tonto, lo sprovveduto, il «balengo» insomma. Ed è per questo che ci sentiamo di fare [illegible] pubblico elogio alla nostra Luciana Littizzetto per due motivi.

Il primo è che della cadenza piemontese si serve per offrirci personaggi arguti, intelligenti, pungenti quando non fulminanti. Il secondo [illegible] che attualmente attraverso [illegible] secondi di pubblicità porta in primo piano [illegible] termine «balengo». [illegible] lo fa con la consueta maestria, tanto che oggi anche i non piemontesi grazie alla star subalpina [illegible] assimilando questo gustoso termine, che serve a definire un tipo un po' svitato, scemotto, fuori dal mondo, un fol, un balengo insomma...

L'etimo [illegible] incerto ma noi possiamo legarlo alla parola «bala», cioè balla, frottola. Un balengo può dunque essere uno che conta balle, almeno così il [illegible] l'ha venduto ai tanti villeggianti che, sapendomi cultore [illegible] cose piemontesi, mi chiedevano che [illegible] intende dire Luciana Littizzetto e il suo tanga leopardato.

Grazie dunque a Luciana anche il Piemonte porta [illegible] ribalta nazionale [illegible] termine così gustoso, immediato ed anche poetico. In mezzo ai tanti usi ed abusi che si perpetuano nei dialetti e nelle lingue (per inciso ricordiamo che il piemontese è riconosciuto come lingua) dalle varie regioni è giusto che salga alla ribalta un termine così nostro.

Certo, Cavour, Brofferio, addirittura Bersezio storcerebbero [illegible] naso ed affermerebbero - come hanno fatto in passato - che il dialetto divide ed [illegible] pericoloso usarlo. [illegible] Luciana, novella Giovanna d'Arco piemontese, sfida la storia e [illegible] il mezzo folgorante della pubblicità ci impone un termine così colorito, che ci vendica da tante mortificazioni e da tante imprecisioni (vedansi la storpiature dei termini piemontesi anche solo nei telegiornali) obbligando i suoi ammiratori a chiedersi il significato di «balengo».

Forse per questo la Littizzetto [illegible] passerà alla storia ma certamente acquisterà un'altra delle tante benemerenze che costellano la sua brillante carriera. E a noi verrà certamente anche [illegible] desiderio [illegible] vedere il [illegible] tanga leopardato...

REAZIONI POCHI GLI PERDONANO L'INDIVIDUALISMO E LA CARRIERA MEDIATICA A SPESE DEI CONNAZIONALI

Incredulità tra i marocchini «Ma Bouchta se l'è cercata»

A fianco dell'imam solo i giovani italiani di Askatasuna

Francesca Paci

Rahhalu. Espulso. *Rahhalu* Bouriki Bouchta. L'imam della moschea di via Cottolengo è stato sorpreso nel [illegible] dagli uomini della Digos e accompagnato alla frontiera. A Porta Palazzo la notizia corre veloce di bocca in bocca. Ne parlano, seppur ostentando scarsa partecipazione, gli immigrati d'origine marocchina, che da tempo guardano con malcelato fastidio l'autocandidatura del macellaio di Essaouira a rappresentante dell'intera comunità. Ne parla, sottovoce, la piazza di quella galassia eterogenea che è l'islam torinese, mostrando distacco e tradendo preoccupazione.

«Un po' ce l'aspettavamo», ammette lo scrittore Mohammed Lamsuni, protagonista di tanti testa a testa con Bouchta sull'opportunità di brandire il credo musulmano come una spada. Nei dedali di Porta Palazzo e tra i banchi del mercato più globale d'Italia tutti ricordano le invettive dell'imam contro gli Stati Uniti e Israele. I diversi, su questo, chiudono un occhio, quello che nessuno perdona al connazionale è l'ambizione, l'individualismo, la carriera mediatica scalata a spese dell'intera [illegible]. Sanno ancora Lamsuni: «Quando straparlava gli abbiamo suggerito il silenzio come si fa con un familiare che ha perso il lume della ragione. Ma lui niente. Voleva la fama; i titoli sui giornali, voleva andare in tivù anche a costo di autonominarsi nostro portavoce e dire fesserie. E adesso? Lui è uno che rappresenta migliaia di persone vedremo fiumi di gente in piazza a manifestare per la sua liberazione...».

> C'è chi si interroga sulla tempistica del provvedimento «Perché ora? Da tempo aveva scelto la prudenza»

Bouriqui Bouchta durante una manifestazione della comunità marocchina

Figurarsi. Oggi la maggior parte degli immigrati di religione musulmana ha paura d'essere associata anche solo di striscio alla parola terrorismo. E c'è chi mormora che in passato Bouchta possa aver flirtato, sia pur ingenuamente, con il gruppo estremista egiziano Al-Gamaa Al-Islamiya. Chiacchere. Bla bla bla di vicolo nobilitati dall'attualità, certamente. Ma sufficienti per ora a mettere in guardia amici e nemici.

«*Rahhalu*? Buriki? Davvero?». I clienti del libanese Franco Trad entrano al call center per fare una telefonata alle famiglie rimaste in patria e sapere se tutto va bene e scoprono invece che i problemi sono qui, sotto casa. *Rahhalu*. Trad stesso l'ha letto nel pomeriggio sui dispacci dell'Ansa: «Un proverbio arabo ammonisce gli incauti: ciascuno raccoglie quel che ha seminato. E Bouchta voleva fare il politico utilizzando la religione». Ovvio, s'intende, s'è costruito da solo la tagliola in cui è rimasto preso. Ha giocato con il fuoco della notorietà ad ogni costo e si è scottato. Difficile trovare qualcuno disposto palesemente a contraddire l'opinione severa della piazza. Gli unici sono i ragazzi del centro sociale Askatasuna, che hanno annunciato per sabato una manifestazione pro-Bouchta davanti alla Prefettura, e i militanti dell'Islamic Anti-Defamation League, paladini del diritto dei musulmani alle loro opinioni. Italiani, però.

Poi c'è anche la marocchina Malika Ghozoni, leader dell'associazione «Portatori di handicap senza frontiere», che sottolinea i buoni servigi resi dal macellaio e connazionali: «Lo conosco come uno che si è sempre speso per dare una mano a chi aveva bisogno. Magari avrà pure fatto chissà cosa, ma di nascosto: a noi risulta un brav'uomo». Il segretario del coordinamento immigrati di Torino, l'egiziano Sherif El Sebaie, che sposta l'attenzione sulla legittimità dell'espulsione, timoroso d'un giro di vite per tutti gli immigrati di religione islamica: «Sarebbe interessante leggere le motivazioni di una misura così dura, certe volte basta un nonnulla per fare un caso». Voci di saggi osservatori che sospendono il giudizio, come quella di Mansur Safran, presidente dell'associazione italo-giordana Petra, stupito soprattutto dalla tempistica: «Da tanti mesi Bouchta aveva assunto una linea soft, ultimamente era molto conciliante. Perché lo cacciano ora?».

Non se la spiega neppure il fratello Bouriqui Abdarrahmane Bouchta: «L'ho visto lunedì ed era tranquillissimo. Non ci aspettavamo quello che è successo ieri all'alba». Altri invece, come Lamsuni, sotto sotto se lo sentivano. I marocchini soprattutto. Quelli stufi d'essere tirati in ballo nel salotto televisivo di Porta Porta [illegible] dall'esagitato imam di via del Cottolengo che oggi, a bassa voce, si stringono all'imam Abdelaziz Khounati: «La comunità aveva già preso le distanze da lui». Come dire che chi è causa del suo mal sa cosa piangere.

I clienti del libanese Franco Trad entrano al call center per fare una telefonata alle famiglie rimaste in patria e sapere se tutto va bene e scoprono invece che i problemi sono qui, sotto casa. *Rahhalu*. Trad stesso l'ha letto nel pomeriggio sui dispacci dell'Ansa: «Un proverbio arabo ammonisce gli incauti: ciascuno raccoglie quel che ha seminato. E Bouchta voleva fare il politico utilizzando la religione». Ovvio, s'intende, s'è costruito da solo la tagliola in cui è rimasto preso. Ha giocato con il fuoco della notorietà ad ogni costo e si è scottato. Difficile trovare qualcuno disposto palesemente a contraddire l'opinione severa della piazza. Gli unici sono i ragazzi del centro sociale Askatasuna, che hanno annunciato per sabato una manifestazione pro-Bouchta davanti alla Prefettura, e i militanti dell'Islamic Anti-Defamation League, paladini del diritto dei musulmani alle loro opinioni. Italiani, però.

Poi c'è anche la marocchina Malika Ghozoni, leader dell'associazione «Portatori di handicap senza frontiere», che sottolinea i buoni servigi resi dal macellaio e connazionali: «Lo conosco come uno che si è sempre speso per dare una mano a chi aveva bisogno. Magari avrà pure fatto chissà cosa, ma di nascosto: a noi risulta un brav'uomo». Il segretario del coordinamento immigrati di Torino, l'egiziano Sherif El Sebaie, che sposta l'attenzione sulla legittimità dell'espulsione, timoroso d'un giro di vite per tutti gli immigrati di religione islamica: «Sarebbe interessante leggere le motivazioni di una misura così dura, certe volte basta un nonnulla per fare un caso». Voci di saggi osservatori che sospendono il giudizio, come quella di Mansur Safran, presidente dell'associazione italo-giordana Petra, stupito soprattutto dalla tempistica: «Da tanti mesi Bouchta aveva assunto una linea soft, ultimamente era molto conciliante. Perché lo cacciano ora?».

Non se la spiega neppure il fratello Bouriqui Abdarrahmane Bouchta: «L'ho visto lunedì ed era tranquillissimo. Non ci aspettavamo quello che è successo ieri all'alba». Altri invece, come Lamsuni, sotto sotto se lo sentivano. I marocchini soprattutto. Quelli stufi d'essere tirati in ballo nel salotto televisivo di Porta Porta [illegible] dall'esagitato imam di via del Cottolengo che oggi, a bassa voce, si stringono all'imam Abdelaziz Khounati: «La comunità aveva già preso le distanze da lui». Come dire che chi è causa del suo mal sa cosa piangere.

Hanno detto

Franco Trad
rappresentante dell'Unione arabo

Un proverbio arabo dice che si raccoglie ciò che si è seminato

Lamsuni
scrittore marocchino

Ce l'aspettavamo Straparlava e ignorava i nostri inviti a tacere

Luca Robotti
capogruppo Fdci in Regione

Evitiamo le guerre di religione, pochi gli estremisti islamici

Osvaldo Napoli
parlamentare di Forza Italia

Qui accogliamo tutti ma si sappia che non siamo permissivi

LA POLITICA «COMBATTIAMO IL FONDAMENTALISMO»

Esultano An e Lega «E' merito nostro»

Sindaco e sinistra scelgono la prudenza «Elementi insufficienti per poter giudicare»

Maurizio Tropeano

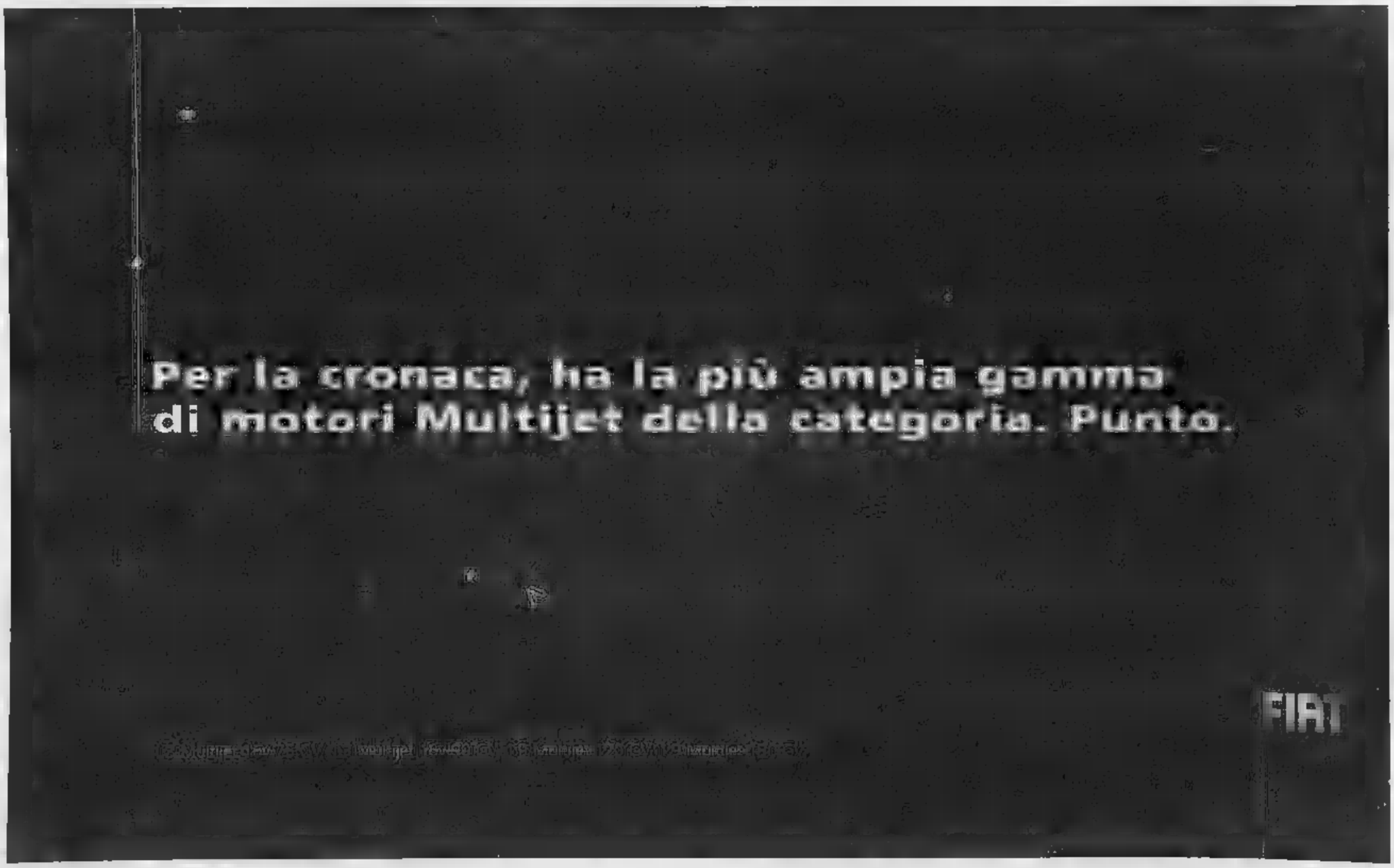
Il sindaco Sergio Chiamparino non commenta la decisione del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, di espellere l'imam Bouriqui Bouchta: «Non ho elementi per giudicare. Non lo conoscevo personalmente». Il fronte politico, invece, si spacca. Lega Nord e Alleanza nazionale fanno a gara per attribuirsi il merito dell'espulsione. «La prima interrogazione per comportamento anti-occidentale di Boutcha è del 2001», ricorda Agostino Ghiglia presidente provinciale del partito di Fini. «La richiesta di espellere Boutcha per motivi di sicurezza [illegible] replica l'europarlamentare Mario Borghezio. La sinistra alternativa esprime, invece, una grande preoccupazione: «Siamo alla crisi della civiltà giuridica italiana, commenta Alberto Deambrogio, segretario regionale di Rifondazione.

I ds, al momento, [illegible] la linea della prudenza. «Non ho elementi per giudicare», spiega il segretario provinciale, Rocco Larizza. Aggiunge: «Se il provvedimento è legato a reali esigenze di sicurezza non può che essere condiviso se invece si tratta solo di un'azione di immagine allora i problemi ci sono perché i diritti devono valere per tutti». Pronta la replica di Forza Italia: «Se il ministro Pisanu ha ritenuto di dover assumere un provvedimento di questo genere, poiché è una persona equilibrata, significa che aveva tutti gli elementi giuridici per farlo». Aggiunge: «Dobbiamo lanciare un messaggio alla comunità islamica: Torino e il Piemonte, così [illegible] Paese tutto sono ricchi di accoglienza ma [illegible] di permissivismo. Il volere imporre metodi di vita e di cultura un maniera anche illegale non [illegible] i presupposti per una civile convivenza».

Parole che non tranquillizzano Luca Robotti, capogruppo del Fdci in Regione: «Dobbiamo assolutamente evitare guerre di religione. L'espulsione non deve essere utilizzata strumentalmente per identificare gli uomini e le donne di religione islamica con forme di estremismo di integralismo, che si riferiscono a poche minoranze di popoli ricchissimi di [illegible] di cultura». Secondo Deambrogio di Prc il governo ha usato uno strumento inaccettabile visto che la decisione di espulsione dovrebbe essere di competenza dell'autorità giudiziaria». Aggiunge: «Siamo preoccupati perché si sta sperimentando sui migranti provvedimenti che in un futuro potrebbero essere utilizzati con altri soggetti deboli. Siamo alla crisi della civiltà giuridica». Secondo il parlamentare verde Paolo Cento «la decisione del ministro Pisanu risponde più alle esigenze delle politiche della Lega che alla necessità di combattere concretamente il terrorismo basta vedere le [illegible] esultanti del ministro Calderoli e degli altri ministri leghisti».

E in effetti il centrodestra esulta. «L'espulsione di Bouchta è il segnale concreto della volontà di combattere con forza i reali pericoli del fondamentalismo islamico in Italia. E' un provvedimento che la Lega Nord aveva chiesto in più occasioni e che oggi è stato possibile attuare sulla base delle misure antiterrorismo approvate dal governo grazie soprattutto alle pressioni della Lega», commenta Stefano Allasia, segretario provinciale. Aggiunge l'europarlamentare Mario Borghezio: «Questa decisione dimostra [illegible] grazie anche alla formidabile pressione della Lega in [illegible] si [illegible] cominciando a fare sul serio».

Anche An rivendica il merito dell'espulsione: «Da [illegible] chiediamo la sua espulsione. La sinistra, dopo [illegible] sfilato il suo fianco e averlo delineato come modello di integrazione, dovrebbe farsi un esame di coscienza», attacca il presidente provinciale, Ghiglia, e con lui, i capigruppo in Comune, Ferdinando Ventriglia, e Provincia, Barbara Bonino, [illegible] il sindaco: «E' pensare che grazie alle idee balzane di Chiamparino e al suo tentativo di conferire indiscriminatamente il diritto di [illegible] agli stranieri ce lo saremmo trovato pure come candidato di punta per la carica di consigliere circoscrizionale. Grazie ad Alleanza Nazionale Torino [illegible] consigliere filo-terrorista [illegible] mano».



LA FAMIGLIA LA POLIZIA E' ARRIVATA NELL'ALLOGGIO DI VIA ORVIETO ALLE 4: «BOURIQUI MI HA DETTO STARE TRANQUILLA, HA PRESO SOLTANTO IL PASSAPORTO E LI HA SEGUITI»

«Espulsione ingiusta, mio marito tornerà»

La disperazione della moglie di Bouchta: l'hanno portato via e nessuno mi ha spiegato il perchè

Lodovico Poletto

«Stordita. Mi scusi, ma ancora non riesco a capire. Espulso, mi ha detto che lo hanno espulso? Ma, allora, [redacted] può più tornare? Non è possibile...».

Sette ore dopo l'arrivo della polizia nell'appartamento di [redacted] Orvieto 28, Halima Moujahid, la moglie di Bouriqui Bouchta, non sa ancora nulla della [redacted] che è toccata al marito. Certo, ha intuito che cosa [redacted] accaduto, ma non ci vuole credere. Dice: «La polizia [redacted] arrivata che saranno state le 4. Hanno suonato alla porta e si sono portati via [redacted] marito. Ha lasciato il telefonino qui, a [redacted] S'è preso soltanto il passaporto [redacted] è uscito. Mi ha detto torno presto...». Quindi ha consegnato le chiavi della macelleria ai figli [redacted] ha imboccato [redacted] scale scortato dai poliziotti dalle Digos e dell'ufficio immigrazione.

Tranquillo, nei giorni scorsi lo avevano visto girare per Porta Palazzo. [redacted] appena tornati da Kouribga: siamo stati lì a trovare alcuni parenti. Pochi giorni, poi [redacted] rientrati perché mio [redacted] doveva riaprire il negozio». E la Moschea? L'attività religiosa di [redacted] marito? «Non so nulla. Non ho idea. Non credo sia per quello che lo hanno espulso, ma [redacted] riesco proprio a comprendere le ragioni di questo provvedimento».

Inutile pensare [redacted] futuro, a cosa farà adesso lei, [redacted] faranno i figli. Se resteranno a Torino o se, presto, lasceranno anche loro l'Italia per ritornare in Marocco. Dice: «Se mio marito è già a Kouribga [redacted] certamente andato da suo fratello, lui vive lì. Per fortuna abbiamo parenti laggiù che possono dargli una mano, che possono aiutarlo. Io [redacted] troppo stordita per pensare. No, l'avvocato non lo abbiamo [redacted] sentito, anche perché [redacted] abbiamo nulla in mano. Fogli con l'ordine di espulsione? No, qui non hanno lasciato niente: [redacted] ciò che c'era ce lo è portato via mio marito».

Attività terroristica? Vicinanza con ambienti dell'integralismo? Halima è troppo sconvolta per discutere di questo. Dice: «E come potevamo aspettarci una cosa così. Lui è sempre stato una persona per bene...».

Eppure il nome di Bouchta è finito più volte al centro di polemiche. Emerse per la prima volta nel '93, quando assunse la carica di presidente dell'Unione Studenti Musulmani in Italia, controllata dall'organizzazione Fratelli Musulmani. Nel 2000 promosse, insieme ad altri, una riunione alla moschea di via Berthollet [redacted] per raccogliere fondi [redacted] reclutare volontari da inviare [redacted] zone di conflitto etnico-religioso. Nello stesso anno Bouriqui Bouchta venne segnalato da fonti di intelligence come ex membro del Movimento Islamico Marocchino Combattente Al Harakat al Islamiya al Maghribia al Moukatila (Hasm), organizzazione clandestina armata [redacted] cui obiettivo è quello di combattere le istituzioni del Regno del Marocco.

Dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, fonti di intelligence lo indicarono come ideologicamente vicino alle posizioni del movimento integralista egiziano della Jamaa al Islamiya, organizzazione integralista islamica sunnita che ha l'obiettivo di sovvertire le istituzioni egiziane e di instaurare un regime teocratico ispirato alla rivoluzione iraniana.

Più volte le forze di polizia si sono interessate a lui, hanno passato al setaccio la sua vita, le sue amicizie. Specialmente nel periodo in cui era una star della tv. [redacted] predicava [redacted] moschea. Halima, mai comparsa [redacted] tv accanto a lui, adesso dice: «Non capisco [redacted] sia accaduto: è come se tutto il mio mondo mi fosse crollato addosso».

Nel 2002

La missione in Iraq come scudo umano

••• C'è stato un tempo in cui Bouriki Bouchta si accreditava come messaggero di pace. Era l'inverno del 2002, alla vigilia della guerra in Iraq. Allora, l'imam della moschea di via del Cottolengo guidò una carovana di scudi umani torinesi alla volta di Bagdad per testimoniare l'avversione al conflitto e portare solidarietà agli iracheni. Tredici persone, tra uomini e donne, partirono il mattino del 16 febbraio, capitanati da Bouchta, per una settimana di scambio Italia-Iraq. Anche laggiù, l'imam di Torino non si negò ai riflettori: intervistato da Al Jazeera, [redacted] quotidiani locali ed internazionali, persino dalle tivù americane la sera del 22 febbraio, quando insieme ai suoi tredici compagni, pernottò in uno stanzone dell'acquedotto di Bagdad per sfidare i bombardamenti, che in realtà sarebbero iniziati una settimana dopo.

Bouriqui Bouchta nel suo alloggio torinese con i figli: nell'ottobre del 2001 denunciò di essere stato svaligiato

IL CASO MAMOUR

L'esilio ordinato dalla politica revocato dal Tar

Giuseppe Legato

Ricordate l'Imam di Carmagnola [redacted] dall'Italia nel novembre 2003? Bene, può salire sul primo aereo e tornare in Italia come [redacted] turista qualunque, con famiglia e Corano al seguito. E può farlo oggi stesso. Abdel Qadir Fall Mamour, sociologo senegalese [redacted] 48 anni, è stato il primo predicatore espulso dall'Italia dopo la strage di Nassirya e [redacted] [redacted] dopo, con una sentenza [redacted] Tar Lazio.

Il [redacted] esilio lo [redacted] deciso [redacted] ministro Antonio Pisanu: turbativa dell'ordine pubblico e pericolo per la sicurezza [redacted] Stato. La moglie lo seguì subito. Ha casa di Carmagnola - [redacted] vecchia scuola a 100 euro di canone mensili - fu riaffittata e in un anno la parabola ascendente di questa sibilla di sventure prese la [redacted] opposta. Amava parlare [redacted] Mamour, raccontare i suoi rapporti con multinazionali svizzere impregnate di diamanti africani. Ma parlava e basta. O almeno così decise il Tar Lazio che il 12 dicembre 2004 accolse il [redacted] stilato dall'avvocato Nicola Canestrini. Le esternazioni dell'Imam contro l'Italia divennero «semplici manifestazioni di pensiero che - scrissero i giudici nella sentenza - per la modalità plateali che le [redacted] accompagnate, appaiono [redacted] conciliabili con la volontà di arrecare danno a chicchessia».

Il provvedimento del ministro Pisanu fu smontato pezzo per pezzo, [redacted] non senza ironia. Le prove a corredo del decreto di espulsione furono giudicate [redacted] [redacted] meglio precisato documentazione costituita da una serie [redacted] articoli di stampa che riproducono - non si sa quanto fedelmente - alcune dichiarazioni [redacted] materia di politica [redacted] nazionale». Come dire: le motivazioni per allontanarlo non ci sono mai state. E non bastò neanche quel video con un anatema di Bin Laden - [redacted] sì [redacted] quanto inedito - che Mamour aveva [redacted] da Omar Bakri, Imam di Tottenham. Fu venduto [redacted] media come la p[redacted] per mandarlo via. Il Tar del Lazio lo definì un materiale con [redacted] contenuto tale da suscitare l'interesse di chiunque - storico, religioso o altro - voglia comprendere la natura di un fenomeno di così scottante attualità quale la Jihad islamica».

Non è mai tornato in Italia, Fall Mamour. Ora vive in Senegal e dice di essere un uomo felice. «La giustizia italiana - ha detto ai tempi del verdetto del Tar - mi ha r[redacted] la dignità che la politica mi aveva tolto».

PERSONAGGIO DOPO L'11 SETTEMBRE È DIVENTATO FAMOSO IN TUTTA ITALIA

L'ex operaio che bucava il video la fama era la sua vera religione

Amato e odiato dalla sua comunità, s'è imposto grazie alla dialettica

Maria Teresa Martinengo

Prima di diventare l'«imam mediatico», il più celebre islamico d'Italia, Bouriqui Bouchta ha lavorato anni. Anni prima [redacted] poter uscirsene con un'affermazione che definisce piuttosto bene il suo modo di essere: «Altri musulmani vorrebbero la prima pagina come ho [redacted] Ma io me la sono conquistata con quel che ho fatto». Da anni, e oggi in particolare, una gran parte dei musulmani torinesi lo considera però causa di molti guai. Dei problemi d'immagine che a più riprese hanno afflitto la comunità, delle divisioni al [redacted] interno. Resta il fatto che se nei suq del Marocco si parla di Porta Palazzo e Torino, gli uomini con la barba conoscono il suo nome.

Nato 41 anni fa nell'affascinante Essaouira, la città bianca e blu degli artisti, sposato, quattro figli, cresciuto a Khouribga, diplomato [redacted] liceo scientifico, all'indomani dell'11 settembre Bouchta si era definito «amante della poesia araba e del Web». Prima di esordire nel commercio della carne «halal», era stato per alcuni anni alle dipendenze [redacted] un'azienda metalmeccanica di Leinì. «Facevo l'operaio nell'impresa del sindaco», aveva raccontato dopo le polemiche seguite alla sua celebre dichiarazione sull'attacco [redacted] alle Twin Towers. E cioè che «l'Islam non è terrorismo, un musulmano non può uccidere civili, bambini, donne. Bin Laden è innocente per ciò che è capitato».

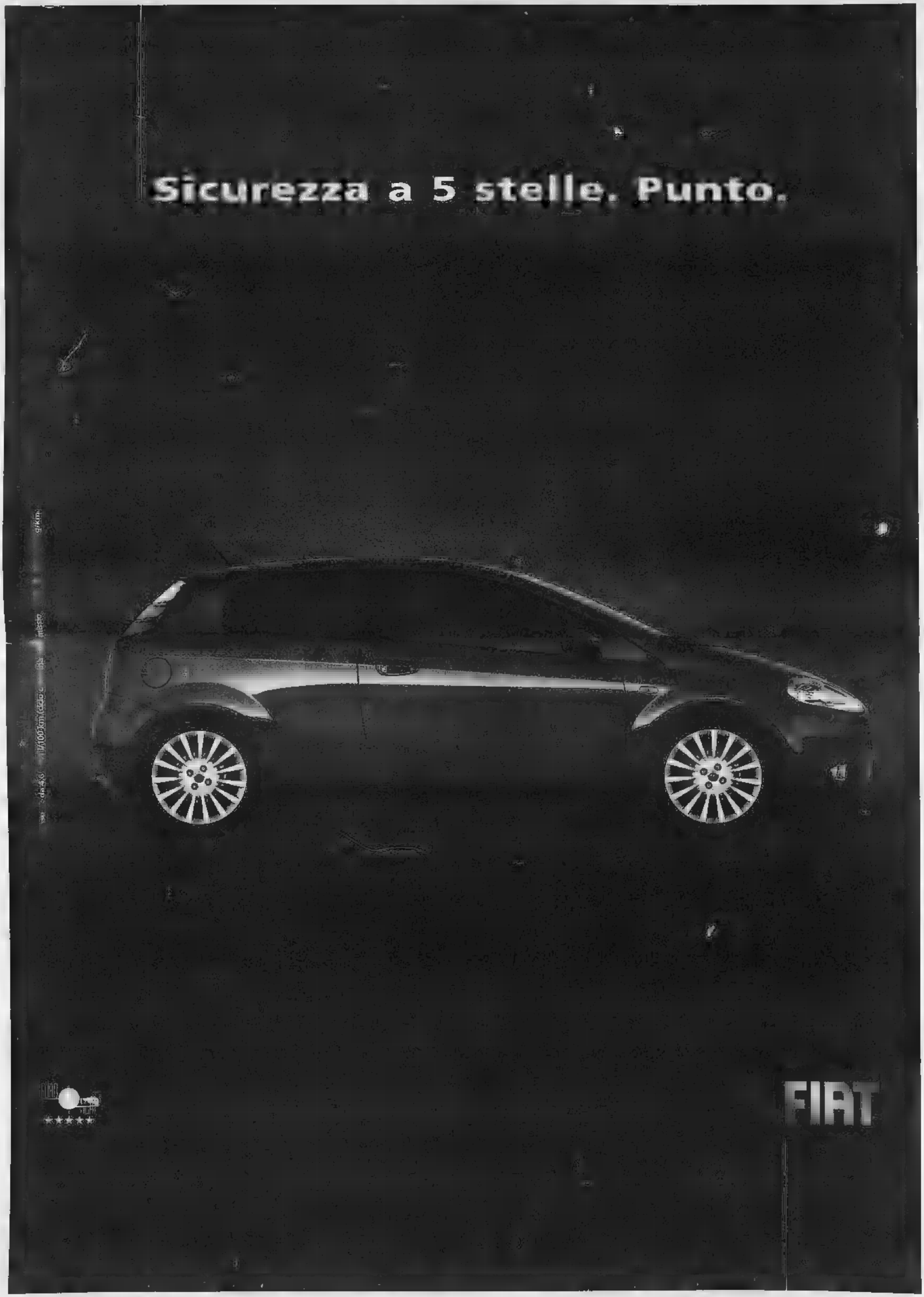
I primi passi in pubblico Bouriqui Bouchta li aveva mossi alla fine degli anni '80 all'ombra di Mostafa Aboussaad, una delle prime guide spirituali musulmane a guadagnarsi spazio sulla scena torinese. Quando poi Aboussaad aveva lasciato Torino per il Kuwait, l'eredità era [redacted] divisa. Ma tra gli eredi, ben presto, si era distinto lui: per vivacità, intraprendenza, capacità di dialogo fuori dalla sua comunità. Bouchta era stato vice imam [redacted] prima moschea torinese, in via Berthollet, vice in via Baretti dove era diventato «primo imam» dopo il passaggio di Aboussaad alla nuova [redacted] della Pace, in corso Giulio [redacted] 6. Ma è lì in corso Giulio Cesare 6 che prenderà forma [redacted] strappo [redacted] ricucito. Uno scandalo: Bouchta fonda, nello stesso cortile, una moschea concorrente. Poi, qualche tempo dopo - nel 1999 - si trasferisce in via Cottolengo.

Intanto, [redacted] altre guide spirituali marocchine, Bouchta si è dato al commercio della carne, titolare di due macellerie, una poi data in gestione. Oggi circola voce che gli affari [redacted] fossero più floridi come un tempo. Ma parallela all'attività imprenditoriale e a quella - spesso discussa - di leader religioso, ce n'è un'altra. Quella che, per l'appunto, lo porta a diventare personaggio: Bouchta organizza sul finire degli anni '80 alcune grandi manifestazioni [redacted] che da Porta Palazzo portano migliaia di immigrati nel centro buono della città. In particolare, la «marcia del velo», per garantire alle donne musulmane di poter [redacted] l'hijab [redacted] le foto tessera. Un falso problema, in realtà, perché la questura aveva solo invitato a rendere riconoscibili i lineamenti. Con lui sfilano i centri sociali.

Bouchta in preghiera con i fedeli a Porta Palazzo

Ma Bouchta [redacted] presente in tante occasioni, ha una vocazione naturale a farsi portavoce: è lui a guidare [redacted] corteo funebre del [redacted] [redacted] morto perché un tassista non ha voluto caricare la madre, una donna algeriana. [redacted] è sempre lui a confortare la famiglia del bimbo marocchino della Falchera [redacted] [redacted] misteriosa [redacted] alla ferrovia.

Di certo, fino a ieri, Bouriqui Bouchta ha avuto un'aspirazione: quella di essere riconosciuto leader [redacted]. In luglio aveva fondato un'associazione «laica» da molti [redacted] strumento per [redacted] [redacted] base in vista del voto nelle circoscrizioni. Ci aveva provato più volte ad affermarsi come leader [redacted] comunità musulmana, senza riuscirci. Ora si sarebbe «accontentato» di essere leader politico. Con i «colleghi» delle altre moschee aveva adottato la tattica della divisione. Con una particolare inestinta avversione per gli ex amici dell'Istituto Islamico-Moschea della Pace. [redacted] dell'ultimo Ramadan, aveva dato nuovamente scandalo anticipando di un giorno (spaccando la comunità) la preghiera di fine digiuno.


Sicurezza a 5 stelle. Punto.
FIAT

CANCELLI APERTI IERI PRIMO GIORNO DI VISITE DAVANTI ALLA PALAZZINA UFFICI DI CORSO AGNELLI DOVE ERA ESPOSTA IN ANTEPRIMA «UNA ROSSA TUTTA CURVE»

La Grande Punto conquista già i torinesi

Megaposter sulle palazzine del Lingotto e di Mirafiori. La novità piace a dipendenti e curiosi

Giovanna Favro

Lo slogan campeggia a caratteri cubitali sull'immagine biancoblù che trasforma in manifesto la facciata-simbolo di Mirafiori, in corso Agnelli: «E' arrivata. Punto». E lei, la «Grande Punto», è lì. Per la prima volta visibile da tutti. Rossa fuoco, minigonna e specchietti retti da braccini che richiamano la Formula 1, fa mostra di sé su una pedana a due passi dalla storica e gloriosa Topolino. I cancelli eccezionalmente aperti, e la gente fa capolino provando a sedersi al volante, infilando la testa nel baule o scrutando il motore nel cofano. Ci sono dipendenti Fiat, ma anche un sacco di curiosi che arrivano alla spicciolata per vedere in anteprima la rossa tutta curve. I primi commenti? Se quanti erano ieri a Mirafiori fossero un campione rappresentativo del pubblico di clienti potenziali, sarebbe facile prevedere un trionfo.

L'entusiasmo è grande, i superlativi si sprecano. «E' la prima volta che una vettura di questo segmento mi emoziona tanto - dice convinto Alessandro Baruzzo, agente di commercio di 52 anni -. Nessun'altra auto mi sta suscitando la voglia di comprarla quanto questa. L'avevo vista in foto, ma dal vivo è un'altra cosa. Fiat può andarne fiera. E' stupenda. Mi hanno colpito la linea, gli interni, ogni dettaglio. E' perfetta per le famiglie, per i giovani, per tutti. Vorrei aver qui chi l'ha progettata per stringergli la mano». Non è mica del marketing Fiat, lei, signor Alessandro? «No, e giuro che sono sincero». «Mi piace - gli fa eco Daniele Lucia -. Speriamo sfondi i mercati. Lo dico da italiano, da torinese, e pure da lucano: sono nato in Basilicata, e, visto che la fabbricano a Melfi e a Mirafiori, mi è ancora più simpatica». Un tifo cui s'associano Enrico Carletti, 44 anni, e Paolo Notte, di 28, dipendenti Fiat: «Al di là dell'appartenenza aziendale», «mi piace sul serio». «L'impatto è stupendo». E Giovanni Gesumaria, 44 anni, pure lui dipendente del Gruppo: «Secondo me farà molta strada».

> Colpiscono la linea molto grintosa e sportiva ed i dettagli interni Qualcuno scatta delle foto: sembra una Maserati

Intorno alla Grande Punto, a interrogare le hostess che illustrano prezzi e caratteristiche, ci sono anche quelli come Enrico Spinelli, 44 anni: «In passato, Fiat mi ha deluso. Ma questa è proprio bella, potrei comprarla per mia moglie. Spero che l'azienda sia cambiata sul serio. Se tornerà quello che è stata ne saremo tutti fieri, e Torino non avrà che vantaggi». Antonio Cuccia, 53 anni, e Daniele Schiavina, agenti di commercio, preconizzano un grosso successo. «Spariamo dia mazzate alla tedesche». «Bella, è bellissima - considera ammirando il muso Cosimo Riccardo, 47 anni -. E' tutta bombata, è grintosa, sportiva. Per me tutto dipenderà dal prezzo. Mi piacerebbe acquistarne una per mia moglie. La pecca delle Fiat è che l'usato si svaluta molto. Però, questa, proprio mi attrae».

Tra capannelli di curiosi, di potenziali acquirenti e di maniaci dei motori, Gianluca Di Bartolo, tecnico informatico di 32 anni, siede nell'abitacolo, si alza, e poi torna più volte al volante. Non è che scattare fotografie, dettaglio dopo dettaglio, fiondandosi ad ammirare le altre «Grande Punto» che sostano a Mirafiori durante i test-drive dai giornalisti. «Perché tante foto? Ma no, altro che spia della concorrenza. E' che mi piace. Somiglia un po' alla Maserati. E' giovanile, dinamica, spensierata. Per me Fiat è un grande marchio, anche se dovrebbe curare di più l'assistenza. Comunque, ho una Punto che ha fatto 444 mila chilometri: è ora di cambiarla, questa sarebbe perfetta».

Una coppia di Settimo, Cristoforo Musaico e Daniela Tarantino, 28 e 23 anni, trabocca entusiasmo: «E' spettacolare, la voglio blu», dice lei. E lui: «Fiat ha fatto centro, speriamo di avere i soldi per comprarla. Andremo a provarla: a prima vista è stratosferica». Tra tanti entusiasti, sono fuori dal coro le voci di Raffaella Colombano, di Piobesi, e Susanna Savona, di Trofarello, entrambe di 20 anni: «Non mi dice niente - spiega la prima -. Comprerò una Citroen». E Susanna: «Preferisco auto italiane, ma vorrei una Selcento». Tra i più ansiosi di ammirare dal vivo la Grande Punto, Bartolomeo Gaiottino, 60 anni, che le corse a cercare di vederla pure al Palavela: «Ha tutte le caratteristiche per diventare un grande successo. Non nao, però, voglio sottolinearlo. Le manca il ruotino di serie. Costa così poco, che dovrebbero regalarlo».

I collaudatori della Grande Punto posano per una foto ricordo con Lapo Elkann ed il sindaco Sergio Chiamparino

LE SEDI STORICHE

Il Lingotto è biancoblù, rivestito da un'enorme immagine della «Grande Punto» che ricopre la facciata del corpo centrale della palazzina uffici. Lo stesso accade con un altro mega-manifesto in tessuto, visibile a grande distanza, in via Traiano, che campeggia sull'edificio centrale degli stabilimenti di Mirafiori, in corso Agnelli 200. Qui da ieri si può vedere la nuova auto in anteprima per tutta la settimana.

I pareri

Alessandro Baruzzo agente di commercio di 52 anni

«Mi hanno colpito la linea, gli interni, ogni dettaglio. Mi suscita una grande emozione e un grande desiderio d'acquistarla. E' bellissima, e molto più suadente dal vivo che in fotografia

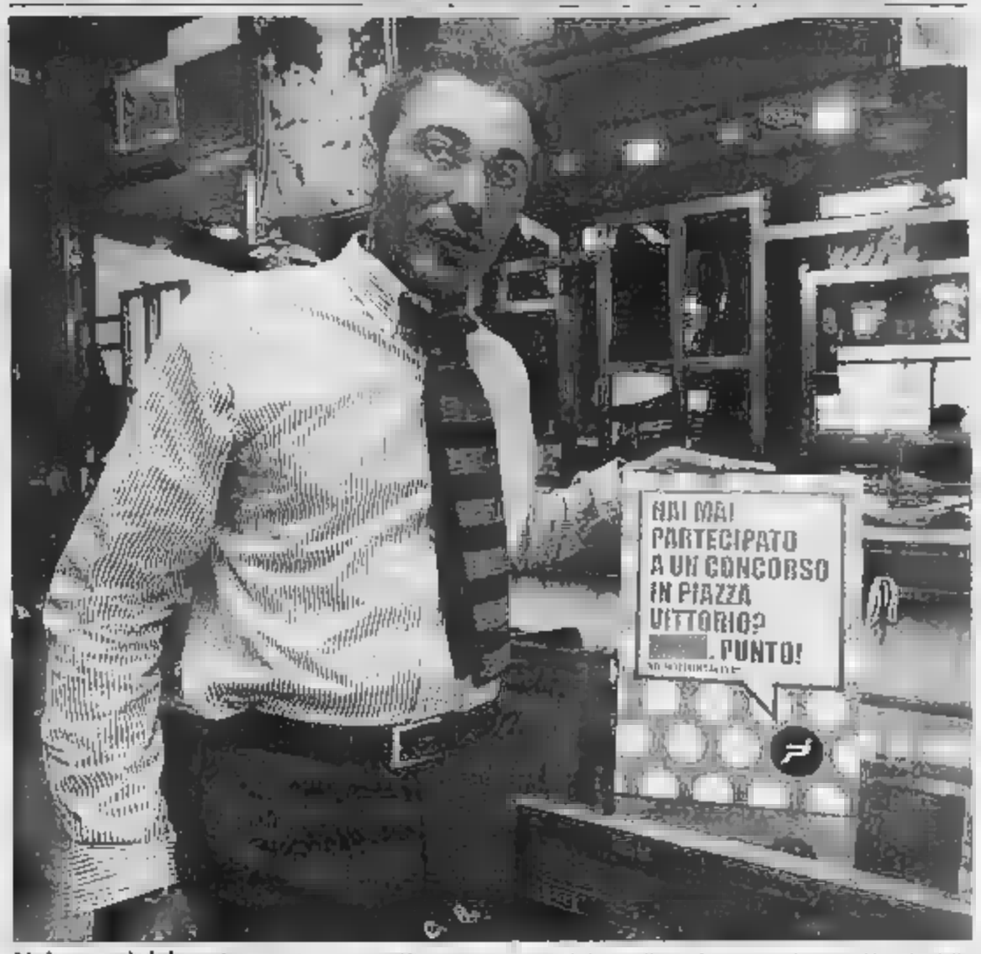
Cosimo Riccardo rappresentante, ha 47 anni

«Vorrei comprarla per mia moglie: mi piace la forma così bombata, in cui non c'è manco uno spigolo. Confronterò il listino con i prezzi della concorrenza, spero che il costo sarà conveniente

Daniela Tarantino commessa, 23 anni, di Settimo

«E' spettacolare: ne voglio una blu. Gli interni sono avvolgenti, la linea strepitosa. Ho già una Punto, ma con questa proprio non c'è paragone. E' totalmente diversa, davvero favolosa

IL CONCORSO A PREMI



Nei negozi del centro cominciano a diffondersi a tappeto le locandine sul concorso legato al lancio della Grande Punto, cui da domenica tutti potranno partecipare ammirando l'auto in piazza Vittorio. Tra i primi ad esporre sui banconi e nelle vetrine gli annunci («Hai mai partecipato a un concorso in piazza Vittorio? Vinci. Punto!») gli esercenti di piazza San Carlo e via Roma, che in coro augurano alla Grande Punto enorme fortuna. «Il rilancio di Fiat significherà anche la ripresa di Torino - dice Maurizio Bajotti -: l'auto è molto bella, speriamo vada alla grande». Da Olympic, Maria Teresa De Cosmus e Andrea Fiore (nella foto) spiegano che «non si può non tifare per un'azienda che ha nel marchio il nome della propria città». Sulla stessa linea De Candia: «Come non contribuire a valorizzare ciò che si crea e si produce a Torino?». Minor impatto tra i negozianti ha l'adesivo distribuito dall'Ascom con l'omino-simbolo della vettura, che punteggia invece i portici di via Roma sulle bandierine biancoblù: piace, ma è stato realizzato secondo loro «con un'eccessiva trasparenza».

La Grande Punto a Palazzo Cisterna. Nella foto il presidente della Provincia Saitta

TESSILE-ABBIGLIAMENTO E AUTOMOTIVE I SETTORI PIU' IN DIFFICOLTA'

Continua la caduta dell'industria A Torino -5% nel secondo trimestre

Per il Piemonte è il diciassettesimo trimestre consecutivo di produzione in calo

Marina Cassi

Chissà quando finirà questa continua caduta della produzione industriale piemontese? Ormai nessuno - dopo i flop spaventosi degli scorsi anni quando la fine della crisi veniva data per imminente - azzarda ipotesi. L'unica certezza è che per il diciassettesimo trimestre anche a aprile, maggio e giugno la produzione manifatturiera è calata in Piemonte del 3,5 per cento rispetto all'anno precedente.

Un risultato peggiore di quello nazionale - dove la flessione è dell'1,4% - ma leggermente migliore del primo trimestre dell'anno quando la discesa era arrivata al 4,3.

Il buco nero - secondo l'indagine congiunturale trimestrale di Unioncamere - è ancora una volta costituito dai due settori "storica" maggior difficoltà: moda e autoveicoli.

Abbigliamento e calzature hanno perso in un anno il 5,8%, l'automotive, dopo la contrazione produttiva di 8,3 punti percentuale registrata nello scorso trimestre, il 5,5%. Non che le cose vadano per la meccanica (meno 1,5%) e per la produzione di metalli (meno 1) e per il comparto di elettricità ed elettronica (meno 3,7). Gli unici settori a crescere sono l'alimentare (più 0,5) e il legno (più 1,0).

Visto l'andamento dei settori è ovvio che la provincia a andare peggio sia quella di Torino con una flessione del 5 per cento, seguono Vercelli con un meno 3,9, Biella con meno 3,3, Alessandria e Novara che registrano rispettivamente una variazione del meno 1,6 e del 1,5.

Le province con variazione della produzione al di sopra dello zero sono il Verbano Cusio che realizza addirittura un aumento del 5,9, Asti e Cuneo che, grazie all'alimentare, crescono rispettivamente del 2,4 e dello 0,3%.

Solo sette imprenditori su cento pensano di aumentare i propri addetti, il 16% ritiene possibile una contrazione mentre il 78 valuta stabile la situazione occupazionale.

I dati non lasciano spazio a un particolare e il presidente di Unioncamere Renato Viale la trimestrale dicendo: «I dati del secondo trimestre sono, purtroppo, ancora negativi. Il profilo dell'attività manifatturiera regionale si conferma debole. Le prospettive a breve termine rimangono tiepide, a causa di un clima congiunturale internazionale e nazionale ancora incerto, che si è inasprito in questi giorni con l'emergenza del petrolio».

Però Viale approfondisce l'analisi e in questo modo trova qualche appiglio: «Segnali positivi arrivano, invece, dal postro approfondimento monografico sulle spese per l'innovazione: negli ultimi due anni, infatti, più della metà delle imprese industriali piemontesi hanno dichiarato di aver realizzato significativi investimenti in progetti di innovazione sia di processo che di prodotto. Un segnale positivo, quest'ultimo, di un spirito imprenditoriale che vuole competere con prodotti nuovi anche su mercati non tradizionali».

Il 58% delle imprese piemontesi ha dichiarato di aver sostenuto, negli ultimi due anni, spese per innovazioni. I settori economici, fanno registrare risultati positivi la chimica, la meccanica e l'alimentare, mentre sotto media sono tessile e legno.

Sei aziende su dieci ha speso per migliorare l'efficienza aziendale. Chiasi ha dichiarato di aver fatto comunque investimenti in innovazione di prodotto, cercando di qualificare tecnologicamente il proprio prodotto o creando un nuovo prodotto per coprire quote o nicchie di mercato. L'innovazione in design o packaging è fortemente nel tessile e nell'ali-

REGIONE NUOVA DELIBERA

Chiusure festive Multe ai negozi inadempienti

Sanzioni più severe per i negozi che non rispetteranno l'obbligo di chiusura nelle domeniche e nei giorni festivi. Lo ha deciso ieri la Giunta Regionale, che ha inasprito le multe e reso inoltre applicabile la recidiva, nel caso di violazione venga reiterata.

Per gli esercizi che infrangono le regole, la legge prevedeva già una sanzione pecuniaria, non ancora la sospensione dell'attività per i recidivi. Con la delibera approvata ieri, i trasgressori rischiano di costretti a tenere le loro attività chiuse fino a venti giorni, caso violino la norma due volte nel corso dello stesso le multe: euro per i negozi, da a 6000 per i supermercati, infine da 10 a 20 mila euro per gli ipermercati.

SITI OLIMPICI ENTRA NELLA FASE OPERATIVA IL PASSAGGIO DELL'IMPIANTO AL COMUNE. ANCORA DA DEFINIRE L'ENTITA' DELLE SPESE DA AFFRONTARE D'ORA IN AVANTI

La Juve chiede il Comunale per il 2006-2007

Il sindaco ha ottenuto venerdì i «poteri speciali» ed ora subentra nei contratti per finire i lavori

Emanuela Minucci

Poteri speciali al sindaco: il presidente del Consiglio Berlusconi ha finalmente firmato l'ordinanza della Protezione civile. E' accaduto venerdì scorso, e così adesso il sindaco Chiamparino dispone in maniera operativa di quei «superpoteri» in vista delle Olimpiadi che - fra le tante cose - autorizzano il Comune a subentrare nei contratti per il completamento dei lavori dello Stadio Comunale senza dover ricorrere all'emissione di nuovi bandi d'appalto.

E così, ieri sera, il primo cittadino ha firmato un tris di decreti in forza dei quali la Città di Torino sostituisce in modo ufficiale il Torino Calcio nella proprietà dell'impianto. Uno stadio i cui lavori di restauro, come ha confermato

I lavori in corso allo Stadio Comunale visti dall'alto

Polemica tra giunta e opposizione sulla destinazione finale dell'impianto

il vicedirettore generale del Comune Giovanni Battista Quirico «stanno proseguendo senza troppi ritardi».

Com'è noto, in seguito alla turbolenta vicenda del Torino Calcio, la Città è dovuta subentrare alla società granata nella proprietà di quello stadio Comunale che sta affrontando un approfondito e rivoluzionario «lifting» in vista della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi del prossimo anno. Dell'argomento si è discusso a lungo ieri durante la prima commissione (Bilancio) presieduta dal dissino Gioacchino Contrò congiunta a quella Olimpica condotta da Piera Levi Montalcini (Margherita) e cui hanno partecipato anche l'assessore alle Finanze Paolo Peveraro, quello allo Sport Renato Montabone e lòa responsabile delle Olimpiadi Elda Tessore. Sull'aspetto finanziario - anche se pare confermata la notizia che l'amministrazione dovrà spendere 12 milioni, da recuperare attraverso un finanziamento del credito sportivo - la giunta ha preso tempo: «Sono necessari ancora alcuni giorni per scoprire l'entità della cifre».

Quindi gli assessori hanno annunciato altre novità che potranno modificare la situazione economica e gestionale dell'impianto.

Antonio Giraudo, ad della Juventus

Come per esempio il fatto, comunicato dall'assessore Peveraro, che la Juventus ha chiesto all'amministrazione di poter giocare tutta la prossima stagione (2006-2007) al Comunale in modo tale da riuscire a completare i lavori di restauro del «Delle Alpi» in un'unica tranche. Una soluzione che garantirebbe un'entrata extra al Comune in attesa di capire le intenzioni del Cairo, il nuovo proprietario del Toro. In proposito, quando l'assessore Montabone ha accennato all'ipotesi di ricavare all'interno del nuovo Comunale una piccola cittadella dello sport (con tanto di uffici del Coni e di Medicina Sportiva nella «pancia» dello stadio) il consigliere Luigi Tealdi, di Forza Italia, è insorto: «Prima di studiare qualsiasi altra destinazione d'uso del Comunale, l'amministrazione ha il dovere di tentare tutte per far sì che il Torino si riappropri del Comunale così da dare continuità al principio da cui è disceso tutto: due squadre, due stadi». Peveraro ha replicato che «oggi la vera priorità è rappresentat dal completamento dei lavori dello stadio per metterlo a disposizione del Toroc in vista delle Olimpiadi. Soltanto dopo potranno affrontato il nuovo Toro le questioni relative al futuro del Comunale».

Immobili pubblici

All'asta altri beni per 17 milioni

Ieri la prima commissione comunale (Bilancio) ha approvato la terza asta per la vendita di alloggi, terreni e fabbricati di proprietà della Città. La delibera, dell'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro, che ora passerà all'approvazione del Consiglio, prevede la dismissione di 29 unità: Villa Moglia, 14 alloggi, 6 palazzine o fabbricati, 3 negozi, 3 terreni e 2 box, per un valore complessivo di base d'asta iniziale che sfiora i 17 milioni. Dall'8 ottobre e per i trenta giorni successivi, i cittadini interessati potranno visionare gli immobili e presentare un'offerta accompagnata da una fideiussione pari al 10% del prezzo iniziale.

NUOVO TORO LAVORI IN CORSO VIA ARCIVESCOVADO

Accordo Cairo-Smat Cambia lo sponsor

Il palazzo che ospita la nuova sede del Toro in via Arcivescovado

Il Toro di Cairo comincia a prendere forma. A tappe forzate, non potrebbe essere altrimenti. Le scadenze incombono, sabato già tempo di campionato. Alcuni nodi cruciali sono stati sciolti ieri, a partire dalla risoluzione del contratto di sponsorizzazione con la Smat. Sarà il club granata a farsi carico degli 1,2 milioni di euro che l'azienda che gestisce l'acquedotto torinese aveva inizialmente versato per garantire l'accesso al Lodo Petrucci. La Smat manterrà - per le prossime due stagioni - presenza pubblicitaria Delle Alpi, gratuita, «come ringraziamento per il contributo decisivo», come ha affermato ieri il presidente granata.

L'altra importante novità riguarda i biglietti per la partita con l'Albinoleffe, che saranno in vendita da domani, nelle circa 100 ricevitorie Lottomatica presenti a Torino e dintorni, e al Delle Alpi. Quasi pronta anche la sede via Arcivescovado 1: da venerdì scorso i locali, che danno su via Roma, sono teatro di un incessante via vai di muratori, carpentieri e imbianchini. Sarà operativa forse già oggi, anche se, per ultimare i lavori, servirà una settimana.

Sul tavolo restano molte altre questioni da risolvere, innanzitutto la vertenza che riguarda i trofei granata, ancora nascosti in località segreta. Gli uomini di Cairo sono intenzionati a vederli risplendere nella bacheca della nuova sede. Operazione che non si annuncia agevole.

Dalla vecchia società giungono segnali distensivi. Attilio Romero, presidente nella sciagurata gestione Cimminelli, ha confermato ieri l'intenzione di qualsiasi forma di ostruzionismo: «È nostro volere consegnare i trofei a chi, da adesso in poi, dovrà assicurare continuità alla storia del Toro». Il passaggio non sembra tuttavia imminente.

Occorre attendare alcune scadenze. A partire dall'assemblea dei soci del vecchio club, prevista per fine mese. In quella data si dovrà approvare la messa in liquidazione del Torino Calcio, deliberata dal consiglio di amministrazione. Poi, verrà nominato liquidatore, cui spetterà la gestione di tutti i beni, trofei compresi.

C'è di più. Le coppe non fanno parte del titolo sportivo, rilevato prima dalla cordata guidata da Roddis e Marengo, poi da Cairo. Sono il segno «esteriore» vittorie ottenute, la cui valenza reale risiede negli albi ufficiali Federcalcio. Fanno invece parte del patrimonio della vecchia società, come i locali dell'ex sede di via del Carmine. La loro consegna alla nuova gestione non è dunque obbligatoria. Servirà probabilmente una trattativa, non appena Cairo e i suoi collaboratori avranno risolto le questioni più urgenti. Lo conferma indirettamente Romero: «Quando il quadro si sarà stabilizzato, non credo ci altri ostacoli. Sarà comunque un'operazione di cui si dovrà occuparo il liquidatore, in accordo con la controparte».

Appunto. E il liquidatore ha davanti a sè diverse possibilità. Potrebbe donare gratuitamente coppe e medaglie a Cairo; oppure concedere i trofei solo in cambio di denaro. Infine, potrebbe indire un'asta pubblica. Nonostante le rassicurazioni di Romero, quindi, la questione resta difficile da decifrare, né esistono precedenti analoghi nella storia del calcio.

Per il Toro si dovrà aspettare almeno fino ai primi di ottobre, con l'entrata in scena del liquidatore. E non è sicuro che vada a finire come i tifosi auspicano. Un importante potrebbe arrivare - ancora una volta - dal sindaco: se Chiamparino dichiarasse i trofei granata patrimonio della città, le coppe verrebbero probabilmente acquisite dal Comune. Tolte di mano a Cimminelli. Ai tifosi granata - almeno all'inizio - basterebbe questo. [a. r.]

Tutte le spese fatte da Cimminelli sono la lente dell'Avvocatura

Falsa fideiussione: arresti domiciliari per Luigi Gallo ex presidente Venezia

Dal fondo del Torino riemerge il già dimenticato Luigi Gallo, il muratore genovese di origine siracusana arrestato l'8 luglio come il responsabile, in concorso «con persone allo stato ignote», della fideiussione scannerizzata delle Generali che nel corso dell'estate ha travolto i destini del grande cuore granata trascinandolo sull'orlo del nulla. L'altra notte Gallo è stato scarcerato e posto agli arresti domiciliari nella sua abitazione genovese dal gip Antonio De Marchi, su richiesta degli avvocati Patrizia Franco e Motello Scaparone e parere favorevole dal pm. In questo niente di meno procuratore capo Marcello Maddalena che ha curato personalmente gli ultimi interrogatori di Gallo e che, si può immaginare, seguirà gli eventuali sviluppi.

L'ex presidente del Venezia Calcio (fallito) ha seri problemi di salute e, nonostante ciò, è rimasto quasi due mesi nel carcere delle Vallette. I motivi per «trattenerlo» devono essere seri e, comunque, le esigenze di custodia cautelare in carcere sarebbero attenuate, ha scritto il gip nel suo breve provvedimento, dopo la grande risonanza mediatica del caso. Praticamente, neppure se lo volesse fortissimamente, Gallo potrebbe più spacciare fideiussioni milionarie false delle Generali: è diventato famoso.

Voleva comprare il Parma, ha acquistato Venezia a costo zero per ereditare i debiti della gestione Dal Cin, si è successivamente messo in affari calcistici con Cimminelli, ricevendo dall'ex patron del granata la somma di 1.577.000 euro per la «garanzia», subito girata all'Agenzia delle Entrate, e il 23 per cento quote del vecchio club granata (anch'esse diventate carta straccia a seguito dei noti eventi). Resta un mistero come l'imprenditore (vero) Cimminelli possa essersi fidato - sostiene lui - di un ex muratore che sino a qualche anno fa aveva un'impresina edile, parte lesa in un processo per usura (tanto per avere un'idea della sua scarsa liquidità) e che circolava, sino all'arresto, una vecchia Mercedes. E' comunque fatto che Gallo abbia riversato la maggior parte di quel denaro nelle esangui casse del Venezia per cercare di evitarne il fallimento.

Com'è noto, invece, il Torino Calcio 1906 verrà posto in liquidazione volontaria dai suoi amministratori. Di mezzo vi sono i debiti con i creditori, fra cui spicca l'Agenzia delle Entrate che ormai, dopo gli ultimi conteggi, 42 milioni di Iva non versata. In corso Bolzano rischiano di restare con il cerino in mano, anche se da ambienti vicini a Cimminelli si fa trapelare la possibilità di una transazione, sotto forma di rateizzazione del debito. Almeno di quello si continua a parlare. Deve evitare di trascinare anche l'Ergom e le migliaia di dipendenti del gruppo nel peggio: sarebbe il vero terremoto sociale di questa storia.

L'ex presidente del Venezia Luigi Gallo arrestato a metà luglio con l'accusa di truffa aggravata e falso

Dall'altro ieri il Comune ha ufficialmente ereditato anche la gestione della ristrutturazione dello stadio «Comunale» e gli uffici del Patrimonio e dell'Avvocatura si sono messi al lavoro per dipanare l'intricata gestione del mutuo del Credito sportivo e dei fondi già erogati (13 milioni di euro) al vecchio Toro. Una questione già emerge: il 10-15 per cento del denaro potrebbe essere dirottato altre spese. Un nuovo fronte di indagine per la magistratura? [al. ga.]

LEGA NORD «DIMOSTRERO' LA MIA INNOCENZA, BASTA TOGHE POLITICIZZATE»

Brigandì guardasigilli ombra

L'ex assessore a giudizio per truffa è il nuovo responsabile nazionale giustizia

La Padania, il quotidiano della Lega Nord, lo descrive così: ex senatore, ex procuratore della Padania, per i militanti leghisti la mitica Repubblica del Nord, ex regionale. Da lunedì Matteo Brigandì, 53 anni, è il nuovo responsabile giustizia del Carroccio. Lo ha designato all'unanimità il Consiglio Federale. Un voto che testimonia come per gli uomini di Bossi sia secondario il fatto che Brigandì sia attualmente sotto processo l'accusa concorso in truffa aggravata danni della Regione Piemonte. Una vicenda del quando Brigandì si occupava degli Affari Legali della Giunta Ghigo. L'inchiesta è relativa alla liquidazione di danni causati dalle alluvioni. La Regione (giunta Bresso) si è costituita parte civile.

E sicuramente non ha influito sulla scelta, semmai è stata considerata nota di merito, la querelle verbale e poi processuale tanto di querela di parte tra lo stesso Brigandì e il procuratore della Repubblica di Torino, Giancarlo Caselli. Dichiarazioni che il Consiglio regionale, nell'ultima seduta prima della pausa estiva, ha ritenuto insindacabili cioè non perseguibili in quanto affermazioni rilasciate durante l'esercizio della funzione consigliere regionale.

Commenta Brigandì, che in qualità di avvocato ha difeso anche il senatur: «Il voto unanime del Consiglio federale è la miglior dimostrazione che tutta la Lega ha fiducia nella mia azione che si concentrerà sulla riforma del processo civile. Sul mio nome si trovati d'accordo Umberto Bossi, il ministro della Giustizia, Roberto Casalli, e gli altri ministri Maroni e Calderoli». Aggiunge: «E' inaccettabile in Italia, un paese che si definisce civile, servano 1200 giorni per portare a termine una causa mentre in Messico bastano 400».

Brigandì, comunque, non dimentica che uno dei compiti che gli sono stati affidati è quello di «cancellare ogni forma di politicizzazione della magistratura». Spiega: «Noi siamo convinti che la maggioranza dei giudici lavori con coscienza e capacità. Purtroppo ci sono dei magistrati che utilizzano in modo improprio i loro compiti istituzionali e fanno politica». Conclude «Il loro tempo è finito perché il potere spetta a chi è eletto dal popolo e non da chi ha semplicemente vinto un concorso».

Secondo Brigandì la nomina non avrà conseguenze sulle cause attualmente in corso: «Dimostrerò la mia innocenza. La Regione si è mossa in modo coerente costituendosi parte civile una volta decaduto da consigliere regionale». Anzi, promette battaglia: convinto della giustezza delle mie accuse contro Caselli al punto che se durante il processo sarò assolto dall'accusa querela sono pronto a ripetere quelle dichiarazioni nel corso conferenza stampa». [m.tr.]

Matteo Brigandì

CORTE I RINVIATO IL GIUDIZIO SULLE ASSUNZIONI SENZA COPERTURA

Quasi assolti i vertici del Mauriziano

Per i giudici contabili presidente e direttore non sono responsabili del buco da 400 milioni

«Per me è una giornata importante, dopo tre anni di sofferenza finalmente viene fatta giustizia». È visibilmente soddisfatto Gianpaolo Zanetta, l'ex direttore dell'Ordine Mauriziano quasi completamente assolto dalla Corte dei Conti dall'accusa di aver provocato il dissesto economico dell'ente, accumulando debiti per 400 milioni di euro.

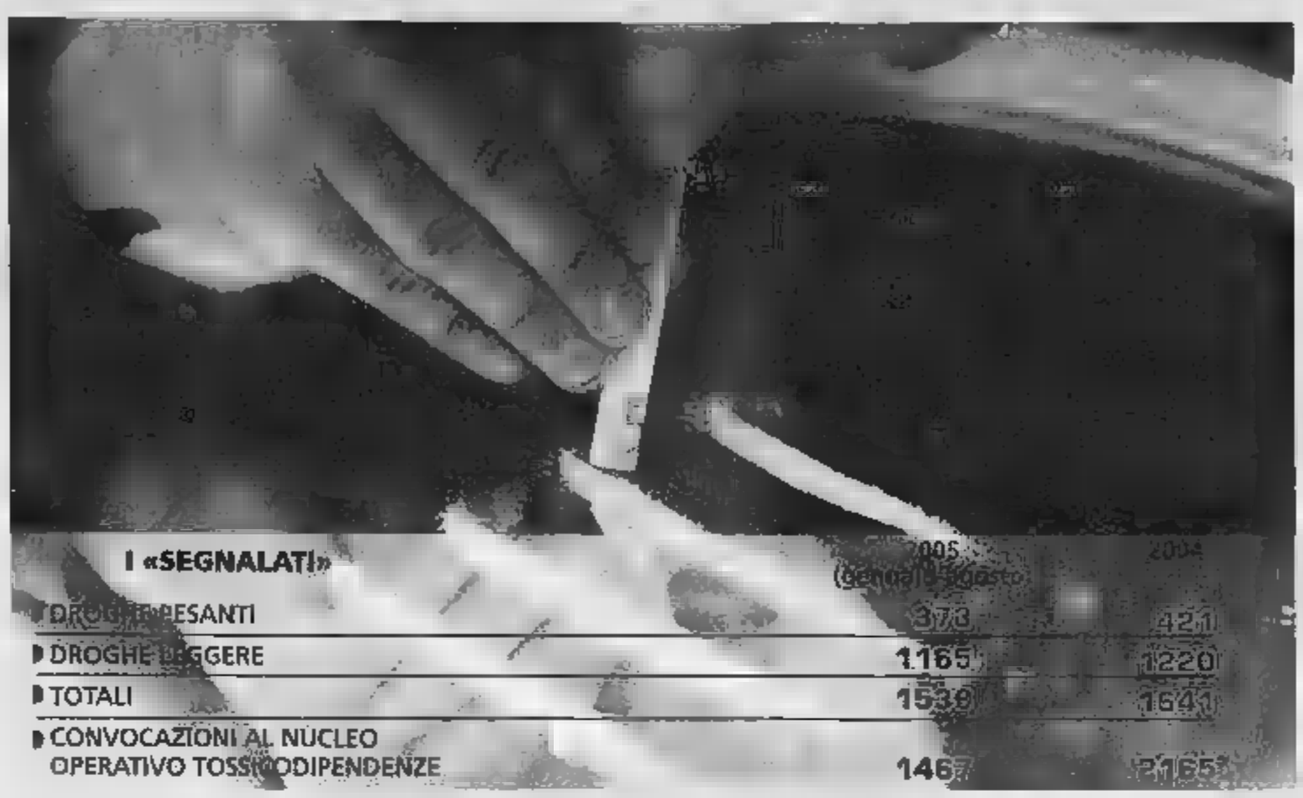
Assolto «quasi completamente» perché in realtà la magistratura contabile ha rinviato al febbraio del prossimo anno la decisione su un altro punto, l'assunzione di personale in assenza di coperture economico-finanziarie da parte dell'Ordine. Il provvedimento di assoluzione della Corte dei Conti riguarda anche l'ex presidente Emilia Bergoglio.

La sentenza è stata accolta con sollievo dalla Margherita, partito al quale appartiene l'ex Dc Bergoglio. Per il capogruppo in consiglio regionale, Lepri, la decisione dei giudici «rende giustizia e ridà onore agli ex amministratori dell'Ordine Mauriziano. Finalmente, pur tardivamente - aggiunge Lepri- emerge con chiarezza che il deficit dell'Ordine fu determinato non da cattiva amministrazione, bensì dalla dichiarata volontà dell'allora governo di centrodestra di non riconoscere parte dei costi legittimamente sostenuti».

Zanetta e Bergoglio, difesi dai legali dello studio di Riccardo Ludogoroff, erano stati accusati dalla procura presso la Corte dei Conti di aver provocato un «buco» di 400 milioni per la realizzazione di tre nuove strutture e: cardiochirurgia, riabilitazione e l'istituto per i tumori di Candiolo. Secondo i giudici Pisana, Astegiano e Parisi, tuttavia, gli amministratori dell'Ordine pagarono il «declassamento» del Mauriziano, che sotto la giunta Ghigo passò da soggetto della rete pubblica (finanziato in base ai costi) a soggetto accreditato, rimborsato sulla base delle prestazioni. Il commissario prefettizio Anna Maria D'Ascenzo avrebbe anche presentato nei confronti di Zanetta e Bergoglio una richiesta di sequestro cautelativo di 35 milioni di euro.

Rimane ancora aperta la questione delle mille assunzioni effettuate tra il 1998 e il 2000 in assenza di adeguate coperture finanziarie. I giudici contabili hanno assolto gli ex amministratori dall'accusa di aver violato la legge 449 sulla stabilizzazione della finanza pubblica e le disposizioni ministeriali in materia, hanno rinviato a febbraio le decisione sulla carenza di copertura economico-amministrativa. «Sono fiducioso - conclude Zanetta - il nostro unico obiettivo era quello di potenziare la sanità pubblica».

RADIOGRAFIA DI UN FENOMENO DIETRO I PUSHER ESERCITO DI CONSUMATORI. MOLTI SONO DEGLI INSOSPETTABILI



I «SEGNALATI»	2005 (gennaio-agosto)	2004
DROGHE PESANTI	378	421
DROGHE LEGGERE	1165	1220
TOTALI	1539	1641
CONVOCAZIONI AL NUCLEO OPERATIVO TOSSICODIPENDENZE	1467	2165

La statistica

«««Ogni anno, la Prefettura riceve oltre 1600 segnalazioni per il consumo di droga, questo, due terzi sono legate ad hashish e marijuana e terzo a cocaina, eroina ed ecstasy. Fra i personaggi sorpresi con la droga in tasca (o magari risultati clienti di spacciatori al termine di indagini), il dieci per cento è rappresentato da professionisti, un altro 15 per cento è formato commercianti, il 50 per cento da giovani. Le stime sono legate all'esperienza degli operatori del Nucleo operativo delle tossicodipendenze (Not) della Prefettura, che da anni lavorano per cercare di stroncare il consumo di droga parte di clienti occasionali e tossicodipendenti. Le segnalazioni vengono fatte dalle forze dell'ordine e in alcuni periodi fanno registrare un incremento considerevole. Come avviene in occasione di concerti oppure manifestazioni con grande afflusso di pubblico.

Tossici in giacca e cravatta

Professionisti, commercianti e studenti tra i segnalati al prefetto

Claudio Laugeri

Energia e attraverso la droga. Un miraggio che ogni anno attrae una quarantina di professionisti di Torino e provincia. I loro nomi finiscono negli schedari del Nucleo operativo tossicodipendenze (Not) della Prefettura. Rischiano il ritiro della patente, del porto d'armi, il divieto di espatrio. Come l'avvocato civilista di 40 bloccato nel fine settimana davanti marciapiede San Salvario dove aveva appena acquistato una dose di . «Non è caso isolato» ammoniscono al Not. Dieci segnalazioni 100 per le droghe pesanti (eroina, cocaina ed ecstasy) riguardano professionisti, altre 15 commercianti, 50 giovani e 25 tossicodipendenti. «Una stima approssimativa, ma molto vicina ai dati reali» aggiunge Barbara Buffa, dirigente di una task force di 3 assistenti sociali e 2 impiegati.

Dopo l'euforia legata al doping, la vergogna della trafila burocratica, davanti agli assistenti sociali negli stessi uffici dove sfilano anche i tossicodipendenti. Così, l'avvocato in giacca e cravatta può ritrovarsi nello stesso corridoio assieme qualche cliente, il commercialista e il medico hanno qualche probabilità di incappa- frequentatori dei propri studi. «C'è anche la componente del disagio familiare - aggiunge un'assistente sociale -. Sovente, a nessuno è informato di queste abitudini. Quelle persone te- l'invio di una lettera, la telefonata per confermare una o qualsiasi altra comunicazione legata a un incontro programmato». Difficile anche giustificare il ritiro della patente oppure l'improvvisa idiosincrasia per le all'estero, sceneggiata per celare il divieto di espatrio.

La legge prevede procedure differenti in base al tipo di droga: hashish e marijuana sono considerate leggere e comportano la possibilità di un ammonimento (soltanto la prima volta), ma anche il ritiro di patente, porto d'armi e divieto di espatrio da a tre mesi; cocaina, eroina ed ecstasy sono considerate pesanti e per il consumatore è prevista il ritiro di patente, porto d'armi e divieto di espatrio da due a mesi oppure la segnalazione Servizio per le tossicodipendenze (Sert) dell'Asl. Umiliazione nell'umiliazione.

«Di solito, professionisti e commercianti cercano di evitare il percorso di recupero attraverso il Sert» aggiunge l'assistente sociale. Così, all'umiliazione del verbale compilato dalle forze di polizia segue la convocazione negli uffici del Not. Per una volta, dall'altra parte della scrivania. O del banco-. Senza balbettate, verità confessate a mezza voce, lacrime. «E' accaduto una volta con un agente assicurazioni - racconta la dirigente del Not -. Aveva era andato ad una cena in compagnia di amici. Loro avevano deciso di fargli scherzo. Quel giovane il classico "bravo ragazzo", i compagni di serata lo avevano fatto bere avevano infilato bustina di cocaina. L'alcol lo aveva fatto star male, così gli amici erano costretti a chiamare l'ambulanza. In ospedale, i medici avevano sottoposto il giovane a lavanda gastrica lo avevano spogliato per il . Da una tasca, però, caduto l'involucro la . Di qui, la segnalazione alla Prefettura. Era uno scherzo, ricostruito lacrime agli occhi. Abbiamo controllato e agito di conseguenza».

Militari della Finanza impegnati in un'operazione antidroga a San Salvario

Tutti, comunque, pensano governare la droga. Poco importa «l'uso sporadico» va avanti da anni, come nel dell'avvocato civilista fermato qualche sera fa dai baschi verdi della Guardia Finanza a San Salvario. «Alcuni ammettono di aver bisogno della cocaina nei momenti di stress, per riuscire a reggere i ritmi imposti lavoro - dice l'assistente sociale -. Le criticità sono legate alle varie professioni, dal momento delle scadenze per i commercialisti ai periodi di particolare affollamento degli impegni per i medici».

Per qualcuno, poi, è la droga del sabato sera. Divertimento puro. «Sovente arrivano nei nostri uffici uomini che confessano "sniffare" scopi sessuali - spiega ancora l'assistente sociale -. E' provato che quel tipo droga porta all'abbattimento delle inibizioni. Molti confessano di aver incominciato per "rompere il ghiaccio" con frequentazioni femminili occasionali. Di- un sostituto del "Viagra" per uomini ancora in giovane età, ma qualche problema di relazione».

CHE COSA RISCHIA CHI VIENE SORPRESO AD ACQUISTARE UNA DOSE

Cura al Sert o sospensione della patente

«««L'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica numero 309 del 1990 prevede sanzione amministrativa per «chiunque, per farne uso personale, illecitamente importa, acquista o comunque detiene sostanze stupefacenti psicotrope». Quando la droga in questione è leggera (hashish e marijuana), è prevista la possibilità di un ammonimento, ma soltanto se «ricorrono elementi tali da far presumere che la persona si asterrà, per il futuro» dal consumo di droga. Altrimenti, è prevista la sospensione da uno a tre mesi «della patente di guida, della licenza porto d'armi, del passaporto o, se trattasi di straniero, del permesso soggiorno per motivi di turismo, ovvero del divieto di conseguire tali documenti». Nell'eventualità episodi ripetuti nel tempo oppure di droga pesante (eroina, cocaina ed ecstasy), è prevista sospensione da a quattro mesi patente di guida, della licenza di porto d'armi, passaporto o, se straniero, del permesso soggiorno per motivi di turismo, ovvero del divieto di conseguire tali documenti». Prima di arrivare alle sanzioni, la procedura prevede la convocazione del consumatore di droga per un colloquio con un assistente sociale in Prefettura. Per chi è stato sorpreso in possesso di droghe pesanti, c'è la possibilità di scegliere fra un trattamento al Sert e la sospensione dei documenti già elencati per la durata prevista dalla legge. Di solito, l'alternativa della sospensione è preferita alla cura nei centri Sert dell'Asl. L'umiliazione sarebbe troppo grande.

Specchio dei tempi

«Sarebbe ingiusto buttare a mare i precari della scuola» - «Cartoli- rovinate dal timbro postale» - «Da un gravi disagi alla stazione dell'aeroporto» - «Le nostre montagne, bene da valorizzare»

Un lettore ci scrive:
«Il Consiglio dei ministri ha approvato la versione definitiva della legge che prevede la formazione universitaria per i futuri insegnanti e la traumati- espulsione dei precari attuali. Le graduatorie del concorso ordinario vengono definitivamente abolite, non è del tutto chiara la sorte delle graduatorie permanenti delle quali si fa alcun cenno. Le recenti 35.000 immissioni in ruolo decise dal governo rischiano di essere le ultime per i precari. Bisogna però tenere sempre presente che i numeri dichiarati dalla Moratti (30.000 immissioni in due anni) sono insufficienti a garantire un futuro nella scuola pubblica a gli attuali precari.

«È innegabile che i precari costituiscano, della scuola, componente già formata, patente, con un bagaglio esperienza che rappresenta l'oggettivo valore aggiunto rispetto a ciò che è previsto dalla nuova formazione docente. Buttare a questa preparazione, svilire questa professionalità sarebbe operazione ingiusta.

«Qualunque riforma del reclutamento deve quindi partire dal presupposto della eliminazione totale del precariato già esistente. Sono necessari inoltre, secondo me, degli aggiustamenti, come l'abolizione del punto h della tabella di valutazione, un tetto massimo di punti (ad esempio 15) per i titoli culturali, la riduttura delle GP dal personale di ruolo, una differenziazione del punteggio per il izio svolto nelle scuole pubbliche rispetto a quello svolto nelle scuole paritarie, oltre ad una riduzione della quota massima di immissioni dalle graduatorie assegnare al do riservisti (attualmente al 50%) ed alla parità contrattuale tra docenti precari e di ruolo».

Brunello Arborio

Un lettore ci scrive:
«Una domanda alle Poste: per quale motivo le cartoline vengono spesso timbrate anche sull'immagine, rovinandola? Logica vorrebbe che la marchiatura fosse visibile solo sul francobollo come per la lettere, ma così non avviene. Perché?».

Filippo Testa

Un lettore ci scrive:
«Viaggio sp aereo per lavoro e qualche volta per vacanza. Ho apprezzato molto collegamento in treno tra Torino e Caselle. E' veloce, frequente, . Consente con un unico biglietto di pochi euro viaggiare sui mezzi urbani e sul treno da e l'aeroporto di Caselle. La stazione ferroviaria arrivo a Caselle Aeroporto comodamente davanti all'ingresso dell'aeroporto. sufficiente attraversare un corridoio di 50 metri nel parcheggio coperto dell'aeroporto. Da un anno tuttavia questo passaggio è chiuso per fantomatici lavori. Si è costretti ad aggirare tutto il parcheggio coperto, circa 300 metri, da percorrere con le valigie e allo scoperto. Inoltre altri particolari permettono di dedurre che il servizio è boicottato dalle autorità dell'aeroporto: non sono quasi mai disponibili i biglietti nelle rivendite all'interno dell'aeroporto.

«Per fortuna si possono usa- le biglietterie automatiche nella stazione. Inoltre non vi sono indicazioni adeguate sulla disponibilità del servizio. contrario di quanto avviene per il servizio con autobus del costo di cinque euro.

«La constatazione che dopo un anno non ancora stato riaperto il breve corridoio adducendo la scusa dei lavori fa proprio dubitare della serietà di struttura che sarà la porta di ingresso a Torino per le prossime Olimpiadi».

Ivo Lupo

Un lettore ci scrive:
«In merito all'articolo sulla crisi dei rifugi alpini, ritengo che la causa non stia nei prezzi o nel tempo, ma nella cultura dominante, che privilegia le località marine, così trendy in quanto simbolo della tendenza edonistica della nostra società. La montagna rispecchia altri valori (l'impegno, il silenzio, il rispetto della natura) che sono più di moda. Chi dovrebbe alimentare la cultura della montagna non fa. la scuola che punta solo più aspetti interetnici. Non i media, quotidiani compresi, tutti pieni di bellezze al bagno. Ad esempio, quante volte, in un anno, i media si ricordano di valorizzare le nostre montagne? Non le istituzioni locali (Comuni, Comunità montane), molte delle quali pensano solo alle polentate ed ignorano quella risorsa che sono i sentieri. Per farsi un'idea, chiunque può constatare, in Val Grande di Lanzo, lo stato pietoso di uno dei sentieri più prestigiosi, quello della Val di Sea, invaso da erbacce e con ponti pericolanti. E allora perché stupirsi se la gente non sente più il richiamo della montagna?».

Gian Marco

specchiotempi@lastampa.it

Ci tiene alla linea. Punto.
FIAT

TRASPORTO PUBBLICO PRONTI SETTE CHILOMETRI

Venerdì parte il primo metrò da Porta Susa a Collegno

Il sindaco e l'assessore Sestero faranno il viaggio inaugurale A Natale la corsa per gli utenti

La sistemazione dei convogli, sullo sfondo il tunnel in cui corre la metropolitana

Emanuela Minucci

Primo viaggio in metrò. Venerdì mattina il sogno [illegible] la città attende [illegible] 40 anni diventa realtà. I vagoni della sotterranea muoveranno i primi passi dalla stazione di Porta Susa in direzione Collegno. Passeggeri eccellenti del viaggio inaugurale, che durerà circa 11 minuti: [illegible] sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero.

E così, puntuale sulla tabella di marcia, la prima tratta di metropolitana (pari a 7,4 chilometri) che collega piazza XVIII Dicembre alla stazione «Fermi» di Collegno, costata circa 650 milioni di euro, è ormai perfettamente funzionante: quattro mesi prima dell'inizio delle Olimpiadi invernali. Per vedere in funzione anche i 2 chilometri e [illegible] metri che collegano Porta Susa a Porta Nuova, invece, bisognerà attendere il dicembre del [illegible]. Il viaggio [illegible] Collegno a Porta Nuova (in tutto 9,6 chilometri, durerà 16 minuti).

Il biglietto del metrò costerà come quello di qualsiasi tram o bus, (0,90 centesimi) e non verrà venduto all'interno [illegible] stazioni che saranno completamente automatizzate e «supersorvegliate» dalle telecamere. I vagoni utilizzeranno la tecnologia VAL (acronimo di Veicolo Automatico Leggero), «il sistema di metropolitana automatica più referenziato e collaudato dal punto di vista della sicurezza, dell'affidabilità, delle prestazioni e dei costi economici» come spiegano da Gtt. Un sistema che avrà una portata massima per direzione di 15.000 passeggeri all'ora, sarà completamente automatizzato (cioè senza conducente) e controllato per mezzo di telecomandi dal posto di controllo e di comando che si troverà a Collegno. I treni saranno lunghi [illegible] metri e larghi 2,08. Ogni treno potrà trasportare fino a 4[illegible] passeggeri. Le vetture sono state studiate in modo da facilitare le operazioni di salita e discesa dei passeggeri (il tempo stimato di fermata del treno in stazione è di 15 secondi).

L'esercizio della Linea 1 prevederà [illegible] frequenza di passaggi dei treni ogni 2 minuti in orario [illegible] punta e ogni 4/6 [illegible] nelle restanti [illegible] della giornata.

I treni VAL208 Torino durante il collaudo sulla pista prove del Deposito Gtt

La Regione a Trenitalia

«Eurostar e Intercity anche per pendolari»

Un «passo» che permetta ai pendolari di usufruire del primo Eurostar o Intercity utile, in seconda classe, se il loro treno accumula ritardo. E' solo una delle richieste avanzate da Cesare Carbonari, leader del Comitato pendolari Torino-Milano, durante l'incontro con l'assessore Borioli in vista del «rendez-vous» di domani fra Regione e Trenitalia. Quanto a puntualità e igiene, secondo Borioli bisognerà pretendere dal gestore la redazione di un «ruolino» per ogni convoglio, creando una banca dati in cui l'azienda certifichi le condizioni del treno.

PROGETTO TRA TOROC, PALAZZO CISTERNA E AGENZIA PER LA MOBILITA'

L'occhio del satellite vigilerà su 280 pullman con gli atleti

Alessandro [illegible]

Sarà monitorato l'andirivieni dei 900 bus che percorrono le direttrici della Provincia

Una marcia in più per garantire puntualità e sicurezza sui trasporti pubblici extraurbani, durante e dopo le prossime Olimpiadi.

Sono i due cardini del nuovo progetto che Palazzo Cisterna si appresta a varare, insieme al Toroc e all'Agenzia della Mobilità Metropolitana, con l'obiettivo di monitorare l'andirivieni dei 900 mezzi che ogni giorno percorrono le principali direttrici della Provincia. Come? Affidandone il controllo all'occhio sempre vigile dei satelliti, l'unico in grado di certificare con precisione non soltanto il rispetto del chilometraggio (particolare non secondario per un ente che ogni anno investe 30 milioni di euro sul trasporto extraurbano), ma anche la puntualità degli orari e in futuro la redditività delle corse. Senza considerare le implicazioni per passeggeri e autisti sul fronte della sicurezza, grazie alla possibilità di segnalare in tempo reale alle forze dell'ordine (tramite la centrale operativa) eventuali episodi criminosi.

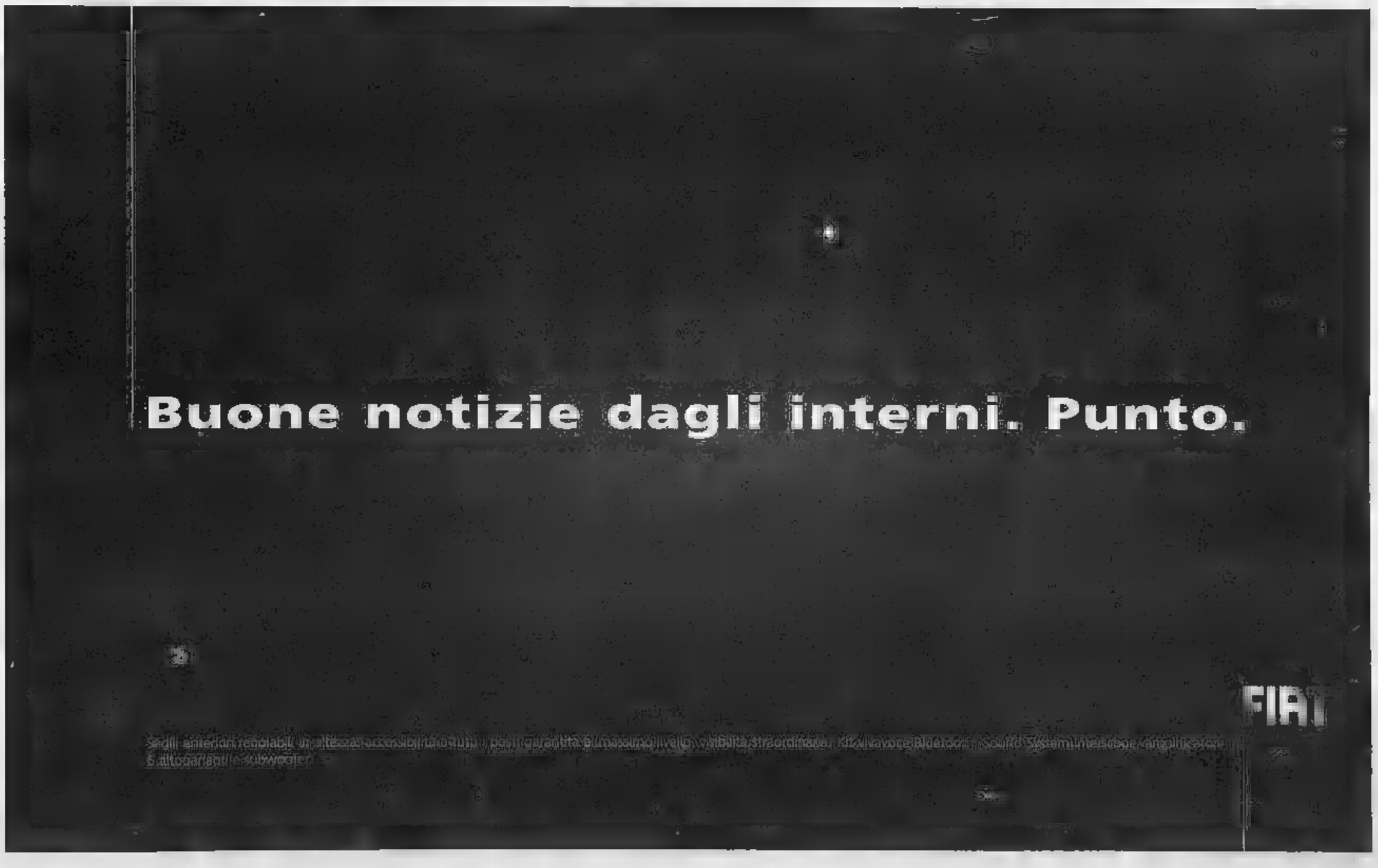
Sono soltanto i primi di una serie di servizi che via via integreranno il sistema, permettendogli di soddisfare funzioni molteplici. In prospettiva, aggiunge l'assessore Franco Campia (Trasporti), è prevista sugli autobus la posa di un lettore ottico essenziale per ricostruire gli spostamenti dei passeggeri, dotati di apposita «card», in vista della redistribuzione degli utili fra le aziende di trasporto: anche i «portoghesi» avvisati. Altre novità interesseranno la comunicazione all'utenza, affidata ad avvisi audio e ad una messaggistica puntuale. Sempre in termini di sicurezza, un'altra promessa è legata alla possibilità di verificare in qualsiasi momento il corretto funzionamento del motore, avvalendosi di un «check» a distanza che prevede persino la «lettura» dei consumi relativi ai singoli mezzi.

Fantascienza? Al contrario, replica Antonio Saitta, presidente della Provincia: «E' un esempio concreto di quella che sarà l'eredità olimpica al nostro territorio. In questo come in altri ambiti di intervento, dalla viabilità alla segnaletica, stiamo testando sistemi di gestione capaci di produrre effetti sulla lunga durata».

L'iniziativa, recentemente deliberata dalla giunta provinciale, scatterà con la firma del protocollo d'intesa - attesa nella giornata odierna - da parte dello stesso Campia (Provincia), di Maria Grazia Sestero (presidente dell'Agenzia) e di Cesare Vaciago (direttore generale Toroc). Nei prossimi giorni partirà infatti la gara europea per fornire il software di ultima generazione che attraverso due monitor - uno collocato presso il Csi Piemonte, l'altro negli uffici dell'Agenzia - permetterà di seguire gli spostamenti dei mezzi appartenenti alle ditte di riferimento: Gtt, Sapav, Cavourese, Sadem, Ati, Apav... La premessa è che ciascuno dei pullmann sarà dotato di una «scatola nera», un trasmettitore satellitare capace di garantire la localizzazione del mezzo. Il tutto per un investimento di un milione e mezzo di euro: un milione 200 mila a carico della Provincia: 200 mila euro da parte dell'Agenzia; altri 150 mila saranno messi dal Toroc, il primo a beneficiare dell'iniziativa. Conferma Campia, firmatario della delibera: «Su richiesta del Toroc, il nuovo sistema di rilevamento comincerà ad entrare in funzione sui 250 autobus adibiti al trasporto degli atleti prima e durante i Giochi, per poi essere esteso a tutti i mezzi impegnati quotidianamente sui percorsi extraurbani».

I tempi sono stretti. Come si accennava, la gara partirà fra una manciata di giorni. «Parliamo di un sistema "in progress" - ricorda Saitta -, al quale possono essere aggiunte via via nuove funzioni in linea con le esigenze di tutti i soggetti coinvolti». Della Provincia. Delle aziende di trasporto (alcune delle quali, come Gtt, stanno sviluppando autonomamente progetti analoghi). E naturalmente degli utenti. «L'applicazione dell'informatica, anche in questo settore, promette grossi passi avanti - conclude Campia -. In questo senso le prossime Olimpiadi rappresentano lo spunto ideale per avviare una rivoluzione sul fronte del trasporto pubblico locale».

Dopo i Giochi saranno collegati al sistema tutti i 900 mezzi che percorrono la provincia



Viabilità

Per i lavori del passante ferroviario permangono i cantieri in corso Principe Oddone, con occupazione della carreggiata verso piazza Statuto, doppio senso di circolazione sulla carreggiata opposta e conseguente chiusura del tratto terminale di via Umbria; in corso Castelfidardo, chiusura nel tratto compreso tra corso Peschiera e corso Stati Uniti per le operazioni finali di realizzazione delle maniche di scavalco del Politecnico.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Lunedì 5.09.2005	3
Domenica 4/09/2005	3
Sabato 3/09/2005	3
Venerdì 2/09/2005	5
Giovedì 1/09/2005	4
Mercoledì 31/08/2005	4
Martedì 30/08/2005	3

Previsione per oggi

Mercoledì
07.09.05

La depressione atlantica sull'Inghilterra continua a confluire aria umida ed instabile con pioggia diffusa a carattere discontinuo. Massima 23.9, minima 17.2. Il tempo sul Piemonte si mantiene instabile con isolate schiarite intervallate da piovaschi. Nuvoloso con pioggia ieri a Torino e 23.9 di massima, 17.2 di minima, 46% di umidità e 7,9 mm di pioggia alle ore 18.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 festivi chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Po 4; corso Sebastopoli 272, via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Monte Grappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Carchelo 3.
Di notte (19,30-8): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 56; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmaciepiemonte.org.

OMISSIONE DI SOCCORSO IN CORSO REGINA MARGHERITA: VIAGGIAVA CON UN AMICO RIMASTO FERITO

Provoca un incidente e fugge Studentessa è in coma al Cto

L'autista pirata è un giovane romeno arrestato dai carabinieri

Giacomo Bramardo

Provoca un grave incidente, poi fugge a piedi abbandonando sia l'amico ferito che gli sedeva accanto, sia la ragazza esanime sull'altra auto. Un'ambulanza lo ritrova poco distante e lo porta al Martini: «Mi hanno picchiato». Ma prima di essere visitato, il ragazzo - un operaio romeno di 27 anni - scappa anche da lì. E con un taxi torna a casa, a Torino fino a Rubiana. I carabinieri lo rintracciano alle 8 del mattino e lo arrestano con l'accusa di lesioni gravi e omissione di soccorso: Giorgia Lograsso, 21 anni, coinvolta nell'incidente, adesso lotta contro la morte nella rianimazione del Cto. Fuori, ieri, sono rimasti per tutto il giorno la mamma

La ragazza rientrava a casa dopo aver finito il suo turno da cameriera in un locale per pagarsi le lezioni universitarie

Gabriella, il papà Paolo e il fidanzato. Sperano, pregano. Giorgia ha già subito un intervento: le è stata asportata la milza. Ma ha riportato anche un grave trauma toracico, con numerose fratture ed emorragie interne. Viene tenuta sedata, in coma vigilato. Ferite più leggere per Giuseppe P., 22 anni, ricoverato al Maria Vittoria.

Laurian Danut Opris, 27 anni, manovale, ha un figlio ed un regolare permesso di soggiorno, lunedì sera litiga con la convivente. Prende le chiavi dalla sua auto e, dalla casa di Rubiana, arriva a Torino, per bere qualcosa insieme al collega Giuseppe. Forse il Laurian, per dimenticare la lite con la compagna, alza un po' troppo il gomito. Alle 1 i due ragazzi risalgono in auto; si dirigono verso la tangenziale. All'incrocio di corso Potenza con corso Regina Margherita, l'impatto violentissimo. La Sierra - che percorre corso Regina verso l'esterno città - secondo i testimoni piomba sull'incrocio a forte velocità. Una mancata precedenza, una frazione di secondo. Alla sua destra, da corso Potenza, sbuca la Punto bordeaux di Giorgia Lograsso, 21 anni, studentessa di Giurisprudenza. La ragazza sta rientrando a casa dopo aver finito il suo turno di cameriera in un locale. L'utilitaria viene centrata in pieno, le due vetture rimangono accartocciate e incastrate.

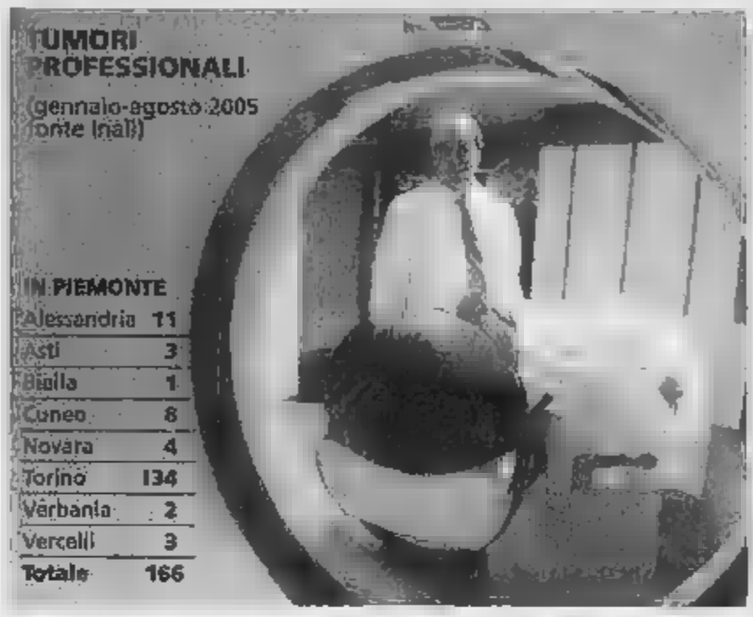
La mamma Gabriella e il fidanzato di Giorgia davanti alla rianimazione

Le altre auto che in quel momento arrivano sull'incrocio rallentano, in mezzo al grande spiazzo sull'angolo della Pellerina. Vetri e pezzi di auto dappertutto. Prima che qualcuno si avvicini, la portiera della Ford nera si apre. Scende il giovane alla guida, con una mano al volto. Si allontana a piedi.

Quando arrivano ambulanze e vigili urbani della sezione Infortunistica, nelle auto ci sono soltanto Giuseppe e Giorgia. Vengono soccorsi e portati in ospedale. La ragazza è grave. Ma di chi era al volante nessuna traccia. Vengono avvisati i carabinieri. E scattano le ricerche sulla targa della Cosworth: risulta intestata ad una ragazza romena di 21 anni, Monica B., di Rubiana. Nel frattempo, Laurian Danut a piedi arriva fino in corso Trapani. Qualcuno lo vede: ferito e con un grosso ematoma all'occhio sinistro. Sembra anche ubriaco. Sono le 4.21: un'ambulanza lo porta al pronto soccorso del Martini. Alle 4.47, quando i medici lo cercano nella sala d'attesa per visitarlo, lui non c'è più. E' già uscito, ha chiamato un taxi e si è fatto portare a casa, a Rubiana. Lì, spiega tutto alla sua compagna. Che alle 5 del mattino, probabilmente per aiutare il fidanzato, denuncia il furto della Ford Sierra. Ma alle 8 i carabinieri suonano alla porta di casa. Sanno già la verità. E il ragazzo confessa.

Giorgia Lograsso di tutto questo non sa ancora nulla. E' intubata, piena di flebo e collegata al macchinario per la respirazione ventilata nella rianimazione al primo piano del Centro Traumatologico. I medici continuano a sbilanciarsi. «Ci hanno detto di sperare e incrociare le dita», dicono fuori dalla porta la mamma Gabriella, e la zia. A starle vicini sono arrivati anche il giovane fidanzato e alcuni amici. Lei è diplomata due anni fa in psicopedagogia e adesso si è iscritta a Giurisprudenza. Per mantenersi e pagarsi gli studi, da qualche anno Giorgia lavora la sera in un locale. Era appena uscita, stava rientrando a casa. Quel ragazzo lo hanno preso? Sì, l'abbiamo saputo. Dicono che quell'auto fosse veloce come un proiettile. Ma perché scappare? Si è comportato da un vero criminale».

LA STATISTICA I DATI DIFFUSI DALL'INAIL FOTOGRAFANO LA SITUAZIONE



IN ITALIA	
Abruzzo	14
Calabria	8
Campania	16
Emilia R.	79
Friuli V.G.	52
Lazio	23
Liguria	114
Lombardia	91
Marche	21
Molise	2
Piemonte	166
Puglia	65
Sardegna	13
Sicilia	4
Toscana	4
Trentino A.A.	3
Umbria	5
Valle d'Aosta	1
Veneto	57
Totale	1.111

«Per i tumori professionali i controlli sono rigorosi»

Giorgio Ballario

Se ci si fermasse all'arida sfilza delle statistiche, l'area torinese sarebbe da evitare come la peste. I dati diffusi dall'Inail sui tumori di origine professionale in Italia segnano infatti alla nostra provincia la maglia nera, con percentuale da film dell'orrore: su 821 lavoratori che hanno contratto la patologia sul posto di lavoro, 134 (cioè il 16,3 per cento) sono di Torino.

Una particolarità che si ripercuote anche a livello regionale: i 166 tumori di tipo professionale rilevati in Piemonte nei primi otto mesi del 2005, l'80,7 per cento riguarda cittadini del capoluogo e dell'area metropolitana. Sono cifre che mettono i brividi, ma per fortuna sono anche dati assolutamente falsati, come sottolinea il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, capo del pool di magistrati che si occupa di reati ambientali e di tutela della salute.

«Ho l'impressione che i dati dell'Inail relativi alle altre regioni italiane siano di gran lunga sottostimati - sostiene Guariniello - così come quelli che riguardano le altre province piemontesi. Purtroppo le persone che si ammalano di tumore per condizioni di lavoro in fabbrica sono molte di più». L'anomalia di Torino è facilmente spiegabile: qui la Procura della Repubblica, unica in Italia, ha promosso ormai da una decina d'anni l'Osservatorio sui Tumori Professionali, una struttura collegata con l'Inail e con i medici di ogni categoria (di famiglia, ospedalieri, aziendali e del lavoro) in grado di segnalare alla magistratura ogni patologia riconducibile all'ambiente di lavoro.

Il pm Guariniello: «In altre regioni queste situazioni sono sottovalutate»

Dal 1995 ad oggi l'Osservatorio ha rilevato 17.800 casi di malattia professionale, molti dei quali sono poi finiti nei fascicoli di Guariniello e dei suoi collaboratori e hanno dato vita a maxi-processi per omicidi e lesioni colpose. È il caso di Sia, Amiantifera di Balangero ed Eternit (amianto), Michelin e Pirelli (industrie chimiche); ma anche di casi più o meno isolati di lavoratori che si sono ammalati venendo a contatto con l'asbesto in luoghi insospettabili: gli impiegati del catasto, addetti ai grandi magazzini.

In questa lunga lista - molti lavoratori sono poi deceduti - svetta il numero degli ammalati di tumore alla vescica (oltre mille), una patologia tipica degli operai e artigiani venuti a contatto con ammine aromatiche e altre sostanze usate nell'industria chimica. Seguono gli ammalati di mesotelioma pleurico (1.289), che con i mesoteliomi peritoneali (119) è la tipica malattia provocata dall'esposizione all'amianto; i tumori alla laringe (700), al cavo orale (600) e alle cavità nasali (423).

«Il lavoro dell'Osservatorio non è utile soltanto ai fini statistici - conclude Guariniello - grazie a questo è possibile dare giustizia ai lavoratori che si ammalano in fabbrica e fargli avere un risarcimento. Ma serve anche a prevenire le malattie, perché le aziende incominciano a capire che è meglio spendere per le misure di sicurezza piuttosto che dover indennizzare in seguito i dipendenti che si ammalano di tumore».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta ore 19 e minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 36 minuti; cala alle ore 21 e 18 minuti

OGGI Sulla Liguria nubi e rovesci a sfondo temporalesco sin dal mattino. Altrove rapido aumento della nuvolosità e precipitazioni ad iniziare dal basso Piemonte. Nel corso del pomeriggio possibili forti temporali su Canavese ed Ossola. In serata tendenza ad attenuazione delle piogge sulle coste. Temperature in Venti tesi da Sud-Est in quota e sui litorali, deboli orientali in Valpadana.

DOMANI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con timide schiarite e fugaci occhiate di sole. Rovesci di pioggia o temporali più probabili su Liguria e basso Piemonte pur intervallati da pause più asciutte. Fenomeni più sporadici o assenti per lunghi tratti della giornata altrove. Temperature senza variazioni significative. Venti moderati meridionali sulle ed in montagna, deboli variabili in pianura.

Viaggia sereno. Punto.

LEINI' TUTTA COLPA DI UN CAVO TRANCIATO DALLA BENNA DI UN ESCAVATORE

Lo sbalzo di corrente fa strage di tivù ed elettrodomestici

Scarica di 380 volt invece della normale 220 Intero condominio presenta il conto dei danni

Le abitazioni di via Lombardore a Leini che hanno dovuto fare i conti dei danni provocati dallo sbalzo di corrente

Gianni Giacomino

Televisori, videoregistratori e dvd, hi-fi, telefonini cellulari in carica, computer, decoder, frigoriferi, sveglie elettriche, forni a microonde, cancelli automatici, antenne. Tutto fuso: migliaia di euro di danni. E' bastata una scarica da 380 volt invece del normale 220 volt per non risparmiare un solo elettrodomestico a diverse case che si affacciano su strada Lombardore, a Leini. Un pericoloso rettilineo che, spesso viene scambiato per una pista di formula uno, lungo il quale ora, come raccontano i residenti, non si accende nemmeno più un lampione». In un primo tempo si era pensato che fosse stata addirittura l'Enel ad aver sbagliato l'erogazione della potenza per un errore umano o per il guasto di uno dei componenti del circuito elettrico. Invece no. «La colpa è di un'impresa che ha tranciato il nostro cavo aereo con la benna di un escavatore - dice abbastanza sollevato l'ingegner Angelo Giverso, responsabile dell'assistenza tecnica dell'Enel per il Piemonte e la Liguria -. Sicuramente è stata una disattenzione, comunque sia le riparazioni che l'acquisto di nuovi prodotti dovrà essere rimborsato dalla ditta responsabile o dall'assicurazione che la tutela».

Lo sterminio degli elettrodomestici a Leini ricorda il black out telefonico avvenuto in Alto Canavese qualche mese fa. Una pala meccanica, durante i lavori di costruzione della circonvallazione di Cuorgnè, troncò i cavi telefonici isolando per più di 24 ore tutta la zona dal resto del mondo. Lo scorso agosto a San Maurizio i denti di una benna sradicarono invece delle tubature del gas. «Meno male che la temperatura è ancora abbastanza mite perché è saltata anche la caldaia - dice Renata Leone che abita al primo piano di un palazzo di strada Lombardore 127 dove la scarica ha colpito quasi tutti gli alloggi -. Ovviamente adesso speriamo che ci vengano pagati i danni». Anche Rocco Fusco, pensionato, è abbastanza seccato. «Io ci ho rimesso un televisore e una sveglia elettrica - dice -. Questo è un palazzo sfortunato perché, poco tempo fa, un fulmine si scaricò sull'antenna della casa e inceneri diversi apparecchi». Francesco Ianni invece ha già caricato in macchina il suo 29 pollici. «Adesso dovrò sborsare dei soldi solo per la tv, ma, anche per il video registratore che non da più segni di vita - spiega mentre mostra la presa annerita -. E' partito anche il telefonino che avevo in carica, io mi chiedo come possono capitare questi inconvenienti».

Ma la faccenda avrebbe potuto finire molto peggio. Anche perché molti dei condomini erano in casa al momento della scarica. Così sarebbe bastato che una scintilla da un elettrodomestico fulminato si fosse propagata nell'ambiente per provocare un incendio in uno degli alloggi. Nella casa di Vito Giuffrida quella che viene chiamata dai tecnici «tensione anomala» ha fuso nell'ordine: due tivù color, un decoder digitale, due ripetitori satellitari, un caricabatteria per cellulari, un cordless, il fax, il computer, il video registratore e un rasoio elettrico. «Almeno si è salvato il frigorifero - la prende con filosofia Giuffrida -. Chiederò il risarcimento e spero davvero che i rimborsi non arrivino dopo mesi, adesso un mio amico mi ha prestato la sua televisione, il resto dovrò ricomprarlo».

Intanto la direzione dell'Enel è pronta a girare tutte le denunce dei privati alla ditta che ha provocato il guasto. «Preferiamo non rendere pubblico il nome per non causare loro un danno di immagine - spiegano dall'Enel -. I nostri tecnici hanno già ripristinato tutto». «D'altronde è un imprevisto che può capitare - illustra ancora l'ingegner Giverso -. In pratica spezzando il "conduttore di neutro" alle case private è arrivata la corrente a 380 volt, che è solito viene impiegata per l'alimentazione di spazi commerciali e piccole attività artigianali».

BLITZ A POIRINO

Lavoro clandestino Un arrestato e sette denunciati

Blitz dei carabinieri di Poirino in un cantiere di via Indipendenza: denunciati insieme ai titolari cinque operai clandestini, arrestato un marocchino. Ancora una volta positivi i controlli contro il lavoro nero, intensificatisi negli ultimi mesi su disposizione del comando provinciale di Torino. Questa volta nel mirino dei militari la ditta edile «Morabito» di via Cristoforo Colombo. Tutti i dipendenti fermati la scorsa mattina sono risultati sprovvisti dei permessi di soggiorno. Si tratta di quattro cittadini di nazionalità romena e di un marocchino, di età compresa tra i 26 e i 43 anni. Dovranno lasciare il paese entro cinque giorni. E' stato invece arrestato Laheen Amghouss, 37 anni originario del Marocco, già espulso lo scorso giugno dalla questura di Agrigento. Denunciati i due titolari dell'impresa.

Francesco Ianni

Renata Leone

Rocco Fusco

BORGARO FURTO ALLA «PRIOGEL», LEADER NEL SETTORE, IL GIORNO PRIMA DELL'APERTURA DELLA NUOVA SEDE

Rubate tutte le celle frigorifere

Alessandro

Celle frigorifere, da costruire pezzo dopo pezzo. Antonino Del Priore ha 50 anni ed è una specie di «mago» del settore. Da semplice tecnico riparatore, dieci anni fa si era inventato un'impresa per sfidare i colossi del settore, la «Priogel» di Borgaro Torinese.

Da allora ne ha fatta di strada: i suoi pezzi migliori hanno varcato i confini dell'Europa, sono arrivati in Tunisia, in Marocco, in Arabia Saudita. Ha esposto in fiere specializzate a Parigi e a Dubai, intanto la ditta è cresciuta e si è trasferita a Bosconero, adesso stava preparando il trasloco in un capannone nuovo di zecca, nell'area industriale di Feletto Canavese.

L'altro ieri doveva essere il giorno più atteso, quello dell'inaugurazione. Ma non c'è nulla da festeggiare, e da brindare. I ladri hanno portati via tutto. Di notte, mentre Del Priore e i suoi diciotto operai sognavano la nuova avventura, che ormai era alle porte. I suoi due camion parcheggiati all'interno dell'azienda sono serviti alla «banda» per trafugare almeno il novanta per cento del materiale che serve a costruire le celle: rotoli e rotoli di lamiera bianca per i rivestimenti, quintali di barre metalliche, di lamiere in acciaio inox. Hanno ridotto a uno scheletro il macchinario che serve a mettere insieme i congelatori, spogliandolo di tutte le componenti in ferro. Poi via, con un bottino da almeno 150 mila euro. Via, senza farsi notare da nessuno, perché siamo in una zona industriale di via Sant'Eusebio, a poche centinaia di metri dalla ex statale 460 a un insediamento industriale che ancora sta nascendo e non ci sono luci, né apparecchi di sorveglianza.

«Non immaginate quanti sacrifici ho fatto per arrivare fino a qui. Finalmente avevo una sede tutta mia, dopo anni di affitto. Invece non ci hanno dato nemmeno il tempo di aprire l'attività, eravamo ancora in fase di allestimento», commenta l'imprenditore. Poi cerca di farsi forza: «Devo ricominciare, spero nell'aiuto dei fornitori». Ha già ordinato almeno le componenti dei macchinari che gli servono: il mercato, incentrato soprattutto sui rivenditori che forniscono aziende alimentari e supermarket, non aspetta. «Nemmeno i martelli hanno lasciato. E nemmeno i telefoni del nuovo ufficio, non possiamo neppure ripulire per bene perché hanno rubato perfino gli aspirapolvere». L'ultima beffa: «Prima di andarsene hanno consumato uno spuntino, con calma. Hanno forzato la macchinetta delle merendine, per poi rovesciare tutto per terra. Non riesco a non pensarci: chissà per quanto tempo hanno lavorato, indisturbati».

Il primo ad accorgersi di quello che era capitato è stato un operaio che lunedì mattina, ha aperto il portone per iniziare a sistemare il capannone in vista dell'inaugurazione. «Mi ha telefonato, era agitatissimo. Ripeteva: ma sei uscito tu con i camion? Poi si è guardato intorno e mancavano quintali di materiale per le celle», racconta ancora Del Priore.

I ladri sono entrati, con facilità, da una porticina laterale. Dopo aver caricato i camion sono ripartiti dall'uscita principale, poi hanno scollegato il sistema automatico del cancello e sono scomparsi nel nulla. «Ma i preparativi per l'inaugurazione non si fermano - giura lui - ci rimboccheremo le maniche e riusciremo a soddisfare i nostri clienti».

Antonino Del Priore nel suo capannone svuotato dai ladri

POIRINO DOVEVA SORGERE ALLE VAUDE, RETROMARCIA DEL PRIMO COMUNE

La realizzazione di un pozzo divide Leinì e Lombardore

Nadia Bergamini

Polemica aperta tra Lombardore e Leinì. Oggetto del contendere: il progetto per la realizzazione di un pozzo nella zona della Vaude che avrebbe dovuto risolvere l'annoso problema della carenza idrica dei due paesi, durante la stagione estiva. Progetto di fatto mai realizzato, perché, all'ultimo momento, l'amministrazione leinicese, ha ritirato la richiesta dal bando cui congiuntamente i due comuni avevano partecipato. E se già questo atteggiamento aveva spiazzato e irritato il comune di Lombardore a dar fuoco alle polveri ora sono state le dichiarazioni dell'ex sindaco Nevio Coral che nell'ultimo consiglio comunale ha spiegato così le motivazioni di tale scelta: «Abbiamo ritenuto più utile per Leinì partecipare ad un'altra iniziativa. Poi, comunque, Lombardore è l'unico comune in questa zona a non far parte della Provana. Più volte li abbiamo invitati ad entrare nella società per poter usufruire di queste opportunità, ma hanno sempre preferito evitare, rinunciando in passato già ad altri finanziamenti».

Parole pesanti come pietre per il primo cittadino di Lombardore, Diego Maria Bili che replica solito ficcare il naso nelle vicende di altri comuni; però, in questo caso credo sia giusto e doveroso far sapere la verità ai cittadini di Leinì, perché quelli di Lombardore sanno già come sono andate le cose». Bili chiarisce gli aspetti di come que la collaborazione: «Il nostro è un comune con meno di abitanti e non potendo partecipare autonomamente all'apposito bando, abbiamo pensato di farlo con Leinì che lo tipo di problema idrico ed nostro confinante. Ne abbiamo parlato con l'allora sindaco Nevio Coral, che era all'oscuro di questa possibilità ed quindi è iniziata la procedura». Si susseguite per mesi riunioni incontri anche con Smat, che si era disponibile addirittura a finanziare una parte consistente dell'intervento. «A due giorni dalla scadenza dei termini del bando, però - spiega ancora Bili - gli uffici di Leinì ci hanno comunicato che il comune preferiva far partecipare la Provana ad un altro progetto con altri paesi». Una scelta che ovviamente ha creato non poche difficoltà a Lombardore. Una sorta di «punizione» per aver voluto entrare a far parte della spa leinicese. «Se non siamo della Provana - chiarisce - è solo perché non l'abbiamo ritenuto conveniente. Del resto ogni volta che abbiamo provato ad attivare collaborazione con loro è sempre risultato che i preventivi di altre società erano decisamente più appetibili».

Il comune, comunque, nonostante la beffa si è perso d'animo, attivando, questa volta, una collaborazione con Volpiano e San Benigno. «Così, nei mesi estivi - conclude Bili - non avremo più l'emergenza idrica. intervenuti perdere tempo perché crediamo che l'acqua sia un bene di primaria importanza per i cittadini. Leinì, al contrario, ha scelto di concentrarsi sulla sistemazione urbanistica di strade e piazze. Lasciamo ai leinicesi, dunque, compito decidere quale tra le due opportunità era più importante scegliere».

Diego Maria Bili

CARMAGNOLA NEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL PIANALTO

La canapa utilizzata per la coibentazione

Federico Genta

Una firma per il rilancio delle risorse locali che arrivano dal passato, per garantire nuove prospettive di lavoro e una maggiore attenzione verso l'ambiente. E' l'edilizia il primo obiettivo dell'intesa, con due nuove scuole materne, a Carmagnola e Poirino, realizzate con l'utilizzo della canapa. E' stato siglato presso i locali del museo di Storia naturale di Carmagnola, il protocollo d'intesa tra i comuni partecipanti al progetto «Life Pianalto». Un percorso di intenti che dovranno diventare realtà entro la fine del 2007. Tappa iniziale d'utilizzo della canapa come materiale per la coibentazione degli edifici pubblici». Una risorsa che per molti ha rappresentato la storia di un territorio piuttosto ampio, che abbraccia le province di Asti, Cuneo e Torino. «Solo negli ultimi dieci anni stiamo tornando a scoprire l'importanza della canapa, ma sappiamo che questa veniva coltivata e lavorata sin dal tardo Medioevo - spiega Carlo Avataneo, all'Ambiente e all'agricoltura di Carmagn -. Il suo successo è dovuto alla poca necessità d'acqua e alla capacità di crescere su terreni marginali».

Si inizia in concreto con i complessi scolastici di strada Vecchia delle Poste a Poirino e di via Sella a Carmagnola, dove al posto della tradizionale muratura saranno utilizzati pannelli in fibra di canapa, un ottimo materiale fonoassorbente: «Ecco un esempio di come sia possibile sviluppare nuove tecnologie, e parallelamente nuove prospettive di lavoro, partendo dalle tradizioni più antiche. Un'idea di sviluppo sostenibile che ci ha consentito di ottenere riscontri positivi durante i primi incontri a Bruxelles» conferma Cristina Barbero, direttrice dell'agenzia Energia e Ambiente di Torino, coordinatrice del progetto. Quattro i passaggi fondamentali in cui si articola: abbassare i costi delle costruzioni, ridurre l'impatto ambientale, diminuire il quantitativo di rifiuti che raggiungono le discariche e valorizzare le caratteristiche del territorio. All'incontro di giovedì erano presenti, oltre ai sindaci dei comuni coinvolti, anche i rappresentanti delle province e Felice Giraudo, presidente di «Assocanapa», che '98 riunisce molti dei coltivatori presenti sul territorio nazionale.

Cristina Barbero

Inbreve

Montaldo Torinese
Denunciato nomade per due furti

Ha un nome il conducente della motocicletta, che venerdì scorso è fuggito alla vista di una gazzella dei carabinieri, nei pressi di via San Silvestro, a Chieri. L'uomo di cui si è persa ogni traccia è Davide Vallatti, nomade sinto di 27 anni di origine milanese. È stato denunciato per un paio di furti a Montaldo Torinese, ma non si esclude la sua partecipazione a colpi messi a segno a Moncalieri e Poirino.

Venaria
Incidente causato da un ubriaco

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno denunciato Enrico B, 55 anni, di Torino, per guida in stato di ebbrezza. L'uomo, al volante di una Lancia Y, l'altra sera sulla direttissima della Mandria, si è scontrato con la Honda Cbr 600 condotta da Vincenzo M., 48 anni, di Torino. Il centauro è stato soccorso dal 118.

Susa
Cuoco stroncato da un infarto

Si sente male improvvisamente in casa, la mamma chiama subito il 118 ma quando arriva l'ambulanza risultano vani i vari tentativi del medico di rianimarlo. La vittima, si presume per infarto, è Maurizio Odiardo, 45 anni, celibe, cuoco residente a Susa in via Piave, 4.

Chivasso
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di 7 alle 6 dell'8 settembre chiusura dell'entrata di Chivasso Centro Nord per i veicoli diretti a Torino e chiusura dell'uscita Chivasso Ovest Nord per i veicoli provenienti da Milano.

Chieri
Convegno dedicato alla viabilità

Convegno dedicato alla Tangenziale Est e alla viabilità nel Chierese, promosso da Forza Italia, oggi a Chieri. L'appuntamento è in Sala Conceria, in via della Conceria 2, ore 15,30. Intervengono l'assessore regionale e l'assessore provinciale ai trasporti, Daniele Borioli e Franco Campia, e il capogruppo regionale di Forza Italia, l'onorevole Enzo Ghigo.

Avigliana
Via intitolata a don Milano

L'amministrazione comunale ha inaugurato una nuova via dedicata a don Alberto Milano, vicecurato e parroco della chiesa di San Giovanni, morto nel 1989. E' stato un sacerdote dinamico, insegnante, musicista, psicologo e fondatore dell'istituto Bua Tus di Giaveno. Dedicò la sua vita ai giovani.

DIOCESI DI [redacted] LUTTO IL VESCOVO DEBERNARDI: «ABBIAMO PERSO [redacted] SACERDOTE CORAGGIOSO SEMPRE VICINO AI PIU' DEBOLI»

Confessa il killer del missionario

Voleva il denaro che don «José» Bessone aveva portato con sé dall'Italia

Antonio Giaimo

Chi ha ucciso il missionario di Bricherasio, don Beppe Bessone, voleva il denaro che il sacerdote aveva portato con sé dall'Italia. E' quanto sostiene la polizia brasiliana di Blumenau, affermando che il denaro proveniva da un'eredità. Di parere diverso sull'origine del denaro è invece don Ferdi, il parroco di Bricherasio: «Prima di partire gli avevo consegnato 14 mila dollari, lo stipendio che la Cei gli aveva versato sul conto in Italia nel periodo in cui lui era in Brasile. Su quelle cifre il costo del trasferimento tramite banca è sempre cospicuo, e così don Beppe aveva preferito portarsi i contanti con sé». Denaro che con ogni probabilità aveva già provveduto a versare, una volta giunto in Brasile, su un conto bancario. Ma su questo particolare non vi è ancora chiarezza. Un dato invece è stato accertato, il sacerdote, noto come padre José, è stato ucciso con 25 coltellate da un sedicenne, ma ha reagito prima di morire dissanguato e nella colluttazione che è nata anche il giovane aggressore è rimasto ferito al fegato da una coltellata. Ha perso molto sangue e quando si è reso conto che l'emorragia non si arrestava è andato in ospedale, dove è stato bloccato e piantonato dalla polizia.

Don Beppe Bessone

Monsignor Piergiorgio Debernardi

Don Ferdinando Lanfranchini

Nel tentativo di [redacted] la pesante accusa di omicidio, ha calunniato il sacerdote, affermando che nei suoi confronti avrebbe avuto delle attenzioni particolari. Insinuazioni alle quali la polizia non ha dato il minimo credito, stando ad alcune testimonianze, il giovane era ben noto ai missionari della zona, che lo consideravano un ragazzo difficile, che era stato abbandonato dalla famiglia e viveva per strada. «Inoltre avrebbe cercato di aprire la cassaforte nella parrocchiale dove viveva la vittima - ha dichiarato il commissario Waldir Padilha, incaricato del caso - e dopo aver ucciso padre José l'assassino ha buttato via la borsa con l'arma del delitto sulla riva del vicino fiume». Parole di riconoscenza per quanto ha fatto questo prete in Brasile sono arrivate dal vescovo di Pinerolo, monsignor Piergiorgio Debernardi: «Due anni fa durante il mio viaggio in Brasile avevo soggiornato parecchi giorni nella parrocchia di don Beppe, potendo constatare il vasto ed incisivo lavoro, capace di coinvolgere i laici in ogni settore della vita pastorale». Il vescovo, che insieme al parroco di Bricherasio, sta preparando le esequie che si svolgeranno nel paese natale di don Beppe, invita già alla pietà verso questo giovane: «Solo il perdono guarisce, risana e rinnova nelle fondamenta la società. A noi resta il ricordo di don Giuseppe, prete ricco di umanità, completamente dedito al suo ministero, amato dalla sua gente».

ARRESTATO A CESANA

Ricercato tradito dalla voglia di pizza

Decide di venire una serata in Italia per mangiare una pizza a Cesana e viene arrestato dai carabinieri che stavano effettuando un normale controllo sui mezzi in entrata in Italia.

Sono le quando una pattuglia di Cesana ferma un automezzo che da Claviere sta scendendo verso l'abitato di Cesana. I militari trasmettono il nominativo del conducente alla centrale operativa per normale controllo al terminale. Franco Iodice, 36 anni, originario di Foggia da oltre dieci anni vive in Francia e suo carico risulta esserci un ordine di carcerazione del Tribunale di Bari.

Deve scontare due anni di carcere per detenzione di sostanze stupefacenti.

Luserna San Giovanni

La pianta nata da seme per i pappagalli

Un girasole alto oltre quattro metri

Da un seme caduto in terra, di quelli destinati al pappagallo, nel giardino di una villetta di Luserna, in via Edmondo De Amicis 158, è nato un girasole che ha superato i 4 metri d'altezza. «Non abbiamo mai concimato la pianta - spiega Mario Grossi - e lei giorno dopo giorno è cresciuta. Ci siamo limitati, all'inizio, a mettere vicino alla pianta solo un sostegno in legno, per paura che il vento la spezzasse». Una bella soddisfazione per il proprietario della casa che sino a ieri non credeva di avere un eccezionale pollice verde.

MONCALIERI IL SINDACO STA LAVORANDO PER ELIMINARE I DUE CAMPI ESISTENTI

Emergenza nomadi per Bonardi «Sgombereremo viale Europa»

Giuseppe Legato

L'ultimo [redacted] a Moncalieri risale a una settimana fa. Venti roulotte con una quarantina di nomadi slavi si sono stanziate in un'area di parcheggio che costeggia viale Europa, la strada che collega Moncalieri a Nichelino. Secondo il comandante dei vigili di Moncalieri Corrado Maritato sono un gruppo di raminghi che si muove per tutta l'Europa e che già in passato si era sistemato nella [redacted] industriale della città per poi allontanarsi - senza tanti complimenti - dalle forze dell'ordine.

Una settimana di avvertimenti, costanti, insistenti, poi, ieri, il sindaco ha deciso che bastava così. Sulla scrivania del suo ufficio c'è un'ordinanza di sgombero immediato che diventerà realtà entro due, al massimo tre giorni. Se ne devono andare perché lì non ci possono stare, ma non solo. Si sono sistemati a ridosso di una zona - quella di Tetti Piatti - in cui la presenza dei Rom soprattutto slavi e non sinti è più un dato di fatto a cui guardare con indifferenza. Precisamente dal 13 agosto scorso quando una banda di criminali ha colpito [redacted] volte nelle villette bifamiliari di queste borgate di contadini e imprenditori agrari. Qui nessuno lo dice, ma molti pensano che i nomadi [redacted] quella storia potrebbero c'entrarci qualcosa. Solo ipotesi, nulla che vedere con il filone delle indagini, ma tant'è. E allora - anche per questo motivo - bisogna mandarli [redacted] e in fretta.

Gli uomini del comandante Maritato insieme con i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno notificato l'ordinanza ieri mattina, intorno alle 12. Nel frattempo il problema dei nomadi torna ad essere una priorità amministrativa. Lorenzo Bonardi [redacted] il suo assessore Angelo Ferrero hanno lavorato ventre a terra, negli ultimi mesi, per risolvere il problema dei due stanziamenti abusivi di strada Brandina e di strada del Vignotto. Due questioni distinte. La prima è ormai [redacted] realtà consolidata per cui le ipotesi di risistemazione vertono tutte su La Ginestra, un cascinale al confine con la Loggia che il C[redacted] intende acquistare e destinare ai border-line [redacted] ai senza tetto etc. I secondi devono andare via al più presto perché la Firsat, la fabbrica di rottami e di clandestini che si affaccia sul piazzale del campo, deve [redacted] demolita. Il Comune sta aspettando la risposta dei proprietari sui tempi di inizio lavori. Con ogni probabilità non passerà molto per sciogliere i nodi burocratici. Il sindaco però vuole chiudere per la Ginestra. La prossima settimana arriverà la stima economica dell'immobile: l'idea - qualora ci fossero le condizioni - è quella di destinare parte del terreno adiacente alla cascina per i nomadi. Obiettivo ultimo: «Eliminare i due campi nomadi presenti in città, un fattore di degrado ma anche un motivo che potrebbe, nel tempo, diminuire il consenso popolare verso l'amministrazione».

Il campo nomadi di Moncalieri che dovrà essere sgomberato

RIVOLI FALSA RACCOLTA FONDI DOPO L'URAGANO

Truffatore all'opera nel segno di Katrina

L'uragano Katrina sta per fare danni anche qui [redacted] Un uomo, infatti, sta cercando di approfittare dell'ingenuità e della buona fede delle persone anziane per spillare dei soldi, usando come scusa proprio la catastrofe americana. E' successo l'altra mattina a Rivoli. Potenziale vittima della truffa una donna di [redacted] anni, R.G. residente in via Fratelli Macario. L'uomo l'ha aspettata all'uscita del supermercato e l'ha accompagnata verso casa, aiutandola a portare le buste. Un modo come un altro per entrare in confidenza. E per vincere la sua diffidenza le ha anche detto di essere [redacted] vigile urbano: per questo si era messo una camicia azzurra.

«Dobbiamo verificare [redacted] non [redacted] sono stati movimenti strani sul [redacted] conto corrente in banca - ha detto -, perché qualche furbo sta speculando sul disastro avvenuto in America». Appena in casa, mentre la donna cercava il libretto, lui si è messo a rovistare nei cassetti. «Ma qualcosa deve essere andato storto. Ha ricevuto una telefonata sul cellulare, forse di un complice - ha spiegato la figlia ai vigili, quelli veri -. Ed è andato via. I civich, però, tornano che l'uomo, [redacted] anni, robusto e con i capelli corti e schiariti, si presenti in casa di qualche altra anziana, per portare a termine il "lavoro". «Non aprite a nessuno - invita il comandante Franco Berera -. E in caso dicano di essere vigili urbani, prima di farli entrare, chiamate [redacted] nostro comando e chiedete se è vero».

Inbreve

Carema

Vigneti recuperati architettonicamente

Il Comune di Carema propone un bando di concorso per l'assegnazione ai viticoltori di contributi che serviranno al restauro dalla tipica architettura dei vigneti, dai quali deriva l'omonimo vino, uno dei più pregiati della produzione canavesana. In particolare gli agricoltori interessati potranno restaurare i caratteristici pilastri di pietra e calce, uno dei simboli della coltivazione locale della vite, che si sviluppa su una serie di terrazzamenti. Le domande dovranno pervenire entro il 15 settembre presso gli uffici del municipio.

Carabinieri [redacted] Susa

Nuovo comandante al nucleo operativo

Il tenente Sergio Bovio, 29 anni, foggiano, è il nuovo comandante del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di [redacted]. Laureato in giurisprudenza, ha iniziato il corso Ufficiali nell'Arma tre anni fa ed ha poi svolto il suo primo incarico di addetto alle relazioni esterne presso il Comando Generale di Roma.

Il tenente Sergio Bovio

Moncalieri

Rubano un antifurto e finiscono in manette

Arrestati per aver rubato un antifurto per auto. L'altra sera al supermercato Iperstanda di Moncalieri, i carabinieri hanno bloccato due romeni, Vasile Tirinoveanu, di 34 anni, e Marian Vranciu [redacted] 24, [redacted] l'accusa [redacted] furto. I due hanno cercato di rubare un bloccasterzo di marca.

Coazze

Romeno arrestato al posto di blocco

I carabinieri, durante un posto di controllo, hanno fermato due romeni senza permesso di soggiorno. Uno è stato arrestato per un decreto di espulsione della questura di Roma, è portato in carcere. L'altro è stato condotto all'ufficio immigrazione per essere espulso.

Pralormo

Sedicenne in ospedale dopo uno scontro

E' ancora ricoverato all'ospedale Maggiore di Chieri ma non è in pericolo di vita Alessandro D., il sedicenne che a bordo della sua Aprilia 50, ha tamponato il rimorchio di un Tir Iveco in via Conti Rossi di Montelera. Illeso il conducente del mezzo pesante, Sergio Rinaldo di 35[redacted]

Dove & Quando

FESTA A VENARIA
Entra nel vivo la quinta edizione di «Piemont [redacted] festa a Venaria», la kermesse organizzata dalla sezione venariese del Carroccio. Oggi alle 21, nel parco Salvo D'Acquisto di corso Machiavelli, si dibatterà sul tema della famiglia. Interverrà Paolo Grimaldi, coordinatore federale dei Giovani Padani. Domani sarà invece la volta di Matteo Salvini, europarlamentare mentre venerdì dovrebbe arrivare il ministro Roberto Castelli. Tutte le sere sono previsti spettacoli con cene tipiche della cucina tradizionale piemontese.

PER L'AFRICA
Comune e Società Filarmonica di Salassa, associazione di volontariato internazionale «Jacques Ngakoutou» e Cantina Sociale del Canavese (con la collaborazione della Pro Loco e dell'associazione Il Salice) sono i promotori del "Concerto per l'Africa: incontro musicale internazionale di Orchestre a fiato" in programma alle in piazza Marconi a Salassa. Si esibiscono il "Grupo de instrumentos de Sopro de Coimbra" (Portogallo) diretto dal maestro Adelino Martins, e la "Jugend & Blasorchester Leipzig" (Germania), diretta da Thomas Sheibe. L'ingresso è libero: eventuali offerte saranno destinate al dispensario pediatrico di Markounda, nella Repubblica Centrafricana.

FESTA DELL'UNITA'
Prosegue, al meeting point di Ivrea, la Festa dell'Unità. Alle 21, nello Spazio Incontri, si tratta il tema "I Ds e l'Unione. Identità, valori e programmi di governo", con Marco Fumagalli, Pietro Marcenaro, Vincenzo Scudiere, coordina Giorgio Panattoni. Dalle 19.30 è in funzione lo stand ristorante, mentre nello Spazio Spettacoli si balla con Tommy, Cinzia e i Laguna Blu.

MOSTRA
Al Castello Malgrà di Rivarolo è allestita la mostra «Chroma - Viaggio nel colore», che presenta opere di Eugenio Comencini, Maria Pia Ferro, Romano Mion e Mirella Rauccì: sino al 16 ottobre l'esposizione sarà aperta, con ingresso libero, ogni sabato e domenica, dalle 15 alle 19.

EFFETTO CINEMA
Sono in vendita, dalle 17 al 19 al cinema Politeama di Ivrea, le tessere per la rassegna "Effetto cinema", che si inaugura oggi per proseguire fino al 4 maggio del prossimo anno. Proiezioni il mercoledì alle 15, alle 19 e alle 21.30; il giovedì spettacolo unico, alle 21.30. Il primo film in programma è "Una canzone per Bobby Long".

Un documentario parlerà dell'ex Paramatti di Settimo

L'abbonamento costa 30 euro, 15 euro per gli ultrasessantenni (rivolgersi all'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Ivrea, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12).

IN MONTAGNA
Il Club Alpino Pontese propone un'escursione sulla Testa Grigia, in Val d'Ayas, domenica 11 settembre. Per informazioni inviare un'e-mail all'indirizzo cappontese@libero.it.

[redacted] prossimo, alle 21.15 in piazza Bovetti a Vialfrè, il Teatro delle Forme presenta lo spettacolo "Delle maschie e delle magie", per la regia di Antonio Damasco.

PER IBA[redacted]
Il Fondo per l'Ambiente Italiano propone sabato 10, dalle 18 alle 23 al castello di Masino, "Il sabato s[redacted] dei bambini": animazione, percorsi magici, laboratori stregati, sotto la regia della compagnia "Torino Teatro". La serata si concluderà nel Salone degli Stemmi con altri giochi e laboratori. Le visite saranno effettuate per gruppi di circa 40 partecipanti, con partenze ogni mezz'ora dalle 18 (l'ultima visita partirà alle 22). E' obbligatoria la prenotazione, al numero 0125/778100. I biglietti costano 8 euro.

Giorgio Panattoni a Ivrea

STRAMANGIANDO
Si sono aperte le iscrizioni alla «Stramangiando 2005», la passeggiata enogastronomica lungo i sentieri di Castagneto Po che si svolgerà domenica 18 settembre, dedicata alla conoscenza del territorio della storia e delle tradizioni locali. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 15 settembre. Informazioni allo 011.912.462.

FILM A SETTIMO
«La casa di tutti...i colori» è il titolo del film di Mario Pinvoli che sarà proiettato giovedì settembre alle 21,30 nel Cortile dell'Angelo in via Italia 47 a Settimo. Si tratta di un interessante documentario sulla memoria della Paramatti, storica azienda di vernici cittadini. Il film ha ricevuto il premio speciale della giuria al Festival Cinema lavoro "Action" di Matera. Repliche sono previste anche sabato 10 e domenica 11 sempre alle 21,30.

STAGE DI MUSICOTERAPIA
Sono aperte le iscrizioni allo stage di musicoterapica che si terrà Pinerolo sabato e domenica prossimi. Il corso è dedicato alla formazione degli educatori. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'oratorio di San Domenico telefono 0121. 374467 oppure 320 0651361.

GRUGLIASCO GRAZIE ALLE SOMME «RECUPERATE» DALLA CACCIA AGLI EVASORI

Sindaco-Robin Hood restituisce i soldi della tassa rifiuti

«Un piccolo risarcimento alle famiglie che in questi anni hanno sempre pagato»

A Grugliasco la lotta all'evasione della tassa raccolta rifiuti ha portato notevoli vantaggi ai cittadini

Patrizio Romano

Bollette meno care? Tutto merito degli evasori. Sembra un controsenso, ma è proprio così. A Grugliasco, i 500 «furbi» scovati dal Comune, durante il 2005, hanno permesso di ridurre le bollette della raccolta rifiuti. «Abbiamo incassato circa 500 mila euro, un miliardo delle vecchie lire, di mancati pagamenti - ammette l'assessore alle Finanze Roberto Zucca -, e adesso li restituiamo alla città. A quanti hanno sempre pagato, sempre e malincuore, la loro tariffa per l'immondizia».

Così circa 14 mila famiglie grugliaschesi si troveranno uno sconto nella bolletta del [illegible].

«Avevano pagato più per colpa degli evasori e noi diamo indietro i soldi, a ognuno per quanto gli spetta - precisa l'assessore -. In media, saranno all'incirca 37 euro a famiglia». E non basta. Le belle [illegible] per i grugliaschesi onesti non [illegible] finite. «Sì, perché essendo [illegible] aumentato il numero dei contribuenti - continua Zucca -, l'importo per ciascuno diminuirà, [illegible] di moltissimo, ma diminuirà. Insomma, chi [illegible] protestato, nel 2003, pensando che il passaggio dalla tassa rifiuti alla tariffa avrebbe portato ad un continuo aumento delle bollette ora dovrà ricredersi.

Roberto Zucca

«Da quando è stata introdotta la tariffa, nel 2003, siamo riusciti a ridurla ogni anno - ammette l'assessore -. Merito soprattutto dei cittadini, che si sono impegnati nella raccolta differenziata, portandola fino al 60 per cento». E se questa percentuale [illegible]sse crescere, come sperano [illegible] l'introduzione del «porta a porta», in modo proporzionale diminuirebbero i costi. «Già nel prossimo anno pensiamo di sia un ritocco in [illegible] del [illegible] o 3 per [illegible] dichiara Zucca. Intanto, stanno passando la gestione del settore al Cados, primo [illegible]i 5[illegible] Comuni aderenti. «Faremo da capofila» sentenzia.

Ma il più soddisfatto del risultato [illegible] sindaco, [illegible] dal motto «pagare tutti, per pagare meno» ne aveva fatto un cavallo di battaglia contro chi lo accusava della scelta. «Non dico che siamo come Robin Hood [illegible] la [illegible] bands, che dai ricchi davano ai poveri - ironizza Marcello Mazzù -, però dai furbi agli onesti [illegible]. Per lui è diventata una questione di civiltà. «Con la tariffa abbiamo adesso [illegible] fotografia esatta della città - confida -, e con una gestione attenta siamo riusciti [illegible] scovare quanti cercavano di approfittare, facendo pagare [illegible] altri i loro rifiuti. [illegible] [illegible] giusto».

Come il caso di un gelataio. «Lo abbiamo sollecitato a pagare per anni - confida Zucca -, [illegible] faceva orecchie da mercante. Poi, applicando la legge gli abbiamo [illegible] la tariffa massima. Et voilà, per protestare è venuto e lo abbiamo sanzionato». Ora [illegible] resta che chiudere la partita del «porta a porta», che ha [illegible] numerose polemiche. «Questo autunno ci metteremo ad analizzare caso per caso [illegible] li risolveremo tutti - promette il sindaco -. Beh, per ora ci basta essere fieri perché siamo l'unico Comune che invece di aumentare la tariffa rifiuti la diminuisce, accrescendo la legalità».

Inbreve

Rivarolo
I ladri svaligiano l'autoconcessionaria

Due auto usate, in esposizione, e una decina di fusti con almeno 300 litri di olio per motori. E' il bottino del furto messo a segno l'altra notte all'auto concessionaria Renault «DanCar» di corso Re Arduino a Rivarolo Canavese. I ladri hanno utilizzato un ingresso secondario e hanno portato a termine il colpo con facilità. Di loro, nessuna traccia.

Chivasso
Anziano precipita [illegible] balcone di casa

Tragedia ieri alle 8,30 nel centro di Chivasso. Giuseppe Baravalle, 76 anni, pensionato, è precipitato dal balcone dell'alloggio al terzo piano del condominio di via Po 13, dove viveva con la moglie. L'impatto sul marciapiedi [illegible] stato violentissimo, le condi[illegible] dell'anziano sono apparse da subito disperate. Baravalle è giunto cadavere presso il vicino Ospedale.

Olimpiadi Informatica
Medaglia [illegible] bronzo a studente pinerolese

Tre medaglie per gli studenti italiani alle Olimpiadi internazionali dell'informatica 2005,

Giorgio Audrito

svoltesi in Polonia: un argento al diciottenne milanese, [illegible] Barbieri, [illegible] secondo argento al diciannovenne di Trento, Alessio Guerrieri, e una medaglia di bronzo a Giorgio Audrito, diciottenne di Pinerolo (che aveva già vinto una [illegible]edaglia di bronzo ad Atene 2004). A primeggiare alle finali di quest'anno, svoltesi a Novy Sacz, sono stati i concorrenti dell'estremo oriente, degli Stati Uniti e dell'Est europeo.

Bibiana
Quattro nuovi corsi alla scuola d'agricoltura

Quattro nuovi corsi partiranno nelle prossime settimane presso la scuola Malva di Bibiana. Questo istituto è diventato punto di riferimento per l'agricoltura regionale e nazionale in collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Torino e con le scuole superiori ad indirizzo agricolo. A disposizione degli studenti, corsi brevi di 15-20 ore per nuove [illegible] tecniche, un corso specifico per chi ha abbandonato la scuola e intende migliorare le proprie capacità d'imprenditore agricolo e due corsi post diploma e post qualifica a numero chiuso.

LUSERNA SAN [illegible] OCCUPAZIONE A RISCHIO NEL PINEROLESE E NEL SALUZZESE

L'estrazione della pietra di Luserna, importante attività del Pinerolese, rischia di subire danni dalle norme sugli esplosivi

«Le nuove norme sugli esplosivi bloccano l'attività delle cave»

Antoni[illegible]

Da giovedì 1° settembre non c'è stata più nessuna esplosione nelle cave della pietra di Luserna. Questa è la prima conseguenza a quanto disposto dal Ministro dell'Interno Pisano che ha regolamentato, per prevenire gli attentati terroristici, l'uso degli esplosivi. Il decreto, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n° [illegible] del 17 agosto, detta nuove regole riguardo alle commercializzazione, al trasporto e all'impiego di detonatori ad accensione elettrica. Senza dubbio un decreto che impone misure [illegible] efficaci per combattere il terrorismo, [illegible] che nelle valli del Pinerolese e del Saluzzese, dove si [illegible]cava la rinomata pietra di Luserna, ha bloccato l'attività di estrazione. «Venerdì prossi[illegible]o - spieg... Adolfo Rivoira sindaco di Rorà, [illegible] dai comuni che vive sull'estrazione della pietra - con gli altri sindaci e [illegible] cavatori ci incontreremo alle 15 nel municipio di Luserna per cercare una soluzione a questo problema». Sulla ques[illegible] [illegible] preso posizione anche l'onorevole Giorgio Merlo, che [illegible] presentato un'interrogazione urgen[illegible] con risposta scritta al Ministro dell'Interno: «L'arresto di tale attività, inoltre, avrebbe una ricaduta immediata su centinaia di aziende - si legge nell'interrogazione - e con particolare evidenza nella provincia di Torino, che contano migliaia di operai che utilizzano quotidianamente esplosivi regolarmente autorizzati».

Sono preoccupati i sindaci da un lato per il rischio occupazionale [illegible] si tratta [illegible] oltre duemila persone impegnate nell'industria della pietra di Luserna), dall'altro per gli introiti economici che i cavatori versano [illegible] [illegible] del comune per avere il diritto all'estrazione e per l'affitto della cava. «Denaro che ci permette [illegible] fare investimenti sul territorio - aggiunge il sindaco Rivoira - e che compensa i [illegible]ori introiti che arrivano dalle casse dello Stato». Precisa l'onorevole Merlo: «Questa situazione richiede un'immediata modifi[illegible] legislativa, altrimenti si rischia di aprire [illegible] voragine produttiva e occupazionale in [illegible] [illegible] che fino ad [illegible]gi non è ancora stato attraversato da una crisi, o da una brusca caduta della domanda». Spiega Ilenia Massa, dipendente dell'azienda di estrazione Selene di Lu[illegible] «Stiamo vivendo giornate all'insegna della totale incertezza, hanno fatto la legge ma mancano dei regolamenti e [illegible] in questo momento è in grado di darci delle spiegazioni chiare. Alcune delle indicazioni legislative sono complesse e richiedono l'adozione di tecnolo[illegible] sofisticate, come [illegible] esempio quella che prevede che il forgone che porta gli esplosivi deve essere videosorvegliato e scortato. In altri casi, come ad esempio nell'articolo 5 comma 2, [illegible] obbliga ogni azienda ad avere un registro con l'elenco dei dipendenti impegnati nel sito di cava, ma ad oggi nessuno è abilitato a vidimare i registri».

Ilenia Massa

Il decreto prevede fra l'altro che quando vi sono esplosivi in cava deve essere presente un servizio di vigilanza, [illegible] le guardie giurate, ma non è stato chiarito [illegible] è sufficiente un'unica guardia giurata che gira fra più [illegible] o se deve stazionare laddove vi è l'esplosivo. Sulla consegna degli esplosivi le ditte hanno avuto una deroga di un mese per adottare i nuovi sistemi di controllo, mentre riguardo alle ca[illegible] le poche indicazioni che sono arrivate autorizzerebbero lo sparo degli esplosivi solo se in cava è presente il titolare. Situazione peraltro difficile, perché i titolari delle licenze hanno anche dei siti di stoccaggio e lavorazione di[illegible] pietre oltre a numerose cave per l'estrazione. Conclude Ilenia Massa: «Noi senza esplosivi non possiamo lavorare».

PINO TORINESE

Sosta [illegible] pagamento estesa [illegible] [illegible] cinquanta posti auto

••• Altri 50 posti auto a pagamento. A Pino Torinese le strisce blu stanno conquistando il comune, responsabili in larga misura i lavori di restyling del centro storico e il rifacimento della piazza del Municipio. Da settembre i 20 parcheggi di via Molina e i 30 in via Riscaretti passano dal disco orario alla sosta a pagamento: 0,80 centesimi all'ora, scatenando la protesta dei commercianti. Ma il sindaco Antonio Pecorari difende la scelta: «Il disco orario viene interpretato dai cittadini come una sosta a tempo indeterminato, nessuno lo rispetta. Così i parcheggi nel centro sono sempre esauriti». In più la riscossione sarà probabilmente affidata a una ditta esterna. E sono guai per i trasgressori, ma commercianti e molti residenti promettono di dare battaglia.

RIVAROLO POLEMICHE PER I LAVORI DELLE ROTONDE [illegible] DEL TELERISCALDAMENTO

I cantieri procedono al rallentatore «Bertot sta facendo passi indietro»

Alessandro Ballesio

Nella settimana cruciale della riapertura delle scuole, il traffico di Rivarolo Canavese rischia la paralisi. Il centro della città [illegible] ancora ostaggio dei cantieri per la rotonde e il teleriscaldamento, ai quali si sono aggiunti quelli per il rifacimento di un tratto di acquedotto. Le proteste di agosto non si sono ancora sopite, anzi «invece di andare avanti spedita con i lavori, il mese [illegible] l'impresa ha perso [illegible] [illegible] tempo. I risultati si vedono [illegible] che [illegible]no passate le ferie ed è tornato il normale flusso delle auto».

[illegible] comunicato scritto dalla sezione locale di Lega Nord ricalca [illegible] frasi più ricorrenti di tutti quei cittadini che in queste settimane si sono lamentati in municipio. L'emergenza è alle porte, [illegible] il Comune prova [illegible] correre ai ripari: «Riapriremo in tempo per l'inizio delle scuole il tratto di [illegible] Indipendenza interessato dai cantieri, garantiremo almeno il senso uni[illegible] per chi procede in direzione di Cuorgnè. Poi faremo lo stesso [illegible] corso Italia», dice il sindaco Fabrizio Bertot. E' questo incrocio il vero «tappo» che ha penalizzato non soltanto la circola[illegible] in centro, ma anche quella diretta a Torino, alle valli.

Un altro problema: i camion, che hanno intasato alcune strade periferiche, per imbottigliarsi spesso e volentieri in budelli [illegible] due passi dal cuore della città, come via Trieste, dove ne è vietata la circolazione. E allora sono piovute le multe: «Ma intanto [illegible] danno l'hanno fatto lo stesso - indicano i residenti -, guardate i nostri balconi, uno dopo l'altro ce li hanno danneggiati quasi tutti».

I vigili urbani hanno predi[illegible]osto un presidio fisso nelle zone nevralgiche, soprattutto nelle ore del mattino che coincidono con l'apertura degli uffici e nel tardo pomeriggio. [illegible] intanto si attrezzano per la prossima settimana, che sarà ancora più «calda». I cantieri? Si sposteranno da corso Indipendenza [illegible] piazza Chiioratti, per la realizzazione della seconda rotatoria definitiva a [illegible] [illegible] posa di tubature per il teleriscaldamento e l'acquedotto. La rete idrica, appunto. E' la vera pietra dello scandalo. «A luglio ci [illegible] trovati ad affrontare diverse emergenze provocate dal cattivo stato dei tubi, ormai troppo vecchi per essere soltanto riparati - [illegible] Bertot -, abbiamo colto l'occasione dei lavori per la nuova viabilità per sostituire l'asse centrale dell'acquedotto». Il risultato? E' slittato il termine di consegna delle opere. Non più settembre, in tempo per il ripopolamento della città, ma dicembre. «La verità è che l'amministrazione non è stata chiara con nessuno, ha cambiato strategia senza farlo nemmeno sapere», tuona il consigliere di opposizione Carlo Ballaro,

Il sindaco Fabrizio [illegible]

del gruppo «Vivi Rivarolo». «Altrochè "Rivarolo un passo avanti" come si legge negli slogan del Comune: qui si fanno passi indietro» aggiungono altri. Difficile convincere chi si è lamentato, nel mese d'agosto, per il gigantesco scavo di corso Indipendenza [illegible] non si muoveva di una virgola. [illegible] oggi in centro si pensa innanzitutto al rifornimento idrico: sono previste intere giornate di «rubinetti a singhiozzo».

[illegible] RINNOVATA LA CONVENZIONE

Le lezioni di musica affidate al «Sinigaglia»

L'Istituto musicale «Leone Sinigaglia» di Chivasso avanza con successo e il Comune lo «premia» rinnovandogli la convenzione per altri 10 [illegible]. «La scelta di far amministrare direttamente dal corpo docente l'Istituto si [illegible] dimostrata vincente», afferma l'assessore alla Cultura del Comune, Alessandro Germanà, dopo aver esaminato il rendiconto economico e la relazione didattica. E aggiunge: «Al di là dei risultati numerici, gli iscritti quest'anno sono stati 284, particolarmente importanti i risultati didattici, che ci hanno indotti a riconfermare per un periodo maggiore la convenzione, in modo [illegible] consentire investimenti di più ampio respiro».

Gli allievi quest'anno sono aumentati di circa un terzo, i docenti del 53 per cento e del 55 per cento le classi d'insegnamento. Il numero degli studenti che hanno sostenuto gli esami presso i Conservatori di Stato, risultati poi promossi, è sta[illegible] del 230 per cento in più rispetto allo scorso anno scolastico; un risultato più che positivo.

Tra i vari percorsi musicali offerti dal «Sinigaglia», la novità di quest'anno è rappresentata dal «Percorso Blu», che propone corsi di musica moderna nelle sue più varie sfaccettature: blues, jazz, pop, rock sino alla musica di avanguardia. Percorso che ha avvicinato tutto un settore giovanile che altrimenti si sarebbe diretto altrove. L'impegno che l'amministrazione dovrà affrontare ammonta a 62 mila euro l'anno. [d. and.]

AVIGLIANA SARANNO OGGETTO DI STUDIO

Operai del [illegible]namitificio emigrati in Sud Africa

L'associazione Amici di Avigliana e l'amministrazione comunale hanno istituito una borsa di studio per [illegible] universitario con lo scopo [illegible] scoprire la storia degli abitanti di Avigliana, emigrati alla fine del 1800 [illegible] Sud Africa per lavorare nel dinamitificio di Modderfontein. Il Dinamitificio di Avigliana, nato nel 1872 dalla Società Anonima Italiana Dinamite Nobel, costituita da un gruppo finanziario italo-svizzero, ebbe un notevole sviluppo, [illegible] alla fine del 1800 le commesse ebbero una riduzione. [illegible] ministero della guerra italiano ridus[illegible] [illegible] richieste, mentre erano in continuo aumento da parte [illegible] Sud Africa. Una parte dei dipendenti emigrò per portare l'esperienza acquisita [illegible]lla realizzazione della dinamite.

La ricerca del passato degli aviglianesi trasferiti nella terra d'Africa ha anche lo scopo [illegible] allacciare nuovi rapporti [illegible] collaborazione tra il «Dynamite Museum» [illegible] Modderfontein e l'Ecomuseo del Dinamitificio Nobel di Avigliana, con l'obiettivo di giungere ad un gemellaggio tra le rispettive città. I [illegible] di viaggio e soggiorno saranno sostenuti direttamente dall'associazione Amici di Avigliana, mediante una borsa di studio di 2500 euro, messa [illegible] disposizione dal comune. Alla presentazione della ricerca sarà messa a disposizione una quota aggiuntiva di 500 euro lordi. Termine ultimo per la presentazione della domanda, venerdì prossimo alle ore 12, presso il Comune. [g. mar.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO
10126
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Prima, tempo fa, alla signora Maria poteva capitare di vedere un'anatra con i suoi anatroccoli attraversare la strada. Arrivava- dalla Dora. E ovviamente un avvenimento. Corso Brescia, corso Verona, il Mercato dei fiori disegnavano un angolo di città tranquillo. Tanto tranquillo da poter osservare un fenomeno come mamma anatra con i suoi piccolini. Un pezzo di un vecchio borgo, dov. brillavano due elementi di «attualità»: il palazzo della Cgil, in via Pedrotti, e quello - di tendenza - delle Robe di Kappa. C'era movimento, ma non abbastanza per impedire a

una coppia di pensionati - la signora Maria e suo marito Gio- - di veder passare una famigliola di anatre.

Poi, un giorno, alla fine del febbraio scorso, Maria e marito, hanno incominciato a vedere sfilare davanti alla fine- del loro salotto, al pian terreno, ben altre famiglie. Famiglie di esseri umani arrivate dal mondo intero: cinesi, arabe, senegalesi, romene, peruviane, nigeriane... La Questura aveva inaugurato il suo nuovo Ufficio Immigrazione, in corso Verona, accan- al Mercato dei fiori, poche decine di metri oltre la casa dei due pensionati.

«Quanti bambini passano qui davanti, non ne vedevano più tanti a Torino. La città si ripopola», dice la signora Maria. Mamme con un piccolo sul passeggino e altri due per mano, oppure mamma, papà, un ragazzino e un neonato nel marsupio. Ma sul marciapiede camminano di buon passo singoli, coppie per mano, amiche che chiacchierano, ragazzi che ridono, anziani, donne velate. «Era caldo quest'estate. Quelle donne, con la testa coperta, mi facevano pena...».

Maria e Giovanni sono anziani e quest'anno problema di salute li ha costretti a restare in città, a rinunciare alla loro solita vacanza in montagna. «Ma noi stiamo distratti lo stesso. Ci sedevamo qui fuori - mio marito non poteva camminare tanto bene - e guardavamo queste persone passare. Una fiumana. Ogni qualcuno ci chiedeva un'informazione. Molte persone arrivavano anche di pomeriggio. Io dicevo: "è chiuso", ma loro preferivano comunque andare a vedere, per essere pronti la mattina dopo». Un'estate all'insegna del mondo sotto casa. «Sono sempre tanti, a volte vanno così di fretta per fare questi loro documenti - racconta la signora Maria - che devi scansarti per farti travolgere. E' interessante vedere tutte queste persone diverse. Scendono tram a onde, qui all'angolo e a volte non capiscono dov'è corso Verona, dove c'è la Questura. Adesso hanno portato le mogli e per registrarle si mettono in coda di notte: ieri sera sono andata a vedere: alle dieci c'era già qualcuno. Questo quartiere è proprio cambiato. C'è un movimento... Prima, al massimo c'era chi chiedeva del deposito dove i vigili portano le auto prese con il carro attrezzi. Tutti erano sempre piuttosto arrabbiati».

Settembre Musica

«Settembre Musica» prosegue Mendelssohn. Al Gobetti, 17 (ingresso gratuito), Roberto Prosseda (piano): Capriccio bl bemolle, Sonata in la minore, Scherzo, notturno e marcia nuziale dal «Sogno di una notte di mezza estate», Sonata in fa minore e Fantasia in do minore. Alle 21, Regio, Dulce Pontes, artista considerata l'erede di Amalia Rodrigues, presenta: «Por dentro do fado» (posto unico numerato a 15 euro). Al Borgo Medievale, ore 21, Ustad Shujaat Khan (sitar) e Sankha Chatterjee (tabla).

Ustad Shujaat Khan

Come uragano?

Che cos'è stato l'uragano Katrina? Un tentativo di risposta prova a darla il «Museo A come Ambiente» (corso Umbria 84/90). Sono ripresi infatti i weekend i laboratori scientifici didattico-creativi per ragazzi e famiglie: il 10 e l'11 settembre, dalle 14,30 alle 19,30: «Sull'onda dell'uragano. I cambiamenti climatici, quale futuro ci aspetta?». Per informazioni telefonare al numero: 011/0702535.

SALA BOLAFFI UNA MOSTRA CELEBRA I 25 ANNI DI ATTIVITA' DELLA FORMAZIONE

Osiris, che banda

A sinistra un piano a scalini; sopra: la ballerina «Wanda»

Il quartetto presenta strumenti impossibili dal «pianerottolo» alla «chitarra a gas»

Tiziana Platzer

Se qualcuno pensava di trovare un ambiente carico di ritmi scombinati e in libertà, alla «prima» di ieri ha dovuto ricredersi. La serata inaugurale della mostra «Banda Osiris 25» allestita nella Sala Bolaffi in via Cavour 17 (fino al 2 ottobre, ore 10-19), con gran partecipazione di pubblico, ha reso omaggio alla musica ma ancor più all'estro comico dei «professori» della Banda Osiris.

Un'esposizione di strumenti rivisitati e riesumati da una soffitta immaginaria in grado sempre, di produrre suoni. Geniale «L'altopiano», ovvero «il pianoforte in dodici variazioni»: «E' nato in Trentino, durante uno spettacolo a 2500 metri, una fatica respirare» dice Roberto Carlone, che, i compagni di carriera Giancarlo Macrì, il fratello Gianluigi e Sandro Berti, «supporta» questa celebrazione da quarto di secolo della Osiris.

Per i primi 25 anni la mostra, elegante nella sequenza di «piano-bar, pianerottolo, ripiano, pianeta»: dieci modellini di pianoforte a coda, su tutti quello «diabolico», rosso e con le corna. «Idee che possono venirti durante cena e che mai ti sogneresti di realizzare» dice l'autore Jacopo Rondinelli, musicista e «artigiano» di spettacolo. Invece con i «professori» molto diventa possibile, può esistere persino «Wanda», una poetica e altissima ballerina dal volto di violino: «Nasce dal recupero di tutti gli strumenti che io sono riuscito a suonare» prosegue nel giro guidato Carlone. E il suo maestro di tromba: «Ognuno deve seguire il proprio estro creativo». Mai regola più precisa per il quartetto da Vercelli, che in questi ultimi mesi si è impegnato a costruire chitarre a «carpe» a corda, un «pianoforte per fachiri» finemente chiodato e fornito dal «Teatro Stabile di Benares».

I visitatori mettono in moto le «macchine sonore», quelle andate in scena ne «L'ultimo Suonatore» di Banda Osiris con Eugenio Allegri, ma l'esperimento più divertente sono i «guanti»: percuotendoli su di sè o, volendo, sul vicino, generano «batteria».

SABATO POMERIGGIO

inaugurale alla Gypsy Academy con Bryn Walters

Sarà un artista di fama internazionale come Bryn Walters ad inaugurare la nuova stagione della Gypsy Musical Academy. L'evento è in programma per sabato alle 17 nella sede della scuola, in via Stellone 5 (gratuito). La star Bryn, in arrivo da Londra dove è nel cast del musical «Cats», ha interpretato la parte del Macavity (il gatto malvagio) e di Plato e lavorato nelle più grandi produzioni internazionali quali «West Side Story», «Cinderella», «Aida», «Fame», «Guys and Dolls», «Hey! Mr. Producer», «Evita». meno importante è il suo contributo artistico per le Cerimonie delle Olimpiadi 2006 a fianco coreografo Doug Jack. Accanto a lui, a festeggiare il vivaio dei nuovi talenti musical, sarà l'attrice Margherita Fumero. Info: 011/657.72.41

Alice impara la geometria con le bolle

Maria Rosa Menzio a «Bubbles (Il sogno di Alice)»

Silvia Francia

Metter in scena logaritmi, teoremi e concetti di astrofisica? Sembrerebbe un'idea balzana, destinata a sortire effetti ben poco poetici.

Non la pensano così gli ideatori della rassegna internazionale «Teatro e scienza», in programma a Montalto Dora da domani al 17.

Quattro spettacoli, dedicati alla commistione tra arti sceniche e pensiero scientifico, compongono il cartellone del festival, diretto da Maria Rosa Menzio e Oreste Valente. A conferma di una possibile conciliazione tra culture apparentemente distanti, domani alle 21 all'anfiteatro in scena «Bubbles il sogno di Alice», testo sulla geometria scritto da Valerio Vassallo, docente all'università di e dall'attrice Esther Mollo, anche interprete a Amalia Modica, Nicolas Madrecki e Michel Clement. Sulla traccia di Lewis Carroll, la storia di una studentessa che intraprende un viaggio nel paese delle superfici minime, tra bianconigli e specchi da attraversare. La matematica, per lei, diventa uno spazio denso di infinita poesia, dove si può restare bambini anche quando si è adulti.

Sabato alle 21 e domenica alle 17 tocca a «Il mulino» di Maria Rosa Menzio, spettacolo dedicato alla precessione degli equinozi. Seguono: «La rivoluzione dell'animo» di Anna Curir, dove si confrontano psicologia e astronomia (dal 12 al 14 settembre alle 10,30) e «Inchiesta assurda su Cardano».

VARIE

Volontariato

L'Associazione «Amici di Lazzaro» propone a giovani e adulti varie attività di volontariato: dall'aiuto alle ragazze costrette alla prostituzione a volontariato nelle case d'accoglienza, dal doposcuola e animazione all'impegno con i nelle stazioni ferroviarie. Le presentate lunedì 12 settembre, via Toselli 1. Info : 340/481.74.98

Animazione

Per la «Moments d'estate in cascina e dintorni 2005», pomeriggio per bambini di animazione e intrattenimento l'associazione PPLAF. Ingresso gratuito. Informazioni al numero: 011/643.52.50
Giardini di via Rovereto angolo via Monfalcone, dalle 16,30 alle 18,30

Aperitivo

«Aperitivo in Alto Adige» è il titolo dell'iniziativa, che prevede degustazioni vini «Produttori di Bolzano», «Tenuta Ritterl Caldaro» (BZ), «Cantina Produttori di Termeno» e «Hans Rottensteiner Bolzano». Con buffet e accompagnamento musicale con le note di Topa-Jay e Turymegazappa dj. Il prezzo è di 6 euro a consumazione.
Ristorante l'Acino, via San Domenico 2/a, ore 18,30

Bibli al parco

Per la seconda edizione de «La biblioteca parco», si istituisce un punto di prestito e animazione letteraria presso i giardini di Armando Diaz 50. L'iniziativa è realizzata dalla biblioteca civica «Lelio Basso» in collaborazione Codess Cultura e Croce Rossa Italiana-sezione di Trofarello. Si possono leggere e prendere a prestito libri e riviste. Informazioni al numero: 011/649.90.66

CINEMA

Museo Sera

Per la rassegna «Museo sera», questa viene proiettato il film «Million dollar baby» con la regia di Clint Eastwood. Il biglietto di ingresso costa 5 euro.
Museo Scienze Naturali, via Giolitti 39, ore 21,30

Cineclub

S'inaugura questa la rassegna «Cineclub 2005». Alle 18,30 e 21,15, la proiezione del film «Star Wars 3. La vendetta del Sith» di Georg Lucas. Ingresso libero.
Bertolino, don B. Bertolino 9, Reinasco

DIBATTITI

Innovazione e sviluppo

«I distretti industriali. Quali politiche locali per l'innovazione e lo sviluppo», ne parlano: Arduino Bajetto della Segreteria regionale CGIL, Andrea Gianasso, presidente Ordine degli Ingegneri, Alberto Nigra, parlamentare DS, Nanni Tosco, segretario provinciale CISL. Presiede: Bruna Ciborario, responsabile Innovazione, Ricerca, Alta tecnologia segretarie DS Torino. Ingresso libero
Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 18

INCONTRI

Il Piemonte cambia

«Come cambia il Piemonte» è il titolo di un incontro intervista con Mercedes Bresso. Coordina Ettore Boffano. Segue, nell'area spettacoli, disco music dj Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 21

DANZE

Latino-americano

Per la serie «Atrium latino», serata di musica e balli latino-americani con dj Lupin III. Presenta: Marco Pasquero. Per tutti, nmi carabbi sino a notte. Ingresso gratuito.
Atrium, piazza Solferino, ore 21

Giardino alpino

Per la serie «Estate Unita», conferenza

Bella di giorno. Punto.
FIAT

DUEL. Riprendono da Giancarlo, ai Murazzi, gli appuntamenti di «Duel», sfida di sonorizzazioni live che vede impegnati djs e band torinesi. Stasera alle 23 saranno le rockeuses Fujiko e la dj Miss Lara a confrontarsi nell'improvvisazione di una colonna sonora per il film «Animal House». Padrone di casa «Duel» è Mao, che all'ora dell'aperitivo, alle 19, conduce - coadiuvato da Chiara Incardone e Domenico Mungo - sempre da Giancarlo «Il salotto di Mao», incontro con i musicisti coinvolti nella serata. Gli appuntamenti di Duel proseguiranno ogni mercoledì.

BIERFEST. Prosegue, all'Autoporto di Susa, la Bierfest, festa della birra animata da concerti di richiamo. Stasera 21,30 salgono sul palco del tensostruttura gli Statuto, alfieri del movimento torinese. Domani sarà la volta di Gem Boy.

A SETTIMO. In occasione della festa patronale dei Corpi Santi, a Settimo Torinese sono in programma anche alcuni concerti, in piazza della Libertà: stasera alle 21,30 blues la Big Harp Blues Band. L'appuntamento di maggior richiamo sarà l'11 settembre, quando a Settimo si esibirà Righeira.

Ultimo grande appuntamento all'aperto dell'estate 2005 per gli appassionati di musica folk di «Piazza Profana», che si svolgerà a Exilles sabato 10 settembre. Dalle 19 in poi il paese e il forte saranno animati dalla musica di numerose formazioni italiane e straniere, tra cui spiccano i del cantautore catalano Joan Isaac, del libanese Radih Abou Khalil, dei cileni Quilapayun, e ancora la City Of Rome Pipe Band, le percussioni afro dei Tamtando, le pizziche, tarantelle e tammurriate di Trio Misuraca e Addo'và, i serbi Teodulija, gli sloveni Magnifico & Turbolentza e molti altri ancora.

TOUR. Finale del Tim Tour il 16 e 17 in piazza Castello. La prima Linus presenterà Gemelli Diversi, Velvet, Paps'N'Skar, Luca Dirisio, Rio, Simone Cristicchi, Max De Angelis, Federica Felini, Pago. Sabato 17 di scena Francesco Renga, Irene Grandi, Simone.

La dj Miss Lara è una delle protagoniste di «Duel» ai Murazzi

ACCADEMIA KERMESSE A SCUOLA E POI AL PASTIS

Invito all'arte in bicicletta

Angelo Mistrangelo

Curioso, ironico, «dinamico», il progetto «ABC LIBERA l'arte che pedala», promosso dall'Associazione Culturale Azimut, che viene presentato, oggi pomeriggio alle , all'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina .

Come sottolinea il direttore Guido Curto, «si tratta di una iniziativa che abbiamo realizzato per diffondere la dell'arte d'oggi e, contemporaneamente, promuovere le iscrizioni all'Albertina, aperte sino al 9 settembre».

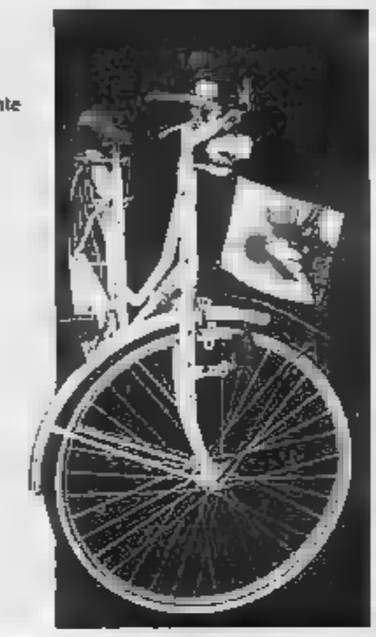
In tal senso, due allievi del Corso Decorazione, tenuto dai docenti Francesco Preverino e Monica Saccomandi, dipingeranno dal vero due biciclette bianche: «realizzando così due cicli d'artista».

E negli spazi prestigiosi dell'Accademia vengono, inoltre, presentate al pubblico le biciclette rielaborate pittoricamente 6 artisti piemontesi: Daniela Galliano, Monica Carocci, Paolo Leonardo, Giulia Caira, Sergio Cascavilla e Marco Cazzato, che con i loro i hanno contribuito a delineare una realtà in cui meccanico diventano mezzo per vivere la città. Il tutto dal dj set di Boosta e Madaski.

E «l'arte che pedala», si sposta poi al Pastis, in piazza Emanuele Filiberto 9b, dove, a partire 21, è possibile visitare, accompagnati dalla sonorizzazione di Fabrizio Vespa, la mostra fotografica «Ciclo Bianco», a cura di Silvia Pastore, e vedere i video di Claudio Malpede.

Durante la serata si possono fare anche le prime pedalate, con le biciclette messe a disposizione nelle postazioni che hanno aderito alla manifestazione: Pastis, Tre Galli, AB+, Hafa Café, Accademia Albertina e Palazzo Bricherasio.

A sinistra la bicicletta elaborata artisticamente da Sergio Cascavilla. A destra «l'opera» di Monica Carocci



La Fiera del Libro regala volumi alla Biblioteca Regionale

Altri settecento volumi alla Biblioteca della Regione
La Fiera del Libro dona saggi, romanzi e testi sul Tibet

La Biblioteca della Regione Piemonte ha donazione di 640 volumi dalla Fondazione per il Libro: romanzi, saggi, testi di enogastronomia e anche alcuni libri sul Tibet che i vari editori italiani, corso degli anni, hanno lasciato Fiera Internazionale del Libro e che a fare numero e qualità nella biblioteca di via Confienza 14, che raccoglie un patrimonio bibliografico di 50 mila volumi. «La donazione a un'amministrazione pubblica come la Regione Piemonte - spiega Rolando Picchioni, presidente della Fondazione per il Libro -, che da anni lavora intensamente per la diffusione della cultura e della letteratura, è un atto doveroso, che dà l'avvio a una serie di ulteriori donazioni e testimonia la volontà di lavorare e progetti di grande valore».

La Biblioteca della Regione, oltre a essere l'unico centro di catalogazione, conservazione e consultazione della produzione editoriale dell'ente, raccoglie testi di carattere giuridico e sezioni dedicate al patrimonio culturale piemontese, alla storia e alla politica europea, nazionale e regionale, ai temi giovanili e femminili, alla Resistenza, volumi di enogastronomia e informatica. Inoltre, ospita una sezione dedicata al Tibet (inaugurata nel 2004) e la sede dell'Associazione di comuni, province e regioni per il Tibet.

Orari: dal lunedì al giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-13. Info.: tel. 011/575.73.71. [m. per.]

Giovanna Dal Vesco tema: «Chanousia, un giardino alpino di storia». Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/434.24.50
Unire, Francia 27, ore 16

Dibattito con il sindaco

Nell'area : «Prova d'accordo» tra il sindaco Sergio Chiamparino e il segretario provinciale Prc Torino, Gianni Favaro.
di Liberazione, retrostante le piscine, via Cigna, 20,30

Circo e

Lo spettacolo circense da un altro punto vista dibattito: «Circo e animali: quando tutti si divertono. Viaggio in questa forma di schiavitù del nostro tempo».
Festa di Liberazione, parco Sempione, area retrostante le piscine, via Cigna, ore 18,50

CORSI

Teatro

Sono aperte iscrizioni al centro didattica teatrale «Tangram teatro» di Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro. Si va dalla scuola di recitazione per aspiranti professionisti ai corsi di teatro per principianti a quelli di dizione e teatro per ragazzi. Per informazioni e iscrizioni: Tangram Teatro, via Orione 5, 10141 Torino; tel: 011/338.698

Alla Festa di Liberazione si parla di «Circo e animali»

Impostazione della voce

Laboratorio su voce e pronuncia (metodo Orazio Costa): il costo è di 20 . Info.: 340/525.30.10
Ludos Teatro, corso Spezia 55, ore 19

Yoga

Lezione dimostrativa di yoga. Incontro gratuito di yoga per il benessere fisico e mentale. Info.: 349/815.20.51
Centro studi «Himalaya», corso Farini 47, ore 18

Yoga Dinamico

Serata di approccio allo Yoga dinamico. Gratuito previa prenotazione. Info.: 349/815.20.51
Studio «Psicosoma», via Bava 16, ore 18,15

Stretching

Lezione di Zen Stretching, disciplina nippo-americana. Partecipazione gratuita. Prenotazione obbligatoria: 346/241.21.83
Centro Studi «La via della seta», via Palmieri ,

Dizione

«Corso di dizione» tenuto da Franco Collimato: S'inizia martedì 27 settembre. 11 lezioni di due ore ciascuna, il martedì dalle 20,30 alle 22,30. Info.: 011/569.95.94.

e Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: lun. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.3827). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 1 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e inter. 8,15-1 ; mar., gio., ven. 8,15-13,45.
■ **BOCCA** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). : «Scene di vita al . Un secolo nelle fotografie dei ». Fino al . Or.: da mar. a dom. . Lun. chiuso.
■ **ESPERIMENTA** (Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti lo Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. : da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. . Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via 24, tel. 19.719 437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19, Lun. .
■ **PIETRO ACCORSI** - (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. . Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE GO** (via Modane 16, tel. 011 199.31600). Orario: da martedì a domenica 12 –20. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or. mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta , tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: martedì - giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. .
■ **MUSEO DEL GRANDE** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ Andorno 2 Fondazione Paolo Ferrero, tel. 812.7590). permanente: «Gli della cremeria», ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Sportività italiana la generazione», fino al . Nella stagione al . Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santo 5, tel. 011 530.238). . Tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San 28, tel. 011 436.5832) . Tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 .61.40.
■ **MUSEO** (via delle 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.04001. Chiuso per ferie. Riapre il 1 settembre.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: stil nero». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. . La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento subalpino». tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 15,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL** (via Giardino - Monte dei Cappuccini, 011 660.4104). Mostra: «Parete, ghiaco, - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **DI SCIENZE** (via 36, tel. 432.6354). e zoologia. Mostre: «I giocattoli nella - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale, il sottile mantello di Gaia», fino al novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO DON BOSCO** (v.le E. Thevez , tel. 011 630.06.29). Or.: da a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 prenotazione. 9-12,30 su e 14,30-18,30 entrata . Dom. 14,30-18,30
■ **PALAZZO** (via delle Orfane 7, 011 436.0311). Visite «Appartamento storico». Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al . Or.: da mar. a , 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO** Cavour 8, 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. , tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. , 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. .
■ **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** Albertina 8, tel. 011 817.76.67). Tutti i giorni 9-13; 15-19. , chiuso.
■ **PROMOTRICE** (via Cavalli 11, Valentino, tel. 011 Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12, 15, domenica chiuso.
■ **SO - MONUMENTO AI MARE** Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3745). Or.: , , . 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.302). Or.: gio., e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO** (p. «Italo» di Savoia, tel. 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. .
■ **REGGIA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO LA - REALI** (viale Carlo Emanuele II , Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate 10,30-11,30; 14,30-15,30-

Regione informa tel. 800.329.329 -

Brillante di notte. Punto.
FIAT

ANNIVERSARIO ALLA FESTA ERA PRESENTE ANCHE UN «EX» FAMOSO: ANTONIO GIRAUDO, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA JUVENTUS

Pertusa, 50 anni di successi

Stella del Coni al merito sportivo per una vita dedicata al calcio giovanile

Paolo Accossato

Un'immagine del Pertusa edizione '72: il terzo da destra (in piedi) è Antonio Giraudo, oggi amministratore delegato della Juventus

Ci [redacted] compleanni che è bene ricordare e giusto festeggiare. E le 50 candeline che spegne quest'anno il Pertusa Biglieri, segnano uno di quegli anniversari nel calcio dilettantistico torinese da non dimenticare.

[redacted] Pertusa rappresenta una delle realtà di settore giovanile più vive e durature nell'ambito cittadino [redacted] proprio in occasione del suo mezzo secolo di vita festeggia l'approdo in Prima Categoria della prima squadra e il raggiungimento della fase regionale nelle categorie Juniores, Allievi, Allievi B e Giovanissimi '91. A completare la festa dei 50 anni, il Pertusa è stato insignito del premio benemeren[redacted] del Comitato regionale e il presidente del Coni Petrucci ha conferito [redacted] sodalizio la Stella [redacted] Bronzo al merito sportivo.

Le vicende del Pertusa hanno radici lontane e emerg[redacted] con straordinario nitore dal racconto di Pier Augusto Righetti, attuale vicepresidente del sodalizio e memoria storica della società: «Tra il 1860 e il 1870 il Vescovo di Torino Lorenzo Gastaldi regalò un suo cascinale chiamato 'La Pertusa' e situato in piena Barrie[redacted] di Nizza, in parti uguali ai frati cappuccini e ai padri rosminiani. Nella parte offerta ai primi sorse la Chiesa del Sacro Cuore. Nel 1955 proprio nell'ora[redacted] di [redacted] Brugnone nacque il Pertusa, prima con una squadra a sette che già nel primo anno di vita conquistò un terzo posto nella Coppa De Gasperi. La scelta del nome Pertusa fu del tutto particolare e rimanda ad un piccolo sottopasso, o stretto pertugio, che collegava via Nizza con il Mauriziano passando sotto la ferrovia. Da quel pertugio nacque l'odierno Pertusa».

Gli inizi non furono facili, [redacted] punto che la squadra prima di gare [redacted] allenamenti usava gli spogliatoi delle due scuole vicine, la Peyron e l'Umberto I. Poi, nel corso degli anni, il Pertusa si unì al Lingotto e [redacted] Millefonti, altre storiche società della zona. Nel 1994 viene assegnato in concessione l'impianto [redacted] via Genova 161 che ancora oggi ospita la società gialloverde e che da due anni è stato dotato di copertura in erba sintetica.

Oggi il Pertusa dispone di sei formazioni nell'élite regionale, [redacted]ciotto squadre di settore giovanile fino [redacted] Pulcini '97 [redacted] una Scuola Calcio con circa quaranta ragazzi. Il patron è l'avvocato Domenico Sorrentino mentre Mauro Grieco è il vicepresidente, insieme a Righetti.

Gli anni più belli della [redacted]tà, [redacted] livello di titoli sportivi, risalgono al primo quinquennio degli anni '70, quando la prima squadra passò dalla Seconda Categoria alla Promozione, sfiorando anche quella che un tempo si chiamava serie D.

In quel periodo il Pertusa era la terza forza della città di Torino dopo i granata e la Juventus. In quella compagine militava anche l'attuale Amministratore Delegato della Juventus, Antonio Giraudo. Ricorda Righetti: «Era un forte mediano che fu con noi per diverse stagioni e che aveva come dote principale la corsa. Con il passare degli anni è poi rimasto assai vicino alla società, partecipando a giugno alla feste del cinquantenario [redacted] abbiamo [redacted]nizzato sul campo. Ricordo che è stato tra i primi ad arrivare».

Righetti ricorda anche l'importanza del valore sociale della compagine gialloverde: «Per me il Pertusa rimane una società che educa [redacted] che forma, [redacted] di là del risultato [redacted] tutti i costi. Noi facciamo giocare i ragazzi affinché si divertano, [redacted] dovrebbe essere in tutte le realtà di settore giovanile».

Il cinquantenario ha portato la società ad organizzare un grande torneo per Allievi vinto dal Barcasalus a cui hanno partecipato le più importanti realtà di calcio giovanile e un quadrangolare, sempre per Allievi, in cui si è imposto la Valenzana.

Coppa Italia (ore 17)

Ivrea in campo oggi a Vercelli

L'Ivrea gioca oggi (inizio alle ore 17), in trasferta contro la Pro Vercelli, l'ultima partita della prima fase di Coppa Italia di serie C. Gli eporediesi sono già eliminati dalla manifestazione.

RICARDO PICHETTA È IL PIÙ FORTE DEGLI JUNIORES

Ricardo Pichetta domenica 8° in Lunigiana nonostante la clavicola rotta

Dalle spiagge di Rio a Rosta con un'idea fissa [redacted] diventare [redacted]

Franco Bocca

Ha compiuto un capolavoro domenica, ma [redacted] ha pagato a caro prezzo. Per Ricardo Pichetta, corridore italo-brasiliano che corre quest'anno per la Rostese, la stagione è finita in anticipo.

Tutto è successo nel corso dell'ultima tappa del Giro [redacted] Lunigiana Juniores: cadendo a 35 km dall'arrivo, si è procurato la frattura della clavicola destra. «E' successo tutto all'improvviso - racconta -. Mi ero lasciato sfilare in fondo al gruppo per mangiare un panino in santa pace quando davanti a me ho visto cadere un paio di corridori. Guidavo la bici con una mano sola, ho fatto l'impossibile per evitarli [redacted] non c'è stato nulla da fare».

Nell'impatto Pichetta ha sentito una fitta lancinante alla spalla destra. Incurante del dolore, il ragazzo, che era 6° in classifica generale, non ha tuttavia voluto saperne di ritirarsi. «Il dolore era acutissimo ma [redacted] l'aiuto [redacted] tecnico regionale Domenico Cavallo sono subito risalito in bici e poi gli altri ragazzi della rappresentativa piemontese (Marcello Bertolo, David Carullo, Francesco Martinetti e Alessandro Mattio, ndr) sono stati davvero bravi: [redacted] fermati tutti ad aspettarmi, mi hanno rincuorato e soprattutto mi hanno aiutato a rientrare nel gruppo».

Nel finale della tappa la lotta è divampata tra i primi della generale e Pichetta, alle prese con un dolore [redacted] aumentava con il passare dei chilometri, ha dovuto cedere qualche posizione. Alla fine è arrivato 8° in classifica, a 59" dal vincitore, il danese Kvist. Subito dopo l'arrivo i dirigenti della formazione piemontese (il Giro della Lunigiana è aperto a squadre nazionali e a rappresentative regionali) hanno condotto [redacted] corridore sempre più dolorante all'Ospedale di Sarzana (Sp), dove gli esami radiografici hanno evidenziato la frattura scomposta della clavicola destra. I medici gli hanno applicato uno speciale bendaggio rigido, che il filiforme scalatore della Rostese (è alto 1,70 e pesa 53 kg) dovrà [redacted]re per 30-35 giorni.

Per quest'anno, quindi, è pressoché certo che Pichetta non disputerà altre gare. «Mi dispiace soprattutto - afferma - di [redacted] poter disputare la gara del 18 settembre [redacted] Canale, che sarà organizzata proprio dalla mia società, la Rostese, e che si disputerà sulle strade vicino a casa. Ci tenevo molto».

Ricardo, nato nel 1987 a Teofilootoni, vicino a Rio [redacted] Janeiro, dal 1992 risiede con i genitori ad Albaretto della Torre, piccolo borgo a 15 km da Alba. Dopo aver giocato a calcio nei pulcini dell'Albese, [redacted] passato al ciclismo solo nel 2003, al secondo [redacted] da Allievo con i colori del Pedale Castagnolese. Quest'anno, passato [redacted] Rostese, si è rivelato il più forte in salita tra gli Juniores piemontesi, vincendo anche in Lombardia, in Emilia e in Veneto. Il prossimo anno debutterà tra gli Under 23 e sono molte le squadre, anche extraregionali, che vorrebbero ingaggiarlo.

Per quanto riguarda la pista, da segnalare che si sono aperti ieri a San Vincenzo (Li) i tricolori Open, cui partecipano anche tre torinesi [redacted] buone chances di ben figurare: lo [redacted] Stefano Conti e i dilettanti Elite Brossa e Giuliani. Quest'ultimo è tricolore uscente dell'inseguimento.

NUOTO SCIOLTO IL CONTRATTO CON IL COACH MILETTO

Addio Aquatica Nasce La Presse

Enrico Zambruno

Il patron di Aquatica Marco Durante insieme [redacted] Lapo Elkann

Dodici mesi di colpi [redacted] scena. L'avvento dell'Aquatica nel panorama natatorio italiano si è fatto sentire. Acquisti, cessioni, eventi, polemiche, gare e vittorie. Dallo scorso settembre non c'è stato un attimo di respiro. E il trend sembra non essere cambiato.

L'ultima notizia di rilievo in ordine temporale è [redacted] rescissione del contratto con il tecnico Fabrizio Miletto. Un fulmine a ciel sereno. Ad affiancare Corrado Rosso da lunedì prossimo - data del raduno subalpino - [redacted] sarà un volto [redacted]. [redacted] patron Marco Durante [redacted] stilato [redacted] progetto che non comprende più l'esperto allenatore: con tutta probabilità passerà sull'altra sponda del Po, dai «cugini» della Rari Nantes. All'ombra della Mole si prospettano guerre stellari.

Come mai questo improvviso avvicendamento?

«Non rientrava più nei [redacted] programmi, non voglio aggiungere altro. E' stata una scelta rapida, decisa in questi ultimi giorni. Per fortuna abbiamo già trovato il sostituto».

Fuori il nome

«Davide Zara, arriva da Monfalcone. Il suo ingaggio è merito del nostro nuovo team manager, Paolo Penso. Zara è un tecnico che lavora magnificamente con i giovani, la persona ideale in questo momento. E non [redacted] l'unica novità».

A cosa si riferisce?

«La mia società di nuoto cambia denominazione grazie ad un main sponsor. [redacted] chiamerà «La Presse Nuoto Torino»: venerdì mattina sarò [redacted] Federazione a Roma per definire l'affiliazione. Cambiare porta scompensi, ma sono sicuro di quello che faccio. Il gruppo agonistico della pallanuoto invece rimarrà sempre all'Aquatica. A proposito: hanno ingaggiato [redacted] allenatore slovacco (l'ex centroboa Peter Hornak, ndr). Bel colpo».

Come procedono le trattative nel «nuotomercato»?

«Di Carli e Scarica si possono considerare già nostri atleti, altri big lo [redacted] presto. [redacted] non dimentichiamo le conferme di Chiara Boggiatto, Tumiotto, Lasra e degli altri nazionali».

Arriverà anche la partenopea Caterina Giacchetti?

«Speriamo. [redacted] la ragazza e la famiglia l'accordo c'è, ma a quanto pare non basta».

Il tecnico di riferimento del gruppo rimarrà Rosso?

«Certamente. Nel programma triennale in ottica Olimpiadi di Pechino 2008 lui è il nostro punto di partenza. Di allenatori così, in Italia, [redacted] ne trovano molti».

Più che [redacted] squadra di nuoto, come organizzazione e mentalità sembrate più una [redacted] calcio. Ora avete anche il direttore commerciale della Roma, Stefano De Alessi.

«Facciamo solo le [redacted]te, nulla è lasciato al caso. La prestigiosa vicepresidenza di Lapo Elkann non è un caso. Stiamo cercando di inserire nel club solo dei professionisti».

Come sono i rapporti tra la sua società e le altre della città?

«Direi buoni. Il nostro ingresso, non propriamente [redacted] punta di piedi, all'inizio aveva creato un po' di onde. A qualcuno, in Italia come in Piemonte, abbiamo da[redacted] fastidio».

Le polemiche [redacted] alcuni mesi fa [redacted] la Rari Nantes fanno parte del passato.

«Il rapporto avanza [redacted] corrente alternata. Loro per allenarsi utilizzano anche i nostri impianti, quindi sono ospiti. Vorrei si comportassero sempre come tali, non solo talvolta. Niente di trascendentale: entro breve spero di ricomporre gli strappi».

Settembre 2004-settembre 2005: come giudica a un anno di distanza il suo ritorno nel mondo del nuoto?

«Sono stati mesi intensi, difficili e bellissimi. Rifarei tutto quello che ho fatto. L'attestato di stima più bello arriva dagli atleti, gli unici protagonisti del nostro sport: decine di nuotatori da tutta Italia si hanno contattato per poter [redacted] ad allenarsi a Torino. Sì, qualcosa sta [redacted]biando».

IPPICA TROTTO A VINOVO

[redacted] grande favorito [redacted] premio [redacted]

Archiviato [redacted] «Marangoni» di Farifant, [redacted] di [redacted] tempo di corse. Nel primo [redacted] mercoledì [redacted] trotto della stagione autunnale, occhi puntati sui puledri di due anni in [redacted] di nomi importanti per i futuri Criterium.

Fra i partenti del Premio Perù spicca Guantanamera per la quale il suo driver ed allenatore, Marco Smorgon, è disposto a scommettere su un futuro pieno di soddisfazioni. Tra gli altri [redacted] seguire Gasoline [redacted] Andrea Guzzinati; Geremia Fi, targata Baroncini e Goteborg Nor con il trainer e la guida di Santo Mollo.

Programmazione di routine con 8 corse in programma, inizio del convegno alle 15,15 ed ingresso gratuito per tutti già dalle 10,30 per le scommesse in simulcasting.

I FAVORITI. I. Beir di Casei, Druso, Bellerino. II. Campofiorito, Cugar Kg, Bacio [redacted]. III. [redacted] Bar, Efren del Rio, Elce del Grana. IV. Focus Grif, Fort Bon, Fleuron. V. Alex, Delivery Bar, Ciro di Civu. VI. Guantanamera, Geremia Fi, Gasoline. VII. Elettra di Mar, Erto, [redacted]us Ferm. VIII. Fatalità Domar, Frubena Fiori, Fez Font.

BASKET CIAFFONCINI ALL'AUXILIUM

Colpo grosso del Cus preso Perissinotto

Claudio Perissinotto, 23 anni

Si [redacted] il mercato della serie C1 maschile di basket: l'Auxilium ha annunciato l'arrivo di Francesco Ciaffoncini, pivot [redacted] 204 cm nato a Roma il [redacted] luglio 1980. L'anno scorso Ciaffoncini [redacted] giocato con il Navarra Ferentino: 41 presenze tra stagione regolare e playoff, 20 minuti di utilizzo medio, 43.4% da 2, 20% da 3, 49.5% [redacted] liberi, 5 punti, [redacted] rimbalzi, valutazione media di 6.7.

Nello stesso girone, il Cus ha ufficializzato Claudio Perissinotto, 23 anni, ala astigiana della Tubosider che si trasferisce così alla corte di coach Fiorito. La Kopa Engeneering ha bruciato una [redacted] numerosa e agguerrita: nelle ultime ore si erano fatte sotto anche Auxilium, Ginnastica, Moncalieri e Valenza.

Intanto, domenica 18 (ore 18, PalaTaroni [redacted] Collegno) l'Associazione Cuore Giallobù organizza un incontro tra l'Ignis Castelletto (LegaDue) e una rappresentativa dei migliori giocatori [redacted] Ginnastica, Cus Torino, Moncalieri e Auxilium.

Tutti i risultati

BOCCE

Master a Saluzzo (organizzazione Auxilium CR) Campionato [redacted] Tiro progressivo: 1. M. Ziraldo (Tubosider Asti) 47/51; 2. D. Micheletti (La Perosina)40/46; 3. L. Scassa (Ferrero Caudera Griacese) 40/47 Nella staffetta. M. Bunino (Brb Olivetti Ivrea) e A. Ortolano (Chierese) 25/28; 3. E. Ferrero (Auxilium CR) e M. Ziraldo (Tubosider) 25/29.

Master femminile a Saluzzo (organizzazione Auxilium CR) - Tiro progressivo: 1. I. Pasin (Marenese) 37/43; 2. B. Gerbaudo (Forti Sani Fossano) 30/41; 3. C. Soligon (Marenese) 27/40 - Staffetta: 1. B. Gerbaudo (F.S. Fossano) 18/24; 2. [redacted]. Poianella (La Fenice) e C. Soligon (Marenese) 18/24 - Tiro precisione: 1. V. Avveduto (Cattolica Assunta Genova) 24; 2. C. Bolteon (Belvedere Pordenone) 16; 3. C. Soligon (Marenese) 15.

Campionato italiano [redacted] precisione B a Sterazzano (organizzazione Villa Raspa Gorzia): 1. Stupenengo (Amici Graglia Biella), 2. Tava (Rottagfana Trento); 3. Palman (Belluno) e Favre (S. Orso Aosta).

Gara interregionale copple B a Torino (organizzazione La Montagnola) 1. [redacted] Dommo (Donati-Mariolini) finale 13-6; [redacted]. Nord Torino (Fiore-Cavaglia); 3. Nord Torino (Dominin-Grappien) e La Montagnola (Monge-Strattа).

Gara copple Veterani a Collegno (organizzazione La Certosa): 1. Pianezza (Lazzaretti-Re Fiorin); 2. Castelletto (Capelli-Cavallo); 3. Silpa Ragusa (Surace-Di Mario) e Fioccardo (Lovera-Lovera)

Coppa Catella Marmi a Fiano (organizzazione Torino La Mandria): lordo 1° cat. L. Carulli 69; 2°/3° cat. N. Martini 27; netto 1° cat.: 1. C. Garbaccio 66; 2. C. Gatti 69; 3. A. Calandra 69; 1. signore F. Gnognolo 70; 1 senior L. Benazzo 75; 2° cat.: 1. E. Provenzale 42; 2. A. Guglemi 37; 3. P. Robiolo 37; 3° cat.: 1. C. Provenzale 39; 2. R. Del Boca 39; 3. V. Gatti 38; 1. signore C. Mailander 35; 1 senior A. Pironti 38; superjuniores 1° [redacted]: 1. E. Peruzzi; 2. L. Palazzi; 2° cat.: 1. C. Peruzzi; 2. A. Voltan.

Golfood a Fiano (organizzazione Torino La Mandria): 1. lordo A. Calandra 34; netto 1° cat.: 1. A. Provenzale 40; 2. A. Bianchi 40; 3. F. Gaido 39; 2° cat.: 1. M. Zunino 40; 2. R. Borini 38; 3. F. Sesia 37; 3° cat.: 1. A. Berlinetti 44; 2. V. Gatti 43; 3. A. Pironti 36; 1. signore L. Benazzo 38; 1. senior P.P. Cazzola 35; precisione buca 5 femm. C. Gatti; buca 8 masch. G. Pastore.

Golf Italy Tour Banca Generali a Fiano (organizzazione I Roveri): 1. lordo O. Gulisano 33; netto 1° cat., 1. M. Arzani 45; 2. M. Dall'Armellina 40; 3. G.P. Pilone 40; 2° cat.: 1. G.P. Boniperti 40; 2. [redacted]. Niello 38; 3. [redacted]. Coppa 38; 1. signore E. Rinaudo 35; 1. senior L. Stecco 38; 1. ospiti C. Bima 36.

Aeterna Live VI a Torino (organizzazione Stupinigi): 1. lordo T. Robotti 34; netto 1° cat.; 1. R. Rovetti 38; 2. P. Barbero 34; 3. [redacted]. Genesio 34; 2° cat.: 1. C. Astori 40; 2. L. Pellegatti 37; [redacted]. M.G. Bottega; 3° cat.: 1. F. Bartorilla 45; 2. C. Cravero 39; 3. M. Franciosо 38; 1. signore A. Reale 34; 1. senior G. Gobetti 36; 1. senior Agis L. De Santis 34; 1. junior I. Beltrand 28.

Coppa BIM a Torre (organizzazione [redacted]. Giovanni dei Boschi): 1. lordo C. Galicchio; netto 1° cat.: 1. [redacted]. Burdeso; 2. R. Meo; 3. M. Daly; 2° cat.: 1. E. Montagna; 2. F. Vesco; 1. signora M. Ferrero; 1. senior S. Berdano; 1. nc F. Lucente; 1. junior G. Vesco.

Inbreve

Podismo

Corsa in salita domani a Forno

Domani a Forno si corre il «Gran Premio Sergio con noi», corsa in salita di 6 km. Partenza alle ore 18 in frazione Chiagnotti.

Equitazione

Da venerdì concorso internazionale a Pinerolo

[redacted] internazionale [redacted] salto cat. [redacted] stelle da venerdì a domenica. La competizione (inizio 8,30) è organizzata dalla Città di Pinerolo e dalla Associazione Caprilli.

Nuoto

Ferrara 2° nel memorial Sofi

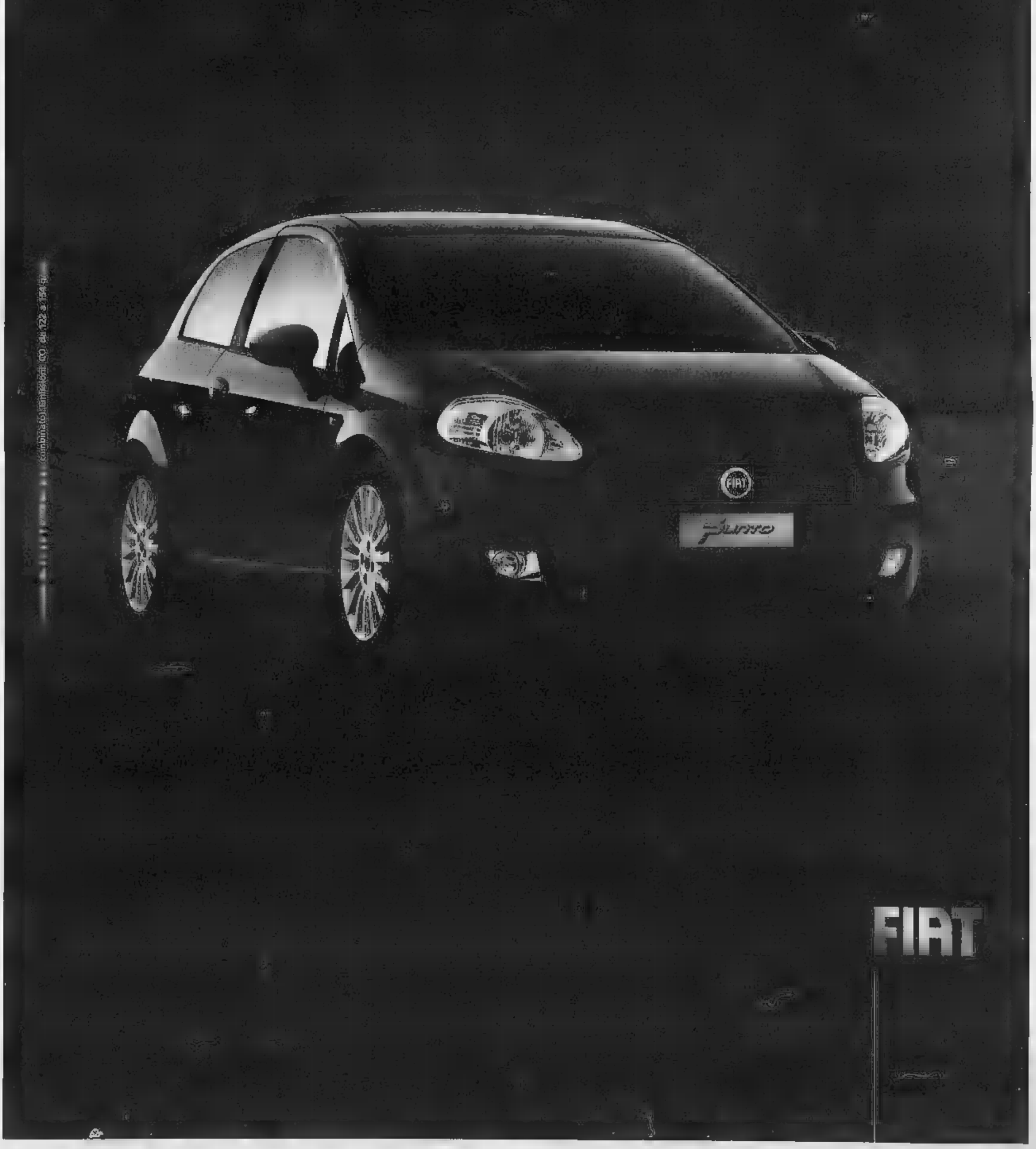
A Villa San Giovanni (Rc), nella nona edizione del Memorial Nino Sofi (5 km di fondo), 2° posto per Alessandro Ferrara, Centro Nuoto Torino.

Tiro con l'arco

I campioni di Atene in gara ad Alpignano

Da venerdì a domenica 450 arcieri impegnati al parco della Pace di Alpignano nei Campionati Italiani di Tiro alla Targa. Presenti tutti i partecipanti alle Olimpiadi di Atene, Marco Galiazzo in testa. Organizza la società Arcieri Alpignano. Inizio alle 9. Venerdì campionati giovanili, da sabato Campionati di Classe e Assoluti, Domenica Divisione Olimpica, individuali e a squadre.

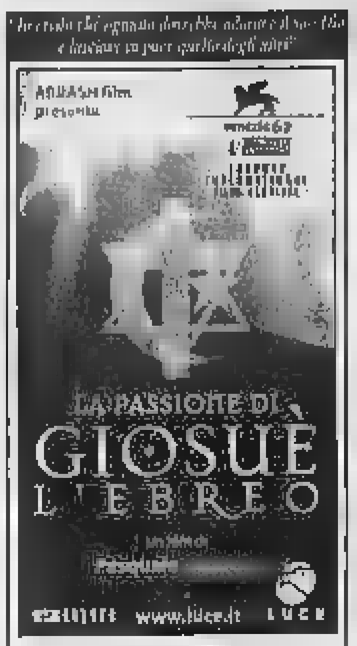
Non vedi l'ora di guidarla. Punto.



FIAT

RITROVI

DU PARC giardinireali La Terrazza 011.5215275 h 21,15 ALMA.IT grandioso successo venerdì festa del Segno Zodiacale Vergine.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 h 16.
LE ROI ESTIVO ore 21 Il giardino in città. [redacted] 01 [redacted] 989. Musica a richiesta.
[redacted] **NIGHT CLUB** - via [redacted] Doria 9 - Anita Band sala fumatori. Tel. 011.5620956.



DA VENERDÌ 9 AL CINEMA
NAZIONALE
UGC CINÉ CITÉ
(Moncalieri)

NAZIONALE
IN ESCLUSIVA
«Numeri musicali molto divertenti e piuttosto ben fatti. Attrici molto brave.»
(L. Tornabuoni La Stampa)

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.32.11 - Fax 011.666.53.00

DOMANI
venezia 62 concorso
NON C'E SEGRETO CHE DURI PER SEMPRE

MASSIMO - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]
WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO)
UGC CINÉ CITÉ 45 [redacted] (MONCALIERI)

AVVISO AI LETTORI

DOMANI
SU
LA STAMPA
CERCA:

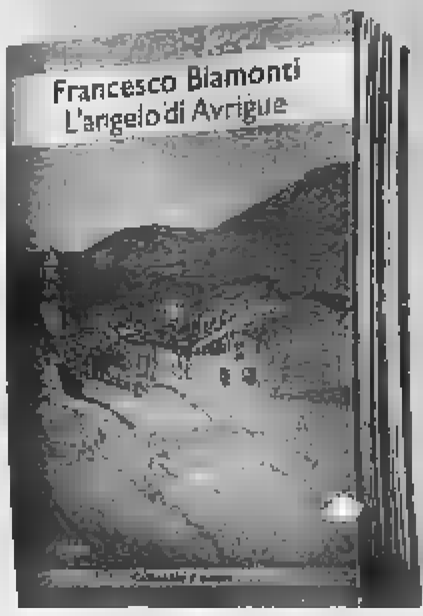
"AGENZIE [redacted]
IL LAVORO A TORINO"

LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ
DEL LAVORO TEMPORANEO

a cura dei servizi promozionali Publikompass

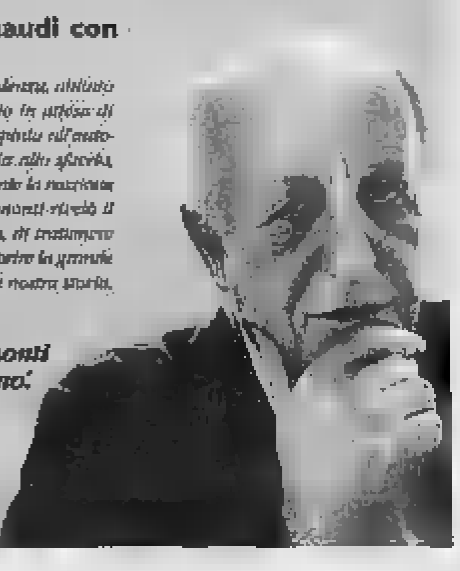
La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto la storia [redacted] angelo [redacted] paese".
(F[redacted] Biamonti)



Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

In edicola domenica 4 settembre "L'angelo di Avrigue" di Francesco Biamonti a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.



LA STAMPA

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'orchestra; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretto stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; [redacted] Autoexpo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; [redacted].45 Passerelle.
QUARTA RETE [redacted]
19.30 Sport daily; 20.00 Toro [redacted] 20.10 Organizzazione volpe [redacted] 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
7.00 Film, 12.00 Film; 19.00 Film.
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia; 23.00 Detto fatto.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv, 19.00 Agrisapori, 20.15 Look tv, 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica [redacted]; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; [redacted] La città allo specchio - Incoerentore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sera; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 Sandokan, Film-tv; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale, Notiziario.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animali; 21.10 Serata con...; 22.30 Passione pesca; 23.00 Una città per cantare; 0.15 Auto d'oggi; 0.20 La classifica italiana, Musicale.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videomo; 19.00 [redacted] mania; [redacted] Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto tutti i giorni dalle ore 9.15 alle 19.45. Domenica chiuso. Giovedì 8 settembre **Cycle "Filmer les Jeux olympiques, de Riefenstahl à Ichikawa"** Tokio Olympiad, Ken Ichikawa. Ore [redacted] 00.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 8 per la rassegna «Il sacro attraverso l'Ordinario» concerto musica dal [redacted] **Joel Orchestra**: Tot. Musiche: Giulio Berutto, [redacted] Guizzardi, Ugo Guizzardi. Incursioni poetiche: Gabriella Dazio. A seguire il Teatro delle Forme presenta [redacted] **terra del ritorno - Dialogo con una conchiglia di montagne**. Regia di Antonio Damasco. Con Silvia Edèra, Paola Bertello, Lucia Cervo. Voci fuoricampo di Antonio Damasco.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8199522 - 328.[redacted].

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94) 19° edizione del Corso di dizione [redacted] da France Collimator: undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre.

[redacted] **TE**[redacted] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-19.00.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 [redacted] **Sport** 19.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 11. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30;
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175142. Lun-Dom. ap. 10.30 ult. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
MAFFEI via F. Tommaso 5. Tel. 011 655.384 Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 43. Tel. 011 487 305 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. [redacted].30
ZETA SEXY MOVIE v[redacted] 011 749.2907. Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass | Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 32 11 - Fax 011 666 53 00 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.844.04.017 - Fax 02.844.044 00

In tre minuti fai capire a tuo nipote che una sonata non è il conto del dentista.

La musica classica entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars inizia un affascinante viaggio nella classica e nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

Nel primo cd "Settecento", con 8 autori [redacted] 22 ascolti, trovi il Canone di Pachelbel, la Toccata e Fuga, la Messa e i concerti di Bach, l'Adagio di Albinoni, le Quattro Stagioni di Vivaldi, il flauto barocco di Telemann, l'oboe di Marcello, le Sonate di Scarlatti, lo splendido Hallelujah di Haendel.

Classic Stars raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd: ogni giovedì, i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico, formale e compositivo, con un libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

[redacted] giovedì [redacted] settembre, [redacted] La Stampa il primo [redacted] "Il Settecento" a solo 1 Euro in più.

www.classicstars.it

LA [redacted]

Classic Stars.
[redacted] breve della musica classica.
[redacted] conoscerla,
[redacted] e [redacted] fatica.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta [redacted] delle province [redacted] Savona e Imperia

i film

LISETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AMITYVILLE HORROR.** Horror. Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds e Melissa George. Rilettura di un altro classico [redacted] horror anni '70. [redacted] polizia scopre [redacted] villa dei DeFeo sei cadaveri: Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché glielavevano ordinato delle «voci». Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa.
[redacted] [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **BUENA VIDA.** Commedia. Regia di Leonardo Di Cesare, con Ignacio Toselli e Moro Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan [redacted] una ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia di lei che vuol trasformare l'alloggio del pony express in una pasticceria. Produzione argentina. [Romano]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore [redacted] «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente [redacted] segreto israeliano incaricato [redacted] rintracciare e uccidere un anziano [redacted] nazista. Eyal, [redacted] il nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. ●●●[Romano]

■ **CONCORSO DI COLPA.** Drammatico. Regia di [redacted] Fragasso, [redacted] Francesco Nuti e Alessandro Benvenuti. Nel [redacted] sullo schermo Francesco Nuti impersona il commissario [redacted] polizia De Bernardi, integerrimo e in carriera, impegnato nell'indagine su un presunto suicidio avvenuto negli anni Ottanta che lo porterà a confrontarsi con il terrorismo e il proprio passato. [redacted] cineasta di «Palermo - Milano solo andata».
●●●[Eliseo, Nazionale]

■ **LE [redacted] UENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Servillo e Olivia Magnani. Storia [redacted] un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una [redacted] dell'hotel e [redacted], per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno. ●●●● [Alfieri]

■ **COSE DA [redacted] PRIMA DEI 30.** Commedia drammatica. Regia di Simon Shore, con Dougray Scott e Emilia Fox. Un [redacted] di amici giocano da tanti anni insieme nella stessa squadra di [redacted] e [redacted] di festeggiare il cinquecentesima partita decidono di analizzare il [redacted] complicato periodo della vita. Produzione inglese. [Empire]

■ **DEUCE BIGELOW: PUTTANO IN SALDO.** [redacted] Regia [redacted] Mike Bigelow, con Rob Schneider e Eddie Griffin. Assai popolare negli Stati Uniti, il comico Rob Schneider («Animale») impersona Deuce Bigelow, un pulitore di acquari che [redacted] mandato da un amico in Europa a cimentarsi come gigolò. [Medusa, Pathé]

■ [redacted] **DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il [redacted] del [redacted] ungherese [redacted] («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente [redacted] nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambiguo americano. ●●● [Erba]

■ **LA [redacted] [redacted] MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario [redacted] e mutaighi l'esistenza: l'attacco degli alieni alla terra. Dal [redacted] della fantascienza da cui Orson [redacted] trasse uno storico radiodramma. ●●● [Pathé]

■ **HAZZARD.** Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata nella contea di Hazzard. Gli spericolati cugini Bob e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'attraente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e [redacted] zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotto [redacted] della zona. Nel cast, Burt Reynolds. ●● [Olimpia, Pathé]

■ [redacted] IL [redacted] Avventura. Regia [redacted] Angela Robinson, [redacted] Lindsay [redacted] e Michael [redacted]. Riporta in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 [redacted] Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che [redacted] avuta in dono dal [redacted] il diploma appena conseguito a partecipare a una [redacted] mozzafiato sul circuito Nascar. Nel cast, Matt Dillon. ●●[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] **CHI.** Commedia. Regia di Kevin Rodney Sullivan, [redacted] Mac e Ashton Kutcher. Per la festa del ventiduesimo anniversario [redacted] matrimonio [redacted] genitori, Therese porta a casa il nuovo fidanzato: papà Percy, [redacted] di successo che sogna per la figlia una sorta di Denzel Washington [redacted] marito, con[redacted] stupore che è un ragazzo bianco (Kutcher, fidanzato di Demi Moore).
●●● [Olimpia, Pathé]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia [redacted] Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar.
[redacted] [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NELLA MENTE [redacted] SERIAL KILLER.** Thriller. Regia [redacted] Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. I cacciatori di [redacted] detective Fbi specializzati [redacted] caccia al serial killer. Come prova finale per entrare a far parte di questa unità speciale, sette giovani agenti vengono portati dal loro capo su un'isola disabitata al largo [redacted]. Addestramento da compiere: trovare un misterioso personaggio denominato «il burattinaio». Dal regista di «Cliffhanger» e «58 minuti per morire». ●●●[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **9 VITE [redacted] DONNA.** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo Garcia, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili pressati a prendere decisioni importanti per la loro vita. [redacted] interpreti, Holly Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto il Pardo d'Oro al festival di Locarno.
●●● [Eliseo, Romano]

■ **L'ORIZZONTE DEGLI [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Francesca Inaudi. Max è un fisico nucleare che [redacted] seguito [redacted] orme della famiglia [redacted] responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, [redacted] progetto scientifico Helios che potrebbe rivoluzionare il mondo della fisica. Dal cineasta [redacted] «Velocità massima». ●●● [Centrale]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol comincia un [redacted]ggio nel passato con le videocassette [redacted]la sorella scomparsa.
●●● [Alfieri]

■ [redacted] **RICAMATRICI.** Commedia drammatica. [redacted]. Regia [redacted] Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, [redacted] ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●●● [F. Marx]

■ **RIDING GIANTS.** Documentario. Regia di Stacy Peralta, con Jeff Clark e Darrick Doerner. Dopo «Dogtown and Z boys», esce nelle sale un altro lavoro di Peralta: protagonista il surf, dalla nascita di questo sport ai nostri giorni. [Pathé]

■ **SALVADOR ALLENDE.** Documentario. Regia [redacted] Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la vita nel [redacted] durante il golpe di Pinochet. [redacted] regista de «Il caso Pinochet». ●●● [Massimo]

■ [redacted] **D'AMORE.** Commedia. Regia [redacted] Nigel Cole, con Amanda Peet e Ashton Kutcher. I giovani Emily e Oliver, [redacted] cantante rock e lui esperto in computer, si conoscono durante un viaggio aereo verso Los Angeles [redacted] amici: [redacted] sette anni s'incontreranno [redacted] volte e condivideranno gioie e problemi, scoprirann[redacted] l'amore. Dal regista di «Calendar girls». [redacted] [Pathé]

■ **SEVEN [redacted]** Azione. Regia di [redacted] Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina [redacted] 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali: ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il film [redacted] [redacted] la [redacted] di Venezia. ●●●[Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi [redacted] fumetto noir di Miller [redacted] sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●● [Olimpia]

[redacted] **SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia [redacted] Fatih Akin, [redacted] Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio [redacted] convenienza: i due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino.
●●●[Fratelli Marx]

■ **STEALTH - ARMA SUPREMA.** Azione. Regia di Rob Cohen, [redacted] Jamie Foxx e Josh Lucas. Il [redacted] di «Fast and furious» e «xXx» descrive le vicissitudini di tre piloti alle prese con un nuovo g[redacted] dell'aviazione della [redacted] americana, un jet da combattimento pilotato [redacted] computer. [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **I TEMPI CHE CAMBIANO.** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente baci sulla bocca» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cécile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora innamorato.
●●● [Eliseo, Massimo]

■ **THE [redacted]** Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in «boom» [redacted] internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta [redacted] Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'«isola» nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, [redacted] premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali».
●● [Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] **CHIAMAMI PETER.** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal [redacted] Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa di [redacted] di collera e disperazione esistenziale), l'influenza [redacted] donne (a cominciare dal matrimonio con [redacted] Ekland) e una carriera ricca [redacted] soddisfazioni e onori [redacted] protagonista di titoli entrati nella storia della [redacted] arte [redacted] «Il Dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●●[Due Giardini, F. Marx]

■ **L'UOMO IN PIU'.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato [redacted] conseguenze dell'amore», descrive [redacted] e declino [redacted] due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio. ●●● [Erba]

[redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Ramón Salazar, [redacted] Mònica Cervera e Pablo Puyol. Mariela è un travestito [redacted] in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e [redacted] menta quindi [redacted] momenti meno opportuni. Un giorno, [redacted] incontra un uomo e se [redacted] ●●● [Nazionale]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la [redacted] donna, interpretata [redacted] Goino), [redacted] impegnati [redacted] a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera. ●●● [Due Giardini]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

IL COMPOSITORE FRANCESE IN PROGRAMMA AL «SETTEMBRE» TORINESE

Dutilleux, poca musica ma di grandissima qualità

Paolo Gallarati

«Poco abbondante ma di una qualità eccezionale, l'opera di Dutilleux ha sempre raccolto consensi unanimi». Così la mediateca dell'IRCAM, l'istituto parigino di ricerche acustiche e musicali fondato da Pierre Boulez, presenta la figura di Henri Dutilleux cui «Settembre musica» dedica quest'anno i concerti monografici di musica contemporanea. Nato nel 1916, Dutilleux ha sempre avuto commissioni di alto livello: la sua prima sinfonia è stata creata nel 1951 a Parigi dal grande Roger Desormière, la Seconda a Boston da Charles Münch; il Concerto per violoncello e orchestra «Tout un monde lointain», sentito l'altra sera nella chiesa di San Filippo, è stato composto per Rostropovic, e ad Isaac Stern Dutilleux è dedicato il concerto per violino in programma martedì. Se a ciò si aggiunge che il quartetto per archi «Ainsi la nuit» è stato immediatamente biscato dopo la prima esecuzione [redacted] parigina del 1977, si ha la misura della posizione speciale che la produzione di Dutilleux occupa [redacted] panorama contemporaneo: la sua è musica richiesta dalle grandi istituzioni perché piace al primo ascolto, e sprigiona un'atmosfera accattivante, senza impegnare troppo nella percezione di complicate strutture. Si tratta di una rinuncia alla profondità espressiva e alla complessità intellettuale? Forse, ma viene compensata dalla immediatezza. Se ne è avuta prova l'altra sera [redacted] concerto dell'Orchestra Filarmonica di Radio France diretta da Kazushi Ono: il «Mystère [redacted] l'instant» (1989) per archi, cymbalon ungherese e percussioni ha subito cullato gli ascoltatori sull'onda dei suoi glissati, tremoli, lunghe fasce di note che scendono dolcemente, a pioggia, tra i rintocchi metallici del cymbalon. Il suono è vaporoso, l'effetto generale di notevole eleganza, c'è il ricordo dell'impressionismo francese ma anche l'interesse per la scrittura a fasce statiche di suoni, propria dei compositori più moderni, ad esempio Ligeti. Il violoncellista Xavier Phillips, che ha suonato il Concerto è stato molto applaudito, per la resa delicata e vaporosa del brano, mentre alla fine, nella Prima Sinfonia, l'orchestra ha mostrato come la musica di Dutilleux [redacted] anche capace di plasticità e vigore.

CINEMA ■ TORINO [redacted] VISIONI

■ [redacted] Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]

Nella mente del serial killer	Adua 100	16.10-18.15-20.20-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Adua 200	16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar	Adua 400	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Quo vadis baby?	Solferino 2	20.00-22.30

■ [redacted] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	[redacted] 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace: € 3,00 Anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera: € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

L'orizzonte degli eventi		16.15-18.20-20.25-22.30

■ [redacted]EX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. [redacted].77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: [redacted] 5,00 intero

Nella mente [redacted] serial killer		15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar		15.00-17.30-20.00-22.30
Stealth - Arma suprema		15.00-17.30-20.00-22.30
The Island		15.30-19.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Ti chiamami Peter	Nirvana	16.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfèvres	Ombrerosse	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Madagascar	Eliseo Grande	15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
I tempi che cambiano	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Nove vite da donna	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPI**[redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: [redacted] 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Cose da fare prima dei 30		16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

L'uomo in più	Erba 1	20.00-22.30
La diva Julia	Erba 2	20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo

Le ricamatrici	Groucho	16.00-17.45-19.30-21.15
La sposa turca	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
[redacted] chiamami Peter	Harpo	16.[redacted]

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 [redacted] 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl, € 3,00 over 60

Seven Swords	Sala 1	15.30-18.30-21.30
Madagascar	Sala 2	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Island	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Madagascar	Sala 1	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Seven Swords	Sala 2	15.30-18.30-21.30
Stealth - Arma suprema	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
The Island	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Sala 5	15.15-17.30
Nella mente del serial killer	Sala 5	20.10-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva		

■ **MASSIMO** via Verdi 1[redacted]. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

I tempi che cambiano	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Salvador Allende	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
La Gerusalemme liberata	Massimo 3	16.30
La tempesta	Massimo 3	18.15
Carmela è una bambola	Massimo 3	20.30
Venezia, la luna e tu	Massimo 3	22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** [redacted] Lucano 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; [redacted] 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Madagascar	Sala 1	16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar	Sala 2	15.15-17.20-19.25-21.30
Puttano in saldo	Sala 3	16.20-18.15
Amityville Horror V.M. 14	Sala 3	20.20-22.35
The Island	Sala 4	16.25-19.20-22.20
Seven Swords	Sala 5	15.40-18.50-22.00
Stealth - Arma suprema	Sala 6	17.05-19.45-22.25
Herbie, il supermaggiolino	Sala 7	15.15-17.30-19.50-22.10
[redacted] mente del serial killer	Sala 8	15.25-17.50-20.15-22.40

■ [redacted] via Pomba 7, [redacted] 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

20 centimetri V.M. 18	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Concorso di colpa	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.[redacted] Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Hazzard	Olimpia 1	15.30-17.45-20.10-22.30
Indovina chi	Olimpia 2	15.45-18.00
Sin City	Olimpia 2	20.10-22.30

■ [redacted] **LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 m[redacted] € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Riding giants	15.20-22.30
Stealth - Arma suprema	14.50-17.30-20.10-22.50
Hazzard	15.00-17.30-20.05-22.35
Seven Swords	14.50-18.00-21.10
Amityville Horror V.M. 14	20.30-22.30
Indovina chi	15.20-17.50
The Island	15.30-18.30-21.30
La guerra dei mondi	20.00-22.30
Nata per vincere	15.10-17.45
Nella mente del serial killer	14.50-17.25-20.05-22.35
Madagascar	15.25-17.40-20.00-22.20
[redacted] d'amore	17.30-20.10
Puttano in saldo	15.20-17.40-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino	15.00-17.35-20.15-22.45

■ [redacted] via XX Settembre 15, [redacted] 011531.[redacted] Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 [redacted] pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani: € 25,00 abb. 6 ingressi

Seven Swords	Reposi 1	16.00-19.00-22.00
The Island	Reposi 2	14.50-17.25-20.00-22.35
Madagascar	Reposi 3	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Amityville Horror V.M. 14	Reposi 4	15.45-18.00-20.15-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Buena Vida - Delivery	Sala 1	16.15-18.15-20.30-22.30
Nove vite da donna	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Un tocco di zenzero	Sala 3	16.00-18.10
Camminando sull'acqua	Sala 3	20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; [redacted] 4,50 [redacted] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Chiusura estiva

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** [redacted] Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura [redacted]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270

Il club del cinema: Star Wars Episodio III		18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

The Island	Sala 1	16.30-19.15-22.00
Madagascar	Sala 2	16.20-18.20-20.20-22.20
Stealth - Arma suprema	Sala 3	17.10-19.40-22.10
Herbie, il supermaggiolino	Sala 4	14.55-17.00-19.10-21.50
Nella mente del serial killer	Sala 5	15.25-17.50-20.10-22.30
Madagascar	Sala Maxxi	15.30-17.30-19.30-21.30
Seven Swords	Sala 7	15.20-18.30-21.40
Puttano in saldo	Sala 8	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Sballati d'amore	Sala 9	16.25-20.40
Amityville Horror V.M. 14	Sala 9	18.40-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.3908
Riposo

■ [redacted] ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681

Herbie, il supermaggiolino	21.15

Regina Uno ■ 011781.623

Cineforum: Tu la conosci Claudia?	21.15

Regina Due ■ 011781.623

Seven Swords	21.30

■ **MONCALIERI** ■ **U.K. Castello** ■ 011641.236
Riposo

■ [redacted] **Cine Città IT** via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a €[redacted] Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Seven Swords	15.50-18.55-22.00
The Island	17.30-20.00-22.30
Nella mente del serial killer	15.45-17.55-20.10-22.40
Hazzard	16.10-18.15-20.25-22.35
Nata per vincere	15.55-18.00
Se ti investo mi sposi?	20.15
Batman Begins	22.10
Herbie, il supermaggiolino	16.00-18.05-20.10-22.15
Herbie, il supermaggiolino	17.00-19.00-21.00-22.55
Indovina chi	15.55-18.10-20.30-22.50
Madagascar	15.35-17.20-19.05-21.00-22.50
Madagascar	16.50-18.35-20.30-22.15
Stealth - Arma suprema	15.35-17.55-20.15-22.35
Sballati d'amore	15.50-18.00-20.15-22.20
Amityville Horror V.M. 14	16.50-18.40-20.50-22.40
Deuce Bigalow: puttano in saldo	15.40-17.40-20.35-22.35
Concorso di colpa	16.00-20.15
Riding giants	18.00-22.45
Nove vite da donna	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** via dei Martiri [redacted] Libertà 17, [redacted] 011822.2192
Riposo

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Madagascar	Sala 1	21.20
Stealth - Arma suprema	Sala 2	21.30
The Island	Sala 3	21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Madagascar	20.15-22.30
The Island	20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino	20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ [redacted] ■ **Sabrina**, [redacted] 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
Madagascar 20.00-21.30
■ **CESANA TORINESE** [redacted]o, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Madagascar** 21.15 **Universal**, tel. 011 941.1867 Riposo
■ [redacted] ■ **Moderno**, [redacted] 011 910.9737 **Nella mente del serial killer** 20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011 910.1433 **Madagascar** 20.20-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Chiusura estiva**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Cond**[redacted], tel. [redacted] 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC** [redacted], tel. 0125 425.084 Riposo [redacted]**rd - Guasti**, tel. 0125 641.480 **Herbie, il supermaggiolino** 20.30-22.30 **Politeama**, tel. 0125 641.571 **Una canzone per Bobby Long** 15.00-19.00-21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8099 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted]re, tel. 011 968.2088 **Madagascar** 21.00-22.30 **Herbie, il supermaggiolino** 20.30-22.30 **The Island** 22.30 **Nella mente del serial killer** 20.20 [redacted] **- Arma suprema** 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 801.142 **Seven Swords** 21.30 **Multisala** Italia 290, tel. 0121 393.905 **The Island** 20.00-22.30 Italia 500 **Madagascar** 20.30-22.30 **Ritz Herbie, il supermaggiolino** 21.10
■ [redacted] ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 Chiusura estiva
■ **SUSA** ■ [redacted], tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0174 617.122 Riposo Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 [redacted]6 Chiusura estiva
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.7127 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info: 011.5539330 (orario pomeridiano)
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa-Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-2006**. Calendario completo degli spettacoli su www.openmet.it. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "La Vedova allegra", "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, [redacted] a Venezia, L'Avaro, Sogno di una notte di mezza estate, Fausto Magico ed altri ancora. Infoline: 011.819.35.29 info@alfateatro.com, www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Riposi e nuovi abbonamenti. **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 17 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani - Teatro Stabile d'Innovazione. Info: 011.6956715, www.fondazionetrg.it
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730189. Direzione Loredana Furno, stage con Paolo Mohovich, sono aperte le iscrizioni per la scuola di danza anno accademico 2005-2006. Prenot. e info 011 4730189, www.ballettoteatroditorino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 547.6246. [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800.235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita Abbonamenti Posto Fisso e 7 Spettacoli a Scelta.
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800.235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. È **aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19**. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005 e per lo spett. di Giorgio Panariello del 10 e 11 mar. 2006. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Riposi e nuovi abbonamenti. **"Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 4893 578. Fondazione Teatro Ragazzi e [redacted] informazioni tel. 011.4896 76 - www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Si prenota per la commedia comicissima **Ciao Rudy** di A. Zabore, regia P. [redacted] (dal 30 sett.). Rinnovi e nuovi abb. **Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno** 2005/06 - (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-20/domenica chiuso. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800.235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita Abb. Teatro Gobetti e 7 Spettacoli a Scelta.
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovi abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Riposo. Juvarra / Caffè Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info: info@teatrojuvarra.it
■ **LE'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6267. Dal 16 al 28/09 Festival **Torino Contemporanea** (13-23 set.) A cura dell'Area del Teatro e delle Arti Performative [redacted] 1/10 al 22/10 **Marginali ottava edizione.** A cura della C.S.D./Espace. Info e prenot. tel. 011.2386067 - fax 011 19835528 info@espace.torino.it. Dal 7 al 9/10 **Mutafestival quarta edizione** (7 ott. 9 nov.). A cura di Serre di Scena Opus rt. - Info 011.19707862. Il prog[redacted] completo delle attività è disponibile sul sito www.spaceteatro.it.
■ **MONTEROSA** [redacted] [redacted] 65, tel. [redacted] 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006. Teatro Piemontese, [redacted] di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. [redacted]
■ **TEATRO NUOVO** [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la [redacted] Nazionale di [redacted] / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo). Iscrizioni a Prelazioni da settembre 2005. Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni.
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18/A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 **Festival Torino Contemporanea**, a cura di Bartello Ebbro, CSDE, Espace, Il Bardo degli Angeli, Il Mutamento Zona Castalia, LOSS, Moesta Danza, Senza Confini di Pelle, Serre di scena Opus rt. Stalker Teatro [redacted]
■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517 4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari ed eventi su: **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema"**, a cura di P. Villa. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Manzini.
■ **PICCOLO** [redacted] gione 2005-06: dal 20 al 30/9 sono in vendita gli **abbonamenti ordinari a 8 spettacoli, speciali a 4 spettacoli e a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli**. Vendita anche on line dalle rette Ticket abbonamento. Biglietteria (ore 13-13 e 14-18). Tel. 011.8815.241/242. Info: **www.teatroregio.torino.it**
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielmetti 17c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni ai corsi biennali di **recitazione del Piccolo Teatro Comico**. Info: da lun. al ven. dalle 18 alle 20 tel. 011.3648559/339.3010351, abbattenza@yahoo.it.
■ **PICCOLO TEATRO PIEMONTESE** - Grugliasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione [redacted] 2005-2006 Compagnia Marisa - Teatro Permanente di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011.7806767, ore 9-13
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento la 5ª Rassegna **Divertiamoci a Teatro**. Info: 011.4553706, 339.3010277
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Centro didattico teatrale Tangram Teatro: scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ed uso della voce. Info e iscrizione Tangram Teatro tel. 011 338698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [redacted] info sugli spettacoli di Assemblea Teatro tel. 011.3042808 o Dati web sono effettuati e sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011.257.8211. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 23/9 **Teatropolis 2005** con L. Poli, I. Bussinova, C. Lucarelli, Assemblea Teatro, Tresta Teatro, Gap/Sangregetto. Info e prenotazioni: **011.640.27.00, www.teatromatteotti.it**
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Piano Cultura del Canavese. Commedia della Compagnia Carlina Produzioni Nettuario di [redacted] Gio. 9 set. ore 21 Un [redacted] sul viso di P.V. Sandell regia di A. Bergerose. Info: 0125.641161.
■ **TEATRO GOBETTI** via U. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Gio 15 set. ore 21 (Teatro Gobetti, la Pro Loco con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Città di San Mauro Torinese presenta **Ma non è una cosa seria**. Comm. in tre atti di L. Pirandello, con la compagnia Il gioco delle parti. Regia di Claudio Ingr. intero euro 8, rid. 6,50. Coupon ingr. rid. disponibili sul sito www.teatrogobetti.it. Gradita prenotazione tel. 011 8222192 orario apertura Ginema Gobetti.
■ **TEATRO REGIO** Ore 21 **Dulce Pontes** (x Settembre Musica). Stagione 2005-06: **Aida - L'Italiana in Algeri - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto del serraglio - Don Carlo**. Biglietteria (ore 10-13 e 14-18) Tel. 011.8815.241/242
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Marconi - [redacted] www.teatrosuperga.it, tel. 011 677.9789. **Stagione Lirica 2005/6: info abbonamenti tel. 011 6279789** Euro 178/80 (8 opere), Euro 127/66 (6 opere), euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La traviata", "Il trovatore", "Lamma Fest?", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème"

CINEMA ALL'APERTO

■ **TORINO** ■ **Museo Regionale di Scienze Naturali** **Million Dollar Baby** 21.30

SETTEMBRE MUSICA

■ **TEATRO GOBETTI**, via Rossini 8. Ore 17. **Roberto Prosseda**, pianoforte. Musiche di Mendelssohn. **Ingresso gratuito.**
■ **TEATRO REGIO**, piazza Castello 215. Ore 21, **Dulce Pontes**. Per dentro da fado. **BIGLIETTI ESAURITI.**
■ **BORGO MEDIEVALE**. Cortile del Melograno. Ore 21.30, **Gong Uno sguardo sull'India: Syd. Ingresso gratuito.**
Info: tel. 011/442.4777

Prossimamente. Punto.

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE NAL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,50 DOMENICA NO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA) ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 2,00 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE: € 1,00 CON «MARE DI LIGURIA» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 1,50 CON LIBRI «COLLEZIONE MAESTRI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 14,00 CON «MEMORIE DI COSE» E IL «LIBRO DEL GIORNO» A TORINO E PROVINCIA PREZZI ESTERO: AUSTRIA GENEVA, FRANCIA GERMANIA GRECIA, PORTOGALLO SPAGNA € 1,80, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 350, SVIZZERA FRS. 2, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,40, USA $ 2,50

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 7 [redacted] 2005. ANNO 139. [redacted]: 245. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM CO-ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [redacted] POST. - [redacted] L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 [redacted] 1, DCB - TO
www.lastampa.[redacted]

GLI USA VISTI DALLA UE

GLI AMERICANI CI AMANO PIU' DI QUANTO LI AMIAMO

Lucia Annunziata

LA grande ondata di antiamericanismo, prevista, temuta (o augurata?) dopo la rielezione di George Bush non è mai arrivata in Europa. E' una notizia che farà sicuramente [redacted]cere ai conservatori di casa nostra - [redacted] che tuttavia smentisce i cliché politici con cui proprio loro hanno finora descritto le relazioni fra le due sponde dell'Atlantico.

In verità questa non è nemme[redacted] l'unica smentita che incassano. L'Europa che i loro polemisti hanno descritto sempre negli ultimi a[redacted] come impantanata dentro le sabbie mobili del relativismo culturale, incapace di vedere e difendere la propria identità, si dichiara vigorosamente a favore dell'espansione della democrazia nel mondo. Anzi, a guardare i numeri, questa tesi raccoglie ogg[redacted] più [redacted] in Europa che in America.

Sono queste forse le conclusioni più interessanti della ricerca «Transatlantic Trends», i cui risultati vengono pubblicati questa mattina contemporaneamente in Italia e negli Stati Uniti. Il progetto, promosso dal German Marshall Fund degli Usa, dalla Compagnia di San Paolo in Italia, dalla Fundação Luso-Americana, è forse l'unica esistente indagine che una volta all'anno prova a tradurre [redacted] scientifici [redacted] di solito oggetto delle più sfrenate e spesso incontrollabili analisi: il modo in cui le pubbliche opinioni degli Stati Uniti e dell'Europa si guardano e si valutano.

Scevro di emozioni, e ridotto al distacco dei numeri, si capisce che questo nodo transatlantico [redacted] fatto di una buona dose di buonsenso e qualche sorpresa.

Si scopre così che [redacted] gli inglesi [redacted] gli italiani coloro che più [redacted] sono raffreddati [redacted] confronti degli Stati Uniti: misurata infatti [redacted] una scala da uno a cento, [redacted] simpatia per gli Usa della Gran Bretagna cala dai 62 gradi dello [redacted] anno ai 57 di oggi, quella dell'Italia dai 61 ai 57; nella Germania di Schroeder il [redacted] alla Nato è sceso dal 74% del 2002 al 59% nel 2005. Ma è anche vero che proprio i turchi - che rimangono i più critici sulle politiche di Bush - sostengono [redacted] (il 52%) la Nato come «difesa essenziale» del loro Paese.

CONTINUA A [redacted] 2 PRIMA COLONNA

MISSIONE INUTILE DI LETTA A PALAZZO KOCH. VERTICE BERLUSCONI-BOSSI, CHE FRENA SULLE DIMISSIONI

Il caso Fazio in Europa

All'Ecofin Siniscalco e il Governatore andranno separati

[redacted] ELL'ECONOMIA: DATI IN [redacted]

L'Ocse rialza le stime sull'Italia Pil 2005 in crescita dello 0,2%

L'ultima previsione indicava un calo dello 0,6 L'economista Brunetta «Ora serve una manovra più pesante, da 25 miliardi, per sostenere la crescita del Paese» Vegas frena: «Non si deve spendere ma risparmiare»

Marco Sodano A PAGINA 19

Il caso Fazio tornerà all'attenzione dell'Europa nel prossimo vertice dell'Ecofin [redacted] venerdì [redacted] sabato prossimo a Manchester. Secondo indiscrezioni dall'Olanda, i ministri finanziari dell'Ue parleranno del problema, mentre lo stesso responsabile delle Finanze olandese Zalm dà il suo pieno supporto alle posizioni e alle iniziative del collega italiano, Siniscalco».

SINISCALCO AL LAVORO. Intanto il ministro dell'Economia, che andrà a Manchester senza viaggiare con il Governatore, sta lavorando ad un atto ufficiale del governo, votato in Consiglio dei ministri, che induca Fazio [redacted] passare la mano. «Durante il prossimo Consiglio si dovranno verificare le indicazioni di Siniscalco e giungere a questo passo - spiega il ministro Alemanno - se la situazione in qualche modo non si sarà sbloccata».

BERLUSCONI IRRITATO. Ieri il premier, pentito [redacted] aver detto che le accuse di Siniscalco al Governatore erano «fondate», ha mandato Letta a Palazzo Koch per spiegare [redacted] Fazio che [redacted] trattava di una richiesta di dimissioni. Ma i contenuti del colloquio con Letta sono stati fatti filtrare in versione tutta favorevole al Governatore [redacted] ostile al ministro dell'Economia. Berlusconi s'è trovato in imbarazzo, e la sua irritazione per la fuga di notizie è sfociata in una dura nota di Palazzo Chigi. Così a sera le quotazioni del Governatore erano nuovamente in caduta libera.

LA DIFESA DI BOSSI. Se il premier manifesta ancora incertezza è perché la Lega fa muro. Ieri, prima di una cena nella villa di Arcore assieme a Calderoli, Maroni e il vicepremier Tremonti, Umberto Bossi aveva smentito un via libera alle dimissioni [redacted] Fazio, annunciando: «Di questo parlerò con Berlusconi».

La Mattina, Lepri
Magri, Minzolini e Ruotolo ALLE PAG. 2 E 3

[redacted]

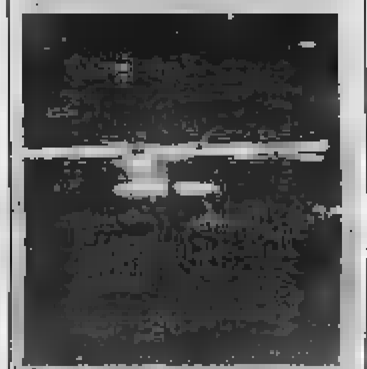
Marchionne: entro l'anno un'alleanza per l'auto

L'amministratore delegato del Gruppo Fiat ottimista sul futuro: «Il partner non sarà asiatico, ma in un certo senso europeo Stiamo tornando forti [redacted] con i conti in ordine Non chiuderemo stabilimenti in Italia»

Bianco, Fenu e Mongo ALLE PAGINE 6 E 7

ALL'INTERNO

Senza [redacted] l'Atr caduto



«Guasto l'indicatore del carburante»

Lirio Abbate
A PAGINA 13

Veneto, [redacted] Acquabomber

Bottiglie contaminate grave un operaio

Mario Lollo
A PAGINA 13

PRELEVATO CON UN BLITZ NELLA NOTTE, E' GIA' [redacted] MAROCCO. IN MOSCHEA AVEVA ESPRESSO SOLIDARIETA' A [redacted] LADEN

Espulso l'imam di Torino

Per le norme antiterrorismo. Il Viminale: altri casi sotto esame

Bouriqui Bouchta, [redacted] Porta Palazzo

Grignetti, Martinengo, Poletto e Tropeano A PAG. 5

SULLA PORTA DI CASA

Andrea [redacted]

NELLA vita alienata delle metropoli, il terrorismo può germinare anche come espressione del disagio della civiltà. Anche a ciò si è appellato il governo italiano, nell'ennesima applicazione di quel «patriot act» che [redacted] le norme antiterrorismo del ministro Pisanu. Bouriqui Bouchta è [redacted] quarto imam espulso dall'Italia, tutti «per motivi [redacted] sicurezza nazionale». Accusato di aver espresso solidarietà a Osama Bin Laden nel [redacted] di una «kuthba» (preghiera) in moschea, aveva sempre negato. Fin troppo a suo agio nel salotto di Bruno Vespa, nei documenti della polizia si cita [redacted] sua colletta - il 16 gennaio 2000 - per i guerriglieri ceceni e il reclutamento della jihad, e la presenza a [redacted] sua - il 16 novembre 1992 - di Abou Khalid, istruttore delle milizie musulmane in Bosnia-Erzegovina.

Se l'imam è alla porta di casa, l'Italia [redacted] sembra disposta ad aprirla. L'eco delle bombe di Londra, di «Londonistan», ha fatto definitivamente scoprire alla gente normale, integrata, che il terrorismo è una minaccia reale.

CONTINUA A PAGINA 2 SESTA COLONNA

MOSTRA DEL CINEMA

A VENEZIA FISCHI ALL'ITALIANA

Michela Tamburrino
inviata a VENEZIA

SUCCEDE nel calcio. Succede con la moglie, perché [redacted] dare con il cinema? «Gli italiani [redacted] fatti così», commenta Luca Zingaretti senza neppure lamentarsene troppo, come dando per certo un dato acclarato con il quale convivere pazientemente. Bordate di fischi come allo stadio, si sbertucciano gli autori cinematografici a patto che siano di casa nostra.

L'anno scorso fu la volta di Michele Placido, quest'anno di Battiato, a distanza di un giorno se la prendono con Faenza, si teme per la Comencini prossimamente su questi schermi. I tiratori scelti studiano la preda, il contesto festivaliero garantisce il ritorno mediatico. La tecnica è la solita affinata negli anni; in sala si sbeffeggia poi si ridacchia, gran finale, le salve di improperi conditi da contestazioni rumorose. Le accuse, sempre le stesse: provincialismo, innanzitutto, senza contare che provinciale è proprio l'approccio acritico di chi critica. «Far discutere è un bene», s'affretta a dire l'autore pur di non sembrare quello che se la prende troppo. Ma un limite c'è? Il limite di chi limiti non si pone e domande non si fa ha i contorni troppo sf[redacted].

Altro giro, fermo immagine, altra scena. Sfilano i titoli di coda di un film coreano, giapponese, ugandese. Silenzio in sala. Ogni altra reazione potrebbe far sorgere il sospetto che non piaccia ciò che non si capisce. Altro giro, altro Festival. Per esempio Cannes. I francesi difendono il prodotto autarchico non preoccupandosi delle accuse di sciovinismo. Così fanno gli americani, i tedeschi, gli inglesi.

A Venezia, accusa ancora Faenza, resiste l'atteggiamento dell'ultrà, entra la squadra e intanto si fischia. Il giudizio è sospeso, dice qualcuno, prima si attacca poi si considera. Per non perdere l'abitudine del tiro al piccione. Frutto di insicurezza, smargiassate da consumarsi preferibilmente in branco, dicono gli analisti. Più preoccupante il fenomeno [redacted] coltivato da chi il giudizio lo es[redacted]ita per mestiere. Non esiste il tutto bello, diceva qualcuno, sarebbe uguale al brutto. E il tutto brutto? Sta a vedere che, sempre per amor di paradosso, anche il cinema italiano fischiato diventa tutto bello.

UN «CAPO» DI SEI [redacted] PORTA FUORI DALL'INCUBO DI NEW ORLEANS ALTRI [redacted] PICCOLI

La tribù dei bimbi persi nell'uragano

NEW ORLEANS. Il suo nome è Deamonte Love, e a sei anni ha dovuto diventare adulto. E' riuscito [redacted] portare fuori dall'inferno di New Orleans altri sei marmocchi, più piccoli [redacted] lui. Quando li hanno trovati, in marcia lungo Causeway Boulevard, uno [redacted] loro indossava solo il pannolino, mentre un'altra reggeva in braccio un piccolo di [redacted] mesi. Tranquilli e fiduciosi seguivano il loro capo. Raccolti da un'ambulanza, portati [redacted] Baton Rouge, crollano tutti dal sonno. Tutti tranne Deamonte, ch[redacted] fornisce indirizzo, nu[redacted] di telefono di casa e nome della sua scuola elementare [redacted] spiega che con lui si trovavano il fratellino di cinque mesi, due cuginetti (di 14 mesi e tre anni) [redacted] tre amichetti del palazzo. Scattano le ricerche. E la storia [redacted] Deamonte, per fortuna, ha anche un lieto fine: lui e i suoi amici sono riusciti a riabbracciare i genitori. Mastroli[redacted] A PAG. 9

[redacted] [redacted]ssimo Gramellini

Elettori allo sbaraglio

LA libertà è talmente irresistibile da riuscire a esprimersi persino attraverso gli strumenti più stupidi. Per esempio [redacted] giochino televisivo modellato sull'archetipo della «Corrida». L'altra sera in Cina, per la finalissima di «Supergirl», pare che davanti al video [redacted] fossero 400 milioni di spettatori: chissà quanto chiederà d'ingaggio il Bonolis locale. Ma a inquietare funzionari e intellettuali di partito è stato il successo straripante della votazione popolare che, tramite sms, ha designato la vincitrice. Otto milioni di messaggini... Otto milioni di cittadini, per lo più giovani, che partecipano alla versione ludica di un gioco serissimo, quello della democrazia.

Non sembri [redacted] bestemmia. Chi ha contribuito al televoto si è affrettato [redacted] rendere pubblica su Internet la propria emozione: la possibilità di indicare liberamente la concorrente preferita avrebbe provocato in molti uno stato di ebbrezza che ha indotto il «China Daily» [redacted] parlare in prima pagina di «democrazia culturale». Paroloni entrambi, in una nazione dove la democrazia non [redacted] l'aggettivo «culturale» ha bollato una fra le rivoluzioni più fanatiche dell'umanità. Resta il fatto che i primi a prendere sul serio quanto è accaduto sono stati i governanti comunisti, dichiarando [redacted] voler impedire la seconda edizione di [redacted] programma così «diseducativo». Ignoriamo quali forme assumerà la reazione dei 400 (quattrocento) milioni [redacted] fans. L'idea che a far cadere l'ultimo grande regime comunista, anziché gli studenti della Tienanmen, p[redacted] essere una rivolta di telespettatori [redacted] troppo grottesca persino per la Storia, che pure ha [redacted] debole per l'ironia.

LA STAMPA web
50907
771122 176003

POLEMICA IL GOVERNATORE FA FILTRARE IL CONTENUTO DELLA CONVERSAZIONE, A LUI FAVOREVOLE, COL SOTTOSEGRETARIO. E IL CAVALIERE IRRITA ANCORA

Vertice col premier, Bossi ridifende Fazio

Letta inviato da Berlusconi a rassicurare Bankitalia, poi la situazione si rovescia di nuovo

Ugo Magri
ROMA

Ieri mattina Berlusconi molto pentito detto che le accuse Siniscalco al governatore, per quanto personali, sono fondate». aveva mandato l'ambasciatore Letta Palazzo Koch per spiegare che come solito i giornali l'avevano frainteso, Fazio non doveva minimamente intendere quelle parole come una scomunica, nessuno gli chiedeva le dimissioni. Sennonché il governatore, invece di accontentarsi, ha esagerato facendo filtrare i contenuti colloquio con Letta in una versione tutta a lui favorevole ostile al ministro dell'Economia. A quel punto il pendolo è nuovamente girato. Berlusconi s'è trovato in grave imbarazzo. In sua irritazione per la fuga di notizie s'è manifestata in una durissima nota di Palazzo Chigi. Così a sera le quotazioni del governatore erano nuovamente in caduta libera.

Se il Cavaliere non si sbarazza di lui è principalmente perché la Lega fa muro. Ieri sera nella villa di Arcore si accomodati a Umberto Bossi, Roberto Calderoli, Bobo Maroni e il vicepremier Giulio Tremonti. Hanno discusso di Bankitalia, vicolo cieco in cui s'è venuto a trovare il governo che (confidava ieri Tremonti collaboratori) ha le mani legate, mancano gli strumenti giuridici per dimissionare Fazio, dovrebbe provvedere *Consiglio superiore* *Via*

Il caso ha ormai una dimensione europea L'Olanda lo solleverà alla prossima riunione a Manchester

IL FINANCIAL TIMES

Governatore come patella sulla roccia»

«Provate a staccare una patella dalla roccia e resisterà tenacemente, al punto da rendere impossibile rimuoverla senza danneggiare la conchiglia. È lo stesso dilemma che stanno affrontando i riformatori del governo italiano nel tentativo di indurre Antonio Fazio a dimettersi senza danneggiare la d'Italia». Così il «Financial Times» commenta la vicenda Bankitalia, sottolineando come l'impegno riformatore di Parlamento sia essenziale per la reputazione dell'Italia a livello internazionale. Secondo il quotidiano, alcuni politici sono già preoccupati che la «baruffa» nata intorno a Fazio possa «mettere a repentaglio il progetto di legge» di riforma del risparmio che, se non troverà ostacoli, sarà approvata prima della fine della legislatura». Tra il governatore e il ministro dell'Economia, Siniscalco, continua il «Ft», c'è infatti una «guerra aperta». Tuttavia «per gli investitori, quello che conta è la riforma. Il caso Parmalat ha dimostrato quanto sia essenziale in Italia una macchina regolatoria più stringente».

Silvio Berlusconi con Umberto Bossi in un'immagine d'archivio

I precedenti

30 agosto 2005

Tornato dalla Russia il premier incontra Bossi e alcuni ministri Si parla di Bankitalia dello stato della Cdl

25 febbraio 2004

Assieme Tremonti uno degli argomenti trattati è l'avviso di garanzia Fazio per «Banca 121»

24 giugno 2003

Con altri leader della Lega Nord l'argomento è l'accelerazione dell'azione di governo

Nazionale ma in calendario alcuna convocazione, in «Siniscalco s'è spinto troppo avanti nell'annunciare un passo istituzionale».

Bossi vuole che Fazio paghi per aver spalleggiato una «banca del Nord» (la Popolare di Lodi nella scalata Antonveneta). Però Berlusconi, come s'è detto, comincia ad averne abbastanza di questa vicenda e del governatore. Se gli dà ragione, sfiducia Siniscalco; se gli dà torto, Carroccio pianta una grana; se non sceglie, la situazione imputridisce. Con il «caso Fazio» che assume ormai contorni europei (l'Olanda potrebbe sollevarlo alla prossima riunione Ecofin), il Presidente della Repubblica costernato e sempre più inquieto, con il Parlamento che potrebbe pronunciarsi attraverso una mozione bipartisan di cui prenderanno oggi l'iniziativa proprio due fedelissimi del premier (Guido Crosetto, responsabile di Forza Italia, e Renato Brunetta, consigliere economico di Palazzo Chigi).

L'ideale, dal punto vista Cavaliere, sarebbe che di spontanea volontà Fazio togliesse il disturbo. Ma poiché il governatore non ci pensa nemmeno, e lui non può obbligarlo a causa della Lega, Berlusconi può solo augurarsi che Fazio se ne stia tranquillo, eviti forzature, tenga i nervi a posto. E' quanto Letta ieri mattina era andato a dirgli, in una missione motivata dall'antica amicizia: «Il presidente del Consiglio mi impone di andartene. Però tu, caro Antonio, un atteggiamento più collaborativo...». In men che non si dica, tutta la Roma politica venuta a sapere che Berlusconi aveva fatto dietrofront, nuovo schierato al fianco del governatore, e isolato stavolta era Siniscalco. Il quale, per quanto rabbuiato, se n'è stato zitto in attesa un colloquio odierno col premier.

Si aggiunga la programmata visita della delegazione leghista ad Arcore: per Fazio la giornata poteva chiudersi con un trionfo. Invece A metà pomeriggio prima il forzista Luigi Grillo (frequentatore assiduo di via Nazionale), poi il centrista Ivo Tarolli (pure lui considerato intimo del governatore) hanno spifferato ai cronisti i contenuti del colloquio mattutino con Letta. Il quale avrebbe detto Fazio che resoconti dei giornali non corrispondono al pensiero di Silvio», e che per il Cavaliere «Siniscalco ha le sue ragioni, ma pure il governatore le sue». Insomma, una sorta di equidistanza del premier, dinanzi quale un ministro dell'Economia con gli attributi non potrebbe restare al posto un minuto di più.

L'ideale, per il primo ministro, sarebbe che il numero uno di via Nazionale andasse via di sua spontanea volontà

Durissima è piovuta la rampogna di Palazzo Chigi, diffusa da Paolo Bonaiuti alle otto di sera: «Non si capisce come possa riferire i termini di un colloquio chi a quel colloquio non ha partecipato. E' un fatto indecoroso. Basta con i pettegolezzi ai quali, comunque, la presidenza del Consiglio non prende parte». L'esasperazione del premier, strattonato da ogni dove, è a livello di guardia. A Fazio rimprovera la mancata riservatezza: possibile che lui non possa parlare senza ritrovarsi tutto sui giornali? E, almeno stavolta, le intercettazioni non c'entrano.

PRESSING UDC CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO CON LA LEGA SULLA DEVOLUTION. DONATO BRUNO: «COSI' NON SI PUO' FARE»

Proporzionale, la Cdl non trova l'intesa

Amedeo Mattina
ROMA

La confusione è grande nella Cdl, ma l'ordine di scuderia è mordersi la lingua, non fare processi alle intenzioni, far finta di credere alla buona fede e alla lealtà dei centristi. E quindi mettere i tecnici subito a lavoro per capire quale proporzionale vuole veramente l'Udc. Fini, che riunirà oggi il nuovo esecutivo del suo partito anche per discutere di legge elettorale, ha telefonato a Casini Follini, assicurando la disponibilità al confronto e apprezzando le loro dichiarazioni contro Prodi (non vogliamo consegnare il Paese nelle sue mani!). Niente trucchetti, però. «Noi crediamo - spiega il portavoce di An, Andrea Ronchi - alla vocazione bipolarista dell'Udc, per questo siamo convinti che ad un accordo è possibile arrivare. Ma i nostri amici devono sapere possiamo accettare scorciatoie, né dirette né surrettizie, allo scardinamento del bipolarismo. Aspettiamo una proposta formale». Quindi, spiega Vincenzo Nespoli esperto di cose elettorali di An, «senza un premio di maggioranza che vincoli i partiti ad una coalizione, è inutile cominciare una discussione».

Il problema è che nell'ipotesi che circola a via Due Macelli, almeno finora, questo benedetto premio di maggioranza non c'è. E ciò nonostante Follini abbia precisato che i vanchi i fedeli di "San Bipolarismo" saranno soddisfatti. Infatti il al quale è stato messo a lavorare Stefano Graziano dell'esecutivo Udc, prevede semplicemente l'aumento della quota proporzionale al 61%, facendo salire i collegi maggioritari della Camera con quelli del Senato (ovvero 232). In questo modo, senza dover ridisegnare i collegi verrebbero eletti il proporzionale 243 deputati in più, che si sommerebbero ai 155 previsti già dalla legge attuale; a Montecitorio gli eletti proporzionale sarebbero in tutto 398. Dal quartier generale dell'Udc assicurano però che si tratta di una proposta di partenza, che è possibile anche introdurre il premio di maggioranza, che l'importante è che gli alleati accettino il principio del proporzionale.

«Se la loro proposta quella che circola - spiega il presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera, Donato Bruno - è chiaro che non può fare. Avremmo i due rami del Parlamento eletti in maniera diversa, con la Camera a prevalenza proporzionale e il Senato a prevalenza maggioritaria. Non sta in piedi, sarebbe un pasticcio». E per il forzista Bruno pasticcio, per l'esponente della Margherita Gianclaudio Bressa è una pazzia che renderebbe il sistema ingovernabile: e annuncia le barricate dell'opposizione. Ma non è tutto il centrosinistra a mettere il bastone le ruote della Cdl. Clemente Mastella e Gerardo Bianco, ad esempio, non accettano che un atteggiamento pregiudiziale. Per l'Udeur le proposte dell'Udc «esprimono le sempre maggiori di questo centrodestra ad egemonia berlusconiana: già solo per questo meriterebbero considerazione più attenta».

Ma i problemi sono tutti interni al centrodestra che deve stare in equilibrio tra le spinte proporzionaliste dei centristi e il fucile leghista in guardia della devolution. «Non c'è nessun tipo di scambio. L'assetto bipolare - avverte Bruno Tabacci - non tiene da nessuna parte. Vorremmo dare un contributo per superarlo e per farci diventare Paese normale». Insomma, leadership Berlusconi quello complementare di Prodi sono destinate ad essere superate. E dall'azzurro Renato Schifani, capogruppo di Forza Italia al Senato, arriva una frenata: «La legge elettorale può essere cambiata anche vicino al voto, a patto che sia un cambiamento radicale e traumatico. E quella che vuole l'Udc lo è. Ma niente polemiche, prima parlare di fare processi alle intenzioni - dice Carlo Vizzini - dobbiamo moderci la lingua, altrimenti non riusciremo nemmeno a sederci attorno ad un tavolo».

E, paradossalmente, anche la Lega usa il bon ton nel commentare la vicenda. «Sì, sì, ne stiamo discutendo - dichiara Roberto Maroni - non abbiamo preclusioni di sorta a discutere di questa proposta purché preservi il bipolarismo». Per il ministro del Welfare la devolution è in una botte di ferro: «Ho parlato con alcuni dirigenti dell'Udc e mi hanno detto che non c'è nessun problema».

Le proposte campo per la riforma elettorale prima delle politiche 2006

Renato Schifani propone di alzare la percentuale al 50 per cento

••• Renato Schifani, capogruppo di Forza Italia al Senato ha presentato una proposta «a titolo personale» nella quale prevede che la quota di eletti con il sistema proporzionale, alla Camera, passi dall'attuale 25% al 50%. Il sistema elettorale diventerebbe metà maggioritario e metà proporzionale. Propone anche che i collegi del Senato coincidano con quelli della Camera.

Marco Follini nell'Udc si pensa a un 61% di eletti col proporzionale

••• Stefano Graziani è stato incaricato dall'esecutivo dell'Udc di lavorare su una proposta riforma che prevede quota proporzionale pari 61%. Anche in questo caso, occorrerebbe far coincidere i collegi maggioritari della Camera con quelli del Senato. La quota del maggioritario verrebbe così ridotta al 39%, mantenendo comunque il bipolarismo.

Clemente Mastella apre alla proposta dei centristi

••• I Popolari-Udeur di Clemente Mastella non nascondono di guardare con interesse alla proposta di Follini e appoggeranno in Parlamento una riforma in senso proporzionale della legge elettorale. Un editoriale del quotidiano «Campanile» scrive: «Non ci piace l'atteggiamento di fastidio, se non di rifiuto quasi pregiudiziale, con cui si guarda alla proposte dell'Udc».

GLI AMERICANI CI AMANO

Lucia Annunziata

A parte queste oscillazioni - del resto già registrate dai risultati di alcune elezioni nei Paesi sirati - nell'insieme l'ondata di antiamericanismo che si attendeva in Europa, dopo la rielezione di George Bush, non è mai nata.

Gli americani invece ci amano molto più di quanto noi amiamo loro: anzi, ammirano di più proprio i Paesi che meno li accettano, la Germania, la Spagna, la Gran Bretagna e l'Italia. A sorpresa (ed è questa una vera sorpresa, dopo il rifiuto delle «french fries») persino la loro passione per la Francia è in risalita, con una crescita di simpatia di ben gradi nel 2005.

Quello che esce da queste pagine è, come si vede, un rapporto asimmetrico, in cui a tenere le distanze appare l'Europa. Ma, badate, non un'Europa distaccata, assorbita da se stessa, e indifferente - come appunto certa propaganda ama dipingerla. Sul tema dell'emergente dei nostri tempi, proprio quello che rischia di fare da leva nell'allargarsi della divisione interna al nostro mondo, Usa ed Europa sono dalla stessa parte: gli europei credono fermamente alla esportazione della democrazia; anzi, ne sono più convinti degli stessi americani, dal momento che questa posizione raccoglie il 74% di consensi da noi e il 51% negli Stati Uniti. Gli europei naturalmente vogliono che questo processo avvenga attraverso l'uso di «soft-power», cioè strumenti di convincimento morale e pubblico: ma c'è almeno il 32 per cento di europei che è disposto anche a un impegno militare per ottenere questo obiettivo.

Sono tendenze che parlano di un forte recupero della identità europea - nei tali sia positivi che negativi. Succede così che, dopo il fallimento del Trattato Costituzionale, i nostri cittadini non siano divenuti ostili alla Unione, ma oggi molto più contrari all'ingresso della Turchia. Il valore che danno all'unità interna si esprime in una stragrande maggioranza (il 60%) a favore di un seggio unico dell'Ue nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, anche questo andrebbe a sostituire gli attuali seggi di Francia e Gran Bretagna; a favore (il 70%) del fatto che l'Europa diventi una «superpotenza» come gli Stati Uniti - anche se nessuno sembra aver in particolare una ricetta su come raggiungere questo obiettivo.

Insomma, questi dati ci dicono che la tempesta emotiva che ha lacerato i rapporti transatlantici si è sostanzialmente fermata, grazie soprattutto alle molte difficoltà che anche l'Europa ha sperimentato: terrorismo e crisi economica in particolare. Ma è anche vero che in questa stabilizzazione c'è il fallimento di riavvicinamento fra le due sponde. La missione lanciata da Bush con Condoleezza Rice per recuperare un più intenso rapporto è, in questo senso, fallita.

Nell'equilibrio attuale, insomma, c'è una sorta di pace raggiunta, ma non di pacificazione - i famosi Marte e Venere che interpretano le identità diverse dei due continenti appaiono, più che due amanti, due vecchi coniugi in cui «ogni passione è spenta».

Come si chiama, nelle relazioni internazionali, questa condizione: solida o stolida?

DALLA PRIMA PAGINA

SULLA PORTA DI CASA

Andrea Scanzi

Samuel Huntington aveva descritto la possibile guerra di civiltà sui confini fra le culture le religioni, ma adesso lo scontro può essere ovunque. Anche qui. La risposta dei governi è quella di agire sui sintomi, sulle manifestazioni riconoscibili di una minaccia occulta e strisciante. La presenza di imam ambigui costituisce un punto di frizione fra le culture le identità (anche la nostra, debolissima). Troviamo vicino noi, sulla porta di casa, qualcuno che certamente non è terrorista, ma che si arroga il diritto di definire cosa è e non è terrorismo. Questo è destabilizzante.

Le leggi di uno «stato di diritto» sono uno strumento, ma di per sé non attenuano la paura. Difficile discriminare il reato d'opinione dal favoreggiamento vero del terrore. Le misure della polizia sono inevitabilmente rozze, i discorsi di certi politici italiani sconfortanti. Tutto genera allarme e sembra dare ragione a Régis Debray, intellettuale francese, quando afferma che «nel mondo attuale gli oggetti si globalizzano e i soggetti si tribalizzano».

L'Italia non è in guerra con l'islàm: tocca però alle moschee, ai responsabili islamici, fare tutto per dissociarsi dal Altrimenti il timore, per quanto odioso, è legittimo.

SOCCORSI KATRINA E' DIVENTATO UN URAGANO POLITICO

Bush promette un'inchiesta «La guiderò io»

L'acqua cala a New Orleans, rischio epidemie

NEW YORK

Dopo la tempesta meteorologica su New Orleans, arriva quella politica su Bush. L'inchiesta su cosa non ha funzionato nei soccorsi per l'uragano Katrina [illegible] farà; anzi, [illegible] almeno due. Lo ha promesso ieri lo stesso presidente, mentre in città l'acqua scende, ma dentro è stato trovato un batterio simile al colera.

Il capo della Casa Bianca ha riunito il governo e ha detto che la sua priorità è di salvare i vivi, perciò giovedì manderà il vice Cheney nelle [illegible] disastrate a verificare i progressi. Dopo i primi 10 miliardi di dollari vuole stanziarne altri 40 e il costo finale della ricostruzione potrebbe arrivare a 150 miliardi. Ma la senatrice Clinton, insieme ad altri leader repubblicani, ha chiesto un'indagine come quella sugli attentati dell'11 settembre, per capire quali errori sono stati commessi e come evitarli in futuro. Bush, [illegible] venire il rischio di un giudice indipendente, ha risposto che lui stesso guiderà l'inchiesta: «Vogliamo essere sicuri di poter reagire [illegible] maniera appropriata, se [illegible] fosse un attacco terroristico con [illegible] di distruzione [illegible] massa [illegible] un'altra grande tempesta». La seconda [illegible]dagine la condurrà il Gover[illegible]l Affairs Committee del Senato, che ha annunciato audizioni tramite la sua presidente, la repubblicana Susan Collins.

I critici rinfacciano al presidente di essersi mosso male e troppo tardi. La Casa Bianca accusa le autorità locali

I critici rinproverano a Bush di essersi mosso in ritardo dalle vacanze, aver ridotto di due terzi i fondi del Genio che doveva potenziare le dighe a New Orleans, aver mobilitato [illegible] lentezza le forze militari già sotto pressione per la guerra in Iraq, e aver diminuito soldi e personale dell'agenzia Fema, cioè la protezione civile federale incaricata dei soccorsi nei disastri naturali. I suoi difensori rispondono che il livello di devastazione di Katrina ha sorpreso tutti, mentre le autorità locali non avevano richiesto gli aiuti e non volevano dare il comando delle operazioni al governo di Washington.

Al primo punto ha replicato la stessa repubblicana Collins: [illegible] difficile capire la [illegible] di preparazione e l'inefficace risposta iniziale ad un disastro annunciato da anni, sul quale erano stati emessi allarmi specifici e terribili per diversi giorni. E' un fallimento ancora più grave, considerando i miliardi [illegible] dollari spesi dopo l'11 settembre proprio per prepararci a fronteggiare attacchi terroristici e catastrofi». Tutti, in sostanza, conoscevano da anni il rischio New Orleans, costruita sotto il livello dell'acqua, e tutti da giorni sapevano che si avvicinava un uraga[illegible] forza 5. «Noi - spiega il portavoce del National Hurricane Center, Dave Miller - avevamo detto che bisognava preparare evacuazione e soccorsi come se il peggio fosse già avvenuto».

Al secondo punto nella difesa di Bush risponde lo statuto della Guardia Nazionale: «Durante le emergenze nazionali, il presidente si riserva il diritto di mobilitare la Guardia, mettendola in stato di servizio federale». Il capo della Casa Bianca, insomma, aveva l'autorità per schierare quelle forze anche senza il permesso del governatore della Louisiana Blanco. Non solo, ma poteva anche attivare i reparti del Pentagono. Un precedente famoso è quello del presidente Eisenhower, che mise la Guardia Nazionale dell'Arkan[illegible] [illegible] il comando federale e inviò i paracadutisti a Little Rock, per garantire che gli studenti neri fossero accettati nella Central High School.

Gli aiuti della Fema, poi, dipendono esclusivamente da Washington. Infatti anche un leader repubblicano come il senatore Lott ha definito a rischio il posto del direttore della protezione civile Michael Brown, che è nominato da Bush e a lui risponde.

La disputa, in realtà, [illegible] politica. Avere [illegible] comando assoluto dei soccorsi significava [illegible] che incassare l'applauso degli elettori, se l'intervento avesse funzionato, perciò Bush e la Blanco [illegible] lo sono conteso. Ora che non ha funzionato, devono spiegare perché. Fonti repubblicane del Congresso, però, sottoli[illegible] un punto decisivo: «L'uragano ha colpito quattro stati diversi, e quindi il coordinamento della prevenzione e dei soccorsi competeva per forza al presidente. Se non c'è stato, la gente ne chiederà conto a lui, perché aveva il potere di imporlo».

Nel frattempo le falle negli argini di New Orleans sono state riparate e l'acqua [illegible] pompata fuori dalla città, dove sono [illegible] recuperati oltre settanta cadaveri. I medici però temono epidemie, perché hanno trovato il batterio dell'Escherichia coli. I paracadutisti della 82nd Airborne hanno cominciato missioni di soccorso con i gommoni, per cercare gli ulti[illegible] superstiti. Le autorità locali si aspettano fino [illegible] 10.000 vittime e sul sito della Croce Rossa [illegible] [illegible] di 94.000 dispersi. Al largo della Florida, intanto, [illegible] sta formando una tempesta tropicale, che potrebbe diventare l'uragano Ophelia. [p. mas.]

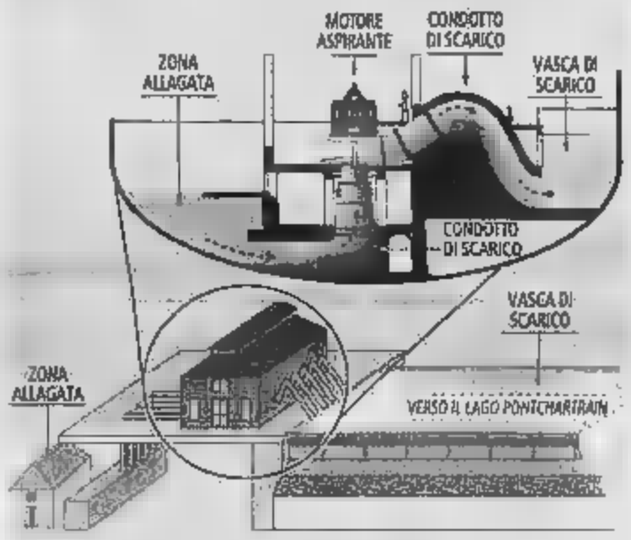
Il segretario generale dell'Onu

Annan: incredulo di fronte a quel caos

«Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha dichiarato di condividere l'incredulità internazionale di fronte alle scene di caos che regnano negli Stati Uniti dopo il passaggio dell'uragano Katrina. «Normalmente di fronte a questo genere di crisi le persone diventano umili, solidarizzano gli uni con gli altri», ha detto Annan in un'intervista alla Bbc. Poi ha fatto un paragone con le regioni colpite dallo tsunami nel dicembre 2004: «Le persone risparmiate dal sinistro sono accorse per portare il loro aiuto e mettere in comune i loro sforzi, anche prima dell'arrivo degli aiuti internazionali». Gli Stati Uniti sono stati generosi verso i Paesi vittime di catastrofi. E' ora importante che le Nazioni Unite e gli altri Paesi ricambino questo aiuto, ha sottolineato il segretario generale dell'Onu.

LE POMPE IDROVORE

Dopo la chiusura delle brecce negli argini sono entrate in funzione le prime pompe idrovore [illegible] far defluire l'acqua portata dall'uragano Katrina



FUNZIONAMENTO
Le idrovore aspirano l'acqua che ha inondato l'80% di New Orleans [illegible] la riversano nel lago Pontchartrain

TEMPI
Secondo gli esperti, per prosciugare tutta la città ci [illegible] almeno tre [illegible]

Un rifugiato da New Orleans mangia un panino del pacco della Croce Rossa all'Astrodome di Houston in Texas

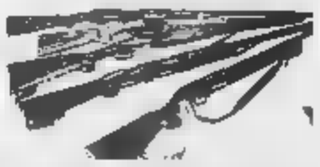
Con il suo aereo

Travolta porta aiuti e medicine

«John Travolta mette a disposizione la sua abilità di pilota per portare aiuti alle vittime di Katrina. Accompagnato dalla moglie, [illegible]ice Kelly Preston, è volato in Louisiana con il suo jet privato carico di 5 tonnellate di cibo e 400 dosi di vaccino antitetano. I due si sono uniti alla folta schiera di celebrità che hanno offerto aiuti: lo scrittore John Grisham e il cantante Moby, gli attori Tim Robbins e John Cusack e alcuni gruppi musicali (Green Day, Rem, Pearl Jam, Beastie Boys, Roots).

La scelta di Wal-Mart

Sospesa la vendita di armi nella zona



«Wal-Mart ha sospeso le vendite di armi da fuoco e munizioni in circa 40 n[illegible]gozi nell'area devastata dall'uragano Katrina e ha tolto tutti i fucili custoditi nei [illegible] punti vendita che rimangono [illegible] chiusi. Secondo il [illegible]tidiano «Usa Today», la decisione è stata presa dopo la notizia - per ora non confermata - che in alcuni dei suoi negozi nell'area di New Orleans sono state rubate delle carabine.

Barbara Bush

Così poveri, stanno meglio in Texas

«Barbara Bush, ex First Lady e madre dell'attuale presidente, è convinta che molti sfollati hanno trovato una nuova casa in Texas. Dopo aver visitato i profughi [illegible] Houston, la signora Bush ha lodato l'ospitalità texana, parlando però degli sventurati di New Orleans - accampati su brande in uno stadio - in questi termini: «Si tratta di persone che comunque erano emarginati anche prima, perciò la sistemazione che hanno ora per loro va bene».

SOPRAVVISSUTI A [illegible] ANNI HA GUIDATO [illegible] GRUPPO DI BAMBINI ATTRAVERSO LA CITTA' ALLAGATA

Deamonte e la tribù dei marmocchi perduti

[illegible] PAC[illegible]

NEW YORK

Certe volte le favole accadono nella realtà, specialmente quan[illegible] ci [illegible] [illegible] mezzo i bambini. Prendete la storia di Deamonte Love, per esempio: a soli sei anni è diventato adulto, guidando [illegible] banda di ragazzini più piccoli di lui fuori dall'inferno di N[illegible] Orleans.

La favola comincia giovedì scorso, quando verso sera l'auti[illegible] di ambulanze Pat Coveney nota uno strano gruppetto di profughi lungo il Causeway Boulevard. A capo della banda c'è un piccolatto, seguito religiosamen[illegible] [illegible] altri sei bambini. Uno di loro indossa solo il pannolino, mentre un'altra [illegible] in braccio un neonato. Pat decide che la cosa migliore da fare è caricarli tutti sulla sua ambulanza e portarli a Baton Rouge, nel quartier generale dei soccorsi. «Come può essere - si chiede - che un ragazzino [illegible] responsabile di altri sei bambini? Che fine hanno fatto i genitori?».

Al quartier generale i piccoli profughi mangiano qualcosa alla mensa e poi crollano nel [illegible]. Solo il capo resta sveglio e parla per tutti. Lui si chiama Deamonte Love, ha [illegible] anni e vive a New Orleans con i genitori. Ricorda l'indirizzo, 3200 Third Street, il numero di telefono e il nome della sua scuola elementare. Gli altri bambini sono suo fratello di 5 mesi, Darynael, i suoi cugini Zoria di 3 anni [illegible] Tyreek di 14 mesi, e tre amichetti del palazzo. Non è moltissimo, ma ce n'è abbastanza per cominciare le ricerche. Le ipotesi di lavoro sono due, entrambe assai tristi: o i genitori sono morti, oppure hanno abbandonato i figli. Joyce Miller, l'infermiera incaricata di [illegible] primo esame medico, sembra escludere la seconda ipotesi: «I bambini stanno bene. Il più piccolo è cicciottello e felice, e quindi qualcuno si è occupato di lui fino al momento in cui è stato perso. Non credo che siano stati abbandonati».

Gli assistenti sociali trasferiscono i sette miniprofughi ai volontari del programma [illegible]g Buddy, che si occupa dei bambini, e mettono le loro foto sul sito internet del National Center for Missing and Exploited Children, l'organismo nazionale che riunisce i minorenni dispersi ai loro genitori. Dall'inizio dell'uragano il Center ha ricevuto oltre 200 denunce, e quindi c'è qualche speranza che il padre o la madre di Deamonte lo stiano cercando.

Lui era il capo, gli altri gli obbedivano ciecamente

Sabato scorso il lieto fine I soccorritori hanno rintracciato i genitori

Proprio scattando queste foto, gli assistenti sociali fanno un piccolo passo avanti: mostrano l'immagine ad [illegible] bambina che non vuole parlare, e quando lei si vede urla: «Gabby!». Un nome in più a cui aggrapparsi. Nel frattempo Deamonte ha fatto amicizia [illegible] Derrick Robertson, un assistente di 27 anni. Gli racconta che il padre è alto e [illegible] madre bassa, e si era mess[illegible] a piangere quando lui era salito sull'elicottero, facendogli promettere che si sarebbe occupato del fratellino. Altre tracce di speranza.

Venerdì sera arriva una telefonata: una donna sfollata nel rifugio di Thibodeaux cerca sette bambini dispersi. Derrick esulta, ma è troppo presto: no, la madre non [illegible] lei. E' [illegible] delusione per i piccoli profughi [illegible] per la do[illegible] che ha chiamato, ma anche [illegible] segnale che parecchi genitori hanno perso i figli, e quindi quelli della banda di Deamonte potrebbero essere ancora vivi.

Sabato notte, infatti, la favola diventa un film. Da San Antonio, in Texas, chiama una certa Catrina Williams di 26 anni. Racconta che giovedì l'acqua era salita troppo nella sua [illegible] e quindi lei [illegible] le altre mamme avevano deciso di sgombrare in elicottero. Il pilota aveva detto di mandare prima i bambini, promettendo di tornare nel giro di 25 minuti. Loro non volevano ma il nonno di Deamonte, Adrian Love, le aveva rimproverate: «Preferite far morire i vostri figli qui?». Alla fine i sette bambini [illegible] saliti, ma l'elicottero non era più tornato. Le madri erano state evacuate a San Antonio, dove avevano visto le foto dei figli su internet.

Stavolta non c'è errore. La mamma di Deamonte è viva e lo rivuole, insieme al fratellino Darynael, i cugini Zoria e Tyreek, e gli amichetti Gabrielle Al[illegible]der, Degahney Carter e Leewood Moore, che nel frattempo hanno ritrovato [illegible] nome pure loro. La missione da adulti è finita. Derrick, accompagnandoli all'aeroporto per riunirsi ai genitori, sorride e giura: «Dimenticheranno la miseria di New Orleans. Ricorderanno solo che sono sopravvissuti all'uragano, e qualcuno gli ha voluto bene».

Un gruppo di bambini davanti alla mensa approntata al centro congressi di New Orleans

EUROPA SI TEMEVA L'ARRIVO DI 4 MILIONI DI ARTIGIANI A «BASSO COSTO»

Niente invasione l'idraulico polacco è rimasto a casa

Da est sono arrivati solo 275 mila lavoratori

Enrico Singer
Inviato a STASBURGO

La fuga dall'Est [redacted] c'è stata. La tanto temuta invasione di lavoratori [redacted] Paesi che sono entrati nell'Unione [redacted] pea poco più di un anno fa - il big-bang dell'allargamento scattò esattamente il primo maggio del 2004 - si è rivelata una di qu[redacted] profezie catastrofiche che provocano allarme [redacted] la gente, [redacted] poi non si avverano.

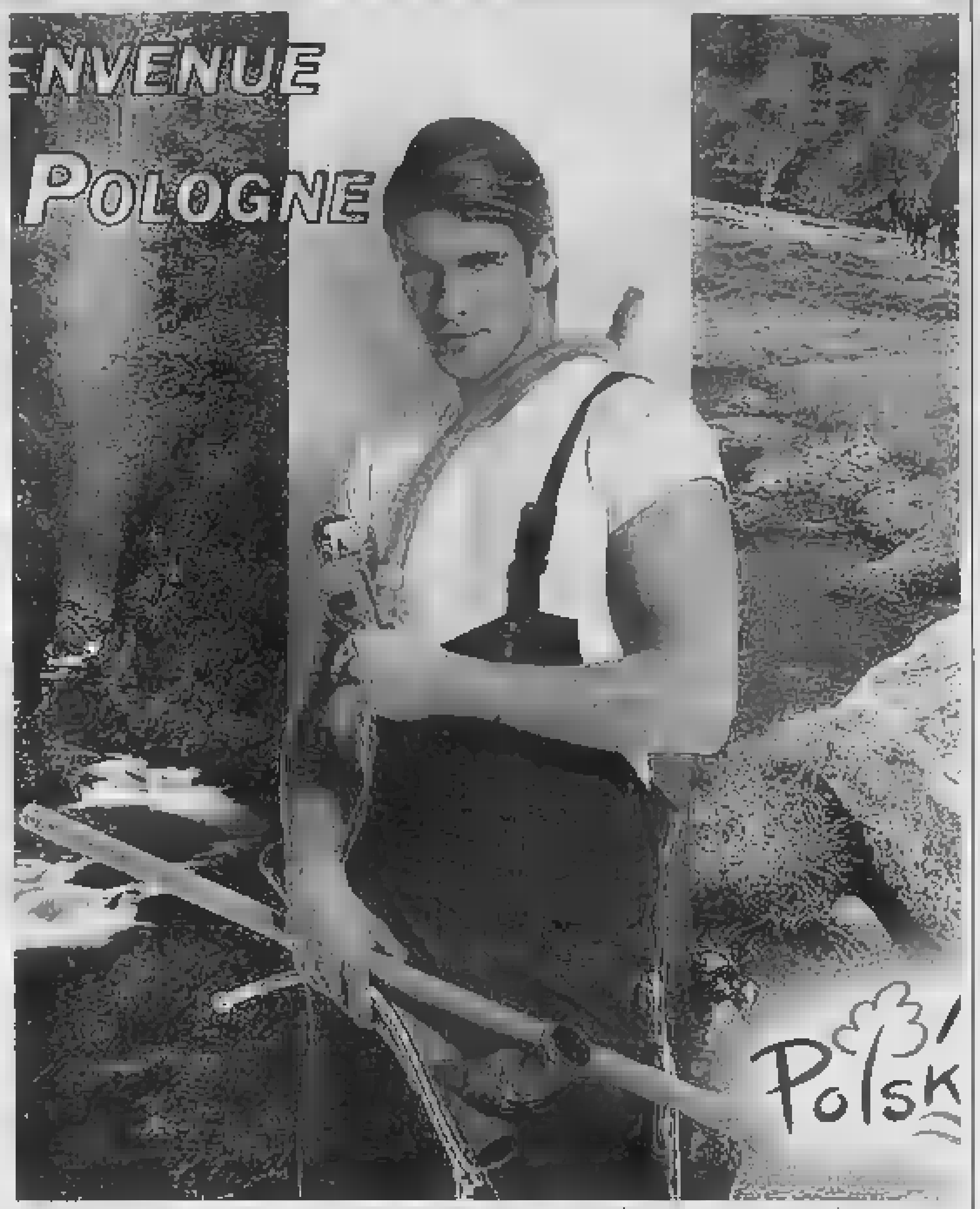
Un rapporto di Mario Monti smentisce le previsioni: «Le barriere alla mobilità creano incertezza e lavoro nero»

Anche [redacted] lasciano frutti avvelenati che [redacted] è facile eliminare. In Francia [redacted] Olanda sulla paura dell'idraulico polacco che sarebbe arrivato a togliere posti [redacted] soldi al già disastrato mercato locale del lavoro è stata costruita buona parte della campagna che ha fatto vincere [redacted] al referendum sulla Costituzione. Ma l'idraulico polacco è rimasto [redacted] Proprio come dice lo slogan sul polemico manifesto voluto dal governo di Varsavia per rispondere ai timori delle capitali della vecchia Europa a Quindici con un muscoloso e ammiccante giovane in tuta che invita ad andarlo a trovare numerosi in Polonia.

Quel manifesto [redacted] affisso sulla porta di una delle sale dell'Europarlamento dove è stato presentato il primo rapporto sulla libera circolazione dei lavoratori nell'Europa a Venticinque. E i dati parlano [redacted] soli. Anche nei tre Paesi che non hanno applicato le restrizioni temporanee previste nel trattato di adesione - Gran Bretagna, Irlanda e Svezia - [redacted] entrati in tutto 275 mila cittadini dei nuovi Stati membri della Ue. Alla vigilia dell'allargamento, soprattutto in Germania e in Austria, si ipotizzava [redacted] pericolo di un'ondata di quattro milioni. «Una previsione sbagliata che ha fatto prendere decisioni che adesso andrebbero ripensate», dice Mario Monti che è il presidente dell'Ecas (European citizen action service) che ha realizzato [redacted] rapporto.

Lo studio smentisce molti luoghi comuni. Non più dell'uno per cento della popolazione attiva di Polonia, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica ceca, Slovacchia e Slovenia è interessata ad emigrare. Non solo. Monti spiega che nei quindici Paesi della vecchia Ue c'è la tendenza a sottostimare la crescita delle economie dei nuovi Stati membri: «Anche i giovani che vogliono venire dall'Est all'Ovest h[redacted] l'obiettivo [redacted] fare esperienze e guadagnare di più, [redacted] per tornare poi nel loro Paese dove c'è una maggiore possibilità di crescita». Per questo l'attuale sistema delle barriere consentito dal periodo transitorio, deciso nel 2004, dovrebbe essere rivisto. «Crea soltanto incertezza legale, sentimenti [redacted] discriminazione [redacted] il rischio di favorire l'economia sommersa», dice [redacted] Monti.

In Italia, per esempio, [redacted] stata fissata una quota di 20 mila ingressi per il primo anno, [redacted] poi dalla Slovenia arrivano lavoratori in nero che rappresentano, questi sì, una forma [redacted] dumping sociale. Il periodo transitorio prevede tre tappe di due, tre e altri due anni in cui i quindici della vecchia Ue possono [redacted] imporre ai nuovi lo stesso trattamento dei Paesi non comunitari (regime scelto da Belgio, Germania, Francia, Spagna, Grecia, Finlandia e Lussemburgo) [redacted] delle quote (sistema adottato da Italia, Austria, Portogallo [redacted] Olanda). [redacted] Il bilancio del primo anno ha rivelato che le economie di Gran Bretagna, Irlanda e Svezia che non hanno messo barriere [redacted] sono cresciute più delle altre. E che c'è un pericolo supplementare: la fuga dei cervelli perché, spiega Monti, «non c'è soltanto l'idraulico polacco, ci sono anche giovani ricercatori polacchi che non possono andare in Francia e che, magari, se ne vanno fuori dall'Europa».



Il manifesto dell'ufficio del turismo polacco che ha rovesciato il luogo comune dell'invasione in Europa degli stagnini polacchi

DENUNCIA DEL FIGARO

In Francia Ogm selvaggio

PARIGI

Sviluppo segreto dell'OGM in Francia dove nel corso del 2005 la superficie dedicata alle colture transgeniche è aumentata rapidamente, passando da 17 [redacted] circa 1000 ettari. Lo ha rivelato ieri il quotidiano parigino Le Figaro che ai 500 ettari ufficialmente coltivati OGM ne aggiunge almeno altrettanti clandestini. Sarebbero concentrati soprattutto nel sud della Francia, sulla base di testimonianze raccolte nel mondo agricolo. Il [redacted] effettivo dei terreni - secondo il quotidiano - è sconosciuto anche al ministero dell'Agricoltura a causa dell'assenza in Francia di un'adeguata regolamentazione che obblighi gli agricoltori a dichiarare le coltivazioni OGM.

La carenza di informazione sulle colture OGM non permette [redacted] controllare i rischi di contaminazione tra queste nuove varietà vegetali ed le coltivazioni tradizionali. Nonostante [redacted] aspre polemiche sugli organismi geneticamente modificati accompagnate dalla distruzione di diverse coltivazioni ad opera dei «falciatori anti-OGM», la Francia si appresta [redacted] seguire l'esempio della Spagna, [redacted]ico paese in Europa a praticare la coltivazione transgenica a livello intensivo. Il ministro dell'Agricoltura ha dichiarato che entro la fine dell'anno o «al più tardi entro l'inizio del 2005» la Francia stabilirà limiti e procedure per le coltivazioni OGM colmando il ritardo del recepimento della direttive europea del 2001 il cui limite per l'adozione era [redacted] fissato al 17 ottobre 2002.

[redacted] IL GOVERNO PROTESTA, SI E' RICONOSCIUTO NEI CATTIVI DEL FILM «THE INTERPRETER»

Mugabe contro la Kidman: lavora per Cia

Raffaella Silipo

Sean Penn e Nicole Kidman agenti della Cia? Non è (solo) un film, è la precisa accusa dello Zimbabwe [redacted] film di Sidney Pollack «The Interpreter», campione al box office statunitense e presto in Italia (in Africa lo hanno visto [redacted] luglio). La pellicola, [redacted] sentire il ministro dell'Informazione Chen Chimutengwende, sarebbe stata addirittura sponsorizzata dalla Cia nella sua campagna contro il presidente Robert Mugabe: d'altronde «i [redacted]ici dello Zimbabwe non riposano mai».

Mugabe è al potere dal 1980 ed è accusato dall'opposizione inter[redacted] e dagli osservatori stranieri di essere il responsabile del declino economico e della deriva antidemocratica del suo paese. Non per nulla uno dei deputati dell'opposizione, Trudy Stevenson, a proposi[redacted] delle accuse parla di «paranoia, oltretutto in ritardo di due mesi».

La trama del film incriminato è una classica spy story: Kidman è l'interprete Silvia Broome che un giorno, dietro le quinte dell'Assemblea generale, ascolta una conversazione su un assassinio di un leader africano che potrebbe rovesciare il governo: e diventa [redacted] lei stessa bersaglio del complotto. Penn interpreta [redacted] agente Fbi, dapprima scettico, che ha l'incarico di proteggerla. La sceneggiatura è firmata da Charles Randolph (di «The Life of David Gale»). Secondo Chimutengwende la figura dell'anziano leader africano ha «ovvie connessioni» con Mugabe: «[redacted] della storia c'è un [redacted]iano leader africano - spiega alla Bbc - che deve parlare all'Assemblea delle Nazioni Unite, esattamente come sta per fare in questi giorni il nostro presidente. E' un complotto della Cia [redacted] li sconfiggeremo, come sconfiggeremo il neo-colonialismo. Abbiamo già sconfitto un nemico ben più forte, il colonialismo».

E dire che «The Interpreter» è stato il primo film a essere girato nel Palazzo di Vetro dell'Onu a New York, previa approvazione di Kofi Annan in persona. Le trattative [redacted] erano [redacted] state facili: Annan, sulle prime, aveva rifiutato poi [redacted] cambiato idea dopo l'incontro con Pollack. «Abbiamo esaminato attentamente la sceneggiatura - aveva detto Annan - per vedere che [redacted] c'imbarazzasse [redacted] creasse momenti strani; e infine abbiamo deciso che era nel nostro interesse cooperare. E' una storia di pace, attraverso il lavoro di un'interprete, e pensiamo che questo aiuti il nostro lavoro di ogni giorno, oltre a spargere [redacted] messaggio [redacted] vasto pubblico in un modo che diversamente non avremmo mai potuto fare».

Il presidente dello Zimbabwe Mugabe

Sean Penn e Nicole Kidman in una scena del film di Pollack «The Interpreter»

Un clima di orgoglio e soddisfazione generale aveva accompagnato i giorni delle riprese: «Questo film è un modo per rendere accessibile l'Onu alla gente che ordina[redacted] non ci pensa - aveva detto Shashi Tharoor, sottosegretario generale agli affari pubblici -. Ci aspettiamo di raggiungere molte più persone che con qualsiasi altra iniziativa [redacted] intrapresa finora. Il nostro sforzo costante, sotto Annan, [redacted] dare alla gente un senso di ciò che sono veramente le Nazioni Unite, come appaiono, e cos'è importante». E [redacted]che la Kidman non si era tirata indietro [redacted] commentare l'evento: «Sono molto orgogliosa di aver [redacted] in questa pellicola. Le Nazioni Unite sono un'istituzione estremamente importante [redacted] ne abbiamo tutti bisogno: "The interpreter" è un giallo ma tocca temi molto importanti». D'altronde Pollack è [redacted]estro del cinema di spionaggio fin dai tempi dei «I tre giorni del condor» [redacted] Robert Redford. Dove, a parziale consolazione di Mugabe e dei suoi, la Cia non faceva una gran figura...

Si è spento il
N.H. CONTE
Brando Brandolini d'Adda
Ne danno il triste annuncio la moglie Cristiana, i figli Ruy, [redacted], Nuno e Brandino, le nuore Georgina, Maria, Muriel e Ma[redacted], i nipoti Cornelia, Xenia, Bianca, Guido, Marcantonio, Brando, Filippo e Gioacchi[redacted]. Il funerale sarà celebrato nella più stretta intimità nella sua cara Vistorta.
— Vistorta di Sacile, 6 settembre 2005

Marella Caracciolo Agnelli è affettuosamente vicina a Cristiana e tutti i suoi figli in questo triste momento per la perdita di
Brando Brandolini
Torino, 6 settembre 2005.

Serge e Margherita Agnelli de Pahlen, i loro figli Maria, Pietro, Anna, Sofia e Tatiana partecipano addolorati alla scomparsa dell'amato zio BRANDO
— Torino, 6 settembre 2005.

John e Lavinia, con Lapo e Ginevra Elkann, sono vicini con affetto alla famiglia Brandolini d'Adda per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005

Pio e Maria Sole Teodorani Fabbri con i figli sono con affetto vicini a Cristiana e figli ricordando BRANDO.
— Roma, 6 settembre 2005

Allegra, Anna e Andrea Agnelli con Emma abbracciano con grande affetto Cristiana e i suoi figli nel ricordo di BRANDO
— Torino, 6 settembre 2005

Clara Ferrero Ventimiglia con il figlio Edoardo e i nipoti ricordano BRANDO con grande affetto e sono vicini ai suoi cari.
— Torino, 6 settembre 2005.

Andrea e Ellen Nasi, con Alessandro e Allegra e Tiziana Nasi con Giovanni Sebastiano si stringono affettuosamente a Cristiana ed ai figli nel ricordo di BRANDO.
— Torino, 6 settembre 2005.

Marisa Nasi, con i figli Carlo, Clara, Valentina e Violetta, la nuora Ana Cristina e i generi Enrico e Francesco ricordano con affetto e commozione
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

I cugini Camerana, Collobiano, Marone Cinzano sono affettuosamente vicini a Cristiana nel ricordo di BRANDO
— Torino, 6 settembre 2005.

Gianluigi e Bettina Gabetti e figli sono affettuosamente vicini a Cristiana, Ruy, Leonello, Nuno e Brandino nel compianto per la scomparsa di
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Luca e Ludovica di Montezemolo sono vicini con profondo affetto alla famiglia tutta per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 7 settembre 2005.

Sergio Marchionne prende parte al dolore del dottor Tiberto Ruy Brandolini d'Adda per la scomparsa del [redacted]dre
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 7 settembre 2005.

Virgilio e Giovannella Marone pa[redacted]pano sentitamente al [redacted] della famiglia per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Siamo vicini nel loro dolore a Cristiana, ai suoi figli e a tutta la famiglia Brandolini e ricordiamo con moltissimo affetto il caro BRANDO. Alaki e Rosi Elkann.
— Roma, 6 settembre 2005.

Giorgio e Gabriella Frasca partecipano al dolore della Contessa Cristiana Brandolini d'[redacted], di Tiberto Ruy Brandolini d'Adda e della famiglia tutta per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Parigi, 7 settembre 2005.

Ferruccio si unisce al dolore di Ruy e della sua famiglia per la scomparsa di
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 7 settembre 2005.

La Giovanni Agnelli S.a.p.a.z. con tutti i soci ricorda con profonda commozione
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Il presidente dell'IFI-IFIL Gianluigi Gabetti, il direttore generale dell'IFI Virgilio Marrone, l'amministratore delegato dell'IFIL Daniel John Winteler insieme con gli [redacted]stratori, i sindaci, i dirigenti ed i dipendenti delle due società esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di
Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 6 settembre 2005.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della [redacted] SpA esprimono la più sincera partecipazione al lutto del dottor Tiberto Ruy Brandolini d'Adda e della famiglia per la scomparsa del
Conte Brando Brandolini d'Adda
— Torino, 7 settembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione di Exor Group partecipa al dolore di Tiberto Brandolini [redacted] la perdita del padre [redacted].
— Luxembourg, 6 settembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e tutti i collaboratori di Sequana Capital si [redacted] al dolore del presidente Tiberto Brandolini d'Adda per [redacted] perdita del padre [redacted]RANDO
— Parigi, 6 settembre 2005.

Gina, Paola con Martina, Antonia con Federico e Matteo, Andrea e Stephanie Zamuñ profondamente commossi abbracciano con immenso affetto Cristiana, Ruy e Giorgina, Leonello e Maria, Nuno e Muriel, Brandino e Marie e ricorderanno sempre il
N.H. CONTE
Brando Brandolini d'Adda
— Fontanafredda, 6 settembre 2005.

Federico e Matteo Zoppas, Marona Montedadori si stringono con tanto affetto a Cocò Bianca, Xenia, Guidobrando, Marcantonio e Gioacchino nel ricordo del loro adorato nonno BRANDO
— Fontanafredda, 6 settembre 2005

Verde Visconti abbraccia con tanto affetto Cristiana, Ruy, Giorgina, [redacted], Maria, Nuno, Muriel, Brandino, Marie, con infinita tristezza nel ricordo del
N.H. CONTE
Brando Brandolini d'Adda
— Pátmos, 6 settembre 2005

Luigi e Stefano Colombino con il gruppo Icos tutto partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico e collaboratore
Carlo Ferraris
— Torino, 6 settembre 2005.

È mancato
avv. Mario Mondino
Ne dà l'annuncio la sorella Elsa.
— Torino, 3 settembre 2005.
O.F. Rebaudengo 011 7470213.

La Direzione Centrale Comunicazione e Informazione del gruppo Mediaset sono vicini alla collega Simonetta [redacted]ny per la scomparsa del padre
[redacted]le Robiony
— Cologno Monzese, 6 settembre 2005.

Improvvisamente è mancato
Sergio Bedello
anni 50
Danno il triste annuncio a funerali avvenuti la mamma con Rosetta, parenti e amici tutti.
— Torino, 6 settembre 2005.

E' mancato
Enrico Vaglio Tanet
di anni 87
Lo annunciano tristemente Anna e Sergio, Umberto e Angela, Francesca, Antonio e Ludovico, Giorgio ed Elena, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 partendo da Coazze alle ore 10,30 arrivo al cimitero Monumentale [redacted] Torino alle [redacted] 12,30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Coazze, 5 settembre 2005.
La Prece via Nizza 164 To 011677152

Partecipano al dolore [redacted] Anna e Umberto gli amici: Fulvio Scavarda, Antonio Dionisio, Giancarlo Bergancini.

La Fisac Cgil Toscana ricorda con profonda commozione il compagno
Enrico Vaglio Tanet
dirigente Fisac, uomo di rara intelligenza e cultura, ironico, [redacted] di saggezza, riferimento sicuro per generazioni di sindacalisti.
— Firenze, 6 settembre 2005.

Achille, Andrea, Caterina, [redacted], Costanza, Graziella, Maurizio, Paolo, Valeria salutano commossi ENRICO [redacted] l'ultima volta.

Costanza Vecera [redacted] la Segreteria regionale Fisac insieme a tutte le compagne e i compagni del Piemonte esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di
Enrico Vaglio Tanet
punto di riferimento insostituibile [redacted] l'organizzazione. Si stringono alla famiglia in un abbraccio affettuoso nel ricordo di un compagno di altissimo profilo politico e mo[redacted].
— Torino, 6 settembre 2005

La Presidenza e i compagni e le compagne del Direttivo Nazionale della Fisac/Cgil salutano con grande affetto
Enrico Vaglio Tanet
Presidente per molti anni [redacted] Direttivo Nazionale, dirigente di assoluto valore dell'organizzazione, [redacted] e stimato [redacted] tutti noi.
— Roma, 6 settembre 2005.

Ezio Dardanelli, Franca Della Casa, Nico Malolino, Mimmo Moccia, Graziella Rogolino, [redacted] Giovanna Tripodi, Roberto Treu della Segreteria nazionale della Fisac/Cgil partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di
Enrico Vaglio Tanet
per molti anni prestigioso dirigente della Fisac. Addio Enrico, lasci un [redacted] incan[redacted]bile in tutti noi.
— Roma, 6 settembre 2005.

I compagni e le compagne del Coordinamento della Fisac di Banca Intesa partecipano con dolore alla scomparsa di
Enrico Vaglio Tanet
dirigente della Fisac della Banca Commerciale Italiana, sin dai tempi della Commissione Interna. Perdiamo un uomo di grande cultura ed intelligenza, lo salutiamo con affettuosa commozione
— Roma, 6 settembre 2005.

Condomini e amministratore c.so Turati 63 partecipano al dolore della famiglia Vaglio.

E' mancata al nostro affet[redacted]
Mariuccia Camerano vedova Negri
Lo annunciano con dolore i figli Vanna, Vincenzo, Maria Pia, Franca, Enrico Negri con le loro famiglie, i nipoti Adriano, Mario, Rosa, Giovanna e [redacted]ncarlo. Funerali giovedì 8 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù ore 9,30.
— Torino, 6 settembre 2005.
[redacted].F. Giubileo tel. 011/6833003

Ci ha lasciati nel dolore
Roberto Sandri
L'annunciano la moglie Carla, il figlio Sandro con Stella e Giovanni, la suocera Lina Adami, parenti tutti. Funerale oggi ore 11,30 parrocchia La Pentecoste
— Torino, 7 settembre 2005.

Davide Bergadano commosso partecipa all'improvviso lutto per la scomparsa della signora
Pierina Valle
— Torino, 6 settembre 2005.

Giorgio e Cristina Gariglio, con il piccolo Francesco, sono sentitamente vicini ad Ada e Mino per la perdita della cara mamma
Rina Valle
— Torino, 6 settembre 2005.

Piero, Fiorella e Roberto Gariglio partecipano al dolore di Ada, Mino e famigliari per la perdita della cara MAMMA.

Eugenio e Francesco Giachino con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Ada e Mino e famigliari per la perdita della cara MAMMA.

Rosalba Zamparelli, Francesco Pigllone con le rispettive famiglie [redacted] vicini alla famiglia Reynaud-Valle per la perdita della signora
Pierina Carpignano Valle
— [redacted], 6 settembre 2005.

Il cuore buono di
Giorgio Giaccone
si è fermato. L'annunciano affranti la moglie Loredana, i figli Giampaolo e Giorgia, la suocera Jolanda. Un ringraziamento particolare ai Medici del Reparto di Radioterapia delle Molinette, agli infermieri tutti ed alla sig.ra Marilena per le amorevoli cure prestate. Il Santo Rosario avrà luogo mercoledì 7 settembre alle ore 18 presso la chiesa della Gran Madre di Dio. La Cara Salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena) giovedì 8 corr. alle ore 14 per Vignale Monferrato (Al) ove si svolgeranno i funerali all[redacted] ore 16 presso la Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma offerte all'A.I.R.C. Comitato Piemonte - V. Aosta c/10545101. La Messa di Trigesima avrà luogo sabato [redacted] ottobre alle ore 18 presso chiesa Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 2005.

La Fabbrica Tessuti Industriali Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Giaccone
Ricorderemo sempre la passione, il vigore, la competenza che hanno caratterizzato la sua opera professionale.
— Torino, 6 settembre 2005.

I dipendenti e i collaboratori della Cometex srl partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Amministratore unico
Giorgio Giaccone
— Torino, 6 settembre 2005.

Giulia, Luigi e Serena De Marzi dividono il dolore di Loredana Giampaolo e Giorgia per la scomparsa dell'amico GIORGIO. Partecipano al lutto: Edvige Sardi De Marzi, Elena e Franco Raperti

Giovanni e Laura Gisolo con Francesca Elena e Luca, profondamente addolorati, ricordano con affetto il carissimo amico GIORGIO e sono vicini a Loredana, Giampaolo e Giorgia.

Stefano e Patrizia Donzelli con Tommaso ricordano con grande affetto l'amico GIORGIO.

(continua a pagina 14)

LA TRAGEDIA DI [redacted] IL 6 AGOSTO MORIRONO 16 PERSONE: L'AEREO NON AVEVA CARICATO QUANTITÀ SUFFICIENTI DI KEROSENE

Atr caduto, mancava il carburante

I periti della Procura: la spia di bordo sostituita il giorno prima con un modello sbagliato

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Sedici morti per mancanza di carburante. Sembra essere stato questo il destino dell'Atr 72 tunisino precipitato [redacted] largo di Palermo, il 6 agosto. È l'ultima ipotesi avanzata dai periti della procura di Palermo, che avrebbero ricostruito gli avvenimenti che hanno preceduto il tragico ammaraggio e che [redacted] prossimi giorni esamineranno le due scatole nere. I due piloti hanno sempre sostenuto che i motori hanno perso potenza uno dopo l'altro, in pochi secondi, quasi mancasse il kerosene. Un'ipotesi su cui i tecnici hanno l[redacted]to.

Uno degli indicatori del carburante presenti nel cockpit di bordo sarebbe stato sostituito il giorno precedente la tragedia, negli hangar di Tunisi. Ma i tecnici, non avendo [redacted] modello adatto all'Atr 72 - il più grande della famiglia di bimotori costruiti a Tolosa, in Francia - avrebbero montato il modello destinato all'Atr 42, più piccolo di dimensioni e con serbatoi differenti. Un indicatore [redacted] adatto a misurare con precisione la quantità di kerosene introdotta [redacted] due serbatoi dell'Atr 72.

Il 6 agosto l'aereo [redacted] decollato da Tunisi col pieno, o almeno [redacted]i sembrava. Infatti è probabile che la segnalazi[redacted] dell'indicatore [redacted] modello «sbagliato» abbia indotto in errore gli addetti al rifornimento di Tunisi. La quantità di kerosene doveva essere sufficiente per l'intero tragitto Tunisi-Djerba-Bari a ritorno. Ma nell'andata l'aereo aveva incontrato turbolenze che hanno causato un maggior consu[redacted].

A Bari è stato quindi deciso un rabbocco di kerosene. Ma anche in questa occasione è probabile che l'addetto dell'autobotte, e i piloti, siano stati tratti in inganno dall'errata indicazione dello strumento. Morale: si credeva che ci fosse nuovamente il pieno, invece non c'era.

Una tragica fatalità che ha portato, dopo nemmeno un'ora di volo e meno di 500 chilometri, a lasciare a secco l'aereo, al largo di Palermo. E così si spiegherebbe l'ammutolirsi in pochi secondi dei motori, e il precipitare quasi a sasso dell'aereo. E si spiegherebbe la deposizione del comandante che aveva detto: è come se ci avessero tagliato il carburante.

> Confermata la versione dei piloti che hanno sempre parlato di un improvviso blocco dei motori

Ieri sera [redacted] conferma di questa ricostruzione è giunta dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv): ha inviato all'Easa - l'Ente europeo per la sicurezza aeronautica - due raccomandazioni di sicurezza urgenti. I provvedimenti riguardano proprio gli indicatori di carburante dell'Atr 72 caduto. Gli indicatori - informa l'Agenzia - per un [redacted] di manutenzione risultavano bloccati su quantitativi di carburante in realtà non presenti [redacted] serbatoi di bordo.

Al di là di quelle che saranno le valutazioni che emergeranno dalle inchieste in corso, l'Atr confermerebbe che ci possa essere [redacted] un'installazione dell'indicatore del carburante non conforme a quel modello di [redacted]. In questo contesto, e per ragioni di sicurezza, il consorzio italo-francese raccomanda agli operatori di rispetto delle prescrizioni previste dai manuali di manutenzione e in particolare dei criteri di validità dei ricambi».

Un aereo discusso, l'Atr, fin da quando 18 anni fa un esemplare in servizio tra Milano e Colonia precipitò nel Comasco per il formarsi, non segnalato, di ghiaccio sulle ali (37 morti). Ma i modelli Atr «quando utilizzati e mantenuti in accordo alle prescrizioni del costruttore [redacted] alle regole operative emanate dalle [redacted] aeronautiche sono estremamente affidabili», ha sottolineato pochi giorni fa la società costruttrice, all'indomani dell'incidente a [redacted] motore di un Atr 42 in volo da Trapani a Pantelleria. Aggiungendo: «A oggi dalle inchieste in corso in Italia non è emerso alcun elemento che metta in discussione l'affidabilità intrinseca dei modelli Atr utilizzati da 120 operatori in tutto il mondo, una flotta di 700 aeroplani che effettua un atterraggio ogni 30 secondi».

Il pezzo difettoso sarebbe stato cambiato il giorno prima della disgrazia di Palermo

ALLARME TORNANO GLI EPISODI DI BEVANDE CONTAMINATE

In Veneto «Acquabomber» ha colpito altre due volte

Mario Lollo
PADOVA

Torna l'allarme di ogni estate: bevande gassate manomesse. Sia[redacted] esse sostanze velenose o siano preoccupanti corpi estranei, l'incubo Acquabomber ha colpito ancora.

Un operaio [redacted] 29 anni, Vanni Favaro, che vive a Fiesso d'Artico, in provincia di Venezia, e lavora alla Detax, nell'area artigianale di Campodarsego, in provincia di Padova, è ricoverato [redacted] rianimazione dopo aver bevuto da una bottiglia di acqua minerale Nerea, comprata al distributore automatico di bibite della sua ditta. Arso dalla sete, l'operaio

> Un operaio è stato avvelenato con la candeggina Bimbi trovano un ago nella bibita

ha bevuto [redacted] d'un sorso [redacted] collo della bottiglia ed è per questo che immediatamente si è piegato in due dal male: la gola bruciava, l'esofago è risultato ustionato, anche se non vi sarebbero lesioni gravi.

L'uomo resterà tuttavia sotto osservazione per alcuni giorni, prima di essere dimesso. La bottiglia, sequestrata dai carabinieri, aveva un piccolissimo foro, provocato forse dall'ago di una siringa. E di siringhe, a una cinquanti[redacted] di chilometri di distanza, [redacted] dovuti occuparne anche i carabinieri di Treviso, che hanno preso [redacted] consegna una bottiglia di Coca-Cola familiare, acquistate per dissetare un gruppo di bambini, ospiti nella casa di un'insegnante dell'istituto Besta.

Avevano aperto quel bottiglione di plastica e avevano già fatto un giro di bicchieri, quando uno degli amichetti, un ragazzino di [redacted] anni, [redacted] è accorto che nel liquido rimasto nella bottiglia galleggiava [redacted] ago di siringa. Immediatamente sospeso ogni brindisi, col terrore che magari quell'ago fosse infetto. Allarme girato alla stazione dell'Arma: una pattuglia si precipitava nel supermercato Billa, dove il prodotto era stato prelevato.

«Con la bottiglia già aperta, [redacted] siamo in grado di precisare dove [redacted] quando sia avvenuta la manomissione - dicono al Billa - la nostra società, in tutti i casi, oltre ai normali controlli previsti per legge, attraverso un proprio Gruppo Qualità verifica di continuo la conformità dei prodotti posti in vendita».

Quanto alla Coca-Cola Italia, il comunicato è di uguale tenore: «Sulla base di quanto riferito, crediamo di trovarci di fronte ad [redacted] criminosi e sarà pertanto cura delle autorità competenti condurre le relative indagini, con la nostra piena collaborazione. La produzione di tutte [redacted] nostre bibite è costantemente sottoposta, in tutte le fasi di produzione [redacted] confezionamento, a numerosi e frequenti controlli, molto severi, in ogni momento del ciclo produttivo. Il che porta a escludere che corpi estranei possano entrare nei contenitori».

Si difendono anche [redacted] aziende coinvolte nel caso dell'acqua minerale padovana. «Di quella macchina erogatrice si occupa una ditta [redacted] - dicono [redacted] Detax - qui nessuno ha le chiavi, noi ci limitiamo ad attaccare [redacted] corrente».

La società che gestisce quel distributore di bevande, la B[redacted]ak 2000 di Limena, dal canto suo, ha provveduto immediatamente a ritirare tutte le bottiglie di quel lotto. [redacted] fatto per precauzione - dicono - un atto di responsabilità. Per noi comunque è un brutto colpo».

La salute dell'operaio, va detto, non è in pericolo. Sui residui del contenuto delle bottiglietta sono stati eseguiti esami di laboratorio, per chiarire la natura del liquido mescolato all'acqua, indicato come simile alla candeggina e in quantità superiore al 10 per cento.

Il paziente - come recitano i bollettini dell'ospedale - sta abbastanza bene ed è rimasto sempre cosciente dal momento del ricovero. Forse già domani, se le condizioni lo permetteranno, verrà trasferito dal reparto di rianimazione [redacted] quello di medicina dell'ospedale.

«Quell'acqua puzzava nettamente di 65varechina - confermano i colleghi dell'operaio - Vanni era talmente rosso in volto che quasi prendeva fuoco. Abbiamo subito chiamato l'ospedale. Poi abbiamo [redacted] il tappo [redacted] abbiamo visto quel forellino». Ora l'inchiesta stabilirà se, ancora una volta, [redacted] debba parlare proprio di Acquabomber.

Il Tribunale di Padova aprirà un fascicolo di lesioni volontarie

[redacted]O GLOBAL GUIDATI DAL NIPOTE DEL SINDACO, BLOCCANO I LAVORI DEL MOSE. IL FILOSOFO: «GESTO IDIOTA»

Cacciari (Tommaso) occupa il cantiere

> «Con mio zio? Non ci parliamo tanto [redacted]' troppo moderato anche contro le dighe»

Jacopo Iacoboni

Meravigliosa Venezia. Un Cacciari (Massimo) fa il sindaco, un altro (Paolo) guida Rifondazione e spesso gli dà da torcere, un terzo, il giovane Tommaso figlio di Paolo, leader dei centri sociali, ieri ha capeggiato la rivolta contro il Mose: occupazione no global dei cantieri, e blocco dei lavori, voluti dal governo, per costruire le dighe mobili contro l'acqua alta. «Ehm... beh... sì, ammette Tommaso, siamo una famiglia particolare, io non sono mai d'accordo né con mio padre, e ancora meno con mio zio. Troppo moderato, anche contro questi lavori»...

Intendiamoci: i militanti guidati da Tommaso Cacciari, 28 anni, quasi laureato in storia, professione portiere di notte, ieri non contestavano suo zio Massimo. Il quale s'è sempre detto contrario ai lavori del Mose, riattivati l'autunno scorso da un decreto del ministro Lunardi, governo Berlusconi. Però la posizione del sindaco filosofo è pragmatica, non più tardi di due giorni fa spiegava ritmare i lavori al Lido, il rafforzamento dei litorali e altri ancora, sono stati utili, non si sono persi soldi». E ieri ha subito condannato l'azione dei no global, «un atto gravissimo, idiota e sconsiderato». Cacciari contro Cacciari, per guardare il ritratto di famiglia bisognava essere ieri a San Nicolò al Lido di Venezia.

Un centinaio di giovani radical in mattinata ha fatto irruzione in quell'area per bloccare la costruzione del sistema di dighe mobili. Hanno srotolato striscioni, [redacted] mangia Venezia», «fermiamo l'ecomostro», bucato le gomme dei camion, abbattuto recinzioni. «Danni enormi, che oltretutto hanno creato una situazio[redacted] [redacted] pericolo», accusa la società Consorzio Venezia nuova. Danni che Luca Casarini invece rivendica, «continueremo in modo permanente questa nostra opera di sabotaggio di un'opera che rischia di devastare la laguna». E Cacciari, Tommaso?

«Il progetto è vecchio di trent'anni, dice il nipote del sindaco. «Prevede la costruzione di una serie di paratie mobili sommerse che, quando c'è acqua alta, dovrebbero alzarsi e bloccare la marea». Perché i no global ce l'hanno con questo progetto? «Innanzitutto non siamo solo noi, ma tutta la cittadinanza. abbiamo raccolto cinquemila firme, che a Venezia sono tante. E poi quest'opera costa uno scempio ambientale, bisogna cementificare il fondale, allargare di trenta metri la diga, spianare un'area di centinaia di ettari ai lati delle bocche di porto...». In quella zona, spiega, ci sono tra l'altro riserve naturali protette dal Wwf. La politica cittadina [redacted] dice? «Tutto il consiglio comunale, da An a Rifondazione, è contrario al Mose, che oltretutto verrebbe usato solo due-tre volte l'anno». E poi i soldi non ci sono, sostiene Tommaso: «Quando abbiamo occupato gli uffici del magistrato delle acque abbiamo trovato delle delibere del Consorzio Venezia nuova, quello che ha in appalto i lavori, che dicono esattamente questo». Senza contare, aggiunge il giovane Cacciari, che lo stesso consorzio [redacted] realizza i lavori ha l'appalto per produrre gli studi sull'impatto ambientale di quei lavori». È l'Italia dei [redacted] d'interessi.

Così i no global [redacted] mettono in marcia da poco distante, la Global beach che sarebbe la spiaggia dove s'è accampata l'altra Mostra», contestazione ai lustrini un po' finti del Leone tra Russell Crowe e Gwyneth Paltrow. Protestano colorati e decisi. Bloccano l'opera: «Per almeno due giorni», assicura Tommaso. Ma zio Massimo lo sa? Tommaso è secco: «No, non lo sa. Onestamente non parlo tanto con mio zio. Devo ammettere che non siamo una famiglia granché unita». Venezia ne risente assai, e il Mose non pare occasione per l'auspicata riappacificazione.

BRESCIA ARRESTATI I GENITORI

Due ragazzine vittime di abusi in famiglia

BRESCIA

E' un caso da manuale. Da bambino aveva subito violenze sessuali: divenuto padre, ha fatto lo stesso. Ha stuprato la figlia di appena 10 anni - una ragazzina «con lievi deficienze cognitive», come recita [redacted] relazione scritta dall'Asl - e ha coinvolto altre sei persone: la moglie, una seconda coppia di coniugi e tre uomini, che abusavano della bambina in cambio di denaro.

Ora sono stati tutti arrestati. Cinque si trovano nel carcere [redacted] Brescia. Due sono ai domiciliari: [redacted] svizzero di 43 anni, residente in provincia di Cremona, e una delle due madri, poiché incinta.

La vittima, però, non è una sola. C'è una seconda ragazzi[redacted], di 14 anni, figlia dell'altra coppia arrestata. I due padri si scambiavano le figlie a scopo sessuale: un po' in una cascina alla periferia occidentale della città, dove i genitori della più piccola - [redacted] operaio bresciano di 38 anni e la moglie 36enne - permettevano che altri uomini abusassero della figlia; un po' nell'appartamento della seconda coppia arrestata, un siciliano 37enne e una bresciana, coetanea dell'altra madre. Qui, gli agenti della squadra mobile hanno trovato una piccola collezione di cassette porno. Qui, per movimentare i festini, alle due ragazze venivano mostrati i filmini a luci [redacted].

I primi sospetti sono emersi un anno fa, quando gli insegnanti della vittima più giovane si sono accorti che, in classe, la bambina aveva un atteggiamento troppo disinvolto per la sua età. Comportamenti contraddistinti [redacted] «palpeggiamenti» dei compagni di classe e modi di fare che, tecnicamente sono stati definiti «sessualizzati». La ragazzina - dopo un primo intervento dell'Asl - è stata tolta alla famiglia e portata in un istituto protetto, dove si trova tuttora.

Scattate le denunce (e la [redacted] indagini della squadra mobile), poco a poco sono emerse le responsabilità dei genitori. Non soltanto il padre, con [redacted] complicità della moglie, aveva abusato della figlia, ma l'aveva costretta a prostituirsi.

Arrestati nel luglio scorso, ieri il tribunale del Riesame - cui gli indagati avevano presentato istanza di scarcerazione - ha confermato gli ordini di custodia cautelare. [r. i.a.]

Inbreve

Palermo
Tintarella abusiva multa di [redacted]

[redacted] tintarella in Sicilia può costare 2 mila euro. È questo l'ammontare di una multa comminata a una coppia, che prendevano il sole sulla spiaggia di Poliscia a Licata (Agrigento). Si erano sistemati sulla battigia con un telo da bagno, nell'area assegnata in [redacted]cessione a uno stabilimento balneare, violando il codice della navigazione.

Rosignano Solvay
Mensa aziendale intitolata a Wojtyla

La mensa aziendale dello stabilimento Solvay di Rosignano (Livorno) sarà intitolata a Giovanni Paolo II. La decisione di dedicare la sede al defunto pontefice è stata presa in ricordo della storica visita del Papa alla fabbrica il 19 marzo '82.

Sondaggio
«Lecito usare Internet in ufficio»

Portarsi a casa penne, gomme e matite dal posto di lavoro? E perché no? La pensa così il 16% dei lavoratori italiani e il 21% di quelli europei, secondo un sondaggio elaborato dalla multinazionale americana Kelly Services, specializzata in servizi per le risorse umane. Per il 30% degli intervistati, inoltre, è normale usare il software dell'ufficio per scopi personali, il 41% ritiene [redacted] per le navigazioni private.

Genova
Dopo 15 anni riecco la grande truffa

Si scrive affare, si legge truffa. E quando [redacted] rande inel '90 avevano «incassato» 80 miliardi non si cambia. [redacted] Armando e Thierry Nano, genovesi col vizio del lusso, non hanno pensato che a forza di ostentare qualcuno si sarebbe chiesto [redacted] dove prendevano i soldi. I finanziari hanno scoperto una truffa da 13 milioni e li hanno denunciati con i complici, tra cui un

«marinaio» che viveva su [redacted] yacht ormeggiato a Genova. Prelevava da un conto estero denaro [redacted] profusione, soldi di investitori cui venivano venduti prodotti finanziari fantasma, come titoli di fondi minerari. In molti hanno abboccato, anche ricchi arabi. Dietro [redacted] società gestite dai prestanomi c'erano i due Nano.

Una liceale a Imperia
[redacted] isola per fare pipì Precipita nel burrone

Una liceale quindicenne [redacted] morta nella notte tra lunedì e martedì, nell'entroterra della Riviera dei fiori, precipitata in una scarpata a strapiombo su [redacted] torrente, dove aveva cercato un angolo per fare pipì. Il dramma si [redacted] verificato in Valle Nervia. Paola Basso, figlia del vice sindaco di Rocchetta Nervina, era in compagnia di un'amica e stava rientrando a casa a piedi dopo la serata trascorsa con gli amici. A un tratto la ragazza ha lasciato la strada maestra per [redacted] viottolo laterale, lontano dai lampioni. Ha spostato alcuni arbusti e il terreno le è improvvisamente mancato sotto i piedi. La ragazza è morta sul colpo.

INIZIO D'ANNO. IL MINISTRO: AUMENTATI LABORATORI E L'OFFERTA FORMATIVA. L'OPPOSIZIONE: FALSITA'

Moratti promuove la scuola

«E' tutto a posto, docenti e supplenti in classe dal primo giorno»

Raffaello Masci

ROMA

Tra una settimana iniziano le scuole e non ci sarà cattedra senza docente o allievo [redacted] classe. Dal 2001 a oggi [redacted] aumentati i laboratori e le biblioteche, le palestre e gli strumenti informatici, le lingue straniere e l'offerta formativa. Sono migliorate l'integrazione degli immigrati (361 mila gli studenti stranieri) e l'educazione degli adulti, l'alternanza scuola lavoro e l'educazione alla legalità. I fondi per la scuola sono sistematicamente aumentati di anno in anno mentre il numero dei precari [redacted] stato ridotto di circa il 50%.

La tradizionale conferenza stampa d'inizio anno, nella solen[redacted] cornice del salone d'onore del ministero di viale Trastevere, si è trasformato in una sorta di «Moratti pride» durante il quale l'elegante e lievemente abbronzata ministra ha sciorinato i risultati di questi ultimi quattro anni di gestione. I cronisti, dispersi tra i circa [redacted] presenti, hanno letto in questo «show off» una sorta di bilancio [redacted] di [redacted] l'anno prossimo, comunque vadano le elezioni, [redacted] Signora della Scuola non sarà più su quello scranno, [redacted] potrebbe essere [redacted] quello di sindaco di Milano.

Tutti i dati forniti dalla Moratti nelle [redacted] «slides» proiettate alle sue spalle sono stati di forte impatto. Così come lo sono stati i dati non detti: e cioè che la riforma della secondaria arranca [redacted] che con le Regioni si rischia lo scontro. E poi - si sa - non c'è nulla di più controverso degli inconfutabili numeri, e così, fuori dal palazzo ministeriale, altri «esperti» (sindacali, di opposizione) hanno dato le loro controcifre, pur sempre tratte dalle medesime «fonti ufficiali».

[redacted] La spesa complessiva per l'area istruzione - dice il Ministero - è di 40.690 milioni di [redacted]. Erano stati 35.787 nel 2001, 37.734 nel 2002, 39.738 nel 2003, 40.464 nel 2004. «Falso - dice Chiara Acciarini, capogruppo ds alla commissione Istruzione del [redacted] e coautrice di un dossier sulla scuola italiana - le cifre [redacted] sono valide in assoluto in quanto devono tener conto del variare della popolazione studentesca, dell'inflazione e anche degli automatismi contrattuali e di spesa che sembrano far crescere l'investimento anche quando non è così. Inoltre i [redacted] sono sbagliati: nell'opuscolo "la scuola in cifre" diffuso dal ministero si dice che nel 2003 la spesa era stata di 41.451 milioni, [redacted] fosse così la cifra sarebbe addirittura diminuita». Secondo il segretario della Cgil scuola, Enrico Panini, il taglio delle risorse in [redacted]ini reali è [redacted] del 43% in cinque [redacted].

DOCENTI. Il ministero parla, per l'anno in corso, di 817 mila insegnanti, di questi i precari sono 96 mila pari all'11,5%. Grazie a 130 mila assunzioni effettuate, il precariato si è ridotto del 50% rispet[redacted] al 2001. Ma secondo i dati di Acciarini i docenti nel 2001 erano 831 mila e i precari, anche allora, 96 mila circa: «Oggi, in [redacted] percentuali, questi sono aumentati di mezzo punto».

[redacted] in Europa la dispersione scolastica è [redacted] media del 18% - dice il Ministero - quella italiana [redacted] sta avvicinando a questa cifra (20%), un successo rispetto al 25% del 2001. Panini contesta: «Con la riduzione di un anno dell'obbligo scolastico, la dispersione è aumentata».

LING[redacted] Un milione di bambini in più studia la lingua inglese, rispetto a quattro anni fa. Inoltre i ragazzi delle prime e seconde medie, che sono un altro milione, oltre all'inglese studiano anche una seconda lingua comunitaria.

TECNOLOGIE. In 29 mila scuole italiane il numero dei laboratori [redacted] cresciuto del 35% rispetto al 2001. Quattro anni fa le scuole con laboratori erano il 62,8%, oggi sono l'89%. Allora c'era un computer ogni 28 alunni, oggi ce n'è uno ogni 10. La media europea è di un computer per 13 alunni.

SOCIETA'. Il ministro Moratti ha molto sottolineato il ruolo della «scuola come comunità sociale». In questo senso 250 mila studenti di scuole situate in [redacted] a rischio sono stati coinvolti in progetti di educazione alla legalità. L'educazione stradale, invece, ha riguardato 830 mila ragazzi che hanno potuto prendere così [redacted] patentino per la guida dei ciclomotori. Inoltre le attività di volontariato sono aumentate dell'80% rispetto all'anno precedente.

[redacted] Tutte queste iniziative sociali sono state svolte nell'ambito dei Piani dell'offerta formativa, che caratterizzano le singole scuole nella loro autonomia. Tuttavia, secondo la senatrice Acciarini, i fondi per l'autonomia che ammontavano a 269 milioni di euro nel 2001, sono stati ridotti a 196 quest'anno.

I numeri

La scuola della riforma è già realtà: è ciò che sostiene il ministro Moratti che, numeri alla mano, ha fotografato la situazione della scuola italiana. Ridotti gli abbandoni scolastici e il precariato del personale docente e non docente, milioni di ragazzi - ha assicurato - studiano inglese [redacted] e altrettanti sono impegnati in progetti di solidarietà e volontariato e [redacted]mpre più vicini al mondo del lavoro. La durata dell'obbligo scolastico in [redacted]a, infine, assieme a quella prevista in Olanda e Belgio, [redacted] la più alta in Europa. Secondo i dati ufficiali, in 29 mila scuole italiane il numero dei laboratori è cresciuto del 35% rispetto al 2001. Sono oltre 41 mila, di cui 24.272 di informatica (quattro anni fa le scuole con laboratori erano il 62,8%, mentre oggi sono l'89%). Ogni [redacted] studenti italiani, poi, c'è un computer. La media europea è di uno per 13 alunni.

IL RITORNO SUI BANCHI

Alunni previsti per anno scolastico 2005/06 con il raffronto in % dei [redacted] 2004/05

Il personale della scuola previsto per l'anno scolastico 2005/06: 1.073.320

IL [redacted] MORTO A 87 ANNI

Brando [redacted] l'uomo d'affari [redacted]

[redacted] Longo

Lutto nella famiglia Agnelli. All'età [redacted] anni si è spento il conte Brando Brandolini d'Adda, marito [redacted] Cristiana, l'ultima sorella di Gianni [redacted] Umberto Agnelli. Figura emblematica dell'aristocrazia veneziana negli anni della Dolce vita - tanti gli ospiti lagunari a Palazzo Brandolini, non solo della nobiltà, ma anche divi del cinema come Sophia Loren o Harry Belafonte - Brando era da tutti conosciuto come un gentiluomo colto [redacted] charmant. Ebbe dalla moglie Cristiana quattro figli, tutti maschi: Tiberto (detto Ruy), Leonello, Nuno e Brandino.

Profondo il legame che li unisce alla famiglia Agnelli. Un'intesa che va [redacted] di là delle ragioni del cuore e, su basi di grande stima e fiducia, sconfina anche nel mondo degli affari.

> Aveva sposato Cristiana Agnelli sorella di Giovanni e Umberto
> I funerali si svolgeranno [redacted] Vistorta di Sacile

Non è un caso se Ruy Brandolini d'Adda, 57 anni, oltre a essere nel consiglio d'amministrazione della Fiat, è anche uno dei quattro soci accomandatari della Giovanni Agnelli & C., insieme con John Elkann (vicepresidente Fiat e nipote di Gianni Agnelli), Alessandro Nasi e al presidente dell'Ifil Gian Luigi Gabetti. Presidente della finanziaria Sequane Capital, Ruy Brandolini d'Adda controlla inoltre la società di certificazione di qualità più grande del mondo, la Sgs, dove lavorava l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne quando venne chiamato da Umberto Agnelli.

Ora, tutta la famiglia Agnelli (a partire dalle sorelle di Cristiana, Clara, Susanna [redacted] Maria Sole) [redacted] vicina al dolore della zia Cristiana e dei quattro figli del conte Brando, che verrà seppellito - nella più stretta intimità - a Vistorta [redacted] Sacile, in provincia di Pordenone.

Non ci sarà nessun ricevimento, quindi, dopodomani al Festival del cinema a Venezia, quando sarà presentato il cortometraggio di Ginevra Elkann. I suoi familiari [redacted] ad applaudirla, ma hanno deciso di rinviare la festa prevista dopo la proiezione.

Il Festival potrebbe essere disertato anche [redacted] Bianca Savoia di Aosta, nipote acquisita del conte (Bianca è la nuora di Graziella Brando Brandolini, sorella di Brando). A Venezia, intanto, non si [redacted] il ricordo per la classe e il fascino del conte che insieme alla moglie era noto p[redacted] la squisita ospitalità. Chiusi a lutto gli scuri dello splendido Palazzo Brandolini, [redacted] si affaccia proprio di fronte [redacted] palco d'onore [redacted] Regata storica. D'ora in poi tra il pubblico mancherà una delle presenze più eleganti e rappresentative dell'aristocrazia veneziana.

IL [redacted] DEI [redacted] UN INCONTRO CON IL MINISTERO È PREVISTO PER IL 15 SETTEMBRE

Dalle Regioni stop alla riforma

La sperimentazione è ancora in forse Non potrà partire prima del 2006

ROMA

Che [redacted] sarà della riforma della scuola? Formalmente tutto è ormai compiuto: i decreti applicativi sono stati tutti pubblicati [redacted] gazzetta, meno uno, che però è passato [redacted] consiglio dei ministri il 27 maggio scorso, e quindi, dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. Ma proprio sul traguardo potrebbero [redacted] degli intoppi fatali.

Intanto il decreto [redacted] questione è quello di maggiore peso specifico, perché riguarda le superiori e l'istituzione [redacted] duplice canale degli otto licei da una parte (all'interno dei quali transiterebbe anche l'istruzione tecnica) e della formazione professionale, dall'altra. Le Regioni, che avrebbero competenze nella gestione della scuola e totale giurisdizione sulla formazione professionale, hanno chiesto uno stop al ministro per valutare l'impatto di questo importante travaso di competenze, sia da un punto di vista logistico che economico.

Un tavolo è stato [redacted] all'inizio del mese tra ministero e coordinamento degli assessori regionali all'Istruzio[redacted] e una riunione conclusiva, in sede [redacted] Conferenza Stato-Regioni, è stata fissata per il 15 settembre. Ammesso che un accordo si possa trovare, il ministero dovrà comunque apportare alcune modifiche al decreto, recependo le istanze regionali. Dopo di che il testo dovrà passare all'esame del Parlamento che, legge alla mano, ha 60 giorni per deliberare: giorno più giorno meno, si va a finire a fine novembre.

Il ministro Moratti, invece, ieri è stata chiara e determinata: la legge delega scade il 17 ottobre prossimo ed entro quella data, il decreto avrà concluso il suo iter, sarà tornato al consiglio [redacted] ministri e potrà essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Ammesso che sia così, la sperimentazione del de[redacted]to quando potrà partire? Non prima del settembre 2006, cioè dopo le elezioni politiche che potrebbero indicare un governo diverso da quello attuale. E quindi tutto potrebbe essere messo in discussione.

«Il ministro Moratti - commenta la senatrice della Margherita Albertina Soliani - pensa [redacted] avere attuato la riforma [redacted] l'emanazione dei decreti attuativi della sua legge, peraltro sbagliati, confusi e dannosi per i ragazzi del nostro Paese. Ma il ministro sa che cosa vuol dire realizzare sul territorio edifici scolastici, tempo pieno, integrazione dei disabili, percorsi di qualità per tutti senza dividere i ragazzi italiani tra ricchi e poveri? Lo chieda alle Regioni, ai Comuni, alle Province e forse potrà capire la differenza che c'è tra l'emanare decreti impossibili da realizzare, senza logica e senza soldi, e riformare la scuola».

Ovviamente, alle critiche sindacali e del centrosinistra la maggioranza ha replicato con altrettanta decisione: «Davanti ai dati rilevanti forniti dal ministro Moratti - ha commentato il senatore Giuseppe Valditara, responsabile dell'Ufficio di Alleanza Nazionale per la scuola - che danno la misura degli importanti risultati raggiunti dal governo di centrodestra sul fronte dell'istruzione, la sinistra ripe[redacted] il suo noioso e inconcludente ritornello propagandistico del "tutto va male". La sinistra difende un modello [redacted] scuola che, in particolare in riferimento alle superiori, [redacted] valorizza le differenze, in nome di un egualitarismo infantile e utopico, quello che ha portato la preparazione dei [redacted] giovani ai livelli più bassi [redacted] tutto l'Occidente». [r. mas.]

FEDERFARMA APPELLO

«Applicate gli sconti ai farmaci»

[redacted]

Le farmacie devono dare piena [redacted] al decreto taglia-prezzi sui farmaci a carico del cittadino, voluto dal ministro della Salute, Francesco Storace. E ciò non soltanto per non incorrere in sanzioni, ma anche per andare incontro alle esigenze dei cittadini, [redacted] particolare in [redacted] fase economica difficile, caratterizzata da una progressiva perdita del potere d'acquisto da parte [redacted] famiglie».

A chiederlo è Federfarma, appellandosi a tutte le farmacie associate attraverso una circolare indirizzata alle Associazioni provinciali e alle Unioni regionali della categoria. [redacted] «importante - sottolinea Federfarma nel docu[redacted] cui riassume le misure previste dal decreto - che tutti i colleghi informino sempre i cittadini dell'esistenza di medicinali equivalenti e meno costosi e propongano la sostituzione in tutti i casi in cui sia possibile, anche impegnandosi a reperire dai fornitori un farmaco meno costoso nel più breve tempo possibile».

Soddisfazione p[redacted] la nuova posizione di Federfarma, dopo le molte polemiche degli ultimi me[redacted], è stata espressa dal presidente del Codacons, Carlo Rienzi che, però, ha subito aggiunto: «Ora vogliamo che alle parole seguano i fatti». Positivo anche il commento del sottosegretario alla Salute Cesare Cursi: [redacted] positivo [redacted] Federfarma [redacted] mandato una circolare ai farmacisti: vuol dire che la legge 149 ha centrato l'obiettivo». [r.r.]

MEDICINA NUOVA TECNICA

Spray [redacted] pelle guarisce [redacted]

[redacted]

Nuove speranze per le vittime di ustioni gravi arrivano dall'Inghilterra. Un team del «Queen Victo[redacted] Hospital» nel Sussex ha messo a punto uno spray a base di cellule della pelle che ricostruisce la cute danneggiata dal fuoco. I ricercatori vogliono [redacted] verificare, [redacted] altro studio, se le [redacted] cellule continuano a funzio[redacted] come parte integrante della cute.

La tecnica [redacted] stata usata su diversi pazienti, tra cui anche [redacted] uomo con lesioni sul 90% del corpo. Il metodo attuale contro le ustioni consiste nel prendere campioni di pelle sana e farla pa[redacted] attraverso una macchina, la «meshing machine», che espande il tessuto, creando una catena di bende di pelle fatte a rete. Ma - spiegano i medici - si tratta di una tecnica lenta e [redacted] sempre efficace. Il nuovo metodo, [redacted]ce, può esse[redacted] molto più utile, in quanto riesce a coprire aree del corpo più grandi e più velocemente di quanto fatto finora».

Un campione di pelle viene prelevato dal paziente e frammentato in modo da separare lo strato superficiale delle cellule, i cheratinociti. Questi vengono coltivati per 2-3 settimane e trasformati in una sospensione spruzzabile. Contemporaneamente altre cellule del [redacted] epiteliale, prese [redacted] paziente, vengono pa[redacted] in[redacted] macchina che taglia il tessuto in piccoli quadrati. Le cellule coltivate vengono poi spruzzate su piccoli pezzi di tessuto e unite insieme per creare la nuova pelle. [r. ita.]

[redacted] CONCORSO N. 83

[redacted] 6 SETTEMBRE 2005

Bari	13	51	34	77	47
Cagliari	79	44	21	[redacted]	[redacted]
Firenze	31	57	90	76	38
Genova	90	71	10	13	31
Milano	[redacted]	28	65	3	29
Napoli	22	15	70	44	5
Palermo	54	27	11	2	25
Roma	87	74	69	37	3
Torino	18	[redacted]	[redacted]	3	76
Venezia	29	4	83	60	78
Nazionale	46	2	68	83	41

[redacted]

13 - 22 - 31 - 54 - 55 - 87
Numero jolly 29

Montepremi
€ 3.879.594,25

Nessun 6
Jackpot € 32.965.593,55

Nessun 5+1
Jackpot (dato non disponibile)

	Punti	€
Al 21	5	36.948,52
Al 1.955	4	[redacted]
Al 68.279	3	11,36

Per la pubblicità su [redacted]

publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.668.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.811

(segue da pagina 10)

I dipendenti della Fabbrica Tessuti Industriali Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Giaccone

e ne ricordano la professionalità e la gentilezza.
— Torino, 6 settembre 2005.

Diego e Tina Lan[redacted] partecipano al dolore per la perdita dell'AMICO.

Condomini, inquilini, amministratore e custodi del condominio di corso Cairoli 2 partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del sig.

Giorgio Gi[redacted]

— Torino, 6 settembre 2005.

Con commosso dolore e nostalgia Massimiliano Lavinia Maurizio ricordano il tanto caro GIORGIO.

Eugenio e Bianca addolorati partecipano al grave lutto.

In un giorno così triste siamo vicini con tutto il cuore e l'affetto a Giorgia, Gianpaolo e la mamma Loredana. Matteo ed Eleonora, Gianlorenzo e Simona, Virginia e Marco, Lele, Matteo, Davide e Liga, Diego, Cesco, Max e Silvia, Piergiorgio, Nicky, Fabio e Paola, Eugenio e Paola, Giovanni, Alessia e J.B.

Edo e Dora Trussoni con Elena e Vittoria sono affettuosamente vicini a Loredana, Gianpaolo e Giorgia e partecipano al grande dolore per la perdita del caro

Giorgio Giaccone

— Torino, 6 settembre 2005.

Paolo, Maria Giovanna e Valentina Zanno-ni partecipano con tanto affetto all'immenso dolore di Loredana, Gianpaolo e Giorgia per la scomparsa del caro

Giorgio Giaccone

— Torino, 6 settembre 2005.

È mancato

Giuseppe Bruno

di anni 71

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Vincenzo, Bianca e Elena, la nuora Vanessa, la mamma Maria, i nipotini Elena e Giuseppe, i fratelli e i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Frabosa Soprana Serra (CN).
— Frabosa Soprana Serra, 7 settembre 2005.

Il giorno 3 settembre 2005 con i conforti religiosi è serenamente mancata

Vittoria Marino ved. Crivello

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Nico con Ornella, la figlia Marika con Franco, i nipoti Vittorio con Luisa, Alberto e Carlo; Guido con Roberta e Andrea. La famiglia ringrazia i prof. Augusto e Guido Diversi, il dott. Cuni e il dott. Marietta. Un affettuoso ringraziamento a Cami e Irina per il prezioso aiuto prestato. La cara salma riposa vicino ai suoi cari nella tomba di famiglia a Villastellone.
— Torino, 7 settembre 2005.

Mario, Dina Cucci.
Arnaldo, Gianna, Silvia, Marco Francia partecipano affettuosamente al dolore di Marika e dei famigliari.

Augusto, Guido Diversi e famiglie partecipano al grande dolore di Nico e Marika.

Vanda Boniperti con l'affetto di sempre abbraccia Marika e Nico nel ricordo della carissima MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Tallia

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli Guido con Lella, Andrea e Camilla, Eralda con Sandro, Umberto, Lorenzo e Carlo, la sorella Carola. In ricordo di Emma le offerte per i bambini del Centro [redacted] Nalborkeju verranno raccolte dalla Parrocchia di Pino Torinese. Messa di trigesima Chiesa di S. Maria del Monte dei Cappuccini giovedì 6 ottobre ore 18,30.
— Torino, 7 settembre 2005.

Aurelia e Vittoria sono affettuosamente vicine a Guido ed Eralda per la perdita di zia MEME.

Edoardo e Roberta con Franco sono vicini a Guido ed Eralda nel ricordo affettuoso della zia MEME.

Il personale docente, amministrativo e di biblioteca del dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche ricorda commosso il professor

Gianni Mombello

insigne francesista e impareggiabile amico e collega.
— Torino, 6 settembre 2005.

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Giovanni Mombello

professore Ordinario presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e ne ricorda la figura di studioso illustre.
— Torino, 6 settembre 2005.

I francesisti della Facoltà [redacted] Scienze Linguistiche dell'Università Cattolica [redacted] mono la loro affettuosa e addolorata partecipazione per l'improvvisa scomparsa del caro

Gianni Mombello

— Milano, 6 settembre 2005.

La direzione e i collaboratori della rivista «Studi Francesi» si stringono alla famiglia per l'inattesa scomparsa del condirettore

prof. Gianni Mombello

Prendono parte al lutto:
Cecilia Rizza
Lionello Sozzi
Carminella Biondi
Dario Cecchetti
Maria Colombo
Daniela Dalla Valle
Rosa Galli Pellegrini
Emanuele Kanceff
Benedetta Papasogli
Franco Piva
Annarosa Poli
Sergio Poli
Mario Richter
G. Matteo Roccati
Corrado Rosso.
— Torino, 6 settembre 2005.

Gianemilio, Antonietta e figlia sono vicini [redacted] Rita per la scomparsa del loro caro

prof. Gianni Mombello

— Milano, 6 settembre 2005.

Gli amici e colleghi partecipano al grande dolore:
Lionello Sozzi con Lella e Nicoletta
Cecilia Rizza
Daniela Dalla Valle
Carla Bozzolo
Sergio Zoppi
Paola Mossetto
Franco Marenco
Maria Luisa Doglio
Maria Grazia Margarito
Mariolina Bertini
Emanuele Kanceff
Giorgio Cerruti
G. Matteo Roccati
Valeria Ramacciotti
Gabriella Bosco
Valeria Gianoglio
M. Berth Vittoz
Franca Bruera
Laura Rescia
Anna Battaglia
Marita Mattioda
Michele Mastroianni
Pierangela Adinolfi
Monica Pavesio
Elena Aschieri.

Gli allievi ricordano [redacted] affetto e gratitudine il loro caro MAESTRO:
Antonella Amatuzzi
Paola Cifarelli
Marina Fey
[redacted]chino
Laura Ghiosso
Gabriella Parussa
Giorgia Puttero
Stefania Vignali.

Ricordando il

prof. Gianni Mombello

Anna e Sole, Dario, Paola sono vicini a Cristiano nella preghiera e nell'affetto.
— Torino, 6 settembre 2005.

Enrica Simone Forni ed i figli Ludovico Gianluigi Enrico fraternamente vicini alla famiglia Mombello ricordano con tristezza e gratitudine il prof. GIANNI amico di sempre.

Condomini Inquilini Custode Amministratore di lungo Po Antonelli 209 partecipano al dolore della famiglia.

[redacted]

3° ANNIVERSARIO

ing. Giacomo Micchiardi

Sei sempre con noi. Dida e Luca.
— Busca, 7 settembre 2005.

2003 2005

Graziella Basotti in Cocozza

Nel ricordo, nel cuore. S. Messa venerdì 16/9 Madonna del Rosario (Sassi) ore 18,00.

2002 2005

Silvia [redacted]

Sempre nei nostri cuori.

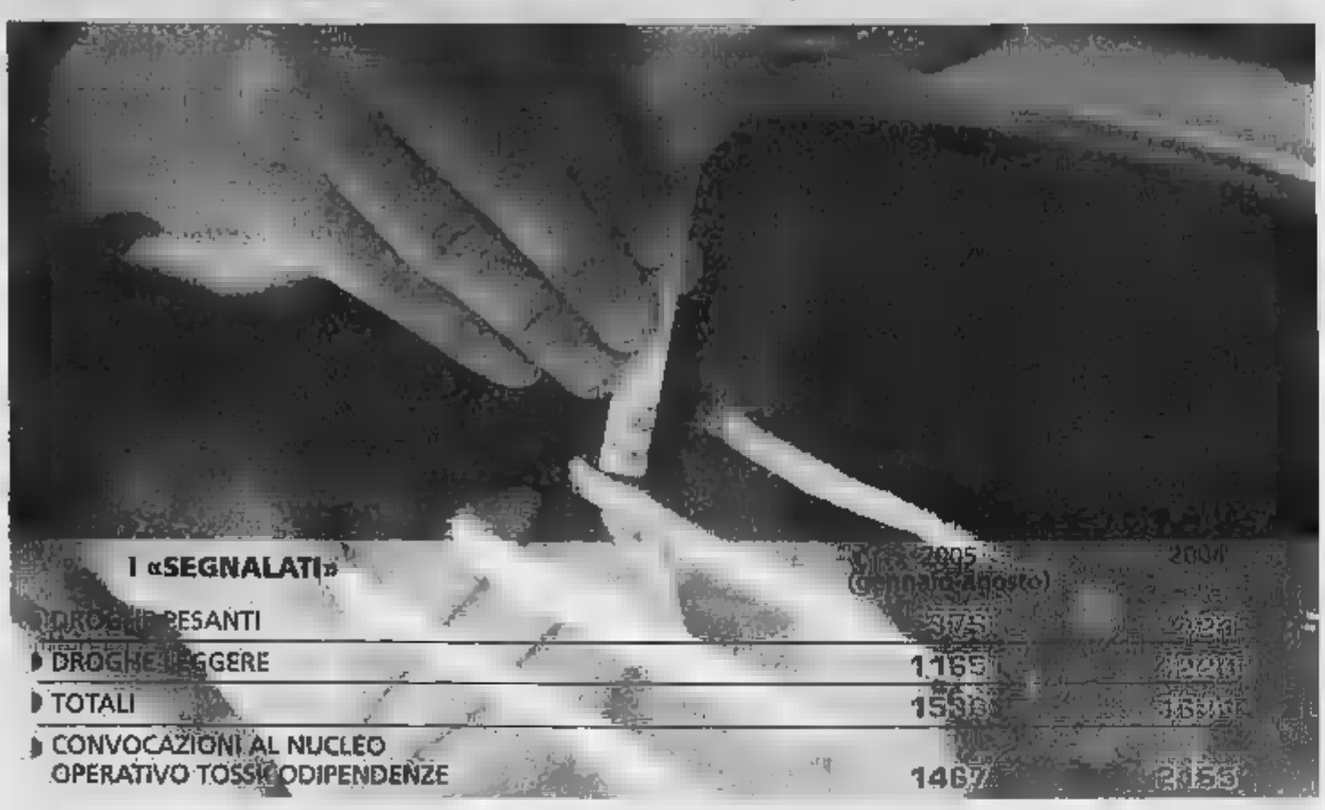
1995 2005

Iside Fiorona

Ricordandoti sempre, Alfio.

[illegible]

DI UN FENOMENO DIETRO I PUSHER UN ESERCITO DI CONSUMATORI. E MOLTI SONO DEGLI INSOSPETTABILI



Tossici in giacca e cravatta

Professionisti, commercianti e studenti tra i segnalati al prefetto

Claudio Laugeri

Energia e sesso attraverso la droga. Un miraggio che ogni anno attrae una quarantina di professionisti di Torino e provincia. I loro nomi finiscono negli schedari del Nucleo operativo tossicodipendenze (Not) della Prefettura. Rischiano il ritiro della patente, del porto d'armi, il divieto di espatrio. Come l'avvocato civilista di 40 anni bloccato nel fine settimana davanti al marciapiede di San Salvario dove aveva appena acquistato una dose di cocaina. «Non è un caso isolato» ammoniscono al Not. Dieci segnalazioni su 100 per le droghe pesanti (eroina, cocaina ed ecstasy) riguardano professionisti, altre 15 commercianti, 50 giovani e 25 tossicodipendenti. «Una stima approssimativa, ma molto vicina ai dati reali» aggiunge Barbara Buffa, dirigente di una task force di 3 assistenti sociali e 4 impiegati.

Dopo l'euforia legata al doping, la vergogna della trafila burocratica, davanti agli assistenti sociali negli stessi uffici dove sfilano anche i tossicodipendenti. Così, l'avvocato in giacca e cravatta può ritrovarsi nello stesso corridoio assieme a qualche cliente, il commercialista e il medico hanno qualche probabilità di incappare in frequentatori dei propri studi. «C'è anche la componente del disagio familiare - aggiunge un'assistente sociale -. Sovente, a nessuno è informato di queste abitudini. Quelle persone temono l'invio di una lettera, la telefonata per confermare una convocazione o qualsiasi altra comunicazione legata a un incontro programmato». Difficile anche giustificare il ritiro della patente oppure l'improvvisa idiosincrasia per l'estero, sceneggiata per celare il divieto di espatrio.

La legge prevede procedure differenti in base al tipo di droga: hashish e marijuana sono considerate leggere e comportano la possibilità di un ammonimento (soltanto la prima volta), ma anche il ritiro di patente, porto d'armi e divieto di espatrio di uno a tre anni; cocaina, eroina ed ecstasy sono considerate pesanti e per il consumatore è previsto il ritiro di patente, porto d'armi e divieto di espatrio da due a 4 mesi oppure la segnalazione al Servizio per le tossicodipendenze (Sert) dell'Asl. Umiliazione nell'umiliazione.

«Di solito, professionisti e commercianti cercano di evitare il percorso di recupero attraverso il Sert» aggiunge l'assistente sociale. Così, all'umiliazione del verbale compilato dalle forze di polizia segue la convocazione negli uffici del Not. Per una volta, dall'altra parte della scrivania. O del bancone. Scuse balbettate, verità confessate a mezza voce, lacrime. «E' accaduto una volta con un agente di assicurazioni - racconta la dirigente del Not -. Aveva 30 anni, era andato ad una cena in compagnia di amici. Loro hanno deciso di fargli uno scherzo. Quel giovane era il classico "bravo ragazzo", i compagni di tavola lo avevano fatto bere e gli avevano infilato in tasca una bustina di cocaina. L'alcol lo aveva fatto star male; così gli amici erano stati costretti a chiamare l'ambulanza. In ospedale, i medici avevano sottoposto il giovane a lavanda gastrica e lo avevano spogliato per il ricovero. Da una tasca, però, era caduto l'involucro con la cocaina. Di qui, la segnalazione alla Prefettura. Era uno scherzo, ricostruito con le lacrime agli occhi. Abbiamo controllato e agito di conseguenza».

Militari della Finanza impegnati in un'operazione antidroga a San Salvario

Tutti, comunque, pensano di governare la droga. Poco importa che l'«uso sporadico» va avanti da anni, come nel caso dell'avvocato civilista fermato qualche mese fa dai baschi verdi della Guardia di Finanza a San Salvario. «Alcuni ammettono di aver bisogno della cocaina nei momenti di stress, per riuscire a reggere i ritmi imposti dal lavoro - dice ancora l'assistente sociale -. La criticità sono legate alle singole professioni, dal momento delle scadenze per i commercialisti ai periodi di particolare affollamento degli impegni per i medici.

Per qualcuno, poi, è la droga del sabato sera. Divertimento puro. «Sovente arrivano nei nostri uffici uomini che confessano di "sniffare" cocaina per scopi sessuali - spiega ancora l'assistente sociale -. E' provato che quel tipo di droga porta all'abbattimento delle inibizioni. Molti confessano di aver incontrato per "rompere il ghiaccio" con frequentazioni femminili occasionali. Diventa un sostituto del "Viagra" per uomini in piena età, ma con qualche problema di relazione».

La statistica

••• Ogni anno, la Prefettura riceve oltre 1600 segnalazioni per il consumo di droga. Di queste, due terzi sono legate ad hashish e marijuana e un terzo a cocaina, eroina ed ecstasy. Fra i personaggi sorpresi con la droga in tasca (o magari risultati clienti di spacciatori al termine di indagini), il dieci per cento è rappresentato da professionisti, un altro 15 per cento è formato da commercianti, il 50 per cento da giovani. Le stime sono legate all'esperienza degli operatori del Nucleo operativo delle tossicodipendenze (Not) della Prefettura, che da anni lavorano per cercare di stroncare il consumo di droga da parte di clienti occasionali e tossicodipendenti. Le segnalazioni vengono fatte dalle forze dell'ordine e in alcuni periodi fanno registrare un incremento considerevole. Come avviene in occasione di concerti oppure manifestazioni con grande afflusso di pubblico.

CHE COSA RISCHIA CHI VIENE SORPRESO AD ACQUISTARE UNA DOSE

Cura al Sert o sospensione della patente

••• L'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica numero 309 del 1990 prevede una sanzione amministrativa per «chiunque, per farne uso personale, illecitamente importa, acquista o comunque detiene sostanze stupefacenti o psicotrope». Quando la droga in questione è leggera (hashish e marijuana), è prevista la possibilità di un ammonimento, ma soltanto se ricorrono elementi tali da far presumere che la persona si asterrà, per il futuro» dal consumo di droga. Altrimenti, è prevista la sospensione da uno a tre mesi «della patente di guida, della licenza di porto d'armi, del passaporto o, se trattasi di straniero, del permesso di soggiorno, ovvero del divieto di conseguire tali documenti». Nell'eventualità di episodi ripetuti nel tempo oppure di droga pesante (eroina, cocaina ed ecstasy), è prevista la sospensione da due a quattro mesi «della patente di guida, della licenza di porto d'armi, del passaporto o, se straniero, del permesso di soggiorno per motivi di turismo, ovvero del divieto di conseguire tali documenti». Prima di arrivare alle sanzioni, la procedura prevede la convocazione del consumatore di droga per un colloquio con un assistente sociale in Prefettura. Per chi è stato sospeso in possesso di droghe pesanti, c'è la possibilità di scegliere fra un trattamento al Sert e la sospensione dei documenti già elencati per la durata prevista dalla legge. Di solito, l'alternativa della sospensione è preferita alle cure nei centri Sert dell'Asl. L'umiliazione sarebbe troppo grande.

SOCCORSO. ARRESTATO UN ROMENO

Causa incidente e poi torna a casa per dormire

Giacomo

Provoca un grave incidente, poi fugge a piedi abbandonando sia l'amico ferito che gli sedeva accanto, sia la ragazza esanime sull'altra auto. Un'ambulanza lo ritrova poco distante e lo porta al Martini: ha bevuto e picchiato. Ma prima di essere visitato, il ragazzo - un operaio romeno di 27 anni - scappa anche da lì. E con un taxi torna a casa, da Torino fino a Rubiana. I carabinieri lo rintracciano alle 9 del mattino e lo arrestano con l'accusa di lesioni gravi e omissione di soccorso: Giorgia Lograsso, 21 anni, coinvolta nell'incidente, adesso lotta tra la vita e la morte nella rianimazione del Cto. Fuori, ieri, sono rimasti per tutto il giorno la mamma Gabriella, il papà Paolo e il fidanzato. Sperano, pregano. Giorgia ha già subito un intervento: le è stata asportata la milza. Ma ha riportato anche una grave trauma toracico, con numerose fratture ed emorragie interne. Viene tenuta sedata, in coma vigilato. Ferite più leggere per Giuseppe P., 22 anni, ricoverato al Maria Vittoria.

Laurian Danut Opris, 27 anni, manovale, con un lavoro ed un regolare permesso di soggiorno, lunedì litiga con la convivente. Prende le chiavi della sua auto e, dalla casa di Rubiana, arriva a Torino, per bere qualcosa al collega Giuseppe. Forse il Laurian, per dimenticare la lite con la sua compagna, alza un po' troppo il gomito. Alle 3 i due ragazzi risalgono in auto, si dirigono verso la tangenziale. All'incrocio di corso Potenza con corso Regina Margherita, l'impatto violentissimo. La Sierra - che percorre corso Regina verso l'esterno città - secondo i testimoni plomba sull'incrocio a forte velocità. Una mancata precedenza, una frazione di secondo. Alla sua destra, da corso Potenza, sbuca la Punto bordeaux di Giorgia Lograsso, 21 anni, studentessa di Giurisprudenza. La ragazza sta rientrando a casa dopo aver finito il suo turno di cameriera in un locale. L'utilitaria viene centrata in pieno, le due vetture rimangono accartocciate e incastrate.

Le altre auto che in quel momento arrivano sull'incrocio rallentano, in mezzo il grande spiazzo sull'angolo della Pellerina. Vetri e pezzi di auto dappertutto. Prima che qualcuno si avvicini, la portiera della Ford nera si apre. Scende il giovane alla guida, con una mano al volto. Si allontana a piedi.

Quando arrivano ambulanze e vigili urbani della sezione Infortunistica, nelle auto ci sono soltanto Giuseppe e Giorgia. Vengono soccorsi e portati in ospedale. La ragazza è grave. Di chi era al volante nessuna traccia. Vengono avvisati i carabinieri. E scattano le ricerche sulla targa della Ford Cosworth: risulta intestata ad una ragazza romena di 21 anni, Monica B., di Rubiana. Nel frattempo, Laurian Danut a piedi arriva fino in corso Trapani. Qualcuno lo vede: ferito e con un grosso ematoma all'occhio sinistro. Sembra anche ubriaco. Sono le 4.21: un'ambulanza lo porta al pronto soccorso del Martini. Alle 4.47, quando i medici cercano nella sala d'attesa per visitarlo, lui non c'è più. E' già uscito, ha chiamato un taxi e si è fatto portare a casa, a Rubiana. Lì, spiega tutto alla sua compagna. Che alle 5 del mattino, probabilmente per aiutare il fidanzato, denuncia il furto della Ford Sierra. Ma alle 9 i carabinieri suonano alla porta di casa. Sanno già la verità. E il ragazzo confessa.

GTT. VIAGGIO INAUGURALE DA PORTA SUSA A COLLEGNO

Venerdì primo test del nuovo metrò

Primo viaggio in metrò. Venerdì mattina il sogno che la città attende da anni diventa realtà. I vagoni della sotterranea muoveranno i primi passi dalla stazione di Porta Susa in direzione Collegno. Passeggeri eccellenti del viaggio inaugurale, che durerà circa 11 minuti: il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero.

E così, puntuale sulla tabella di marcia, la prima tratta di metropolitana (pari a 7,4 chilometri) che collega piazza XVIII Dicembre alla nuova «Fermi» di Collegno, costata 650 milioni di euro, è ormai perfettamente funzionante: quattro mesi prima dell'inizio delle Olimpiadi invernali. Per vedere in funzione anche i 2 chilometri e 200 metri che collegano Porta Susa a Porta Nuova, invece, bisognerà attendere dicembre del 2006. Il viaggio da Collegno a Porta Nuova (in tutto 9,6 chilometri, durerà 16 minuti).

Il biglietto del metrò costerà come quello di qualsiasi tram o bus, (0,90 centesimi) e non verrà venduto all'interno delle stazioni che saranno completamente automatizzate e «superviglate» dalle telecamere. I vagoni utilizzeranno la tecnologia VAL (acronimo di Veicolo Automatico Leggero), «il sistema di metropolitana automatica più referenziato e collaudato dal punto di vista della sicurezza, dell'affidabilità, delle prestazioni e dei costi economici» come spiegano da Gtt.

Specchio dei tempi

«Sarebbe ingiusto buttare a mare i precari della scuola» - «Cartoline rovinate dal timbro postale» - «Da un anno gravi disagi alla stazione dell'aeroporto» - «Le nostre montagne, bene da valorizzare»

Un lettore ci scrive:

«Il Consiglio dei ministri ha approvato la versione definitiva della legge che prevede la formazione universitaria per i futuri insegnanti e la traumatica espulsione dei precari attuali. Le graduatorie del concorso ordinario vengono definitivamente abolite, non è del tutto chiara la sorte delle graduatorie permanenti delle quali non si fa alcun cenno. Le recenti immissioni in ruolo decise dal governo rischiano di essere le ultime per i precari. Bisogna però tenere sempre presente che i numeri dichiarati dalla Moratti (30.000 immissioni in tre anni) sono insufficienti a garantire un futuro nella scuola pubblica a tutti gli attuali precari.

«E' innegabile che i precari costituiscano, nella scuola, una componente già formata, competente, con un bagaglio di esperienza che rappresenta l'oggettivo valore aggiunto rispetto a ciò che è previsto dalla nuova formazione docente. Buttare a mare queste preparazione, svilire questa professionalità sarebbe operazione ingiusta.

«Qualunque riforma del reclutamento deve quindi partire dal presupposto della eliminazione totale del precariato già esistente. Sono necessari inoltre, secondo me, degli aggiustamenti alle graduatorie permanenti, come l'abolizione del punto h della tabella di valutazione, un tetto massimo di punti (ad esempio 15) per i titoli culturali, la ripulitura delle GP dal personale di ruolo, una differenziazione del punteggio per il servizio svolto nelle scuole pubbliche rispetto a quello svolto nelle scuole paritarie, oltre ad una riduzione della quota massima di immissioni dalle graduatorie da assegnare ai docenti riservisti (attualmente al 50%) ed alla parità contrattuale tra docenti precari e di ruolo».

Brunello Arborio

Un lettore ci scrive:

«Una domanda alle Poste: per quale motivo le cartoline vengono spesso timbrate anche sull'immagine, rovinandola? Logica vorrebbe che la marchiatura fosse visibile solo sul francobollo come per le lettere, ma così non avviene. Perché?».

Filippo Testa

Un lettore ci scrive:

«Viaggio spesso in aereo per lavoro e qualche volta per vacanza. Ho apprezzato molto il collegamento in treno tra Torino e Caselle. E' veloce, frequente, economico. Consente con un unico biglietto di pochi euro di viaggiare sui mezzi urbani e sul treno da e verso l'aeroporto di Caselle. La stazione ferroviaria di Caselle Aeroporto è comodamente davanti all'ingresso dell'aeroporto. E' sufficiente attraversare un corridoio di 50 metri nel parcheggio coperto dell'aeroporto. Da un anno tuttavia questo passaggio è chiuso per fantomatici lavori. Si è costretti ad aggirare tutto il parcheggio coperto, circa 300 metri, da percorrere con le valigie e allo scoperto. Inoltre altri particolari permettono di dedurre che il servizio è boicottato dalle autorità dell'aeroporto: non sono quasi mai disponibili i biglietti nelle rivendite all'interno dell'aeroporto.

«Per fortuna si possono usare le biglietterie automatiche nella stazione. Inoltre vi sono indicazioni adeguate sulla disponibilità del servizio. Al contrario di quanto avviene per il servizio con autobus del costo di cinque euro.

«La constatazione che dopo sei anni non è ancora stato riaperto il breve corridoio adducendo la scusa dei lavori fa proprio dubitare della serietà di una struttura che sarà la porta di ingresso a Torino per le prossime Olimpiadi».

Ivo Lupo

Un lettore ci scrive:

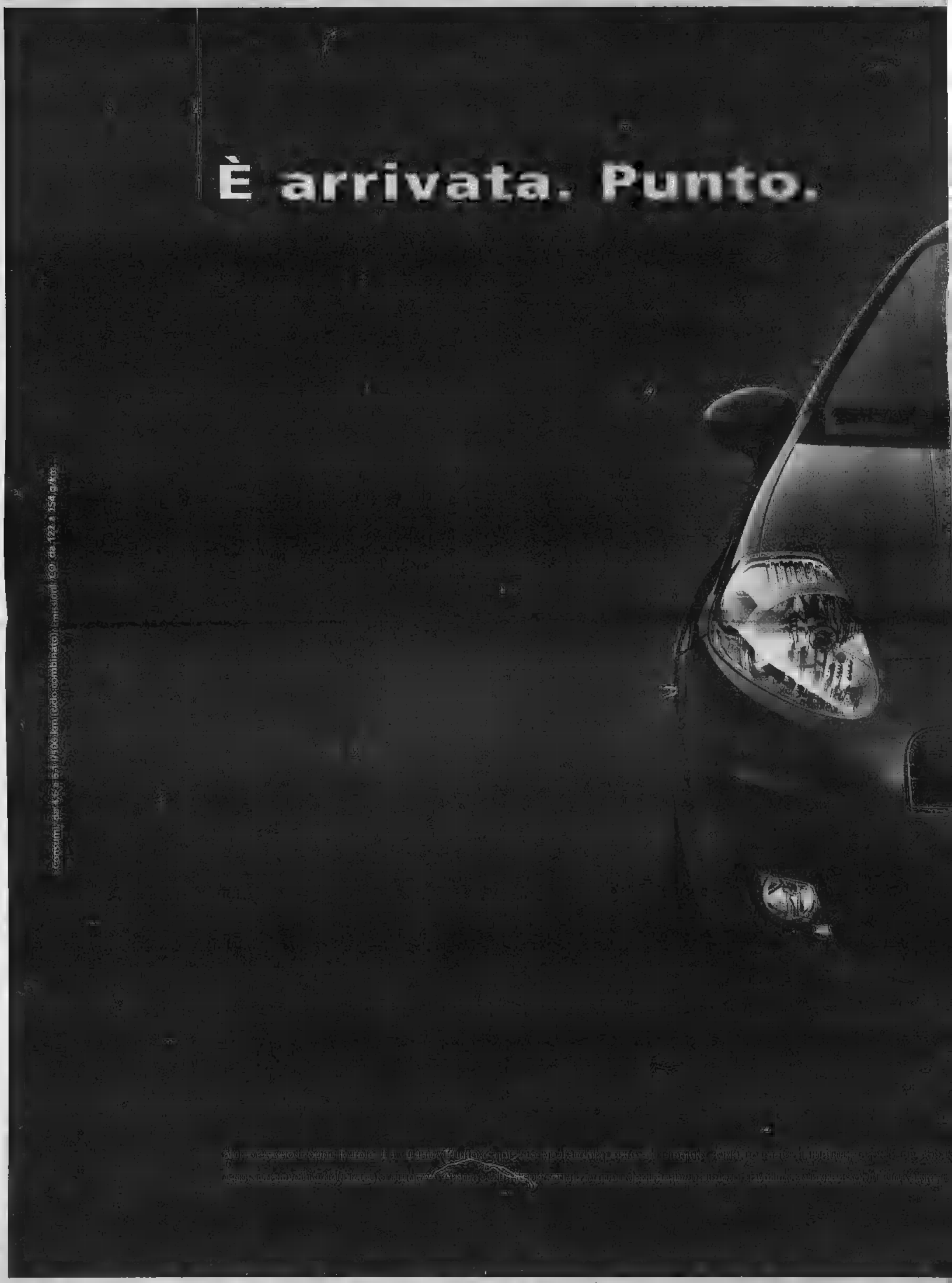
«In merito all'articolo sulla crisi dei rifugi alpini, ritengo che la causa non stia nei prezzi o nel tempo, ma nella cultura dominante, che privilegia le località marine, così trendy in quanto simbolo della tendenza edonistica della nostra società. La montagna rispecchia altri valori (l'impegno, il silenzio, il rispetto della natura) che sono più di moda. Chi dovrebbe alimentare la cultura della montagna non lo fa. Non la scuola che punta solo più su aspetti interetnici. Non i media, quotidiani compresi, tutti pieni di bellezze al bagno. Ad esempio, quante volte, in un anno, i media si ricordano di valorizzare le nostre montagne? Non le istituzioni locali (Comuni, Comunità montane), molte delle quali pensano solo alle polentate ed ignorano quella risorsa che sono i sentieri. Per farsi un'idea, chiunque può constatare, in Val Grande di Lanzo, lo stato pietoso di uno dei sentieri più prestigiosi, quello dalla Val di Sea, invaso da erbacce e con ponti pericolanti. E basta perché stupirsi se la gente sale sempre più il richiamo della montagna?».

Gian Marco Mondino

specchiotempi@lastampa.it

NA

È arrivata. Punto.



Consumi da 18,2 a 5,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 122 a 154 g/km.

[redacted] IN ALTO

[redacted] si impone [redacted] Ivrea

[redacted] meeting «Verde Atletica» [redacted] Ivrea, Federico Girodo (Pont Donnas) ha vinto con 1,56 il salto in alto cadetti. A Rezzato, per il Grand Prix d'Italia giovanile, secondo posto con 10"77 sugli [redacted] per la cadetta Chiara Sammaritani (Calvesi). [a. c.]

CALCIO, [redacted] PUNTA DEL [redacted]

[redacted] prova [redacted] Sarre

Il Valle d'Aosta Sarre ha nel mirino un rinforzo per l'attacco: il team manager Liborio Mirisola ha messo a disposizione del mister Marco Girelli l'empolese Fikar, classe 1986, punta centrale proveniente dalle giovanili del Pisa; il giocatore è attualmente in prova. [a. c.]

[redacted] DOMANI IN GIAPPONE CHARLOTTE BONIN, SARA DESIDERI E PETER VIANA IN GARA PER IL MONDIALE JUNIOR DI AQUATHLON

Valdostani a caccia [redacted] un podio iridato

Trionfo della selezione regionale alla «Nord Ovest Cup»

Alessandro Camera
AOSTA

I tre «azzurrini» del triathlon Charlotte Bonin, Sara Desideri e Peter Viana gareggeranno do[redacted] in Giappone con la maglia della Nazionale italiana nella gara individuale valida per il titolo mondiale junior di aquathlon. Sabato, sempre in Giappone, i tre azzurri saranno in gara per il campionato mondiale di triathlon sprint, gara nella quale Charlotte Bonin è in corsa per un posto sul podio.

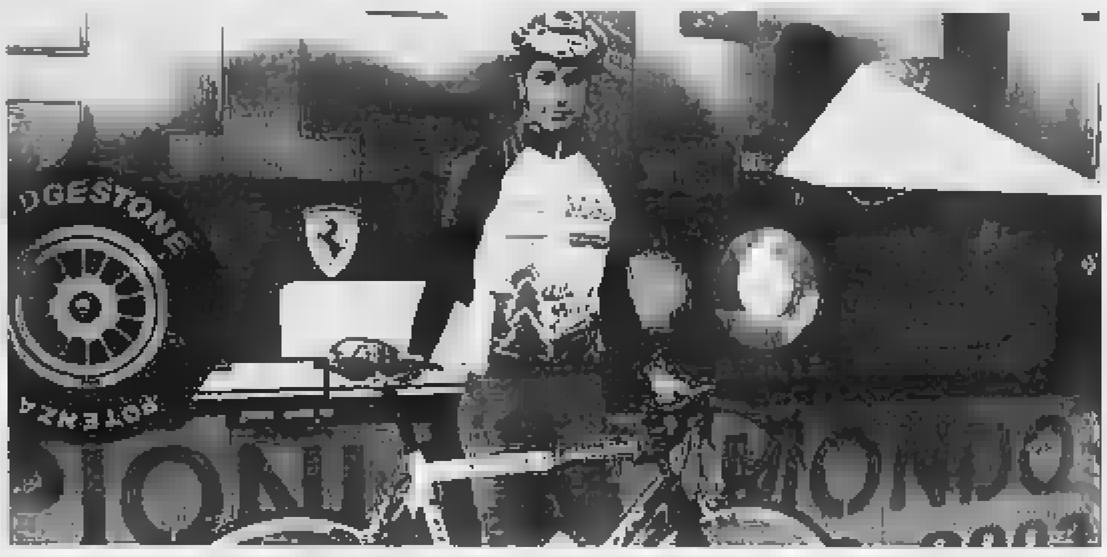
Intanto mentre [redacted] «stelle» corrono per l'iride [redacted] Triathlon Club Valle d'Aosta prepara a suon di vittorie il ricambio generazionale. L'ultima impresa dei giovani triathleti valdostani [redacted] chiama «Nord Ovest Cup» (competizione in dieci prove più la finale) tra squadre di Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia.

La selezione valdostana ha dominato l'ultimo atto andato in scena a Cremona con la partecipazione di 120 concorrenti di undici diverse società. La formazione, che [redacted] è presentata ai nastri di partenza con una ventina di atleti, ha vinto [redacted] oltre tremila punti di vantaggio, per il secondo anno consecutivo, la classifica per società davanti ai lombardi del Friesian Team e alla Virtus Alessandria.

Sul piano individuale i valdostani a Cremona si sono assicurati tutto il podio nella prova dei cadetti. Ha vinto Alex Ascenzi, primo anche nella graduatoria della Nord Ovest Cup, davanti ai compagni di squadra Thierry Moret e Luca Desideri, secondi e terzi anche nella Nord Ovest. Podio tutto rossonero sia a Cremona sia nella Nord Ovest Cup anche tra le cadette, categoria dominata da Valentina Bonomi davanti ad Alessia Borghini e Nicole Gorrez.

Altro en plein tra gli esordienti. Nei maschi [redacted] a Cremona per Yannik Morandi, secondo nella Nord Ovest, [redacted] secondo posto per Etienne Viérin, primo nella Nord Ovest. In campo femminile undicesima vittoria in undici prove della Cup e primo posto assoluto per Debora Ascenzi, terzo posto per Alice Soffiati e quinto per la gemella Giulia. Nei ragazzi secondo posto in gara e nella classifica finale per Matteo Simonetti e quinto (quarto [redacted] Coppa) per Nicolò Borghini, mentre nelle ragazze sesto posto (e quinto in Coppa) per Josette Chenevier.

Nelle cucciole seconda a Cremona [redacted] in Coppa Nicole Zemoz, Sylvie Gorrex quarta [redacted] Franziska Bonomi [redacted]. In Coppa Italia Matthia Thérisod si è piazzato sesto [redacted] gli allievi e 43° assoluto. Domenica 11 settembre allievi e cadetti del Triathlon Club Valle d'Aosta saranno in gara ad Albarella (Rovigo) per il Campionato italiano di Aquathlon.



Charlotte Bonin sarà al via domani in Giappone nella gara individuale valida per il titolo mondiale junior di aquathlon

PODISMO. QUINTA EDIZIONE DELLA MARCIA ALPINA

Jean Pellissier primo all'Arbole

Giorgio Macchiavello
PILA

Jean Pellissier

Jean Pellissier ha vinto per [redacted] prima volta la Pila-Arbole, gara di marcia alpina lunga 5,970 chilometri. Alla corsa, giunta alla quinta edizione e valida per il campionato regionale, ha partecipato un centinaio di atleti.

Lo skirunner dell'Asd Atleti[redacted] Zerbion ha tagliato il traguardo con il tempo di 41'43", staccando in maniera netta tutti gli avversari. Luca Mauri (Polisportiva Sant'Orso) si [redacted] piazzato al secondo posto in 42'26, mentre Daniele Collomb, vincitore lo scorso [redacted], è arrivato al terzo posto in 43'17". Nella classifica generale seguono Giancarlo Costa (Monterosa) 4° in 43'26", Francesco Zucconi (Atletica Est) 5° in 43'35", Bruno Brunod (Zerbion) 6° in 44'43", Fabrizio Chellion (Sant'Orso) 7° in 45'35", Cristiano Benone (Valchiusella) 8° in 45'48", Milto Gallet (Zerbion) [redacted] in 46'01" e Alessandro Plater (Calvesi) 10° in 46'16".

Nelle varie categorie questi sono stati i vincitori: negli juniores maschili Mauro Danne (Sant'Orso) in 47'09"; nelle seniores femminili Karin [redacted] (Calvesi) in 1h00'41", nelle [redacted]ster femminili Giovanna Vego Scocco (Sant'Orso) in 57'07", nei seniores maschili Jean Pellissier, nei veterani Carlo Chabod (Sant'Orso) in 46'43", nei pionieri Carlo Favre (Asd Pont-Saint-Martin) in 51'46", nei super pionieri Franco Brazzale (Cogne) in 59'08".

Dominio della Polisportiva Sant'Orso nelle graduatorie per società. Nella classifica per club maschili ha vinto la Polisportiva Sant'Orso con 855 punti, seguita dall'Apd Pont-Saint-Martin a quota 605 [redacted] dall'Atletica Zerbion a quota 519. Nella classifica per società *femminili la Sant'Orso* [redacted] 21 punti ha preceduto il Circolo sportivo Fiamme Gialle Aosta [redacted] 7 e lo Zerbion e la Calvesi, terzi [redacted] pari merito a 4. Successo scontato del Sant'Orso per mancanza di avversari nella graduatorie giovani (3 punti) e juniores (2). Infine nella classifica adulti il Sant'Orso si è imposto [redacted] 33 punti sull'Apd Pont-Saint-Martin (14) [redacted] sullo Zerbion (11).

CICLISMO. CON I RISULTATI DELLA «PONT SUAZ» SONO STATE CHIUSE LE CLASSIFICHE PER L'ASSEGNAZIONE DEI TITOLI REGIONALI PER TESSERATI

L'Udace incorona [redacted] nuovi campioni rossoneri

Il 25 la consegna delle maglie al termine della St-Pierre - Runaz d'Avise

Carlo Champvillair

GRESSAN

Con la [redacted] in salita dal Pont Suaz a Pila si è concluso il campionato valdostano 2005 per i tesserati Udace.

Cinque le prove previste nell'arco della competizione per assegnare i titoli delle differenti categorie. Nella prima gara, una [redacted] da Châtillon [redacted] Quart disputata il 15 maggio scorso, aveva vinto Antonio Calcagno. Nella seconda prova, altra cronometro, da Pont-Saint-Martin a Verrès del 26 giugno, il successo era andato ad Alain Seletto. La terza gara, una cronoscalata da Petit Fénis a Lignan disputata il 10 luglio, si era affermato Simone Truc, mentre nella quarta corsa, disputata il 18 luglio da Pont-Saint-Martin a Prà [redacted] Perloz, il primo posto era stato conquistato da Franco Tomaino. Il [redacted] agosto, la gara conclusiva da Pont Suaz a Pila era stata vinta da Matteo Teppex.

Le classifiche dopo le cinque prove del campionato hanno assegnato i titoli valdostani a Enrico Toscanelli (Gruppo sportivo Nus Fénis) nei cadetti, a [redacted] Thuégaz (Velo Zerbion) negli juniores, [redacted] Luigi Pifferi (Velo Zerbion) nei seniores, [redacted] Renato Junod (Ph Sette Team Bike) nei veterani, [redacted] Carlo Champvillair (Gs Nus Fénis) nei gentlemen, [redacted] Luigi Varese (Gs Nus Fénis) nei supergentlemen B e, tra le donne, ad Anna Foieri.

I titoli dei supergentlemen A e degli esordienti non sono invece stati assegnati perché nessun corridore in gara ha ottenuto il punteggio minimo previsto dal regolamento per approdare al titolo di categoria.

La consegna [redacted] maglie rossonere di campione regionale avverrà domenica 25 settembre, dopo la conclusione della cronometro individuale Saint-Pierre - Runaz d'Avise [redacted] otto chilometri. La gara non è valida per il campionato valdostano, ma vedrà assegnare il Trofeo Banca Mediolanum 2005; la partenza è fissata per le 8 al castello di Saint-Pierre. [a. c.]

NOMINA PER FRANCO

Il dirigente ciclistico valdostano Carlo Franco, maestro di mountain bike, fondatore dell'Associazione valdostana maestri [redacted] mountain bike e tra i promotori del disegno di legge che ha riconosciuto la figura professionale [redacted] maestro di mountain bike, è stato nominato dalla Federazione ciclistica italiana presidente della Commissione nazionale maestri di mountain bike e di ciclismo fuori pista per il quadriennio compreso tra il 2005 e il 2008. [a. c.]

GOLF. A COURMAYEUR

«Doppietta» [redacted] Sante Napoli in Val Ferret

COURMAYEUR

Il campo a nove buche del Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses ha ospitato in due giornate la Coppa Hotel Centrale e la Coppa Centro Ottico Reverchon. Nel primo giorno successi per Mattia Chabod [redacted] netto di prima categoria [redacted] per Sante Napoli nel lordo. Tra i seconda categoria affermazione di Francesco Casabone e nei terza categoria per Elsa Blanc. Tra le ladies primo posto per Milena Gomiero, nei seniores vittoria per Carlo Brambilla e nei master per Carlo Mazza.

Nella seconda giornata tra i prima categoria vittoria per Tommaso Leone nel netto e successo bis per Sante Napoli nel lordo. Nei seconda categoria successo di Andrea Ghò e nei terza categoria primo posto per Gianluca Trionte. Nelle ladies affermazione per Alessandra Agnoletto, nei seniores per Carlo Mazza, [redacted]tre premi speciali so[redacted] stati assegnati a Saveria Nocera e Andrea Ghò.

All'Arsanières di Gignod, sul campo del Golf Club Aosta, è stata assegnata la Coppa del Presidente. Tra i prima categoria hanno vinto Domenico Scopacasa nel [redacted] Mario Dal Santo nel lordo. [redacted] seconda categoria successo per Simone Fiabane, tra le ladies per Marialice Boldi, negli juniores [redacted] Gianandrea Gillio [redacted] tra i seniores per Sergio Marchesi. Premi speciali per Alida Fava, per Renato Borre [redacted] per Antonio Napoli. [a. c.]

n. esec. 44/95

[redacted] DI AOSTA
SI DA PUBBLICA NOTIZIA

Che il giorno 23 settembre 2005 H. 10.30 in questo Tribunale avanti [redacted] G. E. Dr. Colazingari, avrà luogo [redacted] vendita all'incanto degli immobili pignorati con atto depositato il 14.04.1995 sottodescritto al prezzo a fianco indicato oltre misura minima in aumento, [redacted] stato [redacted] fatto [redacted] di diritto in cui si trova.

DESCRIZIONE [redacted]
[redacted] V
beni [redacted] proprietà per l'intero:
Appezzamento [redacted] terreno [redacted] edificabile [redacted] Comune [redacted] La Thuile in zona Ef
F.17 n. [redacted] prato di mq. 1146 cl. [redacted] RD5157 RA2177
PREZZO BASE [redacted] 3.200,00
MISURA MINIMA DI [redacted] euro 500.00
LOTTO [redacted]
[redacted] di proprietà per l'intero:
Appezzamenti di terreno non edificabili in Comune di La Thuile in zona Ep
F. 14 n. 443 seminativo mq. 564 cl. [redacted] 789 RA 2820
F. 14 n. 279 seminativo mq. 2958 cl. [redacted] RD1183 RA 4732
F. 14 n. 261 seminativo mq. 1162 cl. [redacted] RD1626 RA 5810
PREZZO BASE [redacted]
MISURA [redacted] DI [redacted]
[redacted] VII
beni [redacted] proprietà per l'intero:
Appezzamenti [redacted] terreno non edificabili in Comune [redacted] La Thuile in zona Ep/Ef
F. 17 n. 1104 bosco alto mq. 1473 cl. 1 RD7365 RA736
F. 17 n. 225 bosco alto mq. 1299 RD6495 RA649
[redacted] 2.309.00
MISURA [redacted] DI [redacted] 500.00

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare [redacted] cancelleria entro [redacted] ore 13,30 del giorno precedente [redacted] vendita istanza in bollo da L. 20.000, allegando per cauzione e spese Assegno Circolare NON TRASFERIBILE emesso in Aosta intestato a **"POSTE ITALIANE S.P.A. [redacted] PROV.LE AOSTA"** per una somma pari al 30% [redacted] prezzo base, [redacted] il 20% per spese ed il 10% a titolo di cauzione. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto [redacted] 10% del prezzo base già depositato a [redacted] di cauzione, dovrà essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Pubblicazione dei bandi [redacted] vendita con affissioni murali nei comuni [redacted] Aosta [redacted] Thuile almeno quindici giorni [redacted] prima della data [redacted] vendita. Il creditore pignorante provvederà a sua volta a notificare l'ordinanza, [redacted] termine di gg. 15 dalla comunicazione ai creditori iscritti non intervenuti.

Aosta, 23/06/2005
IL CANCELLIERE

Fédération Valdôtaine des Corps Philharmoniques

[redacted]

Modulo di tecnica orchestrale: 24 ore

Docente
Classe di flauto	Dal Lago Daniele	- 2 flauti - 1 ottavino
Classe di oboe	Brizzi Giovanni	- 2 oboi - 1 corno inglese
Classe di fagotto	Brondello Alberto	- 2 fagotti
Classe di clarinetto		- 12 clarinetti
Classe di saxofono	Marchesi	- 2 sax contralto - 2 sax tenore - 1 sax baritono
Classe di tromba	Cerena Ercole	- 4 trombe - 2 cornette
Classe di trombone		- 4 tromboni - 2 euphonium
Classe di corno		- 4 corni
Classe di tuba		- 2 tuba
Classe di percussioni		- 5 percussioni
Classe di pianoforte	Costa Giorgio	- 3 pianoforti

C&V
Arredamenti
di Cerise Emilia

Via Croce di Città, 66
Aosta
Tel. 338 8420210

Vivaio Gramony

Verrès (AO)
Loc. Gramony
Tel e Fax 0125 921600
Cell. 347 2514699

• Fiori Recisi • Progettazione, Realizzazione, Manutenzione Aree Verdi • Piante da esterno e interno
Fiori annuali e piante perenni • Noleggio Piante

Fiori & fiori ...e il tuo sogno si avvera

Via Roma, 30
11027 Saint-Vincent (Ao)
Tel. 0166.51.00.04

Party Vallèe di Mirko Faedi

Via Parigi, 164/D - Aosta
Tel. 348 9289119
Fax 0165 216728

party, rinf[illegible] per
AREA ATTREZZATA PER BANCHETTI ALL'APERTO

L'esperienza e i consigli di Loris, a Châtillon, al servizio delle future spose

Per la giornata più bella della vita l'acconciatura deve essere perfetta

NEL «giorno più bello» nulla può [illegible] lasciato al caso. I preparativi e le prove per l'abito, la cerimonia, il ricevimento, le foto e tutto ciò che completa il giorno delle [illegible]ze, passa per un'accurata ricerca e successiva selezione attraverso incontri, degustazioni e prove.

Per la futura sposa la prova del trucco e dell'acconciatura diventa un momento importantissimo, personale, da condividere segretamente solo [illegible] le amiche più intime e la mamma. Il feeling che si deve creare [illegible] il truccatore e l'acconciatore è notevole, servirà ad acquisire sicurezza della propria immagine attenuando così tensione ed emozione.

Loris offre alle spose [illegible] servizio personalizzato, dal trucco viso all'acconciatura. La sua attività [illegible] consulente di immagine deriva da un'esperienza ventennale come ambasciatore L'Oreal, passando attraverso 3 anni di lavoro per Jean Louis David.

La sposa più romantica può scegliere un'acconciatura composta anche da fiori.

Un'acconciatura scelta con gusto può creare un effetto particolare e in tal senso, determinata è il consiglio del parrucchiere, in grado di suggerire quale tipo di acconciatura [illegible] la più adatta ad armonizzarsi con il vestito ed il bouquet.

La scelta per l'acconciatura [illegible] richiede una lavorazione complessa e dettagliata, studiata fino ai minimi particolari, tenendo conto non solo dell'abito, della forma del viso, [illegible] anche del carattere della sposa. Ama gestire il matrimonio in tutti i particolari, anche i più piccoli, per questo offre nel [illegible] «pacchetto sposa» [illegible] prove trucco e acconciatura.

Loris curerà personalmente tutti i dettagli necessari [illegible] far sì che quel giorno possiate essere tranquille e [illegible] vostro agio, sapendo che la vostra acconciatura sarà l'ultimo tassello [illegible] per essere la più bella.

«Lei di Loris Parrucchieri» si trova in via Chanoux 111 a Châtillon.

Parrucchieri Lei di Loris

Lei di Loris Parrucchieri
Via Chanoux n° 111/a
11024 Châtillon (Ao)

Tel. 0166 62056
Tel. 392 9446681

Un catalogo pieno di sorprese all'agenzia in via Conseil des Commis di Aosta

In luna di miele con Colors World

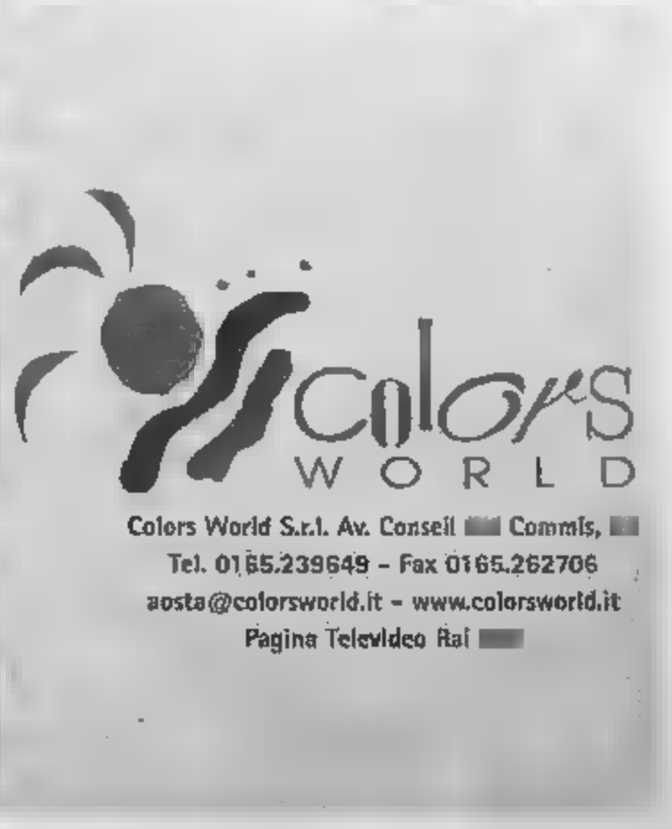
Viaggi da sogno in offerta per chi si sposa

COLORS World nasce nel 1992 a Torino come operatore di nicchia specializzato nel Sudamerica e in Spagna, sviluppando la distribuzione del proprio prodotto nelle principali agenzie del Nord Italia. Nel 1999, con il trasferimento della propria sede a Milano, attua un profondo cambiamento della propria filosofia aziendale, tramutandosi in Network di agenzie di viaggio al dettaglio. Nel 2002 Colors World è una realtà consolidata con oltre punti vendita di proprietà e gestione. Oggi, forte della propria esperienza e del know how acquisito, Colors World si propone come novità nel campo delle affiliazioni. Colors World è distribuita in oltre 10 regioni ed intende sviluppare e rafforzare la propria presenza al Nord e nel Centro Italia compatibilmente con il proprio piano di sviluppo.

Ecco perché il 15 novembre 2004 è stata aperta una sede anche ad Aosta, in Conseil de Commis, 26. La titolare, Simona, e il suo staff sono in grado di dare i giusti consigli per una vacanza da sogno. I motivi? L' affiliazione a Colors Word consente di instaurare una relazione con un marchio in forte espansione, che possiede un know how aziendale affermato e motivato in sede e può contare su una rete di 60 agenzie di proprietà presenti e ben radicate nel territorio. L'esperienza maturata ha insegnato a Colors World che solo attraverso un alto livello professionale è possibile essere vincenti. La partnership con i più importanti Tour Operators a livello nazionale garantisce un'ampia offerta del prodotto turistico ed un'ottimizzazione dei margini aziendali. Colors World Card è la fidelity card, completamente gratuita, pensata per tutti coloro che intendono diventare clienti privilegiati Colors World. «Più viaggi, meno spendi» è la filosofia che sta alla base del programma che riserva a «frequent buyers» vantaggi ed attenzioni esclusive. Con «Colors On-Line» gli affiliati in grado di verificare in tempo reale le disponibilità di viaggi e soggiorni e di effettuare on line le prestazioni; gestendo queste operazioni direttamente, Colors World evita le e i disservizi che spesso diminuiscono i guadagni ed arrecano danni economici e d'immagine alle agenzie. Tecnologie ed organizzazione d'avanguardia consentono alle agenzie Colors World di stampare direttamente presso la sede i documenti di viaggio, compresi i biglietti per aerei e traghetti: un risparmio in termini di tempo e di costi, nonché un vantaggio competitivo per praticità, professionalità ed immagine nei confronti dell' utente finale. Colors World rappresenta la risposta all'esigenza del momento: un nuovo tipo di distribuzione turistica ed una politica commerciale innovativa, il know how acquistato e la partnership con fornitori selezionati, fanno di Colors World una realtà adatta sia a coloro che, per la prima volta, si affacciano al mondo del turismo che, alle agenzie di viaggio già operanti nel territorio nazionale.

Il catalogo Colors ha offerte per tutto l'anno, anche grazie alla partnership con tour operator come Teorema Tour, Costa Crociere, Temporeale, Todo Mondo, Ws Villaggi, Pierre & Vacances Italia. Tra i «pezzi forti» del catalogo, per esempio, il prossimo ci sono le crociere Costa in Tunisia, Baleari e Provenza (dal 2 ottobre) e in Grecia e Croazia (dal . E per chi si sposa c'è l'offerta «viaggio di nozze + felice anniversario»: agli sposi in viaggio di nozze e a tutti quanti festeggiano il 20°, 25°, 30° e 35° anniversario Colorsworld applica una importante riduzione. Per poter usufruire di tale offerta è necessario inviare una fotocopia delle pubblicazioni e delle partecipazioni riportanti la data della nozze (importante: il viaggio dovrà avvenire entro mese dalla data delle nozze).

Colors World è presente anche sulle pagine 679 e 680 del Televideo Rai.



PetZOOne

Le PROMOZIONI del mese

GOURMET GOLD gr. 85
~~€ 0,66~~ cad.
Sconto 27%
1 cart. (24 pz)
€ 11,52
€ 0,48 cad.

WHISKAS gr. 400
scatolette per gatti
~~€ 1,05~~ cad.
Sconto 30%
1 cart. (24 pz)
€ 18,24
€ 0,76 cad.

FRISKIES gatto
Croccantini Kg. 2
~~€ 5,99~~ cad.
Sconto 33,3%
3 confezioni
€ 11,98
3x2 € 3,99 cad.

PRO PLAN gatto
gr. 400
~~€ 4,40~~
Sconto 21,6%
2 sacchetti
€ 6,90
€ 3,45 cad.

HILL'S gatto kg. 2
Science Plan
In OMAGGIO una CIOTOLA in acciaio
~~16,50~~
Sconto 10%
€ 14,85
Kitten Light - Senior ~~17,90~~
Sconto 10%
€ 16,11

Crocchette NATURSAN
Kg.15
Cereali
Pollo & Riso
~~€ 22,00~~ cad.
Sconto 32,27 %
2 sacchi € 29,80
€ 14,90 cad.

HILL'S SP CANE kg. 15
Puppy POLLO
Puppy Large Breed ~~€ 61,00~~
Sconto 28%
€ 43,90
POLLO MANZO
Adult Large ~~54,90~~
Sconto 27,32%
€ 39,90

PRO PLAN cane kg. 15
Adult chicken
Adult Large Breed
~~€ 56,40~~
Sconto 29,25%
€ 39,90 cad.

EUKANUBA cane kg. 15+3
Adult - LB
~~€ 52,90~~
Sconto 24,57%
€ 39,90

CATSAN
Lettiera per gatti
Lt. 10+25% Omaggio
~~€ 7,90~~ cad.
2 sacchi € 11,80
Sconto 25%
€ 5,90 cad.

FORTESAN
Lettiera coperta con filtri - porticina paletta
~~€ 20,75~~
Sconto 33%
€ 13,90

FORTESAN Pannoloni
Sconto 31%
Mis. 60x60 - ~~€ 6,90~~ cad.
2 conf. 9,50
Mis. 60x90 - ~~€ 10,65~~ cad.
2 conf. € 14,90
60 x60 **€ 4,75** cad.
60 x90 **€ 7,45** cad.

CUCCIA KENNY
Con porticina in omaggio
Sconto 10%
Kenny 1: ~~€ 62,50~~ **€ 52,16**
Kenny 3: ~~€ 85,10~~ **€ 68,08**
Kenny 5: ~~€ 118,30~~ **€ 94,64**
Kenny 7: ~~€ 154,70~~ **€ 121,36**

TRASPORTINO ATLAS
Sconto 20%
Atlas 10: ~~€ 16,90~~ **€ 13,52**
Atlas 20: ~~€ 22,90~~ **€ 18,32**
Atlas 30: ~~€ 26,90~~ **€ 21,52**

CUCCIA IN LEGNO
Sconto 22%
~~€ 140,00~~ **€ 109,00**
~~€ 177,00~~ **€ 138,00**
~~€ 243,00~~ **€ 189,00**
Mis. 4 ~~€ 280,00~~ **€ 218,00**

Porticine SWING
Sconto 20%
Swing 1 ~~€ 21,90~~ **€ 17,52**
Swing 3 ~~€ 23,90~~ **€ 19,12**
Swing 5 ~~€ 33,60~~ **€ 26,88**
Swing 7 ~~€ 52,60~~ **€ 42,08**
Swing 11 ~~€ 55,90~~ **€ 44,72**

NIPPY
Paletta igienica
Per una città più PULITA
~~€ 2,30~~
Sconto 56,95%
€ 0,99

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 07/09/05 al 04/10/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE PROMOZIONI dal 05/10/2005

Richiedete alle casse la TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 93 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Asti
E PROVINCIA

MONCALVO

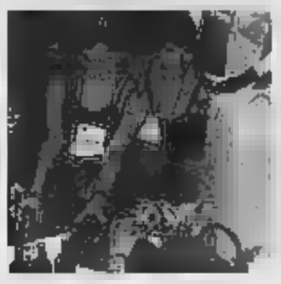
Si festeggiano i 53 settantenni

Sono cinquantre i settantenni che verranno premiati venerdì, alle 17, al Teatro municipale in settantesimo anniversario di istituzione della Provincia di Asti. Il presidente dell'ente Roberto Marmo i consiglieri provinciali Aldo Fara e Luigi Porrato consegneranno ai nati nel 1935 una pergamena e la medaglia. [c. monc.]

Nuovo magazzino in via Govone

Sabato alle 11 sarà inaugurato il nuovo magazzino operativo dell' associazione di volontariato di protezione civile «Città di Asti». Si trova in via Govone (area Casermone, ex laboratori comunali) al piano terra, fronte cortile). Interverranno il sindaco Voglino e l' assessore all'Ambiente Pensabene. Lo spostamento si è reso necessario perchè la vecchia sede nella ex caserma Colli Felizzano sarà ristrutturata per ospitare l'Università.

COCCONATO



Un momento di «Coccowine»

Coccowine è piaciuto anche ai giovani

Gli enoturisti hanno preso d'assalto nel week end la «Riviera del Monferrato» per «Cocco...wine», rassegna enologica giunta con successo al 4° anno. «E' piaciuta - ha detto Ezio Veggia, vice sindaco - l'idea di prolungare a domenica la manifestazione, soprattutto ai giovani che stanno riscoprendo la cultura del territorio». Al banco d'assaggio si sono degustati anche formaggi, salumi e «riso e gallina». [fl. m.]

PIAZZA SAN SECONDO

I prodotti dal carcere ai mercatini biologici

A partire dal 10 settembre il carcere di Quarto parteciperà al mercatino biologico in programma ogni sabato mese in piazza San Secondo. Saranno in gli ortaggi coltivati da una quindicina di detenuti e una prima produzione di prodotti sottovetro. Per l'occasione sarà avviata diffusione pieghevole «Coltivare la libertà» che pubblicizza le attività dell'orto biologico.

CAMBIO DELLA GUARDIA NELLA CASERMA DELL'AERONAUTICA. IL GENERALE ESPOSITO: «ALLO STUDIO UN PROGETTO DI RIDIMENSIONAMENTO»

La base di Annone potrebbe chiudere nel 2007

Insediato ieri il nuovo comandante del Deposito

CASTELLO D'ANNONE

Una cerimonia semplice e austera, secondo la tradizione dell'Arazzurra. Così ieri, al 111° Deposito dell'Aeronautica di Annone si è consumato il rito del passaggio di consegne tra il colonnello Giovanni Lovino (lascia dopo anni di apprezzatissima permanenza nell'Astigiano e va a Milano) e il tenente colonnello Massimo Buracchi, che arriva da Cameri. Un cambio della guardia, nell'unica base militare rimasta in provincia (escludendo i comandi di carabinieri e Finanza) che potrebbe essere anche l'ultimo. Voci insistenti parlano da mesi di possibile smantellamento della e della sua vasta area verde (46 ettari, perimetro di 4400 metri) forse già entro il

2007: colline in gran parte boschive che nascondono nelle loro viscere un ingente quantitativo di armi, bombe d'aereo, esplosivi. «Non è mistero - ha confermato il generale di brigata Domenico Esposito, con toni affabili - che esista un progetto attualmente allo studio di politici e vertici militari per ridurre il numero di basi. Annone potrebbe anche rientrare questa serie di tagli, ma è ancora presto per dire che cosa avverrà realmente».

Oltre ad Annone ci sono in tutta Italia altri quattro Depositi analoghi che dipendono da un unico centro ad Orte.

Ad Annone lavorano attualmente una sessantina di militari oltre a personale civile (una ventina), a cui va aggiunta anche un'aliquota carabinieri.

Difficile prevede che cosa accadrebbe in caso di smantellamento della base, realizzata nel 1935-'37 cui gli annonesi hanno imparato a convivere. Il legame tra l'Aeronatica e la popolazione del paese si è andato progressivamente rafforzando e tra la gente in molti si chiedono perchè i militari, benvoluti tutti, debbano andarsene. [f. b.]

Foto di gruppo con il gen. Esposito. Accanto il tenente colonnello Massimo Buracchi

UNA QUARANTINA DI CAPI, IERI, ALLA RASSEGNA ZOOTECNICA: IRMA E DOLORES LE SUPER CAMPIONESSE

Montechiaro premia la razza piemontese

Curioso fuori programma: una mucca in fuga tra le auto

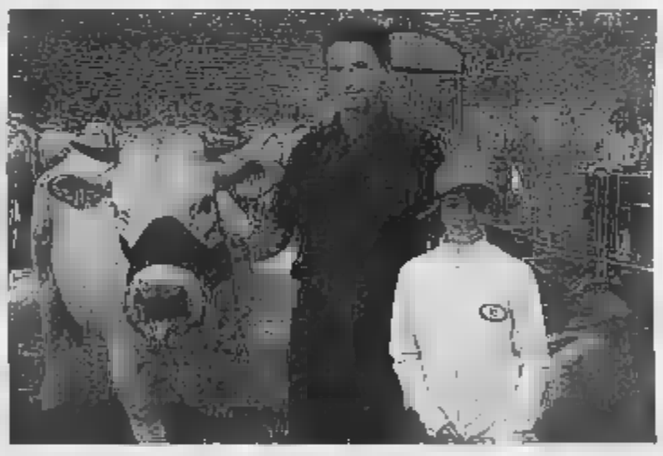
MONTECHIARO

«Dolores» e «Irma» sono le due supercampionesse della 32ª rassegna zootecnica della razza piemontese ospitata ieri nello sferisterio di Montechiaro (circa una quarantina i capi di bestiame in mostra).

La prima, vincitrice nella categoria «vacche», arriva dalla stalla di Marco Granzino di Tigliole (premio «riserva» per Luigi Guarello di Tonco); l'altra, «manzze», è stata presentata dall'allevatore Domenico Viarengo di Variglie, a cui è andato anche il trofeo «riserva». In giuria, presieduta dal giudice Giacomo Serra di Caraglio, Andrea Guaglino, Rino Cerrato, Marco Salvo, Maurizio Bologna, Guido Garnero e Alfredo Chirone. Tra i premiati anche Carlo Bello di Montechiaro, che detiene un curioso record: l'allevatore, 73 infatti esposto in fiera la decana della sua stalla, «Gina», una mucca di 20 anni.

Primo premio per le «vacche pluripare» a un'allevatrice: la montechiarese Cristina Dalla Valle. La più giovane espositrice della fiera, Cristina Viarengo, 10 anni (figlia di Domenico), ha invece ritirato il riconoscimento per il miglior gruppo di esemplari, istituito dall'Apa di Asti in Elvio Satragno di Cassinasco, consigliere dell'associazione da poco scomparso in un incidente stradale.

La fiera si è chiusa con un «fuori programma»: una mucca è riuscita a fuggire tra le automobili in transito, ma è stata subito fermata dagli allevatori. [fl. m.]



L'allevatore Domenico Viarengo e la figlia Cristina con la campionessa «Irma»

MOSTRA E DEGUSTAZIONI

Mercalvo mette insieme arte e barolo

MONCALVO

Abbinamento tra arte e vino, venerdì, proposto dall'artista veneziano Ugo Moreno e dal barolista Domenico Clerico. Si comincia alle 17,30 nella chiesa dell'Annunziata di Calliano con il vernissage di «Aurora consurgens» (fino al 2 ottobre dalle 15-19 escetto i martedì), mostra di pitture e sculture realizzate dall'artista da poco residente a Moncalvo. Alle 20,30 le opere di Moreno faranno da cornice, nella Trattoria-enoteca «La bella Rosina» di piazza Vittorio Veneto, a Moncalvo, alla degustazione verticale di Barolo delle annate dal 1997 al prodotte da Clerico nel vigneto «Ciabot mentin ginostra» di Monforte d'Alba. [c. monc.]

REPLICA A VALLEANDONA

A spasso nel tempo tra i fossili

ASTI

Si intitola «A spasso nel tempo... Incontri ravvicinati con gli affioramenti della Valle dei fossili». E' la visita in programma il 2 ottobre alla riserva naturalistico-paleontologica di Valleandona, Valle Botto e Valle Grande gestita dall'Ente parchi. Il ritrovo è alle 15 sul piazzale di Valleandona. La camminata ha già riscosso successo con più di quaranta partecipanti, domenica scorsa, nell'ambito di «Tinda e gentile» fiera della nocciola di Settime e Val Rilato. La passeggiata iniziata dal concentrico di Settime è poi proseguita all'interno della Riserva Naturale soffermandosi in alcuni punti resi ancora più suggestivi dall'interesse paesaggistico, forestale e culturale.

in breve

SPORTELLI ASP
Da oggi sono operativi nella sede di corso don Minzoni gli sportelli dell'Acquedotto contabile e della Tariffa igiene ambientale. Gli orari: acquedotto contabile da oggi al 9 settembre mercoledì e venerdì 8,30-12; giovedì 8,30-12 e 14,30-16,30. Tariffa igiene: martedì e mercoledì 8,30-12; giovedì 8,30-12 e 14,30-17. Dal 12 settembre gli sportelli osserveranno un orario di apertura unilicato: dal lunedì al giovedì 8,30-15,30; venerdì 8,30- 12.

VILLAFRANCA
Prosegue il settembre villafranchese organizzato da Pro loco, Comune e associazioni del paese. Stasera alle 21 processione da bricco Bordone alla chiesa di San Grato e a seguire la messa.

La Provincia informa che il 10 settembre scade il termine entro cui le società sportive potranno presentare domanda per l'utilizzo delle palestre di proprietà provinciale per l'anno scolastico 2005-06. Gli interessati possono chiedere i moduli al Servizio Turismo, Sport e Politiche giovanili della Provincia di Asti. L'assegnazione delle ore per l'utilizzo degli impianti avverrà entro il 17 settembre. Info: 0141-433345 (Salvatore Bramato).

STRADA CHIUSA
Resta chiusa fino a venerdì per lavori di rifacimento del piano viabile nel comune di Rocchetta Tanaro e Belveglio la provinciale «Castello D'Annone-Nizza». L'interruzione va dalle 7,30 alle 19,30; le deviazioni sono segnalate sul posto.

UNIVERSITA'
E ripresa l'attività dell'ufficio Job Placement (università e lavoro) nella sede di via Testa 89 (referente Claudia Solaro). La prima offerta di lavoro è stata inviata dalla Sipa (pannelli in legno) di Canelli che ricerca un apprendista per tre anni, età massima 26 anni. I candidati devono risiedere preferibilmente in Canelli o paesi limitrofi. Info: 0141-590423.

RTS EVENTI

Festa Patronale Aosta di San Grato
7-11 settembre 2005

Mercoledì 7
Cattedrale, ore 9.00
SANTA MESSA
a seguire: processione religiosa
Piazza Chanoux, ore 15.00
LA PIAZZA DELLE MERAVIGLIE
con MAGICUS
Viaggio nel mondo della fantasia
Truccabimbi, palloncini, divertimenti gonfiabili
Piazza Chanoux, ore 22.00
CORI IN CONCERTO
Coro S. Orso
Dames de la Ville d'Aoste
Coro Petore Nere
a seguire:
CASSE-CROUTE ALLA VALDOSTANA
Presenta Carlo Bonvicino

Giovedì 8
Piazza Chanoux, ore 21.00
MUSICA SOTTO LE STELLE
Cantanti valdostani in concerto

Venerdì 9
Piazza Chanoux, ore 21.00
SERATA LISCIO E FOLK
Mille Donne Folk d'Aosta
Gruppo folcloristico La Cliça di Saint Martin de Corléans
Gruppo folcloristico Comité des Traditions Valdôtaines
Les Voix de la Tour
Piazza Chanoux, ore 22.45
CASSE-CROUTE ALLA VALDOSTANA

Festival degli Artisti di Strada
Festival des Artistes de Rue
FESTIVAL DEGLI ARTISTI DI STRADA
Festival des Artistes de Rue

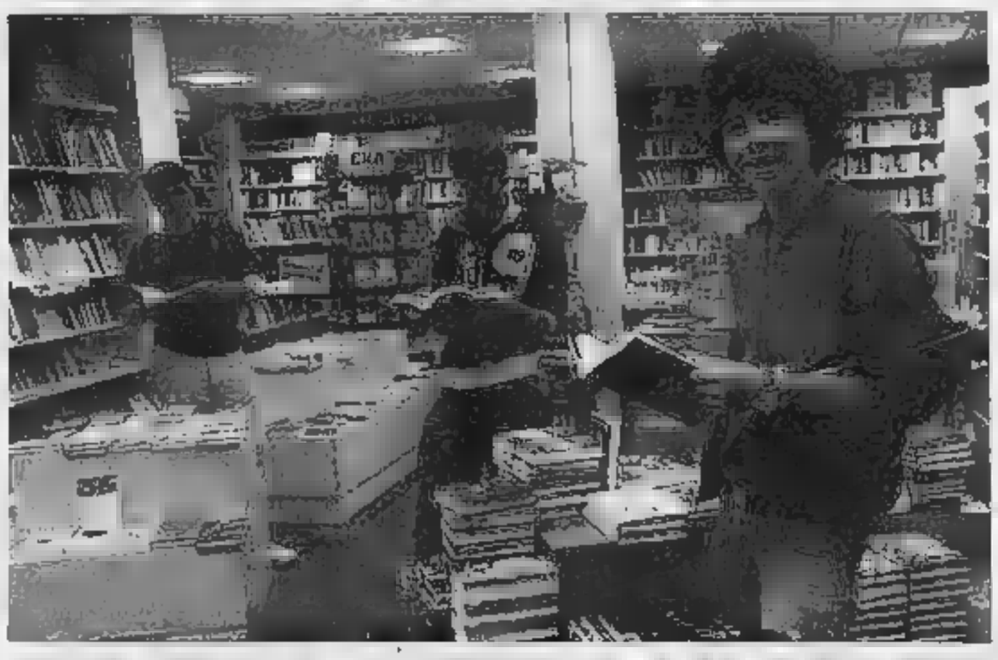
Sabato 10
Aosta Vieille Ville
dalle ore 16.00
SPETTACOLI E ANIMAZIONE NEL CENTRO STORICO
dalle ore 21.00
VEILLÀ DES ARTISTES
spettacoli e animazione in Piazza Chanoux, Porta Praetoria e Rue Croix De Ville

Domenica 11
Piazza Chanoux
dalle ore 10.00
LE GRENIER EN PLACE
mostra mercato di San Grato
Aosta Vieille Ville
dalle ore 14.30
SPETTACOLI E ANIMAZIONE NEL CENTRO STORICO

INFOLINE 335 6196879

Alla «Marchia-Mondadori» in corso Alfieri è possibile scegliere la lettura giusta curiosando tra oltre 25 mila titoli proposti da 250 editori

Scorci della libreria «Marchia» di corso Alfieri: accanto a migliaia di titoli di narrativa e saggistica spazio grande spazio anche alla letteratura per ragazzi



Tutti a caccia tra gli scaffali della libreria del «cioccotesoro» di Geronimo Stilton

Acquolina in bocca con l'ultima avventura del celebre topo-giornalista
E contro il «caro-scuola» dizionari e atlanti con il 15 per cento di sconto

Tutti i bimbi e i ragazzini lo [illegible]: ma per gli adulti meno informati vale la pena dirlo: da «Marchia», tra tante altre proposte, c'è anche il «cioccotesoro», un libro al profumo [illegible] cioccolato.

E' di Geronimo Stilton, il topo-giornalista, e [illegible] intitola «Alla ricerca della felicità». Leggendo il libro edito da Piemme [illegible] avrà, oltre alla gioia per gli occhi e il nutrimento per la mente, una piacevole sensazione di acquolina in bocca. Tutte le informazioni sul libro si possono avere da Daniela e Fiorella che si occupano del reparto. Due esperte prodighe [illegible] consigli su tutto ciò che riguarda l'attività di [illegible] libreria (Marchia-Mondadori) allestita su oltre 200 metri quadrati di superficie con ben 25 mila titoli proposti da 250 editori.

I volumi sono suddivisi per settori e per agevolare ulteriormente la ricerca di titoli ad autori c'è il centro computerizzato. In libreria si trova una rivista gratuita (Informalibri), uno strumento prezioso per aggiornarsi sulle nuove uscite.

Per i clienti c'è inoltre la «Fidelity card» che da diritto a sconti e agevolazioni sugli acquisti.

E per facilitare la vita di chi ha problemi di orari, «Marchia» [illegible]n chiude durante la giornata ed è aperto anche la domenica. Tra le campagne promozionali ci sono presentazioni di libri, manifestazioni culturali e sconti (in [illegible] dell'apertura del nuovo anno scolastico, per esempio, i dizionari e gli atlanti costano il 15 per cento in meno).

Con l'apertura della scuola, inoltre, «Marchia» riprende la lettura animata e i piccoli spettacoli per scolaresche. Lo scorso anno questa attività ha incontrato notevole consenso, avendo [illegible] dalla partecipazione di [illegible] scolari e studenti. Con «Alunni in libreria», il titolo che riassume l'iniziativa, ver[illegible] dati libri in omaggio e buoni sconto anche agli insegnanti.

La libreria è dotata anche di uno spazio dove gruppi di scolari possono svolgere attività guidate, imparando tecniche artistiche ed espressive. A questo proposito va ricordato il notevole assortimento di libri: dalle monografie sugli artisti alle guide ai musei; dalla [illegible] dell'arte alla tecnica pittorica; fino al materiale didattico occorrente per la sperimentazione.

Tornando ai libri di narrativa, Andrea Camilleri continua ad occupare i primi posti nella classifica delle vendite. Grande successo lo stanno ottenendo «Il posto che [illegible] di Nicholas Sparks (Frassinelli editore), «La regina della [illegible] di Sophie Kinsella (Mondadori), «La figlia del podestà», Andrea Vitali (Garzanti).

Per chi vuole fare il confronto tra cinema e letteratura, può acquistare il libro di Elena Ferrante «I giorni dell'abbandono» (Edizioni E/o), dal quale il regista Roberto Faenza [illegible] tratto il film omonimo con Margherita Buy, Luca Zingaretti, Goran Bregovic' presentato proprio in questi giorni al festival cinematografico di Venezia. Tra i saggi: «Di nessuna chiesa - La libertà del laico», Giulio Giorello per Raffaello Cortina Editore e «Vermeer e il Codice segreto», una bellissima opera di Blue Balliett, definito dal Times il Codice da Vinci per ragazzi.

Uno scaffale da non ignorare [illegible] quello che propone i libri di cucina, anche perchè in questo periodo ad Asti tira l'aria di Duja d'Or e di Sagre, le manifestazioni dedicate alla cultura dell'enogastronomia.

Tra i vari volumi si possono trovare la storia dell'arte culinaria, usi e costumi della tradizione della tavola non solo piemontese; libri che parlano dei vini e [illegible] come conservare e smettare in compostaa i cibi di stagione.

La libr[illegible]ia Marchia promuove, inoltre, «Avventure d'autun[illegible] [illegible] collaborazione [illegible] Sergio Ardissone. [illegible] tratta di tre proiezioni che hanno come data martedì 4, giovedì 27 ottobre e martedì 15 novembre.

La prima è «Himalaya», un film di Eric Valli. Si svolge in un villaggio sperduto e racconta la storia di un vecchio capo tribù che sospettando di un uomo per la morte del proprio figlio, decide di organizzare l'annuale ca[illegible] [illegible] di yak per [illegible] trasporto del sale, in competizione [illegible] il sospettato.

La seconda «Gli el Kebir, il Sahara sconosciuto», diopositive [illegible] Sergio Ardissone al confine tra Egitto, Sudan e Libia, alla scoperta del deserto, luogo inaccessibile e magico; per finire con «Cinquant'anni dopo la spedizione sul K2» di Compagnoni e Lacedelli. Al termine «chiacchiere in libertà».

LIBRERIA MONDADORI

La tua libreria

25.000 titoli - 250 case editrici
Campagne promozionali - Sconti fedeltà
Orari continuato - Aperto la domenica

marchia dal 1875

Asti corso alfieri 329 tel. 0141 593783 www.marchia.it

Roero e Langa

POLEMICHE A [illegible]

Ufficio affissioni e la [illegible] sede

■ Continua la polemica sullo spostamento dell'Ufficio affissioni di Bra. Dopo che l'Ulivo [illegible] denunciato ■ scomodità di raggiungimento dell'ufficio - a Borgonuovo - è giunta ■ replica della presidente della cooperativa Biancospino, ■ quale sostiene che gli utenti sono contenti [illegible] nuova sede, essendovi [illegible] posteggio. Ma la minoranza attende chiarimenti nel prossimo Consiglio comunale. (v. m.)

OGGI I FUNERALI

Farigliano, l'addio a don Costamagna

■ L'altra notte, dopo [illegible] lunga malattia, è deceduto don Giovanni Costamagna, ex parroco di Farigliano. Il sacerdote, classe 1919, era stato a capo della comunità religiosa fariglianese per 35 anni, fino a quando, nei primi anni '90, cedette l'incari- [illegible] al [illegible] successore, don Giorgio Burdis- [illegible] I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale. (m. c. a.)

OSPEDALE [illegible] SPIRITO

L'ospedale Santo Spirito di Bra

Locali ristrutturati per il [illegible] prelievi

■ Finiti i lavori di ristrutturazione, è tornato alla sua sede primitiva il Centro prelievi dell'ospedale Santo Spirito. I locali, che sono diventati più accoglienti, garantiscono anche [illegible] maggiore «privacy» all'utenza. Previsto anche un nuovo iter [illegible] prelievi, che sarà diversificato in relazione a chi è prenotato allo sportello, rispetto a chi si presenta in ambulatorio per sottoporsi direttamente all'esame. (v. m.)

UN FERITO [illegible] SANFRÈ

Autocarro si schianta contro colonnina

■ Ieri mattina ■ Sanfrè, complice ■ fondo stradale viscido, A.G., [illegible], ■ Bra, mentre percorreva la Ss 661, ha perso il controllo del suo autocarro «Ducato», che si è schiantato contro la colonnina segnaletica del distributore di benzina della Q8. L'uomo ha riportato [illegible] ferite. Sul luogo dell'incidente ■ intervenuta [illegible] pattuglia del Nucleo operativo radiomobile. (v. m.)

SARA' PRESENTATO OGGI DALL'ARCIVESCOVO DI TORINO IN OCCASIONE DELLA FESTA MADONNA DEI FIORI

Bra, il viceparroco arriva dal Benin

Don Max: «Mandarmi qui è stato un regalo»

Emanuele Forzinetti

BRA

Ufficialmente verrà presentato domani dall'arcivescovo di Torino, cardinal Severino Poletto, in occasione della festività patronale della Madonna dei Fiori. Ma ■ presenza di [illegible] nuovo viceparroco ■ Bra, che è già al lavoro da alcuni giorni, ha suscitato molto interesse. Si tratta di don Max-Cyr Lafia, proveniente dal Benin, piccolo stato africano confinante con la Nigeria. Si occuperà contemporaneamente delle 4 parrocchie braidesi: Sant' Andrea, San Giovanni Battista, Sant'Antonino ■ [illegible] Vergine Assunta di Bandito.

Per i braidesi, i sacerdoti di colore non sono [illegible] novità. [illegible] fino a oggi erano state presenze temporanee, nei periodi estivi, quando i parroci erano assenti o impegnati altrove, tra campi estivi e pellegrinaggi. Nel caso di don Max ■ tratta invece di un inserimento a pieno titolo nella chiesa locale, ■ fianco di don Claudio Masoero ■ don Gigi Coello.

Don Max ha una profonda cultura, [illegible] una d[illegible] ■ lingue tra antiche e moderne, parla benissimo l'italiano e continua ad essere impegnato [illegible] suoi studi. Ordinato sacerdote nel 1991, ha iniziato a insegnare in seminario del suo paese d'origine; quindi nel '94 ha intrapreso gli studi in filosofia presso l'Università Urbaniana di Roma. Dopo la laurea, nel 1998 è ritornato nel Benin, dove ha ricoperto incarichi come quello di rettore di seminario per tre anni. Quindi il vescovo gli ha concesso un anno sabbatico, senza impegni pastorali, ed ha avuto l'opportunità di tornare in Italia per proseguire altri studi,

Don Max-Cyr Lafia

questa volta nel campo sociale. Si è così iscritto alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e, contemporaneamente, ha iniziato a collaborare [illegible] la parrocchia di Santa Giulia, a Torino. A seguito dall'accordo tra le due Diocesi, quella originaria di Paraku in [illegible] e quella di Torino, la sua permanenza si prolungherà ancora per almeno due anni.

Don Max è a Bra da pochissimi giorni, ma si è già fatto un'immagine ben precisa: «Penso che l'arcivescovo abbia voluto farmi un bel regalo mandandomi qui. Una zona molto attiva sul piano sociale, culturale e religioso». L'incarico sarà gravoso, anche perché il sacerdote è impegnato a concludere gli studi. Sta scrivendo una tesi di laurea che lo riconduce alle sue stesse origini. Si tratta infatti di un lavoro sull'Africa e ■ problemi [illegible] globalizzazione. Ma non è affatto spaventato: «Cercherò [illegible] essere disponibile verso tutti e di collaborare con i parroci, tra i quali ho visto esserci molta fraternità».

50

■ Sant'Andrea apostolo: parroco don Claudio Masoero.
■ San Giovanni Battista: parroco don Claudio Masoero. Compresi nel territorio il santuario della Madonna dei Fiori (rettore don Michele Germanetto) e la chiesa di Santa Chiara del Vittone (padre Ettore Molinaro)
■ Sant'Antonino martire: parroco don Gigi [illegible]o; nel territorio è presente l'Istituto Salesiano di viale Rimembranze
■ Beata Vergine Assunta di Bandito: amministratore parrocchiale don Claudio Masoero
■ SS. Pietro e Paolo Apostoli, Sanfrè: parroco don Michele Bruno

BRA, SABATO L'APERTURA DOPO DIECI ANNI DI ATTESA. INAUGURAZIONE RINVIATA

Centro anziani trasloca nell'ex caserma Trevisan

Valter Manzone

BRA

«L'abbiamo atteso 10 anni e finalmente sabato ne prenderemo possess- [illegible]. Anche se il sindaco Camillo Scimo- [illegible] e gli amministratori [illegible] hanno [illegible] stabilito la data del "taglio del nastro", abbiamo già spostato i biliardi, l'apparecchiatura per la musica e cominceremo ad utilizzarlo. Poi si vedrà quando inaugurarlo». [illegible] Giuseppe Porro, presidente [illegible] Gruppo anziani: il sodalizio sabato invaderà (pacificamente) il sospirato nuovo Centro anziani, realizzato al pian terreno della ex caserma Trevisan. Prosegue il presidente: «Ad aprile si era già parlato [illegible] una imminente [illegible] dei [illegible] locali, poi piccoli lavori hanno allungato i tempi, fino al termine del mese scorso. Adesso - dopo il trasloco dalle strutture da via Audisio -, possiamo comin-

Il nuovo Centro anziani ha sede al pian terreno dell'ex caserma Trevisan

ciare ■ ritrovarci in [illegible] Montegrappa. L'apertura è prevista dalle 14,30 [illegible] 18,30 dal lunedì alla domenica e ci [illegible] anche serate disponibili: il giovedì, il sabato e la domenica i locali saranno aperti dalle 20,30 alle 24: nella serata [illegible] domenica c'è la possibilità di danzare, co[illegible] pure nel pomeriggio domenicale».

I lavori [illegible] [illegible] del pian terreno dell'ex Trevisan sono stati progettati dal geometra Antonio Saglio e dall'architetto Giovanni Galletto della Ripartizione lavori pubblici comunale. L'intervento ha comportato la sistemazione di alcuni locali dell'ex caserma, nell'ambito dei quali è stata ricavata una sala da ballo di 170 metri, una sala biliardo di 65 metri quadrati, una sala tv ■ lettura ed un ufficio, oltre ai servizi igienici, due per portatori di handicap. Il progetto ha previsto il consolidamento del fabbricato, il risanamento delle pareti esterne, la demolizione e ricostruzione del solaio del sottotetto insieme al rifacimento della copertura. L'importo dell'intervento è stato [illegible] 650.000 euro, finanziato con fondi comunali e con il ricorso al credito, anche se una rilevante parte della somma verrà ottenuta con i proventi che deriveranno dall'alienazione della vecchia sede di via Audisio. [illegible] un'indagine dell'ufficio Servizi demografici, gli «over 60» sono ad oggi ben 5796. Conclude Porro: «In qualsiasi momento dell'anno è possibile aderire al nostro gruppo e partecipare alle [illegible]

SE NE VANNO DOPO OLTRE 40 ANNI ■ SERVIZIO

Cittadinanza onoraria a due preti di Cortemilia

Vincenzo Visca e Bernardino Oberto

CORTEMILIA

Durante il Consiglio comunale è stata conferita la cittadinanza onoraria a don Vincenzo Visca della parrocchia di San Michele e don Bernardino Oberto (parrocchia di San Pantaleo). A fine mese i sacerdoti lasceranno l'incarico e si [illegible] le due parrocchie. Il vescovo di Alba, mons. Sebastiano Dho, ha nominato al loro posto don Edoardo Olivero, attuale viceparroco ■ Monta. Don Visca, [illegible] 76 anni fa e Montà, lascia le parrocchie dopo 45 [illegible] di servizio; andrà a svolgere il compito di amministratore parrocchiale a Castellatto Uzzone e Gottasecca. Don Oberto, 75, di La Morra, se ne va dopo 41 anni; è stato confermato sacerdote ■ Pezzolo Valle Uzzone, Todocco e Gorrino. Il vicesindaco, Lina Degiorgis: «Vogliamo premiare la dedizione e l'impegno che hanno dimostrato i due "don" prima come viceparroci, poi come parrocie. Bruno Bruna, consigliere comunale: «Per anni i due religiosi si [illegible] schierati a fianco della popolazione nella lotta contro l'Acna di Cengio, contribuendo alla rinascita del paese». (m. a.)

A SAN MICHELE CONTESTANO CONSIGLIERE COMUNALE

Frazione braidese divisa sull'antenna della Tim

BRA

Continua in frazione san Michele la polemica sull'antenna Tim. Una raccolta di firme di residenti contrari aveva portato il Comune a sospendere la ricerca del sito più adeguato. Nell'estate a rompere gli indugi era giunta la proposta del consigliere comunale [illegible] Giverso (Margherita). Aveva dato la disponibilità della propri[illegible] abitazione per [illegible] un diffusore di segnale.

Alcuni abitanti l'hanno accusato ■ [illegible] avviato [illegible] dibattito personale», senza ascoltare il Comitato di frazione. Al momento Giverso [illegible] disponeva delle autorizzazioni necessarie. Tutto sembrava rimesso in discussione, ma Giverso non si è tirato indietro: «I tecnici verranno tra pochi giorni a verificare la fattibilità. A ottobre si potrà procedere con l'installazione». Così nella frazione non si parla d'altro, divisi tra favorevoli e contrari. Naturalmente a voce, visto che il segnale del telefonino, per ora, giunge a fatica. (e. f.)

CLAVESANA, MORTO A CAUSA DI UNA CONGESTIONE

Raccolta di fondi per aiutare la famiglia del piccolo Mouad

Michela Casale Alloa

CLAVESANA

Una raccolta [illegible] fondi per aiutare la famiglia [illegible] Mouad [illegible] Oirdi, [illegible] bambino di Clavesana morto venerdì scorso a [illegible] causa di una congestione. L'iniziativa è stata [illegible] nota ieri [illegible] sindaco Bruno Terreno. «Volevamo dare un aiuto concreto alla famiglia - spiega Terreno -. Oltre al grave lutto che le ha colpite, queste persone devono preoccuparsi di risolvere il problema del pagamento del funerale e del trasporto della salma in Marocco, il loro Paese d'origine, dove il bimbo sarà sepolto di fianco alla tomba della nonna. Chiunque vorrà partecipare, potrà [illegible] il [illegible] contributo sul conto corrente postale numero 66366658, intestato a Mohamed [illegible] Oirdi, il padre di Mouad». (Per informazioni contattare lo 0173790103).

Mohamed, operaio nella ditta «Fibrec» di Carrù, era arrivato in Italia nel '98 con la moglie Najia, casalinga, e i figli Asma, 17 anni, Sara, 13 e Mouad, [illegible]e a ot[illegible] avrebbe festeggiato il decimo compleanno. Nel 2003, tre anni dopo la nascita dell'ultimogenita Meryem, la famiglia si era trasferita ■ Clavesana, in via Cavalier Tomatis. «Persone per bene, senza problemi di inserimento», come dicono [illegible] loro gli amici e i vicini di casa, ora scossi [illegible] dramma. Tutto era iniziato mercoledì [illegible]rso nella piscina del ristorante tenuta Lorenzanin di Dogliani, dove Mouad si era recato con il gruppo di «Estate ragazzi». Intorno a mezzogiorno il bambino, tuffatosi in acqua subito dopo aver mangiato, per-

Mouad El Oirdi aveva 9 anni

[illegible] i sensi: [illegible] arresto cardiaco probabilmente provocato da una forte congestione. Vano l'intervento di carabinieri, «118» ed elisoccorso, che trasportò il piccolo all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove, già in coma, morì due giorni dopo.

In settimana verrà effettuata l'autopsia, disposta dai medici per determinare [illegible] [illegible] cause del decesso. La sorella Asma: «Desideriamo ringraziare tutti coloro che continuano a starci vicini, alleviando il grande dolore per [illegible] perdita di Mouad. [illegible]ppiamo che nessuno [illegible] colpevole di quanto è successo. È stata una disgrazia».

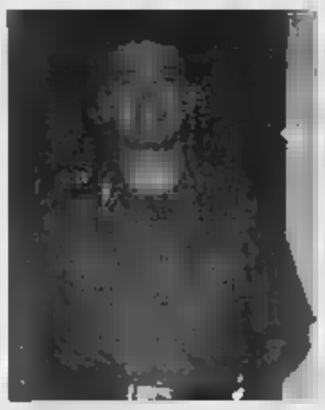
La sottoscrizione aperta ieri, non è la prima iniziativa in ricordo [illegible] Mouad. Domenica, durante la manifestazione «Porte aperte alla cantina», i previsti interventi musicali erano stati annullati in segno di lutto.

FIGLIO [illegible] PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA DI CEVA

Elogio al maresciallo Robaldo Indagò su delitto in Sardegna

Debora Sattamino

[illegible]



Stefano Robaldo

Stefano Robaldo, maresciallo dei carabinieri a Porto Torres, figlio del presidente della Comunità montana di Ceva, Dino, ha ricevuto un «apprezzamento scritto» dal Comando regione carabinieri Sardegna, firmato del generale Gilberto Murgia. Il militare si [illegible] distinto «con coraggio e grande capacità» durante una delicata operazione [illegible] indagine, che ha portato all'arresto di un bandito che uccise una gioielliera durante una rapina.

«Il maresciallo - si legge nella pergamena - già distintosi [illegible] altre operazioni di servizio evidenziando [illegible] investigativo, spirito [illegible] sacrificio e alto senso del dovere, partecipava [illegible] [illegible] delicata indagine [illegible] consentiva di raccogliere inconfutabili elementi di colpevolezza a carico di una persona ritenuta responsabile dell'omicidio a scopo di rapina di una gioielleria». L'operazione è durata 24 ore e ha anche portato al recupero dei gioielli rubati, per un valore di 100 mila euro, e dell'arma del delitto.

«Tutto è iniziato il primo luglio ■ Porto Torres - spiega Stefano Robaldo - quando una gioielliera è stata uccisa con una [illegible] decina [illegible] coltellate alla schiena [illegible] un rapinatore. Insieme ad un collega, [illegible] [illegible] trovato per primo sulla scena del delitto: [illegible] stati momenti drammatici. [illegible] vittima [illegible] [illegible] una pozza di [illegible] inutili i soccorsi. Il lavoro [illegible] [illegible] complesso ■ intenso, ma alla fine siamo arrivati [illegible] soluzione [illegible] caso».

Stefano Robaldo, calibe, ha 32 anni. [illegible] entrato nell'Arma nel 1992. Da circa 8 anni è in servizio in Sardegna: per 5 ha comandato la Stazione di Orgosolo e da tre fa parte del Nucleo operativo di Porto Torres come capo equipaggio del Radiomobile. Ogni due o tre [illegible] torna a Montezemolo dove abita la sua famiglia: i genitori e il fratello Luca.

In [illegible] del presidente [illegible] Comunità mo[illegible] [illegible] Ceva ■ vicesindaco di Montezemolo, Dino Robaldo c'è grande soddisfazione: «Questa riconoscenza è per me ■ per la mia famiglia motivo d'orgoglio».

«È stata un'esperienza importante - conclude Stefano -, sia dal punto di vista personale, sia professionale: ho dato [illegible] mio contributo nell'arresto [illegible] un criminale che ha ucciso un'innocente. Non immaginavo che potesse arrivarmi questo riconoscimento».

Domani a Casteldelfino si presenta il progetto del bivacco «Forciolline»

Il nuovo bivacco delle Forciolline dedicato ad Alessandra Boarelli-Re. Sotto una suggestiva immagine del Monviso

Omaggio alla prima donna del Monviso

Venerdì e sabato si rievoca l'impresa del 1864

PONTECHIANALE

La Storia, l'Impresa, la Celebrazione. Accadrà tutto in un fine settimana - il prossimo - che vuole consacrare la Valle Varaita fra i luoghi sacri dell'alpinismo sportivo, rilanciandone il ruolo turistico in provincia di Cuneo e in Piemonte.

La Storia è quella che ha ispirato alla Comunità montana la costruzione di un nuovo bivacco in alta valle, un moderno «focolare», un riparo fra i monti dove ospitare le centinaia di appassionati e frequentatori che da sempre la valle è abituata ad accogliere. L'Impresa è la scalata di una pioniera dell'alpinismo che per anni si è persa nella «notte dei tempi» e adesso viene riscoperta: la verzuolese Alessandra Boarelli nell'agosto del 1864 fu la prima a espugnare il re di pietra». La Celebrazione è il racconto di quell'epica arrampicata, l'ascesa al gigante delle Alpi Cozie, che vide protagonista «la prima donna del Monviso». Alessandra Boarelli Re era la moglie del sindaco di Verzuolo, Emilio Boarelli. Il giorno in cui conquistò il Viso aveva 27 anni. Ci aveva già provato ma un precedente tentativo era fallito per le avverse condizioni meteo alla base della parete meridionale.

Domani, ore 21, all'hotel Leon D'oro di Casteldelfino si presenta il progetto e la storia del bivacco «Forciolline» dedicato ad Alessandra Boarelli-Re. A renderle omaggio, interverranno il presidente della Comunità montana Silvano Dovetta, Alessandro Rigutto e Mario Isoardi del Trekking 3V, Franco Galliano del Cai di Saluzzo, una nipote della scalatrice Francesca Quaglioti Boarelli e gli architetti Rossi e Cornaglia co-progettisti del bivacco. Venerdì alle 14, partirà l'impresa della prima cordata femminile che, seguendo l'antico percorso, risalirà i 3841 metri del monte in onore di Alessandra Boarelli Re, centoquarantuno anni dopo.

La celebrazione ufficiale è prevista domenica alle 13, al lago delle Forciolline, a Pontechianale. Verrà inaugurato il bivacco alla presenza di autorità, scalatori e appassionati che potranno partire a piedi da Castello alle 7 con accompagnatori, o usufruire di un servizio di trasporto in elicottero su prenotazione dalle 10 dall'eliporto del paese.

«Vogliamo riaccendere i riflettori sull'antico tracciato della prima salita al Monviso - spiega l'assessore al Turismo della Comunità montana, Alberto Anello -, e raccontare a tutti che quei pionieri passarono di qui, dalla Valle Varaita. L'occasione è anche l'inaugurazione del nuovo bivacco nel pianoro delle Forciolline, nel luogo dove la prima donna del Viso si accampò per trascorrere la notte. Grazie a un'azienda vinicola locale (la Vigna Monte D'oro di Verzuolo di Lidia Borretta), abbiamo omaggiato sette donne della scena politica nazionale con bottiglia di "Brio Boarelli" a richiesta di un ideale patrocinio alla scalata». Le bottiglie del vino delle «Colline Saluzzesi» sono state inviate alla moglie del presidente della Repubblica Franca Ciampi, alla «first lady» Veronica Lario Berlusconi, al ministro Stefania Prestigiacomo, alla presidente del Piemonte Mercedes Bresso, alla cuneesi Bruna Sibille e Simona Rossotti e alla vice presidente del Toroc Evelina Christillin.

Anche la Boarelli, come le quattordici donne che questo fine settimana ne ripeteranno le gesta, venne accompagnata nell'ascensione da un'altra presenza femminile, la «damigella» Cecilia Fillia. Il primo italiano a scalare il Viso, invece, fu Quintino Sella, il 12 agosto del 1863. «Nella parte superiore delle Forciolina vi sono quattro laghetti - scrisse l'allora ministro delle Finanze del governo di Urbano Rattazzi nella sua relazione dell'ascesa indirizzata a Bartolomeo -. Ivi è un pianoro nel quale aveva passato la notte a cielo scoperto la comitiva che nella precedente settimana aveva tentato la salita al Monviso e che ad onore della gentile signora che ne faceva parte noi chiamammo Maita Boarelli». Fino al 15 settembre, a Palazzo Drago di Verzuolo un'inedita mostra su «Le donne e la montagna» ripercorre per immagini l'alpinismo femminile dal 1850 al 1960, con cimeli, fotografie, disegni e lettere per testimoniare la ricchezza dell'esperienza femminile nell'ambito alpinistico.

VIGNE TENUTA
MONTE D'ORO
di Lidia Borretta

Vino pregiato delle Colline Saluzzesi

Colline Saluzzesi

Via San Grato, 68
VERZUOLO (CN)
Tel. e Fax 0175.85508
Cell. 335.5907053
www.vignamontedoro.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.468.249

Vendita promozionale

offerte strepitose su attrezzi e abbigliamento da sci con sconti dal 30 al 50%

TURISPORT articoli sportivi

SALUZZO - P.zza Risorgimento 2
Tel. 0175 42922
Email: info@turisportsaluzzo.it

GIORNO &NOTTE

Musica live in Officina

■ **BEINETTE.** Si conclude stasera la rassegna corale «Madonna della Pieve». Protagonista (ore 21) il soprano Alena Dantcheva, originario di Sofia (Bulgaria), che da anni vive e lavora in Italia. L'artista sarà accompagnata al clavicembalo da Maurizio Fornero. Il duo proporrà musiche di Monteverdi, Frescobaldi, Grandi, Vivaldi, Scarlatti, Bach, Platti, Mozart.

■ **FOSSANO.** Il cantautore Matteo Franconi, 21 anni, (nella foto) nato a Genova ma residente a Fossano, si è aggiudicato per la seconda volta il concorso «Imperia Note giovani» a cura della 3ª Circoscrizione e Parte Musicà.

■ **TARANTASCA.** In frazione San Defendente, nell'ambito della patronale dedicata a Santa Lucia, domani sera, ore 20, grigliata mista e ballo liscio con Loris Gallo.

■ **ONCINO.** Il Rifugio escursionistico «Andrea Lossa», di Serre, sabato (ore 16, cappella di Sant'Anna) presenta il nuovo libro di Gianni Aimar, «Un segno lassù».

■ **ALBA.** Continua la programmazione live all'Officina Musicale - osteria vineria: venerdì sera sono attesi i Making Time in concerto a partire dalle 20,30 durante la cena e dopo cena per chi vuole, jam session a fine concerto.

■ **MONDOVI'.** «Guida alla lettura di ciò che non è scritto in un libro» è il titolo del lavoro di Francesco Malaguzzi che verrà presentato sabato, ore 17, nell'Antico Palazzo di Città, a Piazza.

■ **CUNEO.** Domani sera sul palco del Nuvolari Libera Tribù, concerto dei Chomski che raccontano di una Torino inquieta e inaspettata che trova una via nell'esplorazione strumentale cara alla generazione post-rock. Dopo di loro si esibiranno gli Offlaga Disco Pax.

■ **MONESIGLIO.** Nell'ambito della Festa di San Biagio oggi, dalle 14.30 alle 18.30, apertura al pubblico del castello medievale dei Caldera. Alle 18, apertura dello stand gastronomico. Dalle 21, si terrà una sfilata di moda dedicata all' autunno-inverno 2005, «Artemoda 2005», con l'intervento di Gloria Zanin (Miss Italia 1982) e Fabio Ricci (sosia ufficiale di Renato Zero.

■ **BRA.** Conto alla rovescia per l'uscita del progetto «Stop», firmato dai Mambassa. Un singolo, un video e un fumetto, dedicati agli operai delle acciaierie di Terni, dove verrà presentato domani sera in occasione della Festa dell'Unità (seguirà un concerto della band braidese). Il giorno successivo il lavoro verrà presentato a Roma.

DA FOSSANO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MONTEVIDEO (IN URUGUAY)

Il Balletto dell'Esperia ambasciatore dell'Italia

Barbara Morra

Gli otto danzatori del Balletto dell' Esperia guidati da Paolo Mohovich, rappresenteranno l'Italia al Festival internazionale di Montevideo, in Uruguay al teatro Solis, uno dei più prestigiosi del Sud America. L'unica compagnia di ballerini professionisti della provincia di Cuneo che ha sede a Fossano, è stata scelta dalla Regione Piemonte per portare nel mondo i colori del Paese. Oltre che con la partecipazione alla manifestazione uruguayana dedicata alle arti sceniche - l'esibizione è prevista per il 26 e 27 settembre - la compagnia porterà l'"italian style' in Argentina nel corso di una tournèe organizzata e finanziata dagli Istituti italiani di cultura e dalla Regione.

«Un abbinamento davvero impensabile quello uruguayano - argentino - commenta Paolo Mohovich, direttore artistico e regista del gruppo che è ha nelle vene sangue sudamericano per parte di madre -. Questo viaggio è inteso come una vetrina della danza italiana all'estero, un appuntamento istituzionale. Ci vengono pagate le spese di viaggio ma non percepiamo cachet, diciamo che si tratta di un'occasione promozionale di alto livello di cui ci sentiamo lusingati».

Giovedì prossimo il volo per Buenos Aires, il rientro è previsto ai primi di ottobre. L'Esperia si esibirà sul palcoscenico del teatro Solis e poi nelle città argentine Mendoza, Cordoba e Buenos Aires. «Il nostro arrivo è particolarmente atteso perché in Argentina la comunità piemontese è molto numerosa - aggiunge Mohovich che ha mosso i primi passi nella danza alla scuola fossanese degli argentini Mirta e Marcelo Aulicio -. Il 21 settembre saremo a Rio Cuarto, una città di 200.000 abitanti la cui popolazione è all'80% proveniente dalla nostra Regione. Festeggeremo con uno spettacolo quello che, nell'altro emisfero, è l'inizio della primavera».

L'Esperia è l'unica compagnia di ballerini professionisti della provincia cuneese a Fossano

Due sono i programmi che i ballerini fossanesi porteranno nel nuovo continente: «Butterfly, anime di seta», ricreazione multimediale ispirata alla famosa opera pucciniana e «Corpi d'anima», trittico di coreografi italiani integrato da «Notturno» di Eugenio Scigliano, «Rosa Antracite» di Laura Corradi e «Alluvia» di Paolo Mohovich.

E' DI BOVES. ■ 10 ANNI HA RIUNITO 260 ESEMPLARI

Il collezionista di macinacaffé

BOVES

La «prima volta» di Massimo Bonetto, collezionista di macinacaffè è stata a fine agosto, nella Confraternita della Croce per la festa di San Bartolomeo. Ha esposto 160 esemplari, parte cospicua del suo «patrimonio» che ne conta 260, di cui gli ultimi freschi d'acquisto, sabato pomeriggio al mercatino dell'antiquariato di piazza Europa, a Cuneo.

«I pezzi arrivano da mercatini di tutta Italia - spiega Bonetto, che ha celebrato con la mostra i dieci anni dall'inizio della raccolta -. Non avevo intenzione di esporli, ma i miei figli mi hanno fatto uno scherzo, mettendosi d'accordo con l'assessore alla Cultura».

Il più antico risale al Settecento, il più recente alla metà del Novecento. «Non ricordo come è iniziata questa passione - riprende Bonetto -. Credo con un acquisto casuale, a cui se n'è poi aggiunto un altro e un altro ancora. Non mi rivolgo agli antiquari, perché nei loro negozi potrei reperire solo pezzi di grande valore, preferisco i piccoli «pulci: gli amici, quando uno, lo segnalano e così la collezione progredisce».

Il fascino di questi oggetti d'uso quotidiano nella loro «vita vissuta»: sono appartenuti a case povere e ricche, a negozi, sono stati in viaggio, tramandati da padre in figlio. Molti portano il marchio Peugeot, casa automobilistica che un tempo, spiega Bonetto, era un'azienda meccanica che produceva, fra l'altro, anche macinacaffè. Ci sono poi quelli dell'italiana Tre Spade e delle tedesche Pe.De., Zassenhaus e Kym. Fra le rarità un macinino svedese da banco e alcuni pezzi molto eleganti olandesi dipinti a motivo di paesaggi.

Bonetto ha imparato i segreti dei macinacaffè da un collezionista astigiano Luciano Allasia. «Lo considero il mio padre putativo; mi consiglia e mi sa dare preziose consulenze in fatto di autenticità. I macinacaffè non sono oggetti di grande valore, e per questo la contraffazione non è forse comune, ma possono essere stati assemblati con parti di diversa provenienza e perdere autenticità». Molti esemplari da muro, altri, grandi, venivano usati nei negozi per maggiori quantitativi, i più piccoli, eleganti quelli in bachelite, si mettevano in valigia. Sul fondo dei cassettini ci sono ancora le tracce dei grani di caffè. Bonetto è riuscito con pazienza a trovare alcuni libri specializzati, ma la letteratura è certo ricca, scarse le notizie sull'uso dei macinacaffè: una ricerca ancora tutta da fare. [v. p.]

DOMANI SERA A SALUZZO

Baby danzatrici tra Tchaikovsky e Britney Spears

SALUZZO

La pioggia ha costretto gli organizzatori della Fondazione Bertoni ad annullare i tradizionali fuochi di San Chiaffredo previsti per ieri sera a chiusura della festa patronale. Lo spettacolo pirotecnico si farà, probabilmente, questa sera (sarà possibile parcheggiare nel cantiere di Villa Aliberti) o, in caso di ulteriore maltempo, sarà rinviato ancora a una data successiva. La variazione ha provocato un altro slittamento nel calendario del «Settembre Saluzzese». Lo spettacolo di «Danza sotto le stelle», che era in programma stasera alle 21, si svolgerà invece domani alla stessa ora. E sarà uno show suggestivo (a ingresso libero) che vedrà esibirsi sul palco dell'Ala di ferro di piazza Cavour, centocinquanta baby-ballerine della scuola Piccat, di corso Piemonte.

«Hanno dai quattro anni in su - spiega l'insegnante Maria Grazia Piccat - e al pubblico saluzzese riproporranno il saggio dei passi e dei brani imparati durante l'anno». Entreranno in pista sulle note classiche della «Danza dei cinesini», dello «Schiaccianoci» di Tchaikovsky, seguite dalle arie di Chopin, per scatenarsi ai ritmi funk e hip-hop delle Destiny Child, Jennifer Lopez. Saliranno anche gli ultimi successi di artisti noti nel panorama internazionale come Britney Spears, Moby e i Maroon 5. Domani, torna anche la musica di «Chitarrissima». Alle 21,15, la XII edizione del Saluzzo Musica Festival riprende con l'orchestra d'archi della Torino World Convention nella chiesa di San Bernardo. Sempre domani, serata di shopping musicali in centro allestiti dall'Ascom e negozi aperti fino a mezzanotte.

Venerdì, dalle 15, per il cartellone del Summer Festival c'è «X presa ourselfs», manifestazione dedicata alla creatività underground, con danza, pittura, scrittura, scultura, video e teatro proposti da giovani artisti saluzzesi all'ex Caserma Mario Musso. Ancora venerdì, a Casa Pellico, si terrà un incontro alle 18 sul tema «Attraverso la memoria, l'esodo degli Ebrei da Saint Martin Vésubie (1943)» , con Chaia Roth dell'Università di Chicago, organizzato dall'associazione Giorgio Diandrata, di Saluzzo. [m. ma.]

L'agonismo deluso di un giovane tennista

La delusione di un giovane tennista Scrivo per segnalare come sia stato impedito di giocare il secondo turno del torneo Open di Saluzzo da parte del giudice a mio figlio Alessandro. Domenica scorsa, dopo aver vinto un incontro chiedevo quando avrebbe dovuto giocare il secondo turno e mi veniva detto di telefonare il lunedì.

Il Sisto Sporting Club di Saluzzo ci comunicava che avrebbe disputato l'incontro il 6 settembre alle 11. Tenuto conto che mia moglie ed io avevamo impegni lavorativi e che mio figlio ha solo 17 e non è ancora munito di patente spiegavamo la nostra impossibilità per quell'ora.

Proponevamo al giudice arbitro di disputare l'incontro nel pomeriggio o sera oppure di spostare la partita al circolo Country Club di Cuneo, per il quale gioca mio figlio. Il giudice arbitro spiegava che non era possibile in quanto aveva già programmato altre partite, e che al che al massimo potevano autorizzare l'incontro al circolo dell'avversario, a Torino.

Abbiamo insistito per trovare una alternativa e visto il rifiuto da parte del giudice decidevamo che la partita non avrebbe potuto aver luogo vista l'impossibilità di portare nostro figlio. Poi, nell'arco di un quarto d'ora siamo riusciti a trovare una cugina disposta a portare Alessandro a Saluzzo, ricontattavamo il circolo di Saluzzo per dire che l'incontro avrebbe potuto disputarsi. Il giudice arbitro rispondeva che aveva avvertito l'avversario della nostra rinuncia e quindi della vittoria a tavolino di quest'ultimo.

Alle nostre insistenze il giudice sottolineava anche di non presentarci sul campo di gara, ribadendo che ormai aveva dato la vittoria all'avversario per rinuncia.

Non ritengo corretto che un giudice si prenda il potere di negare la possibilità a un ragazzo di disputare una partita che comunque, con molta probabilità, sarebbe stata persa sul campo vista la differenza tra i due (mio figlio è 4.1 mentre l'avversario un 2.2).

Perché deludere così un ragazzino che nel tennis ci mette abnegazione totale, sacrifici e anche aspettative?

LORENZO COMETTO, Cuneo

LE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 2*, via Einaudi 16, tel. 0171 694393.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 8, tel. 0173 440.024
Bra: *San Rocco*, via Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Municipale 8*, via Marconi 65, tel. 0172 60.487.
Mondovì: *Santa* , via San Bernardo 15, tel. 0174 42.290
Saluzzo: *Comunale* , via Vittime di Bologna 1, tel. 0175
Savigliano: *Pacchetti*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo telefono 0171 269.532
telefono 0171

Asl di Alba telefono 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

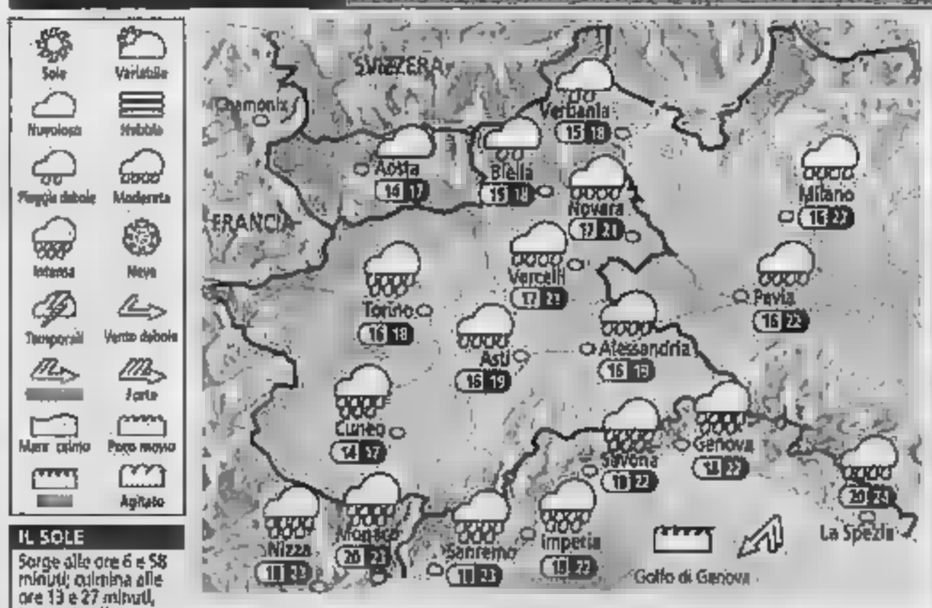
Cuneo telefono 0171 451811
Alba telefono 0173 318.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.626
Barge telefono 0175 345.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Canelli telefono 0141 819.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 017
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803 094
Dogliani telefono 0173 720.218
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
e d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Pocapaglia telefono 0175 997.477
Peveragno telefono 0171 339.55
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 45.245
Santuario del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 .
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

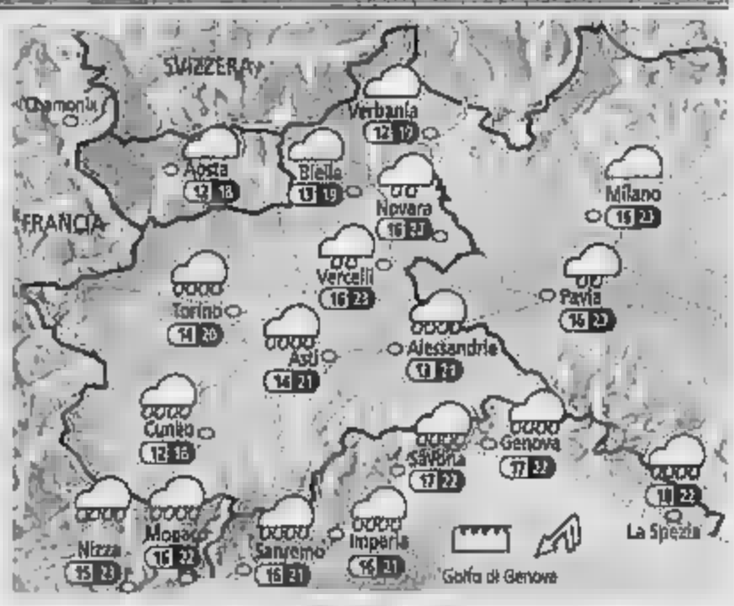
A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 38 minuti; cala alle ore 21 e 18 minuti

OGGI Sulla Liguria nubi e rovesci a sfondo temporalesco sin dal mattino. Altrove rapido aumento della nuvolosità con precipitazioni ad iniziare dal basso Piemonte. Nel corso del pomeriggio possibili temporali su Canavese ed Ossola. In serata tendenza ad attenuazione delle piogge sulle coste. Temperature in diminuzione. Venti tesi da Sud-Est a quota e sui litorali, deboli orientali in Valpadana.

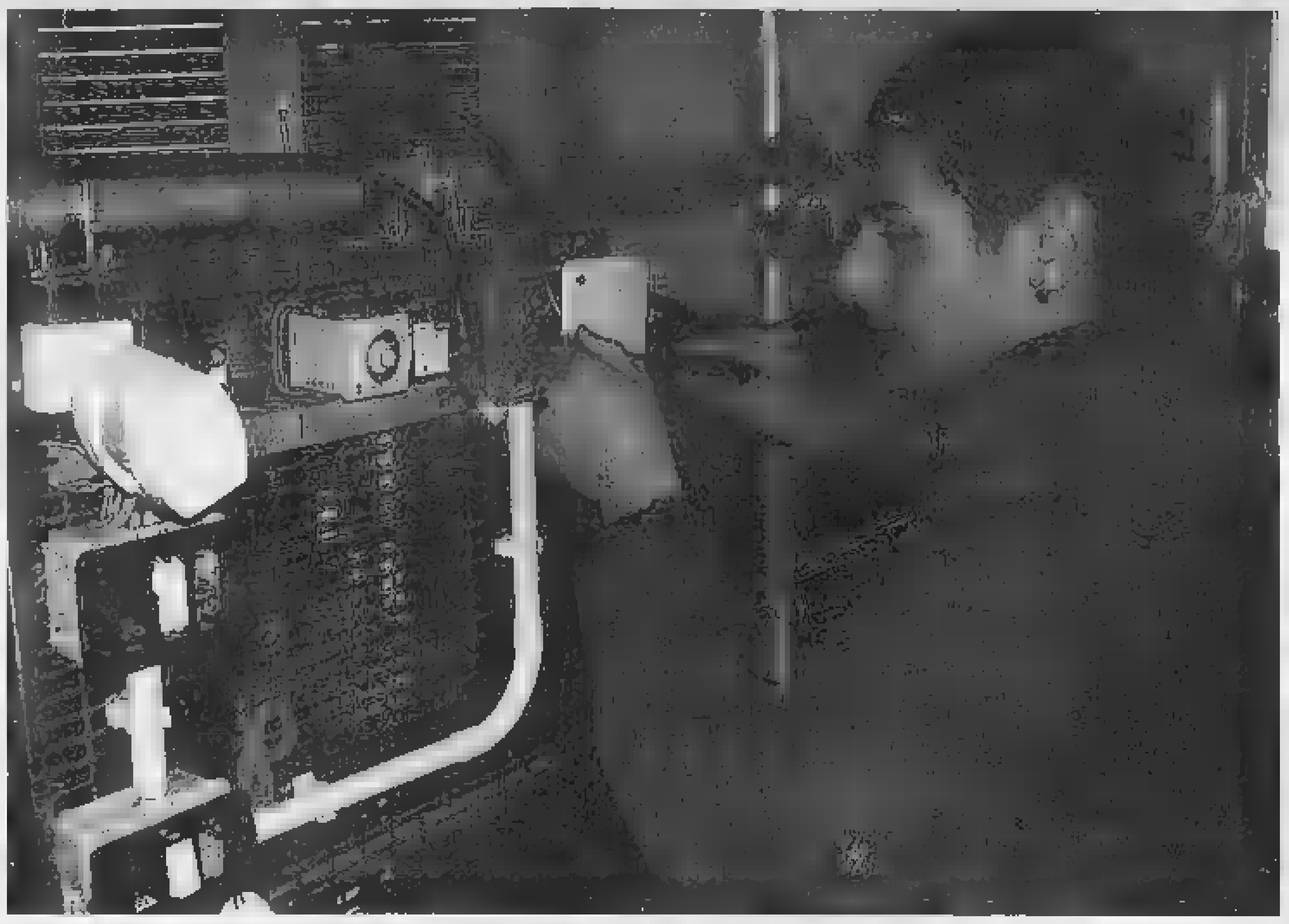


DOMANI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con timide schiarite e fugaci occhiate di sole. Rovesci di pioggia o temporali più probabili su Liguria e basso Piemonte seppur intervallati da pause più asciutte. Fenomeni più sporadici o assenti per lunghi tratti della giornata altrove. Temperature senza variazioni significative. Venti moderati meridionali sulle coste ed in montagna, deboli variabili in pianura.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 8/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
E-mail: accademia@multiwire.net - http://www.multiwire.net/ass/accademia
CORSI UNIVERSITARI TRIENNALI
per il conseguimento del diploma accademico equipollente alla Laurea di primo livello in
• ARTI (Pittura/Grafica/Illustrazione/Fotografia)
• COMUNICAZIONE
• METODOLOGIE E DELLA E
• PROGETTAZIONE PER L'IMPRESA (Design/moda)
CORSI UNIVERSITARI BIENNALI
per il conseguimento diploma accademico di secondo livello (laurea specialistica) in
• VISIVE E DISCIPLINE PER SPETTACOLO (pittura/grafica/illustrazione/fotografia/restauro/design/moda)
SONO APERTE LE PRESCRIZIONI AI CORSI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI MATERIE ARTISTICHE: GRAFICA E FOTOGRAFIA CLASSI DI CONCORSO 07A - 25A - 28A
CORSI LIBERI DI DISEGNO - PITTURA -
Per gli studenti lavoratori attivati i CORSI SERALI
Borse di studio dell'EDISU

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
idraulica riscaldamento coperture edilposa
nuova nuovi il ore a

Si va dall'insegnamento personalizzato agli stage e corsi post diploma



L'Enaip regionale ha a Cuneo una sede che è diventata punto di riferimento per molti ragazzi

Scuola privata: scelta vincente

Offerte e strategie degli istituti della Granda

CUNEO

Tutto pronto per ritornare a scuola? Per qualcuno non è così: sono i ragazzi per i quali il suono del campanello è diventato [redacted] incubo. Insuccessi ripetuti, interrogazioni che non arrivano alla sospirata sufficienza, un unico desiderio: chiudere i libri e, se possibile, per sempre. E' a loro e a chi, per altre esigenze (lavoro, salute) non ha potuto conseguire un diploma, che si rivolgono [redacted] istituti privati della «Granda».

«Non sempre non riuscire a scuola, dipende da cattiva voglia, talvolta ci sono problemi diversi che una struttura più flessibile riesca a risolvere», dicono al «Galileo» che ha avuto, fra i suoi iscritti, [redacted] campioni di volley. Le lezioni inizieranno a fine settembre: corsi diurni e serali di [redacted]perso regolari, per tutti gli indirizzi e in particolare per dirigenti di comunità: un diploma quinquennale che dà accesso a tutte le facoltà. L'espe[redacted] trentennale della scuola, che ha sede in via Carlo Emanuele III, 36, ha consentito di predisporre strategie efficaci: insegnamento personalizzato, docenti di comprovata abilità, piccoli gruppi. Il «Galileo» predispone anche corsi di sostegno per recuperare i debiti formativi o rafforzare [redacted] conoscenza [redacted] materie specifiche.

Sempre a Cuneo, il «Leonardo» si appresta ad aprire i battenti [redacted] 3 ottobre. Inizieranno contemporaneamente tutti i corsi: sia quelli diurni che serali, di recupero anni e regolari. Dall'anno scorso [redacted] scuola ha attivato oltre agli altri indirizzi, anche l'«Alberghiero», per il quale sono piovute molte richieste. Un altro indirizzo gettonato è quello per dirigenti di comunità. L'offerta del «Leonardo» comprende anche il doposcuola, un aiuto necessario a chi fa fatica a eseguire i compiti, e i corsi d'appoggio per rinforzare materie carenti. Una particolarità, sono lezioni al mattino e al pomeriggio, comunque in orario da definire, di pittura [redacted] decorazione, sempre nella sede di corso Nizza 77, che è priva di barriere architettoniche.

Il «Cavour» è il terzo «storico» istituto in città: [redacted] sede [redacted] piazza Europa 15, e [redacted] succursale a Mondovì, in [redacted] Statuto 14. Vi ricorrono da molti anni ragazzi che vogliono recuperare [redacted] tempo perduto, [redacted] che sanno che qui gli insuccessi p[redacted] diventeranno vittorie; anche quest'anno agli esami di stato sono state decine i promossi, alcuni con voti eccellenti. [redacted] clima [redacted] sereno, l'attenzione degli insegnanti non solo didattica. Così ogni iscritto trova la propria strada, in accordo con la famiglia che viene costantemente tenuta al corrente dei progressi. Il «Cavour» attiva corsi per tutti gli indirizzi - istituti tecnici, licei, istituti professionali, individuali e di gruppo, diurni e serali, corsi di sostegno pomeridiano e di recupero anni scolastici, in un ambiente predisposto per riappacificare i giovani con l'attività di studio: ampi locali, un attrezzato laboratorio [redacted] lingue, aula di informatica e una fornita biblioteca. Il «Cavour» situato [redacted] due piani, è [redacted]unito di ascensore per portatori di handicap.

L'Enaip regionale ha [redacted] Cuneo [redacted] sede che è diventata punto di riferimento per molti ragazzi. [redacted] si ottiene la qualifica professionale per impiantista elettrico civile e industriale, impiantista termoidraulico, operatore meccanico ed elettronico dell'autoveicolo, operatore di servizi per l'impresa. Tre anni, con 1200 ore all'anno [redacted] lezione, tecnica [redacted] pratica, consentono [redacted] giovani di inserirsi nel mondo del lavoro. La finalità è prioritaria per l'istituzione che da più di 35 anni opera attraverso le regioni, in Italia, Europa e in Paesi extraeuropei. L'Enaip ha risposto anche alle nuove istanze della riforma Moratti: sono stati predisposti corsi in collegamento [redacted] l'Itis [redacted] l'Alberghiero, di cui cura la parte professionalizzante. Oltre ai corsi di primo livello, vengono organizzati corsi post diploma con un periodo di stage aziendale che Luca Gastaldi, responsabile della promozione per la sede di Cuneo (una staccata è ad Alba), definisce «passaporto per il mondo del lavoro»; corsi [redacted] catalogo» serali di inglese e informatica per aumentare le conoscenze, per la patente europea, e corsi [redacted] formazione specialistici su richiesta delle aziende.

IL [redacted] SETTEMBRE PRESENTAZIONE [redacted]

Corsi di shiatsu [redacted] massaggi

Saranno presentati il [redacted] settembre, [redacted] un'intera giornata di dimostrazioni (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20), nel palazzo della Provincia, in corso Nizza angolo corso Dante, a Cuneo, i corsi di shiatsu e massaggi orientali del «Centro Studi Corpo Mente Spirito» di via Mazzini 101, [redacted] Borgo San Dalmazzo. «Inizieranno a ottobre e seguiranno [redacted] calendario scolastico - spiega Vittorio Piacenza, operatore specializzato in discipline bio-naturali -. Si terranno in orario serale e in alcuni weekend.». Dopo 13 anni di [redacted] il Centro aprirà a ottobre [redacted] nuova sede in corso Giolitti a Cuneo. Segno che sono sempre più numerose [redacted] persone che trovano giovamento per la salute fisica e spirituale da queste tecniche naturali rilassanti. Il Centro propone anche fiori di Bach, massaggi [redacted] pietre e pennelli, pranoterapia, yoga e il nuovo «tuina». La crescita del settore ha portato alla costituzione dell'APODIB, Associazione professionale operatori discipline bionaturali, un ente senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di radunare coloro che lavorano [redacted] campo, offrire tutela [redacted] assicurazione, organizzare corsi di aggiornamento. «Il nuovo ente è [redacted] punto di riferimento, [redacted] cui si sentiva la necessità», conclude Piacenza.

www.[redacted]
Corpo Mente Spirito
PRESSO IL CENTRO SI EFFETTUANO TRATTAMENTI PROFESSIONALI
Shiatsu
Affiliato A.S.S.I. (Associazione Scuole Shiatsu Italiane)
[redacted]
[redacted] • Iridologia • Reflessologia plantare • Pranoterapia • [redacted] bach • Naturopatia • [redacted] • Linfodrenaggio
Massaggio [redacted] • Massaggio con [redacted] pietre
Auricologia • Rabdomanzia • Yoga
Affiliato A.P.O.Di.B. (Associazione Professionale Operatori Discipline Bionaturali)
Affiliato Re.N.O.Di.B. (Registro Nazionale Operatori Discipline Bionaturali)
[redacted] Qi • [redacted] Qong • Si rilasciano [redacted]
CORSI SERALI PROFESSIONALI E AMATORIALI FREQUENZA 1 SERA A SETTIMANA
BORGO SAN DALMAZZO - Via Mazzini, 101 Res. Valentino
CUNEO - Via S. Grandis, 21/a - Tel. 0171 261995

EnAIP Cuneo
Via Garibaldi, 13 – 12100 Cuneo
tel. 0171 693605 fax 0171 64479
www.enaip.piemonte.it csf-cuneo@enaip.piemonte.it
REGIONE PIEMONTE

Corsi Post Diploma 2005/2006

TECNICO DI DIAGNOSTICA PER AUTO
800 ore [redacted] cui 240 di stage lavorativo
Certificazione: Specializzazione P.D.
In collaborazione con ITIS Cuneo e GRO
gratuito

EDUCATRICE PRIMA INFANZIA
1000 ore di cui 500 di stage lavorativo
Certificato di Specializzazione
gratuito

Corsi in orario serale di Informatica Base, Patente europea ECDL, CAD, Gestione immagini, Pagine Web, Internet, Lingua Inglese, Lingua Spagnola, Lingua Francese, Linux

Corsi Serali

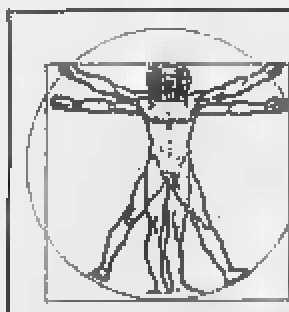
Progetto Polis 1° ann. (con Magistrali, Itis, Itcs, CTP)
OPERATORE SU PERSONAL COMPUTER
600 ore [redacted] accesso al 3° anno [redacted] Scuola Superiore
Certificazione: Qualifica professionale
gratuito

Polis 2° ann. (con Magistrali)
ANIMATORE SERVIZI ALL'INFANZIA
200 ore (1^ parte qualifica) + 400 ore per accesso [redacted] 5° anno [redacted] Scuola Superiore
gratuito

OPERATORE CAD
250 ore
Certificazione: Qualifica professionale
gratuito

Per informazioni telefonare a Enaip CSF Cuneo tel. 0171 693605

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO
istituto SCOLASTICO GALILEO
Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171 67889
CORSI di RECUPERO
CORSI REGOLARI
DIURNI E SERALI
per: DIRIGENTI DI COMUNITÀ
RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
CORSI DI INFORMATICA E LINGUE STRANIERE


ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO
e-mail: istitutoleonardo@virgilio.it - www.paginegialle/istitutoleonardo.it
Possibilità d'esame presso istituto pareggiato
[illegible]
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:
• ISTITUTO ALBERGHIERO • RAGIONIERI • LICEO CLASSICO
• LICEO SCIENTIFICO • GEOMETRI • LICEO ARTISTICO
• DIRIGENTI DI COMUNITÀ • PERITI
CORSI DI: • PITTURA E DECORAZIONE
[illegible]
ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO
CUNEO - Corso Nizza, 77 - Tel. 0171 695194

ISTITUTO CAVOUR
ISTITUTO CAVOUR
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI
Prese d'atto ministeriale del 27.06.1995 [redacted] del 20.07.1998
Aperte le iscrizioni per l'Anno Scolastico 2005/2006
A TUTTI I CORSI DI SCUOLA [redacted] SUPERIORE
RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI, LICEI, DIRIGENTE COMUNITÀ
LA TUA PROMOZIONE È GRAVATA DAL [redacted] FORMATIVO?
NON SOTTOVALUTARE IL PROBLEMA!
I corsi di sostegno individuali, aperti tutto l'anno, ti aiuteranno [redacted] recuperare i punti di credito persi
VUOI SAPERNE DI PIÙ? RIVOLGITI ALLE NOSTRE SEGRETERIE!
Siamo aperti dal lunedì al venerdì [redacted] 8,00 - 12,50, sabato [redacted] 8,00 - 11,50.
La segreteria di Cuneo [redacted] anche aperta
i pomeriggi del lunedì, mercoledì, venerdì ore 15,00 - 17,50.
P.zza Galimberti, 15 12100 CUNEO Tel. 0171.696642
Corso Statuto, 14 12084 MONDOVÌ Tel. 0174.43492

In breve
DALLA GRANDA

DI B

Stasera giocano tre incontri

Risultati della seconda ritorno dei playoff della B di pallapugno: Giribaldi-Gallarato 6-11; Orizio-Dutto 11-3; Dogliotti-Isoardi 11-4. E' in testa Orizio, 24 punti; Giribaldi 23; Dogliotti 22; Isoardi 18; Gallarato Dutto 11. Stasera, alle 21, Giribaldi-Dogliotti, Isoardi-Orizio, Gallarato-Dutto. Nei playout: Simondi-Muratore 11-5; Giordano-Ferrero 11-3. Simondi 14 punti; Ferrero 10; Muratore 7; Giordano 6. [a. a.]

NOTTURNO

Pocapaglia ospita le ultime

A Pocapaglia scattata l'ultima settimana gare eliminatorie del torneo di calcio notturno «memorial Simone Brizio». Stasera, dalle 21, il giovane team Pocaboys del tecnico Alessandro Genta sfida la Bra Servizi; a seguire, Soad-Al assicurazioni. Domani: Mondofrutta-La Quercia e Panetteria Coraglia-Bellino. Venerdì: Sanfrè-Edilpenisola e Verdenatura-La Braidese. Quarti di finale il 12 e 15 settembre. [r. a.]

CICLISMO: DOPO IL TRIONFO NELLE ALPI

Morris Possoni Bruno Leali

Possoni fa il bis «Valle d'Aosta»

Rilanciato nel grande ciclismo dei Dilettanti Elite e Under 23 al Giro delle Valli Cuneesi nelle Alpi del Mare, che in agosto ha vinto da mattatore, Morris Possoni ha fatto il «bis» anche al Giro della Valle d'Aosta. Il corridore bergamasco, seguito dal direttore sportivo Bruno Leali, ha già esordito fra i professionisti al fianco di Cunego nella «Lampre Caffita». [l. t.]

VOLLEY SANT'ANNA AVAGNINA

Mondovì ricorda «Franca e Gabriele»

Il campetto «Circolo Acli Sant'Anna Avagnina», nel comune di Mondovì, ha ospitato il secondo «memorial Franca e Gabriele», con 7 squadre (50 giocatori in totale) in un unico girone. Prima classificata la squadra «bianca» di Cristina Balbo, Katia Del Piano, Stefania Mondino, Andrea Balestra, Michele Baranovich, Roberto Aimo e Valter Pechenino. Seconda la squadra «rossa». [r. c.]

MEETING. A VILLANOVA MONDOVI' 50 SQUADRE

Giovani in festa con il «balon»

Aldo Scavino

VILLANOVA MONDOVI'

Anche il quarto «Meeting giovanile della pallapugno» è stata una grande festa di amicizia e di sport. Con il supporto della Pro Paschese e del Comune di Villanova Mondovì, la Federazione ha celebrato i suoi «vivai» in vista del lancio definitivo dei ragazzi nel balon. L'ha affermato il presidente Enrico Costa, che ha aperto la manifestazione dopo la sfilata delle squadre per le vie del paese, con la banda musicale.

C'erano 50 formazioni fra Promozionali, Pulcini, Esordienti, Allievi e Juniores. Sono stati allestiti 6 campi, con finali nello sferisterio monregalese di Madonna del Pasco.

Nove squadre nel Promozionali, con Santostefanese (Gatti, Cocino, Bo) sulla Gallese (Magnaldi, Verra, Brignone, Tallone). Fra i Pulcini ha vinto la Monticellese A (Massimo e Paolo Vacchetto, Battaglino, Romeo, Galvagno, Oberti) che ha superato la Merlese A (Raviola, Borsarelli, Tonello, Maiano, Lingua).

Nella finale Esordienti, prima classificata Rocca (Marcarino, Dafabri, Ricca, Adriano) SubalCuneo (Pettavino, Ambrosino, Brignone, Dalmasso). Negli Allievi successo della Merlese (Burdizzo, Garelli, Ramondetti, Caniglia, Tealdi) sull'Imperiese (Semeria, Corradi, Ihorto, Davide e Claudio Soma, Ascheri). Fra gli Juniores, ha svettato la Caragliese (Campagno, Vada, Magnaldi, Lerda) davanti alla Subalcuneo (Lorenzo e Paolo Panaro, Ambrosino, Dutto).

AL «PASCHIERO» BIANCOROSSI A CACCIA DELLA QUALIFICAZIONE. I RIVALI GIA' ALLA SECONDA FASE

Cuneo, c'è il Novara di Cabrini

Oggi in Coppa Italia

Gian Piero Civalleri

CUNEO

Tre gare in otto giorni al «Fratelli Paschiero» di corso Monviso. E' fitto di impegni il calendario per l'Ac Cuneo 1905, che domenica scorsa ha fatto esordito in C2 a Crema (1-1). Oggi alle 17 sfida di Coppa Italia contro il Novara; domenica «prima» casalinga in campionato la Sanremese; mercoledì 14 confermato alle 18,30 il recupero con la Bjellese dell'ex tecnico biancorosso Sergio Caligaris. Inoltre, sabato 21, si ipotizza Alto Adige-Cuneo.

La di Coppa oggi può consegnare ai biancorossi il passaggio al secondo turno, traguardo già raggiunto dagli avversari del Novara. Da quest'anno gli azzurri sono allenati da Antonio Cabrini, terzino sinistro titolare dell'Italia Enzo Bearzot campione del mondo nel in Spagna, forte di una carriera straordinaria anche i colori di club della Juventus.

Il Cuneo ha ripreso la preparazione ieri mattina al Parco della Gioventù. Mister Daniele Fortunato farà scendere in campo molti degli assenti di Crema. Tra i pali ci sarà Binello, che a Casale nel turno precedente Coppa l'è cavata egregiamente. Con Pedrocchi probabilmente a riposo, neo acquisto Fornoni giocherà al della difesa esterno. L'ottimo Madrigrano di Coppa farà rifiatare Cantoni. A centrocampo ecco la coppia centrale dai giovani Riva e Cristini. In avanti rientro di Pierobon, in coppia con Minniti; in campo anche Gusmini.

In classifica, Novara a parte, lotta fra Sanremese (7 punti), Ac Cuneo 1905 (5), Pro Vercelli (4) e Casale (3), l'Ivrea punto. Completano il programma, Pro Vercelli-Ivrea e Sanremese-Casale. Anche oggi al «Paschiero» tribuna Matteotti chiusa al pubblico, biglietto unico a 10 euro. Ai botteghini dello stadio saranno in vendita gli abbonamenti di C2.

Il Novara di serie C1 allenato dal campione del mondo '82 Antonio Cabrini è reduce dalla prima vittoria in campionato contro il Cittadella

TENNIS. PRIMA TESTA SERIE E' CHARPENTIER, NUMERO 11 NAZIONALE

Tutti i favoriti allo Sporting Saluzzo

Nell'Open iscritti 55 giocatori: 28 sono di Seconda Categoria

SALUZZO

E' l'italo-argentino Marcelo Charpentier, numero 11 della classifica italiana, fresco vincitore a Massa Lombarda, la testa di serie numero nel quinto Open di tennis maschile scattato allo Sporting club Saluzzo, con finale prevista domenica pomeriggio. Il tabellone compilato dal giudice arbitro Franco Pitzalis comprende 55 iscritti, di cui 28 di Seconda Categoria.

La seconda testa di serie è Daniele Musa (classifica 2.1), la terza Fabio Maggi (2.1: due volte vincitore, l'anno scorso sconfitto in finale da Tarallo), la quarta Ivano Rolando, 2.1. Seguono Fabio Beraldo, 2.1; il campione in carica Stefano Tarallo, 2.1; Lorenzo Comollo, 2.1, e Mohcine Roudami, 2.8.

Il torneo saluzzese, che ha un montepremi di 4350 euro, in questi primi giorni deve fronteggiare la pioggia. Il presidente dello Sporting club Carlo Ponte (nella foto) ha spostato incontri eliminatori ai campi circoli amici del Cuneese e a Torino. L'evento ricorda le compiante figure di Alberto Manna e della sorella Antonella. [l. t.]

Un molisano dominatore a Garessio

GARESSIO

Fabio Emanuele, molisano, su «Osella Alfa Romeo-scuderia Campobasso Corse», ha trionfato nella trentaquattresima Garessio-Colle San Bernardo, valida per il campionato italiano automobilistico di slalom in . Già vincitore alla «Trento-Bondone» «Calui-Rocchetta», Garessio Fabio Emanuele ha dominato le tre che» seguite, sui panoramici tornanti, da un folto pubblico. Piazza d'onore savonese Franco Cremonesi, «Osella Alfa Romeo», sul podio della Garessio-Colle San Bernardo nelle ultime cinque edizioni. Al via 150 concorrenti. Al terzo posto bolognese Manuel Dondi (Abarth X1/9), che è in testa campionato davanti a Fabio Emanuele.

Ai primi venti posti della classifica assoluta seguono Matteo Carullo, Leonardo Massola, Federico Pecchenino, Antonio Da Rios, Stefano Romagnoli, Pasquale Bentivoglio, Giovanni Favaro, Giacomo Munafò, Silvano Carnellino, Franco Catgiu, Luigi Sambuco, Gianfranco Basso, Giancarlo Biasuzzi, Marco Corona, Danilo Mosca, Mario Locatelli e il valtanarino Massimo Ghiglia (positive le prestazioni dei locali Christian Briatore e Andrea Penone).

Fra Donna, successo di Fulvia Scarso (A112 Abarth). Nella classe «A-2» (maggior numero di piloti in gara), Marco Corona (106 rally-Scuderia ha preceduto il Enrico Campus (106 rally-Hrt Racing) sempre in evidenza a Garessio. [s. c.]

Unica per il carattere, unica per i motori diesel 2.0 l da 122 CV e 163 CV, benzina 1.6 l 115 CV, 2.0 l 129 CV e da CV, tutti conformi alla normativa Euro 4, unica per il piacere di guida dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore.

Con Value Lease, 1 anno di assicurazione furto e incendio e rate da 111 Euro al mese: da oggi è più facile essere uno come nessuno.

Un esempio di offerta.	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale permuta	59 canoni	Riscatto finale	Leasing	
Elvia	25.050 Euro	11.056 Euro	111 Euro	14.649 Euro	7,49%	8,63%

* IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 252 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/09/2005.

Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

Le Concessionarie BMW

Ferrero - Corso Canale, - Tel. 0173 361306 - GUARENE D'ALBA (CN)
Via Circonvallazione G. Giolitti - Tel. 0172 96222 - TORRE SAN GIORGIO (CN)

Appuntamenti gastronomici, spettacoli e la «schedina» ospite d'onore

Una veduta aerea di Montà e sotto [illegible] di spettacolo durante la passata edizione della Sagra di Settembre

La pizza si sposa con i piatti del Roero

Prosegue a Montà la «Sagra di settembre»

MONTA'

Proseguono [illegible] cittadina del Roero i festeggiamenti della 41ª Sagra [illegible] settembre, che erano iniziati domenica scorsa con escursioni guidate, mercatino di prodotti tipici, intrattenimenti e l'importante appuntamento culturale della XIX edizione del premio letterario nazionale «Carlo Cocito».

Rosanna Beero, presidente della Pro loco che organizza le manifestazioni: «Lo scopo delle iniziative è quello di far conoscere Montà, un paese in crescita che si sta valorizzando. Abbiamo cercato di dare spazio ai prodotti tipici come il miele e [illegible] vino, alle [illegible] naturalistiche, oltre alle manifestazioni ricreative».

La sagra prosegue questa sera [illegible] «Pizza sotto le stelle» [illegible] musica dal vivo latino americana, mentre domani sarà proposta [illegible] cena con piatti tipici «An bucun tra amis» in piazza Vittorio Veneto (ore [illegible] seguita [illegible] cabaret con il comico Enzo Cortese (ingresso libero).

Venerdì alle 20,30 [illegible] sarà un'escursione guidata sui sentieri dell'apicoltura e religioso (santuario dei Piloni), in serata (piazza Vittorio Veneto, ore 21) concerto organizzato dai ragazzi della leva 1987 con jaka, Il generale, One Drop band [illegible] Matrioska. Sabato (ore 20,30) cena dei

borghi, serata enogastronomica con piatti preparati dai borghigiani di Montà per concludere con ballo liscio sulle note dell'orchestra «I Braida».

Il clou dei festeggiamenti si avrà domenica, [illegible] partire dalle 8, con l'apertura del mercato [illegible] dei negozi. Alle 10 prima escursione guidata sui sentieri dell'apicoltura [illegible] religioso, che [illegible] ripeterà alle 15,30.

L'appuntamento alle 11 è per l'aperitivo [illegible] piazza Vittorio Veneto, dove saranno serviti i viti montatesi [illegible] accompagnamento musicale con Dodo «Harmonica Kid» from Marine Band Acoustic Blues.

Nel pomeriggio, alle 16, si terrà la tradizionale sfilata dei borghi di Montà con personaggi in costume storico per le vie del paese [illegible] partenza dalla piazza della Vecchia parrocchiale e arrivo in piazza Vittorio Veneto, dove si terrà il «Palio dei borghi» con giochi e sfide tra borghigiani.

Ospite d'onore e presentatrice sarà Mariachiara Oberti, «schedina» della trasmissione «Quelli che il calcio». La sfilata sarà animata da giocolieri, sbandieratori [illegible] dalla banda musicale «La Montatese».

Seguiranno l'aperitivo in piazza con i vini montatesi, la braciolata [illegible]tto le stelle [illegible] in serata il ballo liscio per concludere con il tradizionale [illegible] spettacolo pirotecnico.

Lunedì mattina la sagra si concluderà con la fiera agricola e tutti i negozi aperti.

In occasione della rassegna [illegible] sono state allestite una mostra d'arte nel salone comunale, a cura del Gruppo artistico del Roero [illegible] un'altra di dipinti di Elena Casetta.

Il sindaco Silvano Valsania: «Montà sta vivendo anni di grande trasformazione e i primi riscontri positivi si vedono. Un processo che mira a far conoscere [illegible] promuovere il territorio, il turismo, le produzioni tipiche, [illegible] supporto delle tante iniziative economiche. Fa piacere constatare che la Pro loco abbia inserito nel programma della sagra i due sentieri dell'apicoltura e religioso, già percorribili e che saranno ufficialmante inaugurati [illegible] ottobre. Anche il premio letterario Carlo Cocito, che [illegible] giunto quest'anno alla 19ª edizione [illegible] è rivelato un appuntamento importante per il buon livello degli autori, la presenza del pubblico, [illegible] coinvolgimento delle biblioteche del Roero. Quando si parla di libri, radunare 400 persone, [illegible] avvenuto domenica sera, [illegible] un fatto molto gradito».

MONTÀ

41ª SAGRA DI SETTEMBRE

dal 4 al 12 settembre 2005

PROGRAMMA

Mercoledì 7 settembre

ore 20 *Pia[illegible] V. Veneto:* **PIZZA SOTTO [illegible] STELLE.** *(È gradita la prenotazione ai numeri 339.3238077 - 338.4685678).*

ore 21 *Piazza V. Veneto:* **SERATA LATINO AMERICANA.** Musica dal vivo con i **"CALLE 39".** Ingresso gratuito.

Giovedì 8 settembre

[illegible] 20 *Piazza V. Veneto:* **"AN BUCUN TRA AMIS"** cena con piatti tipici piemontesi. *(È gradita la prenotazione ai numeri 339.3238077 - 338.4685678).*

ore 21 *Piazza V. Veneto:* [illegible] **CABARET** con Enzo Cortese. Ingresso gratuito.

Venerdì 9 settembre

ore 15.30 **ESCURSIONE** [illegible] **NOTTURNA** sul sentiero dell'apicoltura e [illegible] sentiero religioso. *(Per informazioni e prenotazioni contattare: Barbara [illegible].4800160. Chiara 380.709540, oppure via e-mail all'indirizzo info @ ancamin. it - Per info sito web www.ancamin.it).*

[illegible] 21.00 *Piazza V. Veneto:* **CONCERTO DELLA LEVA '87** con **Jaka, Il Generale, One Drop Band e Matrioska.**

Sabato 10 settembre

[illegible] 20.30 *Piazza V. Veneto:* **CENA DEI BORGHI.** Serata enogastronomica con piatti preparati dai borghigiani di Montà. *Per la cena è gradita la prenotazione ai numeri: 339.3238077 - 338.4685678.*

ore 21.30 *Piazza V. Veneto:* **BALLO LISCIO** con l'Orchestra **"I BRAIDA".** Ingresso gratuito.

Domenica 11 settembre

[illegible] 08.00 **MERCATO** della **DOMENICA** e [illegible] del Centro Commerciale Naturale aperti.

ore 10.00 **ESCURSIONE GUIDATA** sul sentiero dell'apicoltura [illegible] sul sentiero religioso. *(Per informazioni e prenotazioni contattare: Barbara 339.4800160, Ch[illegible] 380.709540, oppure via e-mail all'indirizzo info@ancamin.it - Per info sito web www.ancamin.it).*

ore 11.00 *Piazza V. Veneto:* **Aperitivo** con degustazione dei vini montatesi, ed accompagnamento musicale [illegible] **DODO "Harmonica Kid" from Marine Band Acoustic Blues.**

ore 16.00 **SFILATA STORICA** [illegible] borghi di Montà per le vie del paese. La sfilata sarà animata da giocolieri, sbandieratori e dalla banda musicale **"La Montatese".**

[illegible] 17.00 *Piazza V. Veneto:* **PALIO DEI BORGHI** e [illegible] **premiazione.** Ospite d'onore e presentatrice sarà **"MARIACHIARA OBERTI"**, schedina della trasmissione **"Quelli che il calcio".**

[illegible] 18.00 *Piazza V. Veneto:* **Aperitivo** con degustazione dei vini montatesi.

ore 20.00 *Piazza V. Veneto:* **BRACIOLATA** sotto le stelle. *(È gradita la prenotazione ai numeri 339.3238077 - 338.4685678).*

[illegible] 21.30 *Piazza V. Veneto:* **BALLO LISCIO** con l'Orchestra **"MAGICO SOUND".** Ingresso gratuito.

ore 22.30 *Campo Sportivo "Beppe Valsania":* **SPETTACOLO PIROTECNICO** su base musicale.

Lunedì 12 settembre

ore 08.00 *Piazza V. Veneto:* Tradizionale [illegible] **AGRICOLA** e **NEGOZI** del Centro Commerciale **Naturale aperti.**

Per [illegible] il periodo di festa:

Piazza Divisione Alpina Cuneense: **Grandioso Luna Park.**

Chiesa di S. Michele: **Banco di beneficenza.**

Salone Comunale: **Mostra d'arte. Gruppo Artistico del Roero.**

Via Cavour 14: **Mostra di pittura di Casetta Elena.**

AUTORIPARAZIONI
F.LLI VAGHINI [illegible] C. s.n.c.
OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA
BANCO PROVA [illegible] PER REVISIONI
Ford
AUTORIZZATO [illegible] MARELLI
RICARICA CONDIZIONATORI
[illegible] PARABREZZA
AUTORIZZATO [illegible] DIESEL E [illegible]
MONTÀ (CN) - Str. Prov.le S. [illegible] Roero, 3/A - Tel. e Fax 0173 976433

ARREDAMENTI
● STUDIO DI INTERNI
● CENTRO CUCINE
● CENTRO ARMADI
● LISTE NOZZE
MONTÀ (CN) - PIAZZA S. MICHELE, 11
TELEFONO 0173.976132

BOLLANO GIANFRANCO
[illegible] ELETTROTECNICO
[illegible]
DA SETTEMBRE NELLA [illegible] SEDE IN
VIA SEN. LUIGI BURGO, 19
CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE
MONTÀ
[illegible] - e-mail: [illegible]

CARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE
Fratelli Casetta
AUTORIZZATA
MONTA' (CN) - Via Prasanino, 1
Tel. 0173 9764 90
Abit.: 0173 971149 / 0173 971171

MARTEDÌ 13 [illegible] SETTEMBRE 2005
CAFFÈ LATINO
GRANDE PARTY DI FINE [illegible]
OLTRE 250.000 COCKTAIL SERVITI
OLTRE 8000 MINUTI [illegible] MUSICA BALLATA
[illegible] ESTATE - VIA TANARO 9 - ALBA (CN)

DAL [illegible] SETTEMBRE
IL POPOLO DEL CAFFÈ LATINO
DA IL SUO VENERDÌ
Café Royale
www.caferoyale.it

[redacted] tradizione

Da Borgo Vercelli a Casale in corteo

SALVATI DALLA PESTE

Silvana Mossano

Sant'Evasio ritornano i giorni del voto

C'È un sigillo di metallo su cui sono intrecciate le lettere S.E.: stanno a significare Sant'Evasio, primo vescovo di Casale Monferrato e patrono della città. Ogni anno, il marchio viene prestato a un panificatore che lo imprime sulle pagnotte offerte ai «borghini» nell'annuale pellegrinaggio. I borghini sono gli abitanti di Borgo Vercelli, che, [redacted] 1403, fecero un voto solenne a S. Evasio: «Se ci liberi dalla peste, ogni anno verremo a renderti omaggio nella città di cui sei patrono». Il flagello si arrestò e i borghini mantennero fede alla promessa. Si costituì anche una Confraternita di S. Evasio, presieduta [redacted] dal priore Giuseppe Mattea, omologa di quella casalese guidata dal priore Carlo Lepri.

Il voto fu formalmente registrato nel 1430 da un notaio e la registrazione, a firma della municipalità, viene aggiornata ogni cento anni (ora è in vigore dal 1930). L'impegno è che almeno un esponente per ogni ceppo familiare [redacted] rechi [redacted] pellegrinaggio. «La promessa, in 602 anni, non è mai venuta meno - dice Lepri -, neppure in guerra. Ora arrivano circa 500 pellegrini». Aggiunge Mattea: «Un tempo, veniva istituito un treno speciale, adesso usiamo le auto».

I borghini [redacted] attesi domani alle 8,30 in piazza Castello, col sindaco Francesco Filice, il parroco Francesco Vittone, il priore Mattea, accolti dal vescovo Germano Zaccheo, [redacted] parroco del Duomo Pierino Fumarco e dal priore Lepri. Dopo la messa in Cattedrale, il corteo raggiunge il fiume Po, dove viene impartita la benedizione verso la piana vercellese, rinnovato augurio di prosperità. Segue lo scambio [redacted] doni: i casalesi offrono pani e vino. E le tipiche «monferrine» sono marchiate appunto, a una a una, con lo speciale sigillo di Sant'Evasio.

Nord Ovest

Stage fotografico «Focus [redacted] Monferrato»

Oggi al Castello [redacted] Costigliole e tra le colline del Monferrato prende [redacted] via la seconda edizione del workshop fotografico «Grinzane Fotografia - Focus on Monferrato». Gli insegnanti saranno Sarah Harbutt, già vicedirettore fotografico di The New York Times Magazine e direttore fotografico della rivista Newsweek, e Bob Sacha, che passa [redacted] maggior parte del [redacted] tempo a girare il mondo per il National Geographic e per Fortune. Sono previsti due workshop, di 10 giorni, durante i quali i partecipanti, professionisti del settore o iscritti a scuole di fotografia in Italia e all'estero, potranno fotografare il Monferrato in tutte le sue sfaccettature. L'iniziativa è organizzata dal Premio Grinzane Cavour con Regione Piemonte e Provincia di Asti. Si possono anche suggerire idee e angoli caratteristici agli allievi fotografi; info: 0141-352425, 347-9597499, www.focusonmonferrato.it. [c. f. c.]

TRA APRILE E GIUGNO UNIONCAMERE HA REGISTRATO UN CALO DELLA PRODUZIONE PIEMONTESE DEL 3,5 PER CENTO RISPETTO AL 2004

Ripresa, l'industria si affida all'export

Nei mesi estivi prevista una crescita degli ordini dall'estero

Marco Ferrando

Verbania corre, Asti [redacted] Cuneo «tengono». [redacted] tutto il resto del Piemonte continua ad affondare sotto i colpi [redacted] crisi. Il periodo nero dell'economia pie[redacted] non [redacted] ancora finito: secondo i dati diffusi ieri da Unioncamere, infatti, tra maggio e giugno la produzione industriale regionale si è ridotta del 3,5 per cento rispetto allo stes[redacted] periodo dell'anno scorso. Il Piemonte si conferma ancora una volta ben al di sotto della media nazionale, che sempre per il periodo aprile-giugno si è attestata su un calo dell'1,4 per cento.

Di per sé si tratta di un dato rilevante (tra [redacted]ennaio e marzo [redacted] balzo all'indietro [redacted] stato del 4,3 per cento), ma ciò che preoccupa veramente è la cronicità della patologia: è dalla metà del 2001, infatti, che la macchina produttiva piemontese ha iniziato [redacted] girare all'indietro, inanellando 17 trimestri consecutivi di segno meno. Per di più, [redacted] rileva il presidente [redacted] Unioncamere Piemonte [redacted] della Camera alessandrina, Renato Viale - le prospettive a breve termine rimangono tiepide. Soprattutto a causa di [redacted] clima congiunturale internazionale e nazionale ancora [redacted]rto, che si [redacted] inasprito in questi giorni con l'emergenza del caro petrolio».

Soltanto Verbania Cuneo e Asti riescono ad arginare la crisi sostenute dalla spinta dell'agroalimentare

Rincara la dose Mauro Zangola [redacted] Confindustria Piemonte, per [redacted] quale [redacted] 2005 non potrà che essere archiviato come un ulteriore anno di stagnazione all'interno della crisi più lunga degli ultimi decenni».

Sul clima regionale incide soprattutto la costante debacle di capoluogo e provincia, che all'ultima rilevazione denunciano un taglio pari al 5 per cento, peggior prestazione di tutta la regione. Poco meglio, ma sempre in terreno negativo, Vercelli (-3,9 per cento), Biella (-3,3 per cento) e il binomio Alessandria-Novara, che arginano la caduta [redacted] chiudono con una riduzione dell'1,6 [redacted] dell'1,5 per [redacted]. Uniche luci, per quanto flebili, dal Verbano Cusio Ossola, tra aprile e giugno in aumento del 5,9 per cento, Asti e Cuneo, che crescono rispettivamente del 2,4 e dello 0,3 per cento.

Su scala regionale la crisi continua a far sentire il suo peso sul tessile e sull'automotive, mentre torna su valori positivi, dopo la frenata dello scorso trimestre, il comparto alimentare. «In effetti - spiega Mario Sacco, presidente della Camera astigiana e di Confcooperative Piemonte - la nostra provincia si salva grazie all'ali[redacted] e alle buone performance registrate dal distretto dell'enomeccanica di Canelli». Situazione opposta per Novara, dove [redacted] «lieve miglioramento riscontrato da metalmeccanica [redacted] rubinetteria in particolare - interviene il vice segretario della Camera, Cristina D'Ercole - non riesce a portare il consuntivo della produzione industriale in terreno positivo».

Occhi puntati, ora, sul bilan[redacted] estivo. Sempre restando al sondaggio di Unioncamere, condotto a luglio su un campione di 1.062 aziende, qualche piacevole sorpresa potrebbe arrivare proprio dai mesi caldi: il 34% degli intervistati prevede infatti per il terzo trimestre un aumento degli ordinativi dall'export, tredici punti in più [redacted] chi [redacted] teme [redacted] riduzione. [redacted] tratta di un dato - intervie[redacted] Zangola - assai incoraggiante: se confermato potrebbe preludere a una svolta, considerato il ruolo rilevante che i [redacted] esteri rappresen[redacted] per l'industria piemontese».

[redacted] CRISI CONTINUANO A ESSERE:	
Tessile	-5,8%
Automotive	-5,5%
Meccanica	-1,5%
Produzione di metalli	-6%
Elettricità ed elettronica	-3,7%

SU VALORI POSITIVI	
Alimentare	+0,5%
Filiera del legno	+1,0%

LE UNICHE PROVINCE CON UNA VARIAZIONE AL DI [redacted] DELLO ZERO	
Verbano Cusio Ossola	+5,9%
Asti	+2,4%
Cuneo	+0,3%

TUTTE LE ALTRE CHE MANIFESTANO SEGNI DI [redacted]	
Torino	-5,0%
Vercelli	-3,9%
Biella	-3,3%
Alessandria	-1,6%
Novara	-1,5%

SOLO 3 IMPRESE SU 10 SPENDONO PER SOSTITUZIONI O AMPLIAMENTI

In [redacted] d'Aosta investimenti all'«anno [redacted]»

Qualche luce in fondo al tunnel, ma ancora troppo flebile per potersi parlare di ripresa. Gli ultimi dati disponibili sul sistema produttivo della Valle d'Aosta, relativi all'indagine congiunturale [redacted] Confindustria sul III trimestre 2005, aprono uno spiraglio sulla produzione, ma - in controtendenza rispetto alle rilevazioni di Unioncamere in Piemonte - lasciano poco spazio alle illusioni in quanto a ordinativi. Sul versante della produzione industriale, per il periodo luglio-settembre Confindustria segnala un prevalere degli ottimisti sui pessimisti, in prevalenza nei settori dei servizi e del manifatturiero, mentre il comparto dei trasporti evidenzia [redacted] peggioramento della congiuntura. Più luci che ombre, invece, sugli ordini: a inizio del trimestre tra gli industriali prevalevano le aspettative di riduzione. Non solo: «L'incertezza delle prospettive [redacted] l'appesantimento della situazione finanziaria - segnala l'associazione degli industriali - frenano gli investimenti, che rimangono a livelli molto bassi sia per ampliamenti che per sostituzioni e riguardano circa il [redacted] per cento degli intervistati». Il 52 per cento delle aziende contattate da Confindustria, infine, denunciava ritardi negli incassi. [m. f.]

Inbreve

Vercelli
A Nairobi processo per l'omicio del vescovo

Si apre oggi il processo contro le sei persone, tra le quali un sacerdote cattolico keniota, accusati dell'omicidio di monsignor Luigi Locati, vercellese vescovo della diocesi di Isiolo, [redacted] Nordest del [redacted], avvenuto la sera del 14 luglio. Il movente pare da ricercare in presunte gelosie all'interno della diocesi sulla successione di monsignor Locati che aveva 77 anni per cui aveva già superato l'età pensionabile. [f. co.]

Novara
I pendolari: «Stazione e treni sporchi»

I pendolari novaresi chiedono carrozze dei treni più puliti ed [redacted] stazione più decente. In particolare i pendolari chiedono che venga migliorato il servizio di pulizia sui convogli [redacted] siano sanzionate le prostitute che hanno l'abitudine di pranzare in treno e lasciare i residui sui sedili. Il sindacato replica che le drastica riduzione del budget decisa dai vertici di Trenitalia ha inciso pesantemente sulla qualità del servizio. [m. g.]

Erba alta e [redacted]

Alessandria
Colti[redacted] marijuana

Un arresto e due denunce per favoreggiamento dopo [redacted] blitz dei carabinieri [redacted] cascina di Pozzolo, fra Novi e Tortona: in un campo veniva coltivata marijuana. Una coltivazione professionale, con le piantine prima tenute in serra e poi trapiantate nel terreno.

Biella
Tessile, chiudono sei aziende

Doccia fredda sulla ripresa dell'attività: sei aziende tessili chiudono e altre due hanno annunciato la riduzione di reparti produttivi. In totale 250 lavoratori si avviano verso la mobilità. La situazione [redacted] stata al centro [redacted] un vertice in Provincia al termine del quale l'assessore al lavoro Marisa Lucano ha annunciato la convocazione urgente di tutte le forze istituzionali e imprenditoriali del territorio per decidere su quali settori puntare per il rilancio dell'economia. «Senza una scelta strategica precisa - ha detto - i corsi di formazione e di riqualificazione [redacted] hanno senso».

Cuneo
Vicoforte apre la Fiera, Saluzzo rinvia i fuochi

Prende il via stasera il ricco calendario di eventi legati alla Fiera [redacted] Vicoforte. Primo appuntamento i «Feu 'd la Madona», dalla collina di Piazza a Mondovì. La Fiera di Vicoforte è la più grande rassegna commerciale all'aperto del Nord-Ovest: 750 bancarelle da domani a domenica vicino alla basilica del Santuario di Vico. Domani, alle 7, poi da Mondovì Piazza prenderà [redacted] via la processione guidata dal [redacted] che raggiungerà Vicoforte intorno alle 10. [redacted] causa della pioggia, invece, [redacted] Saluzzo l'altra sera sono stati rinviati i fuochi d'artificio: si recupererà stasera, salvo nuovi slittamenti di data per via delle condizioni meteo.

ALBA, GUARDIE CONTROLLANO GLI «ALLENAMENTI»

Cercare e [redacted] Cani [redacted] tartufo scortati

ALBA

Cani da tartufo liberi di essere sguinzagliati nei boschi per allenarli, ma guai a raccogliere una trifola. A controllarli ci sarà l'occhio vigile delle guardie ecologiche volontarie, pronte ad intervenire con multe [redacted] 516 euro se sorprendono un cercatore ad infrangere il divieto [redacted] raccogliere esemplari bianchi [redacted] neri, fino [redacted] 14 settembre. E', infatti, scattato il blackout, stabilito dal regolamento regionale, che vieta in tutto il Piemonte la raccolta dei tartufi di qualsiasi [redacted] fino all'apertura della stagione del pregiatissimo «Tuber magnatum Pico» o bianco d'Alba, [redacted] inizierà appunto il 15 settembre.

Un provvedimento che vuole salvaguardare i profumatissimi «bianchi» dalle raccolte precoci nel momento delicato della [redacted]turazione, [redacted] rischio di danni per le tartufaie. Così una pattuglia di 40 guardie ecologiche volontarie di Alba, Langhe, Roero, che hanno seguito un corso organizzato dalla Provincia, hanno iniziato [redacted] battere palmo a palmo il territorio a caccia di nasi e zappette fuorilegge. Oltre al tartufo bianco, non si può raccogliere [redacted] varietà di [redacted] compreso il «tuber aestivum» (detto scorzone), che [redacted]sce fino a novembre.

I trifolao di conseguenza non possono portare trifole sul mercato fino [redacted] 14 settembre e le sanzioni possono [redacted] comminate anche [redacted] chi non ha pagato il tesserino annuale di 140 euro.

Il presidente dell'associazione trifolao dell'Albese e della Federazione nazionale delle associazioni tartufai, Agostino Aprile, [redacted] «E' bene che sia stata sospesa la raccolta in questi giorni: i primi tartufi [redacted] dai "fioroni" senza profumo e ben distanti dalla qualità che tutti apprezzano. Siamo soddisfatti dei controlli effettuati dalle guardie ecologiche volontarie, che da tempo sollecitiamo. Le istituzioni hanno difficoltà a [redacted] sotto controllo la situazione, mentre [redacted] tartufo deve essere sempre più difeso, data l'importanza economica e la grande attesa del suo arrivo sulle tavole dei buongustati di tutto il mondo».

La stagione 2005 si profila discreta e un po' in ritardo. Le recenti piogge stanno preparando il terreno alla nascita dei funghi ipogei. Ancora un po' di pazienza, quindi, con la consapevolezza che l'attesa fa crescere l'appetito. [g. f.]

«Trifolao» e guardie ecologiche volontarie

SULLA TERRAZZA CHE [redacted] AFFACCIA IN LAGUNA OGGETTI IN PLASTICA COLORATA

La [redacted] è in panchina, [redacted] in [redacted]

La Serralunga ha curato l'arredamento del Festival a Venezia

BIELLA

Mille metri quadrati nel cuore della città, un panorama mozzafiato sulla laguna, [redacted] spazio di respiro internazionale, destinato a ospitare giovani registi ed artisti del set internazionale. E' in questo contesto, che Serralunga, una delle più antiche aziende biellesi che è passata con disinvoltura dal settore tessile a quello dei complementi di arredamento, è stata invitata a fare presenza alla 62ª edizione della Mostra del Cinema. Con romantiche panchine e fantasiose fioriere ha infatti arredato lo spazio più glamorous della manifestazione veneziana.

Tradizione [redacted] avanguardia, una [redacted] lunga 170 anni che affonda le sue radici nella prima rivoluzione industriale e, attraverso la plastica, l'obiettivo di dare forma alla fantasia e alla libertà creativa che anima i designer. L'azienda piemontese, divenuta una [redacted] espressioni del «made in Italy» a livello internazionale, non poteva trovare migliore collocazione per i suoi prodotti.

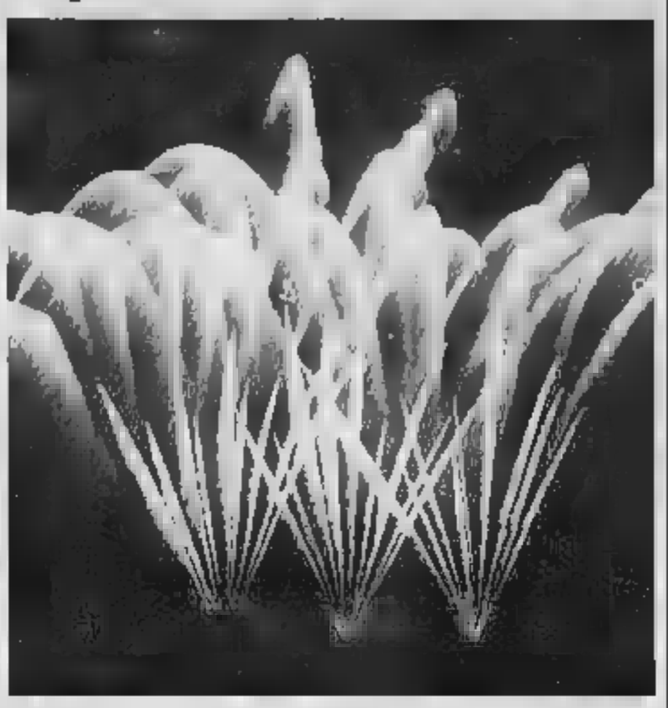
L'azienda ha una storia di 170 anni. Prossima tappa: le sfilate della moda a Parigi

Nella terrazza hanno così fatto la loro comparsa gli oggetti firmati da Alberto Meda: un vaso chiamato In Orbita, dalla linea ellittica che rimanda a «oggetti non identificati», e la panca «Chiaro di Luna» rigorosamente in bianco. Alcuni esemplari di Kabin, versione rivista e corretta del tradizionale cache-pot d'ispirazione orientale (firmata Luisa Bocchietto), sono stati scelti per arredare la terrazza sul Lido di Venezia così come l'estroso Porcino di Aldo Cibic, che dietro la superficie maculata [redacted] trasforma da sgabello in tavolino e, volendo a piano d'appoggio, un vero e proprio oggetto passe-partout.

Il tessile è un lontano ricordo per lo stabilimento sulle sponde del torrente Cervo, a pochi passi dal centro di Biella. Gli accessori che servivano una volta alle fila[redacted] e ai drappieri per contenere stoffe e filati da tingere hanno lasciato posto a oggetti colorati, ironici, talvolta perfino provocatori.

«Una scommessa ambiziosa - spiega l'imprenditore [redacted] Serralunga -, [redacted] scelta ben precisa che nell'arco di una decina d'anni si è confermata vincente. Siamo partiti con l'arredamento da esterni e oggi, stiamo allargando il nostro campo d'azione anche al settore dell'illuminazione. I prossimi appuntamenti? Ai primi di ottobre saremo [redacted] Parigi, alle sfilate di moda».

Il suggestivo spettacolo pirotecnico sarà preceduto da momenti musicali



La Fiera al Santuario ■ Vicoforte e i fuochi che stasera animeranno il cielo monregalese. Lo spettacolo, come l'anno scorso, è curato dalla ditta ligure Pirotecnica Valfontanabuona

In collina i «Feu 'dla Madona»

Stasera tradizionale appuntamento a Mondovì

I «Feu 'dla Madona» e la Fiera del Santuario, uno stretto legame che si protrae dal diciassettesimo secolo in un vivace intreccio tra devozione popolare, fede ed aspetti [illegible]li legati dalla storia. Stasera il tradizionale spettacolo pirotecnico organizzato dal Comune colorerà la notte monregalese, mentre domani comincia ufficialmente la Fiera del Santuario di Vicoforte, la più grande manifestazione commerciale all'aperto del Nord Ovest. Da oggi a domenica (quando [illegible] concluderanno le Feste del Santuario), il Monregalese vivrà una settimana intensa che parte con i fuochi «sparati» dalla collina di piazza Maggiore stasera, a partire dalle 21 [illegible] spettacoli musicali sull'Altipiano, punto privilegiato per la visione dei «Feu». L'origine del legame della Fiera si legge nella guida di Mondovì, curata da Gianluca Cuniberti (collana «Tesori [illegible] Piemonte»): «Nel 1610, nel rispetto di un voto formulato per sfuggire ad un'epidemia, si aggiunse alla festa un altro momento importante: i Feu, i Fuochi della Madonna. La notte delle vigilia [illegible] campagne si accesero di falò e a Piazza [illegible] alzarono stupefacenti fuochi d'artificio». L'origine vera della festa risale al 1603, quando Mondovì trasferì [illegible] Comune [illegible] Vicoforte, in onore della Vergine, una fiera che si svolgeva nel quartiere monregalese di Piazza.

Domani comincia ■ Vicoforte la Fiera del Santuario il più grande evento commerciale all'aperto del Nord Ovest

Il Comune, organizzatore dell'evento dei Fuochi, intende rispettare la tradizione centenaria [illegible] manifestazione, e ha organizzato, [illegible] ogni anno, una [illegible] di iniziative collaterali. «Un appuntamento della tradizione troppo importante per la città perché si svolga sottotono - spiega l'assessore alle Manifestazioni, Giorgio Robaldo -. La città stessa ha a cuore che lo spettacolo pirotecnico torni puntuale a colorare il cielo di Mondovì. Ovviamente ci auguri[illegible] che le condizioni atmosferiche permettano lo svolgimento della manifestazione, anche se [illegible] perturbazione che sta interessando il Nord Italia [illegible] preoccupa. In [illegible] caso siamo pronti e ci auguriamo una tregua serale che permetta lo svolgimento dei feu».

In ogni caso l'organizzazione ricorda che, in caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato a domani. Per tutte le informazioni, ci si può rivolgere al sito istituzionale del Comune di Mondovì, www.comune.mondovi.cn.it, all'Ufficio Manifestazioni (0174559271), o all'Ufficio Turistico della Città di Mondovì: (0174440389). «Ci auguriamo - aggiunge Robaldo - di vedere ancora [illegible] serpentone di auto che raggiungono la città per assistere ai fuochi dai punti panoramici [illegible] privilegiati. Non ci [illegible] problemi particolari di viabilità perché i fuochi vengono sparati dalla caserma Galliano, parte alta della collina di Piazza, già fuori dal traffico viario normale».

Come l'anno scorso, [illegible] la ditta ligure Pirotecnica Valfontanabuona, per un costo di circa 16 mila euro (più Iva), ad occuparsi dello spettacolo. Visitatori e monregalesi staranno «col naso all'in[illegible] [illegible] partire dalle 22.30, [illegible] prevista per i primi fuochi. Dalle 21, invece, alcune delle piazze più frequentate per la visione dei fuochi saranno animate dalla musica. Nel quartiere Altipiano, il Parco Europa ospiterà l'esibizione dei gruppi vincitori della rassegna di band emergenti «Tracce Sonore», tra cui Skandiski, Doppiozero, Loser.

«Il parco - dice Robaldo - è stato impiegato poco quest'anno per la scelta di portare alla Galliano la manifestazione dedicata ai giovani band. Così abbiamo pensato di far suonare per una sera nell'anfiteatro dell'Altipiano, dove ha aperto anche un nuovo chiosco - bar». Piazza XXIX Aprile ospiterà, come tradizione, l'esibizione di un'orchestra di liscio. Quest'anno sarà l'orchestra Guido Debar a coinvolgere gli spettatori nelle danze. Infine l'area sportiva Piazza ospiterà l'esibizione di Tony [illegible] Marco Rocca. La collocazione della [illegible] «Aspettando i Fuochi», nella zona della Polveriera, è una novità. «Abbiamo accolto la proposta dell'associazione sportiva che intendeva, quest'anno, organizzare [illegible] spettacolo. L'associazione delle Botteghe di Piazza si sta concentrando sull'organizzazione del prossimo Capodanno [illegible] [illegible] disponibilità dell'Asp non faremo mancare l'appuntamento musicale a Piazza», conclude Robaldo.

Vco
E PROVINCIA

DALLA PROVINCIA PER LE FAMIGLIE MENO ABBIENTI

Il bollino verde diventa solidale

Aiuti alle spese di riscaldamento

■ Una somma di 40 mila euro per contribuire alle spese di manutenzione delle caldaie per il riscaldamento domestico. L'ha messa a disposizione la Provincia a favore dei nuclei familiari meno abbienti che potranno ricevere fino a 80 euro. Al contributo possono accedere le famiglie residenti nel Vco che hanno un impianto termico soggetto all'obbligo di manutenzione. Altro requisito per beneficiarne: un indicatore della situazione economica equivalente, non superiore a 5 mila euro. Le domande devono essere presentate su un modulo che si può ritirare negli Uffici della Provincia o nelle sedi dei Ciss. I Consorzi socio sanitari, entro il 30 novembre 2005. Informazioni allo 0323-4950259. Gli operatori dei Ciss collaboreranno a fornire tutti gli aiuti per la stesura delle domande. [ru. ba.]

SCAMBIO DI CONSEGNE IERI AL COMANDO PROVINCIALE DI VERBANIA

Gaspare Fundarò con Verme

Fundarò guiderà i vigili del fuoco

■ Cambio della guardia ai vertici dei vigili del fuoco del Verbano Cusio Ossola. Con una semplice ma sentita cerimonia, ieri nella sede di Corso Europa, il comandante uscente Giuseppe Verme ha passato le consegne al collega Gaspare Fundarò, già vice comandante provinciale a Catania e negli anni scorsi a Verbania per un breve periodo durante il comando dell'ingegner Spanò. A Verbania da circa 2 anni, l'ingegner Verme assumerà nei prossimi giorni il comando provinciale a Bergamo. Nel suo breve cenno di commiato ha sottolineato di aver incontrato a Verbania ■ in tutti i distaccamenti personale qualificato e sempre pronto a dare il meglio di sè. Ha inoltre rivolto un sentito ringraziamento ai volontari che quotidianamente dedicano tempo ed energie a quella che considerano una vera missione. [a. r.]

OGNI STUDENTE RICEVERA' UN MANUALE CHE SPIEGA COS'E' IL FENOMENO

Porte chiuse al bullismo

Campagna nelle scuole superiori

Filippo Rubertà
VERBANIA

Molti insegnanti alla presentazione in Provincia dell'iniziativa anti-bullismo

Il nuovo anno scolastico al via con una campagna di prevenzione contro il bullismo: distribuzione di opuscoli, incontri con insegnanti, genitori e operatori dei trasporti pubblici per informare nel modo più capillare sulla gravità del fenomeno. L'iniziativa, che culminerà a metà ottobre con la «Giornata contro il bullismo» è stata presentata ieri nella sede della Provincia dal Coordinamento prevenzione bullismo Vco. Gian Maria Ottolini, insegnante dell'Tris Cobianchi di Verbania, punto di riferimento del progetto che si batte per arginare il fenomeno: «Finora abbiamo lavorato per conoscere il problema in tutti i suoi contorni. Quest'anno vogliamo concentrarci sulla sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti, nella convinzione che il primo passo per prevenire sia quello di parlare del bullismo in tutte le sue sfaccettature».

La campagna riguarderà prevalentemente le scuole superiori. Già da domani i membri del Coordinamento incontreranno gli insegnanti delle singole scuole per distribuire tutto il materiale prodotto. Con l'inizio delle lezioni ogni studente riceverà l'opuscolo «bulli...o sfortunati?» un manuale, realizzato dalla Rete di prevenzione bullismo con un contributo finanziario della Provincia, che spiega come si manifesta il bullismo, indicando i nomi degli insegnanti o dei pari a cui rivolgersi per non diventarne vittima. Ha detto l'assessore provinciale Lilliana Graziobelli: «L'Amministrazione finanzierà tutti i progetti che hanno a che fare con la dispersione scolastica». Laura Lazzari il responsabile dei progetti nell'ambito del Csa che pur non comparendo nel Coordinamento «lavorano parecchio contro il fenomeno».

La Regione ha comunque realizzato per la scuola di base un opuscolo che si chiama «Le prepotenze a scuola. Bulli, bulle, vittime e spettatori» che verrà anch'esso distribuito nei prossimi giorni. Al culmine della sensibilizzazione, a metà ottobre, la «Giornata contro il bullismo» destinata a studenti, insegnanti e genitori. Gli effetti del bullismo (violenza fisica e psicologica del gruppo, che si consuma in classe o sui mezzi di trasporto nei confronti della vittima designata) li ha delineati Paolo Della Valentina, insegnante dell'Itc Ferrini di Verbania: «E' una violenza psicologica che lascia dei segni nello sviluppo della personalità dei ragazzi. Viene vissuta con una sofferenza così drammatica che gli adulti sottovalutano e che si traduce». La psicologa Paola Dall'Orto ha ricordato «le principali vittime del bullismo sono i ragazzi omosessuali costretti a vivere malissimo la propria esperienza scolastica».

«Successo del giugno domese»

DOMODOSSOLA

Sessantamila presenze, cento volontari impegnati, 4.500 litri di birra consumati, 1300 pizze servite, 2 mila piadine sfornate, 11 artisti di grido sul palco, un utile finale di 1.301,71 euro. Questi i numeri del Giugno Domese, la festa svoltasi dal 17 al 27 giugno nel capoluogo dell'Ossola. «Un bilancio che riteniamo positivo visto che abbiamo messo in piedi la festa in un mese e mezzo» ha detto l'assessore comunale alla cultura, Daniele Folino che ha parlato di «una scommessa riuscita grazie all'apporto dei volontari». Il Giugno Domese rischiava infatti di saltare dopo il forfait del Comitato «Insieme per un dono», ritiratosi polemicamente dall'organizzazione pochi mesi prima dei festeggiamenti. «I dati - ha aggiunto Folino - mettono a tacere chi diceva che avremmo fatto un buco. Ci rammarica solo il fatto che con l'utile raccolto non riusciremo ad acquistare l'automezzo per l'Anffas. Lanceremo però una sottoscrizione per raggiungere i 25 mila euro necessari». Commenti positivi al bilancio sono arrivati dal sindaco Gian Mauro Mottini, dal consigliere comunale Eugenio Fornaroli, dal presidente Anffas Angelo Guenza, da Cesare Goggio (Ass.Co.T.S.) e Nedo Cervar (Confartigianato), dal presidente della Pro Domodossola, Daniele Pizzicoli. [re. ba.]

IL MINISTRO TREMAGLIA ALLA COMMEMORAZIONE

La commemorazione a Mattmark con il ministro Tremaglia

«I morti di Mattmark vivono nella memoria»

MACUGNAGA

«Morti sotto il ghiaccio - Vivi nella memoria»: questa la scritta alla base del bassorilievo marmoreo scoperto domenica presso la diga di Mattmark, nel Vallese, a ricordo della tragedia di quarant'anni fa quando il ghiacciaio dell'Allalin travolse le baracche dei lavoratori. Ottantotto i morti, 56 dei quali italiani e 23 svizzeri. La giornata della memoria ha richiamato nella valle di Saas un migliaio di persone, in gran parte italiani e soprattutto bellunesi: questa provincia pagò infatti un tributo di 17 vittime. Da Macugnaga sono arrivati, attraverso il Passo del Moro, un quindicina fra guide e membri del Soccorso alpino, a ricordare gli aiuti prestati prontamente nel giorno della tragedia. Il vescovo di Sion, mons. Norbert Brunner, che ha celebrato la messa con il vescovo di Belluno, mons. Giuseppe Andrich, ha ricordato che «questi lavoratori immigrati hanno sacrificato la loro vita per il progresso della Svizzera» mentre per il vice presidente del governo vallesano, Thomas Bugener, «la tragedia di Mattmark è stata una lezione che ha favorito maggiori controlli e una legislazione molto più severa per la sicurezza nei cantieri alpini».

Ripetuti e calorosi applausi per l'intervento di Mirko Tremaglia, ministro degli italiani nel mondo, presente nonostante la contrarietà del suo medico, a causa dell'età e delle condizioni di salute. Tremaglia ha ricordato i tanti drammi del lavoro italiano: ma oggi le condizioni degli emigranti sono nettamente migliorate e ora potranno anche designare i loro rappresentanti parlamentari. [t. v.]

in breve

■ **FESTA A MASERA**
Si apre questa sera a Masera l'ottantesima Festa dell'uva. Alle 20,30 rappresentazione dialettale «Tira Martin che ul bo u ghigna» interpretata dai bambini del paese in collaborazione con il gruppo folk «I Bacan». Seguirà la tirata del bue (finto) sul campanile. A seguire concerto nella chiesa parrocchiale del duo composto da Gianni Massimo Arfacchia e Paolo Pasqualin. Propongono brani «Da Bach all'America». [c. bo.]

■ **FIRME CONTRO MOSCHEA**
«Contro la costruzione della nuova moschea porterò duemila firme al prossimo Consiglio Comunale». La promessa è di Marco Campanini, segretario omegnese della Lega Nord, che ha promosso una petizione per chiedere al Comune di non concedere l'autorizzazione alla ristrutturazione dello stabile di via Tiro a Segno destinato a diventare Centro di Cultura Islamica. Campanini si è rivolto inoltre alla Curia affinché prenda posizione sull'argomento. [v. a.]

■ **APRE NUOVO PUB**
Apre un nuovo pub nel Vco: è il Bass Brothers di Ornavasso che mira a diventare un centro d'incontro per i giovani e per i meno giovani che amano la musica. Per l'inaugurazione concerto con la prestigiosa Level Blues Band. L'appuntamento è per venerdì alle 21. [f. r.]

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare a chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL

Tutto quello che c'è, dà sapere.

PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

L'Hostaria 3 Tigli di Armeno
CERCA nuovi gestori
Per info 348.0373547

CAUSA R.G.N. 390/04
Il Notaio Caroselli Dott. Emanuele incaricato dal Giudice Dr. Edoardo Barelli Innocenti, in data 8 ottobre 2004,
- rilevato che deve procedersi ad ulteriore incanto degli immobili oggetto della causa di cui sopra;
- visto l'art. 537 c.p.c. e segg.

dispone

procedersi all'esperimento di vendita con incanto del seguente bene immobile:
fabbricato in **Comune di NOVARA, Corso XXIII Marzo n. 435**, composto da piano seminterrato destinato a cantina, lavanderia e vano scala interna, e piano primo destinato ad abitazione composta da ingresso, soggiorno, cucina, tinello, due camere da letto, bagno e balcone, con annessi deposito e box nel cortile.
Detto fabbricato risulta distinto in mappa terreni al foglio 121 mappali 292 di are 7.55 ente urbano e 293 di are 0.15 quale fabbricato urbano da accertare, e censito nel N.C.E.U. al foglio 121 mappali; 172/1 Z.C.3 Cat. A/4 cl. 4 vani 6 R.C. Euro 223,11; 172/2 Z.C.3 Cat. C/6 cl. 5 mq. 12 R.C. Euro 14,25; 172/3 Z.C.3 Cat. C/2 cl. 10 mq. 60 R.C. Euro 46,48.
Alle coerenze, riferite alla mappa terreni: a nord mappali 272, 271, 118 e 157; ad est mappale 306; a sud mappali 177, 290 e 291; ad ovest strada statale 211.
L'immobile presenta alcune irregolarità edilizie in relazione alle quali l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 17, quinto comma, e all'art. 40, sesto comma, della legge n. 47/1985 e/o delle corrispondenti norme contenute nel nuovo Testo Unico sull'edilizia e sue leggi complementari.
La vendita dell'immobile sopra descritto avrà luogo avanti a sè, presso il proprio studio in Novara, Vicolo Canonica n. 26, il giorno 26 settembre 2005 alle ore 9,30, alle seguenti condizioni:
1) L'immobile sopra descritto è posto in vendita all'incanto al prezzo base di Euro 137.600.
2) L'offerta minima di aumento è di € 1000. Le successive offerte di aumento dovranno essere comunque superiori di almeno € 1000 rispetto all'offerta precedente.
3) Chi intende partecipare alla vendita dovrà presentare presso lo studio notarile domanda in bollo indirizzata al Notaio entro le ore 12,00 del giorno 27 settembre 2005 depositando altresì la somma di Euro 34.400, di cui Euro 13.760 per cauzione ed Euro 20.640 per spese di trasferimento e le successive occorrende, salvo conguaglio. Il saldo prezzo dovrà seguire nel termine di un mese.
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio incaricato Dott. Emanuele Caroselli, ed emesso da Istituto di Credito con sportello a Novara.
Novara, li 4 agosto 2005

NOTAIO EMANUELE CAROSELLI

CAUSA R.G.N. 257/03
Il Notaio Caroselli Dott. Emanuele incaricato dal Giudice Dr. Edoardo Barelli Innocenti, in data 15 dicembre 2003,
- rilevato che deve procedersi ad ulteriore incanto degli immobili oggetto della causa di cui sopra;
- visto l'art. 537 c.p.c. e segg.

dispone

procedersi all'esperimento di vendita con incanto dei seguenti beni immobili:
LOTTO C
Fabbricato con terreno pertinenziale, sito in **Comune di FONTANETO D'AGOGNA, Via Volta n. 4**, così censito nel N.C.E.U.:
foglio 9 map. 195/2 PT-1 Cat.A/3 cl.U vani 5 Rendita 216,91
foglio 9 map. 195/3 PT Cat.C/6 cl.2 mq. 32 Rendita 90,90
foglio 9 map. 195/4 PT Cat.C/2 cl.2 mq. 398 Rendita 615,65
foglio 9 map. 195/5 PT Cat.C/6 cl.2 mq. 22 Rendita 62,49
in Catasto Terreni foglio 9 mappale 195 di are 20.60.
Si precisa che le planimetrie catastali non corrispondono all'effettivo stato di fatto e che l'immobile è parzialmente crollato ed inutilizzabile.
LOTTO E
Terreni agricoli di varia conformazione e fabbricati siti in **Comune di FONTANETO D'AGOGNA**, così censiti in Catasto Terreni:
foglio 5 mappali 389 di are 6.00, 390 di are 51.50, 412 di are 2.70, 413 di are 33.40, 512 di are 29.90, 536 di are 12.80, 550 di are 18.10 e 616 di are 4.50,
foglio 7 mappale 13 di are 50.40,
foglio 11 mappali 147 di are 36.60 e 321 di are 2.00,
foglio 15 mappali 299 di are 46.90, 357 di are 37.70, 517 di are 23.50,
foglio 16 mappale 37 di are 11.70,
foglio 9 mappali 193 di are 29.40 e 449 fabbricato rurale di are 0.54.
La vendita degli immobili sopra descritti avrà luogo avanti a sè, presso il proprio studio in Novara, Vicolo Canonica n. 26, il giorno 7 ottobre 2005 alle ore 9,30, alle seguenti condizioni:
1) Gli immobili sopra descritti sono posti in vendita all'incanto ai seguenti prezzi base:
€ 99.600,00 LOTTO C
€ 98.400,00 LOTTO E.
2) L'offerta minima di aumento è di € 1000. Le successive offerte di aumento dovranno essere comunque superiori di almeno € 1000 rispetto all'offerta precedente.
3) Chi intende partecipare alla vendita dovrà presentare presso lo studio notarile domanda in bollo indirizzata al Notaio entro le ore 12,00 del giorno 6 ottobre 2005 depositando altresì le seguenti somme:
LOTTO C: Euro 24.900,00 di cui Euro 9.960,00 per cauzione ed Euro 14.940,00 per spese di trasferimento e le successive occorrende, salvo conguaglio;
LOTTO E: Euro 32.400,00 di cui Euro 9.840,00 per cauzione ed Euro 22.560,00 per spese di trasferimento e le successive occorrende, salvo conguaglio.
I saldi prezzi dovranno seguire nel termine di un mese.
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio incaricato Dott. Emanuele Caroselli, ed emessi da Istituto di Credito con sportello a Novara.
Di questo avviso di gara sarà data pubblicità mediante affissione all'Albo del Tribunale.
Novara, 4 agosto 2005

Notaio EMANUELE CAROSELLI

COMUNE DI NOVARA
Via F.lli Rosselli n. 1
Art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.
Adozione del progetto definitivo della variante generale al Piano Regolatore Comunale. Integrazione atti richiesta dalla Regione Piemonte ai fini dell'approvazione definitiva
Visto l'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.;
Visto, altresì, la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 16 Luglio 1986 n. 16/URE;
Vista la deliberazione n. 70 del 17.12.2004, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il progetto definitivo della Variante Generale al Piano Regolatore Comunale;
Vista la deliberazione n. 51 del 22.07.2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha integrato la propria deliberazione n. 70/2004, in esecuzione alla richiesta formulata dalla Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Verifica e Approvazione Strumenti Urbanistici,

SI RENDE NOTO

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 8°, della citata L.R. 56/77 e s.m.i., la predetta deliberazione consiliare n. 51 del 22.07.2005 ed i relativi elaborati tecnici adottati sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e depositati integralmente presso gli uffici comunali (sede del Comando di Polizia Municipale - Via Pietro Generali n. 23 - 2° piano) per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, dalla data del presente avviso e precisamente dal 01.09.2005 al 30.09.2005, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, affinché chiunque possa prenderne visione.
Si tratta di pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Novara, li 01.09.2005

Per IL DIRIGENTE
arch. Paola VALLARO
Per IL SINDACO
Avv. Massimo GIORDANO

Qui si formano dirigenti di comunità, periti, geometri, ragionieri e dirigenti

«Galileo Galilei», il futuro è già in aula

L'istituto mette a disposizione una lunga esperienza

E' un istituto che consente a chi ne ha la necessità di conseguire diplomi in diverse specializzazioni, sia frequantando il diurno che i corsi serali. Chi vuol accedere all'attività di perito Elettronico, Meccanico, Elettrotecnico, Informatico, Chimico, Costruttore Aeronautico, Geometra, e ancora, Ragioniere, Dirigente di Comunità, Magistrale, Operatore Turistico o conseguire i diplomi di Liceo Scientifico ed Europeo Linguistico, può trovare una valida struttura che fa al suo caso all'Istituto Tecnico Industriale 'Galileo Galilei' in via Baluardo Quintino Sella, n° 1, al terzo piano.

L'Istituto da un ventennio organizza corsi scolastici di recupero per persone che sono impegnate già nell'attività lavorativa per cui necessitano di frequentare le lezioni in orari serali o prefestivi, questo per coloro che hanno necessità di migliorare la loro posizione sociale in ambito di una azienda o vogliono solamente conseguire un diploma per soddisfazioni personali. Il 'Galileo Galilei' però è sede di corsi diurni frequentati mediamente da giovani che vanno dai quattordici ai vent' anni. Non solo diploma. Si organizzano, infatti, anche lezioni per la preparazione di esami universitari, corsi di informatica, di lingue straniere e recuperi di debiti scolastici. I corsi scolastici accelerati consentono il raggruppamento di due o più anni in uno, per gli studenti che debbono recuperare e per chi, lavorando già, non può impiegare cinque anni della propria vita per ottenere un titolo di studio. La possibilità di frequantare corsi diurni o serali per gli individui rappresenta un ulteriore vantaggio. Parallelamente però il 'Galileo Galilei' organizza corsi con cadenza regolare sempre tenuti da docenti laureati, che il più delle volte esercitano anche la professione specialistica nell'attività privata.

I programmi, in linea con le normative ministeriali, sono svolti dai docenti con aperta disponibilità al chiarimento di eventuali dubbi e sono completati sempre da esercitazioni di laboratorio e pratica in uno studio tecnico. Il numero limitato degli allievi per ogni singola classe permette di seguire meglio le difficoltà di apprendimento di ogni singolo individuo in un clima sereno e costruttivo. Alla segreteria della scuola ci si può rivolgere per ogni informazione, su qualsiasi corso o specilizzazione si voglia intraprendere. Si troverà un ambiente all'altezza dei più innovativi programmi scolastici e in grado di ascoltare con cortesia e professionalità le esigenze di ogni singolo allievo che si affacci a questa struttura. I corsi avranno inizio a partire da lunedì 3 ottobre. Per informazioni contattare la segreteria allo 0321-611070 - oppure al 347-5331969.

Pavia e Vercelli sono bacini di utenza proprio per le garanzie di serietà

La specializzazione continua durante l'attività professionale

Sono ventitre anni di esperienza per il Galileo Galilei di via Baluardo Quintino Sella, al n° 1: era nato nel 1982, prima con corsi espressamente tecnici, quelli tipici di un istituto tecnico industriale, poi, con il trascorrere degli anni, con le specializzazioni sempre più richieste dal mondo del lavoro, in particolare da quello delle aziende operanti nel bacino novarese. Quando è sorto l'istituto «Galileo Galilei», Novara e il suo hinterland godevano ancora di un grande beneficio, quello del boom economico che incominciava però a manifestare le sue flessioni. Da qui il motivo di preparare sempre più giovani specializzati, in grado di rispondere alle esigenze e alle richieste del mondo industriale ed economico. Dal 1982 nella scuola novarese sono passati migliaia di allievi, ultimamente con risultati altamente soddisfacenti, dove si registra che una percentuale vicinissima al 100 % ottiene il diploma alla conclusione dei corsi. «Questo è motivo di soddisfazione

per gli studenti, ma anche per chi gestisce l'Istituto. Molti sono i giovani che dopo aver frequentato la nostra scuola accedono all'Università, e i più con risultati eccellenti» dicono i responsabili del «Galileo Galilei». Molti sono invece i funzionari e gli imprenditori che hanno migliorato la loro posizione in azienda grazie agli studi portati a termine nella scuola novarese.

Persone che solo vent'anni fa non pensavano di andare ad occupare una posizione sociale pari a quella che occupano in questo momento. Molti però al Galileo Galilei ci sono andati per soddisfazioni personali, per migliorare il loro bagaglio culturale, altri per recuperare anni, altri per prepararsi meglio ad esami universitari. La maggior parte degli allievi provengono da Novara città, ma tanti, tanti altri anche da centri vicini, come dalla provincia di Pavia e Vercelli. Anche questi sono motivo di soddisfazione da parte di chi svolge una attività molto importante verso i giovani e il loro futuro. Anche la scelta dei docenti è accurata. Tutte queste sono peculiarità per porre gli allievi nelle condizioni di poter conseguire un risultato eccellente.

Palazzo delle Mostre in piazza San Graziano si conferma polo di attrazione

Romantiche suggestioni, è l'Arte ad Arona

Tante opere e proposte culturali catturano il pubblico

E' in corso ora a domani la quarta settimana della collettiva degli artisti di «Arte Ad AronA», che ha visto complessivamente la partecipazione di 36 associati sui 39 dello statuto. Il titolo della rassegna in atto è «Romantiche suggestioni»; espongono Carla Brandinali, Pietro Caligara, Sonia Carli, Elda Lovetti, Sergio Ranzani, Nicola Romano, Angelina Rossetto, Marisa Volorio e Giordana Zanotti. Sabato alle 11 s'inaugura invece la quinta ed ultima settimana, con il tema «Olando». Nel «Palazzo delle mostre» di piazza San Graziano ci saranno opere di Moreno Andrian, Gabriella Colombo, Pietro Crespi, Giancarlo Fantini, Massimo Marini, Alessandra Marinoni, Dea Romagnoli e Valerio Virgili. «Arte Ad AronA» nasce nell' inverno del 2003 per volontà di un gruppo di persone accomunate dalla passione per la pittura e le arti visive. Prima una ventina di soci, ora, in soli tre anni, raddoppiati. Lo stimolo più forte deriva dalla progressiva volontà di creare con i colori e mostrarlo agli altri. E' una libera associazione spontanea, presieduta da Giancarlo Fantini, uno degli artisti. La collettiva aronese è uno dei momenti più importanti della stagione. Si è arrivati alla terza edizione con risultati che anno dopo anno si sono amplificati nella qualità e nei numeri. All'inaugurazione sabato scorso il consigliere Alberto Vesco, presente in rappresentanza del presidente del Consiglio Comunale Federico Maggi, ha detto: «Le cose belle hanno il consenso della maggioranza e dell'opposizione indipendetemente da chi governa».

Fantini, il presidente, ha affermato:«Questa mostra si svolge al termine del mio mandato, debbo ringraziare tutti i soci, l'amministrazione comunale che ha confermato continuità anche dopo l'avvento della Giunta Catapano, e tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita delle iniziative, e tra queste anche le collettive che si sono ripetute a Montrigiasco e Dagnente». Domenica 18 settembre alle ore 18, a conclusione dell'ultima collettiva, al Palazzo delle Mostre ci sarà un aperitivo.

Dal 1980 Galileo Galilei

Obiettivo DIPLOMA RECUPERO ANNI

DA OLTRE 20 ANNI
Corsi regolari ed accelerati, diurni e serali per conseguire il DIPLOMA DI:
PERITO TECNICO
GEOMETRA
RAGIONIERE
LICEO
DIRIGENTE DI COMUNITA'

B.do Quintino Sella,1 - 3° piano - Novara - Tel. 0321.61.10.70

Sono 630 gli studenti che lo frequentano per la qualità dei servizi offerti

Le soluzioni del «Carlo Alberto»

Si accede a primaria, media, liceo e convitto

Il Convitto Nazionale Carlo Alberto di Novara è un punto di riferimento nella storia scolastica della città. E' infatti il primo istituto superiore novarese, ed oggi offre un ventaglio scolastico completo con scuola primaria, scuola media e liceo scientifico, oltre al convitto.Il Convitto Nazionale Carlo Alberto è stato fondato il 17 marzo del 1807, e si caratterizza per la presenza di tre ordini di scuola: elementare, media inferiore e liceo scientifico; funziona attualmente il servizio di semiconvitto. «La presenza di tre ordini di scuola - spiegano i dirigenti dell'istituto - offre una continuità educativa e didattica che può articolarsi dall'infanzia all'adolescenza con l'attività pomeridiana che prevede il completamento dell'attività didattica,lo svolgimento dei compiti assegnati, lo studio individuale, e, in generale, l'integrazione dell'offerta formativa». Il Convitto si trova nel centro di Novara, in via dell'Archivio al numero 6, vicino alla stazione ferroviaria e alla stazione dei pulman, raggiungibile a piedi in pochissimi minuti da qualsiasi parte della città; ogni giorno l'edificio è frequentato da oltre 630 studenti, a testimoninaza della fiducia riposta da tante famiglie. L'edificio, che in questi anni è stato al centro di ristrutturazioni ed ammodernamenti della struttura, dispone di due refettori e di una cucina, che prepara i pasti freschi, per duecento semiconvittori; dispone di strutture funzionali all'approfondimento delle attività didattiche (il laboratorio di informatica, le biblioteche, i laboratori scientifici), sportive (palestre, piscina, campo di calcetto, pallavolo e basket), ludiche (laboratori di espressività). Un patrimonio di strutture e servizi che pochi istituti possono vantare, e che fa del «Carlo Alberto» una scuola-campus, al passo con le più recenti innovazioni didattiche e pedagogiche, ma soprattutto un luogo dove gli studenti possono disporre di una formazione completa.

Ad un pioniere della fotografia è dedicata la mostra allestita in questi giorni

Monteregio, anche locale è cultura

A Castellazzo i libri e una singolare «AccaMedia»

Non risente per nulla della proverbiale crisi del settimo anno ma al contrario in occasione dell'inaugurazione del settimo anno accademico, l'Usem, l'Università senza età del Monteregio, sfodera una raffica di novità. La cerimonia di presentazione dei corsi accademici avverrà il 22 ottobre nella ex scuola elementare di via Chiesa Vecchia a Castellazzo, appena rinnovata: «La struttura si presta perfettamente ad essere una fucina di cultura e viene indicata come Camodea, Centro novarese per la tutela e la valorizzazione delle arti e della cultura - dice Silvano Crepaldi, il presidente dell'Associazione Turismo & Cultura, che dell'Usem è il padre fondatore -. I corsi quest'anno saranno sette, tenuti nella sede di Castellazzo e nei Comuni vicini di Briona, Carpignano, Fara». Gli ampi ed attrezzati spazi disponibili a Castellazzo, recuperati grazie all'opera lungimirante dell'amministrazione comunale che ha impiegato proficuamente i fondi del lascito del castellazzese Tino Sacco, permetterà di attivare anche l'accademia dei Media ovvero l'AccaMedia: «Si tratta di una nuova proposta rivolta agli studenti ma anche agli adulti - continua Silvano Crepaldi - per avvicinarli al mondo dei media. Ci sarà un laboratorio per la carta stampata, verrà ricostruito uno studio televisivo e si allestirà l'OffiCine, l'officina del cinema per vivisezionare ed analizzare i film italiani e stranieri». Dal 22 ottobre inoltre si potrà accedere alla sala consultazione che raccoglie oltre settecento opere editoriali locali. Il materiale sarà a disposizione dei ricercatori intenzionati a realizzare tesi di laurea oppure per gli appassionati della storia del Novarese. L'Usem si appresta ad introdurre una significativa variazione di denominazione: «Considerato l'apprezzato coinvolgimento di numerosi Comuni - spiega Silvano Crepaldi - l'Usem nella propria denominazione inserirà oltre all'indicazione geografica del Monteregio anche quella della Biandrina». L'ultima creatura realizzata sinergicamente dall'Usem, da «Turismo & Cultura» e dalla Società fotografica Novarese del presidente Michele Ghigo, è la mostra itinerante dedicata al pioniere della fotografia, casalvolonese di origine, Carlo Anadone. I 36 totem bifacciali sui quali si articola la mostra, possono essere visionati nella pieve di San Pietro di Casalvolone fino a domenica 11 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22 di sabato e domenica mentre nei giorni feriali dalle 19 alle 22.

CONVITTO NAZIONALE CARLO ALBERTO

Baluardo Partigiani, 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321 620047 - E-mail: convitto@fausernet.novara.it

Mostre & artisti

di Pietro Beniacchio

Da Boccioni a De Chirico

■ **FUTURISMO E METAFISICA A VILLA PONTI DI ARONA**
A Villa Ponti di Arona prosegue con successo «Roma, Parigi, New York. Dal Futurismo a De Chirico. La grande arte italiana nel mondo». Oltre 9 mila persone hanno già visitato la mostra organizzata dalla Fondazione Art Museo e curata da Carlo Occhipinti con Manuela Boscolo che presenta 150 capolavori ed opere scelte dei più grandi maestri che hanno caratterizzato la pittura italiana nel Novecento. «Come i precedenti allestimenti - ricorda Occhipinti - anche questa rassegna ha il pregio di offrire al pubblico opere scelte, in gran parte inedite, tutte provenienti da prestigiose collezioni private, del Piemonte e della Lombardia». Il percorso espositivo è studiato in modo da ripercorrere l'evoluzione dell'arte italiana, con uno sguardo particolare sui primi anni del secolo scorso. Si possono così ammirare opere di Balla, Boccioni, Severini, Depero, Prampolini e Fillia, capolavori di Giorgio De Chirico e di altri autori significativi. Correda la rassegna un prestigioso catalogo di 184 pagine, con la riproduzione delle opere esposte e presentazione critica di Grazia Francescato. «Dal Futurismo a De Chrico» sarà visitabile fino al 13 novembre, tutti i giorni, domenica e festivi compresi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 (il venerdì fino alle 22,30). Ingresso a pagamento: intero 6 euro, ridotto comitive 5, bambini e scuole 1,50.

■ **VARALLO POMPIA OSPITA LA PRIMA SAGRA DELL'ARTE**
Il Comune di Varallo Pombia, assessorato alla Cultura, organizza per sabato dalle 18,30 a Villa Soranzo la 1ª Sagra dell'Arte. Nella Pinacoteca s'inaugura «Il filtro dell'immagine», collettiva di sculture, installazioni e fotografia che a cura di Fabrizio Parachini che espone opere dei giovani artisti torinesi Giuseppe Armenia, Domenico Borrelli, Giovanni Fioccardi, Paolo Gressino, Enrico Iuliano e Gioberto Noro. Dalle 20,30 verranno proposte performance teatrali con gli attori della Corte dei Miracoli che, con la regia di Maria Teresa Meardi, interpreteranno testi di vari vari autori, fra qui Prevert, Garcia Lorca e Cesare Belossi. Intermezzi musicali di Mario Sanatiti e Valerio Medri. Completano la serata degustazioni di tipicità e visite guidate.

■ **MONTAGNA NELLE STAMPE NEL FONDO MARAZZA**
«L'azzurra distanza. La montagna nelle stampe del fondo Marazza»: è il titolo della mostra che s'inaugura venerdì alle 18 nella Biblioteca e Casa della Cultura Achille Marazza di Borgomanero. Esporrà grafiche dell'Ottocento e del Novecento appartenenti al fondo antico della Fondazione dedicato ai monti del Piemonte. Fino al 24 settembre negli orari di Biblioteca, che sabato e domenica osserverà l'orario continuato (9-22,30 e 11-20) nell'ambito dell'iniziativa «porte aperte».

la parola ai lettori

Lettere a **Redazione di Novara**, corso della Vittoria 7, Novara Fax 0321-393016 E-mail novara@lastampa.it **Redazione di Verbania** via San Vittore 11, Verbania Fax 0323-403650 E-mail verbania@lastampa.it

Processione del Guado «Mini-strumentalizzazione»

Avevo per tempo comunicato al collega Masoero, presidente della Provincia di Vercelli, di non avere la possibilità di partecipare domenica scorsa alla Processione del Guado. Trovo pertanto fuori luogo, come risulta su «La Stampa» di ieri, far richiamo a differenze politiche che, nel caso, non hanno alcuna importanza: non l'assenza, ma la sottolineatura da parte del collega Masoero è il segno di una piccola strumentalizzazione politica.

SERGIO VEDOVATO, presidente della Provincia, Novara

Vco, il «flop» dei saldi era prevedibile: i motivi

Nei giorni scorsi, su questo giornale, ho letto nelle dichiarazioni sia di molti commercianti sia del signor Silvano Bricchetto della Confcommercio la delusione per i risultati negativi della «campagna» dei saldi. Che sarebbero finiti con un «flop» era nell'ordine delle cose e illudersi di superare la crisi delle vendite e dei consumi anticipando e allungando i periodi dei saldi significa non aver ancora capito nulla! Da tempo le persone sono più accorte nel fare gli acquisti; i salari sono sempre più esigui e con l'entrata dell'euro, i commercianti hanno approfittato per aumentare i prezzi. Inoltre c'è la percezione che la merce in saldo, a partire dai capi di abbigliamento, alla pelletteria, fino alle scarpe ecc. sia stata prezzata in origine in misura eccessiva. Quando si propongono merci scontate del 70-80% - un gilet a 20 euro e prima ci volevano 87 euro, una camicia a 15 euro e prima se ne chiedevano 49,90 - cosa si può pensare? Continuare a proporre «campagne» di svendite, di saldi, di vendite promozionali, di fine stagione, è una presa in giro per i clienti. Ora si sta più attenti e prudenti, poco disposti a farsi abbindolare dalle scritte degli sconti, delle promozioni e delle svendite sensazionali. La Confcommercio dovrebbe consigliare ai propri aderenti commercianti che, se vogliono riconquistare la fiducia dei consumatori e far ripartire i consumi - essendo impraticabile la strada di concedere forti incrementi salariali ai lavoratori e aumentare le pensioni -, devono cambiare, una volta per tutte, la politica sin qui intrapresa sui prezzi.
Anche perché, nessuno crede che i commercianti non realizzino discreti ricavi e guadagni sulle merci in saldo. Se si vuole risalire la china della crisi, occorre imboccare la via della moderazione dei prezzi!

GIAN PIERO CONTI, Gravellona Toce

Comitati Prodi: al lavoro anche a Mezzomerico

Il prossimo 16 ottobre, il Centro-Sinistra introdurrà un elemento di grande novità nella scena politica italiana: le elezioni primarie. Le elettrici e gli elettori che si riconoscono in tale schieramento sono chiamati a esprimere il proprio sostegno per il futuro candidato premier dell'Unione alle elezioni del 2006: si tratta di un momento di profonda ed estesa partecipazione civile, che recupera al Paese un rapporto diretto e convinto tra la gente e i partiti. Anche a Mezzomerico, domenica 11 settembre, si è costituito il Comitato Prodi per sostenere con fermezza e senza tentennamenti la candidatura di Romano Prodi a candidato premier del Centro-Sinistra e a leader dell'Unione. Per questi motivi il comitato invita la cittadinanza a partecipare con convinzione alle elezioni primarie del 16 ottobre, per dare energia e voce a Prodi e al suo progetto per un'Italia migliore.

TERRY BASSO, SERGIO CAMINO, ALESSANDRO NICOLA, Comitato Prodi, Mezzomerico

Il ballo di Pallanza tra i segnali stradali

Che strana cosa mi è capitata di vedere sabato sera passeggiando a Verbania. Sul palco allestito accanto al Municipio di Pallanza c'era un complessino che suonava e in piazza molte persone che danzavano sulle note del liscio. Fin qui nulla di strano ma la cosa che mi ha colpito è il fatto che i ballerini danzavano progettando tra due pali della segnaletica stradale di quelli che si piazzano e si tolgono in un momento, con alla base una gomma. I cartelli indicavano la rimozione forzata per le auto ma in quel momento avrebbero dovuto essere levati per lasciare spazio ai ballerini. Tanto più che erano pericolosamente all'altezza dei volti di dame e cavalieri. Possibile che nessun vigile od organizzatore abbia pensato di levarli? Oramai c'era l'isola pedonale, nessuno automobilista avrebbe certo parcheggiato su una pista da ballo.

LETTERA FIRMATA, Mergozzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

DA ZELIG A ORNAVASSO

Arriva la banda di Zelig ad infiammare la festa della Madonna del Boden ad Ornavasso. Questa sera alle 21,45 tocca al duo «Pozzoli & De Angelis». La coppia milanese della risata è cresciuta al laboratorio «Scaldasole» ed è arrivata a Zelig, il tempio della comicità. Da qui arriva anche Pino Campagna, il mitico papi-ultrà che proporrà venerdì sera (sempre alle 21,45) il suo spettacolo «Papi ci sei? Ce la fai? Sei connesso?» Gli spettacoli si svolgeranno anche in caso di maltempo sotto il tendone dove è possibile gustare le specialità della cucina locale a menù di 11 euro. La festa continua fino al 13, tutte le sere è aperto il banco di beneficenza. [c. b.]

CONCERTO AD AMENO

Musica barocca nel Santuario Madonna della Bocciola: l'invito arriva da Vacciago di Ameno, sopra il lago d'Orta, ed è per domani sera, giovedì, dalle 21 con ingresso gratuito. Organizzano l'Associazione Vacciaghese, la Parrocchia e l'Ensemble Archilegio. Saranno eseguite musiche di Giuseppe Tartini, Henry Purcell, Handel, Albinoni e Di Leo. L'Ensemble è composto da Donatella Colletti (soprano), Marco Radaelli al violoncello, Michele Salotti al clavicembalo-organo, e Filippo Gianinetti, Matteo Macoratti, Carlo e Guido Ferrante ai violini. Il presidente dell'associazione, Guido Ferrante, e i soci fondatori annunciano altre iniziative musicali in rilievo per le prossime settimane. [m. p. arb.]

DA DOMANI LA MINIRASSEGNA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE «AKADEMEIA»

Tornaco, cabaret dei «Turbolenti» è l'intermezzo tra i concerti rock

I ritmi degli Anni Ottanta e l'omaggio a Queen
Nella Bassa Novarese il cartellone con tre serate a ingresso gratuito

Cristina Meneghini
TORNACO

Tre serate tra musica e cabaret. Si parte con il rock, si ride con «I Turbolenti», e poi il finale ancora con il rock. Una tre giorni di spettacoli gratuiti, proposti da «Akademeia», presieduta da Gaudenzio Sarino. Il biglietto da visita dell'associazione è stato il concerto dei Camaleonti, che quest'estate ha radunano tanti appassionati di musica nell'area di via Mameli.

E qui si torna, domani, venerdì e sabato, alle 21, per «Tornaco Cabarock», ancora ad ingresso libero, per tre serate dedicate ai giovani.

Si parte domani con un singolare confronto musicale tra due band: «Zaterdag», la band che rievoca il rock degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta, e del complesso «Zeroize», che celebra invece il rock dei odierno. Le due band si alterneranno sul palco, dando così vita ad un concerto ricco di spunti ed elementi di confronto.

Venerdì invece l'appuntamento con il cabaret: per questa serata sono stati invitati «I Turbolenti», quattro artisti che sul palco danno vita ad uno show scatenato, tra canto, mimo, imitazioni e satira. «I Turbolenti» sono l'esilarante «Boy Band» di Colorado Café Live, e sono saliti alla ribalta con una serie di sit-com tra realtà e fantasia ispirate ai fenomeni di costume e alla vita di tutti i giorni. Enzo Polidoro è attore, ballerino, cantante, mimo, mago, mangiafuoco; Stefano Vogogna, ha messo a frutto il suo diploma di Isef come ballerino; Gianluca Impastato, con un passato di fotomodello, e Gianluca Fubelli, chiamato «Scintilla». La minirassegna si conclude sabato sera, nel Comune della Bassa Novarese, con «Freddie band», un gruppo che propone il tributo ai Queen e un bagaglio artistico acquisito sui palchi di tutta Italia, in particolare al Nord e al centro, come band di supporto al musical Freddie, e poi come band tributo ai Queen.

I Turbolenti, il quartetto comico reso noto da «Colorado Café»

«In questo modo - dice Gaudenzio Sarino, presidente dell'associazione - cerchiamo di accontentare tutti i giovani, proponendo diversi generi musicali e una serata di cabaret, che proprio per il legame con la trasmissione di Colorado risulterà molto gradita».

La proposta dell'associazione potrebbero però non esaurirsi con questa peraltro ricca serie di eventi. Sono al vaglio altre iniziative, tutte con lo spirito dell'associazione Akademeia - generazione dal vivo, gente protagonista».

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.628; **Arona:** tel. 0322 51.51; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.909; 83.089; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.65.59, 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.300; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 406.000; 556.600; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 83.105; **Grignasco:** S.r.a. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.897; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Biandrate: Croce di S. Andrea:** tel. 0321 83.89.93.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.81; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

PRONTO INTERV. EMERG. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

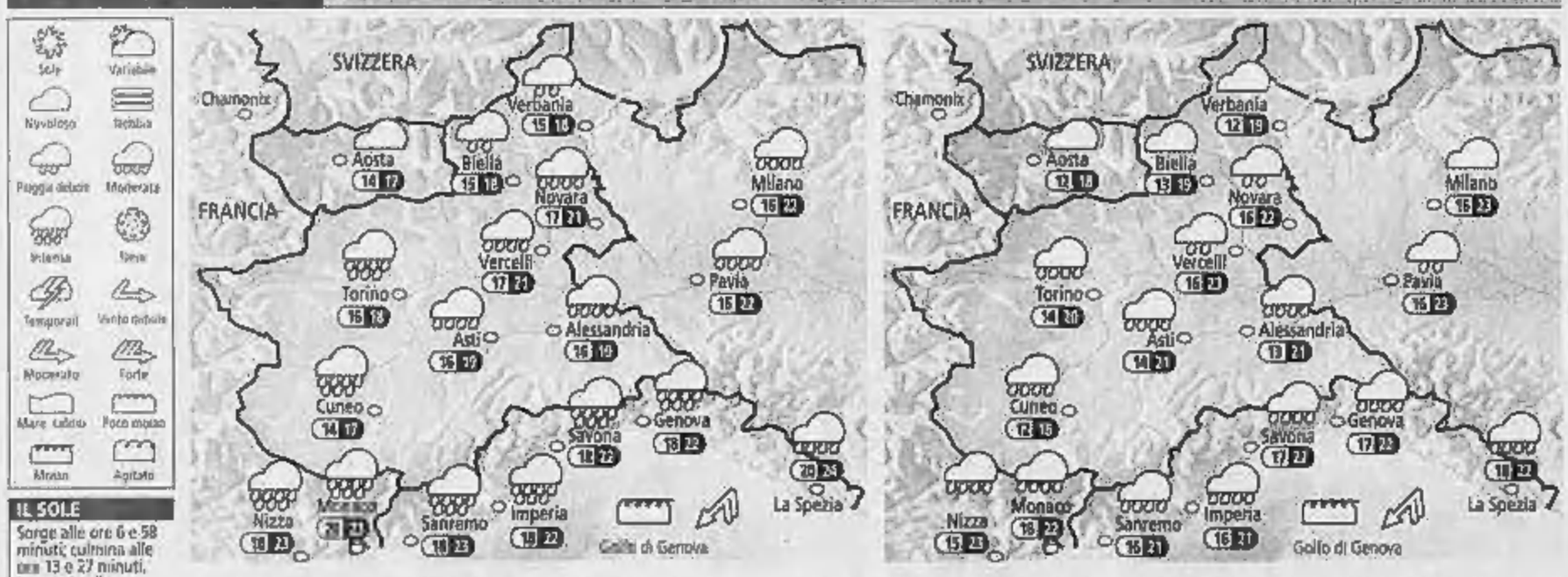
FARMACIE

A **Novara: Sant' Agabio,** via S. Giulio, 1 tel. 0321 62.01.84 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) e **Invernizzi,** c.so Italia, 40/F tel. 0321 62.98.85 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Trecate: *Manzoni* via Garibaldi, 4
Oleggio: *Comunale Julita*, via Valle, 8 tel. 0321 91.361.
Borgomanero: *Comunale 2 (Colombaro)*, via IV Novembre, 26 tel. 0322 84.62.71.
Alzo di Pella: *Scolari*, via Curio, 128 tel. 0322 96.93.17.
Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour, 120 tel. 0322 24.25.58.
Fara Novarese: *Bolio*, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92.60.
Verbania (Fondotoce): *Melo* via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323 57.16.37.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323 61.290-64.38.21.
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. 0324 51.146.
Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 tel. 0324 81.262.
Re: *Pagani*, p. Fiorelli, 5 tel. 0324 97.136.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 38 minuti; cala alle ore 21 e 18 minuti

OGGI Sulla Liguria nubi e rovesci a sfondo temporalesco sin dal mattino. Altrove rapido aumento della nuvolosità con precipitazioni ad iniziare dal basso Piemonte. Nel corso del pomeriggio possibili forti temporali su Canavese ed Ossola. In serata tendenza ad attenuazione delle piogge sulle coste. Temperature in diminuzione. Venti tesi da Sud-Est in quota e sui litorali, deboli orientali in Valpadana.

DOMANI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con timide schiarite e fugaci occhiate di sole. Rovesci di pioggia o temporali più probabili su Liguria e basso Piemonte seppur intervallati da pause più asciutte. Fenomeni più sporadici o assenti per lunghi tratti della giornata altrove. Temperature senza variazioni significative. Venti moderati meridionali sulle coste ed in montagna, deboli variabili in pianura.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
idraulica riscaldamento coperture edilposa
800-577385 nuova energia, nuovi materiali, nuove tecniche, nuovi profitti il 18-09-05 ore 10/18 a torre san giorgio al km 30 della provinciale torino-saluzzo